BUONA PASQUA*10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
TALCO SEDE 0000

Anno 119 - Numero 68

LA STAMPA

Venerdì 5 Aprile 1985

OGGI Tutto come

A PAGINA 2

Radiografia della P2. La sentenza sui capizona alla procura

di Ruggero Conteduca

Licio Gelli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - L. 500 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-334-539. Tariffe Italia (c.c.p. 2104): consegna decentrata anno anno L. 174.000, consegna centralizzata anno solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 484-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1000 - Estero: (sped. aerea) Austria sc. 18, *Belgio fr. 26, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din 125, *Libia dirh 360, Lussemburgo fl. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 100, *Spagna pts. 120, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; e le d'Arezzo 60, tel. 66 211; Milano, v. C. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55 804; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 592 560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.829; Parma, v. le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Duomo 2000 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pacc. a data di ripubblicazione L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000); Istituz. L. 411.000 (493.000); Finanz. pag. il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 463.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.500 la mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Europa: l'italocomunismo e gli altri

I treni della sinistra

Carrillo si suicida dal suo partito eurocomunista, Marchais mette in segregazione gli eurocomunisti nel partito francese, il pc italiano e la Spd tedesca si incrociano sulla «terza via», nei partiti socialisti francese e italiano divampa la polemica su come essere riformisti, oggi, stando al governo. La sinistra europea ha due problemi: si sente a disagio nel governare e incontra difficoltà nel fare l'opposizione. Da ambedue i lati tentano partiti della sinistra in una lacerante ricerca della propria identità. Fra sinistre al governo e sinistre all'opposizione si è aperta una spaccatura, così accentuata che critiche tanto dure come quelle indirizzate ai governanti di sinistra non erano mai state formulate nei confronti delle destre.

La grossa spaccatura ha poi i suoi riflessi anche negli ambienti interni dei singoli partiti. Fra incertezze dei governanti e dubbi degli oppositori nascono le polemiche, come quelle fra Martelli e Bobbio, su che cosa debba essere oggi il riformismo o come quella avviata da Lama: restare partito comunista o trasformarlo in socialdemocrazia? Al di là dei rancori personalistici di Carrillo nello sfacelo del pc spagnolo si trova alla base l'impossibilità di stabilire come si debba fare il comunista «in modo nuovo», senza ricadere nei vecchi schemi classisti, come è capitato a Marchais. Nella geografia della sinistra l'eurocomunismo si è ridotto al solo italocomunismo, mentre l'internazionale socialista si divide in governanti e governati, quasi fossero opposte classi marxiane. Dove cercare le ragioni? Fra socialisti e comunisti ecco saranno anche diverse. Per i primi è valida forse la diagnosi di Brandt: «*Ci cruciamo ridotti a offrirla di riparazione del capitalismo*». Per i secondi la crisi d'identità viene forse dal fatto che «*si richiede vano cercare le risposte per i problemi di oggi in Marx*», come giudica Napolitano. In ogni caso risulta che la società moderna si è sviluppata più rapidamente e diversamente di come le sinistre avevano prospettato.

Alla sinistra, nel cercare le nuove strategie, non rimangono che due scelte. La prima: salire sul treno ad accelerazione tecnologica, sperando di poterne condizionare gli effetti sociali. La seconda: scendere dal treno e scambiare locomotiva. I governativi hanno optato per la prima, gli oppositori tendono senza la seconda. Infatti, all'incontro delle Frattocchie fra pci e Spd si è parlato dello «*sganciamento dell'Europa dalla locomotiva americana*». Spiega il senatore Andriani, uno dei partecipanti: «*Non possiamo continuare a dipendere per lo sviluppo europeo dalla locomotiva americana*». La locomotiva deve essere europea e la sua ricerca diventa il *motivo dell'«incrocio dei sentieri»* (*l'Unità*) dei due partiti, nucleo della futura eurosinistra.

L'incontro pci-Spd diventa per certi versi il fatto più rilevante registratosi nell'ambito della sinistra impegnata alla ricerca storica. Un avvenimento però che ha subito provocato sgomento, se non ripensamenti veri e propri, negli stessi protagonisti. Da una parte una serie di esperienze porta i due partiti alla convergenza: la Spd cerca un riscatto dal peccato di opportunismo pragmatico commesso mentre governava con Schmidt, il pci cerca di dare su scala europea un contenuto all'«alternativa», dopo l'insuccesso nella ricerca su scala nazionale. I due partiti hanno inoltre un complesso tutto particolare nel delicato rapporto con l'Urss. Uno è diventato più occidentale, l'altro ha attenuato il suo occidentalismo; il pci tende a rimarginare le conseguenze dello strappo berlingueriano, dal momento che i russi non sottrappano nemmeno gli europei moderati, la Spd è obbligata senza volerlo a cavalcare il nuovo nazionalismo pangermanico, il quale tiene conto in misura sempre maggiore del fatto che le chiavi della riunificazione tedesca stanno a Mosca.

Dall'altra parte la convergenza diventa più fluida prima a causa del pericolo di trovarsi fermi in una stazione di sviluppo arretrato, scendendo dal treno per sganciarsi dalla locomotiva americana, e poi per il malcelato timore di perdere nella confluenza i propri connotati originari. Così è successo che la Spd abbia trovato opportuno precisare che l'«incrocio» delle Frattocchie va considerato un fatto «privato». Nel pci una sottile differenziazione abbiamo potuto constatarla intervistando Natta. Napolitano giudicava che l'incontro preferenziale pci-Spd porta alla «*concretizzazione di una strategia comune alla sinistra in Europa*». Natta invece ci ha dichiarato: «*Ogni asse preferenziale potrebbe opporre un ostacolo alla ricerca di sbocchi comuni fra tutte le forze di sinistra*».

Nel momento in cui nella Germania Federale i lavoratori dell'industria si riducono al 28 per cento un vecchio dilemma della sinistra acquista nuove dimensioni: essere il partito delle classi motrici della nuova rivoluzione tecnologica o essere il partito delle classi che la società computeristica lascia emarginate. Locomotiva o carrozze? Anzi, come fare per rappresentare l'una e le altre? «*Le coeur est grand mais la tête est trop petite*» di fronte all'enormità del problema. La via di sinistra era nata come una scorciatoia storica, ma si rivela come il tragitto più lungo verso il mitico obiettivo del progresso.

Franz Barbieri

Dilaga la protesta popolare dopo gli aumenti dei prezzi

Da ieri il Sudan isolato Scioperi contro Nimeiri

Chiuso l'aeroporto di Khartum, interrotte le comunicazioni telex e telefoniche Nella capitale militari e reparti anti-sommossa controllano le manifestazioni popolari - Il Presidente, che si trova negli Usa, fa sapere che rientrerà domani

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Che cosa sta accadendo in Sudan? Le fonti ufficiali tacciono, quelle neutrali (esterne) danno un quadro piuttosto confuso, ma tuttavia allarmante, della situazione generale. Uno sciopero generale sta paralizzando il Paese, l'aeroporto internazionale di Khartum è chiuso, le comunicazioni telex e telefoniche sono interrotte da ieri mattina.

Fonti diplomatiche al Cairo hanno riferito che ieri pomeriggio unità miste di militari e di squadre anti-sommossa pattugliavano la capitale, dove sono ancora in corso manifestazioni e proteste popolari contro il governo del presidente Nimeiri. A Londra, il Foreign Office, informato dall'ambasciata britannica, ha dichiarato che medici, avvocati, bancari, personale delle compagnie aeree e della compagnia nazionale del petrolio sono in sciopero.

Un giornalista della *BBC* che si trova a Khartum ha comunicato che mercoledì migliaia di manifestanti (tra dieci e ventimila) hanno attraversato le vie della città gridando slogan contro il presidente Nimeiri e gli Stati Uniti, dove il capo di Stato sudanese si trova in visita ufficiale da alcuni giorni. I manifestanti, che ostentavano la vecchia bandiera sudanese in vigore prima dell'arrivo al potere di Nimeiri, nel '69, si sono diretti verso il palazzo presidenziale gridando «*abbasso Nimeiri, abbasso gli Usa*».

La gravità della situazione interna sudanese è stata avvertita ieri mattina, dopo una settimana di scioperi e proteste scatenati dall'aumento dei prezzi di generi di prima necessità, in alcuni casi sfociati in gravissimi tumulti, con morti, arresti e feriti. Nelle prime ore di ieri, infatti, un aereo egiziano partito a mezzanotte dal Cairo per Khartum, con 139 passeggeri a bordo, è rientrato nella capitale egiziana. Spiegazione ufficiale: una tempesta di sabbia sull'aeroporto sudanese. Un passeggero ha riferito che a quell'annuncio sull'aereo c'è stata una risata generale, e un funzionario saudita, che viaggiava in prima classe, avrebbe esclamato: «*Non c'è nessuna tempesta di sabbia. C'è una tempesta politica*». Un aereo britannico sarebbe atterrato a Luxor nella impossibilità di mettersi in contatto con la torre di controllo di Khartum; sarebbe invece atterrato regolarmente un aereo della «Sudan Airways» partito alle 3 di giovedì da Nairobi. In serata si è poi appreso che i voli egiziani da e per il Sudan sono sospesi sino a domani.

L'ambasciata degli Stati Uniti ha fatto sapere al Dipartimento di Stato che nella capitale sudanese sono in corso dimostrazioni pacifiche. Per quanto riguarda il rientro di Nimeiri in patria, il giornale *Al Sharq al Awsat*, che si stampa a Londra, riporta dichiarazioni del Presidente sudanese nelle quali egli smentisce che lascerà il potere senza rientrare in Sudan. Nimeiri, che avrebbe dovuto concludere la sua visita negli Usa domenica per recarsi al Cairo per un colloquio con il presidente Mubarak, ha fatto sapere che domani partirà regolarmente per Khartum.

s. al.

A PAGINA 4

Nimeiri, nemici in casa, pochi protettori fuori

di Igor Man

Chiede di applicarlo dopo l'8 luglio

Pertini scrive a Craxi «Rinuncio all'aumento del mio stipendio»

Il presidente del Consiglio risponde subito: modificheremo il disegno di legge

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha rinunciato ieri a 105 milioni di lire netti, che gli sarebbero spettati dal primo gennaio di quest'anno in base al disegno di legge varato due settimane fa dal governo. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha accettato la richiesta del Capo dello Stato di lasciare immutato fino all'8 luglio l'assegno personale spettante a Pertini per la sua carica. Resterà così invariato, fino alla elezione presidenziale, l'appannaggio di 30 milioni l'anno fissato nel 1965. Se invece fosse stato approvato il testo governativo, l'assegno sarebbe stato elevato a 240 milioni l'anno.

Il Capo dello Stato ha così spiegato il suo gesto in una lettera inviata lunedì scorso al presidente Craxi. «*Mi è stato sottoposto per la firma il disegno di legge di rivalutazione dell'assegno personale e della dotazione della presidenza della Repubblica* — ha scritto Pertini —, *riconosco che un adeguamento delle due "voci" dopo circa vent'anni dall'ultima rivalutazione è necessario e sono pertanto pronto ad autorizzare la presentazione al Parlamento del provvedimento. Ma a me pare che, avendo il governo preso questa iniziativa negli ultimi mesi della mia presidenza, non possa essere considerata pretesa impropria da parte mia chiedere che la decorrenza della corresponsione della nuova misura dell'assegno sia fissata in una data successiva alla scadenza del mio mandato. A questo fine il restituisco il disegno di legge perché sia emendato nel senso suddetto*».

Il presidente del Consiglio ha immediatamente risposto. «*Il governo* — ha scritto Craxi nella sua lettera — *aveva indicato la data del 1° gennaio 1985 sulla base anche dell'autorevole parere dei presidenti delle due Camere che si era ritenuto di sentire, atteso l'alto rilievo istituzionale della materia. Ritengo senz'altro che la tua proposta, ispirata a ragioni che non possono non essere apprezzate, debba essere accolta. Sottoporrò pertanto il disegno di legge al Consiglio dei ministri per la necessaria modifica*».

Oltre a rinunciare ai 105 milioni di assegno personale per Pertini, la Presidenza della Repubblica non potrà disporre nemmeno del miliardo e 180 milioni di lire di dotazione previsti per far fronte agli oneri di funzionamento di tutto l'apparato.

In base alla Costituzione il Capo dello Stato ha infatti diritto ad una dotazione costituita: 1) Dal palazzo del Quirinale a Roma e dai limitrofi fabbricati San Felice e Martinucci con la collegata autorimessa di via della Dataria; 2) Dalla tenuta di Castelporziano (Roma); 3) Dalla tenuta di San Rossore (Pisa); 4) Dal complesso immobiliare denominato Villa Rosebery a Napoli.

Ministro socialista dell'Agricoltura, ostile alla riforma elettorale

Parigi, si è dimesso Rocard protesta contro Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il primo strappo, vistoso, è avvenuto nell'area socialista. E' accaduto per una ragione contrario di quel che Mitterrand si proponeva: il progetto di riforma elettorale ha provocato una lacerazione nel governo e non nell'opposizione. Nella notte Michel Rocard ha dato le dimissioni da ministro dell'Agricoltura, dopo una conversazione telefonica con il Presidente della Repubblica. Motivo ufficiale, per il momento non troppo argomentato: il ritorno alla proporzionale, che per il ministro dimissionario significa «*un coup de vieux*», un arretramento arcaico verso un sistema elettorale che rischia di ricondurre la società politica francese all'instabilità della Quarta Repubblica.

I giornali di destra parlano di «*una pugnalata di Rocard*» alla riforma mitterrandiana, e la signora Neiertz, portavoce del gruppo parlamentare socialista, restando nell'ambito delle armi bianche, da taglio, ha denunciato «*la pugnalata alle spalle*». In sostanza: Rocard traditore. Questo linguaggio drammatico, da cronaca nera, è stato favorito dall'ora notturna (erano le 2,27 quando la notizia delle dimissioni è stata diffusa nella Parigi addormentata) e dalla sorpresa. In realtà Michel Rocard, da tempo antagonista di François Mitterrand, ha annunciato la sua decisione a quell'ora insolita perché non era riuscito ad avere prima il Presidente della Repubblica al telefono; e in quanto alle sue dimissioni, erano nell'aria da un pezzo.

Michel Rocard

Sul terreno politico il plateale dissenso di Michel Rocard, autorevole esponente socialista e uomo politico tra i più popolari in Francia, potrebbe avere serie conseguenze se i quarantasette deputati socialisti della sua corrente votassero contro il progetto di legge. In questo caso la riforma non passerebbe all'Assemblea Nazionale. Ma è assai improbabile che i rocardiani compiano un gesto collettivo di lesa maestà nei confronti del capo dello Stato. Lo stesso Rocard, chiuso in un dignitoso silenzio, non desidera spingere il suo dissenso a tal punto. In queste ore sta passando le consegne al nuovo ministro dell'Agricoltura, nominato nella mattina da Mitterrand in gran fretta per non dare l'impressione che si sia aperta una crisi di governo. Il successore è un tecnico abile, di 45 anni, Henri Nallet, che dall'81 era consigliere per i problemi agricoli del Presidente della Repubblica.

Se le dimissioni di Rocard non compromettono la riforma elettorale, che dovrà essere approvata dal Consiglio dei ministri mercoledì prossimo e poi votata dall'Assemblea Nazionale, dove i socialisti hanno la maggioranza assoluta dei seggi, l'episodio Rocard è destinato a lasciare tracce e a suscitare altri avvenimenti nella società politica parigina. E' un'antica tentazione che si riapre a un anno dalle elezioni legislative e a tre dalla corsa presidenziale, alla quale il ministro dimissionario intende con tutta probabilità partecipare. Rocard ha abbandonato il governo non il partito, per regolare vecchi conti.

Nel 1980, ingannato da insidiose e manovrate indiscrezioni su una imminente rinuncia di Mitterrand alla candidatura presidenziale,

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il giudice di Caltanissetta ha raccolto le prime testimonianze

Patanè cerca a Trapani i mandanti della strage

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — A tre giorni dalla strage, e dopo ore di colloquio con il giudice scampato, Carlo Palermo, il procuratore Sebastiano Patanè sembra avere le idee chiare sull'indirizzo che forse avrà l'inchiesta. Dice: «*In questa storia mi sembra che ci sia parecchio di trapanese. Non dico anche in base a qualche piccolo elemento. Non che tutto finisca a Trapani, probabilmente gl'interessi in gioco sono più vasti, però ha l'impressione che facciano capo a questa provincia. Se è davvero così sarebbe un contaggio. Perché non siamo a Palermo, dove le inchieste sono molte e si intersecano, e la geografia dei sodalizi mafiosi è complessa. Qui la mappa è molto più semplice*».

Nella mappa della mafia imprenditrice, Trapani entra definitivamente in agosto, quando ventiquattro bobine mandano in pezzi l'equilibrio di quieto vivere tra settori delle istituzioni e lobbies mafiose e, un po' per caso e un po' per merito della magistratura di Caltanissetta, si sfalda il luogo comune della provincia relativamente tranquilla alle porte di una tragica Palermo.

Delle bobine il comincia a parlare quando, il 7 agosto, viene arrestato il sostituto procuratore di Trapani, Antonino Costa. Contengono

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Radiocomandi per bombe nel nascondiglio di Pippo Calò?

TRAPANI — Nella casa di Pippo Calò, il cassiere della mafia siciliana arrestato a Roma nei giorni scorsi, sarebbero stati trovati due congegni elettromagnetici del tipo di quelli usati per compiere attentati a distanza con il sistema delle autobomba.

Questa circostanza potrebbe aprire nuovi spiragli nell'indagine sull'attentato contro il magistrato Carlo Palermo.

Il sindaco: «La mafia? Qui non l'ho mai vista...»

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — I mafiosi? Saranno a Castellammare, Erice, Mazara, Isnemma nella provincia ma non a Trapani, il capoluogo, dove semmai si può parlare di «infiltrazioni».

L'attentato al giudice Montalto? Non è avvenuto a Trapani, ma a dieci chilometri dalla città.

La bomba per il giudice Palermo? Sarà gente venuta da lontano, Erasmo Garuccio, 49 anni, maestro elementare, dal maggio '83 sindaco dc di Trapani, difende la sua città.

«*Trapani è quella vista ai funerali delle vittime della strage, gente legata alle istituzioni*».

Lei però parla di «*infiltrazioni mafiose a Trapani*». Ne ha avuto sentore di persona?

«*Mai. Segno il lavoro della magistratura e intuisco infiltrazioni, dalle quali i giudici devono liberarci. Però il Csm e il ministero della Giustizia devono dare una mano ai magistrati, e io questa volontà non la vedo. Non ci vogliono dare neppure una forte d'appello*».

Trapani, lei dice, è una città povera. Come spiega una percentuale di sportelli bancari pari a Milano?

«*E' una nostra grande tradizione. I soldi vengono dal lavoro onesto*».

In tre anni a Trapani un giudice è stato ucciso, un altro è scampato per miracolo alla morte. Davvero qui non c'è la mafia?

«*Questa è una città tranquilla, di cittadini onesti. Niente scippi, niente rapine, niente estorsioni...*».

g. r.

L'esodo di Pasqua

Già partiti 4 milioni

ROMA — Alle 8 di ieri mattina l'esodo di Pasqua ha toccato le prime punte su strade e autostrade. Ma le partenze si sono iniziate da lunedì. Sia pure in base ai primi dati e all'esperienza del passato, non si è lontani dal vero se si afferma che quattro milioni di italiani sono già partiti per le minivacanze di Pasqua.

In gran parte studenti, ma anche numerosi stranieri (si toccherà il record di un milione e mezzo di presenze?), hanno deciso di anticipare l'ingresso in Italia e di lasciare le città per i luoghi di vacanza.

Il crescendo del traffico è comunque costante. Ieri mattina ricordava in alcuni punti le «grandi fughe» dalle città degli Anni 60. Ed è soltanto l'avanguardia dei trenta milioni di italiani che si valuta trascorreranno fuori casa le festività.

Napoli, 120 mila al concorso per duemila posti

Napoli. In tutta la Campania sono occorse le aule di 120 istituti scolastici per ospitare la prova scritta dei 120 mila concorrenti a duemila posti di autisti di ambulanze e barellieri (Ansa)

NAPOLI — Più di centoventimila giovani, per la maggior parte alla ricerca della prima occupazione, hanno affollato ieri mattina le aule di 120 istituti scolastici di tutta la Campania, per partecipare al concorso indetto dalla Regione per il settore del trasporto infermi.

Sono in palio circa duemila posti di lavoro: 870 come autisti di autoambulanze ed altrettanti come barellieri. Al megaconcorso si è giunti dopo tre anni di rinvii, di polemiche e di scandali per la vicenda delle «cricche».

Per assicurare la vigilanza nel corso della prova scritta sono state mobilitate più di tremila persone nelle 13 città della Campania, oltre Napoli, dove è stato consegnato ai candidati un questionario contenente decine di quiz di cultura generale.

Non sono mancate tensioni dell'ultima ora, soprattutto da parte di molti giovani «cresciti» anzianti negli anni scorsi e subito dopo licenziati in seguito alle polemiche

Comunicate le materie d'esame (dal prossimo anno sarà più difficile)

Maturità, ultimi studenti fortunati

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato l'elenco delle materie che costituiranno oggetto degli esami di maturità, elenco atteso con comprensibile ansia da parte di 400 mila studenti e dalle loro famiglie. E' un fatto che accade con notevole anticipo rispetto agli anni scorsi, così come in anticipo (17 giugno) s'inizieranno le prove, collocate di solito nei primi giorni di luglio.

Ma non consiste in ciò, quest'anno, l'interesse di un rito che si svolge ormai dal 1969, benché allora la «nuova» maturità fosse stata predisposta in via provvisoria per un anno. Il vero interesse (ad eccezione, ovviamente, di chi deve affrontare la prova) è semmai dato dal fatto che, forse, è l'ultima volta che si assiste a questo tipo d'esame. Se l'annunciato disegno di legge di riforma della maturità sarà presentato e approvato entro l'autunno, nel 1986 ci troveremo di fronte ad altri tipi di prove più rigorose, più rispondenti allo spirito di un esame che conclude un ciclo di studi e può aprire le porte dell'università.

L'attuale maturità è sottoposta da tempo a molteplici critiche. Molti concordano nell'affermare che si tratta di una «prova inutile». Naturalmente bisogna intendersi sul significato delle parole. Questo tipo di prova è senza dubbio migliore dell'assenza di una qualunque prova, pure auspicata, in tempi non lontani di demagogia imperante. Ma se si vuole ridare valore e prestigio a un esame di indubbia importanza è opportuno che alcune cose siano modificate con uno sguardo anche all'assetto che assumerà il futuro istituto medio superiore «unitario», riforma qualche giorno fa con la legge approvata per ora solo dal Senato.

E' opportuno, secondo il parere di qualificati esperti, che la maturità diventi più impegnativa sia sotto il profilo della quantità delle prove, sia sotto il profilo della loro «qualità». Due dei scritti, gli orali riguardanti quattro materie, due delle quali scelte dal candidato, non possono fornire elementi attendibili per provare la piena preparazione dell'alunno. Nello stesso tempo l'esame meramente nozionistico, al quale spesso accade di assistere (naturalmente ci sono le lodevoli eccezioni) non può dare indicazioni sull'effettiva «maturità» dello studente. Il colloquio deve riferirsi a un più ampio ventaglio di discipline, accertare il livello degli interessi culturali e professionali del candidato.

Su questa strada sembra muoversi il disegno di legge preparato dal ministro Falcucci, il quale dovrebbe contenere tre sostanziali novità: 1) tre prove scritte anziché due; 2) orali più ampi e approfonditi; 3) elevazione a cinque anni delle magistrali per portare questo istituto alla pari con le altre scuole secondarie. Inoltre l'interesse (non) del ministero su una più qualificata preparazione degli insegnanti e l'invito a un continuo e puntuale aggiornamento sembrano porre le premesse perché domani anche gli esaminatori siano veramente all'altezza della situazione.

Naturalmente anche in questo settore occorre fare le dovute eccezioni: esistono infatti professori universitari che sanno insegnare ed esaminare molto bene. Ma, a volte, i formatori non si dimostrano ben preparati. Sicché il sfoggio di nozionismo, che si registra durante gli esami, appare più un rifugio, una comoda scappatoia che non la prova di consolidate capacità scolastiche.

Clemente Granata

Le motivazioni della sentenza che non riconosce mire golpiste alla loggia di Gelli

Radiografia della P2

Secondo la sezione istruttoria della corte d'appello non si può parlare di «attentato alla Costituzione» Invece sono emerse le prove di contatti del «Venerabile» con il mondo della finanza, dell'editoria e dei servizi segreti - La loggia «ha contribuito ad accrescere la corruzione nella pubblica amministrazione»

ROMA — Procacciamento di notizie segrete concernenti la sicurezza dello Stato, consenso in rivelazione di segreti di Stato, attentato contro gli organi costituzionali: da alcuni giorni, un gruppo di magistrati della procura di Roma sta valutando — sulla scorta della lunga motivazione di una recente sentenza — tempi e modi di una nuova incriminazione per Licio Gelli.

Si tratta della necessaria conseguenza delle argomentazioni con cui, la scorsa settimana, la sezione istruttoria della corte d'appello ha chiarito i motivi del proscioglimento di otto capigruppo della loggia P2. Stesa dal dottor Francesco Piotino la lunghissima motivazione (più di 350 pagine) affronta organicamente, in diciannove capitoli, l'intera vicenda della P2 sotto il profilo giudiziario. E copie del documento adesso si trovano, oltre che in procura, presso il Consiglio superiore della magistratura e la commissione parlamentare presieduta da Tina Anselmi.

La sentenza era giunta ad alcune conclusioni sorprendenti: Gelli e i suoi uomini più fidati non potevano essere condannati per «attentato alla Costituzione» (cioè, a pene variabili fra i 12 ed i 21 anni) ma solo per «attentato al funzionamento di organi costituzionali». Il «venerabile» e la sua organizzazione non avevano mai avuto reali obiettivi golpisti. Gelli aveva avuto contatti con estremisti di destra solo «a livello locale». Al contrario, dagli atti era emersa un'ampia documentazione dei contatti fra il «burattinaio» e il mondo della finanza, quello dell'editoria, quello dei servizi segreti. Da qui le conclusioni che adesso il documento del dottor Piotino spiega diffusamente.

Le liste — «Non si può dire che l'autenticità, intesa nel senso di provenienza dal Gelli, costituisca un vero problema. Tale provenienza è stata sempre ammessa, anzi rivendicata dai difensori di Gelli, e da ultimo espressamente riconosciuta da lui stesso nei memoriali inviati alla commissione parlamentare d'inchiesta. Un esame più approfondito e meno agevole richiede il problema dell'attendibilità o meglio della veridicità dell'elenco del 982. L'analisi rivela che per numerosissime persone incluse nell'elenco sono stati acquisiti riscontri probanti (tessere, fotografie, ricevute di versamenti,n.d.r.). Per parecchie altre invece non è emersa alcuna conferma».

L'associazione — «Non vi è alcun dubbio che la loggia P2 sia stata un'associazione sia pure con organizzazione, struttura e caratteristiche particolari. Il fatto che ciascun associato non conoscesse tutti gli altri ma soltanto alcuni di essi, e che non esistesse un'assemblea generale dei soci, ma si tenessero solo riunioni di un limitato numero di aderenti, non le toglie certamente il carattere di un'associazione». Proprio per questo motivo, anzi, «essa ha assunto le caratteristiche di un'associazione segreta vietata dall'art. 18 della Costituzione».

Gli scopi — Esclusa, per mancanze di prove, l'esistenza di attività golpiste, ritenuta del tutto marginale quella di un progetto politico, secondo il magistrato resta una constatazione: «La documentazione acquisita conferma senza possibilità di dubbio che Gelli fin dai primi Anni 70 si dedicò sistematicamente, in concorso di volta in volta con amici o "fratelli" collocati nei posti giusti, alla raccolta di notizie e documenti, anche riservati, e addirittura segreti. E che di essi si servì sia per difendersi da possibili attacchi altrui, sia a fini di ricatto».

Ne consegue che «questo potere occulto ha da un lato contribuito ad accrescere il livello di corruzione e di interesse privato già ampiamente esistente nella nostra pubblica amministrazione, e dall'altro ha mirato, ed in parte vi è riuscito, a svuotare alcuni centri delle facoltà decisionali il loro conferite dalla legge e a trasferire tali poteri in un'organizzazione — la loggia P2 — del tutto estranea alle istituzioni».

Anche il famoso «piano di rinascita democratica» conferma, secondo Piotino, questa tesi: «Gelli e i suoi amici della P2 non si sono mai proposti di rovesciare il sistema con la violenza, ma solo di controllarlo dall'interno, e possibilmente di condizionarne la vita e le attività». Gelli dimostra insomma «che la sua vera, semplice, e cinica filosofia politica era una sola: il compromesso con il potere da chiunque fosse rappresentato».

Anche i contatti con ambienti eversivi rispondevano verosimilmente allo scopo di essere informato delle loro azioni, ed eventualmente condizionarli». Da questo lungo ragionamento, l'idea della P2 intesa come «comitato d'affari» sembra tornare in primo piano. Le nuove imputazioni di [illegible] a Gelli traducono solo questi concetti in formule giuridiche.

Ruggero Conteduca

Attentato a Lovanio contro la visita del Papa

BRUXELLES — Un sedicente gruppo «golden pope» (Papa d'oro), che si oppone alla visita in Belgio di Giovanni Paolo secondo, ha rivendicato un incendio appiccato ieri alla sede dell'associazione degli studenti cattolici fiamminghi, a Lovanio. Il gruppo ha così inteso contestare la visita del Papa.

I laici si alleano con il pci

Sollevazione dc sul caso Matera

Alla protesta di Emilio Colombo e Piccoli replicano gli altri partiti della maggioranza

ROMA — Dalla cv. De Mita ha nuovamente rivolto agli alleati di governo un appello per un «patto a cinque» pre-elettorale: «*E' possibile una convergenza dal psi al pli non perché diventiamo tutti lo stesso partito, ma perché tutti concorriamo a un tipo di ordinamento che sia in grado di rispondere alle domande della gente, senza egemonie*».

La proposta del segretario dc sembra ragionevole, ma i quattro alleati di governo non la ritengono tale. A livello nazionale, l'unico leader che ha risposto al segretario dc, e in modo negativo, è stato il vicesegretario socialista Martelli; repubblicani, socialdemocratici e liberali hanno ignorato l'appello. Secondo Martelli, quella di De Mita «*non è una proposta e una richiesta, ma una indicazione. Anche la nostra è una indicazione, e per il pieno rispetto delle autonomie locali e regionali*».

Non sappiamo se quanto è accaduto al Comune di Matera il giorno prima dell'intervento di De Mita a «Tribuna politica» rispetti in toni socialista delle autonomie locali. Sappiamo, invece, che nella città lucana è nato un vero «caso politico», al quale, come spesso avviene in Italia, è stato subito affibbiato uno slogan sarcastico: «*Il pentapartito rovesciato*».

A Matera, malgrado la dc abbia la maggioranza relativa, è stata costituita una giunta composta dal psi, dal psdi, dal pri, dal pli e dal pci. 35 consiglieri su 50 non sono bastati al partito di De Mita, ora all'opposizione. I quattro alleati hanno preferito il pci e, da Roma, solo il pli ha sconfessato le scelte dei leader locali.

Alla dc, il «*pentapartito rovesciato*» di Matera ha creato due fronti: quello degli «amareggiati», come Emilio Colombo, e quello dei «furibondi», come Piccoli e il capo degli enti locali Sabbatini. «*Da queste decisioni materane non parte una luce favorevole per lo svolgimento della campagna elettorale* — ci dice Colombo —. *Quando i partiti laici e socialisti si rafforzano, anche in presenza di una riduzione di forza del pci si preferisce l'alleanza con i comunisti. Si potrà dire che c'è stato un calo di voti anche per la dc, che però resta il partito di maggioranza relativa*». Perché i quattro alleati romani a Matera preferiscono il pci? «*Di certo, noi abbiamo fatto tutti gli inviti ed eravamo disponibili anche ad una ripartizione equa delle responsabilità in una giunta pentapartita*», risponde l'ex ministro degli Esteri.

Il presidente del partito Piccoli parla invece di «*scandalo politico che dobbiamo condannare e sul quale ci aspettiamo una seria punta-lizzazione dei partiti che sono con noi al governo*». Babbatini rincara la dose, e afferma che sul «caso Matera la dc non può che dire tutto il male possibile. *E' troppo facile esprimere meraviglia e disappunto. Vogliamo proprio vedere ora quali provvedimenti prenderanno le direzioni nazionali dei partiti laici*».

L'unico provvedimento è la sconfessione della direzione centrale del pli; in un documento ufficiale, si ricorda che già il 13 marzo scorso il segretario provinciale liberale aveva espresso una «*dichiarata disponibilità a dare le proprie dimissioni*».

Al psi, non ci sono sconfessioni ma il vicesegretario Del Pennino ha espresso un duro giudizio sulla scelta dei repubblicani di Matera: «*E' una decisione presa in contrasto con le indicazioni date dalla direzione nazionale. La giudichiamo un errore politico*».

Socialdemocratici e socialisti sembrano invece assai indulgenti verso i loro amici di provincia e, sia pure non troppo tutela, fanno capire che se a Matera c'è un «pentapartito rovesciato» è la dc, e non gli altri partiti, che dovrebbe fare l'autocritica. Si tende, comunque, a non drammatizzare. «*E' stata una decisione dettata da ragioni locali, che dovrà essere esaminata nel quadro degli indirizzi che il psdi intende assumere per rafforzare il pentapartito a tutti i livelli. Le difficoltà non sono nate dai socialdemocratici ma da altri partiti e la stessa dc non ha agevolato l'intesa*», ci ha dichiarato il segretario del psdi Longo. Ed ecco l'opinione dell'on. La Ganga, capo degli enti locali del psi: «*Se i partiti laici locali hanno imboccato questa strada con tanta tenacia, è evidente che hanno seri motivi. Noi esprimiamo una valutazione serena, e così dovrebbe fare anche la dc, evitando di trasformare un singolo episodio in un caso politico*».

Alla dc, si è invece deciso d'essere tutt'altro che severi (e indulgenti) verso gli alleati. Ispirato forse dal «caso Matera», proprio ieri l'on. Mastella, capo ufficio stampa di De Mita, ha presentato una proposta di legge per rendere compatibile il mandato parlamentare con la carica di sindaco di Comuni con oltre 20 mila abitanti. Verrebbe così eliminata anche la disparità che esiste tra parlamentare nazionale ed europeo; a quest'ultimo, è consentita l'elezione a sindaco.

Luca Giurato

Polemico sul viaggio di Sica e Misiani

Pazienza protesta: voleva essere ascoltato a New York dai due magistrati italiani

NEW YORK — Francesco Pazienza ha mosso dure critiche al viaggio dei due giudici italiani Sica e Misiani a Washington e a New York. In una dichiarazione diffusa alle agenzie di stampa dall'avvocato Maurizio Di Pietropaolo, il faccendiere arrestato alcune settimane fa afferma: «*Per il momento la ragione per cui due giudici italiani, Sica e Misiani, facciano un viaggio di 25 mila chilometri senza chiedere di interrogarmi sfugge non soltanto a me, ma forse anche alle autorità locali che erano pronte ad offrire l'assistenza giudiziaria*».

«*Al di là dell'aspetto umoristico di questa vacanza americana* — continua Pazienza —, *è intanto evidente che questi due giudici, dopo avermi riempito di mandati di cattura e dopo aver per due anni consegnato alla stampa le più distorte notizie sulla mia persona, ora sfuggono alla conclusione che forse prevedono molto scomode*».

La dichiarazione continua: «*E' ormai a tutti evidente, almeno per quelli che vogliono capire, che in Italia un gruppo di persone, tutte ben individuabili, dall'epoca della defenestrazione dai servizi segreti di Santovito ha organizzato un piano per la mia distruzione morale e, se potesse riuscire, anche fisica. Questi signori non trascurano occasione per coprirmi di fango montando le calunnie più assurde. Adesso è la volta di implicazioni con un tale Pippo Calò che non ho mai conosciuto nella mia vita*».

«*Adesso* — afferma Pazienza — *è anche la volta di una mia assurda partecipazione per conto della Cia all'attentato al Papa e al depistaggio bulgaro. Ma questo è un discorso più lungo che il dovrò affrontare separatamente, perché il Vaticano passi a conoscere compiutamente fino a che punto ho mantenuto la mia linea di fedeltà anche nelle intricate vicende del Banco Ambrosiano*». (Ansa)

Il Papa e la lavanda dei piedi

Roma. Giovanni Paolo II bacia il piede di un sacerdote durante la cerimonia della lavanda nella basilica di San Giovanni in Laterano in occasione del rito del Giovedì Santo (Telefoto Ansa)

Accame guida la lista dp a Roma

Dai partiti i primi candidati per il voto del 12 maggio Nicolazzi rinuncia a Venezia

ROMA — I partiti stanno completando le liste dei candidati per le elezioni amministrative. Ieri il pci ha deciso di confermare i capilista che presenterà per il Comune di Roma e per la Regione. Per quanto riguarda il Campidoglio, prima dell'ordine alfabetico, i comunisti presentano, nell'ordine, il sindaco uscente Ugo Vetere, il segretario regionale, senatore Giovanni Berlinguer, il giornalista Enzo Forcella, l'ex direttrice di «Noi donne», Annamaria Guadagni, il docente universitario Alberto Asor Rosa.

Fra i rimanenti 74 candidati per il Comune sono presenti anche l'assessore alla Cultura uscente, Renato Nicolini, l'ex segretario regionale radicale, Alfredo Barbagallo.

A Firenze il pci presenterà come capilista Michele Ventura, della direzione nazionale, il prof. Paolo Barile, costituzionalista indipendente, e il sen. Enzo Enriques Agnoletti, indipendente, vicepresidente del Senato. L'ex sindaco della giunta di sinistra Elio Gabbuggiani non viene ripresentato.

Sempre a Roma, sarà l'ex presidente della commissione Difesa della Camera, Falco Accame, il capolista di democrazia proletaria per il Comune. Dopo Accame, sono presenti in lista Giuliano Ventura, segretario della Federazione Romagna, già consigliere provinciale, Loredana De Petris, dell'ufficio centrale enti locali, Giorgio Cortellessa, direttore del servizio dati dell'Istituto superiore della Sanità.

Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi ha invece rinunciato a guidare la lista del psdi per il Comune di Venezia. Il ministro ha declinato l'invito «per ragioni di costume». «*Non è necessario* — ha dichiarato — *essere consiglieri comunali per impegnarsi per la soluzione dei problemi di Venezia. Mi sembra poco corretto verso gli elettori sollecitare un consenso che richiede una presenza continua e attiva nella città*».

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Quali uomini illustri

Venerdì 29, le dimissioni — «*Vorrei dare le dimissioni da uomo*», si sente dire in questi giorni, non solo in Sicilia. E si prova molta comprensione, solidarietà, ci si potrebbe trasformare, alla natura piacendo, in alberi, in frutti, in nuvole, in sassi; ci si sentirebbe meno responsabili di come non vanno le cose. Ma più difficoltà incontra chi dichiara di voler dare le dimissioni da italiano, perché si sospetta che l'abbia già fatto, senza saperlo. Impossibile invece trovare qualcuno che dichiari seriamente di considerarsi un politico dimissionario. Così, in una società dove tutti sono costretti a rimanere al proprio posto, bisogna ammettere che anche la violenza abbia il suo.

Sabato 30, assolti dallo Stato — Nello sperpero di buona volontà precletorale ci sono anche encomiabili iniziative che occorre sostenere come il disegno di legge cui ha posto mano l'apposito ufficio della presidenza del Consiglio: un fondo speciale per sussidi di vecchiaia e malattia agli italiani illustri, come scrittori, artisti e musicisti. I fondi (si parla di almeno due miliardi all'anno) saranno presi dai bilanci pingui della Sisde; non si vuole che si ripetano casi come quelli di Bacchelli e della Morante, lasciati a fronteggiare senza aiuto impossibili spese d'assistenza. Tutto bene, ma chi deciderà quali sono i letterati e gli artisti illustri? Tutti sanno riconoscere uno scrittore vecchio e malato, ma il difficile è accertare il suo grado di qualità. Insomma, a che punto esatto si cessa di essere artisti illustri per diventare artisti normali? E bastassero le perizie dei critici, quelle chieste dai giudici e quelle di parte, per sciogliere ogni discussione? La mente ci si affolla di troppi nomi e non osiamo tentare classifiche. Quando sarà vecchio e bisognoso Giorgio Montefoschi sarà anche uno scrittore illustre? E Andrea De Carlo avrà almeno una cameretta con doppi servizi? E all'ottima Isabella Bossi Fedrigotti sarà pagata una pensioncina nell'amena vallata di Merano? Forse il legislatore accorto dovrebbe far dell'ironia dividere i due miliardi in quote ragionevoli, per evitare spiacevoli controversie; trenta milioni per la vecchiaia a Giorgio Soavi, ventidue per le cure termali a Raffaele Crovi, sedici per le vitamine ad Alberto Abruzzese, un soggiorno a tempo indeterminato alle Bahamas per Alcide Paolini, una sistemazione forfettaria per Carlo Sgorlon e così via, senza danno per nessuno.

Domenica 31, davanti al cinema — Arrivano a Sanremo i viaggiatori del gioco d'azzardo, le coppie d'amanti occasionali, i turisti perduti e si raccontano le novità. A Milano c'era un sole di piena primavera; a Roma si gira in giacca; a Torino un solicello mai visto. I conversatori sospirano, si abbottonano il cappotto, guardano il cielo imbronciato di Sanremo: «*Eh, se non ci fossero le città*».

Lunedì 1, i pesci — Si leggono sui giornali gli scherzi combinati in vari luoghi d'Italia e d'Europa in nome del pesce d'aprile e si resta come stupefatti, mentre un pensiero traversa abbagliante la mente: esistono ancora i buontempioni?

Martedì 2, considerazioni sul computer — Che intelligente sia il computer che assedia e aiuta la nostra, come dire, civiltà? E' interessante la proposta dell'agenzia che cura la pubblicità di una grande casa americana: simbolo dell'era informatica deve essere un clown, il più noto, umano e dispettoso, Charlot. In effetti Charlot ha previsto i tempi moderni e li ha anche satireggiati, ma è troppo provocatoria, lezione la realizzazione pubblicitaria con Charlot palesemente donna sotto gli abiti maschili da straccione. Non sai più se si voglia punire l'amore intenso che Chaplin ebbe per le donne o, al contrario, esaltare una presunta qualità femminile, l'ambiguità ingannatrice del computer. Contro ogni equivoco, meglio Charlot della Charlotte.

Mercoledì 3, ancora sul computer — Umberto Eco, il nostro semiologo e romanziere più brillante, è intervenuto ancora una volta per dire che il computer è stupido, che non sa mettere in piedi una favola, per avendone gli elementi. Sarà. Ma noi conosciamo molte persone impigrite e stanche che sono quasi prive di software e nessuno di noi potrebbe misurare i suoi ricordi con un computer. Caro lettore, il piccolo *Alfi* su cui per avventura sono state battute queste parole ricorda una rubrica a memoria dopo averla ascoltata una sola volta, senza prendere appunti, e può dimenticarla in un attimo, senza conservarne la minima traccia, come non l'avesse mai letta. Potremmo noi fare altrettanto con un articolo di Spadolini?

Giovedì 4, la censura — La nuova legge-quadro sullo spettacolo nasce con la minaccia di una censura economica sui film «secondi, non solo sulle «luci rosse». Come se «secondo» il ministro Lagorio si fa «arreso: «*Il cinema italiano è stato grande nei tempi di più rigida censura, perché non riprovarci? perché non riaverdiamo la formula?*».

Trapani, legami con l'inchiesta su armi e droga?

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Il giudice Carlo Palermo, dimesso dall'ospedale Sant'Antonio di Trapani, ha incontrato nuovamente il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè, che coordina l'inchiesta sull'attentato di martedì, ed è quindi partito in gran segreto. Si ignora dove il dott. Palermo sia andato, dopo aver fatto tappa a Roma.

Qualcuno dice in casa di parenti in campagna per riposarsi e cercare di ritrovare un minimo di serenità anche in vista dell'impegno che egli dovrà riporre nei prossimi giorni quando il Csm l'ascolterà sulla sua difficile posizione di accusatore, accusato di avere qualche volta «ecceduto» nelle sue indagini.

Sono stati dimessi dall'ospedale Sant'Antonio anche l'autista della Fiat 132 blindata Rosario Maggio ed il capo scorta brigadiere Raffaele Di Mercurio, che erano con il giudice quando è avvenuta l'esplosione. Invece nel Centro rianimazione di Palermo è sempre in coma l'agente Salvatore La Porta, di 32 anni, e non è stata ancora sciolta la prognosi per Valter agente della scorta, Antonino Ruggirello, pure trentaduenne, che rischia di perdere l'occhio destro.

Sempre a Palermo, nella sede della prefettura, Villa Whitaker, la giornata è stata scandita da un fitto calendario di incontri che il nuovo alto commissario per la lotta alla mafia Riccardo Boccia ha avuto con magistrati, poliziotti, carabinieri e guardie di finanza.

Nel dicembre del 1982 Carlo Palermo era stato a Trapani e aveva lavorato con il sostituto procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montalto, assassinato un mese dopo, il 25 gennaio 1983, perché indagava «troppo». Un certo Karl Kofler morto poi in carcere e inquisito da Carlo Palermo quando era giudice istruttore a Trento, nell'ambito dei traffici di armi e droga, era stato tempo prima in Sicilia ospite di Leonardo Crimi, personaggio in odor di mafia.

Patanè cerca i mandanti

(Segue dalla 1ª pagina)

ore di intercettazioni sul telefono di un ex impiegato del Comune, Calogero Favata, divenuto armatore. Discorsi neppure tanto cifrati, di un'imprudenza che sembra sottintendere la certezza dell'impunità. Favori, affari e tanti nomi: politici siciliani di un certo livello, imprenditori, mafiosi.

Quando Costa finisce in carcere, dello scandalo fanno le spese i vertici della magistratura trapanese: il Csm avvia la procedura di trasferimento per il procuratore, il presidente del tribunale, il presidente della corte d'assise. Poi, in base alle lobbie, la magistratura manda in carcere il vicepresidente dei giovani industriali di Trapani, Salvatore Bulgarella, e fa perquisire le abitazioni di due deputati e di un alto burocrate della Regione Sicilia, di un principe palermitano, di armatori.

Proprio ieri la procura ha formalizzato l'inchiesta, intorno alla quale crepitano le voci. Si parla, si scrive sulla stampa locale, di indagini che coinvolgono anche un ministro. «*Non posso dire niente*», replica alle domande il p.m. Barresi.

Così Trapani, d'improvviso, finisce sotto riflettori scomodi. E si scopre che malgrado sia agli ultimi posti d'Italia nella classifica del reddito pro capite, è ai primi per rapporto percentuale tra sportelli bancari e popolazione.

Da dove viene tutto quel denaro? Gran parte dai marittimi di Trapani che, imbarcati anche per anni, capitalizzano. Ma non basta spiegare perché proprio a Trapani operino 23 banche. Si scopre soprattutto che, sotto l'occhio poco vigile dello Stato, è prosperata una mafia a torto ritenuta minore. Merito anche delle coscche, che hanno avuto l'accortezza, mancata ai palermitani, di convivere nella vecchia pax mafiosa.

Negli ultimi anni non erano mancate storie illuminanti per intuire compenetrazioni tra mafia e società legale. A Mazara del Vallo assassinato il segretario del pri, Pino Perro. A Partanna Stefano Nastasi, assessore dc. Ad Alcamo il sindaco, Paolo Guarrasi. Un altro sindaco, Vito Lipari, a Castelvetrano; poche ore dopo il boss catanese Nitto Santapaola, l'assassino di Dalla Chiesa, con un mitra nell'auto viene fermato e rilasciato da un ufficiale dei carabinieri che poi finirà in manette per collusioni con la mafia.

Sparisce, rapito, il cassiere del gigante dell'economia siciliana, Nino Salvo, e 17 persone vengono eliminate. Sparisce anche l'industriale trapanese Michele Rodittis, ma riappare dopo cinque giorni. Alcuni mafiosi vengono accusati di aver sterminato i rapitori. Al processo il pubblico ministero è Antonino Costa: finisce con una pioggia di assoluzioni.

Ma per capire sarebbe bastata un'occhiata alla storia di Cosa Nostra o alla carta geografica. Da Castellammare del Golfo provengono alcune tra le «famiglie» più antiche della mafia siculo-americana. Trapani e la sua provincia sono il lembo d'Italia più vicino alle coste africane. Nella flottiglia da pesca più grande d'Italia, tra Mazara e Trapani, forse ci sono anche barche su cui viaggiano carichi di armi e droga.

E lo Stato? Ecco le cifre del sindacato di polizia Siulp. Per una provincia di 420 mila abitanti, 387 agenti, un po' più della metà in servizio attivo.

Dice l'agente Paolo Alfano: «*La verità? Nella provincia lo Stato non esiste, è stata abolita la denuncia e chi vuole giustizia ricorre mica a noi, ma agli uomini di rispetto*».

Guido Rampoldi

Un nuovo caso di lupara bianca?

Appello a Palermo «Non uccideteli»

Tre pregiudicati scomparsi da martedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Forse altri tre casi di lupara bianca a Palermo: si teme per la sorte di due fratelli e di un loro nipote scomparsi martedì mattina. Sono Giuseppe e Francesco Fragale, rispettivamente di 36 e 25 anni, con precedenti penali per furti e rapine, e Filippo Montagnino, di 18 anni, definito «*scippatore abituale*». Numerosi particolari lasciano pensare che i tre siano stati eliminati dalla lupara bianca, cioè che siano stati sequestrati, uccisi ed i loro corpi nascosti non si sa dove.

La vendetta sarebbe maturata nell'ambiente della delinquenza comune, che gravita tra piazza Kalsa e piazza Marina.

C'è una testimonianza piuttosto imprecisa secondo cui i tre mercoledì mattina si sarebbero allontanati dalla casa su una A112 con altre due persone. Mercoledì mattina la moglie di Francesco Fragale ha ricevuto una telefonata anonima. «*Suo marito è stato arrestato*» ha detto una voce maschile, subito dopo la comunicazione è stata interrotta. Accompagnata da alcuni parenti, la donna è andata dai carabinieri ma qui ha saputo che il marito non era stato affatto arrestato e dunque la telefonata era stata una beffa o, meglio, la «notifica» della lupara bianca.

I parenti dei tre scomparsi hanno fatto diffondere un appello affidandosi al «*Giornale di Sicilia*»: «*Fateceli vedere vivi o morti*» implora una sorella del Fragale. «*Se i nostri congiunti hanno sbagliato in qualche cosa* — affermano i Fragale e i Montagnino — *siamo pronti a risarcire il danno a costo di portare al Monte di Pietà quel poco che abbiamo*».

Parigi, si è dimesso Rocard

(Segue dalla 1ª pagina)

l'allora cinquantenne dirigente socialista annunciò la sua intenzione di concorrere per i socialisti alla più alta carica dello Stato. Disse alla televisione di essere pronto ad affrontare Valéry Giscard d'Estaing. E così cadde in un trabocchetto, perché Mitterrand pose subito dopo la sua candidatura, facilmente approvata dal partito, ridicolizzando Rocard.

Un antagonismo meno personale, più ideologico, divide inoltre da tempo Mitterrand da Rocard. Quest'ultimo non ha mai approvato alcuni aspetti «arcaici» della linea presidenziale: il tipo di alleanza con i comunisti, l'ampiezza delle nazionalizzazioni, il catastrofico rilancio economico del primo anno di governo socialista. Mitterrand non gli ha mai perdonato la sua opposizione e quel suo atteggiamento da tecnocrate, con nette tendenze socialdemocratiche, o da «*seconda sinistra*», come si diceva un tempo a Parigi. Rocard non è stato socialista, ma i suoi principi, le sue idee sono state poi via via adottate dai socialisti, con le varie svolte pragmatiche degli ultimi anni. Vengono soprattutto praticate da Laurent Fabius, il nuovo primo ministro.

Scegliendo Fabius, il Presidente della Repubblica ha lanciato una politica «rocardiana» senza Rocard, ha creato una controfigura, diventata rapidamente un autentico personaggio, oggi tra i più popolari di Francia. Rocard si è accorto che i larghi consensi raccolti per anni nell'opinione pubblica, come «socialista moderno» e probabile futuro primo ministro di un governo di centro-sinistra, gli venivano sottratti da Fabius, l'usurpatore designato da Mitterrand per relegare lui, Rocard, nell'ombra. E dopo quattro anni di silenzioso e disciplinato lavoro ministeriale si è ribellato. Come Raymond Barre è, a destra, un solitario candidato alla presidenza della Repubblica, così Michel Rocard si prepara a compiere lo stesso cammino, a sinistra. Una strada difficile perché il partito socialista, nella stragrande maggioranza devoto a Mitterrand, gli sbarrerà la strada. Ma i tempi non lunghi e il futuro può riservare sorprese.

La riforma elettorale è stata forse soltanto un pretesto per uscire allo scoperto e sfidare di nuovo Mitterrand. Una sfida che il Presidente della Repubblica si rifiuta di commentare.

Bernardo Valli

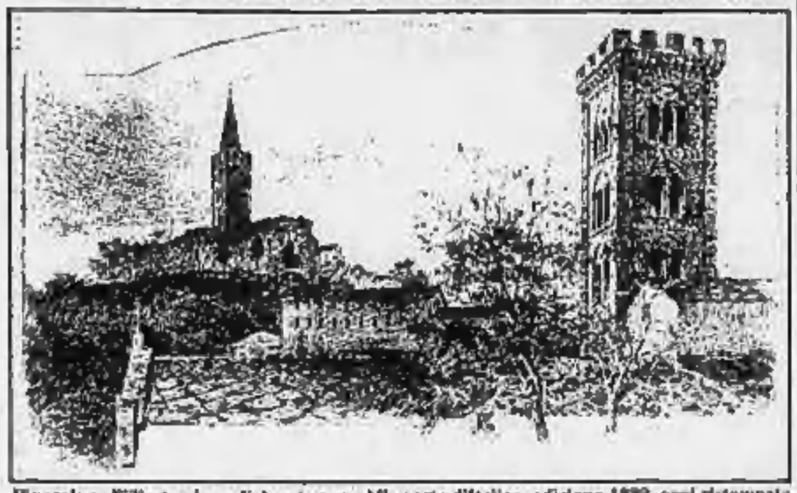
L'Urss censisce gli orsi bianchi dei mari artici

MOSCA — «Orso polare» è stata definita una missione, presa incaricata di censire gli orsi bianchi della regione orientale della zona sovietica dell'Artico.

Scopo della spedizione (la fine del censimento è prevista per la seconda metà di maggio) è di fare una mappa delle tane degli orsi polari che si trovano sulle isole, in prossimità della riva dei mari artici, e di raccogliere informazioni sulle specie di uccelli che vivono nell'Artico, tra i quali figurano anche gabbiani bianchi e rosa.

TORNA «ALLE PORTE D'ITALIA»

De Amicis dei Valdesi



Pinerolo nell'illustrazione di Amato per «Alle porte d'Italia», edizione 1888, oggi ristampata

Diceva Benedetto Croce, al principio del secolo, che Edmondo De Amicis aveva iniziato il passaggio dallo studio della vita borghese e delle classi colte a quello della vita del popolo con il *Cuore* (1886). In realtà quel passaggio si poteva già avvertire in un libro di tre anni prima, *Alle porte d'Italia*, oggi splendidamente ristampato, con i 172 disegni di Gennaro Amato per l'edizione del 1888, da un nuovo editore torinese, Albert Meynier, che vi ha aggiunto i precisi commenti di Pino Bocco, Giorgio Tourn e Luciano Tamburini.

Ci pare che questo libro, piuttosto trascurato dal Croce, e mal giudicato dal Carducci al suo apparire, meriti considerazione, proprio per quel significato di novità, di svolta, che assume: e non solo per l'attenta curiosità alla vita del popolo (la gente minuta del Pinerolese, il mercato di Cavour, i contadini e montanari delle valli del Pellice e del Chisone), ma per alcuni motivi qui appena accennati che, ripresi negli anni successivi, animeranno *Sull'Oceano* (sul grave problema dell'emigrazione) del 1889, e *Il romanzo di un maestro* del 1890 (sulle questioni legate alla vita dei maestri elementari).

Nel 1888, con *Alle porte d'Italia*, siamo appena agli inizi di quel processo di maturazione che porterà De Amicis alla sua generosa — anche se puramente istintiva e sentimentale — dedizione al riscatto dei diseredati e al socialismo nascente. Un processo che si concluderà all'inizio degli Anni 90, e che egli stesso definirà (come appare da una sua lettera del 1892, che ho trovato fra le carte di Cavallotti) *«il lento e faticoso, ma trionfante, ma benedetto rivolgimento che per forza invisibile della mia natura si doveva operare prima o poi nella mia ragione e nella mia coscienza»*.

A parte gli indubbi peccerimenti, quest'opera, come è stato giustamente rilevato, serba qualcosa dei libri desmidiani di viaggi, un coacervo di rapide e un po' superficiali impressioni di giornalista-in-vitro, con scarso approfondimento critico; con un che di «bozzettistico» che Luigi Lodi notò al suo apparire (e di qui un certo disappunto dell'autore), e una scrittura sempre in bilico fra la studiata ricercatezza dello stile e un'affettazione di bonaria semplicità popolaresca.

Né mancano alcune cadute di gusto (come quando si parla di una prosperosa ragazza valdese *«che avrebbe fatto cader la bolla della scomunica dalle mani di Torquemada»*; o degli urlacci di un carabiniere tanto stentorei *«da far accapponare la pelle ai cavalli»*!), e, qua e là, corrivi compiacimenti un po' grassocci.

E c'è anche, a volte, un eccessivo indulgere a fantasiose e patetiche rievocazioni storiche, una sorta — come egli stesso confessava — di *«ullerizzazione volontaria»*, che sa di artificioso; e, nei giudizi, una certa ovvietà, una costante preoccupazione di vellicare anziché urtare il gusto dei lettori.

Ma quest'opera è caratterizzata da una serietà e un impegno singolari. Dagli altri libri di viaggio essa si distacca per un diretto, affettuoso rapporto con i luoghi descritti, un appassionato interesse per la città nella quale egli ha soggiornato a lungo, Pinerolo, *«la più bella città del Piemonte»*, per la sua pianura e le sue valli; e per la loro storia, studiata con meticoloso scrupolo, al punto di rivolgersi allo storico Nicomede Bianchi, per avere sicuri ragguagli sulla venuta di Emanuele Filiberto a Pinerolo nel 1574.

C'è, insomma, un autentico amore per questa terra di frontiera, e per la sua *«grande storia di sangue, di fuoco e di pianto»*. C'è la pietà per le *«povere creature umane»*, per quegli *«strumenti ciechi di grandi ambizioni che non capivano, povera carne sospinta a morire forzata da un capo all'altro di Europa, macellata e dimenticata»* (chiara eco del celebre verso del Giusti *«strumenti ciechi d'occulta ripiuma»*).

C'è l'ammirazione per la fierezza civile e militare che da quegli umili contadini e soldati di altre età si era trasmessa all'esercito di un'Italia finalmente unita, e in particolare a quel corpo degli Alpini della cui fondazione si celebrava, proprio nel 1885, il decennale.

Pare anche di cogliere, in questa esaltazione dei soldati vigilanti alle porte di casa nostra, pronti a scendere in campo al primo grido di allarme, ed eccitati dalla «memoria sempre viva delle guerre francesi», una orgogliosa e risentita diffidenza nei confronti della vicina nazione: non probabile della recentissima crisi di Tunisi.

Ma il cuore più profondo e più bello del libro è nella «scoperta» del mondo dei Valdesi, di questa *«piccola Svizzera italiana che ha in Torre Pellice la sua Ginevra»*, di quei valligiani così diversi dai loro compatrioti, con quella loro *«mescolanza bizzarra di gravità e di gaiezza, di austerità e di compatire»*; eppure così italiani nel sentire, così devoti ai Savoia nonostante le atroci persecuzioni che avevano suscitato lo sdegno di un Milton.

Gente povera, ma senza cenci; tenacissima nella difesa eroica della sua religione, ma mite e pacata nel giudicare le ingiustizie subite nei secoli andati; aspirante a una cultura diffusa in tutti i ceti (*«un piccolo popolo di contadini colti»*, come dirà Giorgio Spini); puliti sempre e ordinati nei vestiti e nelle case; preoccupati delle loro scuole; grati e memori dell'atto di emancipazione del 1848.

Dal libro traspare netto il convincimento che l'Italia unita nella libertà debba ispirarsi, nelle leggi e nel costume, al principio della parità di tutte le fedi religiose: un principio di civiltà che di lì a pochissimi anni, nel 1889, sarà sancito dal codice Zanardelli: un altro decisivo passo innanzi, dopo quello del 1848, cui nel nostro secolo seguiranno inquietanti passi all'indietro. Per questo motivo, i Valdesi ancora ricordano con gratitudine Edmondo De Amicis.

A. Galante Garrone

In Israele per Pasqua 100 mila turisti

TEL AVIV — La coincidenza tra la Pasqua ebraica e quella cristiana ha portato in questi giorni in Israele 100 mila turisti. Particolarmente numerosi quelli giunti a Eilat, sul Mar Rosso.

Rafi Ferber, direttore generale del ministero del Turismo, ha dichiarato di prevedere che a conclusione del 1985 avranno visitato Israele un milione e mezzo di persone.

NEL SENESE LA CELEBRE ABBAZIA MINACCIATA DALLE ACQUE

La spada di Galgano sulla diga

Un lago artificiale assedierebbe l'eremo di Montesiepi e le superbe rovine del monastero cistercense - Ne verrebbe sconvolto il paesaggio della valle del Merse immutato da 800 anni - L'esecuzione è bloccata dai Beni culturali - Si riaccende la polemica sull'utilità dell'impresa - Intanto la zona è paralizzata - Dice il parroco: «Il vero problema è salvare la gente dalle incertezze»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GALGANO (SIENA) — *Chissà come la prenderebbe, il nobile cavaliere Galgano, questa faccenda della diga e del lago. Uno specchio d'acqua proprio dove lui, giovane e impaziente, un giorno cacciava libero alla ricerca del suo destino: un gli s'impennò il cavallo, e non ci fu verso di spronarlo avanti. La leggenda è ormai consolidata: Galgano sa che il cavallo ha scoperto per lui il luogo del suo ritiro preannunciato da un sogno, dunque sale l'erta di Montesiepi, infilzae la spada nella roccia, vive il resto dei suoi giorni in adorazione dell'elsa reinterpretata come croce.*

Sono passati ottocento anni da quel gesto denso di significati: sul colle di Montesiepi la rotonda romanica al centro dell'eremo custodisce ancora la spada nella roccia. E' la versione italiana di un classico mito cavalleresco del Ciclo Bretone: vista e sentita, in questa torbida età nucleare, come accorato messaggio di pace. Il panorama quasi è immutato rispetto a ottocento anni fa: la stessa prospettiva ondulata rigogliosa di boschi, la stessa verdeggiante valle del Merse. In questo felice angolo di mondo l'eremo di Montesiepi e la rovina dell'abbazia, che proprio sotto il colle lancia verso il cielo le sue acrobatiche strutture goliche, sono perfettamente inseriti, si vorrebbe dire incastonati.

Ma c'è di mezzo il progetto. Il progetto della diga e del lago, capaci di alterare la fisica visione del mondo che fu dell'eremita, così esattamente integrata con le pietre che gli sono sacre. Ecco perché si è portati a immaginare, quasi, che Galgano potrebbe anche ridestarsi cavaliere, estrarre la spada dalla roccia, scendere bellicoso dal colle, battersi contro il minacciato assedio delle acque. Del resto le prime operazioni di guerra sono già cominciate, attorno a questo luogo fatato. Di Montesiepi s'intravedono lontano sulle colline, a interrompere la linea scura dei boschi, biancheggianti ferite nella roccia: sono i lavori preparatori di sbancamento.

Dicono che l'acqua verrebbe a lambire le superbe rovine dell'abbazia di San Galgano, costruita dai cistercensi proprio sotto Montesiepi. In realtà lambire è dir troppo, visto che la sponda del bacino sorgerebbe nel suo punto più prossimo a quattrocento metri da San Galgano. Ma insomma da quassù, dall'eremo, si vedrebbe un paludoso budello al posto della sinuosa valle del Merse. E poi anche il clima, e la flora che ne dipende, e la fauna ricchissime di questi boschi, tutto risentirebbe delle nuove condizioni.

Sempre che il progetto si realizzi, poiché tutto è fermo per ora. «Tutto bloccato, annulce don Vito parroco a San Galgano: e davvero non si capisce che senso abbia aver paralizzato la zona, prima col progetto, poi con la sua mancata realizzazione». Una vicenda, quella dello sbarramento del Merse, che si trascina da più di sessant'anni. Con un doppio sistema di dighe, sul Merse ma anche sul Farma, si vorrebbero risolvere i problemi d'irrigazione dell'Alta Maremma. Ma l'esecuzione è sospesa: il ministero dei Beni culturali, ricorda Marco Brachlianti dell'Ufficio tecnico del Comune di Chiusdino, esprimendo il parere previsto dalla legge ha dichiarato il progetto «non approvabile». Formula che implica, è evidente, la necessità di una radicale revisione.

Il piano non suscita soltanto le perplessità di carattere paesistico che sono alla base del parere ministeriale. Ci sono altre perplessità: per esempio questa zona è classificata come sismica, e si sa che non si fanno grandi bacini irrigui dove la terra ha la cattiva abitudine di dare, ogni tanto, uno scossone. Poi è in dubbio la stessa convenienza economica dell'impresa: secondo il geologo Roberto Fineschi l'opera avrebbe tempi di ammortamento troppo lunghi. Lui propone l'eliminazione della diga sul Farma, e la riduzione a poco più della metà dei circa milleduecento ettari che si vorrebbero allagare, nei territori di Chiusdino e Montieliano, con le limpide acque del Merse. Così limitato, dice, il progetto avrebbe «ragioni economiche valide e un impatto ambientale accettabile».

Si farà o non si farà la diga? Si farà o non si farà il lago? L'ipotesi più realistica è proprio un piano fortemente ridimensionato che potrebbe accontentare tutti, e almeno non scontentare nessuno in modo irrimediabile. La riduzione della superficie allagata elimina quella parte della palude che turberebbe la prospettiva proprio davanti a Montesiepi. Dice don Vito che «questa storia ci è fatta una gran confusione. Lui, per esempio, è stato presentato come risolutamente contrario al lago: «Io non sono contrario al lago, io sono contrario a questa maniera di procedere, secondo riti misteriosi dai quali la gente di qui è completamente tagliata fuori».

Non è nemmeno vero, come si è scritto, che tiene due registri a disposizione dei visitatori di San Galgano, uno per i fautori, uno per gli oppositori del progetto. «Mi avevano proposto di tenere il registro per le firme contro, io mi sono detto disponibile, purché ci fosse anche un registro per le firme a favore: ma non ho ancora visto nulla». Il vero problema, dice il prete, non è salvare San Galgano dalle acque: ma salvare la gente di qui dalle incertezze, e più concretamente dalla disoccupazione. «Hanno espropriato i terreni: guardi qui attorno quanti campi incolti. Li hanno pagati, si capisce, ma i dovuti ritardi. Ma alla fine, se non si fa il lago, che senso ha avere espropriato le terre?».

Parla di disinvolte gestioni politiche del caso, di campi divisi, favorevoli e contrari, secondo il partito di appartenenza o gravitazione. Storie molto italiane, in fondo, e anche molto banali, in rapporto alla grandiosità dei simboli sedimentati fra queste valli dalle ondate del misticismo medievale. La spada nella roccia, la rotonda romanica che la ospita sul colle, la straordinaria rovina di San Galgano, sembrano ridersela di simili piccolezze. Altro che schermaglie di politici: questa cattedrale a cielo aperto realizza la perfetta trascendenza gotica. Il pavimento è un prato, i rosoni e le volte laxé arrivano direttamente all'azzurro, al posto della solita affrescata di sono, mobili e leggere, le nuvole bianche di primavera.

Le peripezie di una storia tumultuosa, e il deplorevole comportamento di un abate del Cinquecento, che vendette il piombo del tetto praticamente terminando i futuri crolli, hanno trasformato l'abbazia cistercense nella magnifica rovina di oggi. Nel simbolo di quel rapporto equilibrato fra natura e cultura che è la vera essenza di questa parte d'Italia. E' difficile in un posto così confrontare le ragioni di una polemica: a San Galgano scaturisce dalle cose l'invito a scoprire, piuttosto, le frontiere fantastiche dell'immaginario.

Alfredo Venturi

Un Reni da cinque miliardi e mezzo

Londra. Ecco il «Davide con la testa di Golia» di Guido Reni (XVII Secolo) che, come ha riferito ieri «La Stampa», è stato venduto all'asta da Sotheby's per una cifra primato, quasi cinque miliardi e mezzo di lire. I proprietari credevano che fosse una copia. Il compratore è rimasto anonimo

L'uomo di Neanderthal in Siberia

MOSCA — Scienziati di Novosibirsk, per la prima volta nella storia delle ricerche archeologiche effettuate in Siberia, hanno trovato resti fossili di un uomo di Neanderthal che risalgono a 40-45 mila anni fa.

La scoperta è stata fatta in una grotta che si trova nelle vicinanze del villaggio Siberzeikha su una catena montuosa della Siberia meridionale. «Si tratta di una scoperta d'importanza mondiale», ha dichiarato all'agenzia Tass l'accademico Anatoli Derevyanko.

MAQUILLAGE AI MONUMENTI, ARDITI PROGETTI URBANISTICI E POLEMICHE

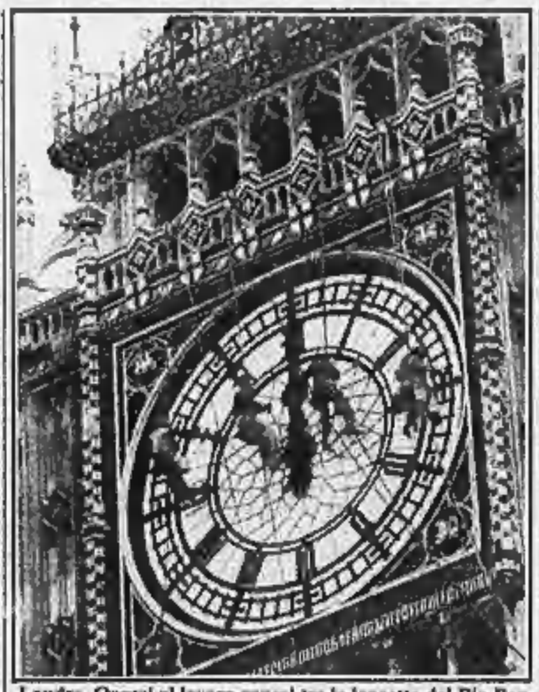
I re Mida del petrolio cambiano volto a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sta cambiando pelle come un serpente, Londra, che si risveglia dopo un interminabile inverno. In queste settimane, la capitale scopre un immenso cantiere. Una ragnatela di travature metalliche nasconde alla vista i monumenti per difenderli dagli assalti corrosivi della «pioggia acida», le facciate di edifici e palazzi alle quali occorre ridare il bianco-re georgiano reso opaco dal tempo. La città, insomma, si riscuote togliendosi di dosso la polvere; si anima e discute sugli storici palazzi, sui celebri alberghi che cambiano proprietà cedendo alla perdurante mania dei petrodollari; discute sul mirabolante acquisto del celebre Harrods da parte dei fratelli egiziani Al-Fayed (circa 1.500 miliardi di lire), polemizza e si divide sui progetti urbanistici più arditi, che dovrebbero dare un nuovo volto all'alba ormai prossima del Duemila.

Ma in attesa d'un futuro che tarda a realizzarsi per le beghe politico-amministrative, il visitatore si guarda attorno, alla ricerca dei soliti punti di riferimento. E stenta a ritrovarli perché sono spariti del tutto o temporaneamente occultati. Il «perno del mondo», Piccadilly - Circus, l'animatissima piazzetta conosciuta da tutti i turisti, da mesi ormai non è più la stessa. I punk dalle creste colorate, che hanno sostituito gli sciami di *hippies*, e che ne ricalcano comunque i rituali, sono orfani: sono stati privati dell'Eros alato, della statua che dalla fontana al centro attirava a sé come una calamita in una sola variopinta la gioventù e i curiosi di tutto il mondo.

Eros, simbolo non dell'amore come si potrebbe credere generalmente, ma angelo della carità secondo l'intenzione dello scultore Alfred Gilbert, aveva resistito per novantun anni al sarcasmo dei londinesi, alle aggressioni del tempo, infine agli sfregi del turismo di massa più grossolano. Ma si è dovuto arrendere: è stato portato via, con tutto il basamento della fontana, per un indispensabile, urgente restauro. Dovrà tornare al suo posto per Natale, ma la cura è stata più lunga del previsto. E' ricomparso solo in questi giorni, rimesso a nuovo, ma resterà ancora per qualche mese «prestato» alla Royal Festival Hall. E riprenderà il suo posto il prossimo anno, quando saranno ultimati i lavori per trasformare Piccadilly Circus in «isola pedonale», un'oasi calata all'improvviso nel cuore di Londra.



Londra. Operai al lavoro appesi tra le lancette del Big Ben

Da Piccadilly basta salire verso le rive del Tamigi, a Westminster, per scoprire sotto le travature il celebre Big Ben, la torre dell'orologio anch'essa ingabbiata da mesi immemorabili sotto le impalcature, con tempi di restauro che rivalutano le lentezze italiane. Il grande orologio che tutti i turisti hanno guardato con il naso all'insù, naturalmente funziona. Ma è la torre, insidiata dall'inquinamento atmosferico, che ha richiesto le cure dei restauratori, come la facciata del Parlamento, che sta tornando gradualmente al giallo cera originale.

Danneggiato da 113 inverni londinesi è in cura anche il «Queen Victoria Memorial» al margine di Kensington Garden, rallegrato dai primi fiori dopo un inverno insolitamente nevoso. Il colossale baldacchino gotico sotto il quale troneggia la statua del principe Alberto è seminascosto dalla gabbia metallica, che occulta quasi completamente anche la teoria delle figure in marmo del piedistallo: 178 artisti, poeti, musicisti in una miscellanea della cultura europea alla cui realizzazione contribuì anche il nostro Salviati. Molte sono corrose dalla lebbra atmosferica, come la regina alabastrina, dalla quale pochi mesi fa è precipitato un pezzo di granito; adesso ci vorranno due anni di lavoro per restaurare il «Memorial».

Ma Londra non è solo afflitta da quel malanno comune a tutte le metropoli storiche che è il restauro dei suoi monumenti. Il «riflusso» in cui è immersa dopo la fine della rivoluzione *hippy* degli Anni Sessanta, il clima di «restaurazione» vittoriana introdotto nella politica dalla signora Thatcher non hanno scalfito la sua vivacità, l'ansia perenne degli affari, del fare e disfare. Resta attivissima, frenetica, in un intreccio di speculazioni edilizie che investono a tappeto interi quartieri, che restituiscono o danno per la prima volta uno a zone trascurate per decenni, alla ricerca del *business*. Così avviene, ad esempio, che dopo la prima, grande ondata degli Anni 70 Londra conosca in questa seconda metà degli Anni 80 un attacco altrettanto vivace e diffuso da parte del capitale straniero, che mira alla sua conquista.

Il ricchissimo sultano del Brunei, moderno re Mida, si è impadronito ultimamente del famoso Dorchester Hotel; i sauditi hanno moltiplicato le loro incursioni nel West End trasferendo la loro ambasciata nella storica Crewe House, eretta nel 1700, comprata per oltre cento miliardi; la famiglia reale del Qatar ha acquistato come casa di vacanze una splendida dimora in stile reggenza al piede della collina di Hampstead; un non meglio specificato Stato medio-orientale si è impossessato della residenza più bella (e naturalmente più cara) messa sul mercato dalla fine della guerra a Regent's Park. E ancora: lo sceicco del Dubai e i regnanti degli Emirati Arabi Uniti spingono i loro interessi nella City, mentre la famiglia reale del Kuwait ha comprato addirittura mezzo miglio di città, tra il Ponte della Torre e il ponte di Londra dove progetta un nuovo quartiere con uffici, centri commerciali e ospedale privato.

Stime attendibili indicano che gli arabi posseggono attualmente oltre 15 mila case e appartamenti a Londra, dove spendono almeno cinquemila sterline all'anno. Queste cifre non devono far credere tuttavia che soltanto gli sceicchi del petrolio muovano all'assalto della vecchia capitale imperiale in una sorta di tarda e inorridita rivalsa storica. Grandi compagnie americane, società francesi, tedesche, giapponesi, malesi, perfino russe comprano palazzi, ristrutturano, investono in immobili, a riprova che Londra e la City restano un polo d'attrazione per il capitale alla ricerca di lucrosi investimenti. Ed è proprio questa prospettiva che nutre i progetti urbanistici destinati a rivoluzionare almeno parzialmente il volto di questa capitale del Duemila.

Per salvare un angolo di Trafalgar Square da un avveniristico progetto immobiliare che avrebbe fatto inorridire il povero Nelson è dovuto intervenire di persona il principe Carlo, con una violenta, inusitata critica agli scempi dell'architettura d'avanguardia nei centri storici. Ma altri programmi di torri nel cuore della City, di nuovi centri di servizi e quartieri d'uffici nella South Bank londinese dove sorgevano i docks ormai abbandonati, stanno diventando realtà. L'immenso cantiere, che restituirà la vecchia Londra e prepara quella del futuro, è in piena attività.

Paolo Patruno

I Vichinghi sommersi emettono francobolli

STOCCOLMA — Il principato mitico del Wikingland, sommerso dalle acque del Baltico, 50 chilometri a Est dell'isola svedese di Oeland, ha emesso una serie di francobolli: l'iniziativa è stata annunciata sulla serissima rivista filatelica tedesca *Sammlerdienst*.

Reinhold Wendling, 54 anni, si è autonominato principe Reinhold Primo del dominio sommerso del Wikingland (il paese dei Vichinghi) e ha personalmente disegnato il bozzetto dei primi dodici francobolli del Principato, che verranno messi in vendita a un prezzo pari a circa 70.000 lire italiane.

Secondo le Poste tedesi, questi francobolli non hanno chiaramente alcun valore ufficiale, ma ciònonostante destano l'interesse di alcuni collezionisti.

JORGE AMADO
MAR MORTO
Il mondo magico dei pescatori di Bahia
Una grande riscoperta da non perdere
MONDADORI

Jean-Paul Sartre
Freud
Una sceneggiatura
L'avventura della nascita della psicoanalisi raccontata da Sartre.
«Saggi e studi», pp. 370, ill., L. 28.000
Einaudi

oggi come ieri l'ottico di fiducia
montanaro
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
VIA CIBRARIO 36
TEL. 011-466565

OSSERVATORIO

Nimeiri, nemici in casa pochi protettori fuori

Dal silenzio torrido di Khartum — isolata dal resto del mondo — si leva con la foschia un enorme punto interrogativo: sono gli ultimi giorni di Nimeiri? Lui, il presidente, si trova a Washington e ha smentito di voler abbandonare il potere; ha annunciato che, annullando la tappa del Cairo, sarà domani a Khartum *«per riprendere in mano la situazione»*. Non sarebbe la prima volta.

Gaafar Nimeiri, 55 anni, malato di diabete, educato militarmente negli Stati Uniti, è giunto al potere con un colpo di Stato nel 1969 proponendosi come il *«grande pacificatore»*. A quell'epoca, Nimeiri si professa nasseriano-socialista, fa la corte ai Paesi dell'Est.

Nel luglio del 1971 l'adesione del Sudan alla federazione con Egitto e Libia provoca una spaccatura in seno alla giunta e ai militari. I comunisti sono contrari alla federazione e, capeggiati dal maggiore Hashem el Atta, occupano il Palazzo fucendo prigioniero Nimeiri. Questi riesce, però, a evadere e il 22 luglio, con l'appoggio di Egitto e Libia, rovescia la situazione, riconquistando il potere. I rivoltosi vengono sommariamente processati e impiccati. *«Da questo momento i comunisti sono banditi dal Paese, da questo momento ci scontreremo nel mondo altri casi: basta con l'ambiguità marxista a livello diplomatico»*, ci disse allora Nimeiri. Il riavvicinamento con gli Stati Uniti avvenne il 2 luglio di quattro anni appresso, dopo un ennesimo, fallito colpo di Stato di ispirazione libica.

«In Africa si governa come si può, non come si vorrebbe», ebbe a dire una volta un vecchio diplomatico. L'assassinio di Sadat da parte degli integralisti musulmani sconvolge letteralmente Nimeiri. Dopo un lungo soggiorno al Cairo, è di ritorno a Khartum, ma si chiude nel suo palazzo, *«in preda a una crisi mistica»*, secondo alcuni; in realtà per studiare una nuova strategia di sopravvivenza. Fisica e politica.

Così, dando un calcio al suo più volte proclamato laicismo, incurante di provocare una nuova frattura tra Sud (cinque milioni e mezzo di africani puri, in massima parte cristiani) e Nord del Paese (quindici milioni di arabi o negri arabizzati, tutti musulmani), si riavvicina agli integralisti religiosi, i suoi più accaniti avversari. Li considera una *«polizza di assicurazione sulla vita»*, pensa che islamizzando il Paese farà, tra l'altro, piacere all'Arabia Saudita prodiga elemosiniera. Sotto la spinta integralista il processo di islamizzazione della vita pubblica sudanese viene accelerato sino alle estreme conseguenze: nel settembre del 1983 Nimeiri annuncia l'abrogazione del vecchio codice penale. Al suo posto la *sharia*, cioè la legislazione coranica.

L'islamizzazione a tappe forzate di Nimeiri crearva gravi imbarazzi all'Arabia Saudita e all'Egitto. Irritava sommamente gli Stati Uniti che non vogliono perdere un caposaldo filo-occidentale quale il Sudan, ma non sono neanche naufragare nel ridicolo. Tuttavia, anziché stemperare gradualmente il suo neo-fondamentalismo, Nimeiri — impulsivo com'è — gli ha dato un colpo netto il 10 marzo scorso: tutti gli esponenti dei «Fratelli musulmani» sono finiti in galera, sono state rinnovate agli *emiratini* offerte di negoziato (il Sud non ha finora risposto). Il voltafaccia di Nimeiri non gli è valso comunque il perdono dei musulmani sudanesi. Il 18 gennaio egli aveva fatto giustiziare Mahmud Taha, il capo dei «Fratelli repubblicani». Taha aveva 76 anni, era un vecchio saggio e inerme che predicava contro gli eccessi della *sharia* personalizzata da Nimeiri.

A Nimeiri, carico di nemici, non resta che l'Occidente ma, per paradosso, sono stati proprio i provvedimenti imposti al Sudan dal Fondo monetario a scatenare la settimana scorsa la rivolta del pane. Il malcontento è come una valanga che sale: ora scioperano tutti e il Paese è isolato. Scioperano perché *«niente funziona, tutto è corrotto, la miseria aumenta ogni giorno di più non risparmia nessuno»*. Con un debito estero sui nove miliardi di dollari e circa venti milioni di abitanti, il Sudan ha il massimo indebitamento assoluto e pro capite del continente nero. Riuscirà Gaafar Nimeiri a ribaltare la situazione? Difficile, ma non impossibile perché per gli Stati Uniti è sempre meglio un Nimeiri dimezzato che un capopopolo filiato di Gheddafi.

Igor Man

Due villaggi rastrellati, scontro con l'esercito di Beirut che tentava di opporsi

Raid israeliano nel Libano Sud in zona «sgomberata»: 8 uccisi

Le vittime sono terroristi, dice Gerusalemme - Un campo profughi bombardato dal mare: tre morti - Washington afferma che trasferendo detenuti sul suo territorio lo Stato ebraico ha violato la Convenzione di Ginevra

BEIRUT — L'esercito israeliano ha compiuto ieri un nuovo raid nel Libano meridionale, all'esterno della zona tuttora occupata: otto *«terroristi armati»* che tentavano di fuggire, secondo il comando di Tel Aviv, sono stati uccisi. I soldati dello Stato ebraico hanno oltrepassato all'alba, con quaranta veicoli corazzati, il confine della regione sotto il loro controllo, entrando nei villaggi sciiti di Kawthariet as-Siyad e Ghassanieh.

Tutti gli uomini sono stati portati nelle moschee per essere interrogati, mentre venivano perquisite tutte le case dei due villaggi, circa venti chilometri a Sud di Sidone. Gerusalemme ha affermato che nel corso dell'operazione sono state trovate grandi quantità di armi, tra le quali *kalashnikov*, bombe e lanciagranate. Un'unità dell'esercito libanese, secondo fonti locali, avrebbe tentato di opporsi all'incursione, rinunciandovi dopo un breve scontro a fuoco. La zona in cui si è svolto il raid era stata sgomberata dagli israeliani il 16 febbraio scorso.

Radio Beirut ha annunciato inoltre che il campo palestinese di Qasmiyeh, a Sud-Est di Sidone, è stato bombardato dal mare: tre persone sono rimaste uccise, dodici ferite, tre case sono state distrutte. La Voce del Libano arabo, di sinistra, afferma che a sparare sono state navi da guerra israeliane. L'emittente parla di sette attacchi della resistenza contro le truppe di occupazione nel Sud; un portavoce militare di Tel Aviv ha annunciato che tre soldati sono rimasti feriti.

A Washington, il governo Usa ha duramente criticato, come aveva fatto mercoledì la Croce Rossa Internazionale, la decisione di Gerusalemme di trasferire in Israele 1000 prigionieri libanesi e palestinesi in seguito allo smantellamento del campo d'internamento di Ansar, nel Libano meridionale, definendola una violazione della Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra. L'accusa è stata immediatamente respinta da Gerusalemme.

Oltre 600 detenuti nel campo erano stati liberati martedì come *«gesto di buona volontà»* nei confronti degli sciiti; gli altri erano stati caricati su autobus che hanno poi attraversato la frontiera. Secondo il Dipartimento di Stato, la Convenzione del 1949 proibisce il trasferimento dei prigionieri catturati in un Paese occupato sul territorio della potenza occupante, *«indipendentemente dai motivi»* per i quali viene effettuato. E' la prima volta che gli Stati Uniti criticano Israele da quando lo Stato ebraico ha incominciato a ritirare le sue truppe.

Si è dimesso il premier in Giordania

AMMAN — Il primo ministro giordano Ahmed Obeidat ha presentato ieri le dimissioni e re Hussein ha incaricato l'ex primo ministro Zaid Rifai di costituire il nuovo governo. Non sono note le ragioni delle dimissioni di Obeidat, che era primo ministro dal gennaio 1984 ed era stato capo della polizia di sicurezza di Stato.

Tre soldati francesi delle truppe delle Nazioni Unite (*Unifil*) sono rimasti feriti nell'esplosione di una carica telecomandata vicino a Tiro. E' il primo incidente di questo tipo dall'inizio del mandato dell'Onu, nel 1978. Una bomba comandata a distanza è scoppiata nella stessa zona, mancando di poco un convoglio di auto, scortate da soldati israeliani, sulle quali si trovavano alcuni giornalisti di tre reti televisive britanniche.

A Sidone, sono continuati i combattimenti tra cristiani e musulmani: due persone sono morte, 22 sono rimaste ferite. La battaglia è proseguita per tutta la notte con l'artiglieria.

Gerusalemme Violente dimostrazioni degli arabi

GERUSALEMME — Violente dimostrazioni di palestinesi, ieri, nella parte araba di Gerusalemme, in concomitanza con uno sciopero indetto da commercianti e studenti in segno di solidarietà con i detenuti del carcere di Ashkelon, che digiunano per protestare contro le condizioni di vita. La polizia ha sparato in aria, ha lanciato lacrimogeni e ha preso d'assalto la scuola Ibrahimiya, sul Monte degli Ulivi: i manifestanti lanciavano pietre dai tetti, mentre altri bloccavano la strada

Rabin: per la sicurezza alle frontiere cerchiamo accordi con gli sciiti di Amal

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano, Rabin, ha fatto alcune importanti dichiarazioni in due diverse interviste: una ai direttori della stampa e una alla televisione nazionale.

Rabin ha accennato a trattative nel recente passato per concordare con le forze sciite libanesi del gruppo Amal il controllo della zona del Libano che Israele sta sgomberando. Il ministro israeliano si è detto sicuro che, quando l'esercito di Gerusalemme avrà completato il ritiro dal Libano, la maggior parte degli sciiti avrà perduto la ragione principale di lotta contro Israele. Ha ammesso persino la possibilità che *«alcuni degli sciiti del Libano meridionale siano disposti a partecipare al mantenimento dell'ordine e della legge nella regione, compito che sarà svolto dalle forze appoggiate da Israele»*. Ma qui si pone uno dei principali interrogativi: quale sarà, in un eventuale nuovo assetto del Libano meridionale, la posizione dell'esercito del Sud, legato a doppio filo con Israele? Premesso che il generale Lahat non è il maggiore Haddad, già comandante di quella forza, resta molto incerto il rapporto che domani potrà essere stabilito tra il governo di Beirut e le sue forze armate con questa milizia che Israele ha equipaggiato e addestrato, a dir poco. E quale sarà l'atteggiamento della Siria?

A proposito di quest'ultima, Rabin ha fatto notare: *«Nonostante le sue dichiarazioni roboanti, appia che le sue forze armate, anche se grandemente accresciute dal giugno 1982 sono lungi dall'aver raggiunto la parità con quelle israeliane»*.

A proposito dell'Iran, il ministro della Difesa israeliano ha rivelato che alcuni mesi fa Khomeini aveva invitato a Teheran lo sceicco Fahdallah, leader della *Hezbollah* libanese, per chiedergli di dichiarare il Libano «Repubblica islamica fondamentalista» e si era sentito rispondere dallo sceicco imbarazzato che i tempi non erano ancora maturi. Ma Rabin ha aggiunto: *«Nonostante ciò, l'Iran ha continuato a fornire armi, denaro e altri aiuti, probabilmente attraverso Damasco, ai diversi gruppi sciiti»*.

Ricca di rivelazioni sulla situazione nel Sud del Libano, l'intervista televisiva Rabin non ha voluto precisare se e quanto lo sgombero della regione Sud potrà essere affrettato, pur ammettendo che con lo svuotamento del campo di prigionieri di Ansar *«un grosso ostacolo è stato rimosso»*.

Rabin ha detto che i problemi da regolare con l'Egitto sono molteplici e dovrebbero essere affrontati globalmente. Poche ore più tardi il Cairo rendeva nota la proposta di una ripresa entro il mese delle conversazioni Egitto-Israele con la presenza di un rappresentante degli Stati Uniti a Ismailia. Sembra che il Cairo sia ora disposto ad accettare il punto di vista di Gerusalemme di discutere tutti i problemi pendenti e che la questione di Taba sia sottoposta a un arbitrato.

Giorgio Romano

Continua la «guerra delle città», 25 morti a Bakhtaran per un missile iracheno

Appello degli iraniani alla popolazione di Baghdad: «Fuggite o sarete distrutti»

TEHERAN — L'Iran ha rivolto un appello alla popolazione di Baghdad invitandola a sgomberare la città. Gli abitanti della capitale irachena vengono esortati ad andarsene *«per non essere bruciati dalla rabbia del fuoco dei nostri combattenti»*. L'agenzia ufficiale iraniana *Irna* ha comunicato inoltre che l'artiglieria di Teheran ha aperto il fuoco contro *«tutte le città di frontiera dell'Iraq»*. L'agenzia ha aggiunto che aerei iraniani hanno effettuato incursioni su tre imprecisati centri dell'Iraq.

La «guerra delle città», dunque, continua: le illusioni di tregua durano un attimo. Ieri venticinque persone sono rimaste uccise e altre 70 ferite nella città iraniana di Bakhtaran (ex Kermanshah) per lo scoppio di un missile iracheno. A Teheran l'esplosione di un missile ha ucciso una persona. Lo ha reso noto l'agenzia iraniana «Irna» confermando informazioni di fonte irachena.

Baghdad ha annunciato inoltre di aver colpito, oltre a Bakhtaran, anche Hamadan, nell'Iran centrale a circa 225 chilometri dal confine con l'Iran. Un portavoce militare ha dichiarato che gli attacchi sono stati sferrati per rappresaglia ad analoghe incursioni iraniane su Baghdad. Il portavoce ha affermato che questo tipo di operazione non è *«un semplice diritto, ma un dovere»*, aggiungendo che *«colui che insiste sulla continuazione della guerra ne deve subire le conseguenze»*. Teheran non ha confermato l'attacco a Hamadan.

In serata, Baghdad ha annunciato di aver colpito *«un grande obiettivo navale»* nel Golfo nei pressi del terminale petrolifero iraniano di Kharg. Non si hanno conferme di osservatori indipendenti.

Mercoledì, Teheran aveva annunciato l'intenzione di sospendere unilateralmente gli attacchi contro le città irachene, ma aveva annunciato che questi sarebbero ripresi se l'Iraq avesse messo in atto la minaccia di lanciare missili a lunga gittata sulle città iraniane. Poche ore dopo, un portavoce iracheno aveva comunicato che aerei di Baghdad avevano *«condotto una incursione devastante»* su Teheran, la quattordicesima in tre settimane. *«E' una risposta ai crimini commessi dal regime iraniano contro le nostre città»*, aveva aggiunto il portavoce.

Ieri l'ayatollah Khomeini ha dichiarato a un gruppo di visitatori che l'Iran non si farà spaventare dai missili iracheni e ha nuovamente accusato gli Stati Uniti. *«Se, Dio ne ne scampi, gli Stati Uniti vincono questa guerra e la fanno vincere* (al presidente iracheno Saddam Hussein), *l'Islam subirà un colpo di una tale durezza da non poter più sollevare la testa per un lungo periodo»*, ha detto Khomeini.

Continua la missione del segretario generale dell'Onu nei Paesi del Golfo. Ieri De Cuellar è giunto a Manama dall'Oman. De Cuellar ha rinunciato ad andare a Teheran e Bagdhad, perché l'Iran ha fatto sapere di essere interessato soltanto a un accordo che ponga fine agli attacchi alle città, ma non a un'intesa globale.

Apartheid 78 arresti a Washington

WASHINGTON — Nel 17° anniversario dell'uccisione di Martin Luther King, circa quattromila persone si sono riunite ieri davanti all'ambasciata sudafricana a Washington per protestare contro l'apartheid. La polizia è intervenuta e ha arrestato settantotto manifestanti che si erano avvicinati all'ambasciata al di là dei limiti consentiti.

Elton John allaga il Savoy per telefonare alla moglie

LONDRA — Il conto di una lunga telefonata intercontinentale è sensazionalmente alto, ma questo è sicuramente insignificante se la conversazione viene fatta dall'appartamento di un lussuoso albergo di Londra, dopo avere dimenticato di chiudere il rubinetto della vasca da bagno. L'incidente è occorso al famoso cantante pop inglese Elton John, mentre dalla sua suite nel Savoy Hotel stava parlando ieri per telefono con la moglie Renata.

L'acqua fuoriuscita dalla vasca ha allagato l'appartamento del cantante, senza che questi se ne avvedesse.

Ad Atene spara con un bazooka su un aereo giordano in decollo con 75 a bordo: nessuna vittima

ATENE — Allentato, simile a quello di Roma, contro un aereo della compagnia di bandiera giordana Alic all'aeroporto *Ellinikon* di Atene. Un terrorista *«di aspetto arabo»*, secondo i testimoni e la polizia, ha sparato con un bazooka a un *jet* della linea giordana diretto ad Amman nel momento in cui stava per levarsi dalla pista, fortunatamente senza provocare vittime.

Erano le 17, mancavano pochi secondi al decollo quando lo sconosciuto ha fatto fuoco. L'aereo, un *Boeing-727* con sessantadue passeggeri e tredici persone d'equipaggio, era pronto a iniziare il rullaggio, con i motori al massimo regime, quando il pilota ha visto il terrorista puntare l'arma, a circa 45 metri di distanza. Il proiettile ha colpito la coda senza esplodere, poi si è perso verso il mare. Il *jet* ha interrotto la manovra; la polizia, avvertita dal pilota, si è lanciata — inutilmente — all'inseguimento dello sconosciuto, che è salito su un'auto rossa partita a tutta velocità verso la capitale. I passeggeri hanno proseguito il viaggio su un altro aereo.

I testimoni — compreso il pilota — affermano unanimi che l'uomo aveva installato il bazooka all'interno dell'aeroporto. La polizia smentisce, sostenendo che *«è impossibile a qualsiasi estraneo oltrepassare la recinzione della pista, in primo luogo perché è molto alta, in secondo luogo perché le forze dell'ordine stanno di guardia 24 ore su ventiquattro intorno e all'interno dell'aeroporto»*.

Le preoccupazioni della polizia e delle autorità dell'*Ellinikon* in seguito all'inquietante episodio non sono cessate. Tra l'altro, non si è ancora riusciti a trovare il proiettile; si teme che sia finito, inesploso, nella zona residenziale di Glifada, una delle stazioni balneari più affollate dagli ateniesi.

Emanuele Mavreommatis

(A pag. 7: «Tace il palestinese preso a Roma per l'attentato all'ambasciata»).

Un milione le coppie tedesche non sposate

BONN — Circa un milione di coppie tedesche convivono senza essere sposate. Lo ha rivelato un'inchiesta svolta dall'Istituto Emnid per conto del Ministero della famiglia. Nel '72, le coppie non sposate erano un quarto rispetto a oggi.

In base alla risposte di 1900 intervistati, famiglia e matrimonio sono importanti per la maggior parte di queste coppie: solo l'8 per cento si è dichiarato contrario all'unione formale; il 33 per cento si vuole sposare, soprattutto per avere figli.

Il documento sottolinea che la convivenza è un fenomeno diffuso in tutte le categorie sociali, a tutte le età e in tutte le aree del Paese, e che i tedeschi non mostrano particolari pregiudizi verso le coppie non sposate.

Stato civile di Torino

1 APRILE 1985

NATI — Berardino Nadia; Colombo Tommaso; Bellini Francesco; Magarelli Luca; Posadino Marco; Revelli Paola; Casmiamano Sara; Fasano Gerardo; Mignella Gabriella; Ceri Irma; Bellabal Diego; Gatto Federico; Monnet Federica; Bongiovannini Mario; Maida Francesco; Bruno Benedetto; Cosi Roberto; Tutia Michael; Giorgio Maria; Orlo Tania; Cravero Alessandra; Colla Elena; Oliva Veronica; Lisi Domenico; Vazzo Rita; Bruno Daniela; Guarino Enzo; Cannatella Francesca; Gianoldino Davide.

Sanab Michele; Bella Manuela; Ballario Simone; Palamara Matteo; Minetti Erika; Ottano Stefano; Tarantino Federica; Manca Christian; Papa Eliana; Pretto Giulia; Inserillo Federico; Gianino Elena; Farinacci Alessandro; De Zordo Fabio; De Paoli Giulia; De Paoli Alice; Cavaran Marco; Macchia Margherita; Spiti Francesca; Marinaro Jole; Cupoli Giuseppe; D'Anna Pamela; Sparadino Davide; D'Arrendo Celeste; Arance Diego; Galelli Valeria; Lo Giudice Cinzia; Dello Chiara.

Della Croce di Dojola Galleani d'Agliano Cecilia; Florenzano Elisa; Pilone Attilio; Calabro Francesca; Santiliggo Simone; Manau Jun; Conca Carolina; Franchello Luca; Bellotta Silvia; Cleta Giuliano; Casella Gianluca; Borelli Vincenza.

MORTI — Klaus Antonio, di anni 69, nato a Villa Castelli, sposato, abitante in via Pinelli 20; Manca Antonietta, a. 56, di Isolla (Mo), pens., v. Bologna 18; Camarano Giovanni, a. 70, Torino, muratore, str. Bologna 8; Patrone Umberto, a. 80, Torino, pens., v. Cuneo 207/7; Fassino Germina, a. 86, Lanigo, pens., v. Villa della Regina 21; Bottino Stefano, a. 62, Origlio, pens., c.so Brescia 76; Salvatore Gabriella v. Santià, a. 79, Martorelli Rocco, pens., c.so Re Umberto 132; Rosselli Antonio, a. 71, Sava, pens., v. Cimarosa 43; Resende Giovanni, a. 92, Torino, v. Borgaro 31, pens.; Martina Giovanna v. Martina, a. 78, Castell'Umberto, pens., c.so Trieste 134; Boccardi Rolando, a. 51, Orbeno, pens., v. Filadelfia 149; Bisanti Augusto, a. 74, Bra, pens., v. Vallauri 26; Biada Calogero Asta, a. 65, Napoli, casalinga, str. dei Bisanzi 28/12, Pian Severino, a. 78, Casal del Piano, pens., v. Rocca 8; Cingolani Zelinda v. Bardi, a. 78, Appignano, pens., v. Pacinotti 29; Napello Renato, a. 55, Avigliana Scrivia, decoratore, v. Bovano 35/8; Guglielmi Maddalena v. Da Spercni, a. 89, pens., v. Filadelfia 181, Torino; Albino Teresa ved. Favaro, a. 86, Nova, pens., v. Palmieri 23; Zale Serena v. Mantovi, a. 86, Ozzano Monferrato, pens., v. Villa 8 Pagina 21; Milani Ulisse, a. 86, Taglio di Po, pens., c.so Palermo 19.

Decessi in ospedale: Trofiero Francesco, a. 75, Torino, pens.; Bessani Margherita v. Cascina, a. 78; Margherita di Savoia, pens.; Antonioli Jose Maria, a. 54, Stato di Rochera, casalingo; Capriata Barbara, a. 78, Pecetto (Mo), pens.; Rosa Nicola, a. 47, Torino, muratore; Cordaro Maria Domenica in Manfredi, a. 61, Vezzano, pens.; Olandia Rosa in Olino, a. 64, Asti, casalinga; Oliveri Carlo, a. 80, Torino, pens.; Bellato Antonia in Busso, a. 69, Mezzolombardo, pens.; Comaglia Margherita v. Comaglia, a. 81, Monticello d'Alba, pens.; Roggero Ermelia v. Barbero, a. 64, Torino, pens.; Remonda Clara, a. 83, Venzuolo, pens.; Barroero Elio, a. 52, Torino, pens.; Beraldo Benito, a. 66, Alba, pens.; Gennaro Vittoria, a. 86, Fenestrelle Pa, pens.; Stuzzo Gloria, a. 77, Ruggiero, pens.; Favero Elio, nato a Torino, infermi; Gandini Margherita, a. 89, Nichera, pens.; Valsavoia Agostino, a. 80, Nole, operaio; Bosel Clementina, a. 74, Milano, pens.; Banti Margherita, a. 80, Venezia, religiosa; Barbero Giovanni, a. 80, Torino, pens.; Bellrame Pietro, a. 70, Torino, ferroviere; Buscaldi Anna, a. 99, Bollengo Alta, pens.; Magdel Maria in Molinella, a. 44, Bolletino d'Adda, casalinga; Ivaldi Luigi, a. 84, Casale Monferrato, pens.; Bottigo Ines v. Clarizio, a. 78, La Maddalena, pens.; Grasso Ferdinanda v. Sechero, a. 83, Torino, pens.; Argento Giovanni, a. 78, Torino, pens.; Vigandi Daniela in Scardova, a. 33, Caprigno sul Naviglio; impieg.; Giorgis Vincenzo, a. 80, Acireale, pens.; Pietti Giacomo, a. 67, Torino, pens.; Arbano Clotilde, a. 69, Corato, pens.; Salomo Mariangela, a. 68, Monaco, pens.; Capra Giovanna, a. 90, Bellinzano, pens.

Nati 69 - Morti 96.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Onorata Bocchiotti in Geller

moglie e madre esemplare

La piangono il marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 6 aprile ore 10 in Collegno, parrocchia S. Pietro. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. Si prega non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro.

— Torino, 4 aprile 1985.

Carlo, Maria Geller e figli Renato, Gian Piero con Emanuela piangono la mamma della cara COGNATA e ZIA.

La Direzione ed i Collaboratori della Bocchiotti S.p.A. partecipano commossi al lutto dell'ingegner Lanfranco Geller dolgente della Società per la perdita della mamma signora

Onorina Bocchiotti Geller

— Genova, 4 aprile 1985.

La cerchia Teresa col marito Antonio Quarrato, Margherita con Marisa, Catalo Maria con Rosamunda, i nipoti Beatrice, Cinzia, Gabriella, Mariana, Teresa, Vasilio e tutti i parenti sono affettuosamente vicini a Vittorio e figli.

Carla con i figli e Paolo, Grazia, Gigi si stringono a Vittorio, Annamaria, Carla, Lanfranco piangendo la cara CUGNATA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bergandin ved. Finotello

di anni 89

Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 6 c.m. alle 10 presso la parrocchia Divina Provvidenza di via Asinari di Bernezzo. Seguirà autopsia per il cimitero Sud e rientro. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 aprile 1985.

Pierarelo, Bianca, Lamberto e Carola Allinovati partecipano commossi al lutto.

Famiglia Mellella.

Domenico Magliano con la mamma, Stella Fiorello ed il piccolo Marco addolorati ricordano nonna Ida.

E' mancato

Pietro De Lucia

Lo piangono la moglie Rina, i figli Margherita, Enrico, Giuliana col marito Pini. Funerali Primaglio d'Asti domani ore 10.

— Primaglio d'Asti, 5 aprile 1985.

Il Personale e Titolari del «Caffè Torino» sono vicini a Giuliana per la perdita del padre CE LUCIA.

Dopo lunga dolorosa malattia è serenamente mancato

Giulio Salza

anziano ATM

Lo piangono moglie, figlia, generi e nipote Enrico. Funerali domani in stretto-rio ore 10 con partenza da Torino via Stellone 37 ore 14,30.

— Torino, 5 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Novo ved. Pasquero

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Carla, col marito Ferdinando Angeli, il nipote Elio, parenti, congiunti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 c.m. partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. Per orario telefonare 877.143.

— Torino, 4 aprile 1985.

E' mancato

Giuseppe Canevale

anni 44

ex commerciante viri

Lo piangono la moglie Alda con Barbara e Simonetta e parenti. Funerali in Caluso venerdì 5 aprile ore 10 dall'abitazione.

— Caluso, 4 aprile 1985.

(Continua a pag. 5)

Deputati tedeschi chiedono black-out pubblicitario nei fine settimana

BONN — Oltre 150 deputati tedeschi hanno firmato una petizione che invoca l'abolizione domenicale della pubblicità radiotelevisiva, per consentire agli spettatori una tregua festiva al bombardamento degli slogan.

Il black-out domenicale non intaccherebbe comunque il volume complessivo dei proventi pubblicitari, perché verrebbe compensato da un'intensificazione degli spot negli altri giorni.

La misura appare però di difficile realizzazione pratica: negli ultimi tempi in Germania si è diffusa la sponsorizzazione di molte trasmissioni, mentre in altre la propaganda viene presentata in forme meno appariscenti ma proprio per questo ritenute più efficaci.

Un'esclusione totale della pubblicità dai programmi urta insomma contro difficoltà obiettive, ma i promotori dell'iniziativa hanno dichiarato che continueranno a raccogliere firme.

Quando mi crescerà il naso?

Stoccarda. Lo zoo della città tedesca ha una nuova attrazione. Da New York è giunta una nasica, una scimmia che vive nelle zone paludose del Borneo e dall'insolito naso sporgente che però cresce soltanto dopo la pubertà. Il cucciolo che tiene fra le braccia infatti ha ancora un muso normale

Centrale del latte, telefoni, banche e ente del gas collaborano alle ricerche

Rapiti negli Usa 40 mila bambini l'anno Reagan, allarmato, forma una task force

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Reagan ha formato ieri una «task force» per combattere la piaga dei bambini rapiti: un gruppo d'assalto simile a quello formato tre anni fa per la lotta contro la droga. Il Presidente ha anche chiesto che gli venga presentato entro tre settimane «un programma d'azione» per la protezione dell'infanzia dai sequestri. Si calcola che negli Stati Uniti scompaiano ogni anno tra un milione e un milione e mezzo di bambini fino ai 18 anni. Nella stragrande maggioranza, si tratta di fughe da casa, o di sequestri da parte di genitori divorziati, privati della custodia dei figli. Ma i bambini rapiti da estranei, o per essere venduti in adozione, o per essere oggetto di sfruttamento sessuale, ammontano a 40 mila circa all'anno.*

L'iniziativa del Presidente è stata accompagnata da una serie di iniziative private, dell'industria e delle associazioni dell'infanzia. Seguendo l'esempio della centrale del latte, che già le pubblica sui suoi contenitori di cartone, l'ente del gas ha annunciato che le fotografie dei bambini rapiti compariranno sulle sue bollette. Si sta esaminando la possibilità di fare la stessa cosa con i telefoni, mentre le banche le appenderebbero sulle loro pareti. In tutto, ogni giorno, oltre 50 milioni di persone verrebbero a conoscere così i volti dei piccoli sequestrati. «Si tratta di un autentico deterrente contro i rapitori», ha dichiarato Reagan, elogiando il provvedimento.

Il compito della «task force», che include dirigenti della polizia e delle scuole, medici e familiari, sarà di coordinare l'attività delle varie associazioni, 1500 circa, che già si interessano di questo terribile problema, e quella delle forze dell'ordine. Da un anno, l'Fbi, la polizia federale, inseriva i dati sui bambini che scompaiono in un apposito computer. Ma la misura si è rivelata inadeguata. Il Congresso ha condotto nei giorni scorsi un'inchiesta da cui è emerso che scorsi progressi sono stati compiuti negli ultimi mesi grazie al computer. L'inchiesta ha destato sensazione, perché ogni parlamentare si è presentato a deporre con una gigantografia diversa di un bambino rapito, e le testimonianze delle famiglie hanno lasciato il pubblico sconvolto.

La senatrice Paula Hawkins, vittima nell'infanzia di violenze sessuale, rappresenterà il Congresso nel «gruppo d'assalto» del presidente Reagan. La signora ha anche un altro obiettivo: porre fine alle violenze sui bambini negli asili, nelle scuole e talvolta nelle famiglie. Gli scandali si sono moltiplicati dall'83, e un'ondata di indignazione ha percorso il Paese. Molti Comuni impongono adesso ai loro dipendenti e al personale degli istituti privati che trattano coi bambini di dare le loro impronte digitali, che controllano tramite un altro computer dell'Fbi. L'ultimo caso è quello di un insegnante di musica, incriminato in Pennsylvania, arrestato mentre si accingeva a partire in aereo con 14 bambini per una «visita culturale in Europa».

Ennio Caretto

Un marinaio ubriaco addenta cane poliziotto in Germania

BONN — Un marinaio tedesco ubriaco ha morso alla gamba un cane poliziotto (che aveva la museruola) sulla scalinata della stazione centrale di Monaco di Baviera. A fatica, tre agenti sono riusciti a dividere l'uomo e l'animale che lottavano furiosamente.

La malattia del presidente eletto rallenta la difficile transizione dal regime militare alla democrazia

Brasile al capezzale di Neves

Da 20 giorni il Paese è in ansia - Il 14 marzo, a poche ore dall'insediamento, il capo dello Stato viene operato d'urgenza all'intestino Ministri e militari in conclave devono trovare un successore - Timori golpisti pervadono una nazione in festa, ma alle 2 del mattino un generale sbroglia la situazione invocando l'articolo 76 della Costituzione: alla fine il candidato vincente è il vicepresidente José Sarney

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Cinque operazioni chirurgiche in 20 giorni non sono uno scherzo per nessuno. Se poi lo sfortunato paziente ha anche 53 anni d'età e un fisico non proprio al meglio della forma, allora soltanto le speranze di un miracolo possono dar la fede di una guarigione rapida e sicura. A conoscerlo dentro e ad ascoltarne il racconto che ne fa gente come Jorge Amado e Guimaraes Rosa, il Brasile ai miracoli ci sarebbe abbastanza abituato; tanto che gli ex voto che pendono dalle pareti su per la collina di Bahia sono in cronaca su un giornale quotidiano più che i fotogrammi candidi della fantasia popolare. Ma stavolta nemmeno la buona Signora di Bomfim riuscirebbe a impegnarsi su questo miracolo. E il Brasile così si agita di paura dietro il letto d'ospedale dove Tancredo Neves, presidente eletto ma non insediato della Nova República, conta i suoi giorni di malato grave giurioperato.

Neves su quel letto ci era stato portato la notte del 14 marzo, a nemmeno dodici ore dalla cerimonia ufficiale del suo insediamento. Era malato da tempo, si parlava di crisi acute di dolore, forse di coliche renali; i più maligni sussurravano di un tumore all'intestino. Pare comunque che il presidente designato stesse nascondendo il suo male per arrivare almeno a giurare sulla Costituzione e assumere ufficialmente il mandato della sua carica; poi, una volta insediato lui, primo presidente democratico dopo 21 anni di dittatura militare, la democrazia avrebbe potuto continuare anche senza la sua presenza. E si sarebbe consegnato finalmente ai chirurghi.

Una diagnosi piuttosto preoccupante gli era stata fatta nel pomeriggio del giorno 12: i medici gli avevano anche detto che l'operazione all'intestino era da farsi «*immediatamente, senza neanche un minuto d'indugio*». Ma mancavano 72 ore all'assunzione della carica, e Neves mostrava di conoscere assai bene quanto potesse apparire irresistibile per molti (militari e civili, naturalmente) la tentazione di quelle 72 ore senza un potere reale. La transizione, già difficile, tra dittatura e democrazia si sarebbe arrestata a metà del guado: il generale Figueredo non era più presidente, ma mancava chi potesse sostituirlo. «*Per questo voglio resistere fino al 15, anche a costo di morire un minuto dopo*», aveva detto Neves. E per due giorni ancora aveva resistito, imbottito di calmanti e di cure. Ma la notte di quel 14, giusto alla vigilia della gran cerimonia, una crisi lo aveva battuto. Ed era cominciato il carosello della paure.

Mentre le reti televisive brasiliane cominciavano il più lungo e drammatico non stop della loro storia, mantenendo appese al video col fiato sospeso alcune decine di milioni di telespettatori, in un saloncino moquettato al settimo piano del ministero delle Finanze, a Brasilia, s'incontravano i leaders della transizione. La tv faceva vedere i corridoi e l'androne dell'ospedale dove era stato trasportato Neves, i politici guardavano le immagini in diretta del piccolo schermo e s'interrogavano su chi dovesse assumere ora il potere. I candidati possibili apparivano due soltanto: il presidente della Camera dei deputati, Ulysses Guimaraes, e il vicepresidente della Repubblica, José Sarney.

C'erano i sostenitori della prima soluzione, che in Guimaraes vedevano soprattutto il capo del partito di opposizione al regime militare e il principale artefice della vittoria elettorale di Neves; ma c'erano anche i sostenitori dell'altra soluzione, che in Sarney riconoscevano comunque l'uomo che il voto indiretto aveva designato a essere istituzionalmente il sostituto di Neves. I medici telefonavano che la situazione clinica si stava facendo irrecuperabile, e perciò avevano deciso di operare subito: gli otto ministri raccolti attorno a un tavolo non avevano neppure digerito la notizia che già arrivavano altre due telefonate, entrambe molto preoccupanti: la prima veniva dal partito del governo militare, e sollecitava la decisione di prorogare intanto il mandato presidenziale del generale Figueredo; l'altra arrivava da alcuni gruppi della sinistra, che nell'intoppo istituzionale del malanno di Neves vedevano l'occasione per rilanciare la proposta di elezioni presidenziali dirette.

La democrazia aveva nemmeno nata di questo Brasile dei generali sembrava che lì quella notte dovesse proprio abortire. Le serie preoccupazioni di Neves parevano trovare una maligna conferma in ognuna di quelle telefonate, e nei guai che ciascuno di loro si portava dietro. Al televisore, tra un'inquadratura dell'ospedale e un fondalino di circostanza per le interviste in studio, appariva di tanto in tanto la faccia seria di Alfonso Arinos, giurista nazionale, che predicava la calma e la tranquillità, «*perché nella Costituzione c'è scritto tutto e non c'è nulla da temere*».

Erano ormai le due e mezzo del mattino, l'agitazione dell'intero Paese s'era allargata a contagiare anche il centinaio di delegazioni ufficiali che già affollavano ogni albergo di Brasilia. Stava per nascere un imbarazzante caso diplomatico, e certo né Bush né Reagan né Alfonsin, Ortega, Sanguinetti e Soares avrebbero accettato l'indomani di presenziare a una cerimonia che, invece della democrazia, sancisse un pastrocchio autoritario. Bisognava decidere, e anche alla svelta. E non sorprese nessuno che a decidere fosse il ministro dell'Esercito: perché il Brasile è una democrazia, certo, ma da queste parti la tutela dei militari è una faccenda lunga da sbrigare; specie dopo che per 21 anni quei militari il potere lo hanno gestito direttamente, in prima persona.

La discussione s'era dunque bloccata tra gli otto imbarazzati ministri, quando il generale Leonidas Pires Gonçalves trasse di tasca il testo della Costituzione. E tutti tacquero. Ora va detto che una è poi tanto frequente nelle cronache delle nostre vecchie democrazie europee d'imbattersi in generali-ministri che la notte vanno in giro col libretto della Magna Charta abbandonato in una tasca della giacca; in America Latina invece può accadere anche questo, e nessuno pare debba sorprendersene troppo. Così il generale-ministro, alle due passate di quella notte, prese in mano il suo libretto e disse: «*Ho già parlato per telefono col mio predecessore, il generale Walter Pires, e col ministro consigliere del presidente Figueredo. Noi militari siamo coscienti del momento democratico che stiamo vivendo, e io credo che la soluzione d'ogni incertezza sul problema di stanotte ce la dia questa Costituzione, al suo articolo 76*».

Detto fatto, fu come se avesse parlato il Vangelo; e da quello stesso momento tutti si convinsero che davvero questo provvidenziale articolo 76 cancellava ogni dubbio. A giurare, da lì a qualche ora, sarebbe stato Sarney, vicepresidente eletto. I leaders di quel lesso conclave uscirono all'aperto a darne annuncio felice al popolo.

Il giuramento di Sarney la mattina di quel giorno 15 sembrava, a quel punto, un intoppo solo temporaneo nel guado della transizione democratica; tanto che qualcuno s'era perfino illuso che a giurare potesse essere lo stesso Neves, pronunciando la formula rituale dal suo letto d'ospedale nei primi minuti di risveglio dopo l'anestesia. Ma l'operazione s'era presto rivelata assai più seria di quanto i bollettini medici volessero lasciar capire. Ogni pronta guarigione non parla più nessuno, insomma, ci deve pensare la buona Nostra Signora del Bomfim con la sua illuminata saggezza.

Mimmo Càndito

San Paolo. Striscioni e manifesti di speranza dinanzi all'ospedale dove il presidente Tancredo Neves ha dovuto subire un nuovo intervento chirurgico (Telefoto Associated Press)

Nelle chiese si prega per il presidente

Quinta operazione Neves è gravissimo

SAN PAOLO — Le condizioni di salute del presidente eletto brasiliano Tancredo Neves sono peggiorate per l'insorgere di nuovi problemi respiratori e il riacutizzarsi dell'infezione intestinale. Il presidente, che ha 75 anni, è stato operato d'urgenza ieri, per la quinta volta dal 14 marzo scorso. Si è trattato di un piccolo intervento consistente in un'incisione di 4 centimetri nella parte sinistra dell'addome per rimuovere una sacca di pus.

Il portavoce del governo, Antonio Britto, ha reso noto che Neves soffre di «nuove difficoltà all'apparato respiratorio», mentre «due nuovi focolai di infezione» sono stati accertati nella parete addominale. Il presidente, ha proseguito il portavoce, ha «una grande resistenza fisica e volontà», ma la situazione complessiva «richiede prudenza».

I medici dell'ospedale di San Paolo, uno dei più grandi e meglio attrezzati del Sud America, stanno compiendo accurate analisi ai polmoni di Neves ma non hanno trovato fino a questo momento alcuna traccia di polmonite.

Al paziente sottoposto già a quattro interventi chirurgici all'addome, vengono somministrati antibiotici da assumersi giorni per combattere l'infezione intestinale. Date le condizioni, un trasferimento del paziente negli Stati Uniti è stato per ora escluso.

I bollettini medici dicono che le condizioni attuali del presidente eletto sono le peggiori da quando è stato ricoverato. Il fratello Jorge de Almeida Neves, davanti all'ospedale, ha esclamato: «Ho fede in Dio. Mi aspetto un miracolo».

Nella città natale del presidente eletto, San Joao del Rei, nel Brasile centro-orientale, i fedeli hanno affollato le chiese in cui Neves stava guidare le processioni della Settimana santa. A Rio de Janeiro, l'arcivescovo cardinale Eugenio Sales ha invitato i fedeli riuniti nella cattedrale a pregare «per Tancredo Neves e per il Brasile». Il quotidiano «Il Globo» ha riferito che, come hanno sentito i medici dell'ospedale di San Paolo, Neves ha mormorato tra i lamenti: «Quando finirà tutto questo?».

In Salvador l'esercito con Duarte: «Le elezioni sono valide»

Nicaragua: un piano di Reagan «Trattiamo per sessanta giorni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri chiesto la cessazione immediata delle ostilità tra i *contras* e i sandinisti in Nicaragua, e l'apertura di un periodo di 60 giorni di trattative sotto l'egida della Chiesa cattolica. In cambio, ha detto, egli destinerà a fini non militari ma «umanitari» i 14 milioni di dollari di aiuti ai *contras* da lui chiesti al Congresso. Al termine dei 60 giorni, se i negoziati non avessero dato frutti, «*gli Stati Uniti rivedrebbero la destinazione*» di quella somma, a meno che le parti interessate non esigessero una proroga.

L'annuncio del nuovo «piano di pace» in Nicaragua - così lo ha definito - è stato dato dallo stesso presidente Reagan a una conferenza stampa convocata d'improvviso alla Casa Bianca. Poche ore prima, il Presidente aveva inoltrato al Congresso la richiesta dei 14 milioni di dollari di aiuti ai *contras*, con la clausola che venisse votata entro la fine di aprile. Alcuni giornalisti hanno obiettato che il leader nicaraguense Ortega ha sempre rifiutato discussioni dirette coi ribelli. «*Le condizioni sono cambiate*», ha risposto Reagan. «*La nostra iniziativa ha l'appoggio del gruppo di Contadora, Ortega non può restare isolato in Centro America*».

Reagan, che poco prima aveva anche ricevuto il presidente della Colombia, Betancurt, un membro del gruppo di Contadora, ha aggiunto che l'obiettivo Usa è il ritiro di tutte le forze straniere dal Nicaragua - «*il Paese non deve rappresentare più una minaccia per i vicini*» - e lo svolgimento di nuove elezioni.

Ha giustificato la presenza dei militari americani in Honduras dicendo che partecipano solo a manovre navali, e che «*non sono truppe di occupazione*». Sebbene le proposte di Reagan sappiano di manovra parlamentare, non si esclude che portino a una schiarita, in concomitanza anche con la schiarita nel Salvador.

Frattanto, ieri la Commissione parlamentare salvadoregna ha respinto la richiesta del maggiore D'Aubuisson di annullare le elezioni parlamentari e amministrative di domenica scorsa nel Salvador. Riprenderà lunedì, al termine delle vacanze pasquali, il conteggio dei voti sospeso l'altro ieri. L'annuncio è stato dato da Francisco Merino, il membro della Commissione che rappresenta l'*Arena*, il partito di D'Aubuisson. «*Le piccole irregolarità riscontrate in pochi Comuni non giustificano un provvedimento del genere*».

La Commissione si è pronunciata dopo che il ministro della Difesa Casanova aveva convocato una conferenza stampa protestando contro «*la manovra*» di D'Aubuisson, e rivendicando alle Forze Armate il merito di essere state «*assolutamente imparziali nelle elezioni*». Il maggiore aveva accusato l'esercito di aver costretto gli elettori a votare per la democrazia cristiana. «*Lo sfido a provare questa accusa*» — ha dichiarato il generale.

e. e.

Caccia turco precipita su un caffè 16 uccisi

ANKARA — Un caccia F-104 dell'Aeronautica militare turca è precipitato in fiamme ieri mattina su un sobborgo di Balikesir, nella Turchia occidentale, uccidendo 15 persone oltre a un pilota e ferendone venti. Il secondo pilota si è salvato con il paracadute, riportando solo ferite leggere.

L'aereo, decollato per un volo di addestramento da una vicina base, è precipitato su un caffè gremito di avventori e ha incendiato una ventina di negozi e laboratori.

L'infarto farà meno paura col nuovo farmaco Usa che «sblocca» le arterie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un farmaco che sblocca le arterie dopo un infarto è stato sperimentato con successo in tredici cliniche americane. Nei due terzi dei casi, il farmaco ha sciolto in ancora e mezzo i grumi che si formano nelle coronarie, prevenendo l'effetto mortale dell'attacco di cuore. Il farmaco è una sostanza chimica prodotta naturalmente dall'organismo umano in quantità minima, ma riproducibile in enorme quantità in laboratorio, tramite la ripartizione dei geni. La Genetec di San Francisco, che lo produce, lo ha chiamato «*attivatore plasminogeno*».

Il direttore dell'Istituto nazionale delle malattie cardiache, Eugene Passamani, che ha coordinato gli esperimenti delle tredici cliniche, ha affermato che il farmaco, somministrato per via endovenosa, «*ha una efficacia doppia del migliore di quelli attualmente usati, la streptokinasi*». L'autorevole *New England Journal of Medicine* ha aggiunto che il farmaco «*potrebbe avere un fenomeno valore terapeutico*». Sia il medico che la rivista hanno però sottolineato che non verrà messo in commercio prima di uno o due anni.

Il dottor Passamani ha spiegato che negli Stati Uniti muoiono ogni anno d'infarto più di un milione di persone. «*Trecentomila muoiono quasi immediatamente, gli altri dopo cari periodi di tempo. La fase critica di questo secondo gruppo è quella delle sette ore successive all'attacco. Se in questo periodo di tempo si riuscisse a sbloccare le arterie, il tessuto cardiaco non subirebbe danni permanenti. Va tenuto presente che solo il 15 per cento dei malati muore in ospedale, un altro 20 per cento sopravvive fino a sei mesi, il resto di più. Probabilmente questi ultimi riusciremmo a salvarli*».

Gli esperimenti col nuovo farmaco sono stati condotti su 294 pazienti appunto nelle sette ore cruciali successive all'infarto e si sono conclusi favorevolmente per il 66 per cento di essi.

e. e.

India: il veleno di un serpente contro le crisi cardiache

NEW DELHI — Il veleno estratto da un serpente diffuso in India, il naja-naja, è risultato più efficace della digitale per la cura di alcune malattie cardiache. Lo ha scoperto lo scienziato indiano M. P. Srivastava, docente all'Istituto universitario di medicina «Lady Hardinge» di New Delhi.

Secondo Srivastava, il veleno è utilissimo per far fronte ad attacchi cardiaci, ed è stato esperimentato a lungo su topi e conigli cui erano state provocate in laboratorio disfunzioni del cuore. L'Istituto farmaceutico Haffkine di Bombay ha già lanciato il prodotto sul mercato.

Spadolini da ieri è a Pechino per colloqui col collega cinese

PECHINO — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è a Pechino per una visita ufficiale di sei giorni. Ieri sera si è già incontrato con il collega cinese Zhan Aiping. Durante la visita vedrà anche il ministro degli Esteri Wu Xueqian e il premier Zhao Ziyang. Spadolini è il primo ministro della Difesa italiano a visitare la Cina da quando i due Paesi hanno stabilito nel 1970 rapporti diplomatici.

Il viaggio di Giovanni Spadolini in Cina coincide con la ripresa dei negoziati di Ginevra tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul controllo degli armamenti nucleari. Secondo fonti diplomatiche le questioni relative ai negoziati verranno sollevate molto probabilmente dai cinesi.

Pechino teme che eventuali accordi possano venire raggiunti a Ginevra a spese di «Paesi terzi» ed è preoccupata in particolare che, in caso di accordo Usa-Urss, i sovietici trasferiscano testate nucleari dal teatro europeo a quello asiatico.

Ma chiede di esportare più automobili negli Usa

Tokyo rinuncerà alle balene per far piacere a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Domani il ministro degli Esteri giapponese, Shintaro Abe, comunicherà a Washington la decisione del governo di porre fine, entro il marzo del 1988, alla caccia alle balene. La notizia è stata anticipata in prima pagina dall'edizione della sera del quotidiano *Asahi*. In questo momento particolarmente delicato dei rapporti tra Stati Uniti e Giappone, questa decisione può essere interpretata come una concessione giapponese a Washington e come un tentativo di «salvare la faccia» nei confronti dell'opinione pubblica internazionale che, sottolinea ironicamente la stampa giapponese, è «*dalla parte delle balene*».

Meglio una balena viva di un'automobile non esportata, il sono forse detti i giapponesi, ma lo *Asahi* nota che «*così muore un'industria che ha una tradizione di secoli*». La decisione del governo è considerata sfavorevolmente dall'opinione pubblica giapponese, come una concessione che non serve di per sé a ispirare migliori sentimenti nel governo americano, irritato più che mai in questi giorni per la nuova «autolimitazione» giapponese dell'esportazione di auto in Usa, che in realtà significa l'immissione sul mercato americano di 450 mila vetture in più in un anno.

La tensione fra i due Paesi è grave: l'agenzia di stampa giapponese *Kyodo* ha riferito ieri della visita privata dell'ex ambasciatore americano a Tokyo, Alex Johnson, al primo ministro Nakasone. Johnson ha ricordato a Nakasone di essere venuto per la prima volta in Giappone nel 1935 e di aver avuto quindi diretta esperienza del militarismo giapponese e dell'entrata in guerra. Ricordando questi fatti storici, Johnson avrebbe detto a Nakasone di «*essere ancora più preoccupato per la situazione attuale dei rapporti tra i due Paesi*». Nakasone gli avrebbe risposto di essere pienamente d'accordo sul fatto che le lezioni della storia non vanno dimenticate e che tutti i suoi sforzi mirano a evitare che il Giappone «*si muova ancora in quella direzione*».

Non si sa se Johnson abbia espresso una opinione del tutto personale o se in qualche modo si sia fatto portavoce di Reagan il quale ha subito dure critiche al Senato per la sua eccessiva «apertura» nei confronti del Giappone. Ad ogni modo è indicativo il fatto che questa opinione, personale o no, venga riferita ufficialmente da fonte giapponese, in quanto dimostra come sia diffusa l'apprensione per il futuro dei rapporti tra i due Paesi i quali, sempre secondo quanto avrebbe detto l'ex ambasciatore Johnson, «*si intendono benissimo sui problemi della sicurezza ma non in campo commerciale*». **Renata Pisu**

Turisti in coda

Sciopero bianco alle dogane per la Pasqua in Inghilterra

LONDRA — La Pasqua a Londra avrà un cattivo inizio per milioni di turisti che, a partire da oggi, dovranno subire le conseguenze dello «sciopero bianco» deciso dai doganieri britannici. Lunghe code di viaggiatori in arrivo sono previste negli aeroporti di Gatwick e di Heathrow, al porto di Dover e a tutti gli altri maggiori punti d'ingresso in Gran Bretagna.

I bagagli dei turisti che imboccheranno il corridoio verde del «niente da dichiarare» saranno minuziosamente perquisiti, mentre coloro che hanno qualcosa da dichiarare dovranno vedersela con la voluta lentezza con cui i doganieri compileranno i relativi moduli.

I doganieri chiedono un aumento di stipendio del 15 per cento, mentre il governo offre solo il 4,4 per cento. «*Non prendetevela con noi, la colpa è del governo*», ha detto un portavoce dei doganieri.

(Segue da pagina 4)

Crisolaramente è mancato
Carola Pierina Gerardi
nata Gilardi
anni 84

Lo annunciano addolorati i figli **Mario** e **Rosanna** con rispettive famiglie, congiunti **Maria Bonarelli**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 6 aprile ore 10,30 via Nizza 4.
— **Settimo Torinese**, 4 aprile 1985.

Famiglie **Mazzari** e **Tiberi** partecipano al dolore di Rosanna e Francesco.

Graziella e **Gianpaolo Carassa** sono vicini a Rosanna e Francesco.

Giovanna, Giorgio, Graziella Tartaglino partecipano affettuosamente al grande dolore di Rosanna e Francesco.

Pino e **Michele Cannero** partecipano affettuosamente al dolore di Rosanna e Francesco.

Beppe e **Pina Carassco** partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa della signora
Carola Gilardi
— **Settimo Torinese**, 4 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Cavallo
anni 81

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Giuseppina**, i figli **Bruno** con la moglie **Maria Rosa**, **Silvio** con la moglie **Carla**, i nipoti **Sergio** e **Manuela**, il fratello Domenico e parenti tutti. Funerale partenza dall'ospedale Antonietta Marsini (largo Gadorda). Per oggi e ora funerale telefonare al 3290413 - 366906. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1985.

Crisolaramente è mancato
Riccardo Gillio

Con immenso dolore lo annunciano la sua sposa **Emma** unitamente ai cugini. Funerali sabato 6 corr. ore 10,45 via Pesaro 6.
— **Chieri**, 4 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Negro

Addolorati lo annunciano la moglie **Germana**, i figli **Valter** con **Cristina**, **Flavia** con **Ebbo**, sorella, cognata, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 4 aprile 1985.

Dopo lunghe sofferenze è scomparsa serenamente
Tina Grisoglio in Crivello

Ne danno il triste annuncio il marito **Giacomo**, i figli **Mariagrazia** e **Armando** unitamente alla rispettiva famiglie, il fratello **Giuseppe** e famiglia, i funerali si svolgeranno in Villastellone sabato 6 aprile alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1985.

Si uniscono al dolore di Armando e Mariagrazia, le famiglie
Corr. **Aldo Rovesti**
Claudio Rovesti
Laura Enrico
Lidia Villano
Giuliana Bruno
Mariantonietta Giorgio
Giovanna Ezio
Patrizia Luigi
Mariagrazia Giorgio
Mariapia Alessandro
Giuseppina Pasquali
Agnese Polentino.

E' mancato
Nelide Faronato

Ne annunciano moglie, figlio, nuora e nipotini. Funerali sabato 6 ore 9,30 parrocchia Pozzomarano, via Monginevro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1985.

E' mancato
Luigi Inaudi

Lo annunciano la moglie Tina, la sorella **Delfina**, la cognata Giulia, le care **Franca** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15 nella parrocchia S. Dioschino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grazia Bossone Reali
anni 62

Con infinito rimpianto lo annunciano il marito **Giuseppe**, i nipoti **Massimo Aldo Guido** e **Tullio** la sorella **Luce** la suocera i cognati le cognate nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento di vero cuore al Prof. Luigi Carnino e al Dr. Bruno Dassano per le amorevoli cure e la umana comprensione, alla signora Piera Deninotti Pina Bossone Piera Ferraro e Adele Bolgia per l'assistenza, agli amici Luigi e Liliana Rolla e alle amiche che quotidianamente e con tanto affetto ne hanno alleviato le sofferenze durante i lunghi giorni della malattia. I funerali si svolgeranno in Mercatonuovo d'Asti Regione S. Antonino 7, alle ore 15,30 e giorno 6 aprile. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalvino d'Asti**, 5 aprile 1985.

Cara zia **GRAZIA**, sono troppo piccolo per capire ma papà e mamma mi insegneranno a conoscerti ed ad amarti e saprò che continuerai a vivere in mezzo a noi. **Filippo**.
— **Milano**, 5 aprile 1985.

... Era la mia preziosa **MARIA GRAZIA** la insegnai i primi passi per il sereno cielo sua vita cruciosa così prematuramente lasciando suo fratello **Massimo** in un accorato dolore unitamente alla mia **Wanda** mi stringo al caro **Beppe**.
— **Milano**, 5 aprile 1985.

Federico Renato Marcello Lalola Piccolini partecipano profondamente al dolore di Luce Reali Jarossi e Tullio Reali per la scomparsa della zia
Grazia Reali Bossone
— **Torino**, 5 aprile 1985.

Tutti i **Collaboratori della Soc Ing. Piacentini & F.lli** si uniscono al dolore di Luce Reali Jarossi e Tullio Reali per la scomparsa della loro zia **GRAZIA**.

Vicini a Beppe piangono la carissima **GRAZIA** gli amici **Alda, Bubbel, Gaston, Bgiotti, Dylnelva, Baracco.**

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv.
Antonio Bruno Barbarello
i colleghi
Antonio Marcello Mocci
Domenico Sorrentino
Ezio Scaramuzzino
Michele Saracino
Giuseppe Sara
Bruno Bonazzi
Sotar Catalano
Gian Vittorio Gatti
Andrea Solitario
Domenico Odorda
Bruno Insalato
Paolo Clerici
— **Torino**, 4 aprile 1985.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv.
Antonio Bruno Barbarello
— **Torino**, 4 aprile 1985.

Ina, figli, nuora e nipoti partecipano addolorati al lutto per la scomparsa della cara
Lalla Bravo
— **Genova, Monza**, 4 aprile 1985.

Mario Rizzi
Gabriella Ghigo
Silvana Pagini
e famiglie piangono la carissima
Lalla Bravo
— **Torino**, 5 aprile 1985.

Tullio, Nanni Giorgio partecipano.

Partecipano al dolore di Gianmario gli amici
Franco Bonzo
Enrico Tola Graziani
Giorgio Martellini
Franco Luciano Pegani
Beppe Eva Lilli Pichetto.

Primario, Aiuti, Assistenti, Tecnici, Personale tutto del Servizio di radiologia dell'Ospedale Civile di Torinese si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dr. Aristide Zucconi
— **Torino**, 4 aprile 1985.

«Signore Dio, noi non ti comprendiamo, per questo lotta la nostra mamma, ma Ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai data».
(S. Agostino)

Ci ha lasciati
Teresa Ronco
vedova Ossola
anni 89

L'annunciano le figlie **Rita** e **Michelina** con rispettive famiglie, il fratello **Paolo**, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corrente ore 16,30 dall'abitazione via Parlocchia 84. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Goia e al dottor Gallo.
— **Giaglione di Cesana**, 4 aprile 1985.

Maria Teresa, Agnese, la piccola **Annalisa, Beppe, Gianni** e **Davide** annunciano con ringrazio la **NONNA-Didì**.

Le famiglie **Cruse** e **Cataldo** si uniscono al dolore.

Le famiglie **Mocca** e **Chiodi** partecipano vivamente al cordoglio del loro collaboratore signor Gianni e famiglia per la scomparsa della cara **NONNA**.

(Continua a pag. 6)

Esami in anticipo per 400 mila studenti, con inizio dal 17 giugno

Le materie della maturità

Italiano e un'altra prova scritta - Colloquio orale basato su due discipline fra una rosa di quattro

TIPO DI MATURITA'	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Classica	Latino	*Italiano; Greco; Storia dell'arte; Filosofia*
Scientifico	Matematica	*Italiano; Lingua straniera; Storia; Fisica*
Magistrale	Latino	*Italiano; Pedagogia; Scienze naturali; Matematica*
Artistica	Composizione e sviluppo di un tema architettonico	Prima sezione: *Lettere italiane; Storia; Storia dell'arte; Anatomia* Seconda sezione: *Lettere, Storia, Storia dell'arte, Fisica*
Geometri	Tecnologia delle costruzioni	*Italiano; Topografia; Estimo; Elementi di diritto*
Ragionieri (indirizzo amministrativo)	Tecnica commerciale	*Italiano; Ragioneria; Geografia generale ed economica; Diritto*
Ragionieri (indirizzo mercantile)	Tecnica commerciale	*Italiano; Ragioneria; Merceologia; Diritto*
Ragionieri (commercio con l'estero)	Seconda lingua straniera	*Italiano; Ragioneria; Tecnica commerciale; Geografia generale ed economica*
Ragionieri (amministr. industriale)	Tecnica commerciale	*Italiano; Ragioneria; Ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali; Scienza delle finanze*
Ragionieri (programmatori)	Informatica generale ed applicativi gestionali	*Italiano; Tecnica e organizzazione aziendale; Matematica, calcolo delle probabilità e statistica; Diritto*
Licenza linguistica	Lingua straniera	*Italiano; Lingua straniera (diversa da quella della prova scritta); Storia; Scienze naturali*
Istituti tecnici industriali (indirizzo arti fotograf.)	Disegno applic. all'arte fotografica	*Italiano; Tecnologia fotografica e cinematografica; Storia dell'arte fotografica e degli stili; Merceologia, Chimica, Ottica fotografica*
Istituti tecnici industriali (arti grafiche)	Tecnologia grafica	*Italiano; Impianti grafici e disegno, Economia aziendale, Storia dell'arte grafica e degli stili*
Istituti tecnici industriali (chimica conciaria)	Impianti di conceria e disegno	*Italiano; Impianti di conceria e disegno; Produzione e commercio delle pelli; Tecnologia conciaria*
Istituti tecnici industriali (chimica industriale)	Impianti chimici e disegno	*Italiano; Analisi chimica generale e tecnica; Chimica industriale; Complementi di chimica ed elettrochimica*
Istituti tecnici industriali (confezioni industriali)	Tecnologia della confezione industriale e organizzazione	*Italiano; Tecnologia della confezione industriale e organizzazione; Analisi dei tempi e dei metodi di organizzazione industriale; Contabilità e analisi dei costi*
Istituti tecnici industriali (costruzioni aeronautiche)	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche	*Italiano; Aerotecnica e costruzioni aeronautiche; Macchine e fluidi; Tecnologie aeronautiche*
Istituti tecnici industriali (disegnatori di tessuti)	Disegno tessile	*Italiano; Storia dell'arte; Elementi di tintoria e di stampa; Analisi; Composizione e fabbricazione dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (edilizia)	Disegno di costruzioni	*Italiano; Topografia; Estimo; Tecnologia dei materiali e delle costruzioni e impianti ed organizzazione del cantiere*
Istituti tecnici industriali (elettronica industriale)	Elettronica generale e misure elettriche	*Italiano; Elettronica generale e misure elettriche; Elettronica industriale; Controlli e servomeccanismi; Tecnologia generale; Tecnologia delle costruzioni elettroniche*
Istituti tecnici industriali (elettrotecnica)	Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	*Italiano; Elettrotecnica gener.; Misure elettriche; Impianti elettrici*
Istituti tecnici industriali (energia nucleare)	Elettronica generale e nucleare, misure elettriche	*Italiano; Fisica atomica e nucleare; Impianti nucleari e tecnologie relative; Controlli, servomeccanismi ed applicazioni*
Istituti tecnici industriali (Fisica industriale)	Impianti industriali e disegno	*Italiano; Fisica applicata; Elettrotecnica; Chimica fisica ed elettrochimica*
Istituti tecnici industriali (Industria cartaria)	Impianti di cartiere e disegno	*Italiano; Analisi chimica generale e tecnica; Tecnologia cartaria; Impianti di cartiere*
Istituti tecnici industriali (Industrie metalmeccan.)	Studi di fabbricazione e disegno	*Italiano; Studi di fabbricazione e disegno; Tecnologia meccanica; Elementi di diritto e di economia*
Istituti tecnici industriali (Industrie minerarie)	Arte mineraria	*Italiano; Mineralogia e geologia; Arricchimento dei minerali; Legislazione mineraria*
Istituti tecnici industriali (Industria navalmeccanica)	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	*Italiano; Teoria della nave, Tecnologie navalmeccaniche; Costruzioni navali disegno e studi di fabbricazione*
Istituti tecnici industriali (Industria ottica)	Disegno tecnico	*Italiano; Ottica; Strumenti ottici e tecnologia del vetro; Elementi di diritto e di economia*
Istituti tecnici industriali (Industria tessile)	Disegno tessile	*Italiano; Filatura e tecnologia tessile; Analisi compositiva e fabbricazione dei tessuti; Elementi di tintoria e filatura dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (Industria tintoria)	Disegno tessile	*Italiano; Analisi chimica, Chimica tintoria e coloranti; Chimica industriale e chimica tessile*
Istituti tecnici industriali (informatica)	Matematica generale e applicata	*Italiano; Elettronica; Informatica generale e applicazioni tecnico-scientifiche; sistemi e automazione laboratorio*
Istituti tecnici industriali (maglieria)	Disegno tecnico	*Italiano; Filatura, Tecnologia maglieria; Analisi, Composizione e fabbricazione delle maglie; Elementi di tintoria*
Istituti tecnici industriali (materie plastiche)	Impianti di materie plastiche e disegno	*Italiano; Impianti di materie plastiche; Tecnologia chimica e delle materie plastiche; Chimica delle materie plastiche*
Istituti tecnici industriali (meccanica)	Meccanica applicata alle macchine	*Italiano; Meccanica applicata alle macchine; Macchine a fluido; Tecnologia meccanica*
Istituti tecnici industriali (meccanica di precisione)	Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e studi di fabbricazione	*Italiano; Studi di fabbricazione; Tecnologia delle meccanica fine e di precisione; Elettrotecnica*
Istituti tecnici industriali (metallurgia)	Metallurgia siderurgia	*Italiano; Impianti metallurgici; Chimica analitica; Lavorazione dei metalli*
Istituti tecnici industriali (tecnologie alimentari)	Tecnologie, impianti alimentari e disegno relativo	*Italiano; Tecnologie e impianti alimentari; Analisi chimica generale e tecnica; Complementi di chimica generale ed elettrochimica*
Istituti tecnici industriali (telecomunicazioni)	Radioelettronica	*Italiano; Telegrafia e telefonia; Misure elettriche e misure elettroniche; Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche*
Istituti tecnici industriali (termotecnica)	Termotecnica, macchine a fluido	*Italiano; Termotecnica e macchine a fluido; Impianti termotecnici, meccanici*
Istituti tecnici aeronautici (indirizzo navigaz. aerea)	Navigazione aerea	*Italiano; Aerotecnica; Lingua inglese; Elettrotecnica, e radio-radartecnica; Elettronica*
Istituti tecnici aeronautici (assistenza alla navigazione aerea)	Navigazione aerea	*Italiano; Circolazione aerea e telecomunicazioni aeronautiche; Meteorologia aeronautica; Elettrotecnica radio-radartecnica ed elettronica*
Istituti tecnici agrari (indirizzo generale)	Estimo rurale ed elementi di diritto agrario	*Italiano; Agronomia e coltivazioni, Zootecnica, Meccanica agraria*
Istituti tecnici agrari (viticoltura ed enologia)	Enologia, commercio e legislazione vitivinicolo-enologica	*Italiano; Meccanica agraria, Zootecnia; Chimica viticolo-enologica*
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Seconda lingua straniera	*Italiano; Tecnica professionale amministrativa, organizzativa e operativa; Economia politica; Scienze delle finanze e diritto; Geografia generale ed economica*
Istituti tecnici femminili (indirizzo generale)	Economia delle comunità	*Italiano; Lingua straniera; Chimica e merceologia; Legislazione e servizi sociali*
Istituti tecnici femminili (economo dietista)	Lingua straniera	*Italiano; Contabilità, Matematica finanziaria e statistica; Scienza dell'alimentazione; Chimica degli alimenti*
Istituti tecnici femminili (dirigenti di comunità)	Psicologia e pedagogia	*Italiano; Lingua straniera; Economia domestica e tecnica organizzativa; Igiene e puericultura*
Istituti tecnici nautici (indirizzo capitani)	Navigazione	*Italiano; Radioelettronica; Navigazione; Lingua inglese*
Istituti tecnici nautici (costruttori)	Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	*Italiano; Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali; Teoria della nave; Elettrotecnica*
Istituti tecnici nautici (macchinisti)	Macchine	*Italiano; Macchine; Impianti elettrici di bordo; Lingua inglese*
Istituti tecnici per il turismo (diritto)	Terza lingua straniera	*Italiano; Tecnica turistica; Diritto e legislazione turistica; Seconda lingua straniera*
Maturità di arte applicata	Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione connessa come pezzo unico	*Lettere italiane; Storia; Storia delle arti visive; Chimica e laboratorio tecnologico*
Istituti professionali per disegnatrice e stilista di moda	Storia dell'arte e del costume	*Lingua e lettere italiane; Storia dell'arte e del costume, Psicologia e sociologia, Tecnica professionale*
Istituti professionali per odontotecnici	Biologia e fisiologia umana	*Lingua e lettere italiane; Fisica, Chimica organica e biologica; Tecnologia odontotecnica*
Istituti professionali per operatori turistici	Lingua straniera	*Lingua e lettere italiane; Economia politica e turistica; Geografia fisica politica e turistica; Organizzazione tecnica aziendale e statistica*
Istituti professionali per tecnici delle attività alberghiere	Tecnologia alberghiera	*Lingua e lettere italiane; Diritto; Legislazione sociale e alberghiera; Lingua straniera; Organizzazione e tecnica amministrativa e alberghiera*

ROMA — Sono state rese note le materie d'esame per i circa quattrocentomila studenti che il 17 giugno dovranno affrontare gli esami di maturità. L'italiano è materia d'esame per tutti, per la seconda materia sono le scelte:

Per il liceo classico è stato scelto il latino: anche l'anno scorso la seconda prova scritta era dedicata a questa materia. La scelta costituirà forse una piccola sorpresa per gli studenti, molti si aspettavano il greco. Per i colloqui, sono in programma italiano, greco, storia dell'arte e filosofia (le prime due materie sono uguali all'anno scorso, sostituite la storia e le scienze naturali).

Alla maturità scientifica, la seconda prova scritta sarà matematica (come nel 1984). Italiano, lingua straniera, storia e fisica: sono queste le materie per le prove orali (storia ha sostituito le scienze naturali).

Alle magistrali i candidati alla maturità saranno impegnati nella versione latina come seconda prova scritta (un anno fa gli studenti avevano affrontato la matematica) e si troveranno di fronte a italiano, pedagogia, scienze naturali e matematica per il colloquio.

Gli studenti che vogliono ottenere la licenza linguistica si cimenteranno con la lingua straniera nella seconda prova scritta (come l'altr'anno) e avranno italiano, una seconda lingua straniera diversa da quella scelta per gli scritti, storia e scienze naturali per gli orali.

Alla maturità artistica, la prova scritta sarà composizione e sviluppo di un tema architettonico mentre per gli orali gli studenti della prima sezione avranno lettere italiane, storia, storia dell'arte e anatomia e quelli della seconda sezione si cimenteranno con lettere, storia, storia dell'arte e fisica.

Prove diverse in Friuli ... e Alto Adige

ROMA — Le materie degli esami di maturità sono diverse in alcuni istituti del Friuli Venezia Giulia, di Bolzano, Merano e Ortisei. Nell'ordine sono elencate le materie della prova scritta e quelle del colloquio.

FRIULI V. GIULIA — Segretario d'amministrazione: scienza dell'amministrazione; italiano, sloveno, economia politica e matematica. Tecnico delle industrie chimiche: impianti chimici e disegno; italiano, sloveno, matematica, chimica-fisica e analisi. Tecnico delle industrie elettriche e elettroniche: elettrotecnica e elettronica; italiano, sloveno, matematica e fisica.

BOLZANO — Maturità tecnica. Commerciale a indirizzo amministrativo: tecnica commerciale; italiano, tedesco, ragioneria e diritto. Commerciale a indirizzo programmatori: informatica; italiano, matematica, diritto e tedesco. Geometri: tecnologia delle costruzioni; italiano, tedesco, estimo e topografia. Industriale indirizzo elettrotecnica: costruzioni elettromeccaniche; italiano, tedesco, misure elettriche e elettrotecnica. Industriale indirizzo meccanico: meccanica applicata alle macchine; italiano, tedesco, macchine a fluido e tecnologia meccanica.

Maturità professionali (lingua tedesca). Analista contabile: analisi delle contabilità speciali; italiano, tedesco, organizzazione aziendale e controllo budgetario. Operatore commerciale: lingua straniera; italiano, tedesco, matematica e tecnica mercantile. Segretario d'amministrazione: scienza dell'amministrazione; italiano, tedesco, economia politica e matematica. Tecnico delle attività alberghiere: tecnologia alberghiera; italiano, tedesco, diritto e organizzazione alberghiera. Segretario d'amministrazione (lingua ladina): scienza dell'amministrazione; italiano, tedesco, economia politica e matematica.

ORTISEI — Maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo: tecnica commerciale; italiano, tedesco, ragioneria e geografia.

MERANO — Maturità tecnica femminile a indirizzo generale: economia delle comunità; italiano, tedesco, chimica e legislazione sociale. Maturità tecnica femminile per economo dietista: contabilità e matematica; italiano, tedesco, scienza dell'alimentazione, chimica degli alimenti.

La proposta del governo suscita polemiche negli atenei

I ricercatori universitari per legge a tempo pieno

Non è definita con chiarezza la funzione docente - Stato giuridico per 16 mila operatori - Tremila nuovi posti per i giovani laureati - In ruolo dopo un concorso nazionale

ROMA — Stato giuridico dei ricercatori universitari e tremila nuovi posti disponibili nei prossimi sei anni, riservati ai giovani muniti del diploma di dottorato di ricerca: sono i punti più rilevanti del disegno di legge sull'università approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri. Essi si propone di dar ordine a un settore caratterizzato da grandi tensioni dovute anche alla scarsa chiarezza che ha sempre contraddistinto il ruolo del ricercatore e di aprire le porte degli atenei alle giovani leve, che lamentavano di esserne escluse.

Significativa la dichiarazione di ieri del ministro Falcucci: «*Le linee del provvedimento sullo stato giuridico costituiscono uno dei principali obiettivi del piano di sviluppo dell'università. I ricercatori parteciperanno ai programmi di ricerca dei dipartimenti o istituti ai quali saranno assegnati, avranno compiti di assistenza didattica e svolgeranno attività di seminario. Si accederà al ruolo con un concorso a carattere nazionale e dopo aver conseguito il dottorato di ricerca, anche in una fase di prima applicazione se ne potrà prescindere. Il ricercatore, che avrà l'obbligo del tempo pieno (in caso contrario ricoprirà l'incarico soltanto per 7 anni), potrà anche essere distaccato presso università o centri di ricerche esteri*».

Non si può dire però che le linee generali del nuovo provvedimento abbiano ricevuto larghi favori. I sindacati confederali, Cgil soprattutto, appaiono piuttosto critici.

Abbiamo parlato di scarsa chiarezza nella definizione del ruolo del ricercatore (il professor Vittorio Cervone, responsabile universitario dello Snals, afferma che è più facile dire chi *non* è il ricercatore piuttosto di definire chi *è*). Nel ruolo sono confluite, in effetti, tutte quelle fasce di operatori che erano entrate nell'università con i titoli più diversi: assegnisti, contrattisti, precari e che hanno superato un giudizio d'idoneità: in tutto sedicimila persone circa. Costoro, in più occasioni e in particolare nell'assemblea svoltasi a Roma circa un mese fa, hanno sollecitato oltre a un diverso trattamento economico (50 per cento dello stipendio dei professori di ruolo) il riconoscimento della funzione docente e l'autonomia di tale funzione. L'attuale disegno di legge ministeriale fa riferimento da un lato ai compiti di ricerca che gli interessati devono svolgere, dall'altro a compiti di assistenza didattica che dovranno essere definiti dal consiglio del corso di laurea.

L'assistenza didattica, in attesa di più puntuali precisazioni, potrebbe consistere nell'attività prestata dai ricercatori durante gli esami o nella guida degli studenti che compilano la tesi di laurea. Ma se così sarà, forse i nuovi compiti non risulteranno del tutto soddisfacenti ai ricercatori, i quali — nel reclamare la funzione docente — probabilmente speravano in qualcosa di più. In ogni caso soltanto la creazione di una terza fascia di docenti (dopo gli ordinari e gli associati) potrà accontentare un sindacato come lo Snals, che ha sempre fatto di quella richiesta un elemento fondamentale della sua piattaforma. Per altro lato, l'assimilazione dei ricercatori agli assistenti di una volta non sarebbe tale da accontentare i sindacati confederali che chiedono per codesta categoria mansioni più gratificanti e professionalmente più valide.

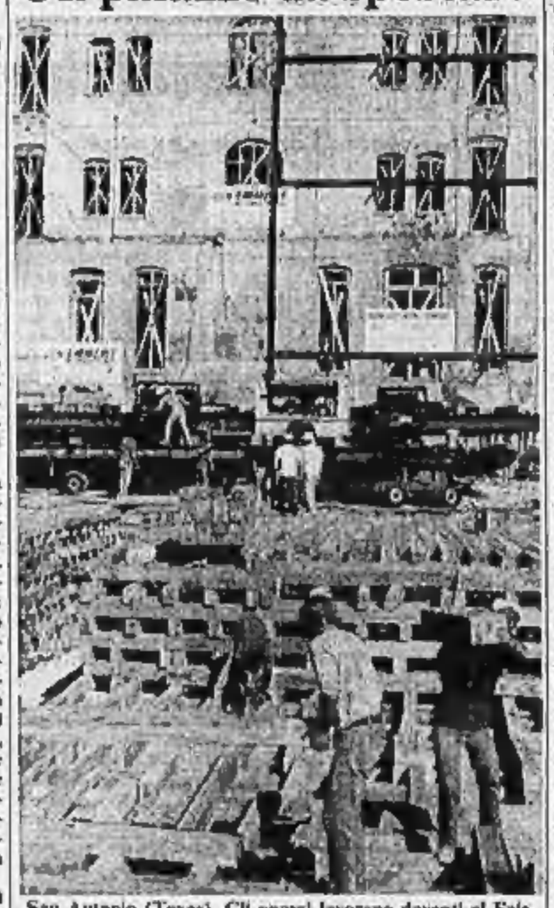
Le riserve riguardano anche il provvedimento relativo all'assunzione (mediante concorsi biennali in tre tornate, dunque in sei anni) di tremila nuovi ricercatori attraverso un reclutamento operato soprattutto tra coloro che hanno conseguito il dottorato di ricerca. A questo riguardo si registra una posizione critica di Roberto Taverna della Cgil-scuola. Il sindacalista giudica poco valida l'assimilazione, che di fatto verrebbe introdotta, dei giovani laureati con dottorato di ricerca ai ricercatori che già operano nell'università e che hanno acquisito, in suo avviso, notevoli qualificazioni professionali.

ch. gr.

Presentato il catalogo dei terremoti in Italia

ROMA — Il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Luigi Rossi Bernardi, ha consegnato al ministro per la Ricerca, sen. Luigi Granelli, il primo catalogo riassuntivo dei principali terremoti distruttivi avvenuti in Italia dall'anno 1000 al 1980 e le carte geologiche dei complessi vulcanici del Vesuvio, dei Campi Flegrei, e dei Monti Sabatini.

Un palazzo da spostare



San Antonio (Texas). Gli operai lavorano davanti al Fairmount Hotel, un palazzo costruito 79 anni fa, pesante 1500 tonnellate. Il suo peso è importante perché l'intera costruzione verrà spostata, facendola scivolare con un'ardita operazione di ingegneria, dalla parte opposta della strada (Tel.)

Premio Faisal per la medicina

Come è nata una vittoria

Il premio internazionale Faisal per la medicina conseguito dal dott. Mario Rizzetto, aiuto della divisione di gastroenterologia dell'ospedale Molinette, per la scoperta del virus epatico Delta, di cui *La Stampa* ha dato recente notizia, mi dà lo spunto per alcune riflessioni.

E' molto curioso il fatto che la reattività antigenica legata al nuovo virus sia stata dimostrata nel 1976 in un ambiente di lavoro a dir poco inidoneo per carenza di qualunque strumento e non in uno degli agguerritissimi laboratori di virologia, numerosi nei Paesi industrializzati. Come tutte le scoperte, anche questa è stato una occasionale, intelligente osservazione di un fenomeno; essa è venuta a premiare tuttavia una precisa politica di scelta delle persone giuste, del loro addestramento in centri stranieri qualificati e in tecniche ben determinate, atte ad essere applicate al materiale di studio a disposizione in Italia, con i costi e le strutture che il nostro Paese offre ai suoi cittadini.

Questa politica, sostenuta dal sottoscritto in accordo ai principi basilari della Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF), ha già dato in questi anni plausibili frutti, elevando la epatologia italiana ai maggiori livelli, come si può facilmente verificare leggendo le più prestigiose riviste mediche internazionali.

La risonanza mondiale della scoperta del virus epatitico Delta premia pertanto non solo il dott. Rizzetto, ma tutto il gruppo dei ricercatori torinesi e dei medici della Gastroenterologia che, con il personale sacrificio e con l'aiuto diretto delle direzioni sanitarie e del personale amministrativo degli ospedali MaurizIano prima e Molinette poi, hanno potuto nei dettagli dar vita ad una entusiasmante ricerca e premia ancora la fiducia riposta in questo gruppo dall'Amministrazione regionale che ha concesso gli indispensabili finanziamenti.

Nasce invece qualche perplessità sulla politica degli investimenti nazionali nella ricerca medica se, all'epoca, gli organi a ciò deputati non hanno ritenuto il gruppo torinese meritevole di finanziamento.

Io credo che il contribuente italiano dovrebbe avere il diritto di conoscere, più che la preliminare destinazione dei fondi, la verifica del beneficio che dall'utilizzo di tali somme la comunità trae. Ma questo forse è un discorso che deve essere inserito in quello più vasto e ampiamente dibattuto della morale pubblica, che è poi l'insieme della somma delle morali private dei cittadini.

Un'altra riflessione riguarda la non scindibilità della ricerca dalla assistenza medica. E' impensabile infatti immaginare che una qualificata assistenza possa essere erogata da medici che non affinino la loro preparazione con lo studio del malato attraverso la ricerca applicativa. Lo studio e la ricerca in ambiente ospedaliero non possono a loro volta prescindere da chiare scelte politiche di fondo, quali la individuazione di ospedali, di centri di insegnamento e di assistenza altamente qualificati in senso specialistico e la organizzazione di tali centri con personale e mezzi adeguati.

Una ultima considerazione riguarda infine la carriera del personale più qualificato in campo assistenziale, didattico e di ricerca.

Se la nostra società non è in grado di riconoscere palesemente (oggettivando tale riconoscimento con il giusto premio della carriera) le doti intellettuali e le capacità professionali dei suoi membri più validi, continuerà ad anteporre la sete del potere, l'amicizia di casta, il protagonismo personale non giustificato dai fatti, in un disordine collettivo di organizzazione, di idee, di modalità applicative, essa non avrà che un futuro decadente.

Anche il successo nel campo della ricerca dimostra che l'ordine, la capacità imprenditoriale di fare scelte adeguate, l'onestà e l'intelligenza sono doti dalle quali non possono prescindere le società che non vogliono perire.

Giorgio Vernoe
Div. Gastroenterologia Osp. Molinette, Torino

(Segue da pag. 5)

È mancata
Eugenia Sala ved. Suppo
Addolorati ne annunciano la figlia Carla, le sorelle Lina e Gina e parenti tutti. Funerali sabato 6 aprile ore 8,00 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Funzione religiosa presso la Parrocchia di Godiasco (Pv). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1985.

Adelina, Beppe e Silvia ricordano la cara zia **EUGENIA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro Tambone
Addolorati ne annunciano la moglie, i figli **Marisella e Agostino**, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 10.15 Parrocchia Santa Rosa da Lima via Beaulard 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1985.

È improvvisamente mancato
Riccardo Malvicino
anni 67
Affranti lo annunciano la moglie **Maria Nuccia**, i figli **Federico, Brunella** con il marito **Rinaldo**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 in Canove (Savona), con partenza alle 14 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 aprile 1985.

I nipoti **Ada, Fernanda, Giuseppe** e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Dottor **Pozzo** e famiglia si uniscono al dolore.

È mancato
dott. Cesare Lovera
chimico
Lo annunciano la moglie, il figlio Massimo, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Possasco sabato 6 corr. alle 10 direttamente in Chiesa S. Francesco.
— Torino, 4 aprile 1985.

Il **Personale** tutto del **Laboratorio di Igiene e Profilassi di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Cesare Lovera
— Torino, 4 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Giuseppe Bertot
ringrazia medici infermieri del Centro Dialisi Training Nuova Astanteria Martini per le non comuni premure e sensibilità dimostrate.
— Torino, 5 aprile 1985.

Non impossibilità di ringraziare quanti hanno voluto manifestare amicizia e affetto per il compianto
Roberto Manzone
la famiglia profondamente commossa esprime a tutti la sua viva riconoscenza.
— Torino, 5 aprile 1985.

La famiglia **Glua** commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro
Pasqualino Glua
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Antignano d'Asti, 5/4/1985.

Moglie e figlio di
Giacomo Piatti
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 5 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1944 1985
Ing. Carlo Parola
Marito e padre indimenticabile. Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa 7-6 ore 18 parrocchia Sessant - Asti.

1964 5 aprile 1985
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
col. Lorenzo Lignarolo
lo ricordano con indicibile rimpianto: la moglie **Maria Vittoria**, con **Alberto, Norma, Silvia, Maria Chiara, Vittorio** e **Giovanna**. Egli vive sempre nei nostri cuori.

1964 1985
Carlo Terragni
Grazia e famiglia lo ricordano.

Nel 2° anniversario della scomparsa del
prof. Franco Levi
i familiari lo ricordano a chi lo ha conosciuto.
— Torino, 5 aprile 1985.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Guido Piccolo
con immenso rimpianto lo ricordano moglie, figlio, parenti, amici tutti. S. Messa il sabato ore 21 parr. S. Massimo, Borgo S. Paolo, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 aprile 1985.

Lorenza e Gerolamo Gaslini
31/3/1883 - 5/4/1964 5/4/1985
L'animo ed il cuore della vostra Gemma trovano sicuro rifugio nei vostri, tanto grandi e generosi. Il sofferto quotidiano, amaro, deludente, ingrato cammino è affrontato con la tenace fermezza che attinge forza dalla Fede e dai vostri esemplari insegnamenti. Fiduciosa, segue la missione da voi affidatale, obbediente al vostro «mandato». Lontana dalla tenerezza indicibile del suo amore filiale.

Lorenza e Gerolamo Gaslini
31/3/1883 - 5/4/1964
A Lorenza e Gerolamo Gaslini si stringono in cuore con rapida tenerezza i Piccoli Ospiti dell'istituto «Giannina Gaslini». Raccolti in preghiera, chiedono la divina grazia della salute e la gioia della bambina luce del loro incontenibile sorriso, che infonde fiducia e speranza.

Lorenza e Gerolamo Gaslini
31/3/1883 - 5/4/1964 5/4/1985
I Dipendenti dalla Fondazione «Gerolamo Gaslini» a quanti ad essa fanno capo, che da oltre 30 anni fedelmente vi dedicano con l'amore e la devozione di sempre, rendono ammirato omaggio alle nobili esemplari doti delle figure di
Lorenza e Gerolamo Gaslini
maestri di vita e di impareggiabile umanità umano fiduciosi ne invocano i saggi suggerimenti, l'ineguagliabile esperta guida e l'agognata preziosa protezione.

1879 1965
prof. Francesca Garrone
Mamma.

Roma, il rettore guida da 9 anni l'arcipelago universitario

Parla Ruberti, dopo le accuse «Perché il Policlinico è in crisi»

«Abbiamo anticipato i pagamenti dell'Usl per evitare il blocco dell'assistenza ospedaliera»

ROMA — Antonio Ruberti, 57 anni, quattro figli, titolare della cattedra di teoria dei sistemi (ingegneria). Indipendente di sinistra, è da nove anni il Rettore Magnifico dell'Università di Roma, l'ateneo più grande d'Italia. Un arcipelago di undicimila dipendenti, 18 facoltà, 18 corsi di laurea, duecentocento insegnamenti.

La riforma sanitaria, con le sue pastoie burocratiche, lo ha portato sul banco degli imputati assieme ai nomi più famosi della medicina e della chirurgia italiana. Uomini che per la stragrande maggioranza dei malati sono personaggi mitici, irraggiungibili: Giunghi e Beretta Anguissola (i due grandi clinici), Valdoni (il neurochirurgo), Biocca e Fegiz (i maestri della chirurgia), Bracci (uno dei capiscuola dell'urologia), Monticelli (l'ortopedico). E tanti altri ancora: in tutto ventidue persone, il «Gotha» della scienza medica.

— Cosa ha provato professor Ruberti alla notizia dell'incriminazione?

«Amarezza profonda perché è triste avere speso nove anni interi della propria vita in un difficile compito come quello di gestire una università delle dimensioni di Roma e vedersi esposto al pericolo di un giudizio sommario dell'opinione pubblica».

Solo amarezza?

«Amarezza e preoccupazione perché in realtà io penso che l'Università, il cui Consiglio di Amministrazione è tutto imputato, si troverà a gestire una situazione estremamente difficile. Non vedo come potranno essere assicurati i quasi 1900 ricoveri al giorno e i due milioni di prestazioni annue se, in conseguenza della situazione che si è determinata, l'Università sarà costretta a prendere provvedimenti sui pagamenti dei paramedici e dei medici che prestano la loro attività assistenziale».

Si è parlato di «letti fantasma», di tariffe esorbitanti. E' stato scritto che un malato è costato più che in una clinica di lusso svizzera, cosa c'è di vero?

«Mi sono imposto di non entrare nello specifico della inchiesta giudiziaria. Ho stamattina ho visto che qualche giornale mi ha attribuito dichiarazioni che non ho rilasciato e supposizioni su ciò che avrei detto durante l'interrogatorio di ieri, del tutto travisate. Non entrerò nel merito, però mi sembra doveroso fornire quei dati oggettivi che chiunque avrebbe potuto chiedere e ottenere. 1250 medici, tra professori assistenti e ricercatori, retribuiti dal ministero per le loro funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca, ricevono dalla Regione la differenza tra il loro stipendio e quello del corrispondente ospedaliero».

Quanto, esattamente?

«La Regione Lazio paga 5 miliardi e mezzo all'anno; quindi una integrazione media di quattro milioni e quattro per ciascuno. Chi è al massimo livello dello stipendio universitario può non percepire nulla. Mi pare significativo che i 350 medici ospedalieri che operano nel Policlinico costino alla Regione 1 miliardi e 150 milioni, cioè quasi la stessa cifra».

Le sembra possibile che in una struttura pubblica, uomini come Giunghi, Biocca, Monticelli, Guidetti, Fegiz, debbano guadagnare soltanto poche centinaia di migliaia di lire il mese?

«Io non distinguerei, tra clinici e gli altri professori universitari, nel senso che il problema della retribuzione degli universitari si pone complessivamente. Nell'espletamento della funzione pubblica, lo Stato ha voluto riconoscere che i clinici vengano pagati almeno come gli ospedalieri in quanto fanno assistenza. Quello che mi sembra ingiusto è che non si tiene conto che il loro compito assistenziale non è esclusivo».

Perché il magistrato ha ipotizzato nei vostri confronti anche una truffa di peculato?

«Sia a me, come presidente del Consiglio di Amministrazione, che a tutti i suoi componenti è stato contestato di aver effettuato i pagamenti anche quando la Usl non ci ha dato i fondi. E' noto che le Usl sono in una situazione largamente debitoria. Certo, noi ci siamo assunti delle responsabilità per assicurare il funzionamento del Policlinico Umberto I e quindi l'assistenza ai cittadini».

Quanti soldi ha anticipato l'Università?

«Il debito che la Usl ha accumulato dall'80 all'85 è di 50 miliardi, ciò non riguarda solo i medici ma anche i paramedici ed è servito a portare gli stipendi del personale universitario ai livelli di quelli ospedalieri. Parte delle anticipazioni è servito per lavori e interventi chiesti o autorizzati dalla Usl».

Torniamo alla «vicenda Policlinico».

«Abbiamo ereditato una situazione ai limiti dello sfascio; il Policlinico era il centro delle difficoltà di cui ho parlato. A queste si sono aggiunti i problemi tipici della sanità. In altri termini il Policlinico di Roma è stato ed è punto di incrocio di due crisi, quella universitaria e quella ospedaliera».

Con lei sono stati coinvolti alcuni «baroni» della medicina, professionisti che fanno parcelle proibitive. E' giusto pagare tanti soldi per essere curati quando la Costituzione prevede che la salute è un diritto?

«Il drammatico problema di fronte al quale si trova il Paese è se far funzionare o no le strutture pubbliche. Noi siamo schierati in questo senso ed è per questo che ci siamo impegnati nel Policlinico: ben 50 miliardi del programma dell'edilizia universitaria sono già stati investiti per il piano di risanamento».

Sei anni fa, l'allora ministro della Sanità scrisse: «Le strutture sanitarie pubbliche si metteranno al servizio del cittadino per tutelare la sua salute». Il partito di questo ministro ha annunciato oggi un referendum per abrogare la riforma sanitaria. L'attuale ministro della Sanità dice: «L'84 è stato un anno di semina, l'85 sarà quello della raccolta. Cosa ne pensa?

«Tutte le volte che si deve attuare una riforma lì si deve misurare con gli interessi costituiti e la resistenza al cambiamento. Ma non si può continuare a ignorare che è necessario formare medici, specialisti, dottori di ricerca in medicina. Si tratta di preparare quegli operatori che sono un elemento fondamentale di qualunque sistema sanitario. Non assicurare alle facoltà di Medicina le condizioni per esplicare questi compiti autonomamente e sulla frontiera della scienza, senza essere schiacciati sulle tipologie ospedaliere, significa essere ciechi. Non creare condizioni che permettono di utilizzare nelle strutture pubbliche le grandi competenze e le grandi professionalità dei professori universitari è una scelta chiara a favore del privato».

Roberto Martinelli

Le indagini sull'attentato con bazooka all'ambasciata giordana

Nasconde i nomi dei complici il palestinese preso a Roma

Insiste nel dire che solo una donna lo ha aiutato - E' quasi certo invece che almeno altre tre persone lo abbiano accompagnato - Polemiche sui controlli a Fiumicino

ROMA — La conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, è arrivata ieri da Atene, dove un terrorista, anche lui palestinese, anche lui armato di bazooka, anche lui pessimo tiratore, ha mancato per un soffio un aereo delle linee giordane in fase di atterraggio. L'attentato fallito l'altro ieri da Ahmad Mimour contro l'ambasciata di piazza Verdi fa dunque parte di un'offensiva terroristica in grande stile, preparata, finanziata e destinata a svolgersi in numerosi Paesi.

Ahmad Mimour tutto questo lo sa, ma finora ha parlato solo per seminare false piste. Ieri sera il sostituto procuratore Domenico Sica si è recato in questura per il primo di una serie di interrogatori: l'accusa è di strage. Mimour però non si scompone.

Era arrivato in Italia, racconta, il 27 marzo, sembra da Tripoli. Aveva un regolare passaporto e nessuno, a Fiumicino, gli ha creato problemi. Adesso, sono sempre di più quelli che si chiedono come mai, in un momento di «massimo allarme» come era quello dei giorni scorsi, il palestinese abbia potuto muoversi senza controlli.

Di fermare un palestinese che arrivava con una borsa in mano e qualche centinaio di dollari in tasca, per *«fare del turismo»*, non c'era però motivo, né possibilità. Così Mimour aveva potuto raggiungere l'hotel «Terminal», a due passi dalla stazione, trasferirsi al «Miami» (ma solo perché nel primo albergo non c'erano più stanze libere) e attendere la consegna delle armi. Ed è qui che il palestinese, probabile lettore di Le Carré, tira fuori la misteriosa figura della «Tamburina».

«Le armi — dice — me le ha date una donna, davanti alla Stazione Termini». Una sconosciuta che lui descrive bruna, minuta, piuttosto giovane, probabilmente francese: a lei, Mimour dice di aver consegnato il passaporto, che sarebbe dovuto servire per l'immediato acquisto di un biglietto aereo di ritorno. Sempre con la «Tamburina», il giovane dice di aver avuto appuntamento due ore dopo, non appena compiuto l'attentato.

Ma esiste davvero, quella donna? Il magistrato ed i funzionari della Digos sono molto scettici: il terrorista non sa spiegare come, con il bazooka ad armacollo, abbia potuto attraversare mezza città, con quali mezzi, in quanto tempo. Giura di essersi mosso completamente da solo, mentre invece sia la logica che le prime, confuse testimonianze di chi ha assistito all'attentato, portano a concludere che l'altra mattina, in piazza Verdi, i terroristi erano almeno in tre. Uno a sparare, gli altri, a bordo di un'auto, come «appoggio». Dietro la fantomatica donna, quasi certamente Ahmad Mimour cerca di nascondere un gruppo di complici, quell'organizzazione che era stata capace di introdurre il bazooka in Italia, di preparare l'attentato, e di attendere poi, senza scoprirsi, l'esecutore

g. f.

Pandico sotto gli occhi dell'accusato

Napoli. Enzo Tortora, sullo sfondo, assiste alla deposizione del suo accusatore Giovanni Pandico

Ad Aosta e a Roma due gravi incidenti, nessuna vittima

Brucia un albergo salvi 100 ragazzi

Sono allievi di tre scuole della capitale in gita

AOSTA — Un incendio ha distrutto poco dopo le 8,30 di ieri mattina il primo piano dell'albergo «Norden» nel centro di Aosta. I clienti, cento ragazzi di tre istituti romani di ritorno da una gita scolastica, sono riusciti a mettersi in salvo. Una trentina di loro ha trascorso le ore in camere ormai piene di fumo con l'autoscala dei Vigili.

Non vi sono stati feriti, ma soltanto il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che qualche ragazzo in preda al panico si gettasse dalla finestra. Una dipendente dell'albergo è stata bloccata mentre scavalcava una finestra del quinto piano.

Finora le cause dell'incendio sono sconosciute. Polizia e vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta. I cento ragazzi degli istituti «Mecenate» (liceo scientifico), «San Felice» (scuola di ragioneria) e «De Nicola» (scuola per geometri) erano accompagnati da tre insegnanti e avevano fatto sosta ad Aosta di ritorno da Parigi, dove avevano trascorso due giorni. Sono ripartiti per la capitale nella tarda mattinata di ieri.

Ad accorgersi dell'incendio è stato un insegnante che stava salendo nella sua stanza per prendere i bagagli e chiamare gli studenti ancora nelle camere. L'aria del primo piano era già resa irrespirabile dal denso fumo. In pochi minuti le fiamme hanno distrutto una stanza e il fumo ha invaso i piani superiori.

e. mar.

Un incendio in Vaticano all'ambasciata italiana distrugge tre camere

ROMA — Un incendio ieri pomeriggio ha distrutto tre stanze dell'ambasciata italiana nella Santa Sede, in via Flaminia. Le fiamme, quasi certamente provocate da un cortocircuito, hanno invaso ampia parte del terzo piano della palazzina del XVI secolo: fortunatamente il custode, Giuseppe Biancolillo, si è accorto del lampeggiare del segnale luminoso attivato dal sistema antincendio.

I pompieri, subito avvertiti, sono intervenuti con numerose squadre e in mezz'ora l'incendio è stato domato. Sono andate distrutte tre stanze da letto nell'ala che serve da abitazione all'ambasciatore Claudio Cheli.

Al momento in cui è esploso l'incendio l'ambasciatore con la famiglia, stava assistendo nella basilica di San Giovanni in Laterano alla celebrazione da parte del Papa della messa *«in coena Domini»*. Avvertito, è tornato nella sede diplomatica per constatare i danni. Nessuna opera d'arte è andata persa, ha dichiarato poi.

L'ambasciata è ospitata in una palazzina detta «di Pio IV» costruita a cavallo del XVI e del XVII secolo. Il piano basso, leggermente concavo, tutto in peperino, probabilmente è opera tardocinquecentesca del Vignola. In seguito l'edificio venne fatto sopraelevare da san Carlo Borromeo che lo donò ad una sorella andata in sposa ad uno dei principi Colonna.

(Ansa)

Il camorrista Pandico parlerà più a lungo martedì dell'ex presentatore

Il segretario di Cutolo conferma tutto «Tortora era un affiliato ad honorem»

NAPOLI — *«I camorristi? Belve umane uscite dallo zoo di Offaniano, che è il paese di Raffaele Cutolo»*. *«I camorristi ad honorem come il coimputato Enzo Tortora? Affiliati senza compiti criminosi, falsi manici, gente dalle facce pulite che fa giochetti sotto sotto...»*. *«L'affiliazione nelle carceri? Impossibile sottrarsi alla richiesta di affiliazione»*. *«Cosa sa della Nuova camorra organizzata? Tutto. Facendo il segretario, il consigliori di Cutolo, seppe tutto»*.

Giovanni Pandico ha la risposta pronta e sicura. Lui, 41 anni, il segretario di Cutolo, si presenta come camorrista pentito: *«Ora sono bello»*. Tortora lo squadra: *«E' una mente diabolica, ma pur sempre un soggetto da psichiatra»*. Pandico dice che Tortora trafficava in cocaina, e che non ha pagato i 50 milioni di una partita. Ne riparlerà, in aula, martedì prossimo.

Un racconto dall'interno della Nuova camorra organizzata, quello di Pandico. Ascoltato con attenzione dai difensori di Tortora, che hanno il compito di dimostrarne l'inattendibilità. Pandico, abito color nocciola, un paio di carte sulle ginocchia, occhiali da miope, ascolta le domande del Tribunale e ricorda tutto con una precisione da maniaco. Gli avvocati lo incalzano, il presidente alza la voce: *«Qui, signori, si vuole l'incidente»* e tutti i *«cotil»*, esclama ai difensori di Tortora.

Non era possibile, secondo Pandico, sottrarsi alla Nco. Uno strapotere costruito, nel carcere, da Cutolo. *«Il frate di Ascoli Piceno, padre Mariano Santini, l'abbiamo affiliato con uno stratagemma. Una finta aggressione con Cutolo che, alla fine, ha fatto da paciere... E il frate lì è affiliato»*. *«E Antonio Sibilia, il presidente dell'Avellino calcio — aggiunge — l'abbiamo legalizzato dopo averlo rapito»*. Pandico, quando parla, è freddo: *«Presidente, ho qui le carte: se vuole gliele faccio leggere»*.

Racconta. Pandico, di Cutolo e di un piano per la sua eliminazione. *«L'avevamo saputo dal ministero di Grazia e Giustizia. Dopo il caso Cirillo volevano ammazzare Cutolo durante il trasferimento da Ascoli Piceno all'Asinara. Volevano farlo precipitare in un burrone, lui e tutta la scorta dei carabinieri. Ad un ufficiale dei servizi segreti ho detto che avremmo organizzato rivolte in tutte le carceri, ho subito spedito le circolari. Ci siamo rivolti anche a Zi Teresa, che sarebbe Silvio Gava... La notte in cui dovevano trasferire Cutolo eravamo tutti di scorta, armati, nel corridoio»*. Cutolo, quella volta ed in quei modi, non venne trasferito all'Asinara.

Presidente: «I soldi, Cutolo, dove li teneva nel carcere?».

Pandico: *«In una nicchia, in cella, dietro la testata del letto. Avevamo scavato la nicchia nel cemento: li tenevamo soldi, gioielli e altre cose preziose...»*.

Pandico ha ammesso di aver battuto a macchina una lettera inviata ad Enzo Tortora: *«Domenico Barbaro, che era detenuto con me a Pianosa, aveva mandato dei centrini di seta, ricamati a mano, a Portobello. Siccome non gli erano stati restituiti, Barbaro mi chiese di scrivere una lettera a Tortora. Io la scrissi, ma non la ispirai, per l'amor di Dio...»*.

Presidente: «Cosa ricorda di Barbaro?».

Pandico: *«Era della banda di Francis Turatello, poi divenuto fiancheggiatore di quella di Vallanzasca»*.

Presidente: «Era camorrista legalizzato? Quando venne affiliato?».

Pandico: *«Signor presidente, qui si parla di 5 o 6 mila camorristi. Non posso ricordare tutto. Di Barbaro non so quando è avvenuta l'affiliazione. Non lo posso ricordare...»*.

Presidente: «Ma che faceva questo Barbaro?».

Pandico: *«Spaccio di stupefacenti, sia leggeri che pesanti»*. Gli avvocati insistono: *«Quante lettere ha scritto a Tortora?»*.

Pandico: *«Ne ho scritta una sola. E perché me lo ha chiesto Barbaro»*.

Avvocato Coppola: *«No, lei ne ha mandata una serie»*.

Pandico: *«No, una sola»*.

Di Tortora, Pandico parlerà più a lungo martedì, alla ripresa del processo. La sua deposizione, dall'interno, inguaia tutti gli imputati. Suo, il Pandico, è il lungo elenco di affiliati alla Nco. E ieri il presidente del Tribunale ha cominciato a leggerlo.

Pandico ha spiegato come si diventa camorristi. Ha ripetuto, con un certo fastidio, che la Camorra di oggi purtroppo non è come quella di ieri. Ora, ha detto, si affiliano anche le donne. *«La moglie di Vallanzasca è stata affiliata dal marito»*. Domanda il presidente: *«Ma come, anche le donne»*. E Pandico: *«Presidente, a momenti affiliavano anche San Gennaro»*. La *«legalizzazione»*, ha concluso, oggi avviene *«anche per corrispondenza»*. La sua deposizione riprenderà martedì.

Giovanni Cerruti

Gettoni statali esigui: mancano i volontari

Quadruplicati i compensi ai commissari di concorso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha approvato uno schema di disegno di legge che aumenta i compensi ai componenti delle commissioni, consigli, comitati e collegi operanti nelle amministrazioni statali e delle Commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione o di promozione nelle carriere statali.

Questi in dettaglio gli aumenti decisi dal Governo, che dovranno essere ora esaminati da Camera e Senato:

1) Saranno quadruplicati i compensi previsti per ciascun componente le commissioni giudicatrici di concorsi di ammissione nelle carriere statali. Attualmente spettano invece 200 lire per la correzione di ciascuna prova scritta sostenuta da un singolo candidato, nonché 80 lire per l'esame di ammissione dei titoli presentati da ogni concorrente. Ad esempio, se mille candidati sostengono due prove scritte ciascun componente la commissione avrà diritto ad un milione 920 mila lire, mentre oggi incasserebbe solo 480 mila lire;

2) Passerà a 10 mila lire il «gettone» giornaliero spettante ai componenti delle stesse commissioni giudicatrici di concorsi ed esami;

3) Sarà elevato a 20 mila lire (e in casi particolari a 30 mila lire) il «gettone» giornaliero dovuto ai componenti gli organi collegiali delle commissioni, consigli, comitati e collegi operanti nelle amministrazioni statali.

La città culla degli anarchici è divisa sulla dedica all'uomo che uccise re Umberto I

«Esalta la violenza», «No, è un simbolo di pace» A Carrara è polemica per il monumento a Bresci

CARRARA — La reazione più diffusa, tra la gente di Carrara, è di fastidio, per questa storia del monumento a Gaetano Bresci, l'anarchico che il 29 luglio del 1900 assassinò il re Umberto I: *«Non è neppure di queste parti — osservano —. Era nato a Castelfiorentino, vicino a Prato»*. Altri dicono che sì è di fronte a un gesto inopportuno e fra questi c'è il sindaco, Alessandro Costa: *«Le Brigate rosse hanno ucciso Ezio Tarantelli... è successo proprio mentre la popolazione di Carrara si stringeva attorno alla famiglia dell'ing. Taliercio, che è sepolto qui, anch'egli vittima del terrorismo a Marghera»*.

La città è divisa, anzi, è profondamente spaccata. Il numero dei voti in Consiglio comunale con i quali è stata approvata la cessione di un terreno, davanti all'Accademia delle Arti, per erigere il monumento *«non risponde ai sentimenti della popolazione»*: lo dicono alla democrazia cristiana nelle cui file comunque militano quattro consiglieri pronunciatisi a favore dell'iniziativa anarchica, insieme con i repubblicani e i socialisti. Nonostante gli ordini del partito, anche tre comunisti hanno detto sì.

La polemica sotto le elezioni si fa accesa. Il sindaco Costa, comunista, dice di poter capire repubblicani e socialisti: *«Ci sono motivazioni storiche che richiamano alla rivolta di Carrara nel 1894 quando il re fu costretto a mettere in stato d'assedio la città, ribellatasi a sostegno della lotta dei Fasci Siciliani. Comprendo anche la posizione dell'on. Da Mommio, repubblicano, che è uno dei più accesi sostenitori di questa iniziativa. Accanto agli anarchici allora c'erano i repubblicani ed i socialisti»*.

Meno convinto il sindaco Costa della presa di posizione dei «suoi»: *«Uno di questi, Lino Ronetti, sostiene che in partenza non era per il monumento a Bresci ma per un riconoscimento agli anarchici»*.

La «tegola» capitata tra capo e collo al sindaco lo rende polemico: *«E' un fatto che qui a Carrara gli anarchici che non votano, che non partecipano alla vita delle istituzioni contino. Bisogna ricordare che Carrara è la città dell'oro bianco, il marmo, e che gli anarchici hanno le cave...»*.

Andiamo dunque ad ascoltarlo, l'esponente di una famiglia che ha le cave di oro bianco, Ugo Mazzucchelli, ultranovantenne, una figura caratteristica. *«L'iniziativa deve andare avanti —*, spiega il gran vecchio degli anarchici carraresi — *perché quello di Bresci fu un atto di giustizia»*. Ribatte il sindaco: *«Vogliamo esaltare la violenza? Non sono d'accordo. Se si voleva fare un monumento significativo ai protagonisti per le lotte per la libertà come avevamo proposto, perché non ricordare i cavatori, i sindacalisti come Umberto Mecchi, la guerra partigiana per la Liberazione?»*.

Ribatte un consigliere democristiano, Beniamino Geminiani, impiegato di banca: *«Qui si tratta di democrazia, il monumento non deve essere un'esaltazione del gesto di Bresci ma deve essere un simbolo della pace, un simbolo della tolleranza anche verso la comunità degli anarchici, una comunità che ha contribuito da sempre alla crescita di Carrara. Gli anarchici qui da noi hanno tenuto sempre un comportamento democratico, è una tradizione, mai sono stati invischiati in fatti di violenza: nessun anarchico è mai andato a scarabocchiare sulla lapide a Umberto I fatta mettere da alle cave dalla Colonnata»*.

Il monumento, nonostante le polemiche e una denuncia nei confronti di tutti i consiglieri comunali che hanno votato a favore, presentata dal dirigente di un movimento monarchico fiorentino Sergio Boschiero, è già pronto, almeno in bozzetto. Lo ha ideato il prof. Carlo Sergio Signori, 71 anni, un artista che ha vissuto tutto il periodo del fascismo in Francia.

Omero Marraccini

Padre, madre e figlio arrestati per rapina

ANCONA — Una famiglia di tre persone è stata arrestata dalla polizia di Senigallia per aver rapinato e ferito un'anziana donna. In carcere sono finiti Amorino Chiappa, di 42 anni, metronotte disoccupato, la moglie Sara Chiodi, di 46, infermiera pensionata e il loro figlio unico quindicenne, residenti a Chiaravalle (Ancona).

I tre, in gravi difficoltà economiche, hanno aggredito nella sua abitazione a Senigallia Giuseppina Antonitutti, di 74 anni, e le hanno rapinato un milione e mezzo di lire

Pupetta Maresca non sta bene Arresti domiciliari?

NAPOLI — Pupetta Maresca ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari per motivi di salute. L'istanza è stata esaminata dal procuratore generale, Italo Barbieri, il quale ha voluto preliminarmente recarsi nel carcere di Avellino, dove la Maresca è reclusa.

Il rapporto di Barbieri è negativo dal segreto istruttorio, ma egli ha tuttavia ammesso di aver trovato la Maresca in pessime condizioni di salute.

se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione invernale di prestigio poco lontana da casa tua

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA

NUOVE PISTE AL SOLE DEI 2000 METRI

Alcune proposte:

1°
Soggiorno/pranzo - 4 posti letto - angolo cottura attrezzato - servizio con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 1.000.000 all'impegno - L. 14 milioni al compromesso - 36 rate da L. 520.000 senza cambiali arredamento da L. 4/5 milioni

2°
Soggiorno/pranzo - 3 posti letto - angolo cottura attrezzato - camera per letto matrim. - servizio con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 2.900.000 all'impegno - L. 17 milioni al compromesso - 36 rate da L. 710.000 senza cambiali arredamento da L. 5/6 milioni

EDILFORM s.p.a.
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
via Don Minzoni 2 Savona

Telefona subito
a Savona 019 805831/801605
a Genova 010 565347

sabato e domenica all'Artesina (Frabosa-CN)
0174 334175/334106

Si riapre lo scontro dopo il disegno di legge governativo

Antivivisezione, il progetto scontenta entrambi i fronti

Le associazioni contrarie alla sperimentazione sugli animali lo giudicano insufficiente, i ricercatori sono invece allarmati e hanno mandato una lettera di protesta a Craxi

ROMA — Per gli antivivisezionisti, raccolti in tre associazioni e più che mai agguerriti, il disegno di legge governativo approvato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri è soltanto un pannicello caldo che non cambierà nulla. Una misura con cui il governo, dopo oltre cinquanta anni d'inerzia, lascia di fatto le cose al punto di partenza, legittimando ancora il sacrificio di tre milioni di animali ogni anno alla sperimentazione, nel nome di una scienza medica, sostengono, che non scopre più niente di nuovo.

Il deputato socialista Filippo Piandrotti, pur ammettendo che il testo varato a Palazzo Chigi è più restrittivo in materia di vivisezione, resta convinto che «l'unico provvedimento scientificamente adeguato sia la totale abolizione della sperimentazione sugli animali». Fulco Pratesi, vicepresidente del Wwf, rincara i commenti: «Non ho ancora letto il disegno di legge — spiega — e se parlassi ora su una materia così delicata provocherei sicuramente degli equivoci».

Sul fronte opposto, 25 società scientifiche di cardiologia, fisiologia, diabetologia, ginecologia, biologia, farmacologia, medicina interna, medicina legale, hanno già preso posizione con un documento di protesta inviato a Craxi. Una lettera in cui sottolineano che vietare la sperimentazione sugli animali sarebbe «un atto di inconcepibile gravità per la salute dei cittadini e per il progredire delle conoscenze biomediche».

«Continueremo a batterci contro la vivisezione — annunciano alla Lega antivivisezionista di Firenze — per l'abolizione, e non semplicemente per la regolamentazione o limitazione. Il fine ultimo della nostra iniziativa è che questa barbarie venga cancellata per sempre». E' da ingenui, sostengono gli avversari della sperimentazione animale, pensare che le migliaia e migliaia di esperienze che vengono compiute ogni giorno nei trecento istituti e laboratori statali (istituti e cliniche universitarie), ai quali finora non era richiesta alcuna autorizzazione, e nei poco più di 100 istituti e laboratori non statali autorizzati, servano tutte veramente al progresso della scienza.

Negare che la sperimentazione animale, come sostengano gli antivivisezionisti, abbia portato dei vantaggi alla medicina è un falso storico, si difendono i ricercatori. «Purtroppo non se ne può fare a meno — rileva Francesco Candura, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro all'Università di Pavia —, anche se devo ammettere che molte volte gli esperimenti sugli animali non sono giustificati da reali necessità e dal progresso della scienza. Salvo queste limitazioni, l'esperimento, oggi come oggi, va considerato insostituibile». «Per fortuna il provvedimento elaborato dal ministro Degan è più che altro una raccomandazione — sostiene il farmacologo Bruno Silvestrini —. La ricerca va comunque stimolata, ma la strada è lunga. Le prove in vitro e i computers sono di là da venire».

Le tecniche alternative, intendendo per queste le colture in vitro, i recettori, l'uso dei computers, ha ricordato recentemente Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, sono metodi «inventati dai ricercatori. Quindi i ricercatori li usano correntemente quando ciò è possibile. Però queste tecniche non sono alternative all'uso degli animali se non in casi molto rari. Quello che invece ci trova d'accordo è il fatto di non usare inutilmente gli animali. In un esperimento, per esempio, le tecniche statistiche aiutano a calcolare il numero ottimale di animali. Non c'è bisogno di usarne di più perché si avrebbero dei risultati ridondenti, né di meno in quanto sarebbe una prova che non fornisce poi informazioni valide, e quindi da ripetere».

Quanto all'industria farmaceutica, la Farmindustria ha inviato una lettera ai presidenti delle commissioni Sanità della Camera e del Senato in cui chiede di istituire «un gruppo di lavoro misto, composto di esperti, al fine di individuare per ciascuna sperimentazione la possibilità di utilizzare metodi alternativi alle prove sugli animali».

Giuseppe Fedi

Ora il provvedimento votato alla Camera

Musei sempre aperti Gratis fino a 18 anni

L'agevolazione estesa agli stranieri - Maggiori entrate stimate in 25 miliardi - Questo denaro destinato ai sistemi antifurto e antincendio

ROMA — Musei aperti anche di notte e in tutti i giorni dell'anno. Inoltre, l'ingresso sarà gratuito per i giovani, anche se stranieri, fino a 18 anni. Questi i punti fondamentali del disegno di legge governativo approvato in sede deliberante dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato.

Il provvedimento passa ora alla Camera dei deputati. La nuova legge prevede anche l'istituzione del comitato per il coordinamento della tassa di ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi archeologici dello Stato. Vengono poi stabiliti nuovi criteri per l'ingresso libero, per quello gratuito e per ogni forma agevolativa.

In particolare, riduce a 18 anni l'età massima per l'ingresso senza biglietto, estendendo questa agevolazione agli stranieri, a condizione di reciprocità.

L'ingresso gratuito, ovviamente, viene mantenuto per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. La norma più importante, come si è detto, prevede l'apertura in tutti i giorni dell'anno dei musei, gallerie, biblioteche e archivi dello Stato, scavi archeologici e monumenti, demandando al ministero per i Beni Culturali la relativa disciplina dell'orario di apertura al pubblico, che certamente andrà fino a sera inoltrata.

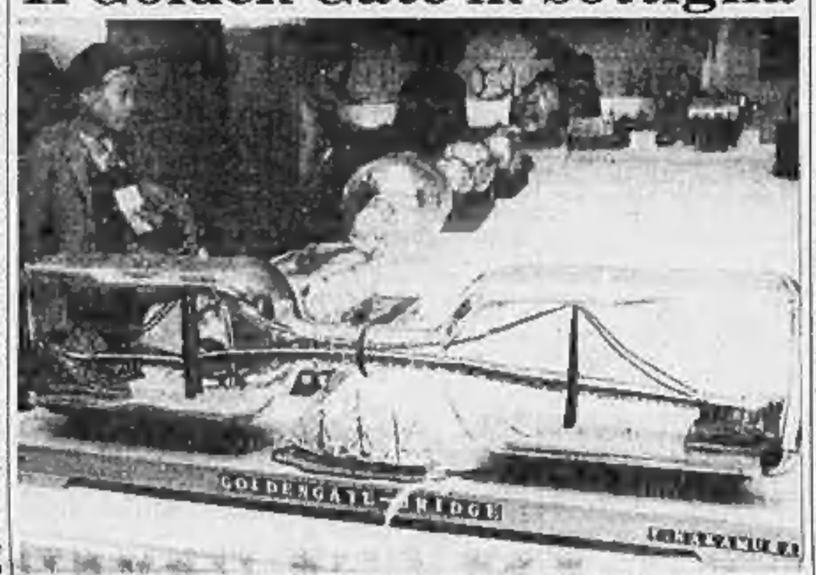
L'introduzione dei nuovi orari interessa in modo particolare gli stranieri che intendono visitare la città. La senatrice comunista Nespolo aveva proposto l'esenzione del pagamento del biglietto per i giovani fino a 20 anni. Messa ai voti, però, è stata respinta.

L'articolo 2 della nuova legge chiarisce che, in attesa della revisione delle tasse di ingresso, quelle attualmente in vigore vengono duplicate. Le maggiori entrate derivanti dalle tasse verranno destinate, a partire dal 1985, all'adeguamento strutturale e funzionale ai fini del rispetto delle misure di prevenzione incendi nonché per l'installazione di sistemi antifurto.

La spesa dovrà essere utilizzata anche per l'acquisizione di immobili di interesse artistico e storico da adibire a sedi di musei, gallerie, archivi e biblioteche.

Le maggiori entrate sono stimate in 25 miliardi di lire l'anno. Anche il sottosegretario ai Beni Culturali, on. Galasso, ha sottolineato che i punti qualificanti della legge sono costituiti, a suo avviso, dall'apertura quotidiana dei musei, dalla destinazione alla manutenzione dei maggiori proventi e dalla precisazione della responsabilità del ministro circa la fissazione delle tasse di ingresso.

Il Golden Gate in bottiglia



Tokyo. Un modellino del famoso Golden Gate, costruito all'interno di due bottiglie unite per il collo, è l'attrazione della mostra internazionale delle navi in bottiglia, con 500 espositori di quindici Paesi. Passatempo dei marinai durante le lunghe navigazioni di una volta, ora è un hobby molto popolare

Momento di pausa delle colate

Tutto ok sull'Etna la lava ora rallenta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Fra alti e bassi, prosegue l'eruzione dell'Etna. Nella tarda serata di mercoledì, dopo quasi un mese di lenta avanzata lungo il fianco meridionale del vulcano, la lava che fuoriesce da una frattura posta a quota 2400 sembrava avere assunto nuovo vigore e minacciava le strutture turistiche già danneggiate dall'eruzione del 1983.

Ma col passare delle ore la situazione è migliorata. Dopo avere distrutto un pilone della linea elettrica che serve la zona attorno al rifugio Sapienza, nella mattinata di ieri i fronti lavici più avanzati si sono quasi arrestati. L'allarme, comunque, rimane. Nuova spinta si sovrappone a quella già freddo seguendo un andamento ormai consueto in quest'eruzione.

Ecco la cronaca delle ultime ore. Sono le 19 di mercoledì quando una sbavatura staccatasi dalla colata principale, giunta ormai intorno a quota 1900, si avvicina minacciosa al ristorante Corsaro, ricostruito (l'inaugurazione è prevista per i primi di maggio) dopo essere stato distrutto dalla lava due anni fa.

Tuttavia l'avanzata della lava che, durante i primi giorni dell'eruzione, aveva messo fuori uso la funivia travolgendone due piloni, continua a produrre danni. Per l'interruzione della linea elettrica, da mercoledì è al buio tutta la zona attorno alla stazione di partenza della funivia e al rifugio Sapienza. Poi tutto si normalizza.

n. a.

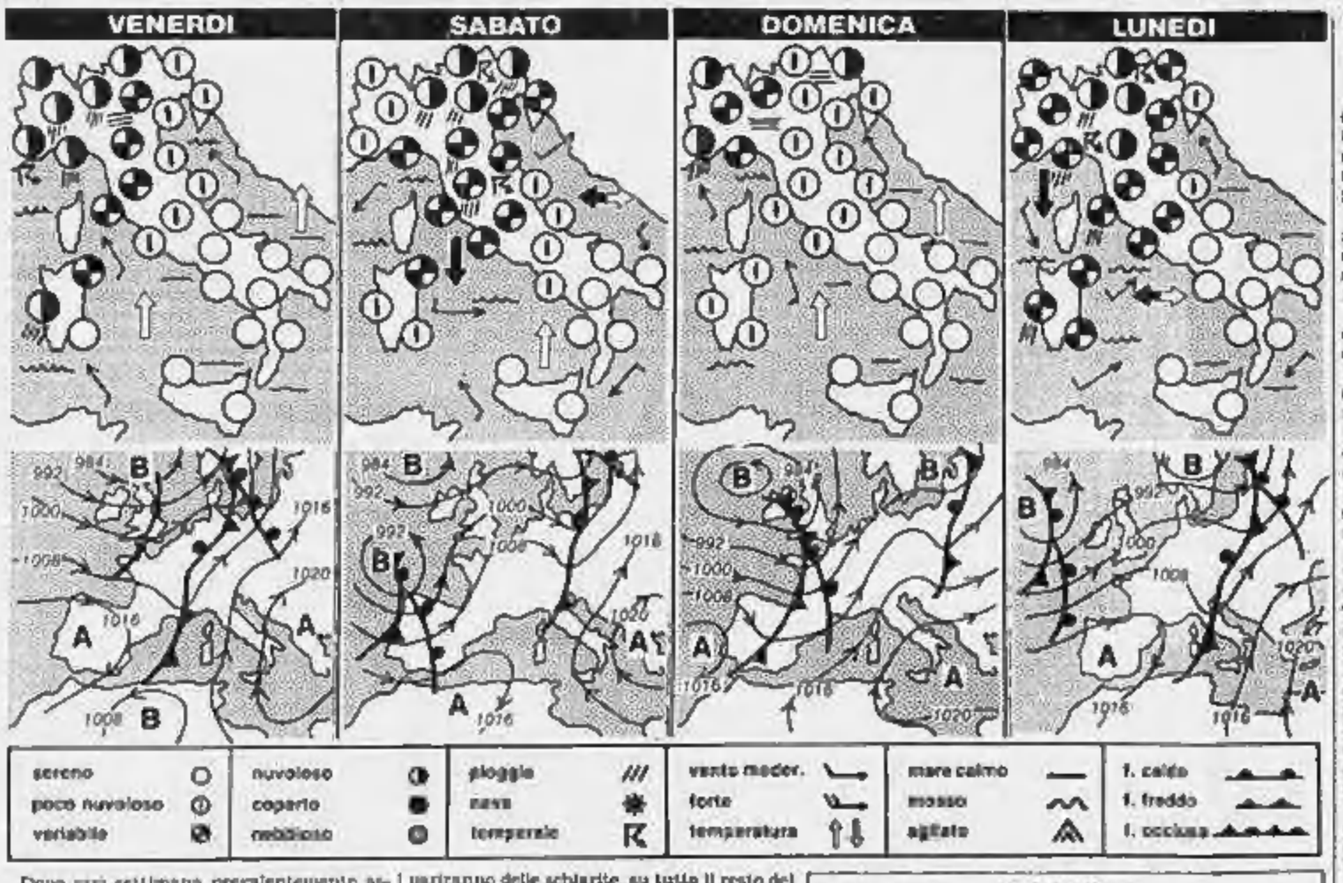
E a Firenze Pasqua con i musei chiusi

FIRENZE — In questi giorni Firenze è letteralmente presa d'assalto da migliaia di turisti. Ieri e mercoledì la coda di persone in attesa di entrare a visitare la Galleria degli Uffizi si stendeva per quasi tutta piazza della Signoria; non meno affollati gli altri musei cittadini. In questo quadro il prospettano davvero drammatici i giorni di Pasqua e Pasquetta per la decisione dei sindacati del personale dei musei di non lavorare. La domenica di Pasqua, quindi, tutti i musei cittadini resteranno chiusi, mentre lunedì saranno visitabili solo quelli comunali.

Alla base della decisione dei sindacati, che solo un miracolo in cui ormai nessuno crede più potrebbe modificare, c'è la nota vertenza della mancanza di personale e della cattiva situazione dei beni culturali a Firenze.

Cielo imbronciato al Nord per Pasqua e Pasquetta, mentre al Sud regnerà il bel tempo

Qualche breve temporale, poi tornerà il sole



Dopo una settimana prevalentemente assolata, il tempo accenna a deteriorarsi. Le nostre carline mostrano una serie di perturbazioni dirette verso l'Italia. La prima transiterà tra questo pomeriggio e la mattinata di domani ed un'altra tra la sera di Pasqua e la giornata di lunedì.

Con questa situazione sembrerebbe seriamente compromesso tutto il periodo pasquale. In realtà non sarà così in quanto le perturbazioni, nel loro moto da Sud-Ovest verso Nord-Est, tenderanno a rallentare limitandosi a lambire le regioni settentrionali e parte di quelle centrali.

Ecco dunque quanto è lecito aspettarsi. Per oggi a condizioni iniziali di cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso farà seguito un irregolare aumento della nuvolosità su tutto il settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulla Toscana. Tra il pomeriggio e la sera saranno possibili delle occasionali e brevi piogge locali. Sulle Alpi Marittime e sull'Appennino Ligure non si esclude la possibilità di qualche temporale.

Domani mattina la perturbazione sarà tra la Toscana e le regioni nord-orientali; quindi, mentre sul Piemonte e sulla Liguria compariranno delle schiarite, su tutto il resto del Nord e sulle regioni centrali si avranno degli annuvolamenti irregolari con brevi piogge, più probabili sulle zone appenniniche tosco-emiliane, sulle Marche e sulle Venezie. Diminuirà leggermente la temperatura.

La giornata di Pasqua inizierà con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo qualche sporadico annuvolamento sulle Alpi Orientali.

Tra la mattinata ed il pomeriggio però si formeranno degli annuvolamenti sul settore nord-occidentale dove, tra la sera e la mattinata di lunedì sarà possibile qualche occasionale pioggia. Nel corso della giornata del lunedì di Pasqua subentrerà una nuvolosità variabile che si estenderà a tutte le regioni settentrionali, alla Sardegna ed alle regioni centrali. La possibilità di sporadici piovaschi o temporali dovrebbe però essere circoscritta alla Sardegna settentrionale, alla Toscana, alle zone appenniniche ed alle Prealpi centro-orientali.

Nel discorso non è entrato il Sud poiché qui il tempo si manterrà bello con temperature superiori a quelle stagionali.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	5	21	Pescara	5	28
Verona	7	20	Roma	7	22
Trieste	9	17	Campobasso	8	18
Venezia	8	20	Bari	8	17
Milano	9	21	Napoli	8	20
Torino	11	19	Potenza	8	19
Cuneo	9	17	S. M. Leuca	8	17
Genova	12	18	R. Calabria	mp	mp
Bologna	8	22	Messina	11	18
Firenze	5	23	Palermo	11	18
Pisa	6	20	Catania	8	18
Pescara	8	22	Alghero	8	18
Perugia	4	20	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	10	13	sereno	Lisbona	11	22	sereno
Atene	8	22	nuvoloso	Londra	10	16	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	17	20	coperto
Beirut	14	19	sereno	Madrid	4	25	nuvoloso
Berlino	10	20	sereno	Miami	22	31	nuvoloso
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	—2	4	nuvoloso
Buenos Aires	8	24	piovoso	Mosca	0	9	sereno
Il Cairo	13	25	sereno	New York	1	9	nuvoloso
Copenaghen	6	9	nuvoloso	Parigi	12	20	sereno
Dublino	7	12	piovoso	Perth	17	30	sereno
Francoforte	8	19	sereno	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Helsinki	—1	4	sereno	Singapore	24	32	sereno
Honolulu	16	26	nuvoloso	Tokyo	13	21	sereno
Gerusalemme	15	25	sereno	Vienna	10	11	sereno

Il tempo di Afrodite

ROMA — Ecco le previsioni di «Afrodite» il computer meteorologico dell'Aeronautica militare, per il tempo di sabato e domenica di Pasqua, in 50 località.

Trentino-Alto Adige. Bolzano: sabato può piovere e domenica variabile, 3-4 ore di sole, minime 6-7, massime 18-19.

Piemonte. Torino: sabato e domenica può piovere, 4-5 ore di sole, minime 6-8, massima 17. Novara: sabato e domenica può piovere, minime 6-8, massime 17-18.

Lombardia. Milano: sabato e domenica può piovere, 3 ore di sole, minime 7-8, massime 18. Brescia: sabato e domenica può piovere, minima 8, massime 18-19.

Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Verona: sabato e domenica può piovere, minime 7-8, massime 16-19. Vicenza: sabato e domenica può piovere, minime 8-9, massime 18-19. Trieste: sabato e domenica può piovere, 4-5 ore di sole, minime 10-11, massima 17-18. Venezia: sabato variabile, domenica mezzo nuvoloso, 4-5 ore di sole, minime 8-9, massima 17.

Liguria. Genova: sabato e domenica può piovere, 3-4 ore di sole, minime 10-11, massima 16.

Emilia-Romagna. Bologna, sabato può piovere, domenica mezzo nuvoloso, 4-5 ore di sole, minime 8-9, massime 19-20. Rimini: sabato variabile e domenica mezzo nuvoloso, minime 8-9, massima 19. Piacenza: sabato può piovere e domenica variabile, minima 7, massima 18.

Toscana. Firenze: sabato e domenica può piovere, minima 10, massime 19-20. Pisa: sabato pioggia, domenica può piovere, minima 8, massime 18-19.

Marche. Ancona: sabato e domenica variabile, minime 8-9, massima 20.

Abruzzo. Pescara: sabato e domenica qualche nube, 6-7 ore di sole, minima 7, massima 20.

Umbria. Perugia: sabato può piovere, domenica variabile, minima 9, massime 17-19.

Lazio. Roma-Fiumicino: sabato può piovere, domenica variabile, minima 10, massima 18. Latina: sabato e domenica variabile, minima 7, massima 19.

Molise. Campobasso: sabato mezzo nuvoloso, domenica qualche nube, minima 9, massima 16.

Campania. Napoli: sabato variabile, domenica mezzo nuvoloso, 7-8 ore di sole, minime 8-9, massime 17-18.

Basilicata. Potenza: sabato e domenica mezzo nuvoloso, minima 6, massima 15.

Puglia. Bari: sabato mezzo nuvoloso, domenica qualche nube, minima 9, massima 20. Foggia: sabato e domenica qualche nube, 6-7 ore di sole, minima 7, massime 21-22. Brindisi: sabato e domenica mezzo nuvoloso, 7 ore di sole, minime 9-10, massime 17-18.

Calabria. Reggio: sabato qualche nube, domenica sereno, minime 10-11, massime 19.

Sicilia. Palermo: sabato qualche nube, domenica sereno, minime 13-14, massima 20. Enna: sabato e domenica qualche nube, minime 7-8, massima 12. Catania: sabato e domenica qualche nube, minime 8-9, massime 19-20.

Sardegna. Cagliari: sabato variabile e domenica qualche nube, 6-7 ore di sole, minima 11, massime 18-19. Alghero: sabato variabile, domenica mezzo nuvoloso, 6-7 ore di sole, minime 10-11, massime 17-18. Olbia: sabato può piovere, domenica qualche nube, 6-7 ore di sole, minima 9, massime 21-22.

Ecco il tempo di alcune località di montagna: Passo Resia (Bolzano): sabato e domenica può piovere, minime uno-zero, massime 7-9.

Tarvisio (Udine): sabato può piovere, domenica variabile, minime 2-3, massime 13-14.

Monte Fraiteve - Sestrières (Torino): sabato e domenica può piovere, minime meno 4, meno 3, massime zero-uno.

Monte Cimone (Bologna): sabato può piovere, domenica nuvoloso, 3-4 ore di sole, minima zero, massime 3-4.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche 0. aperti/impiegati L. 2800, tecnici L. 8300, alberghi L. 18.000. Rubriche 5 e 11 (immobiliari) L. 5600. Avvisi urgenti (più 5000 lire) e necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, oltre tale tariffa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 668.2168 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e uno di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobile, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rilasciamo concordato. tariffe molto convenienti.
FINCOTEN
740.0203 - 770.626, corso Francia 13.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti senza fidejussore. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.0981.

A.A. OGGI a cuneesi importo prestamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperti il sabato. Telefonare 011 636.366.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3707
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. (PIFIM
a tassi convenzionali a chiunque sulla fiducia anche in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 30 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, telefoni 515.231 - 517.006.

A. SOCIETA' finanziaria con capitale rivalutato agevola pratiche finanziarie tutti telefonando al 590.247. Aperto il sabato.
A tassi bassi S.FIN.GE si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A tutti possessori auto fiducia in giornata. Soprattutto corso Vittorio 28 Torino. Tel. 547.758 - 550.231.
ATTENZIONE finanziamenti istituti mutui ipotecari: artigiani, commerciali, piccole medie industrie. Via B. Tanaro 33, tel. 539.026.
CON formula risparmio S.FIN.GE si finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 657.472.
FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.605 - 546.Zoo Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taro 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.
FINDAL FINANZIARIA assolve dal 5° a dipendenti, assunti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 321, telefoni 618.292 - 613.860.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tanta storia e... a tutti. Tel. 634.392 corso Re Umberto 94 Torino.
PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, eseguo: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 630.648 - 635.479.
SCONTIAMO cambiali e rilasciamo fidejussioni da vendita di attività commerciali e da ristrutturazioni. Tel. 381.363.
SFINA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza garanzia via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 748.6421.
S.FIN.GE convenzionatissimi presta in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Tempi lunghi. Corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 555.231.
TO.F.IM. fiduciarie presta immobile e dipendenti, commercianti. Serietà e celerità. Telefonare 011 745.051.
ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 466.068, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. ABAMIC 511.501 cessione rimanenze aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 450.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE allevatissima macelleria borgo S. Paolo ottima posizione commerciale vendesi a L. 25 milioni. Tel. 385.810.
AFFARONE vendo negozio formaggi e salumi, unica metratura 10 milioni, eventuale società. Telefonare 858.461.
AVVIATA ferramenta borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende minimo contanti. Tel. 383.298.
AVVIATA lavanderia corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero minimo contanti. Tel. 383.298.
AVVIATISSIMA casa dei formaggio e salumi in zona commerciale ottimo incasso dimostrabile vendesi, minimo anticipo. Tel. 780.4403.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tessitura prima cintura Torino ottimo grado e attrezzature. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Hi-Fi elettrodomestici articoli regalo Grundig cede il ciclo documentato. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionaria compra vendita autoveicoli prima cintura buon giro affari. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende alimentari market ottimo giro affari. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante piazzole vicinanze Stadium ott. incassi. Possibile vendita muri.
BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 380.810.
BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare ottima posizione cede dilazionando fronte mercato anticipando L. 40 milioni. Tel. 937.313 - 517.280.
BAR super attrezzato laboratori angolare piazza piazza, forte lavoro cede autoriparti 70 milioni trattabili a dilazioni. Tel. 779.491.
BAR superattrezzato ristorazione e vetrina angolare incasso L. 800 mila prendesse cedesi. Tel. 780.4403.
BAR latticini ottima posizione commerciale forte passaggio levata di cigolone 20 milioni settimane incasso bar 1 milione al dì vendesi. Tel. 380.810.
BAR ristorazione super angolare corso Francia zona commerciale uffici passaggio incasso L. 800 mila al dì vendesi. Tel. 383.298.
BAR tranquillo latteria/caffetteria lavoro 1 10 14 vendo anche separatamente unico della zona con alloggio. Tel. 668.6085 pasti.
CEDO causa malattia avviata attività impresa formaggi - salumi - burro - latte ecc. Tel. 0164/294.718 ore 14.
COMMERCIALISTA urgentemente per mancanza di famiglia cede studio. Scrivere «Pubblicompass 9657 — 10100 Torino».
CRAIM 445.496 cede prestigiosa bar ristorante con Tabaccaio su corso L. 750 mila al dì dimostrabili orario corte.
CRAIM 445.496 cede cartoleria pelletteria vasta esposizione fatturato L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni affare.
CRAIM 445.496 cede attività giocattoli e prima infanzia zona commerciale super valutabile fatturato L. 250 milioni.
CRAIM 445.496 cede prestigiosa e pluriennale articoli sanitari esclusiva fatturato L. 400 milioni. Affare.
CRAIM 445.496 cede per mancata attività vasta esposizione articoli casalinghi e complementi arredo. Ottima posizione commerciale. Fatturato L. 300

REFERENDUM / Un appoggio all'iniziativa di De Michelis

La Confagricoltura è disposta a pagare con riserva i decimali

ROMA — Un altro passo avanti è stato compiuto ieri verso un accordo antireferendum sulla scala mobile. La Confagricoltura ha annunciato la propria disponibilità a pagare (con riserva) l'eventuale punto di contingenza che dovesse scattare dal primo maggio con l'accumulo delle frazioni decimali dell'indice sul costo vita. «Ci auguriamo — sottolinea un comunicato — *che questa iniziativa, presa dopo sofferta valutazione, possa creare una situazione nuova e indurre così i sindacati ad incontri immediati, determinanti per la realizzazione di questa disponibilità*».

La decisione della Confagricoltura, accolta dai sindacati con giudizi positivi, lascia completamente isolata la Confindustria nel «no» al riconoscimento dei decimali, ma gli industriali non sembrano preoccuparsene molto. In un confronto di opinioni con il comunista Reichlin su *L'Unione sarda*, il vicepresidente della Confindustria Patrucco conferma che la sua organizzazione «*ha la massima apertura a valutare ipotesi di soluzione, ma non potrà prendere decisioni senza prospettive plausibili e certe*». Patrucco aggiunge: «*Pagare i decimali prima di un accordo che riformi il costo del lavoro non è proponibile perché ciò rappresenterebbe una sorta di biglietto di ingresso per l'avvio di una negoziata*».

Replica duramente il responsabile pci per la politica economica: «*La risposta di parte confindustriale e l'inerzia governativa dimostrano che si vuole dare una lezione al movimento dei lavoratori, nelle sue diverse componenti partitiche e sindacali e chiudere la vicenda con il trionfo delle forze moderate*». Reichlin conclude: «*La lezione dei fatti è del tutto evidente. Bisogna cambiare strada; questo il messaggio che può e deve venire dalla vittoria del sì*».

Tra le due posizioni estreme vi è tutto un movimento che si sta sviluppando, a diversi livelli e in molteplici settori, per rimuovere ostacoli, discutere proposte concrete, favorire intese destinate a costituire la base di interventi legislativi antireferendum. Il vicesegretario dc Scotti sollecita «*le iniziative necessarie e coerenti da adottare sul versante delle relazioni industriali di fronte a diversi problemi e scadenze*», però solo come fase di passaggio per arrivare ad un patto per il lavoro, centrato sulla questione dell'occupazione, da contrapporre all'angustia della rivendicazione referendaria. Il psdi preannuncia per il 14 aprile la presentazione di una sua proposta sul referendum per la contingenza e l'occupazione. La Confcommercio, che fin dall'inizio ha pagato i decimali (con riserva) per non inasprire i rapporti, reclama un rapido chiarimento, dato che il costo del lavoro supererà sicuramente il tetto del 7% e salirà al 13% se dovessero essere reintegrati i quattro punti tagliati, con inevitabili contraccolpi sui prezzi.

Non è solo, del resto, la questione dei decimali a bloccare l'avvio della trattativa. La Confindustria fa sapere che la modifica della cadenza degli scatti da trimestrale a semestrale non è sufficiente a contenere la dinamica salariale al di sotto del tetto di inflazione. Del Turco, numero due della Cgil, rileva che il referendum può essere evitato, ma con un negoziato globale, e non «*pezzo per pezzo*». Colombo, della Cisl, ribatte alla Confindustria: «*Il massimo è la semestralizzazione, e comunque se scende l'orario di lavoro*».

Gian Carlo Fossi

Stefano Wallner

Luigi Lucchini

Come saranno pagati gli aumenti dell'Inps

ROMA — L'Inps ha già avviato le procedure per consentire ai destinatari dei miglioramenti pensionistici, approvati ieri dal Parlamento, di riscuotere gli aumenti (compresi gli arretrati) in occasione della normale scadenza, a maggio o giugno. L'Inps precisa, in una nota, che le modalità di pagamento «risulteranno differenziate» poiché per alcune categorie di pensionati (sociali e al minimo con più di 65 anni) la legge prevede specifici adempimenti.

E' infatti previsto che i miglioramenti per queste ultime due categorie di pensionati siano concessi su domanda e a condizione che i loro familiari conviventi non superino determinati limiti di reddito. Secondo quanto previsto dalla legge per la prima fase di applicazione, gli ufficiali pagatori dovranno consegnare agli interessati, al momento della riscossione della pensione, un modulo-dichiarazione semplificato che l'Inps sta stampando e che gli interessati dovranno «immediatamente sottoscrivere e restituire».

«Contestualmente, sulla base della dichiarazione rilasciata, gli uffici erogatori — precisa la nota dell'Inps — provvederanno a mettere in pagamento la pensione nell'importo maggiorato o, nel caso di superamento del limite di reddito, nell'importo normale».

Infine, sempre per quanto riguarda i pensionati sociali e al minimo con più di 65 anni, l'ente previdenziale informa: «Tenuto conto che, a causa dell'età avanzata, sono numerosi fra i beneficiari i casi di riscossione della pensione tramite una persona delegata, l'Inps concorderà con gli ufficiali pagatori una procedura che consenta al delegato di riscuotere anche gli aumenti».

Nessun particolare adempimento è invece previsto per i titolari di pensioni assorbile nel minimo, di pensioni minime con più di 780 contributi e di pensioni superiori al minimo. Per tali pensionati gli aumenti verranno attribuiti direttamente dall'Inps e messi in pagamento, a seconda del tipo, alle prossime scadenze di maggio e giugno.

Iter particolare, infine, e quindi pagamenti successivi all'estate, per gli aumenti ai pensionati del settore privato ex combattenti. Questi dovranno presentare un'idonea documentazione, mentre l'Inps, da parte sua, sta predisponendo un apposito modulo (Ansa)

Negozi, uffici e pubblici esercizi i punti caldi della legge

Sugli sfratti novità e polemiche ma fino a quando durerà la legge?

ROMA — Quanto durerà la legge sugli sfratti, approvata ieri l'altro dal Parlamento dopo tre decreti-legge successivi? Già si fanno le previsioni, perché è molto probabile che finisca davanti alla Corte Costituzionale. Occorrerà che qualche giudice decida di mandarcela: potrebbe avvenire dopo l'estate. La Corte ha molto lavoro, occorrerà tempo perché si pronunci.

La questione di costituzionalità riguarderà ovviamente la proroga dei contratti per le «*locazioni ad uso non abitativo*», ossia per negozi, uffici, pubblici esercizi. Nella versione definitiva, la proroga si accompagna a un pieno adeguamento al costo vita per quanto riguarda il passato, al 75% per i prossimi anni. La Confedilizia, associazione dei proprietari immobiliari, ieri ha dichiarato nuovamente di essere pronta a ogni forma di disobbedienza e di ricorso: esposti al tribunale dei diritti dell'uomo, alla Corte di giustizia della Cee, boicottaggio dei partiti alle prossime elezioni. L'obiettivo numero uno dei proprietari è arrivare alla Corte Costituzionale: ma, per questo, occorre che un pretore accolga l'eccezione di legittimità (cosa probabile, se non certa).

Ed ecco i punti principali del decreto:

1 I negozi. La proroga riguarda anche i contratti di negozi, botteghe e alberghi. In particolare, alla scadenza del contratto dell'attuale proroga, fissata da precedenti leggi, commercianti e artigiani potranno ottenere un'ulteriore proroga dei contratti per sei anni; gli albergatori per nove. I proprietari avranno però diritto ad aumenti annuali dei canoni. Per calcolarli si adotterà un nuovo criterio: si partirà dal canone base, cioè da quello pattuito all'inizio del contratto, per poi rivalutarlo annualmente secondo l'indice Istat del costo della vita: al 100 per cento dall'inizio del contratto fino ad oggi; al 75 per cento nei prossimi sei anni.

2 Giusta causa. I proprietari possono sfuggire alla proroga legale se riescono a dimostrare la giusta causa, in pratica quando il negozio serve per sé o per un familiare. In questo caso sarà dovuta allo sfrattato una buonuscita che varia da 18 a 28 mensilità, a seconda dei casi.

3 Città calde. La conversione in legge del decreto ha confermato la proroga degli sfratti per le abitazioni fino al 30 giugno prossimo nei capoluoghi e in altre 400 località dove il problema della casa è più pesante. Poi ci sarà una graduazione.

Sul problema della casa il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha impegnato il Parlamento a riformare in tempi brevi la legge sull'equo canone per evitare che l'emergenza degli sfratti — ha detto — si riproponga puntualmente alla scadenza della proroga.

4 Buoni casa. La legge prevede anche misure urgenti per l'edilizia: per quella pubblica verranno spesi 5000 miliardi, 400 serviranno ad assegnare buoni-casa per facilitare ai lavoratori l'acquisto dell'abitazione. I criteri di ripartizione dei fondi verranno stabiliti dalle Regioni.

5 I Comuni. I Comuni potranno anche acquistare case dai privati per affittarle ad equo canone agli sfrattati. Restano, nella nuova legge, anche le facilitazioni fiscali previste dal decreto per l'acquisto della prima casa: si pagherà l'Iva al 2 per cento anche quando si acquista da una società immobiliare; sarà del 2 per cento pure l'imposta di registro per chi acquista da privati. Chi vende infine l'appartamento potrà ottenere uno sconto dal fisco, cioè l'imposta sull'incremento di valore dell'immobile dimezzata se per l'acquirente è la prima casa.

Dal 1° luglio prezzi liberi per le auto in Francia

PARIGI — La Francia ha deciso di liberalizzare il mercato dell'automobile a partire dal primo luglio. L'annuncio è stato dato ieri dal ministro dell'Economia, Pierre Beregovoy.

Gli ambienti dell'industria automobilistica prevedono soltanto «aggiustamenti» di prezzo senza cambiamenti eccezionali.

L'inflazione si risveglia Per i prezzi c'è tensione

ROMA — «*Il rientro dall'inflazione ha raggiunto la massicciata nella quale sono incorporate le debolezze strutturali dell'economia italiana: questo spiega perché da qualche mese non vengono conseguiti ulteriori lusinghieri risultati nella lotta all'inflazione*». Lo afferma il rapporto elaborato dalla Confcommercio nell'ambito della «*campagna per il raffreddamento dell'inflazione*».

Il documento mette in rilievo le ripercussioni negative sulla bilancia commerciale dovute alle alte quotazioni del dollaro.

Sul versante interno le tensioni — rileva la Confcommercio — sono collegate all'andamento dei costi, soprattutto il costo del lavoro che «*potrebbe superare nell'anno il tetto programmato del 7 per cento e raggiungere il 13 per cento se verranno reintegrati i quattro punti di scala mobile*». Anche il costo del denaro rimane su livelli molto elevati.

Quanto ai prezzi dei vari prodotti, si rileva una situazione «stabile» nel settore alimentare mentre si registrano aumenti nel settore non alimentare a causa dei costi di importazione delle materie prime.

Dopo il no del giudice di Monza alla richiesta di concordato preventivo

Sindacato in allarme per la Fabocart la crisi può investire anche la Burgo

MILANO — Presidi sindacali, invocazioni al ministero dell'Industria, preoccupazioni in Borsa e la più assoluta incertezza sul futuro dell'industria italiana della carta. E' questa la prima conseguenza dell'inattesa sentenza con cui, in data 25 marzo, il tribunale di Monza (giudice Lamattina e commissario giudiziale il dottor Corno) ha respinto la proposta di concordato preventivo presentata dal gruppo Fabocart: 8 società per un fatturato complessivo di 700 miliardi di lire e 3500 dipendenti che fanno della Fabocart, il secondo impero della carta italiana.

Ma la stessa Burgo (vendite per 800 miliardi) può essere coinvolta dalle scelte del giudice che, rifiutando la proposta di concordato preventivo presentata dalle varie società ha fatto richiesta perché il gruppo venga ammesso all'amministrazione controllata. Giovanni Fabbri, proprietario della Fabocart, è anche l'azionista di maggioranza relativa della Burgo con una quota del 24%. Il pacchetto è attualmente in garanzia dei debiti del gruppo Fabocart (poco meno di 200 miliardi) verso il sistema bancario. La Burgo, poi, è alla vigilia di un aumento di capitale garantito da Mediobanca (secondo azionista seguito dalla Gaic di Camillo De Benedetti, da Jody Vender e De Nora) che dovrebbe avvenire a maggio. «*Ma questo — spiega un industriale del settore — voleva prima della decisione del tribunale che, in caso di assenso, avrebbe permesso di sbloccare le azioni di Fabbri. Adesso tutto è rimesso nelle mani del commissario che sarà nominato da Altissimo*».

I tempi insomma stringono. «*Ma al ministero — accusa Ghiglieni segretario nazionale della Fisi che parla a nome della triplice — tutto tace e noi intendiamo mobilitare a livello confederale presidi contro il ministero*». «*Ci deve ancora pervenire — replica il sottosegretario Zito — la richiesta del tribunale. La decisione non verrà presa prima di una settimana*».

Intanto, dopo la pausa pasquale, l'attività dovrebbe riprendere regolarmente nelle cartiere del gruppo che, a detta di fonti interne, dispongono di un portafoglio ordini per alcuni mesi. Prima di allora, però, si spera in qualche novità che possa rilanciare la candidatura della Cartiera Sud Europa, il gruppo presieduto dall'industriale Georg Mandl che avrebbe dovuto rilevare la Fabocart soddisfacendo i creditori (i quali hanno espresso il parere favorevole in tribunale a questa soluzione). E' probabile che il no del giudice dipenda dal sospetto che dietro alla Cartiera Sud Europa ci fosse di nuovo l'ombra di Giovanni Fabbri. La società infatti, fa capo alla Forest Product del Lussemburgo, le cui azioni sono al portatore. Solo tre soci (la Oulf di Ginevra con il 30% del capitale, lo stesso Mandl e Hans Widerkeher) sono usciti allo scoperto. Troppo poco, evidentemente, anche se i sindacati non nascondono le loro perplessità.

«*Il giudice* — dicono i segretari nazionali della Fisi — *esprime nella sentenza giudizi sindacali, politici, economici opinabili tanto più che il commissario giudiziale ci aveva detto tre giorni prima di stare tranquilli*». Intanto, il 29 marzo, la Cartiera Sud Europa aveva versato il capitale richiesto di 20 miliardi nei termini stabiliti: ma il giudice, senza attendere, aveva già emesso 4 giorni prima la sua decisione.

Ugo Bertone

La carta s'è strappata

(radiografia del settore dal '73 a oggi)

Anno	Produzione carta e cartoni milioni di tonn.	Fatturato miliardi di lire	Investimenti miliardi di lire	Investimenti su fatturato %
1973	6,4	739	54	7,3
1974	6,4	1188	70	5,9
1975	5,8	1056	87	8,2
1976	6,5	1502	84	5,6
1977	6,3	1636	108	6,5
1978	6,6	1807	122	6,5
1979	6,1	2559	155	6,1
1980	6,0	2852	189	7,0
1981	6,3	3322	197	5,9
1982	6,6	3502	153	4,4
1983	6,8	3373	135	4,1
1984	6,7	4466	179	4,2

CHE TU CI CREDA O NO

PRIMA O POI NE DOVRAI CONOSCERE LA VITA

PERCHE' E' L'UOMO PIU' GRANDE DI TUTTI I TEMPI

LA STORIA DI GESU'

È un'opera di cultura e di storia che interessa i credenti e i non credenti

Questa grande opera affronta, infatti, **per la prima volta in maniera chiara e completa** grazie al contributo di grandi studiosi ed esperti le tematiche storiche, archeologiche, artistiche, filosofiche, religiose ed esistenziali, che si intrecciano con la vita di Gesù.

Un'opera unica e prezioso corredata da un apparato illustrativo senza precedenti: migliaia di fotografie a colori, molte inedite, relative alle recentissime campagne di scavi archeologici insieme a grafici, cartine e planimetrie funzionali alla piena e facile comprensione del testo.

LA STORIA DI GESÙ 6 volumi

Indirizzare a: Rizzoli Editore "Marketing Libri" Via A. Rizzoli, 4 - 20132 Milano

Desidero ricevere senza impegno informazioni dettagliate sull'opera LA STORIA DI GESÙ

NOME COGNOME

VIA N. CAP CITTÀ TEL.

RIZZOLI

FERROVIE / IN FRANCIA LA ROTAIA FA CONCORRENZA ALL'AEREO

La grandeur viaggia in treno

I giapponesi hanno il «Shinkansen», i tedeschi studiano un supertreno, ma i francesi, con il T.G.V. (228 chilometri l'ora) battono tutti - Per andare da Torino a Milano questo «mostro» impiegherebbe 41 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Il treno parte da Parigi alle 15, arriva a Lione alle 20,05: 460 chilometri in due ore e cinque minuti, alla velocità reale di 228 chilometri l'ora. In seconda classe, con posto prenotato e assicurato. Il viaggio in treno costa metà di quello in aereo, e la risparmiare — tenuto conto dei trasferimenti dalle città agli aeroporti — un quarto d'ora o anche mezz'ora rispetto all'aereo. Per combattere la concorrenza del treno, sono stati raddoppiati i collegamenti aerei tra Parigi e Lione, ed è allo studio una riduzione delle tariffe: in un anno i viaggiatori in aereo sono calati da 700 a 465 mila, a vantaggio del treno.

Il T.G.V. (treno a grande velocità) è uno dei punti d'orgoglio della politica di grandezza che la Francia continua a perseguire anche se il generale De Gaulle — che ne fu il promotore — è ormai morto e sepolto da tempo. Governi di centro e governi di sinistra, Chaine du Marville e Mitterrand, marciano imperterriti o quasi, sulla strada della realizzazione dei grandi progetti, senza troppo badare a spese, dando persino l'impressione di sacrificare talvolta le economie di tutti i giorni per realizzazioni in apparenza superflue, o perlomeno vistose e ridondanti.

Con il treno veloce si potrebbe mettere nel mazzo dei fiori all'occhiello della Francia l'aereo supersonico *Concorde*, la flotta dei *Mirages*, le bombe atomiche, le centrali nucleari avanzatissime, le città della ricerca, e via di questo passo. Non senza ragione si attribuisce ai francesi un'esasperata sete di prestigio, una voglia di essere — di apparire, soprattutto — i primi della classe.

Ma rende questa politica sul piano pratico? Messo da parte il mezzo fiasco del Concorde come impresa economica, ma tenuto conto dei risultati positivi delle altre attività aeronautiche, e in attesa di andare a vedere come stanno le cose in altri settori, guardiamo al caso del treno supervelocе.

I giapponesi hanno un loro treno «*Shinkansen*» che viaggia però meno veloce e deve correre su binari sopraelevati. I tedeschi stanno studiando, per ora incontrando grossi problemi pratici, un sistema a levitazione magnetica. I francesi sono indubbiamente per ora *leaders* mondiali della costruzione ferroviaria ad alte velocità, proprio grazie agli studi e alle esperienze fatte con il T.G.V.

La Parigi-Lione è in attività; si sta procedendo alla realizzazione di una seconda linea veloce tra Parigi e Tours (320 chilometri); ci sono progetti per vendere brevetti, macchine e impianti agli inglesi, agli stessi tedeschi. Con gli Stati Uniti, la Francia sta progettando la linea Miami - Orlando - Jacksonville - Tampa. Massiccia è soprattutto la «ricaduta» nel settore dei trasporti ferroviari normali: grazie all'esperienza, al prestigio, alle innovazioni del T.G.V., le officine di Belfort della Alsthom-Atlantique hanno ricevuto, proprio l'altro giorno, un ordine per 300 potentissime locomotive elettriche dalla Cina: un affare da 500 miliardi di lire, che darà lavoro a 4200 persone per due anni. E l'ordine si aggiunge a lavori già eseguiti o in corso, per attrezzare reti ferroviarie di dozzine di altri Paesi, nonché per le metropolitane di Città del Messico, Santiago del Cile, Montreal, Caracas, Il Cairo, Atlanta, San Francisco, ecc.

Si farà un T.G.V. anche in Italia? A Belfort i dirigenti dell'Alsthom-Atlantique sperano di concludere il contratto di realizzazione e fornitura con le Ferrovie dello Stato. Ma per ora tutto sembra essere ancora in alto mare. Il T.G.V. deve praticamente correre su un'apposita sede ferroviaria, il che significa fare impianti apposta. Non può superare a gran velocità le gallerie (a oltre 200 l'ora le vibrazioni potrebbero produrre perfino l'esplosione dei vetri). E' quindi impensabile, al momento, riuscire ad attrezzare con i convogli a grande velocità l'intero tratto Milano-Roma o Torino-Roma. Teoricamente, esiste invece la possibilità di creare una linea speciale lungo l'Adriatico, tra il Nord e la Puglia.

Ma il tratto che attualmente i tecnici francesi stanno studiando per presentare un concreto progetto all'Italia è la Torino - Milano - Venezia - Trieste. Dice Pasquale Lo Iacono, direttore della filiale italiana della grande azienda francese: «*La Valle Padana sembra fatta apposta per permettere una linea ferroviaria veloce: non ci sono gallerie, non ci sono grandi dislivelli, c'è spazio*». Si dovrebbe naturalmente realizzare una rete apposita, il quantomeno riadattare completamente quella esistente. Un lavoro di qualche anno, una spesa non indifferente, ma anche la soluzione dei drammatici problemi di comunicazione tra Est e Ovest della penisola.

Da Torino a Milano il T.O.V. — calcolando la velocità commerciale che ha già dimostrato sulla Parigi-Lione — impiegherebbe 41 minuti (invece dell'ora e mezza impiegata attualmente dai rapidi o delle due ore dei diretti); potrebbe andare da Torino a Venezia in un'ora e 54 minuti (invece delle quattro ore e mezzo attuali del rapido, che non c'è, o delle cinque ore e 22 minuti degli espressi). Da Torino, infine, potrebbe raggiungere Trieste in due ore e 36 minuti. Sarà politica della «*grandeur*», come si dice, dei francesi; ma sarebbe anche una bella comodità.

Sandro Doglio

Un rapido chiamato desiderio

(Confronto tra i tempi di percorrenza dei treni italiani dalla nascita delle FFSS a oggi)

Percorrenza in ore e minuti						
Linea	1914	1938	1953	1960	1970	1980	1984
Torino-Roma	11,30	8,55	8,00	7,11	6,30	7,35	7,25
Torino-Genova P.P.	5,15	3,43	3,30	3,30	3,30	3,56	3,40
Genova Br.-Roma	8,27	5,10	5,41	5,03	4,47	5,01	5,15
Torino-Milano	2,40	1,33	1,47	1,38	1,35	1,30	1,30
Milano-Venezia	4,50	3,00	3,25	3,20	3,10	2,56	2,57
Milano-Genova	3,40	1,30	2,10	1,45	1,37	1,28	1,25
Milano-Roma	11,50	5,30	6,30	5,35	5,20	6,50	6,05
Venezia-Bologna	2,24	1,40	2,00	1,35	1,33	1,46	1,55
Bologna-Bari	11,30	7,25	9,07	7,36	6,34	7,24	7,30
Napoli M.C.-Roma	4,10	1,42	2,05	1,40	1,30	1,55	2,07
Bari-Roma	9,27	5,31	6,43	5,38	4,51	6,51	5,45
Napoli P.G.-Reggio C.C.le	12,00	6,11	8,51	6,56	5,56	6,32	5,33
Messina-Siracusa	4,00	2,36	3,30	3,17	2,15	2,25	2,36
Messina-Palermo	3,10	3,15	4,15	3,15	2,42	2,50	3,00
Trieste-Bologna	—	3,42	4,14	3,40	3,30	3,25	3,51
Bologna-Bolzano	—	2,50	3,25	3,30	3,10	3,14	3,24

Fonte Mondo Economico

Montefibre ritorna in attivo dopo 15 anni

MILANO — Un pool di 22 banche italiane — capofila la Cassa di Risparmio di Roma — ha concesso a Montefibre un finanziamento a tasso variabile di 80 miliardi di lire. L'operazione è stata promossa dalla Società italiana finanziamenti industriali, che svolge attività di assistenza e intermediazione finanziaria e le società del gruppo Montedison e per conto di terzi.

Il prestito verrà utilizzato da Montefibre per incrementare iniziative di sviluppo e riequilibrio finanziario. La società italiana produttrice di fibre chimiche, che è tornata alla redditività dopo 15 anni di crisi, ha ottenuto nell'84 — secondo dati attendibili — un fatturato di poco inferiore ai 900 miliardi di lire. L'utile dovrebbe aggirarsi intorno ai 50 miliardi di lire.

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 36.000.000.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso la sala conferenze della SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., in Torino, C.so Galileo Galilei n. 12, alle ore 10 dei giorni 22 aprile 1985 in sede ordinaria e straordinaria - prima convocazione; 3 maggio 1985 in sede straordinaria - seconda convocazione; 13 maggio 1985 in sede ordinaria - seconda convocazione e sede straordinaria terza convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

— Provvedimenti in ordine al Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria

1. Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da Lire 36.000.000.000 fino ad un massimo di Lire 44.063.250.000, mediante emissione di numero 899.250 azioni ordinarie e di numero 149.875 azioni di risparmio; deliberazioni conseguenti.
2. Proposta di ulteriore aumento a pagamento del capitale sociale fino ad un massimo di Lire 52.456.250.000, mediante emissione di numero 4.196.500 azioni di risparmio; deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale, gli uffici direzionali della Società, Servizio Titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso i seguenti istituti di Credito:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero.

Brutti segnali per Taranto, il sindacato è in allarme

La Finsider perde 130 miliardi il mese

ROMA — Si è iniziato sotto una cattiva stella il 1985 per la Finsider. Le perdite camminano a colpi di 130 miliardi il mese e difficilmente gli obiettivi di limitarle a 628 miliardi a fine anno potranno essere raggiunti. I sindacati sono molto preoccupati tanto più che soltanto lo scorso anno sono stati sacrificati ben 14.000 posti.

Le perdite maggiori sono arrivate dall'Italsider (1134 miliardi), quelle inferiori dalla Dalmine (9 miliardi).

I motivi di questo cattivo inizio vanno ricercati nell'impennata del dollaro previsto a 1820 ma esistono anche cause di gestione industriale. Per la prima volta Taranto perde colpi nonostante nei primi mesi dell'85 abbia fatto registrare un margine operativo molto positivo. «Non si può non affrontare la struttura — si afferma nel sindacato — di uno stabilimento che ha 18.000 lavoratori diretti e ben 31.000 impiegati nelle imprese esterne». E per questo ultime non è stata ancora applicata la normativa sul prepensionamento. Anche per questo gli oneri finanziari e gli ammortamenti hanno raggiunto il 15-18 per cento del fatturato, il 5 per cento in più rispetto agli altri impianti Italsider.

La Fim teme che se il prepensionamento non verrà applicato dappertutto possano sorgere nuovi problemi occupazionali per alcune centinaia di addetti all'acciaieria. Comunque il problema principale continua a rimanere quello dell'assetto impiantistico di Bagnoli di cui la Comunità europea ha finora autorizzato soltanto una capacità produttiva per 1,2 milioni di tonnellate. Si pensa nel sindacato ad un coinvolgimento dei privati come è accaduto per Cornigliano ma c'è la questione dei fondi pubblici la cui erogazione è stata autorizzata ma finora non se ne è avuta traccia.

GRUPPO MONTEDISON - L'INIMONT

FARMITALIA CARLO ERBA

S.p.A. - Sede Sociale in Milano - Via Carlo Imbonati n. 24 - Capitale Sociale L. 70.868.877.300 interamente versato - Iscritta presso il Tribunale di Milano - Registro Società 5951 - Volume 258 - Fascicolo 1119

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1984

Si ricorda ai Signori Azionisti che, in conformità con le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 1985, a partire dal 4 aprile 1985 è in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1984 in ragione di L. 600 per azione, al lordo delle ritenute di Legge.
Il pagamento è effettuato presso le Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'Assemblea, con le formalità prescritte dalle norme vigenti e contro stacco della cedola n. 10.

Dall'Ohio e dal Texas il malessere si allarga ma non ferma la risalita della moneta Usa

Banche, la crisi tocca Florida e California Il dollaro (in altalena) recupera quota 2012

E la Francia vuole riaprire il mercato dell'eurofranco

ROMA — Con un movimento ad altalena, il dollaro è tornato ancora una volta sopra quota 2000 assestandosi a 2012,625 lire alla media, con un guadagno di circa 24 punti dalle precedenti 1988,15. Nel clima prefestivo l'attività internazionale è stata scarsa e dominata dalle operazioni bancarie.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 3,1560 marchi contro i 3,1075 di mercoledì, senza interventi da parte della Bundesbank. Il rialzo del dollaro è iniziato nella serata europea di mercoledì, proseguendo a New York, dove aveva chiuso a 3,1425 e proseguendo regolarmente fino a 3,15 a Tokyo e poi in Europa. Ripetuti tentativi di superare i 3,16 sono stati rintuzzati ma sulle piazze internazionali si ritiene probabile un ulteriore rialzo la prossima settimana. Al rialzo del dollaro corrisponde per la lira un recupero sul marco che scende a 637,36 da 639,15.

Il netto recupero del dollaro ha depresso le quotazioni auree sulle principali piazze europee, dove il metallo è tornato ampiamente sotto quota 320 dollari in una seduta molto fiacca. A Londra, il metallo è stato quotato a 316,75 dollari l'oncia al fixing pomeridiano.

Da Londra si apprende che la Banca centrale d'Inghilterra da un paio di settimane sta comperando dollari. Si parla finora di alcune diecine di milioni che, tra l'altro, servirebbero a reintegrare parte delle riserve spese a febbraio a sostegno della sterlina. Negli ambienti della City, tuttavia, si interpretano queste operazioni come probabile indice che alla Banca d'Inghilterra si ritiene prossimo un rafforzamento del dollaro. Dalla fine di gennaio alla fine di febbraio le riserve auree e valutarie inglesi sono scese da 15,5 a 15,35 miliardi di dollari.

La Francia, dal canto suo, si appresta a riaprire il mercato dell'eurofranco, chiuso nel maggio del 1981, confortata dalla stabilità della sua moneta all'interno del Sistema monetario europeo (Sme) e soprattutto nei confronti del marco tedesco. Tutto questo che peraltro indica il buon andamento degli scambi con la Germania Federale, maggior «partner» commerciale della Francia.

La notizia, non ancora ufficiale, è riferita da fonte attendibile e avvalorata dalla riunione avvenuta ieri, per la prima volta dal 1981, del comitato dell'eurofranco costituito da rappresentanti delle banche operanti sull'euromercato.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo quelle dell'Ohio, anche le banche del Texas scuotono il sistema finanziario americano. La First City ha denunciato ieri perdite di quasi 40 milioni di dollari, 80 miliardi di lire, e la Federal Reserve ha bloccato un suo tentativo di acquistare la Cullen Frost. E' inoltre sotto inchiesta, per una serie di prestiti sbagliati che le hanno ridotto i profitti del 91 per cento, la Texas Commerce, una delle principali banche degli Stati Uniti. Rischiano infine di chiudere i battenti tre Casse di risparmio di cui i depositi sono stati ritirati sull'onda del panico causato dalla temporanea chiusura di quelle dell'Ohio.

La crisi bancaria texana coincide con un momento di tensione anche in altri due Stati della cosiddetta cintura del sole, la Florida e la California. In Florida sono stati incriminati per truffa alcuni dirigenti della E.S.M., il cui dissesto causò quello della Home State nell'Ohio, scatenando una reazione a catena che portò anche al deprezzamento del dollaro. In California la Federal Reserve potrebbe ordinare la chiusura della Financial Corporation of America, la cui esposizione è enorme. Tra tutte queste banche vi è un tratto comune: una serie di investimenti disastrosi nell'industria energetica, all'apice della crisi petrolifera, prima che i consumi diminuissero drasticamente.

Le scosse apportate alla finanza americana dalle banche dell'Ohio e del Texas hanno indotto il Congresso a Washington ad aprire l'altro ieri un'inchiesta. La commissione bancaria della Camera ha concluso che la Federal Reserve deve essere dotata di nuovi poteri per interventi di emergenza. Essa ha notato che la situazione della E.M.S. in Florida incominciò a farsi difficile già nel '77, e quella della Home State dell'Ohio nell'80, ma che la Federal Reserve non potè intervenire. Il vicegovernatore dell'istituto di emissione, Preston Martin, ha proposto di rendere obbligatoria la garanzia governativa dei depositi per tutte le banche per poter aumentare il controllo su di esse. Lo stesso presidente della Riserva, Volcker, ha detto che occorrono nuove norme per limitare l'esposizione delle Casse di risparmio.

Il deprezzamento del dollaro in seguito ai tremori bancari nell'Ohio è stato attribuito dai parlamentari più agli speculatori e «*alla scarsa conoscenza che l'Europa ha della finanza americana*», come ha detto il deputato repubblicano Craig, che al pericolo reale di un crollo del sistema. Preston Martin ha confermato indirettamente la diagnosi, notando che le Casse di risparmio sono oltre 3000, e così le altre banche, «*e nello stragrande maggioranza godono di ottima salute*». Ma il vicegovernatore della Federal Reserve ha aggiunto che il sistema va rafforzato «*tramite le fusioni, l'incremento del capitale e un estremo rigore nei prestiti*».

Si preannuncia così una stretta dei regolamenti e forse anche creditizia. A monte delle conclusioni della Camera e della Federal Reserve vi è la paura che l'indebitamento estero del Terzo Mondo si ripercuota anche sulle grandi banche americane: questo problema dovrà essere risolto nei prossimi tre mesi finanziando con l'Argentina, il Brasile e il Messico. A valle vi è la necessità di impedire che il dollaro, ripresosi negli ultimi giorni, cada di nuovo e più in fretta che a marzo, sconvolgendo i mercati monetari. L'esigenza di mantenere un delicato equilibrio è vivissima perchè la ripresa dell'economia sta rallentando e un forte scompenso potrebbe o riattivare l'inflazione o provocare un ristagno.

e. c.

DIECI ANNI DI " SALVATAGGI"

Punta massima di prestiti d'emergenza ottenuti dalle agenzie federali e dagli organismi di salvataggio del sistema bancario (in miliardi di dollari)

Società Usa vuol comprare gli hotel Hilton

LOS ANGELES — La Golden Nugget Inc., grossa catena turistico-alberghiera con sede a Las Vegas, punta all'acquisto della Hilton Hotel Corp. in un'operazione che verrebbe a creare un nuovo colosso dalle dimensioni internazionali nel settore dei grandi alberghi.

PRETURA DI GUASTALLA

Il Pretore di Guastalla in data 12-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza contro PASCARELLO Antonio, nato a S. Michele Salentino il 17-1-1952, e residente a Cavour via Saluzzo n. 51, imputato del resto di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per aver emesso in Reggiolo il 15-12-1982 un assegno bancario senza che esistessero i fondi di copertura.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di multa. Interdizione della emissione di assegni bancari o postali per anni uno. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Guastalla, li 20-3-1985.
IL SEGRETARIO
Di Pietro Sebastiano

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 34
Stabilimento Ospedaliero
San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole 10
10043 ORBASSANO (TO)

Lavori per il rifacimento del manto impermeabile di protezione delle gallerie di collegamento dei padiglioni dello Stabilimento Ospedaliero San Luigi Gonzaga. Importo a base d'asta: L. 132.500.000.
Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori in oggetto mediante gara ad appalto-concorso.
Le ditte che intendono partecipare debbono presentare domanda, in carta legale, all'Amministrazione intestata, entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione. Alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 5b, in originale. Le predette domande non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(dr. Salvatore Gallo)

Complesso residenziale
BAN BENIGNO
centro paese - Vicino stazione ferroviaria
N. 13 ville a schiera su area di mq 6500.
Lavori eseguiti 35% circa adatto impresa
Prezzo interessante.
Tel. 47.15.47.

il fisco
ora in edicola
Circolare ministeriale sulla VISENTINI
Abbonamento 1985, rivista "Il Fisco", 40 numeri, L. 200.000.
Versamento con assegno bancario o sul cep. n. 6344007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Marzini, 25 - 00195 Roma

Parla Vincenzo Monaci, amministratore delegato della System Management

Programmi elettronici, industria che tira

TORINO — Forte aumento delle vendite passate da 7,2 miliardi nell'83 a 8,3 nel 1984; incremento del 40% sugli utili dopo ammortamenti per 300 milioni e costituzione di un fondo di riserva di oltre 200 milioni; incremento del 10% dei dipendenti: questi i principali risultati '84 illustrati al Consiglio d'amministrazione della «System and Management» dall'amministratore delegato Vincenzo Monaci al quale abbiamo rivolto alcune domande sull'andamento di questa giovane società di software e di consulenza informatica, nata a Torino da pochi anni e già affermata su piano internazionale.

Cosa ha determinato principalmente lo sviluppo della società?

«*Un forte impulso è venuto da Unix, il sistema operativo della AT&T che si sta ormai imponendo come standard mondiale sui supermicrocomputer. La nostra società ha, infatti, introdotto per prima, come industria di software in Italia, tale sistema sin dal 1980, sviluppando attorno ad esso prodotti e competenze di alto livello ed affermandosi come fornitore leader delle industrie, nazionali e internazionali, di tecnologie informatiche basate su sistemi a microprocessori e di telecomunicazioni. Lo sviluppo in questo senso è stato raggiunto attraverso l'ampliamentoo di joint-ventures tecnico-commerciali e con investimenti sempre maggiori. A questo riguardo gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno superato, nel 1984, il miliardo di lire, cifra che per la società ha rappresentato un grosso sforzo economico*».

Quali sono oggi i nuovi prodotti?

«*Sono i prodotti innovativi in ambito Unix, applicazioni cioè di "automazione degli uffici" e "fabbriche di software". Ulteriore fattore di crescita si sono rivelati i nuovi pacchetti software per le banche; le metodologie e gli strumenti di sviluppo di applicazioni informatiche insieme con prodotti innovativi di informatica individuale; i progetti di ricerca sui "sistemi esperti" e l'"intelligenza artificiale". Nell'84, inoltre, la società ha esteso le sue partecipazioni attraverso la costituzione della "Nolan, Norton Italia" che opera sul mercato italiano e su quello dell'Europa mediterranea come azienda di consulenza in informatica*».

E per il futuro la System Management cosa prevede?

«*I programmi della società prevedono lo scorporo di gruppi di attività in nuove unità aziendali autonome, specie per lo sviluppo basato sul massiccio impiego di tecnologie nel settore della formazione per la didattica e per stabilire presenze diversificate per i sistemi di automazione industriale e per telecomunicazioni. Inoltre è stato deliberato dal Consiglio, che lo sottoporrà all'approvazione dell'assemblea, convocata per il 13 maggio, l'apertura, a breve scadenza, di almeno due nuove sedi in Italia, che diventano così 7, e di una base operativa, in joint ventures con partners locali, negli Stati Uniti*».

r. v.

Vivere di natura e di sport.
Nella Riviera Ligure ai Piani d'Invrea.

Dove esiste ancora qualcosa di prestigioso, di riservato, immerso in un verde panoramico, sul mare

A due passi dal casello autostradale di Varazze, a 165 Km. da Milano, 164 da Torino, 32 da Genova, una casa nell'esclusivo comprensorio dei Piani d'Invrea non rappresenta solo una vacanza al mare, ma anche un momento di relax per tutte le stagioni, grazie all'eccezionale clima, fresco e ventilato d'estate e tiepido durante l'inverno.
Sui terrazzi ed i giardini, di cui sono dotate tutte le abitazioni, si aprono panorami indimenticabili che spaziano da Capo Mele al Monte di Portofino. Le finestre a nord si affacciano sulla natura incontaminata del Parco Regionale del Beigua.
Molteplici soluzioni abitative permettono di risolvere ogni tipo di esigenza. Completano il comfort tutte le attrezzature sportive e ricreative: tennis, squash, piscina, Club House, parco giochi, ristoranti ed attrezzature di servizio. A pochi minuti: il porticciolo di Varazze ed il Golf di Arenzano.

Per informazioni rivolgersi a:
Genova - Via Balbi 1A Tel. (010) 291522-297537
uffici cantiere tel. (019) 90384

Gli scambi restano modesti

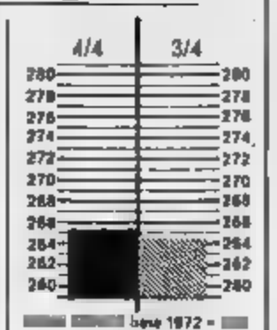
Borsa (+0,2) timida ripresa

MILANO — Prezzi prevalentemente in recupero con modesti scambi. Il [illegible] nonostante la [illegible] refazione delle trattative ha cercato di recuperare terreno dopo i recenti ribassi, ma [illegible] sempre vi è riuscito per la persistenza dell'offerta su diversi valori. Comunque, specie nella seconda parte della riunione, si è registrato un certo recupero che ha consentito all'indice Comit di segnare un aumento dello 0,20% (a quota 265,11).

Tra i movimenti di particolare ampiezza [illegible] segnalare il recupero delle Olivetti priv. (+7,5), delle Partecipazioni Finanz. (+5,6), delle Permitalia O. [illegible] (+5,9) [illegible] hanno risentito [illegible] andamento della gestione, e delle Perugina (+3,1).

In ripresa anche Cir [illegible] (+2,6), De Ferrari (+2,2), Pi[illegible] e Gemina risp. (+3,4), Recordati (+2,2). Recuperi da circa l'1 a quasi il 2% hanno conseguito Mediobanca, Generali, Italcementi, Toro, Sai, Cantoni, Olm, Gemina ord., Olivetti risp. e Mondadori priv., [illegible] mentre quella ord. ha perso l'1,6%.

Di poco migliori [illegible] le Fondiaria, Pirelli risp., Olivetti ord., Lloyd Adriatico, Dalmine, Fiat, Bi Invest e Imi. Meta. Stazionario Montedison, Cir, Interbanc. Credit, Catt. Veneto, Italmobiliare, Fidis, [illegible] com e Sme.



Ancora offerte [illegible] due Burgo (—5,5 [illegible] ord. e —2,2 quello priv.), le Diga (—3,3), [illegible] priv. (—2,6). In assestamento le [illegible] ord. dopo il balzo di mercoledì mentre quelle di risp. hanno recuperato il 2%. Ancora cedenti le Bnia Bpd, Iti e Metalli (—1,6), le Italia Ass. e Bastogi (—1,5).

Perdite più contenute infine per le due Centrale, Comit, B.co Roma, Cred. Varesino, Bon, Biele, Eridania, Ras, Iti e Pirelliona.

Nell'immediato dopolistino, in vivace recupero le Burgo e migliori [illegible] due Fiat, Iti, Olivetti, Ras.

Timori tra [illegible] mila risparmiatori che hanno acquistato i suoi «certificati»

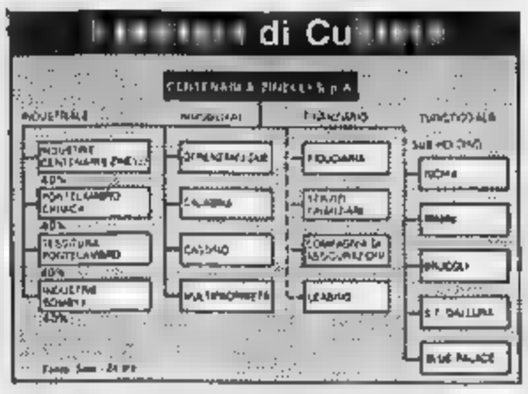
Introvabile il finanziere Cultrera vacilla un impero di palazzi d'oro

MILANO — Sara Luigi Guatri, [illegible] dell'università Bocconi, professore [illegible] scienze economiche [illegible] stimato commercialista, [illegible] gestire quanto [illegible] del piccolo impero finanziario immobiliare che l'architetto siciliano di Catania, Vincenzo Cultrera, ha abbandonato [illegible] se stesso nei giorni [illegible]. Così [illegible] deciso il ministero dell'Industria, intervenendo d'urgenza nel tentativo [illegible] sanare una situazione che appare comunque gravemente compromessa.

Non vi sono ragioni ufficiali che motivano il gesto [illegible] Cultrera: non [illegible] eseguito [illegible] mandato [illegible] cattura [illegible] parte della magistratura, vi [illegible] sol[illegible] [illegible] fonogramma della questura di Roma, che lo invita [illegible] presentarsi con il passaporto. [illegible] da venerdì scorso l'architetto è introvabile; la sua bella barca [illegible] sparita dall'abituale [illegible] Cap d'Antibes, il [illegible] aereo privato non è reperibile. Cultrera ha liberato il [illegible] quando ha capito che [illegible] sua situazione era insostenibile.

Con la scomparsa dell'architetto-finanziere si accrescono i timori dei quasi 10.000 piccoli risparmiatori che [illegible] più riprese gli hanno affidato in passato oltre 300 miliardi, sicuri di aver fatto un buon investimento, e dei [illegible] piccoli azionisti [illegible] Centenari e Zinelli, vecchia società tes-

Vincenzo Cultrera



sile da poco entrata nel [illegible] gruppo. E' [illegible] gennaio, infatti, che l'Istituto Fiduciario Lombardo, braccio operativo di Cultrera, non [illegible] più quattrini ai risparmiatori che chiedono [illegible] rientrare in [illegible] dei denari anticipati. Si profila dunque, dopo [illegible] messa in liquidazione del [illegible] Europrogramma [illegible] Orazio Bagnasco, una nuova débâcle per quanti hanno creduto negli investimenti immobiliari.

Proprio [illegible] finanziere genovese Cultrera si è ispirato quando, nel 1978, lasciò discendere [illegible] e calcoli sul cemento armato e si gettò nella finanza. Invece di [illegible] un fondo immobiliare aperto, [illegible] nel [illegible] di Bagnasco è arrivato [illegible] raccogliere 1200 miliardi. Cultrera opta per tanti piccoli fondi, legati [illegible] operazioni singole: compra immobili prevalentemente turistici (gli alberghi dei Rizzoli a Ischia, [illegible] Gran Hotel di Rimini, il villaggio [illegible] Brucoli e quello di Santa Teresa [illegible] Gallura); [illegible] attraverso una propria rete di venditori colloca presso i risparmiatori le quote [illegible] [illegible] ciela proprietarie dei palazzi [illegible] complessi turistici. Ov[illegible] [illegible] servizio [illegible] caro; nel caso del Grand Hotel di Rimini vende per 20 miliardi quello che qualche [illegible] prima ha pagato [illegible] gli alberghi Rizzoli si rivalutano nelle sue mani di 5 miliardi, [illegible] 14 a 19. [illegible] clienti i venditori non assicurano il riacquisto dei titoli, che egli [illegible] pomposamente ribattezzato certificati patrimoniali, però con il mercato immobiliare che lievita [illegible] giorno in giorno i problemi [illegible] sembrano assistere.

Il meccanismo ha comunque due punti deboli: il disordine amministrativo di Cultrera, che passa tranquillamente danari da una all'altra società senza curarsi dei più elementari principi contabili, e la possibilità di un ristagno dei prezzi degli immobili. Alla lunga questi handicap si rivelano fatali. Quando i clienti chiedono di rientrare Cultrera [illegible] gioca l'ultima carta: compra a credito la Centenari e Zinelli con l'obiettivo di trasformarla nella cassaforte [illegible] [illegible]. La società [illegible] vuota, deve rilevare i certificati patrimoniali non commerciabili e trasformarli in azioni quotate. Ma l'operazione non va in porto: di qui il collasso.

Ora Cultrera lascia dietro di [illegible] 30 miliardi di [illegible] con [illegible] banche (22 [illegible] sola Brussel-Lambert), qualche miliardo di cambiali che [illegible] riescono a [illegible] poco, e [illegible] prattutto un buco considerevole, valutato [illegible] indiscrezioni di Borsa, intorno [illegible] 70 miliardi, nella consistenza patrimoniale dell'Istituto Fiduciario Lombardo [illegible] delle quali [illegible] società collegate. Perché l'architetto siciliano, compaesano di Michele Sindona, nella sua trascuratezza contabile ha comunque tenu[illegible] [illegible] presenti i propri interessi. [illegible] po' meno quelli dei 10.000 clienti.

Gianfranco [illegible]

Il fatturato della Fideuram ha sfiorato i 3 mila miliardi

[illegible] — Utile netto [illegible] miliardi [illegible] milioni [illegible] e fatturato di [illegible] miliardi di lire con un aumento dell'80 per cento rispetto al [illegible]. Questi i principali dati del bilancio 1984 della Fideuram, società fiduciaria del [illegible] Imi, che ha raggiunto una quota [illegible] pari [illegible] 40 per cento nel campo dei servizi finanziari.

L'attività della Fideuram — informa un comunicato — è ulteriormente cresciuta nel 1985.

La società leader nel settore

Sava Leasing un '84 boom

TORINO — La Sava Leasing, società del Gruppo Fiat, [illegible] da tempo leader incontrastata sul [illegible] [illegible] del leasing automobilistico, ha incrementato il vantaggio sui concorrenti [illegible] i risultati [illegible] 1984. «*Accelerare quando anche gli altri corrono* [illegible] *facile* — ha spiegato Antonio Dattolo, amministratore delegato della [illegible] società —; *questo è un settore in rapida espansione: l'anno scorso il mercato è cresciuto* [illegible] *valore del 26 per cento. Noi della Sava Leasing siamo riusciti a spuntare qualcosa in più*».

[illegible] ai bilanci e il «qualcosa in più» si trasforma [illegible] [illegible] robusto tasso di incremento nel valore [illegible] beni acquistati [illegible] dati in leasing: dai 158 [illegible] del 1983 ai 264,7 dello [illegible] anno, 67 [illegible] cento in più, quasi il triplo del [illegible] [illegible] incremento [illegible] a segno dal mercato. In forte crescita anche il fatturato, che ha toccato i 216,4 miliardi (38,6 per cento in più rispetto al 1983), e il valore complessivo dei beni dati in locazione: da 370 miliardi del 1983 a 603 di fine '84.

La parte [illegible] leone anche questa volta è toccata all'au[illegible] [illegible] [illegible] vetture date [illegible] leasing. «*Ma siamo impegnati* — ha precisato Dattolo — *in un progressivo ampliamento del nostro ventaglio* [illegible] *prodotti. Alla clientela offriamo in leasing carrelli elevatori, trattori agricoli, macchine movimento terra* [illegible] *macchinario industriale.*

La [illegible] dei servizi offerti [illegible] «Sava Leasing» [illegible] si limita però [illegible] puro leasing industriale. Le esigenze [illegible] clientela si fanno sempre più sofisticate e la domanda si orienta ormai anche nel leasing [illegible] un «pacchetto integrato» di servizi. «*Ci stiamo attrezzando per soddisfare anche queste esigenze. Nell'ambito del leasing finanziario* — [illegible] proseguito l'amministratore delegato della [illegible] — *abbiamo in avanzata fase di studio nuo*[illegible] *iniziative destinate ad arricchire i servizi di "full leasing" destinati alle aziende. Ci stiamo accorti che anche i privati stanno incominciando* [illegible] *apprezzare i vantaggi offerti dal leasing. E* [illegible] *per loro stiamo approntando* [illegible] *pacchetto* [illegible] *servizi concepiti espressamente per soddisfare le particolari esigenze. Soprattutto tenderemo* [illegible] *accentuare quelle caratteristiche di "servizio" che sono il fulcro originale del leasing.* [illegible] *prevediamo* [illegible] *poter offrire alla clientela privata* [illegible] *contratti di locazione finanziaria* [illegible] *concepiti in modo estremamente flessibile*

r. e. f.

Utile di 2 miliardi

Auto To-Mi il dividendo continua a crescere

TORINO — Il 30 aprile l'assemblea dell'Autostrada Torino-Milano sarà chiamata ad approvare il bilancio '84 che ha chiuso con un utile di oltre due miliardi 53 milioni (+64,33% rispetto a un miliardo 268 milioni dell'83). Un risultato ampiamente positivo che permetterà un consistente aumento del dividendo: 200 lire per azione contro le 150 [illegible] (con incremento notevole sul piano percentuale, rispetto all'anno scorso, se si considera l'aumento gratuito del capitale sociale che ha elevato il numero delle azioni da 6 a 9 milioni) e le [illegible] lire dell'81. Il fatturato ha superato i 55 miliardi e il cash flow (ammortamenti, accantonamenti, utile d'esercizio) è balzato sopra i 18 miliardi (+33,41 rispetto ai 9,006 dell'83).

Altre cifre possono servire a fotografare lo «stato di salute» dell'azienda: introiti di pedaggio [illegible] miliardi e mezzo (+18,54%); interessi bancari e su titoli un miliardo 655 milioni (+24%); interessi attivi diversi 528 milioni (+14,39%).

Da fonti societarie si sa inoltre che sono a conclusione le trattative per la progettazione della tangenziale di Asola (il ricavo previsto si aggira sui 5 miliardi), una realizzazione che andrà nuovi titoli all'Autostrada To-Mi per candidarsi validamente alla progettazione [illegible] grandi infrastrutture.

Nell'84 infine è stata avviata la trattativa, conclusa nei primi [illegible] dell'85, per acquisire, con un pool di altre società, il pacchetto di maggioranza della Ceat Cavi Spa che verrà portata quanto prima alla quotazione in Borsa.

fr. bu.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		4-4
[illegible]	L	12.214
Imicapital	=	12.629
[illegible]	=	11.259
Fondo Ina	=	[illegible]
Fondersel	=	12.605
Arca BB	=	—
Arca RR	=	—
Primecash	=	10.836
Primerend	=	11.763
Primecapital	=	12.956
Fondo primca.	=	12.820
Nordmob	=	10.436
Generpondi	=	10.670
Interbanc. at.	=	10.394
Interbanc. ob.	=	10.314
Interbanc. rd.	=	10.308
Euro Vega	=	10.278
Euro Ambrosiano	=	10.068
Euro Andromeda	=	10.051
Il Fiorino	=	10.138

ESTERI AUTORIZZATI		4-4
Capitalfund	$	12,38
Interfund	$	12,66
Fonditalia	$	22,88
Int. Securities	$	9,18
Tre R	L	32.513
Italfortune	$	11,43
Naturfon	$	8,81
Europrogram.	L.	—
Mediolanum	$	13,79
Rendiversi Int.	$	14,39
Rasfund	L	16.499

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. ol. 9% 83/98 IV	84 80	84 10
C.C.T. 1/8/85	99 85	100	CCOP Int. ol. 7% 70/90 I	84 80	84 80
C.C.T. 1/1/86	101 70	101 80	CCOP Int. ol. 7% 71/91 II	85 50	86
C.C.T. 1/3/86	102 40	102 30	CCOP Int. ol. 7% 72/92 IV	[illegible]	81 40
C.C.T. 1/8/86	102 30	102 55	CCOP Ann 7% 72/2003 I	71	69 80
C.C.T. 1/4/86	102 10	102 50	CCOP Ast. 8% 81[illegible]	75	72
C.C.T. 1/7/86	102 25	102 20	CCOP Ast. 7% 75/2003 II	84 80	79
C.C.T. 1/9/86	103 05	102 15	CCOP Fs 8% 67/87	91 30	92 75
C.C.T. 1/10/83-86	102 35	102 35	CCOP Fs 7% 71/91	[illegible]	83 40
C.C.T. 1/10/83-86	101 05	101 20	CCOP Fs 7% 72/92 I	81 30	80 50
C.C.T. 1/11/86	102 05	102 10	CCOP Fs 7% 72/92 II	79 90	83
C.C.T. 1/12/85	102 70	103 75	CCOP pr 8% 85/95 IV	93 90	95 50
C.C.T. 1/1/87	102 45	102 30	CCOP pr 8% 87/97 V	92 90	91 50
C.C.T. 1/2/87	102 60	102 70	CCOP pr 8% 87/97 VI	[illegible]	91 55
C.C.T. 1/3/87	103 45	103 10	CCOP pr 8% 88/98 VII	89 70	87 80
C.C.T. 1/4/87	102 05	102 05	CCOP pr 8% 89/99 VIII	[illegible]	88
C.C.T. 1/5/87	102 85	103	CCOP pr 7% 71/91 II	[illegible]	83 60
C.C.T. 1/6/87	103 20	103 10	Alimi. FS 8% 88/98	88 40	91 30
C.C.T. 1/12/87	102 45	102	Alimi. FS 7% 70/90	88 90	87 90
C.C.T. 1/7/88	103 15	103 15	A2. FS 83/93 Ind.	104 80	104 40
C.C.T. 1/8/88	10[illegible]	103 10	A2. FS 83/93 Ind. II	104	104 25
C.C.T. 1/10/88	103	102 90	[illegible]. FS 84/92 Ind.	103 50	104 50
C.C.T. 1/12/88	104 10	104 05	IMI 8% 87/97 XXVI	89 10	91 30
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 35	IMI 8% 88/98 [illegible]	86 50	88
C.C.T. 1/3/91	102 65	102 70	IMI 7% 70/90 XXVIII	91 10	90 80
C.C.T. 1/8/91	102 50	102 55	IMI 7% 70/90 XXIX	89 40	89 85
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 50	[illegible] 73/94 XXXVIII	[illegible]	90
C.T.Ecu 14% 83/90	115 50	114 90	IMI TV 81/88 LXXXI	113 20	110 20
C.T.Ecu 13% 83/90	109 30	109 80	BEI 14% 84/91	104 15	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107	104 10	B. Paolo cl. 8%	84 20	85
C.T.R. 2,50%	91 50	91 50	B. Paolo cl. 8% conv.	78	77 90
B.T.P. 17% 83/93 II	100 80	100 75	B. Paolo cl. 8%	67 30	68 80
B.T.P. 17% 83/88 III	101 80	101 70	B. Paolo s.l. 8% 80/91 19° ind.	121 70	120
B.T.P. 16% 84/89 I	101 40	101 30	B. Paolo s.l. TV 81/91 32°	103 10	102
B.T.P. 14% 84/89 II	100 85	100 75	B. Paolo s.l. TV 81/91 30°	102 75	102 75
B.T.P. 12% 78/87	99 85	99 25	B. Paolo s.l. TV 82/87 40°	102 75	102 75
OBBLIGAZIONI			B. Paolo s.l. TV 82/88 36°	100	100
Enel 6% 62/88 I	96 10	96 60	B. Paolo o.p. 8% ex Fs	63	64 90
Enel 6% 62/88 II	97 70	97 70	B. Paolo o.p. 8%	[illegible]	67
Enel 7% 71/86	99 80	99 80	B. Paolo o.p. 7%	[illegible]	77
Enel 7% 72/87 I	99 70	99 30	B. Paolo o.p. 9% 78/88 Eco	110	110
Enel 7%[illegible]	91 80	92 25	B. Paolo o.p. TV 81/91 18°	103	101
Enel 12% 79/89	99 20	99 70	B. Paolo o.p. TV 81/91 27°	103	101 75
Enel 12% 80/87	99 10	99 90	B. Paolo o.p. TV 81/91 24°	102 75	103
Enel 80/87 Ind.	100 40	101 05	B. Paolo o.p. TV 82/92 29°	102 75	102 50
Enel 81/88 Ind.	101 50	101 90	Fiat TV 81/88	102 90	102 15
Enel 82/89 Ind. I	107 80	107	Olivetti TV 82/87	103	101 90
Enel 82/89 Ind. II	107 05	107 10	Pirelli spa TV 82/89	102 85	102 75
Enel 82/88 Ind. III	103 05	106 85	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 82/88 Ind. IV	106 60	106 95	[illegible] 13% [illegible]	206	235
Enel 83/90 Ind. I	107 80	107 10	Cogefar 14% 83/88	145 70	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	106 10	105 90	Generali 13% 81/89	329	331
Enel 83/90 Ind. III	106 45	104 80	IFIL 13% 84/87	[illegible]	243
Enel 84/92 Ind.	104 95	104 35	IRI-It. Rome 13% 81/87	106 90	107
Enel 84/93 Ind. II	106 80	105 45	IRI [illegible] 13% 81/87	112 30	117
Enel 84/93 Ind. III	104 75	104 80	IRI-Credit 13% 81/87	113 90	113
Enel 84/93 Ind. IV	103 65	103 85	Italgas 16% 82/88	104	302
I.R.I. S. Spir. 82/96 Ind.	104 70	106	La Centr. 12% 81/86	169 90	164
I.R.I. S. Spir. 83/90 Ind.	110	110 20	Mediobanc. 14% 82/88	895	830
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 90	105 40	Med. BH 13% 81/91	139	136
Aut. I.R.I. 8% 87/97	92 80	91	Med. Fidia 13% 81/91	[illegible]	197
Aut. I.R.I. 8% 88/98 I	89 90	89 80	Med. S. Spir. 7% 72/88	310	308
Aut. I.R.I. 8% 88/98	85 20	85 25	Med. Selm 14% 82/92	166 25	162
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 40	98 80	Med. Sviz 13% 80/88	240 50	254
CCOP 5% 36 lo	77 80	78 50	Olivetti 13% 81/91	143 70	145
CCOP 6% 36 lo	79 50	80 85	Pirelli spa 13,5% 81/88	146 80	157
CCOP 8% 1976/2000	87 80	88	S. Paolo Att. Im. 14% 82/92	139 50	137
CCOP 10% 1977/2007	78 90	79 90	S. Paolo Italc. 13% 78/88	367 90	382
CCOP Int. ol. 8% 87/97 II	92 70	92 80	Unicem 14% 81/87	162	155
CCOP Int. ol. 8% 88/98 III	90	89 20	Unicem [illegible]% 82/88	146 50	148

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano)		ESPORTAZIONE (Milano)		UFF[illegible] (Milano + Roma)	
	3 - 4	4 - 4	3 - 4	4 - 4	3 - 4	4 - 4
Dollaro Usa	1995	2000	1981,50	2012,5	1985,75	2012,4
Dollaro Usa t. p.	1970	1970	—	—	—	—
Marco tedesco	636,75	635,5	629,20	637,22	630,15	637,36
Franco francese	215	211	208	208,8	208,125	208,8
Fiorino olandese	563,50	562,5	556,30	565	556,575	564,9
Franco belga	31,75	31,5	31,72	31,86	31,75	31,647
Sterlina	2445	2445	2429	2426	2437,50	2425,2
Lira irlandese	2000	1990	1992	1995	1994	1994,8
Corona danese	177	177	177,60	177,63	177,80	177,48
E. C. U.	—	—	1427,75	—	1428,62	1426,4
Dollaro canadese	1445	1445	1450,90	1457	1451,20	1457,5
Yen giapponese	7,80	7,8	7,873	7,912	7,841	7,906
Franco svizzero	747	747	753,40	750,1	754,07	750,42
Scellino austriaco	93,50	91	90,845	90,85	90,648	90,845
Corona norvegese	219	219	223,70	221,6	222,875	221,97
Corona svedese	218	218	220,40	220,73	220,185	221,81
Marco finlandese	308	308	306	306,5	306	308,62
Escudo portoghese	11,75	12	11,35	11,35	11,40	11,45
Peseta spagnola	11,50	11,3	11,453	11,453	11,449	11,494
Dinaro taglio gr.	7,40	7,4	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,80	13,8	—	14,715	—	—
Dollaro australiano	1378	1370	—	—	—	—

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 4-4	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-4
ALIMENTARI				
Alivar	6410	— 50	6000	6400
Bonifiche Ferr.	29400	—	800	n.q.
Eridania	9510	— 80	16400	9550
Fiorio	n.q.	—	—	330
IBP ord.	9655	— 45	15100	n.q.
IBP risp.	3520	+ 20	10000	n.q.
Milanagr. Vill.	6070	— 10	2100	6100
Perugina ord.	3300	+ 100	16000	n.q.
Perugina risp.	2160	— 90	13000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	53300	+ 900	7150	n.q.
Ausonia Ass.	930	+ 35	78000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18150	+ 150	500	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	13100	+ 80	15200	13000
C. Latino ord.	1370	+ 70	268800	1365
C. Latino priv.	848	— 1	44000	870
FIRE ord.	1348	—	8500	n.q.
FIRE risp.	850	—	13000	n.q.
Generali	41110	+ 600	68200	41100
Italia Ass.	13100	— 200	3200	n.q.
L'Abeille	20750	+ 250	500	n.q.
La Fondiaria	62450	+ 350	2300	n.q.
La Previdente	14600	— 200	3500	n.q.
Lloyd Adriatico	6350	+ 40	26200	n.q.
RAS	63520	— 480	6350	63700
SAI ord.	11890	+ 160	7750	11900
SAI priv.	11850	— 250	300	12000
Toro Ass. ord.	18930	+ 140	3500	13850
Toro Ass. priv.	10850	—	14200	10100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4155	+ 5	20000	n.q.
B. Comm. Naz.	16400	— 100	9730	16750
B.N.A. ord.	5250	— 45	14500	5350
B.N.A. priv.	3401	+ 2	4000	3450
Banco Roma	14020	— 150	3650	14100
Banco Lariano	3500	— 1	40000	n.q.
Cred. Italiano	2002	+ 2	51500	2010
Cred. Varesino	3900	— 50	12000	n.q.
Interbanca p.	21300	— 10	3300	21380
Mediobanca	78250	+ 750	14975	79000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5200	— 300	45000	[illegible]
Burgo priv.	5810	— 150	1500	5850
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2570	— 10	15000	n.q.
L'Espresso	6945	+ 45	3000	n.q.
Mondadori o.	4820	— 70	1000	n.q.
Mondadori p.	2205	+ 20	4500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1560	— 2	140000	n.q.
Pozzi Ginori o.	118	+ 3	100000	118
Pozzi Ginori r.	125 60	—	—	139
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	80400	+ 900	1900	n.q.
Italcementi r.	72550	— 450	650	n.q.
Unicem ord.	18900	— 80	4900	17000
Unicem risp.	13800	+ 200	4100	13500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5100	—	1300	n.q.
Caffaro ord.	335	+ 1	25000	n.q.
Caffaro risp.	277	— 1	5000	n.q.
Farmit. Erba	11700	+ 440	25700	n.q.
Fidenza Vetraria	5850	+ 110	13500	n.q.
Italgas	1498	—	66000	1495
Mira Lanza	28250	— 150	700	28300
Montedison	1590	— 1	1130000	[illegible]
Paramatti	n.q.	—	—	[illegible]
Pierrel ord.	1662	— 10	500	n.q.
Pierrel risp.	1105	— 8	21000	[illegible]
Pirelli S.p.A. o.	2120	—	344500	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	[illegible]	—	41000	2175

Titoli	TORINO 4-4	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-4
Recordati	7820	+ 170	30500	n.q.
Rol	2480	+ 20	21000	n.q.
Saffa ord.	7300	+ 40	41000	7300
Saffa risp.	7135	+ 25	7500	7080
Saiag	n.q.	—	—	1155
Sicestgeno	18150	+ 170	200	n.q.
Snia Bpd ord.	2855	— 45	325000	2875 *
Snia Bpd risp.	2745	—	24000	2745 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	641	— 2 50	400000	645
La Rinasc. priv.	540	— 1 75	285000	545
Rinascente	1258	—	19000	1250
Standa ord.	12030	+ 370	2500	n.q.
Standa risp.	12250	+ 350	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1099	+ 45	37000	1050
Ausiliare	3260	— 140	1200	n.q.
Autostr. To-Mi	3911	+ 61	4000	3900
Italcable ord.	10570	+ 20	7000	10400
Italcable risp.	10400	+ 40	3800	10400
NAI	28	— 0 25	575000	28
Nord Milano	7500	—	—	n.q.
SIP ord.	1940	—	47000	1948 *
SIP risp.	2060	—	14000	2103 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3350	+ 25	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	750	— 1	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	2184	— 12	20000	n.q.
Agricola Fin. o.	15410	+ 20	1900	n.q.
Agricola Fin. r.	[illegible]	—	—	n.q.
Bastogi-Irfis	217	— 3 50	2380000	218 50
Bonif. Siele	30450	— 230	4000	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	—	11000
Borgosesia r.	3900	— 800	1000	6400
Brioschi	705	+ 5	—	n.q.
Buton	2245	— 5	1000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7420	— 100	10000	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7700	+ 50	3000	n.q.
Le Centrale o.	3460	— 25	213000	3400
Le Centrale r.	3285	— [illegible]	81000	3320
CIR ord.	4721	+ 21	50000	4810
CIR risp.	4756	+ 1	3500	4700
CIR risp. n.c.	2900	+ 100	25000	3000
Eurogest ord.	1825	+ 5	4000	n.q.
Eurogest risp.	1845	+ 10	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1250	+ 5	1000	n.q.
Euromobiliare	6211	= 151	9500	n.q.
Fidis	6250	— [illegible]	15500	6250
Fin. Breda	4060	+ 10	9500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3800	+ 1	2100	n.q.
Finrez	8184	—	—	n.q.
Finsider	51	— 0 55	300000	53
Fincambi	3400	+ 80	7500	3725
Gemina ord.	700	+ 10	170000	n.q.
Gemina risp.	727	+ 17	15000	n.q.
GIM ord.	3785	+ 50	3000	3700
GIM risp.	3945	= 30	3000	3700
IFI priv.	7480	— 120	170000	7630
IFIL ord.	6060	— 40	11000	6045
IFIL risp.	4655	—	32900	4650
Iniziativa Mo.T.A.	[illegible]	+ 30	1150	n.q.
Italmobiliare	66400	— 100	1750	n.q.
Mittel	1850	+ 54	10000	1800
Partec. Finanz.	[illegible]	+ 115	48000	n.q.
Pirelli & C.	4155	+ 31	63000	4150
Reina ord.	16200	—	—	n.q.
Reina risp.	15200	+ 200	—	n.q.
Riva [illegible]	8310	— 130	1500	n.q.
Schiapparelli	350	—	17000	360
SME	2782	+ 7	15000	2800
SMI	1635	— 5	180000	1650
SMI ord. 1/7/84	1665	— 5	165000	1630
SMI ord.	2450	— 40	50000	[illegible]
SMI ord. 1/7/84	2206	— 21	33000	2250

Titoli	MILANO 4-4	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-4
Edil risp.	2170	— 10	27500	2150
EGPAF	[illegible]	— 7	16000	[illegible]
[illegible] ord.	2491	+ 37	138000	2466 *
ETET risp.	2482	+ 16	67000	2502 *
Terme Acqui	1022	—	5000	n.q.
Trenno	[illegible]	—	2500	n.q.
Tripcovich	[illegible]	+ 30	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andes	7580	+ 15	5000	n.q.
Attività Imm.	3001	— 15	3500	3020
BI-INVEST ord.	3435	+ 35	56500	3490
BI-INVEST risp.	3340	— 50	5000	3400
Cogeim	2970	—	4000	n.q.
Con. An. Roma	112	— 2	60000	115

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

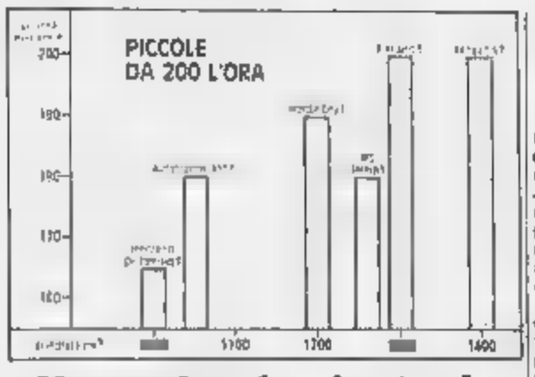
Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I di (6.000 cad.) n. copie
Vol. II di (6.000 cad.) n. copie
Vol. III di (7.000 cad.) n. copie
Vol. IV di (7.000 cad.) n. copie
Vol. V di (7.000 cad.) n. copie
Vol. VI di (7.000 cad.) n. copie
Collezione completa (6 volumi) (40.000 cad.) n. copie

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

In prova sulle strade del Brasile con la nuova versione sportiva della popolare berlina della Fiat

Ecco la «Uno» da Formula 1



Conserva l'impostazione del modello di base, ma offre prestazioni elevatissime - Agile, elastica nel traffico, tocca i 200 l'ora, con accelerazioni brucianti

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Ottanta chilometri nell'incanto del Brasile, tra verdissime foreste e spiagge incantate, prima sull'autostrado che unisce Rio a Santos e che sfiora l'antichissima Parati-Angra, dove domenica si apre la stagione di F. 1, poi tra picchi e colture sull'Oceano Atlantico. Un percorso fantastico per una vettura eccezionale: la Fiat «Uno Turbo i.e.».

Se l'Autobianchi «Y10» trasferisce nel campo delle vetture di piccole dimensioni la classe e il lusso di modelli di prestigio, la nuova versione della «Uno» — con il suo sofisticato impianto di sovralimentazione — compie analoga operazione all'insegna della sportività. Questa «Turbo i.e.» offre un livello di prestazioni fino a pochi anni fa ottenibile soltanto con berlinette di prova collaudate e prodotte quelle che si chiama «gioia della guida».

Una vettura maneggevole, agile, ma perfettamente brillante e, al tempo stesso, elastica nel traffico tra sorpassi di alto Accelerazioni brucianti, naturalmente, e una sensazione globale di sicurezza. Una «Uno» con la verve di una F. 1, una «Uno» che potremmo definire «cattiva» pur non in senso aspro e la medesima filosofia progettuale di quella macchina che conosciamo bene - aerodinamica, silenziosa, comoda — e che in due anni di vita ha già raggiunto il milione di esemplari prodotti.

La «Turbo i.e.» è la settima versione della «Uno» da altre sono la «45», la «S», la «55» e la «70», uscite a partire dal '83, la «Diesel» e la «70 SX» (le cifre indicano 1300, 263 CV e 5750 giri/1' raggiunti sull'altra kgm 15 a 3300 giri/1' date da 3300 a 5000 giri/min) si mantiene costantemente al di sopra dei 14 kgm più lunghi di soluzioni tecniche sofisticate e affidabili. Il risultato si traduce in una velocità massima di 200 km/h con tempi sorprendenti per passare da zero a 100 km/h e per superare l'analogo valore con partenza da fermo: rispettivamente 8,3 e 29"8. E i consumi non sono certo astronomici: il valore medio è di circa 14 km con un litro di benzina.

Siamo rimasti impressionati soprattutto da tre fattori: la prontezza di risposta del turbo e la progressività di erogazione davvero pregevole; la vettura sembra più facevole e la vettura sembra più facevole di quanto si possa pensare come una vettura normale con in «dotazione» niente di extra non si ha bisogno di cambiare di continuo, sembra di avere una trasmissione automatica. In base alla strada risultano inoltre della validità del progetto di base, delle modifiche apportate alle sospensioni e dello pneumatici adattati, i Pirelli «P6 super-ribassati». L'efficacia dell'impianto frenante (i quattro freni a disco sembrano) eccellenti.

Appena possibile vorrei il tutto che la Uno Turbo i.e. mostra una buona tenuta di strada anche quando viene sollecitata con sterzate e allargate improvvise. Certo la macchina sente molto la mancanza del servosterzo (che sarà disponibile più avanti) e richiede una buona forza di braccia per essere manovrata, ma è un prezzo che si paga volentieri per avere una vettura così precisa e sicura.

Il motore è quello della «Uno» 1300 a iniezione elettronica Bosch, ma con una diversa taratura della centralina, un nuovo scambiatore di calore, un turbocompressore Garrett T3 con pressione massima di 0,8 bar e un nuovo sistema di scarico. Il risultato è una potenza di 105 CV a 5750 giri/1' e una coppia di 14,5 kgm a 3300 giri/1'. Valori che, come si è detto, si mantengono costanti per un ampio arco di regimi. Il rapporto peso/potenza è di 10,5 kg/CV, quello peso/coppia di 7,5 kg/kgm.

Il raffreddamento avviene a liquido e il circuito è a vaso di espansione. Il radiatore dell'olio è posto davanti a quello dell'acqua, mentre il radiatore dell'aria è sistemato sopra il motore. Il serbatoio della benzina ha una capacità di 55 litri.

Il rifornimento avviene a 4 stelle e la marmitta catalitica è stata studiata in modo da ridurre al minimo la contropressione allo scarico. Il risultato è che la «Turbo i.e.» ha una coppia massima di 14,5 kgm a 3300 giri/1' contro i 13,5 kgm a 4000 giri/1' della «Uno Turbo» di prima serie.

Il telaio è quello della «Uno» 1300 a iniezione elettronica Bosch, ma con una diversa taratura della centralina, un nuovo scambiatore di calore, un turbocompressore Garrett T3 con pressione massima di 0,8 bar e un nuovo sistema di

Prevista per oggi la marea delle partenze per il lungo weekend

Una multa nell'uovo di Pasqua

Raccomandazione consueta, ma non inutile: «Prudenza sulle strade» - Duecento pattuglie della stradale sorveglieranno i percorsi in Piemonte e Valle d'Aosta con fotografie delle infrazioni commesse: 150 mila lire di sanzione più le spese - Il traffico più intenso sulle autostrade verso il mare, ma per tre giorni non circoleranno autotreni

Forse un po' più lento, più scorrevole, il traffico in città. Ieri pomeriggio ma la differenza la noteremo oggi, perché in questa antivigilia della festa è previsto il maggior numero di partenze. Non ci saranno i «ponti» lunghi ed invitanti favoriti l'anno scorso dalla vicinanza di due festività tra il 25 aprile e l'1 maggio, tuttavia consentirà a molte famiglie un prolungato weekend di primavera. E come ogni anno s'infittisce la girandola delle previsioni e delle raccomandazioni: «Prudenza sulle strade».

Aeroporto e stazioni ferroviarie confermano l'imminente aumento dei viaggiatori (Porta Nuova prevede un passaggio di 500 mila persone nei giorni cruciali), le agenzie di viaggio confermano che molti hanno scelto per le ferie mete lontane oltremare, ma tanti resteranno in città e si concederanno soltanto una gita.

La polizia stradale avverte. Sorveglieranno le strade di Piemonte e Val d'Aosta circa 200 pattuglie: «*Non falchi dietro gli alberi ad aspettare i "polli"*, ma agenti attenti e *controllare il traffico per prevenire, nei limiti del possibile, le sciagure*» dicono. L'esperienza della Pasqua scorsa e il bilancio tragico di Natale spingono a controlli sempre più rigorosi. E' doloroso riconoscerlo, ma gran parte degli incidenti che insanguinano i giorni di vacanza sono frutto di imprudenza.

La sorpresa del giorno dopo. L'atteggiamento delle pattuglie sarà drastico. «*Non ci accontenteremo sulle piccole infrazioni, ma saremo inflessibili sulle grandi imprudenze*». Sorpassi in curva eseguiti a velocità esasperate «nervosismi» da colonna: saranno presi di mira quei comportamenti che rischiano di risolversi con vittime innocenti sull'asfalto. «*Attenti dunque alla sorpresa del giorno dopo*». Saranno in azione molti dissuasori, apparecchi che fotografano l'auto durante le infrazioni. Il codice della strada prevede multe da 150 mila lire più le spese di notifica. «*E saranno adottate tutte le procedure d'urgenza per la sospensione della patente*».

In strada senza «i giganti». Domani domenica e lunedì sarà proibita la circolazione tra le 7 e le 22 ai veicoli che trasportano merci e superano i 50 quintali a pieno carico. Deroghe per chi porta derrate alimentari deperibili, ma dovrà comparire sulle fiancate e sul retro un «dischetto» verde.

Verso la Riviera. Si prevede un forte movimento verso le code liguri soprattutto di Ponente, su quell'autostrada tanto pericolosa, lungo quei chilometri di montagna dove una sosta può costare la vita.

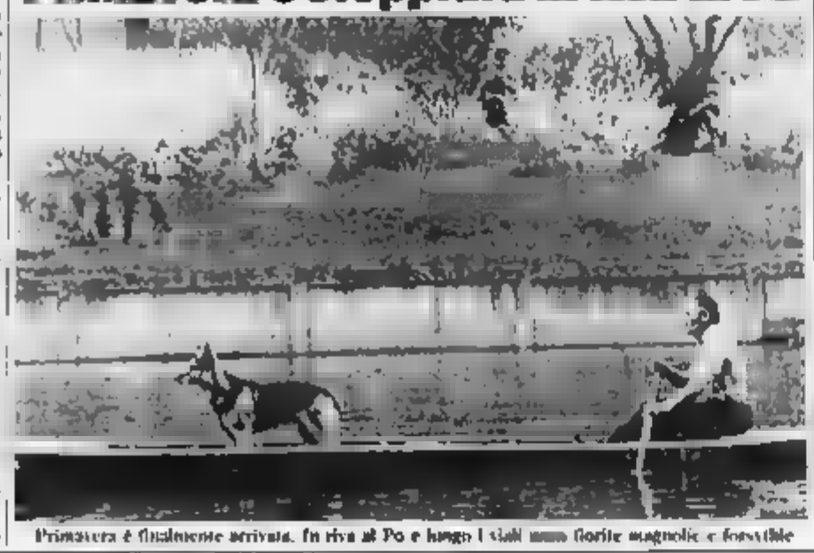
Un esempio dell'affluenza che si aspetta: 170 esercizi alberghieri, 150 saranno aperti a Pasqua, anche se alcuni chiuderanno subito dopo, in attesa del boom estivo. «*Una buona fetta di clienti scende proprio dal Piemonte, molti da Torino e cintura*». Alassio conta 40 agenzie immobiliari. Non stanno lavorando sulla compravendita, ma sugli affitti estivi: «*Pasqua rimane l'occasione di una breve vacanza durante la quale assicurarsi un posto per l'estate*».

Chi va all'estero. Agenzie turistiche soffocate dalle prenotazioni: «*Abbiamo venduto tutto, ora ci stiamo occupando dei ritardatari*» dicono alla Ventana. I Paesi caldi sono le mete naturali, e da un anno è Cuba a far la parte del leone. Poi Messico, Tunisia, Egitto. Ma anche la lontana Russia. Scatenano alla Francorosso Internazionale: «*Non è una Pasqua delle migliori, la gente ha problemi, il periodo è breve. Ma molti chiedono viaggi nei Paesi caldi: il pendono bene Canarie, Marocco, Egitto, Kenya, Bali*».

Le agenzie confermano il sempre crescente gusto per un turismo «ragionato». «*La gente sa quel che vuole e sempre più spesso si organizza per tempo*» dicono alla Ventana Francorosso. «*Il viaggio non è più un bene di lusso, è sempre più diffuso, e costa di sacrifici precedenti*».

E Torino sarà vuota? Senz'altro no. Il Valentino, i prati delle rive e i parchi saranno come ogni volta. Le prime partenze e quelle delle prossime ore sono imponenti, ma non bastano a svuotare una città che vive tensioni e drammi, sollecitata da una pesante crisi economica. La scampagnata di lunedì aiuterà molti — tempo permettendo — a dimenticare nel verde, in una merenda all'aperto, qualche dispiacere.

Primavera è scoppiata in riva al Po



Primavera è finalmente arrivata. In riva al Po e lungo i viali sono fiorite magnolie e forsizie

Appendice piemontese della colossale rapina fatta a Roma nell'84

Cinque miliardi «sporchi» depositati in banca a Ivrea

Bloccati dalla magistratura alcuni conti, interrogate decine di persone

Parte dei 25 miliardi rapinati lo scorso marzo a Roma nel corso della «rapina del secolo» alla Brinks Sekurmark (una società di trasporto e custodia valori con sede principale negli Stati Uniti) sarebbero depositati su conti correnti bancari di cittadini eporediesi e valdostani, alcuni dei quali vecchie conoscenze della polizia, altri insospettabili. Carabinieri e polizia mantengono un riserbo totale, ma l'arrivo dei magistrati romani, previsto per oggi a Ivrea, sarebbe la conferma che l'inchiesta è giunta forse ad una svolta importante (dopo l'arresto avvenuto in marzo di sei rapinatori e l'identificazione di un settimo ancora latitante).

Malgrado il silenzio assoluto anche dei dirigenti delle banche, pare che i conti «sospettati» siano presso l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio e la Banca Commerciale per un ammontare complessivo di circa 5 miliardi; i magistrati romani avrebbero già bloccato numerosi conti sospetti in attesa di ulteriori accertamenti.

Sono stati ritrovati inoltre le tracce dell'unico indiziato ancora in libertà: l'uomo avrebbe abitato per qualche tempo in una villetta a Champoluc insieme a una insospettabile consulente di Ivrea cui conto sarebbe stato depositato circa un miliardo. La donna, interrogata dai carabinieri, è stata subito rilasciata.

Gli uomini del gruppo romano della Compagnia di Ivrea hanno interrogato nei giorni scorsi una decina di persone la cui identità non è stata rivelata. Tutti sono lontani dall'essere sospettati: si tratta di persone che hanno avuto rapporti di lavoro con la società di trasporti valori.

Gennaro La Chiona aveva trovato rifugio in Canada

Sgomberate 22 famiglie

Nuovo sgombero nel centro storico per il pericolo di un crollo. Dopo quello effettuato mercoledì in via S. Domenico 10, ieri mattina 22 famiglie che abitavano in un vecchio palazzo di via S. Agostino 20 sono state costrette a lasciare i loro alloggi.

Il provvedimento si è reso necessario dopo un sopralluogo dei tecnici comunali, che hanno constatato la pericolosità delle crepe nei muri delle stabile. Sotto il controllo dei vigili urbani, le famiglie hanno recuperato le loro masserizie e poi sono state sistemate in alberghi.

Germano La Chiona aveva trovato rifugio in Canada dove era stato raggiunto dalla moglie e dalla figlia. Ma la nostalgia per la sua terra e per i suoi affetti più cari lo aveva spinto a tornare in Italia. Qualche giorno fa era stato fermato a Milano dalla polizia, ma poi era stato rilasciato. Ora è di nuovo in Canada.

Non si può neppure escludere che il denaro bloccato nelle banche eporediesi sia soltanto ciò che rimane del bottino. Resta da chiarire se i titolari dei conti fossero consapevoli o meno di agire illegalmente. Voci raccolte in città tendono a accreditare la tesi secondo la quale i rapinatori avrebbero chiesto a integerrimi cittadini di poter «parcheggiare» il denaro sui loro conti in cambio degli interessi.

Vincenzo Gaudio, 41 anni, operaio, residente a Carignano, mentre viaggiava sul ciclomotore sulla provinciale Piobesi Orbassano, nei pressi di Vinovo per cause in fase di accertamento, è stato investito da una Mercedes condotta da Ettore Montanari, 35 anni, commerciante di Grassino Torinese; corso e trasportato alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata.

Tra il sindaco e i disoccupati

Il sindaco Giorgio Cardetti, «*al fine di evitare equivoci*», precisa che, in merito all'iniziativa «*Pasqua è anche solidarietà*», organizzata dal Coordinamento disoccupati Palazzetto, «*nessun accordo è intervenuto fra la civica amministrazione e il Coordinamento per i fondi che verranno raccolti nella sottoscrizione in corso al tavolo di via Garibaldi*».

Cardetti chiarisce inoltre che il contributo donato nei giorni scorsi è stato versato «a titolo personale», in occasione degli auguri di Pasqua fra sindaco e Coordinamento.

Per affrontare la richiesta

S'amplia la rete del gas metano

Nei prossimi tre mesi l'Italgas farà lavori in 17 punti della città - Una serie di controlli

Un ampio programma di lavori di potenziamento e controllo della rete del metano sta prendendo il via in questi giorni e impegnerà l'Italgas in 17 punti diversi della città i prossimi tre mesi. Si tratta di rinnovare e adeguare una serie di impianti per metterli in grado di sopportare adeguatamente la sempre crescente richiesta di gas nel territorio urbano. «*I cittadini* — hanno detto in Azienda — *hanno compreso bene i messaggi che arrivano dalla storia anno in merito ai vantaggi economici e specialmente ecologici di questa utilizzazione energetica*».

In contemporanea all'apertura dei primi cantieri l'Italgas ha anche avviato un controllo a tappeto nelle case. Inquilini hanno già trovato nell'androne stabile un cartellino nel quale si avvisa del passaggio di personale munito di tesserino di riconoscimento. Il compito è quello di verificare lo stato dell'impianto generale, eventuali segnalazioni di sospette perdite. «*Purtroppo ci arrivano dei dubbi per i furti* — hanno spiegato all'Italgas — *ma confidiamo nella comprensione dei cittadini*».

Vediamo ora l'elenco degli interventi: via Collegno (da v. Cibrario a v. Piffetti); v. Saccarelli (da v. San Donato a Regina Margherita); v. Cavour (da v. Accademia Albertina a v. San Massimo); v. Bra (da corso Regina Margherita a v. C. Balbo); v. San Francesco d'Assisi (da v. Santa Teresa a v. Lascaris); v. Aosta (da c. Brandizzo a p. Bottesini); corso Vittorio Emanuele (da c. Inghilterra a c. Vinzaglio); corso Matteotti (da c. Re Umberto a c. Vinzaglio) v. Tripoli (da corso Tirreno a v. Capera); v. Casalis (da v. Vespucci a c. Rosselli); corso Rosselli (da c. Galileo Ferraris a c. Duca degli Abruzzi); c. Monginevro (da piazza Sabotino a corso Trapani); corso Moncalieri (da c. G. Lanza a v. Brieza); largo Giulio Cesare (fino a corso Palermo); corso Novara (fronte Cimitero); v. Bospello (da v. Bibiana a v. Chiesa della Salute) v. Stradella (da c. Grosseto a v. Madonna di Campagna).

Nel bunker delle Vallette si è conclusa la requisitoria contro i 48 imputati

«Quegli anni non si possono scordare» L'accusa chiede 14 ergastoli per le Br

Due in più rispetto alla sentenza di primo grado - Il dott. Pochettino ricorda gli oltre cento attentati (10 omicidi e 17 ferimenti) - «Vittime e familiari chiedono giustizia, mentre riaffiora l'eversione»

Quattordici ergastoli, due in più della sentenza di primo grado, e sedici anni di pena «*perché superare gli anni di piombo non vuol dire dimenticare e noi non dobbiamo dimenticare le vittime e i loro familiari che chiedono giustizia in un periodo in cui riaffiorano le ombre sinistre e lugubri dell'eversione*».

Sono le 11 di ieri. Nell'aula bunker delle Vallette, il procuratore generale Vincenzo Pochettino ha appena finito la requisitoria, durata tre udienze, contro 48 brigatisti rossi accusati d'aver compiuto, tra il '73 e il '79 dieci omicidi, diciassette ferimenti e oltre 100 tra attentati e rapine. Per un attimo, il silenzio e l'attenzione dei imputati presenti in aula e raggruppati in tre gabbie (divisi in «differenziati e «normalissimi», da una parte, e i dissociati dall'altra) si placa.

Solo per quattro di loro (Antonio Dellino Gianfranco Mattacchini, Claudio Toffolo e Maria Rosaria Rogpoli, ex fidanzata del pentito Patrizio Peci, la quale anni fa, altri, ha dichiarato in aula la sua dissociazione dalla lotta armata) il dott. Pochettino ha chiesto ai giudici della corte d'assise d'appello (presidente il dott. Lonardi) lievi riduzioni di pena (per Mattacchini, per esempio, il pg ha chiesto che la pena venga abbassata da 18 a 15 anni).

I due nuovi ergastoli, il magistrato li ha proposti per Maria Carla Brioschi e Giuseppe Matilolì in relazione all'assassinio, avvenuto il 15 dicembre del 1978, degli agenti di pubblica sicurezza in servizio davanti alle Nuove, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu.

La Brioschi, assolta in primo grado per insufficienza di prove, secondo il magistrato è da considerarsi coinvolta nel duplice assassinio perché apparteneva agli organismi direttivi della banda che avallarono il massacro, mentre Mattacchini (gli furono concessi 3 mesi da sommarsi ad una precedente condanna) «*pratica il culto del quale porti il comando omicida*».

Due nuovi ergastoli che, se concessi, andranno ad aggiungersi a quelli di Vincenzo Acella, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone, Nadia Ponti, Angela Vai, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Andrea Coi, Raffaele Fiore e Silvana Innocenzi. Tutti ritenuti responsabili, alcuni perché hanno agito in prima persona, altri perché appartenenti ai vertici dell'organizzazione brigatista, degli omicidi del procuratore capo di Genova, Coco, e delle sue due guardie di scorta, Dejana e Saponara; del presidente dell'Ordine degli avvocati, Fulvio Croce; del vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno; del commissario di ps, Rosario Berardi; dell'agente di custodia, Lorenzo Cutugno, dei capofficina Lancia, Piero Coggiola e degli agenti Lanza e Porceddu.

«*Sono consapevole di chiedere pene pesanti* — ha detto il dott. Pochettino —, *siamo tutti esseri umani e lo sono il primo a provare sgomento di fronte a questi ergastoli. Ma mi rendo anche conto che l'esperienza del terrorismo ha bruciato migliaia di giovani e la gravità delle pene richieste è proporzionale alla ferocia e alla determinazione dimostrate dagli imputati nel portare a termine i crimini di cui sono accusati*».

Giuseppe Matilolì e Carla Brioschi: per loro condanna a vita?

Le difese inizieranno a parlare mercoledì. L'avv. Peria, che difende 20 dei 48 imputati, ha già annunciato che solleverà una questione di illegittimità procedurale per alcune presunte violazioni della corte che non avrebbe letto i capi d'imputazione e non avrebbe interrogato alcuni degli imputati.

Temperatura di ieri

massima	+22
minima	+11
media	+15,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 73%. Temperatura: massima +19,2; minima +10,5; media +14,4; cielo coperto. Previsioni: cielo da nuvoloso a coperto con possibilità di precipitazioni sparse. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati. Sole: sorge alle 6,02; tramonta alle 19,02. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +14,8; min. +1.

Le tangenti sugli appalti

L'uomo-chiave dei semafori?

E' il sindaco pci di Ortonovo (La Spezia) arrestato per concussione

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello che conduce l'inchiesta sulle presunte tangenti versate da imprenditori privati a amministratori comunali per aggiudicarsi l'appalto (11 miliardi) per l'installazione dei cosiddetti «semafori intelligenti», interrogherà mercoledì prossimo il sindaco comunista di Ortonovo (La Spezia), Mauro Castagna, 51 anni, e l'ingegnere milanese Gigi Casani, 48 anni, ex direttore commerciale della Solvay, arrestati per concorso in concussione.

Secondo il dott. Sorbello, Castagna sarebbe un personaggio chiave di tutta la vicenda che ha già portato in carcere l'ex assessore socialista ai trasporti, Giuseppe Rolando. Qualcuno, all'interno dell'amministrazione comunale, avrebbe chiesto tangenti dell'ordine del 10 per cento sulla spesa finale (11 miliardi) a entrambi i gruppi di ditte (uno capeggiato dal Centro ricerche Fiat e dall'Italtel, l'altro dalla Cooperativa generale automatizzata) che partecipavano alla gara d'appalto. L'inchiesta partì da una denuncia presentata dal gruppo perdente, quello della CGA.

Il magistrato ha interrogato tutti i responsabili delle ditte che parteciparono all'appalto scoprendo, tra le altre cose, che Mauro Castagna e Gigi Casani avrebbero avuto «contatti» (cioè avrebbero richiesto una tangente) con esponenti dell'Italtel per conto di «un pubblico amministratore non ancora identificato».

In casa del sindaco di Ortonovo il giudice Sorbello ha fatto sequestrare numerosi documenti legati alle sue attività svolte in questi anni (dall'edilizia all'impiantistica stradale, dagli impianti per il gas a quelli elettrici) che l'hanno portato in giro per tutta Italia, soprattutto a Roma, Milano e Torino. Tra le altre cose, Castagna, che gestisce la concessionaria della *British Leyland* per la provincia spezzina, si è occupato di import-export realizzando una consistente fornitura di Jugoslavia di prefabbricati costruiti da una ditta fiorentina.

La Provincia (per un mese) cambia guida?

Il presidente Maccari, capolista psi in Regione, e l'assessore Sestero, candidata pci, potrebbero dimettersi per non incorrere nelle trappole dell'incompatibilità

La legge del 23 aprile numero 154 (*Norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità per l'Comune, Provincia e Regione*) è ancor più la sua contrastata interpretazione. Sta muovendo le acque nella giunta provinciale, dove la quiete era tornata dopo le tre giornate agitate che hanno concluso la legislatura.

Sia il presidente Eugenio Maccari, socialista, sia l'assessore all'istruzione, Maria Grazia Sestero, comunista, stanno valutando l'eventualità di dimettersi entro l'11 aprile giorno che precede la presentazione ufficiale delle candidature per evitare di incorrere nei rigori di un'interpretazione restrittiva della legge che afferma che le due cariche (presidente e assessore provinciale) sono incompatibili con quella di consigliere regionale.

Due disposizioni della 154, in contrasto fra loro, che riguardano il momento della elezione in Regione dei membri della giunta provinciale, potrebbero costituire occasione per imboscate ai neoeletti. Dice, infatti l'articolo 6: «*Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento della elezione sia che sopravvengano ad esso importano decadenza dalle cariche di cui al comma precedente*» (cioè consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale). Ma il successivo articolo 7 dà la possibilità di eliminare le cause di ineleggibilità contestate.

In sostanza, è una difficile questione procedurale. In pratica, la legge 154 è applicata per la prima volta perché le ultime votazioni (1980) risalgono all'anno precedente la sua pubblicazione. Prudenza vorrebbe che i candidati eliminassero anche questo possibile trabocchetto. Maria Grazia Sestero afferma di non aver problemi a dimettersi: «*Farò la scelta giorni quel che intendevo fare in 40*».

Qualche perplessità ve l'ha invece Eugenio Maccari, capolista per il psi in Regione, più incerto a spogliarsi dalla veste di presidente (con la struttura che comporta) prima di iniziare la volata della campagna elettorale. «*Anche i presidenti di Alessandria e Vercelli sono nelle medesime condizioni e l'applicazione letterale della legge porterebbe problemi addirittura al sindaco*». E così i giuristi sono al lavoro per risolvere il problema delle interpretazioni. In caso di dimissioni, la presidenza cambierebbe partito: fino all'insediamento dei nuovi eletti verrebbe infatti ricoperta da Giorgio Ardito, comunista e assessore anziano, mentre la delega all'istruzione sarebbe data a uno dei restanti assessori. e. b.

Il pci e la pace

Giornata di mobilitazione per la pace organizzata per oggi dal pci. Una mostra sarà allestita in piazza Carlo Felice dove, tra le 9 e le 18, verrà distribuito un opuscolo contro la ricerca di ogni sistema d'arma, gli armamenti nucleari e la sperimentazione di armi stellari.

La pubblicazione comunista sarà a disposizione dei cittadini in altri 36 punti.

Specchio dei tempi

La diagnosi ai quattro venti - E' falso e truffa, faccia denuncia Due «classi» in più, meglio tardi che mai - Abbonati o bidonati? - Alla ricerca di un testimone - Tutto alla luce del sole

Una lettrice ci scrive:

«*Scrivo per avere una risposta ad un quesito ancora irrisolto (credo), e per portare a conoscenza una situazione che cittadini e dirigenti vogliono nascondere.*

«*Sono una dipendente dell'Inps e come tale, in nome di un regolamento organico che non tiene minimamente conto di leggi e di riforme sanitarie, ogni qualvolta mi ammalo, anche solo per un giorno, sono obbligata a consegnare al direttore della sede la prima parte del certificato contenente la diagnosi, ignorando quindi il segreto professionale medico e la mia riservatezza personale.*

«*Visto che non sempre si può trattare di una semplice influenza, e che soprattutto una donna può avere disturbi che non intende "strillare" (perché questo è la conseguenza), vorrei sapere se è giusto ciò che l'Inps esige, e come difendersi da simili pretese salvaguardando la propria dignità umana*».

Clara Caruso

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero rispondere alla lettera della signora Peretti, che lamentava la sbrigante disonestà dei commercianti.*

«*Dal momento che la fatturazione inferiore all'importo pagato configura come reato di falso e truffa, contemplati dal codice civile e dal C.P., è sufficiente che il danneggiato si rivolga al più vicino posto di polizia, dei carabinieri o della Guardia di Finanza per denunciare l'accaduto, come ha fatto in settembre e i tutori dell'ordine provvederanno ad inoltrare la denuncia*».

M. Baglieni

Un lettore ci scrive da Novara:

«*Rispondo a quel lettore che scrive a Specchio dei tempi da Roma in merito all'argomento "Assicurazione R.C. Auto"*.

«*Senza entrare nel merito delle "infinite polemiche" desidero precisare che la nuova legge, entrata in vigore il 1° marzo 1985, e che ha modificato le tariffe, ha portato dei benefici, non trascurabili rispetto a prima, per gli anni successivi prevedendo altre due classi di merito, la 2ª A e la 2ª B.*

«*Per cui chi si troverà in classe 1ª B con un incidente passivo nell'anno, non verrà penalizzato passando alla classe 1ª. Meglio tardi che mai*». Claudio Occhipinti

Un lettore ci scrive:

«*Mia figlia Federica e i suoi numerosi amici che hanno fatto l'abbonamento per studenti al Teatro Stabile si sentono a fine stagione non tanto abbonati quanto bidonati. In teoria, avrebbero potuto scegliere liberamente otto spettacoli tra i diciotto proposti dal cartellone. In pratica, quasi ognuna delle loro "libere" scelte si è fermata al botteghino, i posti erano finiti.*

«*I poveretti non riescono a capire come funzioni la cosa. Il disposizione degli abbonati c'è solo una quota limitata? Ma in tal caso, bisognava dirglielo prima. E non è comunque assurdo che lo Stabile non garantisca un posto a tutti gli abbonati per tutti gli spettacoli?*

«*Senza contare che, dopo i molti casi di pubblico disinvoltura accaduti negli ultimi anni, non è facile togliere dalla testa di questi innocenti il sospetto di strani commerci, subdoli baratti, privilegi, favoritismi, ecc. Sarebbe bello sapere cantando nel Teatro Stabile (e non dai carabinieri, una volta tanto) perché le cose vadano così. E sarebbe interessante sapere da un esperto come si configuri, in termini legali, un abbonamento di questa specie*».

Carlo Fruttiero

Un lettore ci scrive:

«*La famiglia Stellari vorrà qualche testimone che assistito all'incidente stradale avvenuto il 1° aprile '85 alle ore 14 circa (a pagina Rivoli (riferimento pag. 23 La Stampa del 2-4-85) dove la propria figlia ha perso la vita investita da un pullman?*

«*Se tra le persone che hanno assistito all'incidente ce n'è qualcuna che abbia un po' di coscienza è pregata di rivolgersi ai seguenti recapiti: Grilli Marco, tel. 615.221; Vigili Urbani, Sezione infortunistica stradale, c.so Re Febbraio, 34, tel 2600-228*».

Famiglia Stellari

Il presidente della 4ª Circoscrizione ci scrive:

«*Al geometra Antonio Favaro, che ha scritto a proposito del mercato di Racconigi, rispondo che si può dissentire da certe soluzioni o da certe idee, ma bisogna farlo con correttezza. Intendo dire che quando si critica pubblicamente una situazione, occorre conoscerne i termini.*

«*Non c'è stata nessuna violenza morale nei riguardi degli abitanti della zona, nessun golpe, nessuna sopruso. Quello che s'è deciso a proposito della momentanea sistemazione del mercato è venuto fuori da commissioni alle quali hanno partecipato i commercianti della zona, l'assessore Commercio, l'assessore alla Viabilità e l'assessore alla Polizia.*

«*Tutto alla luce del sole, e comunque nel rispetto delle regole democratiche*».

Ing. Giuseppe Brizzolante

Il funerale del padre di Zanone

Si sono svolti ieri, alla Gran Madre di Dio, i funerali di Giovanni Aldo Zanone, padre del segretario generale del pli, Valerio. Alle esequie erano presenti i ministri Altissimo e Biondi, parlamentari, amministratori e dirigenti del partito liberale, che si sono stretti intorno alla famiglia Zanone colpita dal grave lutto.

Solo atterraggi a vista

Polemica a Caselle: IR inattivo dall'11 marzo

L'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale dell'aeroporto di Caselle (To) è inattiva dall'11 marzo dopo che lo speciale velivolo del servizio radiomisure, due giorni prima, aveva rilevato interferenze nel sentiero di discesa a circa 8 miglia dalla soglia della pista di atterraggio, sulla verticale della periferia Sud di Torino.

Finora sono risultati vani i tentativi per individuare e, di conseguenza, eliminare i disturbi che rendono impossibile l'utilizzazione dell'apparecchiatura. Le buone condizioni atmosferiche hanno tuttavia permesso tutti gli atterraggi degli aerei di linea, per i quali è necessaria una visibilità di 2400 metri. Nessun problema anche per gli executives privati, che adottano minime inferiori.

La Sagat ha inviato numerosi solleciti ai diversi organismi interessati al problema e, più recentemente, al ministro dei Trasporti, Signorile. Come nota l'Ila di Caselle sarà sostituito fra breve con un'apparecchiatura di categoria superiore che consentirà atterraggi anche con soli 200 metri di visibilità.

Un aiuto agli studenti ormai vicini al diploma

L'Università insegna a scegliere il futuro

Docenti di diverse facoltà danno consigli pratici ai maturandi

Quali studi intraprendere dopo la maturità? Come raggiungere il delicato compromesso tra desideri, spesso utopici, e realtà del mondo del lavoro? Per consentire agli studenti di impostare il proprio domani anche in base a considerazioni concrete (richieste di mercato, professioni emergenti o in via di estinzione, prospettive economiche), il Ceasc, in collaborazione con la Regione, su interessamento del suo segretario, ing. Giovanni Carra, sta curando, all'Unione Industriale, un ciclo d'incontri d'orientamento per diplomandi cui prendono parte docenti universitari e di scuole di specializzazione.

Primo appuntamento lunedì scorso: circa 400 giovani, provenienti da vari istituti piemontesi, si sono confrontati con i programmi e le prospettive di [illegible] e Commercio, Giurisprudenza e Scienze Politiche. Il giorno successivo altri docenti hanno illustrato Ingegneria, Architettura e Scuola di scienze e arti nel campo della stampa. Mercoledì è stata la volta di Matematica, Fisica, Scienze e Scienze dell'Informazione; ieri, Medicina, Odontoiatria e di scuole paramediche.

Il 15 aprile saranno di scena Lettere, Filosofia e Magistero. Nei giorni successivi, Chimica, Farmacia, Accademie Militari, scuole d'Amministrazione Aziendale, corsi per assistenti sociali e di formazione professionale, Agraria, Veterinaria, Accademia di Belle Arti e Istituto superiore di Educazione Fisica.

Prende forma il progetto per l'utilizzo della Venchi Unica

L'ex fabbrica si fa borgo

Sull'area acquistata dal Comune cinque anni fa (80 mila metri quadri) prevista la costruzione di 500 alloggi serviti da negozi e botteghe artigiane - Tre esperti chiamati a preparare i piani per l'insediamento: «Qui si può davvero costruire qualcosa di nuovo sul piano della qualità»

Dove c'è la Venchi Unica sorgerà un quartiere con residenze popolari, servizi, negozi e botteghe artigiane un polmone di alloggi che permetteranno la rotazione dei residenti in zone o edifici da risanare (ai primi al Centro storico, innanzitutto), un pezzo di città nuova all'interno di un'area industriale.

Prende forma il disegno ambizioso, delineato in una delibera approvata dal Consiglio comunale e presentata dagli assessori alla casa Mercurio, ai progetti speciali Alessio e all'urbanistica Dondona. La delibera affida a un gruppo di studio formato dall'architetto tedesco Mario Botta, dall'economista Mario Deaglio e dal sociologo Filippo Barbano, lo studio degli insediamenti, dei costi, dei servizi necessari.

Gli oltre 60 mila metri quadrati inseriti tra piazza Massaua, corso Francia e le vie De Sanctis, Vandalino e Crea rappresentano una scommessa culturale: nel senso che si vuole riportare dentro la città insieme abitativo popolare, invertendo la pluridecennale tendenza dal decentramento nelle barriere e poi nelle periferie di questo tipo di residenzialità.

Così l'intende Mario Botta che ieri ha compiuto con l'assessore Mercurio e i massimi funzionari degli uffici tecnici una attenta ricognizione dell'ex fabbrica dolciaria. Dice: «*E' una occasione rara per chi si occupa di questi progetti. Qui si può davvero costruire qualcosa di nuovo e di diverso sul piano della qualità. Non capisco certe sopravvalutazioni: cosa significa popolare? Per me si tratta di pensare a case destinate a persone, e basta. Tra sette, otto mesi saremo in grado di dare le indicazioni di fattibilità per passare successivamente ai progetti veri e propri. Il tempo non è poco: è costume recente quello di fissare per le lunghe i tempi delle trasformazioni urbanistiche ci insegnano che si può lavorare in fretta e bene*».

Botta e l'assessore Mercurio con un funzionario alla Venchi

I tempi sono contenuti. Il progetto definitivo dovrebbe essere pronto entro l'86. Subito dopo, il Comune, che è proprietario dell'area (l'ha acquistata nell'80, dopo il fallimento dell'azienda), potrebbe avviare le gare d'appalto. Non sembra impensierire il problema del finanziamento. Spiega l'assessore Mercurio: «*Le opere inserite in questa zona, residenze, servizi, strutture per la collocazione di attività commerciali e artigianali, verranno realizzate a spese dell'amministrazione comunale che dispone di 35 miliardi già stanziati a bilancio. Dei grandi progetti varati dall'ultima giunta e ratificati dal Consiglio comunale, quello del riuso della Venchi Unica ha tutte le carte in regola per partire in tempi brevi. E' un atto pragmatico che i futuri amministratori troveranno pronto per essere gestito nel migliore dei modi*».

Gli esperti che dovranno studiare la trasformazione della Venchi Unica sono personalità di spicco. Mario Botta, 42 anni, è architetto di fama mondiale e settembre, Venezia gli dedicherà una mostra e successivamente sarà presentata in alcune capitali europee e americane. I nostri lettori conoscono Deaglio e Barbano.

Pier Paolo Benedetto

NOTIZIE dalle AZIENDE

Eventi: non solo maglia

Quello che a Pitti Uomo è stato un grossissimo successo (ha diretto quasi due mesi di distanza) un vero trionfo. Eventi, con la nuovissima e composita collezione ha conquistato consensi difficilmente eguagliabili a Bloomingdale di New York e Harrod di Londra.

Eventi, nuovo marchio di maglieria per uomo «made in Italy» ha presentato per l'autunno inverno 85-86 una nuova collezione uomo innovativa e completa pantaloni e camicie giacche e cravatte oltre a pullover, cardigan, gilet dagli jacquard e dalle fantasie rumatadi.

Tre punti di forza di questa collezione si possono enucleare

I tessuti «inventati» a telaio e realizzati con gli stessi filati per le maglierie

I look un po' datati ma sempre ricercatissimi,

I colori d'ispirazione «Brughiera d'irlanda» classici ma con una reinterpretazione nuova decisi ma mai aggressivi mescolati tutti insieme in fantasie inedite e personalissime

Una collezione tutta di coordinati che si possono scegliere e interpretare in piena libertà in un gioco di fantasia senza fine

Laf + Nuova Prosidea = Lamiere per auto

Tra i settori dell'economia rivelatisi attivi, Laf e Nuova Prosidea (aziende del gruppo Finadar Italiana) sono particolarmente presenti sul mercato nel comparto dei lamierati per carrozzeria e parti strutturali: la prima con forniture di acciaio direttamente all'utilizzatore che dispone di propri Centri Presse; la seconda con forniture dal «pronto» e da Centro di Servizio sull'articolato auto che stampa a freddo le lamiere.

Presso la Laf i nastri grezzi provenienti [illegible] (ITALSIDER sono prima decapati, in seguito laminati a freddo, ed infine ricotti e skin-passati con tutta una serie di controlli e test tecnologici durante le fasi di lavorazione. Una parte delle lamiere prodotte in Laf viene trattata a zinco con un processo elettrolitico presso la soc. Zincral Italia per la realizzazione di due particolari auto che devono resistere a corrosione. Tutti i modelli di un'importante casa automobilistica europea (Lancia Thema dove i componenti rappresenta circa il 40% del peso della scocca.

Nella ricerca e sviluppo prodotti, sono stati studiati insieme ai ricercatori del Centro Sperimentale Metallurgico nuovi tipi di acciai altoresistenziali laminati a freddo che permettono di ridurre il peso della scocca di circa il 20%. Dal punto di vista della resistenza a corrosione è stata realizzata al momento presentato Zincrol [illegible] Zinco Bromo-Ossido di cromo). Questo prodotto presenta oltre ad una superiore resistenza alla corrosione, una lavorabilità paragonabile a quella dell'acciaio nudo.

Per queste sue peculiarità, lo Zincrol è stato adottato da Ferrari su tutta la gamma dalla sua auto, da Lamborghini sulle parti strutturali di un suo modello, da Maserati nella carrozzeria dei propri autobus e da altra casa.

A valle di tutto questo, Nuova Prosidea collegata a Laf entra ad avvantaggiarsi della specializzazione sopra descritta di un prodotto qualificato per l'auto può a sua volta offrire un servizio più snello per le minori dimensioni dei suoi fornitori che peraltro nel campo dello stampaggio a freddo della lamiera.

Laf e Nuova Prosidea sono due aziende pendolari che con il supporto del gruppo Finadar possono garantire un prezzo competitivo unitamente al servizio più adeguato al settore.

Arrestato il responsabile della dispensa dell'ospedale oftalmico

Riempiva la propria cantina col cibo destinato ai malati

L'uomo, 60 anni, avrebbe sottratto olio, zucchero, riso, tonno in scatola e altri prodotti - Un collaboratore è stato denunciato - Sorpresa fra il personale: «E' incredibile»

«*Incredibile! Era conosciuto per la sua pignoleria. Registrava tutto con una meticolosità quasi maniacale: i mesi chili, gli etti. La sua fobia erano gli sprechi*». Questi i commenti che si raccoglievano ieri [illegible] il personale dell'ospedale oftalmico, dove, in pochissime ore, si è diffusa la notizia dell'arresto del capo dispensa per peculato continuato e aggravato, e della denuncia a piede libero di un cuoco per lo stesso reato.

I fatti. Qualche settimana fa arriva a magistratura e carabinieri un esposto in cui si denuncia che all'oftalmico spariscono partite consistenti di cibo destinato agli ammalati. Partono discrete indagini del nucleo operativo, coordinate dal sostituto procuratore, dott. Fassio, dal maggiore Lotti e dal capitano Frasca. Quando i primi accertamenti danno esito positivo, i carabinieri compiono una decina di perquisizioni.

Proprio nella cantina e in casa di quella che pareva la persona meno sospettabile, Orlando Fermo, 60 anni, via Pavia 11, capo della dispensa, viene trovato un quintale di olio, mezzo quintale di zucchero, una ventina di chili di grasso, una trentina di sale, e poi, ancora, riso, preparato brodo, pelati, piselli, tonno in scatola, budini. Tutta roba destinata agli ammalati. Il valore commerciale, secondo gli inquirenti, ammonta a alcuni milioni. Meno esistente il quantitativo di prodotti alimentari trovato a casa del cuoco, Antonio Greco, 33 anni, via Cibrario 38: un paio di provole e una decina di chili di parmigiano. I due, fermati e sentiti dal giudice, pare abbiano ammesso di essersi appropriati della roba. Orlando Fermo è stato arrestato, Greco, invece, rilasciato e denunciato. Ieri ha regolarmente lavorato.

Orlando Fermo, 60 anni

L'inchiesta ha lasciato tutti di sasso. Il prof. Luria, direttore sanitario: «*Non riusciamo ancora a capire... E' la prima volta che all'oftalmico succede un fatto di questo genere*». Stupore anche nella voce del direttore amministrativo, dott. Lenzi: «*Siamo molto sorpresi: non c'è mai stato nessun dubbio sulla moralità di Orlando Fermo. Periodicamente facciamo controlli in dispensa e tutto è sempre risultato regolare*». Raccomanda Lenzi: «*Non esageriamo, però: secondo i nostri conti il valore della merce è di meno di un milione*».

Sorpresi anche i colleghi di lavoro: «*Fermo non aveva bisogno: era scapolo, aveva un discreto stipendio, più di un milione al mese, e viveva con la sorella pensionata* (anche lei era stata dipendente dell'ospedale). *Non sopportava gli sprechi: era capace di rimproverare chi sprecava un pezzettino di formaggio. Un esempio: in un reparto una sera ha mandato [illegible] mele. Le infermiere gli hanno telefonato lamentandosi e chiedendone altre due. Lui se ne ha risposto? "Dividetele a metà!". Lavorava qui da quasi quarant'anni. Aveva cominciato come operaio, era poi passato al controllino, nell'81 aveva vinto un concorso interno ed era passato alla dispensa*».

«Rapina» la scorsa sera [illegible] autotrasporti «Unione corrieri cuneesi» di via Bologna 94. Tre giovani, armati e mascherati, hanno aggredito il titolare, Massimo Garneri, 24 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 15 milioni. Poi si sono allontanati a bordo di una 128 verde. La stessa ditta era già stata rapinata la scorsa settimana, forse dalla stessa banda.

Un unico filo potrebbe legare entrambe le vicende

Il giallo delle due donne Una morta, l'altra sparita

Della prima, trovata cadavere in Po, è quasi certo che si tratti di omicidio - Della seconda si è persa ogni traccia da 15 giorni

La [illegible] della morte di Giovanna Bicchi, 64 anni, madre di tre figli, sono ancora misteriose. Il cadavere è affiorato martedì pomeriggio nel Po, il perito settore non ha ancora potuto stabilire se si è suicidata o è stata uccisa. E resta il mistero. Come quello che avvolge la scomparsa di Addolorata Benvenuto, 47 anni, della quale non si hanno più notizie da due settimane. Alcuni elementi portano a collegare le vicende: due omicidi?

Dicono i parenti della Bicchi: «*Non stava bene, era depressa, turbe mentali. Aveva tentato due volte di uccidersi*». Il suo fascicolo, in questura, racconta che non aveva neppure [illegible] anni quando fu condannata, «*in nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III*», a pochi mesi di carcere e 300 mila lire di multa per «*appropriazione indebita*». Poi, anni addietro, alcuni rapporti degli agenti della [illegible]ne.

Si è scoperto, adesso che è morta, che percepiva le pensioni dei genitori, morti da anni: circa 600 mila [illegible] al mese. Questa truffa ai danni dello Stato sarebbe stata possibile grazie ad un amico, che si era presentato come dipendente dell'Inps: polizia e carabinieri lo stanno cercando. Ma, dal racconto di un parente, emerge un altro particolare. Uno dei figli, un ragazzo di 22 anni, è tossicodipendente: «*In casa hanno fatto di tutto per aiutarlo. La madre, per stargli vicino, è arrivata a procurargli l'eroina*». La donna è scomparsa la sera del 19 aprile. Il marito ricorda: «*Aveva ricevuto una telefonata, è uscita per incontrare, mi disse, un'amica*». Un appuntamento con uno spacciatore? Con un creditore? Inquietanti interrogativi, per ora senza risposta.

Di Addolorata Benvenuto, madre di due figlie, non si hanno notizie da due settimane. Nota alla Buoncostume, viveva sola. E' uscita [illegible] sera, verso le 18. Due ore dopo alcune amiche l'hanno vista salire sull'auto di un cliente, in lungodora Firenze. Ed è scomparsa.

Tre giovani, armati di pistole e fucili a canne [illegible], hanno fatto irruzione, ieri pomeriggio, nell'orologeria-oreficeria di Giorgio Artuso, 32 anni, piazza Cavaliere 5, a Rivoli. Intimato il «mani in alto» al proprietario, che aveva appena aperto e stava per esporre alcuni orologi in vetrina, si sono impossessati di merce per 5 milioni e sono fuggiti a bordo di una Golf GL bianca rubata.

Sconosciuti, ieri notte, poco prima delle 2, hanno sparato cinque colpi di pistola contro l'ingresso del night club Chatam di via Teofilo Rossi. Il fatto non ha avuto testimoni e il gerente del locale, Claudio Albanese, 29 anni, via Don Minzoni 24 bis, Moncalieri, non ha saputo spiegare alla polizia il motivo dell'attentato. Probabilmente, si tratta di un avvertimento.

La droga [illegible] in soffitta

La Finanza arresta tre persone e recupera quasi 300 grammi di [illegible]

Stavolta l'eroina era nascosta in un mobiletto e in una soffitta. Purissima, di qualità superiore, la droga era appena arrivata da una raffineria clandestina. Sul mercato torinese avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio 150 milioni. Ma sono arrivati prima gli uomini della sezione stupefacenti della Guardia di finanza e tre persone sono finite in carcere.

Le manette sono scattate ai polsi di Maria Libertino, 28 anni, via Cumino 72, e di Antonio Bilancuoli, 33 anni, detenuto in semilibertà. I finanzieri, con una perquisizione compiuta nei giorni scorsi, hanno scoperto nascosti nella soffitta della coppia 213 grammi di eroina. Dalle indagini effettuate si presume che il Bilancuoli, durante i giorni in cui usciva dal carcere, si dedicasse ad una attività tutt'altro che confacente con la necessità di una stabilizzazione morale e civile, viste le sue condizioni di detenuto.

Le indagini dei finanzieri sono proseguite nella speranza di rafforzare anche i fornitori, ma invano. Tuttavia hanno portato alla individuazione di un altro spacciatore, Francesco Adesso, 31 anni. L'uomo, che lavorava in un mobilificio, aveva nascosto tra sedie e trumeau 50 grammi di eroina, 50 di hashish, 800 di lattosio (per allungare le dosi di eroina pura), bilancini e 2 milioni.

Come ridere in classe

Gli scolari delle elementari invitati a disegnare gli adulti - Cultura e satira

Andare a scuola con il sorriso può essere utile per studiare con minore fatica. E poi, si sa, ridere fa buon sangue. Ispirandosi a questo concetto [illegible], oggi un po' dimenticato, il Caus (Centro arti umoristiche e satiriche) lancia una manifestazione su «*mondo del bambino*» e la «*scuola*» per i ragazzi [illegible] elementari pubbliche e private.

Spiega Raffaele Palmo, giovane disegnatore umorista: «*La finalità è di scoprire, attraverso il disegno, l'ottica ironica con la quale i ragazzi osservano e giudicano gli adulti. Non viene chiesto di ridicolizzare il loro insegnante, ma il maestro anonimo, creando però una situazione vissuta nella realtà o nella fantasia*». E' uno stimolo alla creatività, che può tramutarsi in consenso, ma anche in critica per l'insegnante. Il quale, a sua volta, dovrà saper accettare e fare tesoro della lamentela bonaria.

I lavori dovranno essere consegnati al Caus, corso Trento 13, entro il 30 aprile. Non sono previsti premi: lascerebbero l'amaro in bocca a quelli che non li ricevono. «*Tutti avranno la soddisfazione di vedere esposta, a maggio, la propria opera in una mostra che offrirà, a coloro che si dedicano al mondo del bambino, di studiare una realtà poco conosciuta e divertente*». Ragazzi e maestri potranno avere suggerimenti e consigli telefonando al 280135 dalle 12.30 alle [illegible] e al 235720 dalle 6 alle 8.

Il Caus, sorto di recente per studiare e divulgare tutte quelle forme di cultura legate alla satira e all'umorismo (tra i suoi soci figurano Giorgio Cavallo, Franco Bruna, Armando Testa) mette a disposizione una bibli[illegible]specializzata e un archivio. Organizza incontri mensili con umoristi ed esperti, visite guidate ai musei. Chi sa, per esempio, che al Museo dell'Automobile si possono ammirare le preziose tavole umoristiche del suo fondatore Carlo Biscaretti di Ruffia, chi al Museo Egizio ha scoperto le figure grottesche e dissacranti di alcuni papiri, o l'enorme pregevole raccolta di satira politica [illegible] Museo del Risorgimento?

m. val.

La protezione animali è perseguitata

Una grave denuncia del vicepresidente Traisci: «Da quando abbiamo chiesto alla magistratura [illegible] far luce sulle precedenti gestioni, da Roma ci [illegible] stati tagliati i fondi!» - «Chi ci vuol male?»

L'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali, fondato da Giuseppe Garibaldi a Torino nell'aprile [illegible] 1871 è nella bufera. Il nuovo consiglio ha chiesto un intervento della magistratura sull'attività dei precedenti amministratori. [illegible] dopo questa richiesta improvvisamente sono stati tagliati i contributi dello Stato alla sede centrale di Roma. La denuncia di questa situazione è di Silvano Traisci, presidente della sezione torinese e ora vicepresidente nazionale. Anche un'interrogazione parlamentare del [illegible]rale Patuelli sulle vicende dell'Enpa finora è rimasta senza risposta.

«*E' una situazione assurda* — esordisce il vicepresidente Traisci —, *da quando l'ente nel '79 perse il diritto giuridico pubblico, assumendo il diritto di associazione privata e mantenendo i contributi dello Stato per il suo [illegible]fo, sono successi molti fatti che hanno bisogno di chiarimenti. Per questo ci siamo rivolti alla magistratura*».

Attualmente l'Ente ha una [illegible] sezione in via Attilio Regolo 18. Conta 122 sezioni e delegazioni periferiche, con 60 mila soci iscritti in tutta Italia. Il suo patrimonio, secondo Traisci, ammonterebbe a beni immobiliari per parecchi miliardi (quasi tutti lasciti), dei quali non si conoscono i proventi.

«*Nel [illegible] del '79 venne nominato dal ministro degli Interni Rognoni, come commissario straordinario dell'Enpa, il magistrato Giuseppe Croce (scritto alla P2, ora pretore a Tivoli, — continua Traisci —, contemporaneamente venne anche designato revisore dei conti, il dott. Corradini, Ebbene, dopo 6 anni, non abbiamo ancora ricevuto una relazione definitiva sui precedenti bilanci. Nell'83 fu eletto il nuovo consiglio, con presidente D. Carlo Rambaldi di Perugia e vice Roberto Bertini di Arezzo, sciolti nel luglio '84*».

Ma in un recente controllo sulla situazione amministrativa della Protezione animali, sarebbero emerse delle sorprese. «*Noi abbiamo constatato presenti illeciti amministrativi e finanziari* — prosegue Traisci —, *come consiglio il 23 febbraio scorso abbiamo denunciato alla magistratura i precedenti amministratori: falso in bilancio, appropriazione indebita, truffa, omesso versamento di contributi e altro*».

Ma il desiderio di trasparenza sulle passate gestioni e situazioni finanziarie dell'Ente, non deve essere piaciuto a qualcuno. Ed ecco la novità: i 120 milioni annuali di contributo dello Stato, che venivano destinati alla sede centrale dell'Enpa, non sono più stati erogati.

«Come mai? — si domanda il vicepresidente torinese —. *Evidentemente la nuova ventata di polizia deve aver disturbato. Noi siamo entrati per riqualificare l'Ente, ma sono cominciati i boicottaggi. Già nel settembre scorso si sapeva che ci saremmo rivolti alla magistratura per far luce sulle precedenti gestioni*».

E così [illegible] Gazzetta ufficiale del 14 [illegible] nell'elenco delle associazioni che usufruiscono di contributi per le loro attività di promozione sociale, la Protezione animali non c'è più. E l'Enpa si trova [illegible] fondi. Col rischio di chiudere.

g. dolf.

Negozi a Pasqua

Per Pasqua le panetterie e le latterie hanno la facoltà di tenere aperto fino alle 13. Lunedì di Pasquetta tutti i negozi rimarranno chiusi.

Messaggi urgenti

ELETTRAUTO qualificato conoscenza banchi prova Rabbit ed elettronica per auto cerca lavoro, disposto anche giorni pari massima serietà. Telefonare 767 056

PANETTIERE specializzato 37enne cerca lavoro. Telefonare 339 206 - 285.491

echi di cronaca

Studio professionale

Tenuta contabilità ordinaria informatizzata e revisione dei conti secondo leggi Visentini bancari finanziarie. Commercialisti industriale 1 543 930 ore ufficio

S. R. antifurti chiamateci

per installazioni sistemi impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica Corso Francia 369 Torino Tel. 783 711

Domani su Tutto libri

Caro diario, ti mando a un concorso

La scandalosa memoria della Duras

La scrittrice francese ci parla del suo romanzo «L'amante»

Il tango, musica e letteratura

LA STAMPA

SCIARE A BARDONECCHIA

OTTIMO INNEVAMENTO SULLE PISTE
ENTUSIASMANTI ITINERARI E GITE
ORGANIZZATE IN FUORI-PISTA
CON L'ELICOTTERO

Informazioni: TOURISPORT Bardonecchia - P.za Europa 15 - Tel. 0122 99.137

CAPO SERVIZI TECNICI DI STABILIMENTO

Il candidato ideale, di età intorno ai 35-40 anni, in possesso almeno del diploma di perito industriale, con buona conoscenza del disegno tecnico, avrà maturato una significativa ■ documentata esperienza professionale nella manutenzione di impianti industriali.

■ richiedono spiccate attitudini alla organizzazione, motivazione e conduzione di personale qualificato.

La sede di lavoro è in provincia di CUNEO.

I livelli di remunerazione e ■ professionalità sono tali da soddisfare candidati ambiziosi ■ provvisti delle caratteristiche indicate.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae ■:
PUBLIKOMPASS 105 G — 20123 MILANO

Gruppo industriale piemontese

ricerca

DIRETTORE GENERALE

per una delle proprie Società operante nel settore della meccanica pesante. La responsabilità richiede particolare attenzione alla gestione del personale e ■■ processo produttivo, mentre per la funzione commerciale ■ potranno anche utilizzare gli opportuni servizi del Gruppo.

La ricerca si rivolge a persone che abbia maturato una significativa professionalità nella gestione di unità produttive e che sia motivata ■■ una esperienza ■ gestione globale.

Sono previsti ■■ inquadramento dirigenziale ed un livello retributivo interessante per il ruolo previsto.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 447 — 10100 TORINO

---

importante azienda ■ rilevanza nazionale operante nel settore abbigliamento situata in Abruzzo

RICERCA

MODELLISTA PER UOMO

con provata esperienza maturata nel settore abbigliamento uomo.

Desideriamo assumere persona tecnicamente preparata abituata ■ lavorare in équipe e con esperienza tale da soddisfare le esigenze ■ moda.

Viene offerta anche ■■ retribuzione complessiva di sicuro interesse, anche per i candidati più esigenti.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS ■■ ■ — 20123 MILANO

SWEDA

importante società leader beni strumentali elettronici

ricerca

RESPONSABILE AREA COMMERCIALE

● Capacità animare e gestire la rete commerciale ● capacità amministrazione vendite ● capacità gestire direttamente trattative con clientela zonale a livello medio alto ● esperienza almeno triennale in mansioni analoghe ■ auto propria

FUNZIONARI ISPETTORI VENDITE INDIRETTE

● Capacità di presentazione prodotti di elevato contenuto tecnologico ● almeno due anni di esperienza nel settore della vendita ● capacità di istruzione alla clientela nei post vendita ● età 30-35 ● auto propria.

TECNICO PER ASSISTENZA ALLA CLIENTELA

■ Capacità di gestire globalmente problematiche assistenza alla clientela ■ diploma di elettronica (o cultura equivalente) ● buona conoscenza pratica della materia ● disponibilità a viaggiare ● almeno due anni di esperienze lavorative in mansioni analoghe ● età 28-32 ● auto propria

Per tutte le posizioni la società offre:

● un ambiente di lavoro dinamico e stimolante ● ■■ retribuzione di sicuro interesse ● sede di lavoro: Torino

Inviare curriculum vitae dettagliato, indicando anche un recapito telefonico, a: **PUBLIKOMPASS ■ M — 20123 MILANO.**

Importante società leader nel proprio settore per introduzione nuovo ciclo rivolto sul mercato ricerca

n. 1 Agente ■ vendita residente nella provincia di Torino
n. 1 Agente di vendita residente nella provincia di Cuneo
n. 1 Agente di vendita residente nella provincia di Aosta
n. 1 Agente di vendita residente nella provincia di Vercelli

Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 23-32 anni, auto propri, curiosità mentale superiore.
Offresi: rimborso spese mensili di Lit. ■■■■ + provvigioni per un totale ■■■■ ■ 2.300.000-2.500.000 lire demostrabili dal 1° mese di attività e commisurate alle reali capacità professionali, inquadramento di legge.
Per lasciare conoqiuio telefonare al n. 011 745.508 chiedendo dell'interno 2.

Importante azienda petrolifera settore lubrificanti cerca

■■■■■■■■ COMMERCIALE
■■■■■■■■ - VALLE D'AOSTA

La persona assunta, in collaborazione con il capo area, avrà l'incarico di gestire la rete di agenti della regione. Sono idonei candidati in possesso di diploma di scuola media superiore, di circa 30 anni, con qualificata esperienza di addestramento di personale di vendita, ricchi di dinamismo e spirito d'iniziativa, e fortemente motivati al successo.

Gradita la residenza a Torino. Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito a:
PUBLIKOMPASS 103 G — 20123 ■■■■■

■■■■■ azienda siderurgica ricerca un

■■■■■■■■ ■
**■■■■■■■■

COME SI DIVERTONO I GIOVANI IN PROVINCIA

Susa, piacere dello sport

Gran parte dei 1200 ragazzi, [illegible] età inferiore ai 25 anni, non soddisfatti [illegible] attrezzature offerte dalla cittadina, puntano sull'alpinismo e sullo sci, raggiungendo i centri dell'alta montagna - Solo una discoteca ed un cinema

Per i settemila abitanti di Susa non possono certo bastare i brandelli di storia che l'antica capitale di un'intera vallata sembra conservare gelosamente, dai reperti romani alla memoria imbarazzante. La crisi si fa sentire, qualche fabbrica ha chiuso, la disoccupazione è aumentata. La cittadina soffre questi problemi, uniti [illegible] un sovradimensionamento delle strutture pubbliche che finiscono per penalizzare le [illegible] murali. A Susa convivono quasi tutti i servizi che altre sono propri di [illegible] città: le scuole, [illegible] uffici giudiziari, il carcere, l'Unità sociosanitaria locale. Qui hanno [illegible] loro sede la [illegible] vescovile, la compagnia [illegible] carabinieri, il Gruppo [illegible] artiglieria da montagna «Pinerolo».

Non tutte queste strutture gravano sul bilancio comunale: ma molte sì, e finiscono per impoverire [illegible] l'amministrazione e privare [illegible] cittadina di spazi insufribili da associazioni ed enti ricreativi.

«*Il nostro problema è quello di essere una capitale per tradizione, [illegible] per superiorità economica. Solo quando verranno sciolti alcuni nodi complessi, tipo viabilità [illegible] aeroporto, potremo pensare ad un rilancio di Susa*» conferma l'assessore [illegible] problemi giovanili Marco Canavoso. Da lui viene la conferma che le evidenti contraddizioni in cui [illegible] dibatte la cittadina finiscono per riflettersi anche sui 1200 [illegible] in età compresa tra i 16 ed i 25 anni. Ed a loro vanno aggiunti anche quelli che frequentano [illegible] medie superiori, dal liceo classico [illegible] all'istituto tecnico per aspiranti periti, [illegible] magistrale al professionale.

Custodi delle tradizioni

Tra i molti problemi che caratterizzano Susa non sembra esservi quello, altrove così accentuato, dell'integrazione tra due realtà etniche. La popolazione indigena [illegible] convivere senza [illegible] con [illegible] immigrati, salvo a Susa molti anni fa, quando una relativa agitazione sembrava [illegible] pionare molte difficoltà.

Ma gli immigrati a Susa sembrano essere comunque appassionati custodi delle loro tradizioni. Così hanno fondato un'associazione, «Amici della Calabria», che raggruppa 180 persone, in maggioranza originari [illegible] Paola, in provincia [illegible] Cosenza. Nulla a che fare però con la semplice nostalgia, visto che vi aderiscono almeno una sessantina di giovani. E lo stesso [illegible] Liberato Trotta, ha [illegible] poco superato i trent'anni: «Non possiamo lamentarci del nostro rapporto [illegible] gli abitanti della [illegible] teniamo comunque alle nostre [illegible] abbiamo anche fondato un gruppo folkloristico che [illegible] esibisce regolarmente. [illegible] partecipiamo alle iniziative locali, anche se quest'anno non siamo riusciti ad allestire il carro di Carnevale. Ci mancava [illegible] spazio adeguato».

Cosa fanno i giovani di Susa nel tempo libero? Per lo più migrano verso lidi più accoglienti, alcuni spingendosi fino alla grande città, la maggior parte fermandosi alle discoteche [illegible] Avigliana e risalendo la montagna fino a Bardonecchia, Salice d'Ulzio, Sansicario [illegible] offre poco: [illegible] discoteca e un cinema non possono bastare. Il Teatro Civico [illegible] chiuso per ragioni [illegible] di sicurezza, gli impianti sportivi attendono da [illegible] spicco finanziamento (tre miliardi) una maggior funzionalità. Verranno costruite una piscina coperta ed una pista [illegible] pattinaggio [illegible] ghiaccio. Sono in funzione un campo di calcio, uno di tennis e, nota lieta, quattro palestre.

Molti ovviamente puntano sullo sci e sull'alpinismo. Dice Sante Miletto, [illegible] dei [illegible] sponsabili del Club Alpino: «*Gli iscritti sono circa 150, [illegible] metà dei quali giovani. Partecipano attivamente a gite ed escursioni, si impegnano anche nei corsi di apprendimento e perfezionamento delle tecniche*».

A Susa sono nati anche [illegible] gruppo teatrale, il «Teatrolaboratorio», che ha esordito quattro [illegible] fa [illegible] un musical e recentemente ha portato in scena Cechov, [illegible] dichiarato intento di entrare anche nel mondo della scuola; il Gruppo Corale e Strumentale Sant'Evasio, venticinque elementi: «*Il [illegible] repertorio è prettamente ecclesiastico* — spiega il responsabile, Enrico Parducci —. *Abbiamo tenuto concerti in tutta la valle, [illegible] anche a Torino. I giovani? Sono [illegible] molti, tutti entusiasti...* ed [illegible] un istituto musicale, intitolato al violinista [illegible] Giovan Battista Somis. «*È sorto da alcuni anni ed ha ottenuto un notevole favore in tutte le fasce d'età, ma particolarmente in quella giovanile* — dice Francesca Lanfranco, insegnante di pianoforte —. *Per lo più [illegible] tratta di ragazzi che vogliono imparare uno strumento, qualcuno ha anche ostenuto con successo l'esame [illegible] Conservatorio*».

Non [illegible] dunque gli aspetti positivi: resta il fatto che i problemi sembrano superarli [illegible] sostanzialmente hanno due nomi: droga e disoccupazione. Per accedere a quattro posti [illegible] applicato in Comune (con assunzione limitata a tre soli mesi) si sono addirittura presentati in 221, a conferma di una situazione quasi drammatica: «*La nostra economia è in effetti tutt'altro che ricca* — dice ancora [illegible] Canavoso — ed *è andata [illegible] via impoverendosi, anche perché il turismo a Susa è quasi assente*». Dalle frustrazioni sul lavoro nasce forse il fenomeno-droga, che sembra assumere proporzioni [illegible] allarmanti.

Giampiero Paviolo

Una Pasqua di solidarietà con il Sermig

Pasqua per la pace e per la solidarietà, domenica, nell'ex Arsenale [illegible] via Borgo Dora, trasformato dal Sermig in casa della Speranza: nella chiesa appena terminata, e il cui pavimento è realizzato con [illegible] mila blocchi [illegible] legno restaurati da migliaia di mani in tutta Italia, il primo flauto solista dell'orchestra Santa Cecilia di Roma Angelo Persichelli offrirà un concerto [illegible] musica classica. Lo accompagneranno cinque giovani diplomati o diplomandi al Conservatorio di Torino: Monica Bissaca Raffaele Montanaro Mauro Tabasso, Massimo Parcinello ed [illegible] Cerrato.

Sarà l'occasione per l'animatore [illegible] Sermig Ernesto Olivero, [illegible] ricordare la [illegible] te istituzione della Cooperativa che vede lavorare insieme, seppur in realtà diverse, carcerati e «uomini liberi». I primi realizzeranno lavori manuali, i secondi li commercializzeranno.

Una divisione di compiti che renderà uguali gli uni e gli altri nello sforzo di superare le barriere imposte dalla prigione. Gli utili andranno in parte ai detenuti: la parte servirà a pagare il riscatto [illegible] reclusi per debiti in Italia. L'iniziativa, che [illegible] avuta, [illegible] fatto nascere, la solidarietà del cardinale Pellegrino, del senatore a vita Norberto Bobbio, e di Benigno Zaccagnini, è stata la settimana [illegible] illustrata anche a Giovanni Paolo II e al presidente Pertini. «Già — dice Olivero — *stiamo raccogliendo i primi frutti. Abbiamo ricevuto adesioni da tanti amici rinchiusi in varie carceri [illegible] Roma e Bellizzi Irpino, da Milano e Cuneo, a Voghera*».

Chiarito il «giallo» di Condove: la minorenne confessa

Ha ucciso il figlio neonato

La diciassettenne fatta arrestare per gravi sospetti [illegible] Tribunale dei minorenni si è decisa a parlare e ha indicato [illegible] magistrato il luogo dove [illegible] sepolto il bimbo, nei pressi [illegible] una stalla in montagna - Previsti altri arresti

I carabinieri [illegible] Condove hanno trovato la salma del neonato partorito dalla diciassettenne [illegible] Condove arrestata lunedì scorso per infanticidio. La salma del bimbo [illegible] stata scoperta sotto una grossa pietra ad un centinaio di metri dall'abitazione montana della giovane. Si è aperto così [illegible] altro spiraglio sul misterioso «giallo» maturato in [illegible] ambiente contadino [illegible] alta montagna.

La ragazza che fino all'ultimo ha negato, avrebbe confessato, dopo essere finita in carcere, [illegible] giudice del Tribunale dei minorenni, [illegible] aver partorito il figlio da [illegible] forte [illegible] [illegible] a una decina di parti di animali nella stalla di montagna dove viveva.

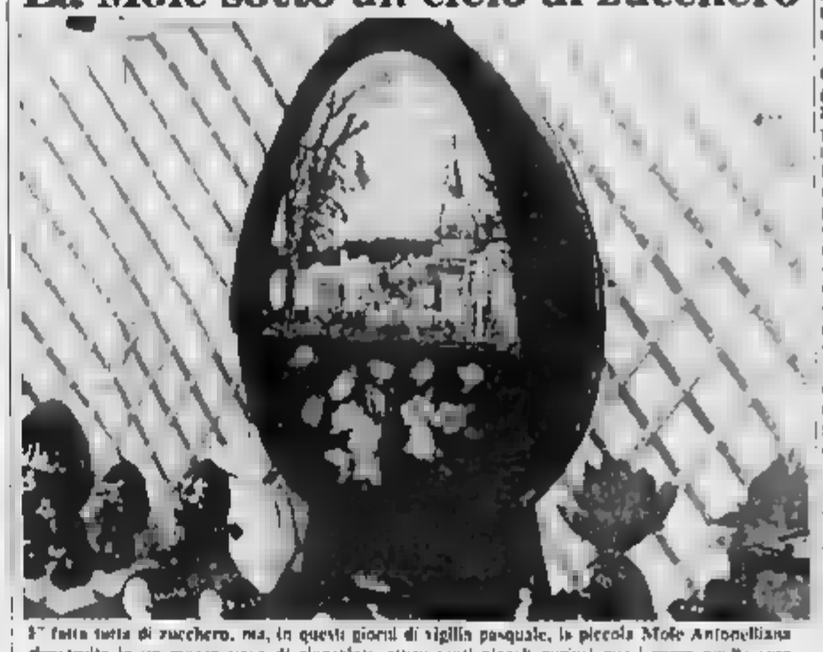
C. O., 17 anni ieri al Perrante Aporti avrebbe indicato al procuratore della Repubblica dottor Fornelli il luogo dove nell'agosto scorso avrebbe, sempre da sola nascosto la [illegible] ma del neonato. Il magistrato ed i carabinieri [illegible] Condove hanno raggiunto Borgata Cagnor a quota 1000 metri sopra il Comune di Condove, dove solitamente la ragazza passava i mesi estivi insieme [illegible] padre accudendo ad [illegible] ventina di mucche.

Una [illegible] fitta [illegible] vegetazione chiamata «*Bosco Foppio*» a circa 200 metri da un piccolo fienile, con due camere adibite ad abitazione. Non è stato difficile individuare la grossa pietra che era stata indicata [illegible] ragazza. Sotto la [illegible] ricoperto [illegible] pochi centimetri di terra, veniva [illegible] luce il cadavere del neonato, avvolto in [illegible] straccio bianco ed ormai in avanzato stato di decomposizione.

La ragazza avrebbe partorito, da sola, nella camera dei genitori nell'abitazione rurale [illegible] frazione Cagnor. Il padre [illegible] quel periodo era ricoverato [illegible] in ospedale mentre la madre affermerebbe di aver lasciato la [illegible] sola, perché doveva accudire [illegible] altri animali che d'estate rimarrebbero nella stalla [illegible] un'altra cascina di Condove. Con [illegible] ritrovamento del cadavere [illegible] piccolo si [illegible] quindi [illegible] posizione della giovane che ora è accusata di infanticidio, sottrazione ed occultamento di cadavere e rischia sino a 19 anni di carcere [illegible] Non si escludono sviluppi che potrebbero portare all'arresto di altre persone che gli investigatori presumono avrebbero aiutato la ragazza. I carabinieri [illegible] inoltre cercando di identificare un giovane che nell'estate scorsa avrebbe assiduamente frequentato la giovane. Oggi verrà eseguita l'autopsia sulla salma.

Fulvio Morello

La Mole sotto un cielo di zucchero



È fatta tutta di zucchero, ma, in questi giorni di vigilia pasquale, la piccola Mole Antonelliana rivestirà lo un manto nuovo di cioccolato allora tanti piccoli curiosi quasi [illegible] quella vera

Una mozione votata dal Consiglio Comunale

Ivrea teme di perdere il liceo sperimentale

Secondo [illegible] circolare della Falcucci la scuola potrà proseguire l'attività solo trovando per [illegible] prime classi insegnanti di ruolo

Ancora preoccupazioni al liceo sperimentale «Gramsci» di Ivrea ed alla sezione staccata [illegible] Caluso. C'è il timore infatti che, [illegible] un volta, il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, richieda per le classi prime [illegible] copertura [illegible] tutti i posti [illegible] docenti [illegible] ruolo. Un'operazione che, stante l'attuale situazione, [illegible] impossibile, per la [illegible] di docenti [illegible] tutti i requisiti. Unica soluzione sarebbe trasferire alle prime classi gli insegnanti degli anni successivi: ma è chiaro che una manovra di questo tipo finirebbe per inficiare il principio della continuità didattica.

I Consigli comunali [illegible] Ivrea e Caluso hanno così [illegible] to una mozione nella quale esprimono tutte le loro preoccupazioni facendosi interpreti dei possibili disagi all'interno delle scuole interessate. Il vicepreside del «Gramsci», Agostino Putto, il però moderatamente ottimista: «*Ritengo che, come è già avvenuto lo [illegible] settembre, [illegible] finirà con l'applaudirci e potranno essere nominati docenti anche non di ruolo*».

Le pre-iscrizioni hanno comunque lasciato intendere che i genitori non si sono lasciati scoraggiare dalle circolari del ministero: 180 ragazzi di Ivrea e del Canavese accederanno il prossimo anno alle classi prime, che dovrebbero essere in tutto sette.

Ma le sperimentazioni, come si legge nella mozione [illegible] Consigli comunali «*hanno, dopo dieci anni di vita, il carattere di offerte formative stabili ed uniche rispetto al territorio*». Un buon motivo cioè perché la circolare Falcucci [illegible] debba [illegible] in ogni caso applicata all'istituto sperimentale? «*In effetti* — conferma il professor Putto — *negli ultimi anni le variazioni di programma [illegible] state minori. Per il prossimo non se abbiamo richieste alcune*».

A Costera 150 milioni [illegible] tare Cuorgnè [illegible] una illuminazione pubblica più razionale e soprattutto meglio distribuita nelle diverse località.

Il progetto, redatto dall'architetto Berta, è stato approvato dal Consiglio comunale e riguarda otto frazioni, oltre alle centrali via Torino, via Ivrea e piazza Martiri della Libertà, attualmente al buio per una buona metà della superficie.

[illegible] Gli agenti della mobile li hanno sorpresi sulla porta [illegible] [illegible] sala corse mentre [illegible] vano facendo sconcinese clandestine identificati Renato Becchio, 52 anni e Antonio Madeo, 40, [illegible] denunciati alla magistratura.

Le offerte dei lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

In memoria del [illegible] Piovano Secondo, le sorelle, i [illegible] e i nipoti 500.000; La Terra Emilia 500.000; in memoria [illegible] Rita e Marito da parte di Barbara e [illegible] 500.000, alla memoria di Rita e Marino [illegible]. In memoria [illegible] Fornengo Agostino, i parenti 475.000, per volontà e in memoria del nostro amatissimo papà [illegible] di Vittorio Veneto Gioachino Giovanni [illegible].

Dalle carceri

Personale civile e militare [illegible] casa circondariale [illegible] Torino in memoria della dottoressa Famiglietti Franco 400.000; in memoria di Enza Capuano, i colleghi del I° ufficio II.DD Torino 270.000; Pro [illegible] [illegible] Torre Canavese 250.000; il maestro e il [illegible] di Radio Torino in memoria di Ezio Tarantelli [illegible], in memoria di Meneghello Ettore, gli inquilini di [illegible] Regina Margherita 212 bis e gli operai del cantiere Santa Chiara della ditta Zoppoli di Torino 226.500; in ricordo di Domiciello Giuseppe parenti e amici 320.000; in memoria di Merlino Luigia in Prandi, i parenti [illegible].

Ospedale Valdese

Colleghi [illegible] dell'ospedale Evangelico Valdese [illegible] Torino in memoria di Morgese Francesca 300.000; in memoria di Scorzari Adriana, i colleghi del Maria Adelaide 300.000; in memoria di Emilio Corrente, Luigi, Elio, Aldo, Mauro Giuseppe e [illegible] 300.000; Sergio e Mariolina nel ricordo affettuoso [illegible] Benedetto 300.000; in memoria [illegible] Mario Velluva, gli amici del Bar Sport 295.000; i colleghi del mercato dei fiori [illegible] Torino, per la defunta Fiorito Gabriella in Palmero 280.000.

Gli inquilini, gli amici in memoria di Panero Giovanni 250.000; gli amici condomini e vicini, in ricordo e suffragio della cara Caterina Molino [illegible] Gianolio 250.000; gli allievi dell'I.T.C Einaudi Torino in ricordo delle professoresse Verdola A. Maria e Olivieri Matilde 250.000; amministrazione e dipendenti [illegible] [illegible] cura per riabilitazione neuromotoria Papa Giovanni XXIII [illegible] Pianezza in memoria di Giovanni Carlo Panetto 245.000; in memoria di Cordero Pasqualina [illegible] Carbone, i nipoti 240.000; gli amici di Bertesseno [illegible] memoria di Vincenzo 230.000; in memoria [illegible] Vivenza Francesco 225.000; i condomini di via San Remo 2 e di corso Cosenza 61 in memoria di Ettore Campo 225.000; gli amici Borghigiani [illegible] San Rocco, [illegible] memoria dell'indimenticabile [illegible] Molino [illegible] Gianolio 223.600; in memoria [illegible] Piero Orilia, i compagni [illegible] classe con rimpianto 220.600.

Ragioneria regionale

Colleghi Ragioneria Regionale dello Stato di Torino in memoria [illegible] Morgese Francesca 140.000; in memoria di Roberto Manione, [illegible] inquilini [illegible] [illegible] Ferrucci, 105 140.000; in memoria di Bria [illegible] i condomini di via Bizzozero 8 e 11 via Thonon 6 e 8 Torino 127.000; in memoria [illegible] della Dori Claudia in Diaferia, i condomini di Lungadora Napoli 9 Torino 120.000; B.R. 120.000; i condomini [illegible] via Terni 40 [illegible] ricordo di Giuliano Conchin 120.000; cugini, cognati e nipoti in memoria [illegible] Zucco Domenico 120.000; in memoria [illegible] Daniele e Giovanni Ventura la classe II C scuola Don Murialdo Torino 112.000.

Come [illegible] fanno i [illegible]

I versamenti per le sottoscrizioni del giornale si [illegible] fare agli sportelli [illegible] «Specchio dei tempi», via [illegible] 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 13-16) e via Marenco 32 (8,30-12; 13-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche [illegible] inviate con [illegible] vaglia a «La Stampa» (via Marenco [illegible] indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si [illegible] pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

[illegible] In memoria di Specchia Domenico, i colleghi di lavoro della figlia 108.000 amici e colleghi [illegible] lavoro di [illegible] in ricordo della cara mamma Caterina Olandolo [illegible] in ricordo di Rosario Ernestina in Luciano gli alunni [illegible] I° B elementare Collodi Torino 105.000.

In memoria di Luisa Bertrando Blasi 220.000; i cugini ricordano con affetto il [illegible] Piero Griffa 220.000, personale Cassa Provinciale Poste di Torino [illegible] memoria [illegible] Enza Capuano in Porro 219.000; in memoria del defunto Gherardi Antonio 212.000; in memoria di Mimmo di Maitel dai colleghi dell'Istituto di Metrologia 211.000; in memoria di Marziano 210.000; i collaboratori dello studio Piovano in ricordo del compianto rag. Piovano Secondo 205.000.

In memoria di Angiolina Pina Bellero 200.000; nonna Margherita e cognati in suffragio della [illegible] Rinuccia Molino in [illegible] [illegible] la famiglia in ricordo di Vittorio Dezen 200.000; in memoria di mio papà 200.000; in memoria [illegible] Giuseppe Orassi, i condomini di corso Orbassano, [illegible] 294 296 200.000, in memoria di Nicolello Mario [illegible] Irma in memoria della cara Maria 200.000; in memoria di Sergio Porta, condomini inquilini commercianti [illegible] via Bertola, 6 e via XX Settembre, 60 62 200.000; [illegible] memoria di Facta Rosa [illegible] Torino, i vicini [illegible] casa [illegible] Belgio, 144 Torino 185.000.

Da due scuole

Le classi I A e I B della scuola professionale «Caduti per la Libertà» e [illegible] insegnanti in memoria della mamma dei loro compagno Ilermia 165.000; in memoria di Giacomo Venturi 160.000; C.B [illegible] E.F. 100.000; in memoria di Rosella Belmaia, il condominio [illegible] largo [illegible] Umberto 9 bis 100.000 Elvira per gli 80 anni [illegible] sua mamma 100.000; A.D. in [illegible] moria dei dott. Walter Gherardi 100.000; in memoria di Lusso Francesco 100.000, in memoria di Mario, Ub Casalette, Milvia e Franco 100.000; Franco e Ivana 100.000; C.L. 100.000; [illegible] memoria di Milano Sebastiano 100.000; Lidia, Elena e Sandra in ricordo [illegible] Luisa Belmando Blasi [illegible], ricordando [illegible] carissima Renza Merivot in Doleani, la famiglia Lazzarin 100.000.

Carlotta e Cristina in memoria dell'indimenticabile nonno Pippo 100.000; in memoria di Adriano [illegible] in memoria dei prof. Benedetto Emanuele 100.000; in memoria [illegible] [illegible] mamma di Caterina Bombaria, i colleghi del San Paolo sede Torino 100.000; in memoria di Annalisa 100.000; Andrea T 100.000; n.n. 100.000; M.C. [illegible] in memoria di Margherita [illegible].

Una media [illegible] 85 mila lire l'anno per abitante

Cuorgnè: l'Ussl spende 5 miliardi per medicine

«La cifra — spiegano i dirigenti — è la stessa dell'84, nonostante i [illegible] rincari delle specialità. Abbiamo risparmiato»

[illegible] abitanti [illegible] Comuni che fanno parte dell'Usl 38 di Cuorgnè spenderanno nel [illegible] circa cinque miliardi [illegible] farmaci, cioè poco più di 85 mila lire a testa. Almeno questo è quanto previsto dagli amministratori al momento [illegible] redigere il bilancio di previsione [illegible] consuntivo, che pareggia attorno [illegible] 26 miliardi. Ciò vuol dire che il ventidue per cento della spesa corrente se ne andrà in medicine, una cifra superata soltanto dal costi per il personale (nove miliardi).

La prima impressione è che ci si trovi [illegible] fronte ad un dato preoccupante. Gli amministratori invece [illegible] hanno presentato come motivo di soddisfazione. «*Siamo infatti riusciti a contenere la spesa [illegible] questo settore* — conferma Italo Cielci, responsabile amministrativo — *grazie ad un'opera [illegible] sensibilizzazione degli stessi medici di base. Praticamente, malgrado gli aumenti previsti dal prontuario, spenderemo quanto l'anno scorso*».

Il problema-medicine ha creato in passato non pochi grattacapi a molte Usl, trovatesi all'improvviso senza i soldi per pagare i farmacisti, i quali scelsero una clamorosa forma [illegible] protesta, facendosi [illegible] i farmaci al momento della consegna agli utenti.

Di qui il tentativo di ridurre la [illegible] spesa: «Abbiamo anche avviato [illegible] convenzione col responsabile per il servizio farmaceutico dell'Usl di Chivasso, che sta svolgendo un'importante azione di controllo sulle ricette e sulle prescrizioni mediche. Questo in attesa di poter svolgere autonomamente tale attività, prevista dalla pianta organica».

[illegible] Investimenti invece praticamente [illegible] fuori dal bilancio, votato dalla maggioranza con l'astensione del gruppo di opposizione. Questo perché nel documento finanziario è richiesto [illegible] amministrazioni [illegible] intervenire soltanto [illegible] voci certe [illegible] spesa.

[illegible] comunque dovrebbero essere avviati i lavori per il poliambulatorio di Pont (1200 milioni) e completato il secondo lotto dell'ampliamento dell'ospedale [illegible] milioni), dove troveranno posto i servizi [illegible] chirurgia, ostetricia e sezione neonatale.

Approvato anche il bilancio dell'Usl 40 di Ivrea, che prevede oltre 70 miliardi di spesa. Anche qui si è assistito ad un contenimento dei costi per l'assistenza farmaceutica, che aumenteranno dell'undici per cento.

Pasqua sugli sci c'è neve, tutto esaurito

Si annuncia un weekend pasquale all'insegna del «tutto esaurito» sulle nevi dei centri sciistici del Torinese. In particolare, in Alta Valle [illegible], [illegible] piste di Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana e Claviere sono ancora ottimamente innevate. Negli alberghi e nelle pensioni [illegible] quest [illegible] le stazioni non è più possibile trovare una camera fino a martedì dopo Pasqua.

Per intrattenere gli ospiti a Bardonecchia nell'ambito del «Giocando» si terranno noi [illegible] Poste alcuni spettacoli [illegible] stasera saranno di scena i «Solisti veneti», mentre domani a Sansicario si terrà il concerto «Voce e pianoforte» di Enzo Jannacci.

A Sauze d'Oulx dove [illegible] giunti centinaia [illegible] ospiti inglesi, spagnoli e svedesi domani alle [illegible] si terrà la «Mininaturale di Paperino». Al Colle del [illegible] per [illegible] [illegible] ma «L'uovo d'oro», gara [illegible] slalom gigante tra le più seguite [illegible] questa ultime settimane di fine stagione.

Malgrado la temperatura un po' troppo alta in questi ultimi giorni nelle ore [illegible] mattino e in quasi tutti i centri invernali è [illegible] possibile praticare un discreto fuori pista.

«Lo scalo di Orbassano non crea problemi»

Replica delle ferrovie [illegible] alle accuse del sindacato, che giudica inopportuno il passaggio dal Lingotto al nuovo impianto - «Le difficoltà di scorrimento sono generali»

Le Ferrovie replicano alle accuse del sindacato: «*Lo scalo di [illegible] funziona egregiamente come era previsto e non crea nuovi disagi al traffico merci*», sostiene il direttore compartimentale, ing. Ballatore. Ieri tre segretari della categoria (Palma, Barberis e Conturzi) [illegible] definito «*frettoloso e inopportuno*» il passaggio dallo scalo Lingotto [illegible] nuovo impianto, sostenendo che la decisione [illegible] ingorghi su tutti [illegible] la rete piemontese.

Oggi Ballatore contesta i dati. Ammette l'esistenza di «*comprensibili e possibili difficoltà [illegible] assestamento nelle fasi iniziali*», ma precisa che le disfunzioni sono «*fisiologiche*», cioè un riflesso del traffico, difficile sull'intera [illegible] nazionale. «È vero: le merci viaggiano con l'ingiustificata [illegible] provvedimento che non garantisce l'arrivo nei tempi previsti. *Non è vero però che esistano responsabilità [illegible] nostro compartimento: le difficoltà di scorrimento sono generali*».

Per Ballatore, [illegible] Orbassano ha problemi [illegible] personale, ma funziona «*grazie soprattutto a persone che danno anche l'anima [illegible] servizio*» e il totale di carri smaltiti è superiore alle medie dello [illegible] anno: «*In marzo ha ricevuto 30 convogli [illegible] giorno e ne ha fatti ripartire 28*».

Il sindacato, aggiunge, «*è in malafede quando manipola i dati*». La produzione attuale sarebbe inferiore alle necessità. [illegible] avevano denunciato i tre segretari, ma superiore a quella dello scorso anno: «*Prima di inaugurare la terza fase di lavori, lo Smistamento [illegible] 700 carri al giorno a Orbassano 270, per un totale di 1030. Oggi siamo a 1114 in totale*».

Altra contestazione [illegible] carri [illegible] merci fermi [illegible] attesa di essere restituiti [illegible] ferrovie estere: «Dobbiamo pure [illegible] ri un contingente di scorta. *Le soste [illegible] nella normalità: l'anno scorso erano 130 al giorno nella scalo di Modane, con punte massime di 224 [illegible] febbraio e [illegible] siamo in media sui 160, [illegible] punte [illegible] Sono la scorta [illegible] per fronteggiare ogni richiesta. Non sono neppure un grosso contingente: equivalgono a tre-quattro treni completi*.

Ma il sindacato sostiene che altri [illegible] mila carri [illegible] Francia, in attesa di varcare il confine. Ballatore spiegherebbe però che «*non sono fermi, sono in fase [illegible] smistamento da svariate provenienze: [illegible] Belgio, dall'Olanda, oltre che dalla Francia*». «*Sono già stati accettati, come [illegible] dice in gergo: nei prossimi giorni varcheranno [illegible] confine e saranno debitamente smistati. Non sono neppure un grosso problema, se si pensa che in estate quella cifra viene [illegible] moderatamente raddoppiata: [illegible] normale arrivare a 5-7 mila*», conclude Ballatore.

Loranzè, protesta [illegible] «Pierrel»

[illegible] pomeriggio, davanti allo stabilimento Pierrel [illegible] Loranzè, si svolgerà una [illegible] manifestazione [illegible] aderiranno anche parlamentari e responsabili degli [illegible] locali, tra i quali l'assessore regionale Tapparo.

Gli [illegible] lavoratori [illegible] chiedono garanzie per il [illegible] di lavoro, dopo che [illegible] Farmacia ha acquistato le [illegible] mento e confermato la sua decisione di rinunciare alle produzioni farmaceutiche.

Giorno per giorno

Associazione Alpini

Alle 20,30, via della [illegible] 20, ci sarà una rassegna [illegible] poesie dialettali.

Sacrario Martinetto

Alle 10,30, nella ricorrenza del 41° anniversario, sarà rievocato il sacrificio dei componenti il Primo Comitato Militare [illegible] Liberazione.

Ex allievi Fiat

Alle 21, sala delle mostre dell'Associazione, [illegible] Dante 162, saranno proiettate le opere [illegible] Gaetano Taldonato «*L'altra, Oriente tra Oriente e Occidente*».

[illegible] Crucis

Le parrocchie di San Remigio organizza per questa [illegible]. Venerdì santo, una Via Crucis popolare in via Arienti. Il gruppo parrocchiale «Shalom» eseguirà una danza folcloristica che simboleggia l'offerta a Dio [illegible] tutte le sofferenze umane.

Polizia urbana

Nell'ambito del corso [illegible] aggiornamento professionale organizzato dall'amministrazione comunale di Chivasso per i vigili urbani dell'Usl 39 chivassese, oggi, ore 16, presso la sala consiliare locale, dibattito sulla legge che la Regione Piemonte ha intenzione di emanare sulla polizia locale ed urbana. Relatori alcuni funzionari regionali e il colonnello Remo Benzi, [illegible] mandante dei vigili urbani [illegible] Alessandria.

Passione [illegible] Cristo

Questa sera, alle 21, la Passione [illegible] Cristo verrà rievocata a Pont Canavese, con partenza dalla frazione Oliveggiana. Per il terzo anno consecutivo i personaggi in costume dell'epoca rivivranno il ripido pendio che porta al Calvario, a un passo dalla chiesa di Santa Maria in Doblazio. Ancora una volta Giancarlo Data vestirà i panni di Cristo: anche gli altri personaggi sono stati [illegible] tutti confermati. Rievocazione anche a Castelnuovo Nigra, sempre con inizio alle [illegible] Cristo sarà ancora Domenico Bontempo.

Mostra artigianato

A Busseleno nel weekend pasquale, quarta edizione della mostra dell'artigianato. Esporranno le loro opere 30 artigiani valsusini dalle sculture in legno ferro battuto hobbistica, rame, cuoio e [illegible] femminili. La manifestazione è organizzata da Gruppo Dora e Comune, con la collaborazione della Pro Loco.

Concorso polizia

Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per [illegible] posti come allievo vice ispettore di polizia, per uomini e donne. Occorre un diploma [illegible] scuola [illegible] superiore. Le domande devono essere presentate entro il 10 aprile.

Majorettes alla ricerca del capitano

A una scuola per capitane di gruppi di majorettes non ci aveva ancora pensato nessuno. Il primo corso sperimentale di questo genere inizierà, a Torino, alla fine del mese di maggio, su iniziativa della Federazione Italiana Majorettes. E' aperto alle ragazze che abbiano compiuto almeno 18 anni e siano iscritte da almeno due anni in un club. Al corso possono anche iscriversi insegnanti di educazione fisica e allievi dell'Isef interessati a conoscere le basi della disciplina sportivo-artistica praticata dalle majorettes, il twirling.

I corsi si svolgeranno nella sede della Ginnastica Italia, in via Magenta. L'iscrizione costa 25 mila lire. Numerosi gli argomenti che verranno trattati durante le lezioni: dalla storia delle majorettes a elementi di ginnastica e sport in genere; da nozioni di medicina sportiva alla tecnica di base del twirling, a particolari sulla regolamentazione fiscale delle società sportive. Una seconda parte del corso verterà invece quasi esclusivamente sulla tecnica di perfezionamento e sulle figure del twirling.

Per informazioni telefonare a 55.33.05).

CARMEN GONZALES IN «TANCREDI»

Spagnola per Rossini

Da ieri sera al Teatro Regio l'armatura di Tancredi, nell'omonimo melodramma rossiniano, la indossa Carmen Gonzales, contralto spagnola che ama molto l'Italia, tant'è che ha un marito umbro e una figlia in collegio a Firenze.

«Ma soprattutto qui a Torino ritorno sempre volentieri — dice con la cordialità che la contraddistingue — *ho molti amici nell'orchestra del Regio, la mia migliore amica è torinese, e poi è una città splendida perché c'è tutto: mare e montagna vicini e questo teatro che è tra i più importanti del mondo musicale. Qui ho cantato molte volte, ho avuto tanti successi e, se il pubblico torinese è esigente, io lo capisco, vuole il meglio e fa bene».*

Torino, per Carmen Gonzales rappresenta non solo l'inizio della carriera artistica, ma anche qui la madre (*«proprio qui seppi che stavo aspettando Barbara, che ora ha quasi tredici anni»*, confessa con orgoglio) e soprattutto una grande serietà professionale. Dice infatti: *«La direzione artistica del Regio è una delle migliori che possano esistere, perché è molto difficile trovare un'organizzazione che riesca a equilibrare civiltà e umanità: si lotta contro i mulini a vento, come il nostro Don Chisciotte».*

Nel *«Tancredi»* la Gonzales ha già cantato in una precedente edizione a Venezia e

Carmen Gonzales

proprio con Rossini cominciò contralto, mentre prima aveva studiato canto come soprano al Conservatorio di Madrid (*«siccome amavo le note acute, la persona che mi aveva esaminato si sbagliò... e comunque si sbagliarono in tanti visto che mi diedero una borsa di studio»*); da qui volò a Milano dove lavoro, esperienze e consigli hanno fatto di lei una tra le poche vere contralto.

«Per noi e per una mezzo soprano quest'opera è tra le più affascinanti del repertorio rossiniano — continua Carmen Gonzales —. *Delle più belle del Rossini serio Tancredi è un guerriero innamorato che aspetta l'amore, lo vede sparire e poi muore per questo amore: è un ruolo che si sviluppa piano piano durante più due ore di splendida musica».*

Dopo Rossini, l'aspettano Mercadante, Donizetti e Bizet per altri successi e applausi e, ad agosto, la sua barca a vela per una riposante vacanza in famiglia.

ma. ma.

Lo sponsor ama la lirica

«Sponsorizzazione», parola che va di moda: ovvero una specie di *«aprirti scrigno»* per la cultura. *Anche il Teatro Regio ne è rimasto coinvolto in più di un'occasione. L'ultima, in ordine di tempo, non il fatto scenico, bensì quello editoriale.*

Must de Cartier *ha voluto infatti legare la propria prestigiosa sigla a una valida iniziativa dell'Ufficio Attività Promozionali del Regio «sponsorizzando» la pubblicazione, opportunamente riunita in una simpatica confezione, di tre volumetti (1740-1936; 1936-1973; 1973-1983) dedicati ai «Grandi protagonisti del Teatro Regio» dall'esordio settecentesco ai nostri giorni. Sono circa settecento pagine, illustrate con ritratti, fotografie, bozzetti di scena, cartelloni e locandine, che si scorrono con indubbio interesse, tutto sono fitte di nomi illustri che hanno onorato il massimo teatro cittadino.* gi. gu.

LE CURIOSITA' TORINESI

Storie di cavalli e carri infuocati

Andiamo a passeggio per Torino, grazie alla primavera, del più strani cavalli nella storia dei monumenti equestri è indubbiamente quello che si vede al centro di piazza Solferino. Imponente almeno quanto quello della statua dedicata al generale Missori, nell'omonima piazza milanese. Il quadrupede torinese è fermo a mezz'aria, inginocchiato, con la bella testa levata in un ultimo, disperato nitrito. A grandi sorsi, studiandone la prospettiva, si colgono scherni e forme degne del miglior Picasso.

Di questo monumento si ricorda il nome dello scultore (Alfonso Balzico), del cavaliere (Ferdinando di Savoia duca di Genova, che *«ferito a morte il cavallo nella battaglia di Novara — nel 1849, alla Bicocca — seppe vendicare col valore l'ingiuria della fortuna»*); si ricorda anche il nome del committente (*«Vittorio Emanuele II re d'Italia, testimone delle prodezze fraterne, animare affetto eresse»*). Non si ricorda l'unica cosa di cui resta la curiosità: il nome del cavallo.

D'altra parte, a dar retta agli antichi cronisti, i monumenti equestri torinesi non portarono troppa fortuna ai loro ispiratori, o meglio ai loro artefici. Si dice, ad esempio, che Andrea Rivalta, lo scultore che con grande bravura seppe modellare il bel cavallo che adorna il scalone del palazzo Reale, sia stato fatto accecare per evitare che potesse in seguito eseguirne uno di pari splendore.

La veridicità dell'episodio è dubbia, anche perché favolette di questo genere, orride e assurde, vengono ripetute più o meno identiche a proposito di altre statue e monumenti di tutt'Europa. Forse è anche per questo motivo che, nei secoli, gli autori di monumenti equestri si sono via via diradati.

Un'altra curiosità equestre riguarda Madama Reale, Maria Cristina di Francia, che, rimasta vedova di Vittorio Amedeo I, assunse nel 1637 la reggenza per conto dei figli. Madama Reale, oltre che per la guerra con i cognati, rimase famosa per la decisione con cui governò. non lo volse certo l'amore del popolo, che alla sua morte, nel 1666, sparse la voce che era stata vista trascinata nelle acque del Po da un cocchio di fuoco trainato da cavalli diabolici. La leggenda vuole che, da allora, cavalli e cocchio tornino ogni tanto, nottetempo, a farsi vedere, mentre il fantasma del conte di Agliè, famoso favorito di Madama Reale, esce dalla tomba sul monte Cappuccini e attende ansioso il momento in cui il carro in fiamme che porta l'antica amante passi veloce sulle acque scure del Po.

d. co.

COMUNICATO PER GLI ABBONATI A LA STAMPA

L'Ufficio Abbonamenti de **LA STAMPA** a Torino si è trasferito
DA **VIA MARENCO 32**
A **VIA ROMA 80**
(angolo via Bertola)
nel nuovo **Salone LA STAMPA**

Gli abbonati potranno quindi rivolgersi esclusivamente al nuovo indirizzo **Roma 80**, in qualunque giorno della settimana (meno la domenica), nei seguenti orari:

mattino ore 9 - 12,30
pomeriggio ore 15 - 19

All'interno del Salone sono anche predisposti numerosi servizi:

- *Pubblicità Publikompass (Tel. 65.211)*
- *Copie arretrate (Tel. 6568.334)*
- *Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa (Tel. 517.958)*
- *Specchio dei tempi (Tel. 65.681)*
- *Inserzioni Gazzetta Ufficiale (Poligrafico dello Stato) (Tel. 517.958)*
- *Vendita Gazzetta Ufficiale (Edicola internazionale) (Tel. 534.914)*
- *Prevendite biglietti partite di calcio e spettacoli (Tel. 65.68.335)*

I numeri di telefono per gli abbonati sono: 6568.334 6568.335

«PASSIONE» A VILLARFOCCHIARDO

C'è Ponzio Pilato che parla danese

Gesù Cristo, fustigato e poi messo in croce, è un operaio. Ma la Madonna è una ragazza che (secondo la tradizione) si sposerà durante l'anno. Ponzio Pilato arriva addirittura dalla Danimarca. A Villarfocchiardo in Val di Susa, stasera verrà rievocata la passione di Cristo, dal processo di Pilato alla crocifissione.

La tradizione risale al tardo Medio Evo, con tutto il paese impegnato in questa rappresentazione, che inizierà alle 20.30 davanti alla chiesa. Sono 75 i personaggi che danno vita alla manifestazione, che verrà data alla luce delle torce per le vie del borgo.

Gesù Cristo è un operaio edile, Franco Piras. Invece Flora Milette, vigilatrice d'infanzia in un ospedale, sarà la Madonna. Gunner Jensen, danese, tecnico metalmeccanico, sarà il Ponzio Pilato e Ottavia Ilotti (che è anche sua moglie) è la consorte. Il compito del Giuda traditore è toccato all'operaio Giovanni Cavaliere; mentre la studentessa Paola Ferrando è la Veronica.

Stavolta S. Pietro fa l'impiegato postale, S. Carlo Chiotti, ma S. Giovanni è un enologo, Bruno Fiore; mentre il vigile del fuoco Agostino Comandone sarà il gran sacerdote Caifa. La Maddalena pentita si chiama Giovanna Votta, studentessa. Poi i centurioni, i Farisei. Il popolo. Un'ora e mezzo di spettacolo per le strade di Villarfocchiardo, per una tradizione che vuol far anche meditare.

g. d.

I CLUB RIPRENDONO LEZIONI E GARE

In canoa su tanti fiumi

Anche la nautica esce dal letargo invernale per riprendere la piena attività agonistica e organizzativa. Remi in acqua dunque per il Canoa Club di San Mauro, da tempo in collaborazione con il Centro Regionale Piemontese della Libertas, che per la stagione presenta una programmazione varia che va dall'avviamento al perfezionamento, e un calendario di iniziative turistiche-ecologiche.

I corsi d'avviamento, iniziati ai primi di marzo, proseguiranno sino al 22 giugno con cinque uscite settimanali di due ore ognuna e alcune uscite fluviali pomeridiane. Accanto al programma didattico l'associazione sportiva sanmaurese proseguirà nelle proprie esperienze di studio sui fiumi.

Dopo la discesa ecologica del Po, effettuata nello scorso settembre, questa volta viene proposta la discesa dei Castelli lungo la Loira su un percorso di 170 km fra Blois e Angers mentre, a dimensione più mostruosa, si sta organizzando un'uscita sul Tanaro sul tratto Isola-Mondovì-Cherasco per domenica 19 maggio.

Il ritrovo di fine estate

del Po, effettuata nello scorso settembre, questa volta viene proposta la discesa dei Castelli lungo la Loira su un percorso di 170 km fra Blois e Angers mentre, a dimensione più mostruosa, si sta organizzando un'uscita sul Tanaro sul tratto Isola-Mondovì-Cherasco per domenica 19 maggio.

Il ritrovo di fine estate sconfina nel Veneto con uno raduno organizzato dal 13 al 15 settembre in collaborazione con la Società Canottieri Adora che del Lido porterà alla scoperta delle isole della laguna.

Per informazioni rivolgersi al Canoa Club Morgan San Mauro, tel. 822.3860 o presso la sede sociale: piazza Bernini 12, tel. 751.010.

f. d. l.

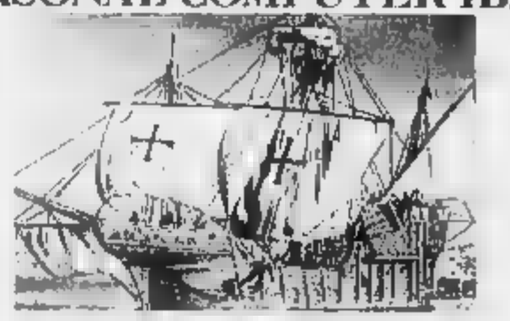
Una serata in omaggio a Hendrix

Stasera il trio del pianista Riccardo Zegna, con Luigi Bonafede alla batteria e Piero Leveratto al contrabbasso, terrà un concerto Jazz, organizzato dalla 611 JP, al «Pub 82» in via Alpignano a Rivoli.

Per i nostalgici del rock Anni Settanta, appuntamento questa sera al «Big» di Borgo Dora 38 con «Tribute to Jimi Hendrix», una serata dedicata al grande musicista e cantante che reinventò la chitarra elettrica. Ancora al «Big» sabato «La notte dell'uovo» per festeggiare la Pasqua con giochi e sorprese. Domenica sera il «Big» propone uno spettacolo di ritmi e danze africane.

Per finire, appuntamento martedì al «Black Cat Tavern» di via Pacchiotti 61 con la chitarra dell'americano Buck Baker.

VUOI SAPERE COME VINCERE UN FANTASTICO VIAGGIO SULLA ROTTA DI COLOMBO ACQUISTANDO UN PERSONAL COMPUTER IBM?



VIENI DA
ABA ELETTRONICA
10141 Torino - Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33.20.65/38.93.28

Applicazioni per azienda e professionisti
Corsi formazione - Assistenza tecnica
IBM CONCESSIONARIO IBM PERSONAL COMPUTER

Il nostro taccuino

Classica e moderna — Ieri sera, all'Associazione Danza-Viva in via San Francesco da Paola 17, s'è svolto uno stage con la coreografa spagnola Isabela Moises Fernandez. E' per la rassegna «Danza senza confini - Incontri con maestri del mondo». Prossimo incontro il 20 aprile con il ballerino solista inglese Peter Kennedy Larsen.

Cabaret con Boris

La rassegna «Hennessy ridendo» propone ogni venerdì, alle ore 22, all'Hennessy Club di strada del Pino (colli vecchi e nuovi del cabaret nazionale. Questa sera appuntamento con Boris Makarenco. Italiano nonostante il nome, Makarenco è considerato uno dei padri del nuovo cabaret, quasi un antesignano della moderna comicità demenziale. Con salde basi nel teatro dell'assurdo, offre una comicità fiammatica e ragionata. Autore particolarmente fecondo, ha scritto anche un prontuario di cabaret dal titolo «L'importanza di avere una testa».

Museo Montagna — Dal 16 aprile il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» ha introdotto l'orario di visita estivo alle sale museo e mostre temporanee. Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15. Frattanto, nelle sale per le esposizioni temporanee sono attualmente allestite due mostre: «Ai limiti del Mondo - Alberto M. De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco» e «Vecchi rifugi in Valle d'Aosta». Ambedue le mostre resteranno aperte sino al 21 aprile.

Una mostra — Resta aperta sino al 19 aprile la mostra sulle thang-kas, sulle sculture himalayane e sui tessuti orientali al «Club i Delfini» sul Lungo Po Cadorna 1.

Il Sasso d'Oulx — Stasera, ore 21.15, concerto all'Associazione Troviamoci di via Cristina Odiard. Suonano il violinista Giacomo Agazzini e il pianista Alessandra Boschini. Musiche di Mozart, Beethoven, Brahms. Questo concerto chiude la rassegna invernale che s'è svolta in sei appuntamenti musicali.

Anteprima al — Mercoledì 10, al cinema Studio Rifz, alle 21.30, anteprima del film di Richard Eyre «Il giorno delle oche», con Jan Holm, Penelope Wilton. Il film è stato presentato alla Mostra del Cinema '84 a Venezia. I biglietti d'invito si ritirano all'Aiace dalle ore 16 di martedì 9 aprile.

COME IMPARARE A FOTOGRAFARE

A caccia di immagini

La fotografia: passatempo o possibile professione? Per rispondere a questa domanda ma soprattutto per avvicinare all'arte delle immagini ragazzi e ragazze dagli 11 ai 16 anni, due giovani fotografi, Clara Brunelli e Ignazio Bono hanno ideato un corso gratuito di fotografia della durata di tre mesi, che si terrà tutti i martedì e giovedì dalle ore 15 alle 17 in via Sansovino 17, a partire dal 9 aprile.

Si tratta di un ciclo di lezioni teoriche e pratiche sulla tecnica di ripresa e sullo sviluppo della stampa in bianco e nero organizzato dal quartiere Lucento-Vallette in collaborazione con l'Arci. La storia della fotografia, gli apparecchi fotografici, il diaframma e i tempi, l'otturatore e la messa a fuoco, l'esposizione e l'esposimetro, i filtri, saranno alcuni dei temi trattati.

Con le attrezzature messe a disposizione dal corso si passerà poi alle esercitazioni pratiche di ripresa, allo sviluppo negativo, alla stampa. Verranno inoltre analizzati effetti speciali in camera oscura e introdotti dei cenni sul colore. Per le iscrizioni telefonare al 739.8628. Il corso terminerà con l'allestimento di una mostra fotografica.

e. f.

Televisioni in regione

Quarta rete

13.30 Doris Day Show, telefilm
14 — Supercobol, cartoni
15.30 Zambot, cartoni
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
16.30 Lacrime di gioia telenovela
17.30 Jenny la tennista, cartoni
18 — Project Ufo, telefilm
19 — Le sule della settimana
19.30 Trend speciale
20 — New York Police Department, telefilm
20.30 Il di Lassie, telefilm
21 — Film Zenabel con Lucretia Love, Lionel Stander
23 — Hitchcock
0.30 Film Paris scandal con Daniel Berlon, Sandra Flowes
3 — Film Bassa marea
4.45 dim. Ascensore per il patibolo

Rete Canavese

13.30 New Yard, telefilm
15 — Film Conflitti nel mobilio
17.15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19.05 Giorno dopo giorno
19.15 Canavese oggi
19.45 La fanciulla di Avignone
20.15 Film Norman astuto poliziotto
22.15 Canavese oggi
22.30 La lama d'Oriente
23.15 Videocar
24 — Film Calypso

Telecupole

18 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
18.30 Cartoni
19.55 L'angolo dei ragazzi con il Teatro dell'Angolo
16.30 Cartoni
16.50 Le avventure di Huck «Finn, telefilm
17.20 Le spie, telefilm
18.20 Cronache
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19.30 Tg 4
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Tra l'amore e il potere, telenovela
21.30 Barnaby Jones, telefilm
22.20 Tg 4
22.30 Incontro con il presidente Aldo Viglione (diretta)
23.44 Film La bambina nel pozzo

Grp

11.50 In questa data Studio 2. Mezzogiorno di... gioco
15 — Cara a cara telenovela
15.50 Telefilm Barnaby Jones
16.40 Telefilm Polvere di stelle
17.30 Speciale spettacolo
17.35 Calvin e il colonnello - Jenny la tennista - Il cavaliere blu, cartoni
19 — Grp monitor a cura di Giulio Valiani e Daniele Cerrato
19.45 Boys and girls
20.20 In questa data Studio Uno: incrocia la fortuna
23.45 Night Price
2 — Film I traumatizzati del sesso
3.30 Film Chi sono di notte?
5 — Film La modella
6.30 Film Doppia identità

Videogruppo

13.05 Il borsino
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14.30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15.30 Daktari, telefilm
16.30 I tre moschettieri telefilm
17 — Ruchy Joe
17.30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18.05 chiamato Bionic, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19.15 Prima pagina Attualità
19.30 Trentaminuti Ed città domanda
20.25 Film Napoli la città ride e la città risponde
22.15 Tra l'amore e il potere, telefilm
22.45 Protagonisti per Torino
23.45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Prima pagina Attualità
0.15 Le squadre del soccorso, telefilm

Primantenna

12.15 Film L'avventuriero di Hong Kong
14 — Le sule della settimana
14.30 Daktari, telefilm
15.30 Cartoni marcatempo novità
17 — Problema donna: la salute rubrica
18 — Cartoni animati
18.30 Furia, telefilm
19 — Superclassifica show
19.30 Telecare notiziario, regionale
19.45 Lucy Show, telefilm
20.20 Film Amore sotto coperta
22 — Le sule della settimana
22.30 Il salotto di Primantenna
23.30 Il vacanziere
24 — Telenotte notiziario
0.10 Daktari, telefilm
1.15 Le sule della settimana
1.45 Buona notte con...

Videouno

14 — Da qui all'eternità, telefilm
15 — Film Michele Strogoff
16.30 Videouno notizie flash
17 — Le sule della settimana
17.30 Documentario
18 — Cartoni animati
18.30 Telefono aperto, in diretta con Diego Novelli
19 — Lavoro e dintorni
19.20 Videouno notizie
19.45 Cinema attualità
20.05 Nel mondo dei cartoni
20.25 Juventus Torino ecosfera
21 — Superclassifica show
22.30 Le sule della settimana
23 — Da qui all'eternità, telefilm
24 — Videouno notizie

Telesubalpina

14 — Cultura e vita, rubrica
14.35 Film
16 — Cartoni
16.30 Orizzonti sconosciuti
19 — Il venerdì della passione, via della Chiesa
18.30 Il Regionale
19.50 Donani celebriamo
20 — Cori sacri
20.30 Sacra rappresentazione di Jacopone da Todi
21 — I giovani del nuovo millennio, documentario
21.30 I grandi della cultura: la pensione nell'arte
22 — Il rosario del Papa
22.30 Società e palazzo. «L'obiezione di coscienza sanitaria»
23.05 Il Regionale
23.35 Missione Marchand, telefilm

Telecity

12.45 Tv Flash
13 — Gacharaan Fighter,
13.30 Mademoiselle Bibo, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14.30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara a cara, telenovela
16.15 Viva per i ragazzi
18.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19.15 Disperatamente lui, telenovela
19.45 Charley, telefilm
20.20 Capriccio e passione, telenovela
21.20 Film Jackie
23.20 Un giocatto per voi

Eurotv

14.30 Mama Linda, novela
15 — Film Esca per uomini
17 — Thundarda
17.05 Jeeg Robot, cartoni
17.30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Bella et Sebastien, cartoni
Lupin II, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19.25 Speciale spettacolo
19.30 Illusione d'amore, novela
20 — Marcia nuziale.
20.30 Anche i ricchi piangono, novela
21.30 Film Attenti a quei due... chiamato Londra (2ª parte)
22.30 Eurosciale con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Mancucci
22.30 Tutto cinema
23.35 Star Trek, telefilm
0.30 Film Il vecchio testamento di Gianfranco Parolini con Brad Harris e Susan Paget
2.30 Selvaggio West, telefilm
3 — Film no stop

Canale 66

12.30 Caccia al tesoro
13.10 Film Stasera ci tuffo
14.40 Videocar
15 — Primavisione
15.40 Telemartini
16.15 Documentario
19.00 Missione Marchand, telefilm
18 — I supercartoni
19.02 Oggi musica classica
19.50 Weekend sportivo
20.05 Documentario
20.35 Film Segugi al Oriente
22.10 Domenica con amicizia
23.40 Vid
24 — Rouge
0.10 Missione (6ª puntata)

Erre Uno tv (Svizzera)

17.45 Robinson, cartoni
17.55 Racconti e leggende del mondo, documentario
18.15 D'Artagnan, cartoni
18.50 Perlè su di se i dolori del mondo, meditazione religiosa del Venerdì Santo
19 — Il caleidoscopio
20 — Telegiornale
20.20 Centro, settimanale d'informazione
21.20 Relax
23.15 Concerto del Santo
Teatro d'ombre di Monika Dehnerige. Il quarto re

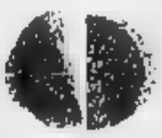
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gina Lollobrigida interpreta il film «Mash, la guerra privata di Peggy O'Farrell» (ore 20,30) sulla Quinta Rete

caffè ristorante del
Cambio
PRANZO DI PASQUA
TORINO - Piazza Carignano 2 - Tel. 011 543 7

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino



Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU
CI OCCORRONO FONDI
Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 53.66.28

Stasera teatro su Rai3: «Notturno» di Pistilli

Quando c'è l'obiettivo al posto del pubblico

Maria Luisa e Mario Santella, marito e moglie nella vita, in una scena di «Notturno»

Prosa in televisione. Prosegue su Raitre il lungo ciclo «Stasera teatro» partito all'inizio dell'anno, e di cui ormai si può tracciare il bilancio.

La rassegna ha il grande merito di offrirci una specie di catalogo delle diverse forme con cui si realizza un copione per il teleschermo.

Esiste il metodo più semplice e diretto — ne è un esempio, stasera, «Notturno» di Gennaro Pistilli — che è quello di riprendere una commedia dal palcoscenico dove viene rappresentata: operazione che ha senz'altro il requisito dell'immediatezza e un valore di documentazione, ma che spesso sottolinea l'impossibilità o per lo meno la grossa difficoltà di trasferire sul rettangolo del video — un mezzo completamente diverso — uno spettacolo pensato, organizzato e allestito per il palcoscenico.

E' una questione che riguarda in eguale misura l'impostazione regia e la recitazione: una cosa è recitare rivolgendosi alla platea di un teatro, un'altra cosa — la differenza di mimica, gesti e toni non è poca — recitare avendo l'obiettivo a un metro.

Ma i metodi, ho detto, sono vari. Abbiamo visto allestimenti teatrali rivisitati in chiave televisiva («La Mandragola» di Machiavelli con la regia di Missiroli, «Metamorfosi veneziane» di Dopilcher con la regia di Giancarlo Nanni); è riproposto un preciso esempio di teatro calibrato appositamente per la tv («Le mani sporche» di Sartre, regia di Elio Petri); e il «Calderon» di Pasolini è apparso nella bella versione cinematografica di Giorgio Pressburger: e in una menzione fra la tv e il cinema è stato audacemente programmato persino un monologo, «Fermata fino» di Klaus Gruber con Bruno Ganz.

Non tutto il materiale presentato qui è stato del medesimo livello, ci sono stati alti e bassi (l'edizione di «Volpone» ci è parsa decisamente deprimente), ma tutto il materiale servirebbe comunque in modo egregio per uno studio o un convegno sul teatro in tv. Inoltre al cielo va riconosciuto il coraggio — sì, oggi il vero e proprio coraggio — di portare sul video testi italiani contemporanei: l'altro venerdì l'efficace favola di Dopilcher, stasera il crudele dramma di Pistilli, «Notturno», regia di Mario Santella, protagonista di notevole incisività Maria Santella.

L'ambiente napoletano, fuori dal facile folklore partenopeo: un caseggiato risonante di voci e di rumori — e nel quale entrano di continuo le voci e i rumori quasi ossessivi della strada — e un gruppo di inquilini, con le loro angosce e i loro insanabili contrasti, dominati da un'atmosfera da incubo, dall'indovina Nunzia che ne intreccia e influenza i destini: pajno quadro realistico e simbolico ad un tempo, rappresentazione cupa e vigorosa cui tuttavia — e mi richiamo al discorso di prima sul «trasferimento» da palcoscenico — un'accorta rielaborazione televisiva, rispettosa della teatralità, avrebbe sicuramente giovato.

Ugo Buzzolan

Martedì compleanno di lusso con la Pravo, Rocky Roberts, Mal in diretta su Raiuno

Al Piper s'accendono venti candeline c'è una grande festa con i divi di ieri

ROMA — *Il Piper compie venti anni: per festeggiare il compleanno della grande discoteca che negli Anni 60 fu teatro della nascita e dell'affermarsi della moda beat in Italia, è stata organizzata per martedì prossimo una grande festa, ripresa in collegamento diretto telecomere del programma di Raiuno Trent'anni della storia, raccontata da uno speciale tg che si chiamerà Ma che colpa noi, come il cantante dei Nomadi.*

Nel locale di via Tagliamento, dove hanno imparato la spregiudicata Nicoletta Strambelli di «Ragazzo triste» i rampolli della borghesia bene della capitale, l'Equipe '84 di Maurizio Vandelli e i divi del cinema in quegli anni, si daranno appuntamento per sera le star di quegli anni, oggi più o meno quarantenni.

Renzo, la Pavone, più che abbandonarsi ai ricordi, preferisce parlare del nuovo disco, Dimensione cui per la prima volta appare come scrittrice dei testi e in parte autrice delle musiche. «Dei concerti al Piper ricordo i delirii del pubblico, gli svenimenti a catena e la mia grandissima stanchezza dovuta alla supermovimentata e a una faringotracheite che in quegli anni mi tormentava. Non cambierei la vita di oggi con quella di quegli anni, sono realizzata e felice come donna e come artista, specialmente, dopo aver inciso questo disco, di poter rimanere una seconda volta».

Fedele alla immagine, convinto che è importante seguire le mode del momento e che i giovani di oggi, come quelli di ieri, hanno apprezzato l'onestà artistica cantante, Rocky Roberts, arrivato al Piper appena diciottenne, non si sente tanto diverso dieci anni fa. «Il mercato discografico oggi è un po' cambiato, è molto più difficile lavorare e riuscire a imporsi al pubblico giovanile — ammette — io però continuo a riproporre, in giro per l'Italia, lo spettacolo che ho sempre fatto».

Nei tempi di Stasera mi butto dice «Era stare al centro di una grande rivoluzione. La mia musica come il Piper, tutto quello che succedeva quegli anni».

Mal dei Primitives, che i tempi di sfumature alte e basse cortissime non rinunciato a una fluente chioma d'epoca, racconta il suo avventuroso arrivo in Italia senza lira in tasca, unica meta il Piper, che aveva ingaggiato lui e il gruppo femine una affollatissima audizione londinese. «Il Piper diventò come una casa, ci passavamo tutta la giornata, suonando, bevendo birra, fumando ogni tanto uno spinello. Il successo arrivò subito con una americana I tuoi occhi sono fari abbaglianti, che fece subito impazzire il pubblico.

«Oggi una canzone si può incidere anche a pezzi — aggiunge Mal — una parola per volta. I mezzi di amplificazione sono sbalorditivi, all'epoca nostra usavamo un solo microfono per tutto il gruppo».

Giancarlo Bornigia, direttore del locale da quando aveva anni, racconta simpatico quanto bello invecchiare insieme con la gente che si diverte. «Passare il tempo al Piper mi ha aiutato a restare giovane. Questi anni volano e i sono tutti belli, compreso quello del '65, quando il pretore di Roma ci ordinò per un anno la chiusura pomeridiana perché a Roma nessun ragazzo restava a casa a preparare i compiti per la scuola».

Fulvia Caprara

Patty Pravo, «ragazza del Piper» per antonomasia, e Mal ex Primitives, due simboli di un'epoca

braccio di ferro sui per Fantastico

ROMA — Per la prima volta la Rai e il ministero delle Finanze hanno siglato l'accordo che lega la lotteria di Capodanno a «Fantastico». Il programma televisivo del sabato sera d'autunno.

Sembra, infatti, che la Rai e il ministero stiano facendo un braccio di ferro per stabilire la quota che il ministero deve dare alla Rai per contribuire alla copertura del costo del programma.

Secondo la Rai quella proposta dal ministero è troppo bassa, secondo il ministero quella richiesta dalla Rai è troppo alta. Al momento la trattativa è in corsa; anche se un accordo si finirà per trovarlo in qualche modo.

Non a caso nel comunicato ufficiale con cui la Rai annunciava di aver affidato a Pippo Baudo la conduzione dello spettacolo serale del sabato d'autunno, volutamente è stata tolta la frase di rito «trasmissione abbinata alla lotteria di Capodanno».

Già in replica «Colombo» diventa anche un concorso

ROMA — Il kolossal di Alberto Lattuada «Cristoforo Colombo», andato in onda in quattro puntate, verrà replicato da domani alle 14,35 su Raidue. E' la replica più immediata che mai sia stata data alla tv e la decisione è stata presa per favorire il pubblico dei più giovani, dopo numerose richieste pervenute alla Rai da parte degli insegnanti, ma a quanto sembra anche per promuovere la vendita del libro edito dalla l'editrice Rai sul navigatore genovese.

In concomitanza con la replica, è partito anche il concorso «Trova la rotta di Colombo» in uno spot, che sarà trasmesso per quaranta volte durante le prossime quattro settimane, appaiono su un computer ibm (uno degli sponsor dello sceneggiato) tre Caravelle del primo viaggio da Palos a San Salvador. Si tratta di individuare la rotta giusta. In pallo 30 personal computer, il «Colombo» della Rai e i dischi con la colonna sonora dei kolossal tv.

Così, durante le vacanze pasquali, i ragazzi potranno meglio documentarsi sull'avventura di Colombo al quale da volto e voce l'attore inglese, ex insegnante di gaelico, Gabriel Byrne.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Depardieu, un detective gradasso e il romantico Philippe spadaccino

LA CAPRA *(1982 Italia 1 alle 20,30) di Francis Veber con Gérard Depardieu e Pierre Richard, la stessa scatenata coppia, e lo stesso regista del divertente «Noi siamo sua figlia». Anche nel film di stasera i due combinano la pazza avventure: una ragazza miliardaria è stata rapita in Messico, la polizia non riesce a trovarla e brancola nel buio, per il bizzarro consiglio di uno psicologo viene affiancato ai gradassi detective Depardieu, nelle sfortunate ricerche, il pavido contabile Pierre Richard.*

IL DOTTOR ZIVAGO *(1965 su Raidue alle si conclude con la seconda parte questo ritorno in tv del kolossal di David Lean, versione spettacolare e romanzata del complesso libro di Boris Pasternak, molti gli Oscar — sceneggiatura, fotografia, costumi e musica con il «Tema di Lara» eseguito da un'orchestra di oltre cento elementi — nessuno ignorò per Leoni al film, alla regia e agli attori, l'egiziano Omar Sharif poco credibile come tormentato intellettuale russo, Julie Christie, Geraldine Chaplin, Tom Courtenay, Alec Guinness, Ralph Richardson.*

FANFAN LA TULIPE *(1952 su Rete 4 alle 23) di Christian Jaque uno spettacolato e romantico Gérard Philippe, spadaccino, ribelle, scrobacchiato, cavaliere, specie di D'Artagnan durante la guerra dei anni, e molto sensibile ai vezzi femminili, specie a quelli delle procace zingara Gina Lollobrigida.*

LE DELLA VENDETTA *(1964 su Raitre alle 22,10) di Bernard Borderie con Gérard Barray e Ivo Miranda, altro cappa e spada dove un intrepido gaudente porta a termine una missione per conto del re e la più spesta congiura.*

SUCCEDE AL POVERO ALLAN *(1970 su Italia 1 alle 23,30) di Curtis Harrington Anthony Perkins in uno dei suoi personaggi di nevrotico, qui coinvolto in un giallo.*

L'Italia in guerra su Raiuno

ROMA — Da martedì 9 al 27 aprile, tutti i giorni feriali su Raiuno, alle 14.15, i telespettatori potranno rivedere alcune fra le immagini più drammatiche della seconda guerra mondiale.

In occasione del quarantesimo anniversario della fine della guerra, la prima rete tv vuol ricordare — in un'ora aperta all'ascolto soprattutto dei giovani, come si deduce dal favore incontrato da «Il mondo di quark» — i momenti e gli episodi più tragici della nostra storia, attraverso due inchieste fra le più impegnate e rigorose realizzate dalla Rai, e alcuni film italiani e stranieri.

Il ciclo storico si compone di tre serie: «Italia in guerra: 1940-1942» di Massimo Rani (6 puntate); «La lunga campagna d'Italia: 1943-'45» di Alberto Caldana (5 puntate). Infine 6 film raccolti sotto il titolo: «Guerra e dopoguerra: 1940-1945».

Le prime due serie, seppur ridotte di alcuni minuti per esigenza d'orario, senza che ciò abbia compromesso il loro valore storico e documentario, ricostruiscono i due diversi periodi della guerra combattuta dagli italiani.

Giovanissimi in estasi a Milano per il concerto del musicista

Howard Jones, quasi un robot del pop

Suonano più le tastiere programmate che lui - Melodie elementari, memorizzabili e scopiazzate

MILANO — Tenkuba nel giardino delle meraviglie della tecnologia messa a punto dai giapponesi, è stato dimostrato che i robot possono sostituire l'uomo in alcuni quotidiano, persino nella musica potranno prima o poi imporsi creature meccaniche, suonando partiture composte con la massima esattezza.

Nessuno stupore, quindi nell'ascoltare diversi musicisti di oggi, in auge nelle classifiche di vendita e del gusto giovanile, incamminarsi su quella strada che concede poche emozioni, mantenendosi fredda materia, calcolato millimetricamente, eppure circondata da un successo festoso e sincero. Il caso di Howard Jones è esemplare: il suo concerto milanese, tenuto mercoledì sera al teatro Tenda, davanti a oltre 5000 spettatori in tripudio, ha dimostrato che il futuro è già cominciato.

Fondato su melodie elementari, facilmente memorizzabili, orecchiabili all'eccesso e scopiazzate ripercorrendo numerosi insegnamenti del trivio degli ultimi anni, Howard Jones ha confezionato uno spettacolo di modeste artistiche, ma altissimo coinvolgimento tra i presenti.

Ad affollare il teatro Tenda erano esclusivamente giovanissimi, consumatori onnivori degli ultimi fenomeni mercatili, quelli pilotati dalla video-musica, ben disposti verso le mascherazioni dell'elettronica e conoscitori profondi delle canzoncine che galleggiano in hit parade.

Howard Jones è un folletto che cambia spesso d'abito e di ruolo, lasciando l'incombenza alle sue tastiere programmate e ai tre ballerini-cheerleaders, un bassista e un batterista. Ha un linguaggio a presa rapida, e dal pubblico si levano boati di impressionante compattezza su storie di brani come *What is love*, *New song*, *Like to get to know you well* e *Things can only get better*, quelli che meglio delineano l'Howard Jones-pensiero.

L'ambientazione è un po' da luna-park, con scenografia spaziale: lo schermo e le tastiere di Jones sono sopraelevate per consentire al protagonista e a un mimo venuto presto in soccorso evoluzioni gestuali e gestualità meccaniche come si conviene alla musica che fluisce corretta, senza sbavature.

Una legge di mercato che, abbassandosi l'età dei fruitori, si abbassa anche la qualità della domanda e si alzano i consumi: adesso Jones, come molti altri colleghi, ha saputo colpire nel segno con un rockettino innocuo, ma che sarà di lui e dei relativi fans, quando saranno appena un po' cresciuti? Tempo qualche stagione e il mercato li avrà dimenticati, degluttiti tutti quanti, con un buon fatturato e una gloria effimera alle spalle. E leggi della musica leggera parlano chiaro.

e. g.

Oggi su Raiuno: rispondono gli esperti

Domande su Gesù in diretta

ROMA — E' alla sua quarta edizione il programma «Domande su Gesù» in onda oggi dalle 13,05 alle 18,27 in diretta su Raiuno. Il professor Paolo Ricca, monsignor Clemente Riva, la dottoressa Maria Rita Kendrel, presidente della Fuci, monsignor Carlo Ghidelli, la dottoressa Rosaria Rindi, docente di Diritto amministrativo, padre Gabriele Adani, scrittore e giornalista, e don Mario Pasini, della Caritas, risponderanno alle domande poste dai telespettatori che potranno collegarsi telefonicamente formando il numero 36.82 (prefisso per chi chiamerà da fuori Roma).

Quello su Gesù è un discorso storico che riguarda il personaggio ed il suo tempo, ma anche la nostra esistenza nei suoi temi fondamentali. L'empatia Gesù, in fondo, è di tutti, anche di coloro che non la accettano o non ne riconoscono la divinità. Gesù rimane per sempre un problema. Quest'anno, poi, la Chiesa ha scelto come tema di riflessione la «riconciliazione», enucleando in essa il problema della conquista della pace per sconfiggere la guerra, l'emarginazione, la fame, il dolore, la morte.

Gli scorsi anni arrivarono nel breve spazio di poche ore più di duemila domande e non si poté dare risposta che a poche. La regia è di Adolfo Lippi, coordina Nuccio Fava.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 0,05
12,05 **Pronto... Raffaella?**, spettacolo di mezzogiorno, con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. L'uomo e la Terra
15 — **Primissima: reportage dall'Terra Santa**
15,30 **Dse - La scienza delle rocce**
16 — **Cartoni magici**: «Topo Gigio in viaggio con gli eroi» cartone»
17,05 **Domande su**, conduce in studio Nuccio Fava
18,30 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
18,50 **Italia**, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Italia**, fatti, persone e personaggi. Edizione speciale
21,10 In collegamento Mondovisione con Roma **Rito della Via Crucis**, presieduto da Sua Santità Giovanni Paolo II
22,40 **Linea diretta**, trenta minuti dentro la cronaca
23,15 **Concerto de il solista veneto**» diretto da Claudio Scimone, da Padova. Haydn: «Le ultime parole di Nostro Signore»
0,10 Dse Anniversari **Raffaello Sanzio**, la Deposizione alla Galleria Borghese

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 0,05
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 In dallo Studio di **Che tal, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, serie televisiva, puntata
14,35-16,05 In diretta dallo Studio 3 di Roma: **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Manfredi - Nel programma «Super G», attualità, giochi elettronici
14,45 **Ognuno al suo posto**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro: Il cucciolo**
16,25 **Dse Follow me**, corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
16,55 **Due e simpatia**, one sceneggiato al giorno. **Il mulino del Po**, di Bacchelli, con Valeria Moriconi, Renzo Grassilli
17,35 In diretta dallo Studio 3 di Roma **Vedrai**, due, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 - Sportsera**
19,40 **Cuore e batticuore**, telefilm - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il dottor Zivago**, II parte (1965), film di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie
21,50 **Tuono blu**, telefilm «Pericolo immediato»
22,55 **Facce piene di pugni**, storie di campioni e sconfitti del ring, di Gianni Minà con la collaborazione di Ruggero Mitì e di Graziella Reali, Isabella Rossellini
23,50 **Tuttocavalli**, telecronaca della corsa Tris della settimana e presentazione del Gran Premi domenica ippica

RAITRE

Telegiornale 19; 22,35
12 — **Animali selvatici**, L'aquila americana
12,25 **Deserti viventi**, «L'Alaska»
13,15 **Concerto del Venerdì Santo**, Orlando di Lasso. «Le lagrime di Pietro», da Canton Ticino
13,55 **Galleria di Dadaumpa**: Mina: «Teatro 10» (1972)
16,05 Eurovisione da Montecarlo: **Tennis Torneo internazionale**
18,15 **L'orecchiocchia**, quasi un quotidiano tutto di musica
18,35 **Chi è il padre**, «A Verona»
20,05 **Dse La prima età: Una giornata al nido**
Stasera teatro. Napoli: Notturno, 3 atti di G. Pistilli
23,10 **Le armi vendetta** (1964), film di Bernard Borderie, Mimmo Miranda

Ray «Sugar» Robinson, forse il più grande talento che la boxe abbia mai avuto, è il protagonista della puntata di stasera di «Fuoco pieno di pugni», di Gianni Minà, in onda su Raidue alle 22,55, che riscoverà i «match» ormai entrati nella leggenda contro i Jack La Motta, Turpin, Olson, Basilio e Fullmer

Italia 1

8,30 **La dionica**, telefilm
9,30 **Joselito** Amerigo film Del Amo, Joselito
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford Son**
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**
18,45 **Charlie's Angels**
19,50 **Cartoni**
20,30 **La capra**, film di F. Veber, con P. Richard, G. Depardieu
22,30 **Azzurri: Storia della Nazionale di calcio**
23 — **I servizi speciali di Italia 1**
23,30 **Che succede**, film di C. Harrington con A. Perkins, J. Harris (giallo 1970)
1,05 **Mod Squad I ragazzi Greer**

Canale 5

8,30 **Quella nella prateria**, telefilm
9,30 **Rosmunda e Alboino**, film di Campogalliani con J. Palance
11,30 **Tuttolamiglia**, gioco a Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio mondo degli**
17 — **Truck Driver**
18 — **Il condotto**
18,30 **Help**, gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizio Carminati
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Zig Zag**
20,30 **Dynasty**, telefilm
21,30 **Hotel**,
22,30 **Lottery**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,45 **Strike Force**

Rete quattro

8,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **Flamingo Road**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Caccia al 13 (r)**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
16,10 **I giorni di Brian**
17,05 **All'ombra del grande cedro**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Come rompere un felice divorzio**, film di J. Paris
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,30 **W le donne**, spettacolo di varietà, Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — **Fanfan La Tulipe**, C. Jaque, con G. Philippe, G. Lollobrigida
0,45 **Bella come Scilla**
1,15 **L'ora Hitchcock**, telefilm

Eurotv

18,30 **Illusione d'amore**
20 — **Marcia nuziale**
20,30 **Anche i piangono**
21,30 **Allarmi a quei due... chiamate Londra**, film con Roger Moore, Tony Curtis
22,30 **Eurocalcio**
23,30 **Star Trek**, telefilm
0,30 **Il Vecchio Testamento** (1963), film

Rete A

17 — **Doctors**
17,30 **Isola perduta**
18 — **Le avventure di Re Leonardo**, cartoni
18,30 **Il mio amico tartaruga**, telefilm
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20 — **The Doctors**, telefilm
20,25 **Mariana: Il**
21,30 **La compagna di banco** (1977), film con Lilli Carati

Montecarlo

Telegiornale 19,20
17 — **Discoring '84-85**
17,45 **Tennis: Torneo Open 1985**
19,10 **Telemenu**
19,30 **Voglia di musica**
20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**, cartoni
20,30 **Eddie Shoestring**, telefilm
21,30 **Tennis: Torneo Open 1985**

Capodistria

Telegiornale 14,15, 17,55, 19,30, 22,35
14,20 **Duran Duran**
15 — **Madame Bovary**, sceneggiato
17 —
Con noi... in
20,25 , Burt Lancaster (prima puntata)
21,35 **Squadra speciale** telefilm
23 — **Alta pressione**

Svizzera

Telegiornale 16, 18,45, 20, 22; 23
18,15 **D'Artacan**, cartoni
19,05 **Il quotidiano**
20,20 **Centro**
21,20 **Concerto del Venerdì**
22,10 **Il quarto re**, teatro d'ombre

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8, 10; 12, 13, 14; 15; 16,57; 18,13; 21,23 — Il Radiosveglia '85; 11,10 Un giornale di Cromwell sulla Langhe Lapio, 11,30 Ricordi di...; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Master; 14,30 Carlo Borromeo, 15,03 Radiouno per Homosapiens; 17 Celebrazione Passione Signore
...duta da papa Giovanni Paolo II, 20,30 Torna Maigret con Alberto Lionello, 21,50 dall'Auditorium Rai di Torino Stagione sinfonica pubblica diretta da direttore Nikolaus Wyss; 22,05 - 23,28 telefonata - 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Preludio; 8,40 «Maledetti» Carlotta Wang, 10,30 Radiodue 3131; 15 I promessi sposi Lettura integrale, 15,42 Omnibus; 17,32 L'accademia nazionale compie 50 anni; 21 - 23,28 Radiodue 3131 notte - 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45; 11,45; 13,25; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55 — 7 - 8,30 Concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 17 Spazio Tre, 19 Dall'Auditorium Rai di Napoli Stagione sinfonica pubblica 1985 direttore Carl Melles, 21,10 Il Novecento della nascita di J.S. Bach, 22,10 Jazz - 24-6,45.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel 547 007): Qui si ride, fuori servizio con [illegible] George, Renato Scarpa. Colori Dr 15,10 18,35; 20,40, 20,25, 22,25 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 547 190): **Ghostbusters** (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S Weaver in dolby stereo Non visti Dr 18,30, 18,40, 20,35, 22,30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605): **La bella addormentata nel bosco** di Walt Disney Orario 15,30 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540 116): **Amadeus** Courtney (La scelta), con Hurdes, Elmira (premio per il miglior contributo artistico al Festival di Cannes 84) Vist 14 Dr 15,30 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN I (via Cavour 35/a, tel 545 285): **Magia immortale**, di Luciano Odorisio, con Sergio Castellitto, Stefano Sandrelli, Fabio Traversa (111 minuti) Col Dr 16,35, 18,40 20,45, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35/a, tel 545 285): **Ellery la sbarra**, di Uli Edel con Armin Zadra, Mathieu Ben (Premio delle Critica Veneziana 84) cor (110 min.) Vist 14 Dr 17,15, 19,20, 20,55, 22,45. **Ellery mailing** scritto da Jonathan Demme con Debra Wynne e Tanlung Weiss (90 min.) Col Versione dolby stereo [illegible] tel sound recorded Prossimo spettacolo ore 0,30

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650 71 00): **Runaway** con Tom Selleck, Terrori Non visti Dr 15,30 17,10, 18,50 20,40, 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8 tel 547 427): Indiscreti (Indiscreti), con Cary Grant, Ingrid Bergman, Cecil Parker Dr 16,50, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Statuto, tel 44 52 41): **Amadeus** di Milos Forman (Il premio Oscar) Non visti Orario 15,45 18,45, 21,45 ingresso 5000 (Rid Agis 3000 solo spettacolo 15,45, 18,45)

ELISEO BLU (piazza Statuto tel 44 52 41): **Indagini** di Pulp Alan [illegible] Non visti Orario 16,30, 18,30 20,30 22,30 ingresso 5000 Ridotto 3000

ELISEO ROSSO (piazza Statuto, tel 44 52 41): **La Umbriana** dal romanzo di J. La Cava con Dana Kagson Klaus Kinski, S Frey Col Non visto Orario 15,30 17,30, 20,10 22,30 ingresso 5000 Rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 37, tel 37 70 01): **Phenomena** di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalia Di Lazzaro Vist 14 Ap 20,30 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Charlotte Colombo 31, tel 550 7501): **Pelle su milioni**, con

NEI CINEMATOGRAFI

Lisa Tognazzi, Lara Wender, Ricky Tognazzi Colori Non visti Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Cairoli 6 tel 541 523): **Ladyhawke**, Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer Colori Non visti Dr 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel 836 542): **Brazil**, di T. Gilliam, con J. Price, Robert De Niro Non visti Dr 17,30, 20, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via da Settimiano 15 bis, tel 537 100): **Casablanca Casablanca**, di Francesco Rulli con Francesco Rulli, Giuliana De Sio Dr 14,45, 16,30, 18,30, 20,25, 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283): **Lui è peggio di lei** Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Ricky Vandersanden (inedito) Dr 15,30, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

MAZZOROLL (via Pomba 7 tel 518 500): **Quisiella e i suoi sessi**, di Brian De Palma con C. Wasson, Melanie Griffith, Co Vist 14 Dr 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 448): **Beverly Hills Cop** (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (dolby stereo)

14,40, 16,35, 18,30, 20,25, 22,30 in grasso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **2010** l'anno del contatto, di Peter Hyams con Roy Scheider (dolby stereo) Dr 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 445): **Amadeus**, di Milos Forman (8 premi Oscar!) Col Non visti Dr 15,30, [illegible] 21,30 Ingr 5000 (ridotto Agis 3000 solo spettacolo 15,30 18,30)

STUDIO RITZ (via Appia 2 tel 833 321): **L'amour à mort** di Alain Resnais con Fanny Ardant, Sabine Azema Pierre Arditi, A. Dussollier (versione 66) cor Non visti Dr 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

VITTORIA (via Roma 334 tel 511 789): **Urla del silenzio** Sam Waterston, Mary E. Ngay (drammatico) Orario 14,35, 17,30, 18,55, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPINA TEATRO (via Cimone dietro Silvio Pellico, tel 257 197): **Il ragazzo di campagna**, con M. Boldi, R. Pozzetto, G. Castellano e Pipolo. Ore 20 22,30 (v. Out Agis - Agis).

PARO (via Po 30, tel 832 214): **Tenebre** per con A. Bousquenegan, M. Berti

ROMA BLUE (via San Donato 198, tel 487 765): **I pilastri** protagonisti di Amadeus e Venezia, Amadeus Hawks, Vanessa Del Rio, Lisa Defenza, Juliette Anderson, Serena (New hard con attori con) Vist 16 Ap 12, ult 22,30 Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 698 3617): **Anata erotica** Nuova Vist 16 Ap 15, ore 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Roma 6 tel 538 353): **La moglie vittima** (Wives' Hell) John Leslie, Lisa Young, James Dixie Carter Vist 18 Ap. ore 10, ult 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 817 642): oggi chiuso

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Cossa Antenori 5 3, tel 544 077): chiuso per Assemblea straordinaria e ristrutturazione e in Statuto Marconi via Cavour 56 tel 547 421 + poco conveniente a rinnovare la tessera 1985 a L. 5000 come forma di sostegno al Movie Club. I soci in possesso della ricevuta precedente possono usufruire la settimana delle nuove tessere!

ADRIELLI (via Pietro Bayle 117 tel 612 134): oggi chiuso Domenica Jessica Christ indimenticabile

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Mi faccio sposa Non visti

CHIVASSO

CRICCITA': La stagione dei cuori.

MODERNO: Runaway.

POLITEAMA: Insaziabili

CUNEO

ITALIA: Ombrello e tuoi mezzi, di Sharon De Palma Col Vist 16

NUOVO: Lui è peggio di lei Adriano Celentano Renato Pozzetto Col Non visto

CUORGNE'

PERONA: Scuola di polizia.

MARGHERITA: Casablanca, Casablanca.

IVREA

POLITEAMA: Urla del silenzio.

MONTANARO

[illegible] Porno body talk Vietato 18

ORBASSANO

MODERNO: [illegible] Cacciapaglia lontano

RIVAROLO

HOLLYWOOD: Urla del silenzio.

ITALIA: 2010 l'anno del contatto.

RITZ: Non ci resta che piangere.

RIVOLI

NUOVO: Non per adulti

S. MAURO

S. MICARO: Il ragazzo di campagna.

SUSA

CENISIO: Lui è peggio di lei

VALPERGA

AMBRA: Rambo.

Lo spettacolo prodotto dalla Cooperativa Nuova Scena debutterà il 10 al Testoni

De Berardinis-Re Lear tredici anni dopo «Ogni volta rinasco con Shakespeare»

BOLOGNA — In principio era *King Lacrime Lear* [illegible] *pallone*. [illegible] *Re Lear* di Shakespeare che Leo De Berardinis contaminò con [illegible] sceneggiata napoletana. Era [illegible] 72 e il Teatro di Marigliano cercava [illegible] conflagrare popolarità e raffinatezza nei gorghi sentimentali [illegible] Zappatore e immediatamente. Il deprivava attraversando il libro di Schlegelberg e della musica sfornata. Leo cercava la reazione ultima e senza sapere, forse, che sinistri ne avrebbe ricavato.

Sono passati più di dieci anni. Leo è cambiato, è cambiato il suo teatro, la scenografia è stata scippata a Marigliano; ma *Re Lear* ritorna, con la stessa [illegible] di *Amleto*: debutterà al Testoni Inter/Action di Bologna il 10 aprile, prodotto dalla Cooperativa Nuova Scena. «*Ho attraversato quattro o cinque fasi che sono continuazione l'una dell'altra* — dice l'attore —; *ogni fase corrisponde ai miei particolari problemi. È curioso notare come i miei cambiamenti portano sempre* [illegible] *Shakespeare*».

La ragione è semplice, osserva Leo. «*Non abbiamo un teatro vivo cui rapportarci, l'unico autore possibile è Shakespeare. Si spiegano così i miei Amleti, i miei Lear. Shakespeare mi rigenera*».

Perché rimette in scena proprio *Re Lear*?

«*Perché contiene un meccanismo inecepibile, è* [illegible] *tragedia perfetta incuneata* [illegible] *Amleto e La tempesta, al limite dell'equilibrio matematico*».

[illegible] *Lear* che si vedrà a Bologna, si offrirà prima di [illegible] come una incontenibile, dilagante macchina scenica. Occuperà il palcoscenico, il proscenio e dilagherà in tutta la platea, fino a coinvolgere la prima fila della balconata. Ciò lo rende quasi intrasportabile. Ecco perché quest'anno sarà rappresentato soltanto a Bologna. «*L'Ideale sarebbe metterlo in scena in un teatro lirico* — dice Leo — *ma bisogna cedere la volontà di chi possiede quale piace E' inutile parlare* [illegible] *teatro* [illegible] *ricerca:* [illegible] *lo fa e nessuno la vuole, la recita*».

La triplicazione del palcoscenico è subordinata alla necessità [illegible] rispettare e riprodurre le proporzioni [illegible] del dramma. «*Re Lear indica lo smembramento dell'individuo, Lear si è diviso e deve riportarsi al punto di partenza. Il primo luogo, per esempio,* [illegible] *quello della finzione; qui agiscono le tre sorelle con mascheroni, che uso per la prima volta. L'ultimo luogo, la piaga, allude alla durezza del reale, è* [illegible] *vita col suo albero morto steso al suolo. Il mio spettacolo,* [illegible] *segue stili diversi, si* [illegible] *per come tematiche e cerca l'equilibrio spazio-tempo, descrive soprattutto* [illegible] *recupero dell'uomo che abbandona* [illegible] *maschera e* [illegible] *nasce come individuo*».

Lo spettacolo, come il recente *Dante Alighieri*, segue lo schema degli «studi» e «variazioni». «*Voglio continuare questo concetto serio di laboratorio* — spiega l'attore —, *vorrei che lo spettacolo fosse un'appendice della scuola che qui è rivolta a* [illegible] *Lear* [illegible] *un inizio, corrisponde alla volontà di fare teatro come ricerca autentica e non demagogica, utilizza tecnici specializzati e anomali, come i tecnici* [illegible] *luce e del suono*».

Continua Leo: «*Ho un progetto* [illegible] *microteatro,* [illegible] *un lavoro al posto del palcoscenico. Lavorerò in un salotto e affronterò l'Apocalisse di Giovanni. E' un'ennesima tappa, prima* [illegible] *arrivare al silenzio e all'immobilità espressiva. Ora sono agli inizi, balbetto*».

Ma se raggiungerà quel traguardo, si potrà parlare [illegible] di teatro?

«*Quando sul palcoscenico* [illegible] *quel punto da* [illegible] *non solo si teatro ma* [illegible] *un certo tipo di vita, come Prospero che, nella Tempesta, si congedava non dagli spettatori* [illegible] *dall'umano*».

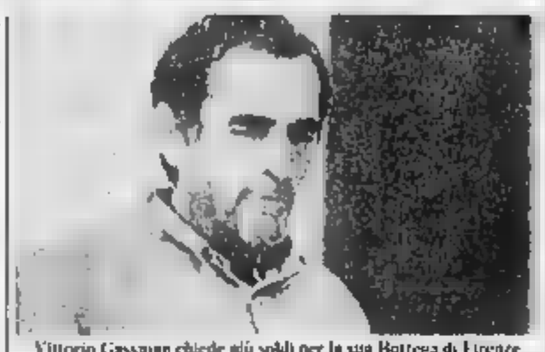
Il paragone non cade invano. *La tempesta* sarà messa in scena l'anno prossimo. «*ma prima* — avverte Leo — *affronterò Otello*».

Non teme di entrare in conflitto con Carmelo Bene? «*Con Carmelo, no, semmai* [illegible] *Laurence Olivier*».

Osvaldo Guerrieri

[illegible] «Bottega» di Gassman diventa compagnia stabile?

FIRENZE — La «Bottega teatrale» di Vittorio Gassman, in attività a Firenze da cinque anni, è ormai pronta per divenire una compagnia stabile. Lo ha detto [illegible] stesso Gassman. Il «mattatore» ha anche sottolineato che la sua Bottega richiede [illegible] consegorma «più attenzione» da parte degli enti pubblici in sostanza [illegible] chiesto nuovi e più cospicui stanziamenti in modo che lo sviluppo della sua iniziativa sia assicurato. Se così non dovesse essere anche il futuro della Bottega potrebbe risentirne.



Vittorio Gassman chiede più soldi per la sua Bottega di Firenze

Gassman [illegible] è poi detto d'accordo sull'ipotesi [illegible] stabilire in Toscana, come primo esperimento, un'agenzia per la promozione dello spettacolo in modo da allargare effettivamente il pluralismo culturale e l'accesso dei giovani al palcoscenico creando un contesto più favorevole per autori, attori, musicisti, uomini di cinema.

Il festival dal 9 aprile al 23 giugno con mostre, caffè-concerto, valzer e gastronomia

Grandi interpreti per una Bologna che sembra Vienna

BOLOGNA — *Un tema per dieci concerti «Nell'ti la voce femminile», l'anno scorso il pianoforte. Quest'anno Vienna, capitale e simbolo della Mitteleuropa mitica e un po' nostalgica. Ritornano i grandi interpreti, giunti alla quarta edizione. «Bologna festival», l'associazione promotrice presieduta* [illegible] *signora Diana Infante Cagli, ha allestito un programma ambizioso per la rassegna musicale più prestigiosa dell'Emilia Romagna*

Dieci serate [illegible] *aprile al* [illegible] *giugno, con presenze di grande rilievo fra Vladimir Ashkenazy, direttore della Royal Philharmonic Orchestra di Londra, e Georges Pretre con la Wiener Symphoniker Orchester, e Paul Badura-Skoda che il 2 maggio accompagnerà al piano il soprano Renato Holm per una serie* [illegible] *appuntamenti fra Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Schoenberg*

Il successo della manifestazione si misura già dalle cifre: 1100 abbonamenti venduti dieci giorni prima di cominciare, il tutto esaurito alla sala Europa della Fiera garantito per ogni serata.

«E' un programma molto omogeneo e molto tematico anche — spiega *Federico Stame*, vicepresidente dell'associazione — [illegible] un oggetto principale che è Vienna, sia la grande musica dell'800, e poi [illegible] altri temi: [illegible] classicismo [illegible] romanticismo, all'espressionismo, alla dodecafonia».

Ogni concerto è rappresentativo di una forma musicale: «Così si comincia il 9 aprile con una grande orchestra con pianoforte, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta [illegible] Ashkenazy, si prosegue [illegible] un appuntamento dedicato al pianista. Il 16 aprile, con Walter Klien, che presenterà sonate di Mozart, Beethoven, Berg e Schubert, [illegible] un altro per i piccoli complessi strumentali, il quarto per l'orchestra [illegible] camera più pianoforte, fino all'ultimo concerto che si terrà in piazza Maggiore il 23 giugno, quando la Wiener Strauss Kapelle diretta da Peter Guth chiuderà la rassegna fra i valzer [illegible] Strauss padre e figlio».

«*Bologna festival*», sotto il segno di Vienna, propone anche altre iniziative, [illegible] serie di manifestazioni collaterali: una mostra [illegible] disegni inediti di Gustav Klimt a Palazzo Pepoli Campogrande, poi caffè-concerto e film musicali, una giornata di musica non-stop organizzata per il 27 maggio con i professori dell'Orchestra sinfonica di Vienna e [illegible] settimana, dal 16 al 23 giugno, di cucina, ovviamente viennese.

p. s.

I «magnifici tre» di Trieste si karajanizzano sempre più

TORINO — Prodotto dell'estrema maturità dell'artista, i Trii di [illegible] per pianoforte, violino e violoncello sono due gemme della musica da camera di Schubert [illegible]. C'è chi preferisce il primo, op [illegible] in [illegible] bemolle, brillante, spiritoso, echeggiante di minuetti e marcette da soldatini [illegible] piombo, c'è chi ama meglio il secondo, op. 100 in mi bemolle maggiore, più intimo ed elegiaco, classico esempio delle «celestiali lunghezze» schubertiane.

Giustamente il Trio di Trieste [illegible] ha capovolto l'ordine cronologico, poiché il primo offre un migliore finale di concerto.

Le esecuzioni del celebre complesso triestino si vengono sempre più «karajanizzando», nel senso che puntano ad una squisitezza di cesello impalpabile, nel proposito [illegible] equilibrare le proporzioni fonetiche del discorso intorno al livello [illegible] strumento [illegible] minor volume sonoro.

Se i Trii [illegible] Schubert sono genuine, De Rosa, Zanettovich e Baldovino sono gioiellieri, e hanno rinnovato presso il pubblico dell'Unione Musicale il consueto entusiasmo.

m. ro.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (550 440): ore 21 XXX Festival della Curiosità Il Paese dei campanelli (ultime recite) Da domani Cin Ci La Pietra, Pasta Isaia.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE: dal 28 marzo all'8 maggio Ardori e solitudini / Tre avanguardie e postmoderni. Laboratorio internazionale sul Nuovo Teatro Americano, mercoledì 10, ore 21, all'Unione Culturale, via C. Battisti 4/B. 3° incontro-lezione con Michael Kirby Olga Lewis Roberto Ascoli, Olga Vitali su «Scrittura drammaturgica e linguaggio della rappresentazione». Prem e vni Cabaret Voltaire tel 514 046 - 541 438

CARROUSEL: ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta Arsenico e vecchi merletti, di Joseph Kesselring Regia di Filippo Crivelli con Adriana Innocenti, Lidia Mariani, Piero Nuti, Osvaldo Ruggeri Tel 544 582 Quartetto inizio Ultimi 3 giorni

TEATRO MASSAIA-BORGIANINO (via Cardinal Massaia, 104) questa sera ore 21,15 al Teatro della Bocca presenta Ma per lontano è una notte di luna luna in due tempi di Ernesto Caruana

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo Sala Valentino «Un fossile a Teatro Pistoia» a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca Giornata 19 aprile ore 21 replica Le tolleranze / Le stelline / La giostrina. Per informazioni tel 774 3278

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione '84-85 al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 16 al 21 aprile il Teatro Stabile di Bolzano presenta Privati senza Sara di Woody Allen. Prevendita aperta da venerdì 12/4. Per informazioni tel 774 3278

[illegible]

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto [illegible] 88) Ingresso + consumaz L. 5000

APRILCOMINO: ore 21 serata

BELLE ARTE: 18,30-21 ingr. libero

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 Rocky e Vito

FARO: ore 21 jazz Romy

FORTINO: ore 15,30 inaugurazione libero, il scoprirà Armando ore 21 serata energetic. Eleganza in ogni contesto personale e un genio perverso

GARDEN: ore 21 venerdì serata energetic, hot party (proche Cin about Hard e blu blues crème da sera lunga

LA LUCCIOLA: ore 15,30 pomeridiane, ore 21 ballo elegante

LE PARADE (S. Mauro, 14 839 775): ore 21 Gala con Noti Dick Daniel, canta Carmen Russ

LE ROI: ore 21 Bel Maschino

PRINCIPE: ore 21 Armandino e Raffaella

TROCADERO: 21 Gli Evasioni

FUTURA CLUB (c. so Casale 199)

IL QUADRATO: (Orbassano) tel 903 5671 Luciano Biasi, Bernard Michael

DOCKS NIGHT: 21,30 3 attrazioni

IL GIORNO: Rivarolo - Danze - Venerdì Trio Luciano e Alberina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti, 3 tel 532 987) Renzo Galeno, Nadia - Discoteca R 5

WHISKY NOTTE (c. [illegible] 72-3

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Fonce Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Rosanna Maggia. Provincia di Torino Accademia Albertina Dal 15 febbraio al 31 aprile 1985 Orario 9-12 15-18 Lunedì chiuso

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 8 tel 515 834 - 540 641): Herbitage la nave e le poppe Stampe giapponesi

ARTE 121 (Piazza 121): Antonio Barbagallo, Bertini, Bicchini, Boldini, Buscioni, Cavalieri, Danieli, Delattre, G. Ghedinelli, Ielli, Lupo, Pasini, G.B. Quadrone, Rajcevic, Riva, Rollo, S. Pietro, Zelle.

ARTE CLUB (v. Bertola 28 Cocorone

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overdrive Aperta tutti i giorni esclusi il lunedì orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite guidate Per informazioni, tel. 956 15 47

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra i grandi pittori d'Europa (c. Svizzera 185 tel 75 74 74) or 10-19

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incanto del Novecento» di Pupino. Or 10-19.30 fino al 5 aprile

GAVOCI: Personale Filippo Carol

L'AFFICHE: Manifesti d'epoca

L'ARIETE (via Bava 4, tel 832 076): Mostra Sartiano

LA BOCCA: Le marionette dal 900 a oggi

NUOVO - SOSPESI AD UN PALO: Mostra del Laboratorio di marionette di Walter Bosia Or 17-22 (nf Esposizione via G. Bovone, 1 Tel 200 528

PALAZZO REALE - TORINO Medaglioni italiani 1400-1820 2/3/85 - 14/4/85 Orario 10-14 15-19 lun i giorni Lunedì chiusi

PALAZZO REALE - TORINO Medaglioni italiani 1400-1820 2/3/85 - 14/4/85 Orario 10-14 15-19 lun i giorni Lunedì chiusi

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264) Mostra personale di Guido Vigna Orario ore 15,30-19,30

PORTICI (tel 655 676): Piero Ferrero Orario 15,30-19,30

SALETTA D'ARTE CELESONI - Carne grezza (v. Valperga 1441 opere in gesso materiale B. Barge - P. Rasero

S. GIORGIO (521 1076) S. Zegarra

TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino) Carla Lesi Mostra retrospettiva a cura di Ministero per i Beni culturali e ambientali Archivio centrale dello Stato Archivio di Stato di Torino Regione Piemonte Provincia di Torino Ente autonomo Teatro Regio Dal 6 marzo al 30 aprile 1985 Orario 10-12, 16,30-19 da martedì a sabato 10-12 domenica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Nuova Vetrina

BERMAN Borgo della Marra - La donna, il cavallo, l'arte, gli amori

CITTADELLA (Bertola 31) W. Fontana

EFFEZIARTE (Maroncelli 19) Zubeo Hassan Ore 14-20

FOGLIATO (Maroncelli 8) 900 personaggi

LA BUSSOLA (via Po 9) Ceramiche scultura e disegni

LA CHIOCCIOLA (Asti) Maestri moderni

LE IMMAGINI Fiorio Calosso, disegni grafici e costumi

LORANO Pizzardo Enzo Fantoni

NARCISO Mostra della Sala Futurista Nella Saletta Fausto Casorati

PIRRA (corso Cairoli 32 tel 877 344) personale Enzo Fergnani

TUTTOGRAFICA (492 73 61) Al Del Pin

VIOTTI personale Bruno Saetti - al primo piano sopra [illegible] promozione

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12 30 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18 domenica 9,30-12, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-12 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30 Chiuso i lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazioni e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata gli scavi)

GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) (piano 8-18 (chiusa il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) (piano terra) 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrocchi 21 dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) piano museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 8-17,30 sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) piano terra 8-19, domenica 8-13 (ore 10-30 visite guidate gratuite a cura degli amici del Museo Azienda), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto tutto il giorno 8,30-19 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è sempre per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè Torre di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì dei mesi

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 33 fotografie - 23 opere, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) aperta durante il normale orario del Museo stesso

VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 31 marzo, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»

ALFIERI
ALPI
ARLECCHINO
BORGO
CRISTALLO
DORIA
ELISEO GRANDE
ELISEO BLU
ELISEO ROSSO
FIAMMA
GIOIELLO
GOLDEN
IDEAL
KING KONG CINESTUDIO
LILLIPUT
LUX
MAZZOROLL
OLIMPIA
REPOSI
ROMANO
STUDIO RITZ
VITTORIA

MARI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 985 31 49 - 985 34 80
PRANZO DI PASQUA E PASQUETTA
L. 28.000 TUTTO COMPRESO
Menù a base di pesce L. 30.000
al sabato sera pensione garantita

Du Parc
il vero salotto di Torino
UNA DIVERSA PROLUNGATA - MINISHOW

GARDEN Via Massena 4/A Tel 655 609
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
dansant e disinvolta 15,30 pomeridiane
ROMAGNA EXPRESS
ore 21 la palestra Dance espone tutti

dancing **Imperia**
VALENTINO
C. so Raffaello 3 - Tel 659 398
DOMANI ORE 21

arlecchino
ore 21 eleganti intrattenimento di
BALLO LISCIO
cocktail... compreso

ROMA
V. S. Massimo 1 angolo via Po
ore 21 SERATA ELEGANTE
DELLE ROSE
MINISHOW

Lunedì ore 13-20 martedì in
POMPEIANA
venerdì, sabato e domenica sera
GRANDI DANZANTI L. 15.000
tel. 242.577

NUOVO RISTORANTE CINESE
NANCHINO
C. Deccaria 2 - Tel
(Piazza Statuto angolo Corso Regio)

OGGI al CRISTALLO

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
AL GRANDE IDEAL
C'ERA UNA VOLTA UNA FAVOLA VERA
UN'AVVENTURA D'AMORE E DI SANGUE

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

MASSAUA e MIRAFIORI studio la fantasia!

PRESTO A TORINO
Un film eccezionalmente bello
Il «Caso di Martin Guerre» nel processo più celebre di tutti i tempi

La NUOVO D presenta
GERARD [illegible]
NATHALIE [illegible]

DANIEL [illegible]
Il Ritorno di Martin Guerre

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
COMITATO PIEMONTE

DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 187 - TORINO - Tel. 611.024 - 539.682

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10100 Torino Corso M. e Angelo 60 - Tel. (011) 83 211
20149 Milano Corso Matteotti 1 - Tel. (02) 7 39 391
16121 Genova Via Cesarea 11/14 - Tel. (010) 58 74 60/ 54 56 33
10125 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71

Salone **LA STAMPA**
Roma
Telefoni 517.958
536.634 - 5.113
- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico dello Stato
- Gazzetta Ufficiale
- prevendita biglietti

Successo dell'opera al Margherita di Genova, con Chiara e Obraztsova

Aida in miniatura, più autentica

Sul piccolo palcoscenico emerge il registro intimo e privato anche grazie ai chiaroscuri di Arena. Ma il lato spettacolare non manca affatto nelle scene e nella regia di Colonnello.

Lando Bartolini (Sicuro Radames) e Maria Chiara (eccellente Aida) in una scena dell'opera

GENOVA — Si è felicemente inaugurata al Teatro Margherita la stagione lirica [illegible]. [illegible] l'*Aida* lungamente procrastinata per le difficoltà in cui si trova tutto il teatro lirico italiano. Ma, in realtà, i rinvii degli ultimi giorni sono poca [illegible] rispetto all'intervallo di trent'anni trascorso dall'ultima ripresa di *Aida* [illegible] un teatro genovese, [illegible] cui l'attesa e poi la soddisfazione a recita compiuta sono stati più che legittimi.

Certo, la spettacolarità gigantesca [illegible] più famosa opera del mondo deve aver scoraggiato un suo allestimento nel piccolo palcoscenico del Margherita, a tutt'oggi unica sede genovese per l'opera lirica. Dove far sfilare i tradizionali elefanti? e le centurie di guerrieri? come rivaleggiare con l'Arena di Verona e le Terme di Caracalla? e l'*Aida* ha riposato per trent'anni, dando [illegible] tempo intanto alla moderna cultura teatrale e melodrammatica di allargare le [illegible] propositive, di affinare le sue antenne critiche.

Così, [illegible] esempio, da più parti si è venuto convenendo che il registro più autentico dell'*Aida* non è quello delle colossali scene di massa, ma quello intimo, privato, segreto: la gelosia di Amneris, la struggente nostalgia di casa [illegible] Aida, l'antipatica (ma ahimè prudente) logica politica del Sacerdote, persino una pennellata (rara in Verdi) di poesia [illegible] della natura, anche qui natura prevalentemente notturna, percorsa [illegible] echi e bisbigli.

Ben tutto ciò, non bisogna pensare che il regista e scenografo Attilio Colonnello, di fronte al compito di versare l'*Aida* in un vaso scenico limitato, abbia semplicemente messo in soffitta il lato spettacolare (necessario per altro a dar rilievo alla poesia intima): per nulla! Se il palco del Margherita è piccolo, l'importante è non lasciare attraversare [illegible] il vuoto il senso della piccolezza, ma renderlo pieno e misurato da masse scolpite che contrastano ed esaltano i movimenti delle masse: quattro pareti di giunco perpendicolari all'asse maggiore del boccascena rompono la linearità della scena, grandi pannelli con scene di guerra e caccia [illegible] il quadro, al quale una serie di griglie sul fondo danno ancora una profondità inaspettabile.

Insomma, il problema dello spazio è stato brillantemente risolto (le lunghe trombe della celebre marcia, tre per parte, erano collocate sui balconi in teatro), facendo così onore ad una buona esecuzione musicale, piena di mordente e di tensione drammatica. Più volte abbiamo avuto occasione di notare la bravura e la versatilità del direttore Maurizio Arena, dati che qui si riconfermano in pieno, in una partitura ricca di sottigliezze e di chiaroscuri che lascia però le voci sovrane.

La carica drammatica, che [illegible] po' la cifra dello spettacolo, trova riscontro soprattutto nelle due protagoniste femminili: Maria Chiara e [illegible]ente Aida, volitiva, vibrante, non così monocorde, anche nel negativo, come suggerisce il personaggio, ma in compenso piena di altitudine e di partecipazione; non le resta che addolcire un po' i tratti della sua brillante voce per fare centro pieno.

Nell'Amneris di Elena Obraztsova invece è la qualità vocale che lascia un po' a desiderare: voce teatralmente superba quella della Obraztsova, ma oggi al serio che [illegible] dato a [illegible] troppo e specie nel registro basso si allarga e oscilla in modo incontrollato. Tuttavia, l'invettiva contro i sacerdoti, «tigri infami di sangue assetate», proprio per quel suo [illegible] volitivo e irregolare ha [illegible] rilievo enorme, una evidenza disperata. Bravo è pure Lando Bartolini come Radames, un tenore che ha squillo e si[illegible] in ogni registro; ha in mano una [illegible]ra vocale [illegible] prim'ordine che deve solo graduare e variare nel fraseggio e nei colori.

Giustamente impassibili i cattivi dell'opera. Paolo Washington, bravissimo come capo dei sacerdoti, e Francesco Ellero d'Artegna quale re d'Egitto; Benito [illegible] Bella da vita ad un Ahnonasro tormentato ed efficace, capace però nel duetto con la figlia di suggerire un [illegible] di tenerezza paterna. Ottima la riuscita [illegible] coro istruito da [illegible]nte Oberti, [illegible] strumento efficace nella pienezza sonora e nei più lontani pianissimi.

Il primo ballerino Gheorghe Jancu ha avuto la [illegible] parte di applausi nel [illegible] generale e caloroso della serata; successo anche in teatro per Renata Tebaldi, scoperta al suo posto da due ammiratori egizi e poi accerchiata ad ogni intervallo da frotte di ammiratori bramosi [illegible] autografi.

Giorgio Pestelli

«Song» in prima mondiale [illegible] New York

Un Cantico dei Cantici secondo Martha Graham

NEW YORK — «Credo fermamente nell'appetito, nell'avidità, nella curiosità per la vita, nel sentirne la meraviglia. E' [illegible] che ti [illegible] muovere e lavorare. Devi divorarla la vita, sempre a volte è amara, altre [illegible] è molto dolce». Così parlò *Martha Graham*, novantun [illegible] a maggio. *La chiamano «Piccolo della donna». Rilucente [illegible] fascino e mistero, la leggen[illegible] coreografa ha presentato il 2 aprile allo State Theatre del Lincoln Center [illegible] New York il suo ultimo lavoro in prima mondiale* Song, *ispirato al Cantico dei Cantici, interpretato magistralmente da due veterani della compagnia di miss Graham, Theo Nerissa Barnes e Peter Sparling, in intrecci popolari romeni e [illegible] brani del Cantico dei Cantici recitati fuori scena dall'attore shakespeariano Jeremy Brett.*

Song, che verrà rappresentato per tre settimane, insieme con altri lavori della Graham come The Rite of Spring *e* Errand into the Maze, *si aggiunge ad una serie interminabile di successi della regina della danza moderna. E' una variante altrettanto poetica e suggestiva delle sgroppolici danze d'amore di miss Graham», scrive il* New York Times.

Più che un balletto, Song è un poema danzato, un'interpretazione ideale di parola, musica e danza.

«La danza è molto simile alla poesia — *dichiara Martha Graham* — Il lirismo, la crudezza, il terrore e una terribile rivelazione. Ho usato la parola in altri miei lavori per aumentare l'effetto della danza. In "Song" le parole sono presenti per la loro bellezza».

In delirio il pubblico di celebrità [illegible] Lincoln Center alla serata inaugurale di gala. «Song è come una lunga, dolce carezza, piena di amore e sensualità» dice una spettatrice entusiasta. La sensualità diretta è uno degli elementi più evidenti del lavoro di Martha Graham, è come una lampada con cui esplorare ciò che la coreografia definisce «la caverna del cuore».

«L'elemento erotico è vita — *spiega parsimoniosamente la Graham* — ma non bisogna lasciarsi assorbire, né deve diventare [illegible] una parola indecente. Quando la gente mi dice "le sue danze sono erotiche", rispondo [illegible] per me erotismo è stato sempre una [illegible] parola. Non mi vergogno [illegible] essere [illegible]gata all'erotismo. Mi vergognerei [illegible] se la gente mi collegasse ad una sessualità scarpinante».

*Martha Graham è famosa, tra l'altro, per l'aspetto sempre impeccabile, in qualsiasi occasione. Sono in molte, da Paloma Picasso a Joan Fontaine, durante il festoso pranzo [illegible] che segue la prima di Song, a chiederle a quale fonte miracolosa la coreografa si sia abbeverata. «E' semplice — dice miss Graham — voglio solo sempre mostrarmi al meglio» e cita un proverbio cinese: «Se sei infelice, non uscire per la strada. E' [illegible] malattia contagiosa, si vedrà sulla tua faccia e la trasmetterai a qualcun altro». m. m.

Stevie Wonder censurato in Sudafrica

JOHANNESBURG — La tv sudafricana ha deciso di tagliare dalla trasmissione della cerimonia di consegna dei premi Oscar il discorso pronunciato dal cantante negro Stevie Wonder a causa del suo appoggio all'Anc («Congresso nazionale africano, gruppo anti-apartheid fuorilegge in Sudafrica). Lo ha annunciato un portavoce della televisione sudafricana (Sabc).

PRIME FILM: dopo le polemiche, il problema dei bambini in provetta visto da Laudadio

Nella clinica del professor Tognazzi in cerca di un figlio fatto su misura

FATTO SU MISURA di Francesco Laudadio con Ugo Tognazzi, Ricky Tognazzi, Lara Wendel, Ugo Gregoretti, Senta Berger, Alessandro Benvenuti. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Ideale di Torino.

Intorno al problema dei figli in provetta può aprirsi (ed è legittimo) un dibattito culturale e morale, può anche pontificare l'onda dei cattivi umori e delle osservazioni francamente ostili che non accettano discussione. Anche perché la situazione non è ambigua e le differenze non sono di poco conto: dalla coppia in cui il marito sterile accetta per la moglie il seme di un donatore anonimo raccolto in una «banca», alla coppia in cui la fecondazione artificiale avviene col seme del marito, alla coppia in cui [illegible] moglie accetta che il marito doni il suo seme a [illegible] donna che «presta» la propria gravidanza, alla coppia che chiede a un'altra donna di portare a compimento la maturazione di un ovulo già fecondato in provetta col seme legittimo.

Siamo in un mondo di sentimenti e di tecniche mediche che va guardato [illegible] estremo rispetto e prudenza. In altre epoche alcune delle situazioni descritte si risolvevano abbastanza facilmente e volgarmente in un comune adulterio, non diremmo che oggi il problema si sia complicato per i moralisti, forse è diventato [illegible] divertente. Il coraggioso Laudadio (già segnalatosi per Qrog, *robusta satira della società dello spettacolo) ha scelto [illegible] fare una commedia sui figli [illegible] misura e sulle ragazze che affittano l'utero, ma [illegible] così consapevole della delicatezza del tema, così timorato di riuscire sgradito ai moralisti che s'è quasi congelato in una favoletta paradossale ed ha complicato proprio i moralisti con una requisitoria contro i figli non «naturali».*

I casi limite, i casi incredibili e dunque rassicuranti si intrecciano nel film e non si risponde alla domanda se sia giusto per una coppia desiderare comunque un figlio carnale, sollecitando le risorse della scienza e la collaborazione altrui, rinunciando all'altra soluzione più «facile» seppur burocraticamente faticosa, dell'adozione [illegible] un bambino abbandonato.

Qui c'è Ugo Tognazzi, direttore clinico di una clinica specializzata: troppi i donatori di seme (se ne sono orinati tanti in Italia) e le prestatrici di utero, queste ancora usano fare il fotografo Ricky Tognazzi dona il suo seme di malagrazia, poco convinto, [illegible] la studentessa d'arte Lara Wendel è disponibile a prestare l'utero con una innocenza quasi disinteressata, per solidarietà verso le donne sterili. I due giovani donatori si incontrano, senza sapere l'uno dell'altra, e s'innamorano, mentre la signora sfiorente Senta Berger s'informa dal professor Tognazzi: ancora una ragazza da mettere in cinta col seme di mio marito? Siamo ricchi, lui vorrebbe un figlio.

Tognazzi con il figlio Ricky in un momento del film di Laudadio

E' abbastanza bieco, detto così, ma Laudadio appoggia premendo il pedale della favola: Tognazzi senior sfuriato e [illegible] sereno, Tognazzi junior gentile come una polpetta di cece, Lara Wendel una cerbiatta sorridente dalla ninfa torbida che era. E poi, un particolare: il seme di cui Lara vuole essere inciuita è, segretamente, di un donatore vigoroso, Ricky, il bambino su misura sarà loro. Benedetti ragazzi, ma allora non potevano fare l'amore nella maniera tradizionale, più piacevole? Benedetta Senta Berger, perché non adotta un bambino abbandonato? Di fatto, è quello che accade, accomodando tutto, nella favola, ma il problema dei bambini su misura resta irrisolto.

E pensare che un importante quotidiano cattolico ha sparato a zero su Laudadio prima che il film uscisse in pubblico. Sdegno preventivo o troppa fiducia nella fama astrifera dell'autore? Il film andrebbe benissimo per un cineforum tra i più seri e severi.

Stefano Reggiani

«Turandot» di Zeffirelli torna domani alla Scala: cast in parte mutato

Martinucci, tenore da esportazione un po' Calaf ma soprattutto Radames

MILANO — Vigilia di Pasqua con il ritorno di Turandot alla Scala. Domani l'incompiuto capolavoro di Puccini sarà rivisto nell'allestimento che inaugurò con enorme successo la stagione 1983-84. Sul podio ancora Lorin Maazel; la regia e le scene sono di Franco Zeffirelli, che quest'anno ha firmato già alla Scala il nuovo, allegro *Lago dei cigni* sempre diretto da Maazel. Il direttore americano approfitterà anche di questo suo nuovo impegno scaligero, come fece in febbraio, per mettersi alla testa della Filarmonica della Scala venerdì 12 aprile dirigendo musiche di Mendelssohn e di Ciaikovski.

Il cast di questa riproposta *Turandot* è in gran parte collaudato dal precedente ciclo di recite, anche se l'attuale protagonista Eva Marton, pur prevista anche allora, non sostenne la parte della gelida principessa, impersonata prima dal soprano americano Olivia Stapp, presente in alcune repliche, poi da Ghena Dimitrova, che creò il personaggio. Il tenore Nicola Martinucci, interprete di Calaf alla prima in luogo dell'indisposto Placido Domingo poi subentrato, rivestirà ancora i panni del principe. Nuova Liù invece: allora [illegible] Katia Ricciarelli, oggi il soprano giapponese Yoko Watanabe.

Nelle altre parti si saranno Ferruccio Furlanetto, Florindo Andreolli, Ernesto Gavazzi, Orazio Mori. In alcune riprese Liù sarà Adriana Maliponte e Calaf il tenore Ermanno Mauro, che hanno già cantato a Milano in questi ruoli.

Nicola Martinucci, tra queste due *Turandot*, è cresciuto nelle quotazioni internazionali dei tenori più rari (meno di cinque che attualmente un repertorio lirico-spinto come il suo Solitario con Calaf e Radames potrebbe benissimo campare, ma per il cantante pugliese i due personaggi non bastano, neppure aggiungendovi il protagonista di *Andrea Chénier* che canterà ancora alla Scala in luglio. Proprio sul palcoscenico milanese ha interpretato nella scorsa stagione *I lombardi alla prima crociata* e, restando nell'ambito delle rarità verdiane, ha cantato *I due Foscari* a Torino e *Attila* a Vienna.

Preferisce Verdi o Puccini?

«Certo "Aida" mi dà più soddisfazioni e risulta meno rischioso di "Turandot". Quest'ultima opera ha una tessitura tremendamente tirata, soprattutto nella parte completata da Alfano. Il duetto finale è sempre terribile».

E per quanto riguarda il do del secondo atto, quello del «tutta ardente d'amore», come si regola?

«Sullo spartito [illegible] "Turandot" Puccini scrisse le versioni con o senza la nota acuta. Il maestro Lorin Maazel ha scelto di non farla ed è lui che decide. In altre occasioni ho dato prova di non aver paura di quella nota».

Quali sono gli impegni che s'attendono nell'immediato futuro?

«Molti, quasi sempre incentrati sul trittico "Aida", "Turandot" e "Chénier". Qui alla Scala potrò fare soltanto tre recite, proprio perché devo intervallarle con le prove di "Chénier" a Genova. In maggio sarò a Parigi, al grande palazzo Omnisport che ha inaugurato lo scorso anno con "Aida"; starolla con "Turandot" che, [illegible] per cambiare, canterò anche alle terme di Caracalla a Roma. Alla Sferisterio [illegible] Macerata, in compenso, farò "Aida". Dopo cinque anni non canterò invece all'Arena di Verona, dove ormai [illegible] una istituzione. E' meglio cambiare un po', tanto più che [illegible] aspettano in [illegible] e in altri Paesi».

Insomma, dopo tanta gavetta, Martinucci è diventato un [illegible] pigliatutto, anche se non è entrato, per colpa delle case discografiche che non lo chiamano, nello star system internazionale.

Luigi Rossi

Venezia-Cannes: ultime notizie dai festival

VENEZIA — Gianluigi Rondi ha sottoposto alle commissioni della Biennale cinema [illegible] quarantina di film, ma finora non è stata compiuta alcuna scelta.

Invece alcuni titoli sono già pronti per la sezione «Venezia speciale», una cui parte sarà dedicata al quarantesimo anniversario della caduta [illegible] fascismo. Fra esempio: «Nuit [illegible] brouillard» [illegible] Alain Resnais, «Le temps du ghetto» di F. Rosi, «Schoss» (in ebraico «Apocalisse») di Landesman, un film di mezz'ora e mezzo ancora inedito, e il film belga «L'orchestra nera» sugli attuali movimenti fascisti nel Nord Europa.

In «Venezia speciale» saranno ancora ricordati [illegible] grandi registi: Erich [illegible] Stroheim, con un film quasi inedito essendone stata ricostruita una nuova versione; Sam Peckinpah, con un film in edizione integrale mai distribuita; George Stevens, con un film a lui dedicato dal figlio.

Fra i film che Rondi vorrebbe ospitare, «Ginger e [illegible] di Fellini, «Macbeth» di Scola e l'opera che Kurosawa [illegible] tratto da «Macbeth». Dipenderà dai tempi di lavorazione.

PARIGI — E' quasi completa la giuria del 38° Festival di Cannes che si svolgerà dall'8 al 20 maggio. Presidente sarà il regista Milos Forman. A lui si affiancheranno lo scrittore brasiliano Jorge Amado, il regista e scenografo francese Francis Veber, il produttore americano Walter Mirisch, l'attrice inglese Sarah Miles, il critico cinematografico francese Michel Perez, il giornalista [illegible]imbert, il direttore della fotografia di origine cubana Nestor Almendros, il drammaturgo austriaco [illegible]bonch. Il decimo giurato, italiano, non è stato ancora designato.

Il direttore della fotografia Guarnieri farà anche la seconda parte [illegible] «Anno Domini»

«Il cinema Usa vuole gli italiani»

ROMA — Ennio Guarnieri, direttore della fotografia, ha sulle spalle un pezzo di storia del cinema del dopoguerra. Cinque film con De Sica, la *Medea* con Pasolini, sette con Bolognini, due con Ferreri e Zeffirelli. Con il re dei registi italiani, Fellini, [illegible] girato la [illegible] *Dolce vita*; e fino a pochi giorni fa è stato sul set di «*Ginger e Fred*», il film che Fellini sta girando a Cinecittà con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni.

Ma la lavorazione, per vari motivi, compreso l'incidente a Giulietta Masina, è in ritardo. Guarnieri ha già preso altri impegni altrettanto importanti, con gli americani puntuali implacabili. E allora se n'è andato, sostituito da Tonino Delli Colli; e il terzo cambio della guardia sul set del film.

Il direttore della fotografia ha preferito anticipare l'abbandono del film di Fellini appena esaurite le scene ambientate fuori [illegible] studio televisivo, e così Tonino Delli Colli comincerà le scene di interni. E' la prima volta che un film di Fellini viene firmato da [illegible] direttori di fotografia.

Ennio Guarnieri è in partenza per gli Stati Uniti, dove dovrà preparare la seconda parte di «*Anno Domini*», kolossal della Nbc, che [illegible] girerà nell'autunno, ancora in Tunisia. La prima parte, alla quale già aveva collaborato, e che è costata 45 miliardi, andrà in onda su Canale 5 presumibilmente nell'autunno, ed è già programmata dagli Stati Uniti.

Sulla predisposizione degli americani a scegliere direttori della fotografia italiani Guarnieri dà una spiegazione semplice: «*E' evidente che apprezzano la nostra creatività, il nostro modo fantasioso di lavorare*». Sul suo mestiere, enuncia una regola ferrea: «*Ogni regista ha il suo modo di girare, la chiave per far bene l'operatore è essere di gomma, cioè adattarsi alle personalità di chi fa il film, interpretarne lo spirito*».

E, anche, fare la fotografia adatta per ogni film: «*Nello stesso anno ho girato la Traviata di Zeffirelli e Storia di Piera di Ferreri. Due film opposti, che mi hanno richiesto un lavoro completamente diverso*». E' tutta una questione di creatività, e proprio in nome di questa Guarnieri afferma [illegible] non disdegnare, anzi, la pubblicità: proprio con Fellini ha girato i due *spot* di Campari e Barilla: «*In trenta secondi, si deve riuscire a esprimere tutto il girato è veramente stimolante*».

m. v.

Cannon proprietaria della Gaumont Finanzierà 2 nuovi film di Zeffirelli

ROMA — Menahem Golan e Yoram Globus, i due cugini israeliani cui fa capo la Cannon cinematografica, sono ufficialmente i nuovi proprietari del circuito di sale Gaumont, che ha preso dal primo aprile il nome di «Cannon Cinema Italia», con amministratore unico Fulvio Luciano. L'azienda americana entra in possesso, in cambio di 23 miliardi di lire, di 53 cinematografi dei quali 8 di proprietà, 23 in gestione e 19 collegati con la programmazione.

La Cannon sembra intenzionata a condurre una politica cinematografica fatta di investimenti sulle sale e di produzioni di nuovi film che verranno [illegible] anche all'estero: produrrà [illegible] brevi [illegible] film di Zeffirelli.

Continuano gli incontri tra i responsabili della Cannon italiana e il sindacato dello spettacolo per il problema occupazionale. John Thompson, delegato alla guida dell'azienda nel nostro Paese, afferma da parte sua che nessuno dei «300 dipendenti dal circuito verrà licenziato».

Entro la fine del [illegible] dopo lavori [illegible] ristrutturazione per sette miliardi e mezzo di lire, il cinema Odeon di Milano sarà una multisala con otto schermi. Ieri sera al cinema Plasma, assemblea dei lavoratori Gaumont.

AZZURRI La vittoria sul Portogallo «preoccupa» Bearzot che vuole la squadra in forma soprattutto nell'86

Poche critiche, un guaio

Ma qualcosa da rivedere c'è, la squadra non ha ancora continuità nei 90 minuti - La scelta dei giocatori è fatta, il tecnico deve stabilire le «gerarchie» e ricorda i dilemmi del passato - A Dossena la sorte di Claudio Sala?

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — La Nazionale si è scritta l'altra notte, dopo la partita, sulla collina di Ascoli in uno dei tanti feudi del presidente della società cittadina, Costantino Rozzi. Bearzot ha avuto appena il tempo di salutare i giocatori e dare loro (ma a tutti!) un vago «arrivederci a fine maggio» per la trasferta-rollaggio in Messico, che i saloni dell'hotel Villa Pigna sono stati presi d'assalto per la festa legata alla prima presenza azzurra nell'operosa città. Tavolo d'onore attorno al vicepresidente del Consiglio, Forlani (volo «tecnico» attorno a Bearzot stesso).

Il commissario tecnico ci ha preso tutti in contropiede nei commenti a caldo alla vittoria sul Portogallo. Sembrava non diciamo scontento, ma sicuramente non del tutto contento». Anche questa è una tattica, e non sbagliata considerando il ruolo del c.t.: difesa della squadra, anche contro l'evidenza, in giornate storte (che nel mio intimo però riconosce e ammette) come quella di Atene, puntualizzazioni critiche quando queste «non sfumate dalla generale soddisfazione.

Contro un avversario difficile per le qualità tecniche, l'abilità nel giocare la palla, la raccolta disposizione sul terreno degli uomini, gli azzurri hanno vinto grazie all'inventiva dei singoli più che per l'efficacia dell'insieme. Bearzot lo ha ammesso, era questo il motivo della sua non completa soddisfazione. Ed ha precisato: «*Abbiamo sofferto in alcune fasi il loro pressing è mancata la continuità sui 90 minuti succede spesso quando non c'è il tempo preparare bene le gare. Quando non stiamo insieme qualche giorno*». Vecchio tasto, ma non sempre si può fermare il campionato.

Due grosse soddisfazioni, comunque, Bearzot le ha avute. La conferma, se necessaria, delle qualità di Di Gennaro, la prova di vitalità di Conti e Rossi. Ma, dopo aver sottolineato «*I valori non si perdono, l'esperienza ha il suo peso, anche la visione Galderisi piuttosto quello Vialli la motivazione nel maggior numero partite in serie A*», il c.t. è uscito quasi imbarazzato dalla bella prova della coppia d'attacco: «*L'importante è centrare il momento giusto*». Come dire che Conti e Rossi così in forma non gli servono adesso, ma hanno bisogno nell'86 in Messico, durante il «mundial».

Si capisce così una volta di più il comportamento di Bearzot: mentre i titolari e la critica valutano il momento azzurro contingente, di gara in gara, il tecnico pensa già al traguardo finale. Ciò da quasi fastidio una partita senza critiche particolari, abituato com'è «*a sentire fischi sino all'ultima partita di preparazione. Così prima di Argentina '78 e Spagna '82*».

Il tranquillo, le punzecchiature torneranno anche se l'ossatura della squadra è fatta, il gruppo pure. Da definire i dettagli. La «gilè» in Messico a fine stagione offrirà spazio a Galderisi, forse Giordano uscirà dalla lista. Si fa sempre più difficile la posizione di Dossena, ormai considerato in concorrenza con Conti e Pianta il tornante, e Bearzot ripete che salvo casi particolari uno solo ha posto, vicino alle due punte) più che con Di Gennaro, Tardelli e Bagni.

Quando il c.t. ricorda «*...Claudio Sala era un doppione di Causio, per questo ha trovato poco posto in azzurro*» spiega tante cose. E quando replica a chi gli chiede se un fantasista (Conti, n.d.r.) non è poco: «*Non voglio giocatori che per strafare commettono un errore che ci fa perdere la partita*», chiarisce implicitamente perché ha preferito la penalizzante velocità di Vialli alla rapidità di tocco (con rischio) del granata. La Nazionale è ormai entrata nell'era del «regista giudizioso», ma la situazione non è allegra se Bearzot ammette che «*Di alternative*».

La stretta delle non sarà facile. Per i portieri il trio è fatto: Bordon, Galli e Tancredi. C.t. al parla di «gerarchie» (fra campo e panca). Il pacchetto dei difensori non giubilerà ritocchi (il vice Beiro il Tricella), ci sarà bagarre fra i punte. Il c.t. accetterebbe a braccia aperte solo un forte centrocampista, ma non lo vede. Il tempo stringe.

Scelte anche per il ritiro premondiali. Sestriere (la neve dura troppo...) sembra aver perso la corsa con il Terminillo o Roccaraso per ospitare gli azzurri l'anno prossimo. Il scelte ancora per i prossimi impegni del c.t. Per mercoledì prossimo è fatta Bearzot vedrà Inter-Real e spiega: «*Quelli del Bordeaux li conosco tutti. Mi serve un aggiornamento su Butragueno del Real. Non si mai finito di imparare*».

Bruno Perucca

Ascoli. Bruno Conti con un pallonetto supera il portiere portoghese segnando il primo bellissimo gol per la nazionale italiana (Telefoto)

VERSO LE COPPE Tornano Platini e gli azzurri, tutti in campo

Juve, il Trap rinsalda le file

Si pensa solo al Bordeaux, accantonando le voci su Boniek, Rossi e Tardelli prossimi partenti

TORINO — *Il conto alla rovescia per la partitissima col Bordeaux è iniziato. Manca meno d'una settimana alla grande sfida di mercoledì sera e l'attesa dei tifosi è spiritica. L'incasso è di un miliardo e 170 milioni, per 45 mila biglietti venduti, record assoluto per Torino. Da stamane Trapattoni riceve i nazionali, più Platini rimasto ieri a Parigi.*

Trapattoni si è detto soddisfatto per la prestazione dei suoi giocatori «Ho visto Scirea autorevole e sicuro, un Tardelli in buona forma, Cabrini molto dinamico e Rossi più vivace del solito. Questo mi fa ben sperare per mercoledì». Il tecnico juventino chiarisce, e sotto certi aspetti giustifica, le rimostranze di Rossi per le numerose sostituzioni in nazionale: «Capisco i problemi di Paolo, ma in una squadra non conta solo l'immagine del singolo ma quella di tutti i 18 giocatori.

Proprio nell'approssimarsi della «superpartita» col Bordeaux rinfittiscono le voci di possibili partenze di Rossi, Boniek e Tardelli, oltre a quella di Tacconi, che a fine stagione lascerà certamente la Juventus, ma in modo «consensuale» dopo un chiarimento avvenuto in società. Le vicende dei tre autorevoli giocatori juventini non sono strettamente parallele, ma sotto certi aspetti appaiono legate da talune analogie. Il giorno del ritorno della nazionale Rossi ha ribadito l'intenzione di da alcune fonti sarebbe sul punto di accordarsi col Milan, secondo altre la candidatura più probabile sarebbe invece la Fiorentina.

Ieri Boniek ha lasciato intendere che «quella di mercoledì col Bordeaux potrebbe essere la mia ultima partita di Coppa a Torino», ribadendo così l'intenzione di lasciare la Juventus. Anche Tardelli pare seriamente intenzionato a cambiare aria, per una questione di impiego tattico. Anche per Tardelli si parla di Firenze, nel quadro di un possibile scambio con il portiere Giovanni Galli.

Alla luce di tutte queste situazioni Trapattoni conta, da stamane, di serrare le file fugando dimenticare illazioni fantasie di mercato per favorire la necessaria concentrazione Coppa. r. a.

Nizzola-Boniperti, è polemica

Lo striscione contro Junior nel derby fa ancora discutere

Lo striscione offensivo nei confronti di Junior e di tutti gli sportivi, esibito in occasione della scorsa domenica nel derby torinese, ha provocato uno strascico polemico. L'amministratore delegato del Torino, avvocato Nizzola, ha rilasciato mercoledì una articolata dichiarazione a «Tuttosport», dove nella parte finale si legge: «Deve sottolineare un ulteriore elemento di amara delusione per me. Mi riferisco al fatto che la società Juventus abbia preso posizione ufficiale per dissociarsi dai teppisti, travestiti da tifosi bianconeri, protagonisti delle squallide spettacolo, e non abbia sentito il dovere di rivolgere a Junior una parola di scusa e di umana solidarietà. La cosa ci ha maggiormente stupito e delusi in relazione alla buona nota signorilità e classe della società di Gallería San Federico...».

Ieri è arrivata la replica del presidente bianconero Boniperti: «Il fatto dello striscione è sicuramente deplorevole, ma questa non autorizza l'amministratore delegato del Torino a coinvolgerci la Juventus. Chi è vecchio di derby sa che purtroppo in quel clima fatti spiacevoli possono sempre avvenire: in altri derby sono stati i giocatori della Juventus ad essere pesantemente offesi, ma non mi è neppure passato per la testa di "chiamare in causa il Torino". Ho sempre detto di stimare Junior come uomo e come grande giocatore, e non ho certo bisogno che l'avvocato Nizzola ricordi proprio a me con'è lo stile Juventus».

Come sempre le conseguenze del gesto di pochi sconsiderati minacciano di allargarsi a macchia d'olio. Speriamo che la polemica si chiuda qui. E che si riapra semmai a livello di Lega il discorso impostato quando morì il tifoso laziale allo Stadio Olimpico, con l'impegno di fare dell'ordine e società di calcio vigilare severamente e stroncare le scritte provocatorie. Spesso la violenza delle parole è il seme delle violenze fisiche.

In vista del Real, l'Inter rivede il film di Colonia

Castagner carica così la squadra, Pellegrini conferma Brady e Dal Cin

MILANO — Dopo due sconfitte consecutive in campionato, e a cinque giornate dall'appuntamento col Real Madrid, il centrocampo dell'Inter è tornato sotto il mirino della critica. E il reparto meno efficiente della squadra è lo stesso Castagner deve in parte mea culpa: «*Effettivamente si è sempre detto che questo settore aveva dei limiti a differenza di difesa e attacco ma tutto sommato il prodotto offerto dall'Inter è stato ottimo. Indubbio che il centrocampo può e deve migliorare ma potrebbe sembrare eccessivo metterlo sotto accusa*».

Castagner e la squadra hanno assorbito discretamente bene anche la sconfitta di Udine quasi a voler contenere che ormai il loro obiettivo è rivolto soprattutto alla sfida con gli spagnoli. La pesante sconfitta subita dal Real Madrid l'altra sera contro l'Atletico Bilbao (2-0) nella Coppa di Spagna non ha certo modificato i programmi o il pensiero dell'allenatore che domani partirà per Madrid e domenica assisterà alla partita di campionato dei suoi prossimi avversari.

Ieri, nell'intervallo fra i due allenamenti, Castagner ha fatto rivedere ai nerazzurri il filmato della trionfale partita di Colonia. Un modo come un altro per caricare l'Inter in vista di un appuntamento che può salvare l'intera stagione e dare modo al tecnico e ai suoi giocatori di concludere addirittura trionfalmente.

Anche il presidente Pellegrini nonostante la concomitanza della Pasqua, cercherà di essere vicino alla squadra. Tanto è vero che ha fissato per domani una specie di «*vendere rossa*» con l'Inter; in un primo tempo voleva intervenire oggi poi ha dovuto rinviare il «*rapporto*» visto che alcuni nazionali hanno avuto un giorno in più di permesso dovendo rientrare da Ascoli.

Pellegrini, in questi giorni, ha lavorato sul potenziamento della squadra, provvedendo innanzitutto alla conferma ufficiale di Brady anche per la prossima stagione. Ha confermato anche Dal Cin (bloccando così tante illazioni) il cui contratto scade nel mese di dicembre ma verrà allungato a fine stagione.

Sembra che le divergenze fra i due massimi dirigenti nerazzurri siano state appianate una chiarificazione dei rispettivi ruoli.

Per Castagner il problema è di allestire una formazione considerato che gli mancano difensori come Ferri, Collovati e Bini. Gli ultimi due saranno disponibili per la partita di ritorno. Inevitabili alcuni spostamenti anche se Cucchi, candidato a completare il centrocampo, non è del tutto a posto. Spostando Marini nel ruolo di libero, Castagner viene a patire un prezioso punto di riferimento ma l'esperienza di Gianpiero davanti a Zenga (o Recchi) sarà determinante. Considerato che Bagni non è ancora accordato col Napoli; farà scoppiare un altro caso?

G. gandi.

Pablito e Bruno Conti «ripassano» la partita di mercoledì sera

Rossi non ringrazia Galderisi

«Mi sono divertito, ma nego di aver giocato bene perché pungolato dalla presenza del veronese» - Conti deciso a restare alla Roma, ma a cedere sull'ingaggio

— *Paolo Rossi e Bruno Conti, tandem vincente con il Portogallo ad Ascoli hanno offerto scampoli «mundial» riscattando la deludente prova di Atene. «Altroché finiti», ha tuonato Bearzot*

«Bravo bene, mi sono pertino divertito», dice Rossi prima di partire per Torino. «Il riconoscento a Bearzot e la sua stima la presenza di in panchina a stimolarlo. «Non ho affatto disputato una gara polemica perché "Nanu" spalle; non sono più tanto emotivo ma posso che, in Nazionale, sono più anche se nel derby avevo dimostrato di essere in buone condizioni di forma», ribatte.

«Il 20° gol ha scavalcato Bettega nella classifica cannonieri azzurri di tutti i tempi e la cosa che più lo regala le cogenerazioni della critica, pronta a processarlo e a chiedere la sua testa alla prima prova sotto tono o troppo generosa nell'esaltarlo quando esprime come con il Portogallo. «Ci vorrebbe più equilibrio», auspica Pablito. «Sembra condannato a segnare per ritrovare la propria *Ad Ascoli*, a prescindere dal penalty, ha sciorinato alcuni «colpi» fuoriclasse, più in funzione della squadra che di se stesso.

«Non vivo per il gol che, quando arriva, è una gioia, una scossa elettrica, ma se non arriva e uno ha fatto il proprio dovere esco dal campo la coscienza tranquilla», ripete per l'ennesima volta. E si definisce un altruista. Ammette d'aver perso, sulla soglia continuo anni, parte di quello scatto breve e della capacità d'inserire gli sviluppi dell'azione anticipando tutti se fosse dotato di un radar, il regista più forte primo perché il maturato! «Anzi, sono più completo».

Ne terrà conto la Juventus? E' la grossa incognita che pesa sul suo futuro. Con Boniperti affronterà a suo tempo il problema anche se la società ha qualche perplessità legata al rendimento che ha offerto nell'arco della stagione e attende la fine del campionato e soprattutto l'esito della Coppa dei Campioni per decidere. Rossi è in regime di «vincolo». «Non so dove andrò o mi fermerò», insiste. Il Milan non se il sborserebbe 4 miliardi tra cartellino e ingaggio mentre la Fiorentina (cui potrebbe approdare anche Tardelli) pare più disponibile a trattare.

Rossi, dall'altromondo, effettua un morbido dribbling dialettico. Preferisce parlare del Bordeaux, il penultimo scoglio verso quella Coppa che vorrebbe stringere fra le mani a Bruxelles la notte del maggio: «Giocando prima in casa dovremo cercare di sorprendere subito i francesi per amministrare la partita, altrimenti tutto si complicherà perché Tigana, Giresse e Chalana sono la forza motrice della squadra. Noi vantiamo una maggior navigazione internazionale, nonché Platini e Boniek che possono portarci a Bruxelles».

Rossi sogna a occhi aperti mentre Conti, per quest'anno, ha finito di sognare: la Roma è fuori gioco in tutte le competizioni. «Prima essere giocato» sono tifoso e la Roma che male mi addolora», confessa Conti. E si augura che oggi lo Csf accolga il suo ricorso e gli ridarà la squalifica (deve scontare due delle cinque giornate inflittegli per i fatti Verona) consentendogli di essere in campo con l'Ascoli alla ripresa del torneo Eriksson, presente in tribuna. Ha elogiato rimpiangendo la assenza le parole del tecnico sbloccare la situazione fra Conti e Viola per il rinnovo contratto?

«La società conosce le mie richieste, sa che voglio un impegno triennale — dice Conti che prenderebbe 600-700 milioni a stagione — Prima m'accontentavo poco più di trent'anni ad una svolta. Spero di chiudere in giallorosso e, se non fosse possibile, mi piacerebbe giocare accanto a Maradona. Sarebbe assurdo, comunque, che si scoppa soltanto adesso.

Nel calcio non vive di rendita sulle glorie del passato e giunge fatalmente momento in cui bisogna dimostrarsi ancora all'altezza della situazione. E Conti lo è stato ad Ascoli, entusiasmando. Bearzot quale ci diceva che elementi il romanista o come Rossi a fare la differenza.

«Lo ringrazio, ho ripagato la sua fiducia e sono contento di aver risposto anche a chi sosteneva che, per via della squalifica, non doveva giocare in squadra che è in crescita, ricorda quella spettacolare dell'Argentina e ha sbagliato l'unica partita Atene: la Nazionale è una famiglia, guarisce tutti, fa dimenticare i problemi».

Bruno Bernardi

Torino: Serena salterà Verona

TORINO — Partitella a ranghi ridotti ieri per il Torino «Filadelfia». Assenti Serena, fermo per la nota distorsione alla caviglia, Dossena e Danova in permesso. Serena ha proseguito le sottoponendosi anche ad alcuni esercizi potenziamento. Oggi i granata favoreranno in due gruppi: allenamento al mattino, al pomeriggio, per consentire l'effettuazione una partitella nel rosso della quale verranno provati alcuni giovani provenienti da altre società. Serena sarà sicuramente indisponibile alla ripresa del campionato.

Il Napoli pareggia (2-2) coi Pumas a Los Angeles

Maradona, show in Usa

LOS ANGELES — Il Napoli pareggia (2-2) contro i Pumas dell'Università autonoma del Messico nella prima delle amichevoli in terra americana. Gli azzurri, alla presenza del famosissimo sir Stanley Matthews (giocò al calcio fino all'età di 53 anni), sono passati due volte in vantaggio. La squadra di Marchesi è stata abbastanza fortunata perché i messicani, nelle cui file militano ben cinque nazionali, hanno centrato per ben due volte i legni della porta prima Castellini e poi Pusco.

La partita è stata ricca di colpi di scena. L'arbitro, l'americano Macias, spesso ha permesso qualche colpo proibito che a tratti ha consentito ai contendenti di abbandonarsi a deprecabili scaramucce.

Al Coliseum, dunque, Maradona e compagni non hanno sfigurato. Marchesi ha schierato una formazione a tre punte, lasciando in panchina Caffarelli. Gli italiani passano in vantaggio per primi Bertoni. Daniel conclude un'azione impostata da Penzo e rifinita da Boldini. L'argentino si infila tra portiere e libero e realizza la rete dell'1-0.

Al 30' Maradona fallisce incredibilmente da facile posizione il raddoppio. Sette minuti dopo Pernio salva sulla linea di porta di Maradona che aveva superato Espinoza. Ad inizio di ripresa il pareggio. Lo realizza Espana in sospetta posizione di fuorigioco. Al 58' si accende una mischia dopo che Negrete colpito di testa e Vasquez era rovinato addosso a Di Pusco.

Il Napoli va ancora in gol al 65': Penzo riceve Maradona ed fulmina. Un quarto d'ora dopo i Pumas con Negrete sul 2-2 il risultato dell'incontro. Il colpo di testa dell'ala è accompagnato rete De Simone.

E il Napoli che aveva accettato malvolentieri la tournée americana ha onorato il primo impegno grande professionalità. Napoli e Pumas, i cui giocatori hanno poi dormito nello stesso albergo, affronteranno stanotte a San José (ore di domattina in Italia). Maradona ha assicurato la sua presenza. E' rimasto incantato dalla esibizione di Diego Maradona.

Pumas: Espinoza; Fernin, Amador; Espana, Luna, Barbosa; Ferrelli, Vasquez, Flores, Pena, Negrete.

Napoli: Castellini (46' Di Pusco); Bruscolotti, Boldini (72' Carannante); Celestini (64' Puzone), De Simone, Ferrario; Bertoni, De Vecchi, Penzo (72' Caffarelli), Maradona, Dal Fiume (78' Favo).

Arbitro: Macias di Los Angeles.

Reti: 27' Bertoni, 46' Espana, 58' Penzo, 79' Negrete.

Totocalcio n. 32

Bologna-Campobasso	1
Empoli-Varese	1
Genoa-Parma	1
Lecce-Arezzo	1
Mantova-Catania	2
Padova-Cesena	1 x 2
Perugia-Taranto	1
Pescara-Cagliari	2
Pisa-Sambenedetti	1
Triestina-Bari	1 x 2
Legnano-Piacenza	1 x
Cesena-Catanzaro	x
Francavilla-Foggia	1

Il mercato di voci attorno al Verona

Valzer di portieri Gorilla al Napoli?

MILANO — Dopo Marangon e Panna, il Verona rischia di perdere anche il portiere dello scudetto, Garella. Il Napoli, dopo avere strappato il no definitivo, si è quasi accordato con l'estremo difensore che è in rotta con Bagnoli e che è allettato dalla sostanziosa offerta prospettatagli dalla società Ferlaino.

Il Verona ha «sostituito» Marangon con Maldera che a Graziani lascerà la per Panna. Mascetti ha speranze per una conferma considerato che il Verona gli darà come stipendio più delle altre società. Il sostituto di Garella sicuramente uno dei due portieri della Juventus, Tacconi o Bodini, che rientrano in un giro destinato molto presto a realizzarsi.

La Juventus, infatti, arrivare al fiorentino Galli ha anche Gerolin: se l'Udinese farà fronte agli accordi presi. Il Boniperti prenderà Mauro e Galli e girerà Gerolin alla Fiorentina che a sua volta si riporterà a casa Paradisi, attualmente in comproprietà ad Avellino. Per favorire queste operazioni, Juventus darà Tacconi oppure Bodini all'Avellino: chi rimarrà andrà a Verona Tacconi (o Bodini) all'Avellino rientrerebbe nell'operazione De Napoli.

A Milano ieri si parlava anche di un fantomatico giro brasiliani: Zico alla Roma Falcao Fiorentina e Socrates all'Udinese, ma sono già arrivate smentite due fronti, specialmente da Firenze dove Socrates verrà rimpiazzato da Berggreen (Bagni non è ancora accordato col Napoli; farà scoppiare un altro caso?

Domani via al Barcanova: si gioca per combattere la droga

A Pasqua i tornei dei giovani

In programma anche il Trofeo Maggioni (1° Memorial Righi a Borgaro) e il 2° Memorial Tagini

TORINO — *Comincia domani una tre giorni calcistica che coinvolgerà decine club, centinaia calciatori, migliaia parenti e appassionati cavallo di Pasqua, sabato e lunedì, si svolgono il 1° torneo Barcanova Memorial Leonis Polchini per calciatori fino a 15 anni; il trofeo Mario Maggioni per allievi, il 1° Memorial Walter Righi a Borgaro, il 2° Memorial Luca Tagini per allievi organizzato dalla Polisportiva Capuana.*

L'utile complessivo della prima e più importante delle tre manifestazioni, il Barcanova, che quest'anno ha dovuto rinunciare alla tradizionale Coppa Primavera n. 25 (si svolgerà nell'86) sarà devoluto, tramite il gruppo Abele di don Ciotti, alla lotta contro la droga.

Le sedici squadre partecipanti, divise in quattro gironi, disputeranno la fase «all'italiana». Domani, al campo Ardor, alle 8,30 si incontreranno Ardor-Victoria Lodi (girone D), Pro Vercelli-S. Mauro (gir. C), Asti-Cuneo (gir. D) e Derthona-Eureka Settimo (gir. C). Nel pomeriggio, al campo Barcanova, dalle 14,30: Barcanova-Vanchiglia (gir. A), Torino Sisport J.T. (gir. B), Novara-Alessandria (gir. A) e Biellese-Madonna Campagna (gir. B).

Pasqua il torneo proseguirà, la mattino e al pomeriggio, sui due campi con le altre sedici partite (ogni partecipante incontra così 3 gare tre riceve). Il giorno di Pasquetta, al campo Barcanova, alle 9,30, la vincente girone A affronterà la prima del girone C e alle 10,30 la vincente del girone B se la vedrà la prima girone D. Alle 16,30, dopo le finali del 4° trofeo Piemonte sportivo (Memorial Ciliberti dedicato a minipulcini sotto i dieci anni), finale per il 3° e 4° posto e alle 17,30 finalissima.

Contemporaneamente, il gruppo sportivo Seo Borgaro San Maurizio organizza il 4° torneo Mario Maggioni per allievi e 1° Memorial Walter Righi. Otto le squadre al via, divise in due gironi. Domani si apre, ore 14,30, con Napoli-Seo Borgaro (girone A) e, a seguire Juventus-Victoria Lodi (gir. B), Fiat-Madonna di Campagna (gir. A) e Cenisia-Pisa (gir. A). Il torneo continua Pasqua (mattino ore 10 due gare e pomeriggio, ore 15,45, altre due) e Pasquetta al mattino con l'ultimo turno del torneo all'italiana. Le finali alle 15,30 (per il terzo posto) e alle 17 (per il primo). Tre simpatici premi andranno ai giornalisti Fabio Veglienzo (Stampa Sera) ed Enzo Bellorio (Tuttosport) e all'arbitro Gilberto Sin.

A Gian Luca Tagini è, infine, intitolato il torneo per allievi organizzato dalla Polisportiva Capuana e che si disputerà sul campo di strada delle Cacce 38/19. Dodici squadre (tre pulcini, sei allievi) daranno vita alla manifestazione che prenderà il via domani alle 10,30, continuerà domenica dalle 9 e mezzogiorno e si chiuderà la mattina di Pasquetta.

● **La Berloni-basket metterà in prevendita da martedì i biglietti per il match del playoff di giovedì 11 a Torino (con Jolly o Orantarioli) presso la sede di via Turati 38, il Bar Turati e il Bar Stadium di corso Vinzaglio. Tutte le tessere di servizio e omaggio sono scadute.**

● **Football americano: domenica al Motovelodromo (14,30) Tauri Torino-Falchi Modena; nell'occasione gemellaggio dei Tauri con l'Unieri**

AUXILIUM PALLACANESTRO CUCINE BERLONI

Prezzo biglietti **PLAY-OFF 1985**

Curva tabellone	7.000	rid.	4.500
Gradinata	12.000	»	7.500
Tribuna numerata	20.000	»	12.000
Platea numerata	30.000		—

In occasione dei play-off, non saranno valide le tessere di favore distribuite inizio stagione.

La prevendita dei biglietti si effettuerà presso la sede di corso Turati 25/4 per i posti numerati, presso i Turati (corso Turati 26) e Stadium (corso Vinzaglio ang. corso Vittorio) per gradinate e curva.

Per l'incontro dell'11 aprile, la prevendita inizierà giornata di martedì (orario di ufficio - orario di apertura dei bar)

COSTRUIRE PER ABITARE

ATTUALITÀ
Condono edilizio:
come fare per applicarlo.
Appalti: zitti tutti, c'è una gara.

PRODUZIONE
Vetro progresso tecnologico:
lo sviluppo trasparente.
Sanitari: cosa cambia in bagno.

COSTRUIRE DOCUMENTI
Leggi, documenti, giurisprudenza
indice dei costi di costruzione.

Oggi in edicola.

MONDIALE F.1

Oggi a Rio de Janeiro comincia una stagione piena di attese

Corrono tutti contro la McLaren

Vecchio record a oltre 200 orari

RIO DE [illegible] — Il programma ufficiale oggi prevede prove libere dalle 10 alle 11,30 (16-16,30 italiana) e primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14 (18-19). Il circuito di Jacarepagua è lungo 5031 metri.

Ci sono tre record da battere nelle tre giornate di corsa. Il primato sulla distanza (gara della gara) appartiene dal 1982 a Nelson Piquet, ma questo è il meno interessante. Sul giro in gara il limite è nelle mani di Prost che l'anno scorso aveva girato in 1'26"699, media 187,896. Per quanto riguarda invece il record in prova, cioè per la pole-position di partenza, è di Elio De Angelis, ottenuto lo scorso anno con la Lotus Renault in 1'25"288, media 204,900.

C'è però un limite nuovo fatto registrare nelle prove '85. E' di Ayrton Senna che in marzo, con la Lotus Renault, ha girato in 1'27"38, media 200,847. Questo è il vero «muro» da sfondare nei due giorni di qualificazione.

Ecclestone è sempre il personaggio chiave della Formula 1

Prime battute del Safari Rally

Bettega in testa

NAIROBI — Il Safari Rally, quarta prova del mondiale, è partito alle 10 di ieri mattina ed è arrivato a Mombasa. I concorrenti hanno percorso 723 km dei 1641 della prima tappa. In testa due Lancia Martini, quelle affidate a Bettega che ha solo 5 penalità e ad Alen, che ha 9 penalità come Vatanen, alla guida della Peugeot. Al quarto posto un'altra Lancia, affidata a Fréquelin, con 19 penalità.

Wolfgang Eilker, un pilota tedesco della Nissan Datsun 280 [illegible], è rimasto gravemente ferito in un incidente: è ricoverato in ospedale a Mombasa.

Ecclestone: «Mi auguro che la lotta per il titolo sia emozionante sino all'ultima gara» - Alboreto: «Speravo che la macchina campione cambiasse di più» - Nel pomeriggio le prove

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Dopo tante parole, finalmente i fatti. Oggi la Formula 1 fa il [illegible] ricordo ufficiale con il primo turno di qualificazione [illegible] G.P. del Brasile che [illegible] correrà domenica. Il «mondiale» [illegible] così, nella maniera più classica, sul circuito di Jacarepagua, rovente di sole, con una carica [illegible] e di curiosità che rende ancora più spasmodica la vigilia. Siamo gli stessi protagonisti, piloti, tecnici, meccanici [illegible] alimentare questa tensione. Dopo quindici mesi di soste, di prove, il mondo del Grand Prix aspetta questo giorno quasi [illegible] una liberazione. C'è interesse, ci sono molte novità, sfide già lanciate e da lanciare.

Anche se il tema principale del campionato è già noto ed è centrato sull'attacco che tutte le squadre porteranno alla McLaren per toglierle la supremazia che ha dimostrato lo [illegible] anno, rimane [illegible] quel quid d'imprevedibile a creare interrogativi, a esercitare una suspense da film giallo. E' chiaro che proprio la McLaren con i [illegible] campioni Niki [illegible] e Alain Prost parte con i favori del pronostico, ma è altrettanto intuibile [illegible] nessuno si vuole dare battuto in partenza. Le velleità, anzi, sono molte E non soltanto nelle scuderie che vanno per la maggiore.

«E' questo il bello della F.1 — dice Bernie Ecclestone, considerato il padrino di quest sport affascinante, nel [illegible] doppio ruolo di presidente dell'associazione costruttori e [illegible] proprietario della Brabham — ogni volta si ricomincia daccapo. Ogni volta si tratta di offrire ai tifosi il miglior spettacolo possibile. Il mio augurio personale è che ci sia battaglia in tutte le corse, equilibrio e competitività».

Il discorso dell'abile manager inglese induce a una domanda. Quali sono le prospettive della F.1 per il futuro, nell'ambito sportivo sociale e tecnologico? La risposta è immediata e chiara: «Noi abbiamo sempre cercato di essere all'avanguardia in tutto. Nella professionalità e nell'organizzazione. Abbiamo anche attraversato momenti molto difficili, carichi di polemiche. Ma ne siamo venuti fuori con buona volontà. Cercheremo [illegible] fare regolamenti sempre più precisi, [illegible] stroncare sul nascere ogni tentativo d'introgliare le carte. Dalla tecnologia abbiamo preso e dato, lavorato come punta avanzata per certi esperimenti, per soluzioni che poi sono state riversate sulla produzione automobilistica di grande scala».

L'attuale Ecclestone non desidera fare pronostici, visto che è direttamente interessato ai risultati: «Io [illegible] auguro [illegible] che, come ho già detto, [illegible] un grande mondiale, emozionante e incerto fino all'ultimo minuto. Ovviamente spero che le mie squadre [illegible] tra le protagoniste [illegible] credo che McLaren, Lotus, Williams, Renault e Ferrari [illegible] ci lasceranno molto spazio per prenderci comoda. Sono convinto [illegible] [illegible] proprio la Ferrari la vera sorpresa dell'85».

Chiamato in causa la squadra modenese si difende con prudenza. C'è molta fiducia nella nuova vettura, la «156», aspettando il responso della corsa. Michele Alboreto e René Arnoux non nascondono affatto le loro ambizioni, i loro propositi, ma si tratta di desideri e non di pronostici. L'italiano è esplicito: «Io credo sempre la McLaren (con Prost in prima linea, Lauda in seconda) come avversari da tenere in considerazione. Senza dimenticare le Williams con Rosberg e Mansell, la Lotus con De Angelis che non è assolutamente inferiore [illegible] tanto decantato Senna. Penterei un po' meno sulla Brabham, in base alle prove invernali, ma questa è solo un'impressione personale. L'unico vero guaio è che io speravo in un errore [illegible] progettazione da parte dei progettisti della McLaren. Mi auguravo che, per fare un ulteriore passo avanti, modificassero sostanzialmente [illegible] vetture. Invece hanno effettuato solo piccoli adattamenti alle nuove gomme e così non avranno molto lavoro per mettere a punto le loro monoposto».

Ragionamenti, speranze, previsioni. Tutto avrà una prima risposta già a partire da oggi. Quando, [illegible] le 2 del pomeriggio (le 18 in Italia) verrà compilato il primo schieramento [illegible] partenza provvisorio.

Cristiano Chiavegato

BASKET

Ieri [illegible] il ritorno degli ottavi dei playoff

L'Indesit costretta alla bella

Impresa dell'Otc a Livorno - Domani a Caserta il 3° incontro - Sicure Granarolo e Scavolini

L'Otc batte a Livorno un'Indesit stranamente scarica e salva l'onore della A2 guadagnandosi l'unica bella degli ottavi di finale dei playoff. Ieri, negli incontri di ritorno, hanno invece vinto ancora con sicurezza la Scavolini a Reggio Calabria a soprattutto la Granarolo a Treviso, mentre il Jolly ha rischiato grosso in un convulso finale a Brescia, superando la Silver Store con un tap-in di Anderson all'ultimo secondo.

A Livorno l'Indesit ancora una volta non ha trovato il miglior Oscar (solo 6 punti nel primo tempo e i toscani sono stati invece trascinati dal veneto Minto, giovane realtà in procinto di rientrare al Benetton per fine prestito. Domani sera a Caserta, quindi, altre sofferenze per due ciao e due tifoserie e molta ansia anche per altre sette squadre. Se infatti vincerà regolarmente l'Indesit, nei quarti (da giovedì 11) gli accoppiamenti [illegible] sono quelli previsti: Bancoroma-Scavolini, Simac-Granarolo, Berloni-Jolly, Ciaocrem-Indesit. Se invece dovesse spuntarla l'Otc, cambia tutto: Banco-Otc, Simac-Scavolini, Berloni-Granarolo, Ciaocrem-Jolly.

Sarebbe naturalmente una pessima notizia per le Berloni, anche perché il Granarolo (formidabile Villalta) ha vinto ieri la sua terza partita [illegible] trasferta [illegible] stagione confermando un trittico della solita metamorfosi da playoff. Largo anche il successo della Scavolini sul campo del Viola, nonostante le bombe di Mark Campanaro e le difese miste [illegible] Benvenuti, Carabinieri in campo alla fine invece a Brescia per il contestatissimo sprint vincente di un Jolly che aveva condotto per tutta la partita (splendido Bosa, bene Anderson) ed era stato sorpassato da un «tre punti» di Rifosa a 25" dalla sirena.

Otc-Indesit 92-89 (51-41). *Otc*: Li (*tl 12-23*) Diana 2, Aldi 7 (*tl 3/3*), Nordgren 18, Teacher 21, Minto 21, Visigalli, Patrizi 11, Bonaccorsi 9, Cioli 8. *Indesit Ce* (*tl 17/21*): Gentile 4, Dell'Agnello 11, Clemenzi 13, Davis 14, Oscar 17, Ricci 8, Scaranzin 4, Carraro, Donadoni 9. *Andata*: *I-O 96-84 (sulla a Caserta, domani, ore 20,30)*

Viola-Scavolini 87-[illegible] (45-55). *Viola Rc* (*tl 8/15*): M.Bianchi 5, Kupec 18, Pocto 5, Campanaro 31, Hughes 16 (5 36'). Mastrolatini, Simioli 13, Lagana. *Scavolini Pe* (*tl 6/13*): Tillis 18, Silvester 2). Magnifico 4, Zampolini 20, Frederick 25, Costa 2 (5 37'). Gracis 2. *Andata*: *S-[illegible]*

SilverStone-Jolly 87-93 (39-46). *SilverStone Br* (*tl 11/15*): Ritosa 14, Marusich 4, Palumbo 14, Terenzi 5, Lasi 3, Motta 7, Wiltjer 10, Branson 30. *Jolly Cante* (*tl 10/23*): Innocentin 2, Bargna 1, Cappelletti 8, Fumagalli 6, Bosa 19 (5 38'), Brewer [illegible], Marzorati 18, Anderson 22. *Andata*: *J-S 99-76*.

Benetton-Granarolo 75-85 (39-58). *Benetton Tv* (*tl 11/13*): Frosacco 6, Ferracini 6, Marietta 13, Solomon 26, Gargiode 16, Croce 3, Paci, Vazzoler, [illegible] 4. *Granarolo Bo* (*tl 13/15*): Brunamonti 8, Fantin 21, Van Breda 17, Villalta 24, Rolle 6, Binelli 8, M.Lanza. *Andata*: *G-B 105-91*.

● Gianni Petrucci resta segretario generale della federbasket. Pareva scontato un suo passaggio alle stesse mansioni nella federcalcio: è però sfumato dopo un colloquio con Borsari (Petrucci non si è sentito di attendere nel ruolo di «vice» il pensionamento di Borgogno fra due anni).

Il mercato delle bufale

Siamo [illegible] alle prime battute dei playoff e c'è già una messa bagarre di basket-mercato. Qualche flash: Porelli è andato ad Atene per convincere gli jugoslavi a dare Drazen Petrovic, detto «Stravompi», alla Granarolo; Porelli ha un'opzione [illegible] Morandotti; Porelli vuole Zampolini, De Stefano (Benetton) ha già preso accordi dello Yoga e preme per Villalta; Bulgheroni (Ciaocrem) contende Nater a Porelli e Santo (Honky) a Berloni e Marr. Eccetera.

Tanto per essere chiari: sono quasi tutte bufale. Non c'è ombra di società che al momento abbia ombra di idea sul futuro. Alcune non ci hanno ancora pensato, perché in altre faccende affaccendate; altre stanno programmando, ma sono affitte da incognite su dettagli importanti (quanto si può spendere e chi paga). Altre ancora sarebbero pronte, ma devono prima risolvere la «3» dell'alienatore.

Qui siamo alla solita comica di ogni primavera, il gioco [illegible] quattro cantoni. Pare non ci sia un solo allenatore che non abbia firmato il club che gli passa lo stipendio. Indipendentemente [illegible] risultati. Massimino Mangano, per esempio, ha portato in A1, a Treviso, l'annatina squadra di scarti altrui: eppure [illegible] Stefano non pare proprio propenso alla conferma del piccolo grande coach Porelli. Ancora lui, avrebbe proposto un contratto a Nonocci (Cibona): forse non [illegible] ricorda d'aver dato pubblicamente e rumorosamente la [illegible] parola a Bucci? Difficile.

E ancora: Bianchini va qui, Bianchini [illegible] là. Bianchini resta a Roma, a meno che qualcuno gli offra un miliardo e [illegible] il Banco lo cacci via. Guerrieri se ne va da Torino se non avrà garanzie su un potenziamento della Berloni: Guerrieri la garanzia la ha già, la Berloni ha trovato i soldi (non molti, [illegible] pochi) per rafforzarsi sul mercato. Tanjevic lascia Caserta: sì, può darsi, ma solo se davvero gli offriranno Milano per il dopo Peterson. Lombardi lascia Reggio e va a Napoli al posto [illegible] Zorzi: e se invece Lombardi andasse [illegible] Peroni?

g. men.

Domina i mondiali, [illegible] le vocazioni sono in calo

La Cina e il ping-pong è [illegible] amore che passa?

DAL NOSTRO INVIATO

GOETEBORG — *I cinesi e le cinesi hanno vinto mirabilmente e crudelmente, senza affannarsi, ma senza regalare nulla (un'arte tutta orientale, da far apparire un'impallinata come un favore). I primi due titoli ai campionati del mondo di tennistavolo, qui in Svezia, cinque ognuno sugli svedesi, tre a zero sulle nordcoreane. Vincono tutto, i cinesi, dal 1961, [illegible] quando cioè hanno deciso di stradominare prima, lasciandovi qualcosa [illegible] nordcoreani, per propaganda politica. Sono l'esaltazione e il limite di uno sport che a Goeteborg, in questi giorni, sta ingaliettando (in due sensi: sceso dal primo gruppo Italia e Danimarca, ci sono ora le due Cine, le due Coree, ti Giappone, l'India, gli Usa con i suoi primi [illegible] giapponesi e cinesi, tutte squadre di colore, più nove europee. Le cineserie [illegible] vertice possono provocare [illegible] che [illegible] ingaliettamento di tipo culturale: le due finali a squadre sono infatti state noiosissime.*

A Seul 1988 il tennistavolo, sport neo-olimpico, [illegible] ci cinesi quattro medaglie d'oro, i due singoli e i due doppi. La speranza è che i cinesi facciano grande questo sport anziché fare piccoli gli altri. Un polacco, Grubba, e uno svedese, Waldner, che guadagna meno mezzo miliardo l'anno, comunque sono già come pioco velloce e preciso abbastanza cinesi.

L'idea è che [illegible] la Cina giochi a tennistavolo: [illegible] se è vero che mezzo miliardo di cinesi, uno su due, impugnano la racchetta, è anche vero che a fare attività sportiva sono «soltanto» mezzo milione. «[illegible] dere a noi quello che è accaduto ai giapponesi nel judo, dopo l'introduzione del loro sport ai Giochi che altri cioè li battano, [illegible] che quasto sia un buon affare per il nostro sport», lo dice il sorridente scafatissimo Huang Liang, uno dei tre tecnici cinesi della nostra federazione.

«E poi — sempre Huang Liang — c'è [illegible] d'interesse e di praticanti, [illegible] Cina. [illegible] calcio sta dominando, ormai. La gioventù fra l'altro ha ripreso quasi a studiare, dopo che la rivoluzione culturale aveva preteso di esasperare i concetti di Mao, spedendo tutti a zappare la terra. E [illegible] studio da noi è ancora [illegible] nemico dello sport». [illegible] Liang è da quasi due anni in Italia, parla bene la lingua: «Sono successe tante cose in Cina. Ruangh Zetung è stato tre volte campione del mondo, poi ministro [illegible] Sport, ora, dopo la fine della rivoluzione culturale, è da qualche parte a studiare quanto è stato cattivo». Huang Liang [illegible] giocatore ha dovuto cedergli un titolo mondiale individuale, per ordine di squadra, cioè di partito.

Nei match i cinesi non regalano più niente (nel 1973, prima fornata nostra leggii, ci affidarono persino una ritirata). Non si sentono più missionari [illegible] sport che comunque mica è nato [illegible]

Il polacco Andrzej Grubba

Cina, dove se ne parla soltanto dal 1950, per via di una scoperta e innamoramento personale [illegible] presidente Mao. Mandano tecnici [illegible] giro (scendosoli pagare 10 dollari. Idem per i giocatori. [illegible] 800, da 1000, da 1200 dollari. Noi ne abbiamo quattro, per il campionato di club. Vivono in castità assoluta, stanno una stagione, due, come i tecnici, tornano a casa. Costano, per una stagione, compreso tutto, alloggio e argent de poche, sui 25 milioni. E' stato in Italia anche Shu Shao Fu, passando per Parigi dove, con strabiliante passaporto cinese individuale, aveva raggiunto la moglie, figlia [illegible] un cinese fuoriuscito. Ora è il responsabile massimo del tennistavolo di Cina.

Non c'è uno splendido, perfetto pianeta-Cina del ping-pong: hanno i loro problemi, problemoni, problemacci. «Vinciamo molto perché possediamo agilità, velocità, concentrazione. [illegible] sono cose che si possono in parte creare dentro un uomo» dice Huang Liang. E quell'altro, Shu Shao [illegible]. «E' finito il tempo delle invenzioni, delle trovatine, dei materiali esclusivi. Conta il lavoro». I giovani rinati promettenti vengono tolti alle famiglie quando hanno quattordici anni, messi in centri di lavoro sportivo, fatti anche studiare, ma non troppo. Se diventano campioni [illegible] mondo hanno diritto [illegible] 50 per cento «in più» rispetto [illegible] cittadino medio salario, molti quadrati di abitazione, vacanze, buoni per acquisti [illegible] generi speciali. Poi fanno gli istruttori, sempre trattati bene. In giro per il mondo appaiono perfetti, monastici, allegri e gentili come protocolli, anche verso i cinesi [illegible] Formaza.

Gian Paolo Ormezzano

ATLETICA

Nella giornata dei festeggiamenti per i 30 [illegible] di Formia un brindisi [illegible] più

Andrei fa un record robusto: 21,62 nel peso

Andrei, un altro record

DAL NOSTRO INVIATO

FORMIA — Un risultato sportivo [illegible] grande valore ha coronato i festeggiamenti per il trentennale della scuola di atletica leggera di Formia. Il pesista Alessandro Andrei, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles, ha fissato il [illegible] record italiano lanciando l'attrezzo a 21,62, misura di assoluto valore.

Prima di stabilire il primato nazionale, l'atleta delle Fiamme Oro di Padova aveva offerto una spettacolare emozionante. Durante il duello con Montelatici, [illegible] degno avversario, Andrei con un crescendo entusiasmante ha superato per ben due volte il record italiano che già [illegible] appartenevano: al primo lancio con metri 21,56, seguito dal terzo con metri 21,57 e da quello definitivo, il quinto, con 21,62.

Quella che sembrava una semplice esibizione da inserire nella cerimonia dei festeggiamenti, si è trasformata in un trionfo per il colosso delle Fiamme Oro, ottenuto nello spazio di un quarto d'ora. Montelatici si è fermato a 19,73. La prestazione di Andrei assume un significato particolare [illegible] al [illegible] il primato del mondo, stabilito nell'83 dal tedesco orientale Beyer, non è affatto lontano (m 22,32).

«Sentivo che avrei potuto sciupare un bel risultato — ha dichiarato Andrei dopo la gara — tuttavia speravo anche in qualcosa [illegible] più. Per me è stata un'importante verifica. Sono stato costretto quest'inverno ad allenarmi a Firenze per venti giorni sotto la [illegible] Riconosco di aver rischiato, avrei potuto subire qualche infortunio. Ma la medaglia di Los Angeles è stata per [illegible] stimolo eccezionale [illegible] Spero al più presto di arrivare ai 22 metri. Qui manca il clima delle competizioni che valgono. Ma non potevo deludere tanta gente che [illegible] venuta a Formia per una celebrazione che racchiude una parte della storia più importante dell'atletica».

Nella manifestazione erano state inclusi altri due esibizioni: martello e disco. Orlando Bianchini, anch'egli in [illegible] giornata, ha fatto registrare nel lancio del martello [illegible] la misura di 75,00. Il primato italiano di Urlando, [illegible] 78,14, ha resistito.

«Purtroppo nel secondo lancio — ha dichiarato Bianchini — ho accusato un colo di tensione muscolare».

Anche nel lancio del disco Bucci si è ben comportato facendo registrare al quarto lancio l'ottima misura di metri [illegible] 65,30.

Il presidente Nebiolo, appassionato come sempre, assisteva [illegible] bordi [illegible] campo [illegible] maniche [illegible] camicia, [illegible] il volto teso come nel [illegible]

Il prefetto Ciotti ha consegnato il premio Zauli a Gabriella Dorio e [illegible] fiorettista Mauro Numa.

Mario Bianchini

La Lancia diventa patron dell'ippica

Il Prix [illegible] Jockey Club in calendario il 9 giugno all'ippodromo parigino di Chantilly sarà sponsorizzato dalla Lancia, prima «marca» mondiale a far breccia nella prova più classica del galoppo europeo. In tal modo la Casa torinese si affianca alla Trusthouse Forte, la nota catena di hotel internazionali che sponsorizza l'Arc de Triomphe.

L'ingresso della Lancia nel mondo ippico, iniziato nel 1982 con gli interventi promozionali nel Costa A[illegible] [illegible] trotto, si è man [illegible] allargato ad altre manifestazioni. L'altr'anno, oltre [illegible] [illegible] Vinovo, [illegible] Lancia ha sponsorizzato l'edizione del «Cavallo dell'anno» e il Trofeo amazzoni tra Francia e Italia.

Quest'anno l'immagine Lancia abbinata [illegible] cavalli si è ulteriormente accresciuta insieme al «Jockey Club» di Chantilly — che è l'equivalente del derby del purosangue — e al citato Costa Azzurra, altre quattro «patterns» [illegible] di galoppo italiano saranno associate al marchio Lancia: il Derby e il Lydia Tesio alle Capannelle, e il «Milano» e il Jockey Club a San Siro.

Il 1° maggio, inoltre, al Tesio di Vinovo verrà promosso un «Lancia-day» che patrocinerà le prove più significative della riunione: il G.P. Città di Torino, la Gran Corsa di Siepi e la Coppa «challenge» fra le amazzoni italiane e francesi.

a. deb.

● Bonei sarà Cerisle (Savona) a ospitare il 20 aprile il combattimento tra Paolo Castagnetti e Maurizio Lupino valido per il titolo italiano dei pesi gallo: nel [illegible] match con Damiani, Musone e Bruno protagonisti.

TENNIS

A Montecarlo l'azzurro nei «quarti»: oggi incontra Lendl

Bene Cancellotti, che batte Nystrom

MONTECARLO — Exploit a Montecarlo da parte di Francesco Cancellotti, che ha [illegible] stituto Nystrom, uno dei giovani leoni svedesi, testa di serie n. 5 del torneo e numero 12 Atp. E questo pomeriggio Cancellotti, per la pri[illegible] volta nella sua carriera, sfiderà nei quarti di finale Ivan Lendl, che ieri ha eliminato Gunnarsson senza particolarmente brillare.

Contro Nystrom, l'italiano ha disputato un ottimo incontro sfruttando al meglio il diritto, dal quale partivano colpi micidiali che hanno stordito lo svedese, come lo stesso Nystrom ha [illegible] più tardi. Era il terzo confronto fra i due, in passato avevano vinto una volta ciascuno. Il primo set è durato soltanto 32 minuti: Cancellotti si è portato rapidamente sul 5-2, ha sprecato due setball ma è riuscito egualmente a chiudere.

Più equilibrata la seconda frazione, con Cancellotti che cadeva in un doppio fallo e si faceva raggiungere sul 3-3; di nuovo in vantaggio per 5-4, sprecava ben quattro matchpoint permettendo a Nystrom l'aggancio a 6 pari. Infine si concentrava al meglio e nonostante qualche brivido finale chiudeva meri[illegible] per 7-5. Dopo l'in[illegible] Cancellotti dichiarava: «Avevo qualche sfasatura nel diritto e nel servizio, ancora dovute all'erba indiana. Contro Lendl cercherò di servire [illegible] meglio, per sorprenderlo nei limiti del possibile e fare bella figura».

Wilander ha giocato con autorità contro il paraguaiano Precz e appare per [illegible] il più sicuro e quindi il favorito, in questo primo grande torneo europeo all'aperto su terra battuta.

a. g.

Singolare, ottavi: Lendl-Gunnarsson 6-3 7-5; Cancellotti-Nystrom 6-2, 7-5; Burdstroem-Vilas 5-7, 6-4, 6-2; Westphal-Arias 7-6, 6-4; Bmid-Higueras 6-3, 6-3; Krickstein-Clerc 5-7, 6-1, 6-4; Pimec-Jaite 6-1, 6-1; Wilander-Pecci 6-3, [illegible]

● Pallanuoto: l'Italia ha pareggiato a Napoli un'amichevole con la Germania Ovest 6-6.

Nuovo record mondiale di motonautica

Bonomi si supera

COMO — Carlo Bonomi ha nuovamente battuto il primato mondiale di velocità per la classe diesel. Il motonauta ha raggiunto, sul Lago di Como, la velocità di km 218,268 all'ora. Il precedente limite apparteneva allo stesso Bonomi che lo aveva fissato, il 5 dicembre '83 a Venezia, in km 213,080 orari.

Il pilota milanese stava inseguendo questo risultato dal giugno '84 ed ha dovuto superare, nelle ultime cinque giornate di tentativi, numerose difficoltà tecniche e climatiche. Il motore impiegato [illegible] Bonomi è di cilindrata nettamente inferiore rispetto a quello del primato precedente. Si tratta dall'Alfa [illegible] SR34 di 5.861 cc di cilindrata, il motore che — derivato dalla produzione di serie — è diventato famoso per le vittorie dell'Iveco nell'offshore. [illegible] co di differenza hanno richiesto uno sforzo tecnologico ed una preparazione del pilota assolutamente eccezionali.

La velocità primato è stata raggiunta dopo un'accurata messa a punto [illegible] motore alla quarta serie [illegible] tanci dello scafo sponsorizzato da numerose marche come Cinzano, Ireco, J and B.

NOTIZIE FLASH

Bonfini batte a Sauze Paola Magoni

SAUZE D'OULX — [illegible] è svolto ieri sulle nevi di Sauze d'[illegible] Il primo dei due slalom internazionali al quale hanno partecipato 115 discesisti di quattro nazioni.

Ha vinto Nadia Bonfini, che ha fatto registrare al termine delle due manches il tempo totale di 74"76. La giovane atleta ha battuto, sia pure di poco, l'olimpionica Paola Magoni (75"). che ha avuto la meglio e con volta su Lorena Frigo (75"42), su Paola Marcianò (76"87), su Silvana Erlacher (77"13) e su Carla Delago (stesso tempo).

● Ciclismo: Hinault si è ritirato nella quarta tappa del giro della regione basca vinta dallo spagnolo Pedro Munoz; primo in classifica è rimasto il connazionale Jose Luis Laguia.

● A Zurigo, venerdì 19, alle 20,30, si giocherà una partita a scopo di beneficenza fra Italia Superstars e la Selezione italiana emigrati: della squadra italiana faranno parte Oriali, De Chiesa, Panatta, Meniconi, i calciatori Albertosi, Bettega, Pacchetti, Corso, Bellugi e i cantanti Tozzi e Giacobbe; il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro sezione Piemonte.

● La disciplinare ha respinto il reclamo del Bari contro la squalifica per due giornate inflitta a Cuccovillo.

● Rugby: la nazionale under 19 affronta oggi la Romania nella semifinale del torneo internazionale della Fira; la vincente giocherà domenica la finale con la favorita Francia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Danzero, Giovanni Perabolelli
Direttore Generale Paolo Peluffo
[illegible] Somm. pom. La Stampa via Madama Cristina 16 Torino; Stampa a rot. sist. G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa a rot. sist. G.T.E. S.p.A. Quinto sul sole 20 Genova
© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81 in 1895
CERTIFICATO N. 7151 del 6-10-1983

SCAVOLINI
[illegible] cucina [illegible] amata [illegible] italiani

Come frequentare i migliori salotti d'Italia.

Per frequentare i migliori salotti bisogna conoscerli. ABITARE offre l'occasione giusta per conoscere i divani, le poltrone, le chaises longues più interessanti, attraverso una guida tascabile con 46 schede Identikit. Su ABITARE di aprile si parla anche di bagni: progetti, novità, suggerimenti. L'architettura e l'urbanistica dell'Ontario diventano protagoniste di un altro grande servizio. ABITARE: ogni mese un viaggio nella cultura della casa, della città, del territorio.

ABITARE
RIVISTA DI ARCHITETTURA E DINTORNI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, subvil, fattorini

IMPORTANTE cerca persone anche astenersi perditempo Orario 9-12 15-21.30 Tel. 517.826

ENQUETRA ragioneria cerca 1 impiegato 2 apprendisti Preferibile automunito zona Tel. 344.8234

LITOGRAFIA cerca macchinista offset bicolore esperto anche piccola macchina per lavori commerciali automatici Inviare curriculum a Rif. 1 Casella Postale 2 Torino 4142

MONTATORE specializzato macchine speciali presso Industria automazioni ricerca ditta zona Torino Borgaro. Tel. 470.3683

MOTORISTA con almeno 15 anni di esperienza anche su auto benzina e diesel Preferibile con foglio di circolazione Scrivere a Rif. 1 Casella Postale 2 Torino 4142

OPERATORE interessato conoscenza minima lit offset cerca ditta zona Torino Borgaro Tel. 470.3683

Impiegati

A TRATTATIVA PRIVATA per primaria azienda settore produzione cosmetici cerchiamo 2 agenti per Torino e provincia Si richiede esperienza settore Si offre ottima provvigione Telefonare 011 - 74.31.567

A SOCIETA' piemontese specializzata nel commercio materiali ed attrezzature per la produzione di calzature ricerca per Torino e provincia agente di commercio nel campo Si richiede buona conoscenza del settore e serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

A SOCIETA' piemontese ricerca per Torino e provincia agenti di commercio nel campo Si richiede buona conoscenza del settore e serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

AZIENDA Nadel propone settore cerca 1 o più agenti per Torino e provincia Si richiede buona conoscenza del settore e serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

CENTRO assicurazioni cerca procacciatori per nuovo ramo Telefonare 011 - 74.31.567

CERCHIAMO giovani emergenti da addestrare nella vendita per inserimento in azienda come responsabile piazza Preferibile di Torino Si offre fisso + provvigioni + premi Scrivere Rif. 2 Casella Postale 2 Torino 4142

CERCHIAMO per importante azienda settore abbigliamento uomo-donna agenti per Torino e provincia Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

COMMERCIALE 25-30enne automunito per zona Torino e provincia per vendita articoli di largo consumo Fisso provvigioni Inviare curriculum a Casella Postale 202 - 10100 Torino

IMPORTANTE Gruppo finanziario per ampliamento rete commerciale cerca per Torino e provincia agenti procacciatori di affari Si richiede serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

IMPRESA ricerca agenti di zona per vendita materiale documentario ottimo trattamento economico Telefonare ore 9-12 a Publikompass 2000 — 10100 Torino

INGEGNERE specializzato anche neolaureato, per settore progettazione elettromeccanica e elettronica, presso azienda leader del Piemonte Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

PER azienda automobilistica cerchiamo ragazzo/a referenziato/a per ufficio commerciale Richiesta conoscenza inglese Scrivere a «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

PRIMARIA società immobiliare per sviluppo nuova rete vendita Fornisce a tecnici esperienza mercato Si richiede diploma ed automunito Telefonare 54 28 76

RAGIONIERA qualificata esperienza settore contabilità paghe cedolini Si richiede presenza ed affidabile e conoscenza computer Scrivere «Publikompass 2000 — 10100 Torino»

RAGIONIERA/E

in grado di gestire autonomamente adempimenti contabili e fiscali negli studio privato meccanizzato accetta per urgente corso per impiego part time Scrivere «Publikompass 984 — 10100 Torino»

SOCIETA' finanziaria commerciale nella zona industriale ricerca segretaria/o esperto/a bene/a di inglese ed eventualmente altra lingua preferibilmente di madre lingua Richiesta esperienza Si richiede inoltre ottima conoscenza dattilografia Offresi ambiente giovane dinamico Scrivere a Rif. 1 Casella Postale 202 - 10100 Torino

tecnici

responsabile manutenzione impianti chimici

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore propone ogni provincia Piemonte esclusiva ottimo prodotto Garantisce ottimi guadagni a dinamici Telefonare 011 - 74.31.567

AZIENDA leader settore propone ogni provincia Piemonte esclusiva ottimo prodotto Garantisce ottimi guadagni a dinamici Telefonare 011 - 74.31.567

DITTA specializzata in articoli per bambini ricerca agenti per zona Torino e provincia Si richiede conoscenza del settore e serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 984 — 10100 Torino»

SOCIETA' importante settore ricerca agenti per zona Torino e provincia Si richiede conoscenza del settore e serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 984 — 10100 Torino»

SPEDIZIONI marittime Società operante da anni nel settore ricerca agenti per Torino e provincia Si richiede buona conoscenza del settore e serietà professionale Si offre ottima provvigione Scrivere «Publikompass 984 — 10100 Torino»

10 Prestazioni consulenze

CONDOMINI attività studio tecnico offrono consulenze svolgono pratiche perizie e progetti inerenti Tel. 447.836

STUDIO consulenze aziendale offre servizi di assistenza amministrativa e fiscale a imprese piccole medie aziende Tel. ore ufficio 011/813 - 797.2661

11 Baby sitter offerte

BABY sitter diplomata cercasi con garanzia. Due pomeriggi anche 1 e 6 dal martedì al venerdì zona piazza Carducci. Tel. 698.4483 ore negozio

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali a km. zero, anche rotte o fuori uso Corso Lombardia 35 tel. 481.874

ACQUISTA auto di occasione e semestrali Massimo contanti Piazza Madama 18 (vicino piazza Castello) tel. 436.2364

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Chiara 32 aperto anche sabato mattino Tel. 011 - 877.243

ACQUISTASI auto pagamento cash max serietà valutazione autosalone Elle corso Agnelli 18 Tel. 325.841 Lascio appunto

ACQUISTIAMO autovetture usate con massima valutazione Vendita immediata Auto pagamento cash e Autosalone Di Pinerolo c. S. Maurizio 85, 1 - 837.273

ACQUISTIAMO pagando massimo 12% Perrone & 112 Fiat Uno Ragusa Privata Alfa Romeo Delta 84 no 45 corso Rebaudengo 1 tel. 858.001

AGRI 5 serie Cooper 15 mesi bianco garantita 5.500 Madama Cristina 57

FUNZIONARIO Banca vende Alfa 6 2.5 TD 1985 km 7.000 Tel. 7.000 Telefonare 832.218

GIULIETTA 1600 anno 78 82 colore blu ottime occasione garantita 12 mesi 6 bracciali Pagano 270 tel. 784.888

GOLF GL verde metallizzato 1983 km 40.000 vendo Fiat usata corso Tazzoli 130

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e chilometraggi. Pagamento immediato Corso G. Cesare 728 (piazza Derna) tel. 267.662

JAGUAR 4.2 nero 1986 come nuova full optionals garantita anno vendo causa inutilizzo corso Turati 13 D

MERCEDES 190 E 2.5 Sportline 16V completa di ogni optional 37 mila km. garantita vendo a Cavaglià Cambio Y Limousine 250 telefono 756.787

OPEL Ascona Diesel 1800 anno 83 grigio metallizzato unico proprietario Sivil Via Cigna Cristina 52

PANDA 32 anno 81 colore nero unico proprietario Via Madama Cristina 52

PANDA 30 Van anno 7 mila lire privato vendo no 5 marce 200 mila Telefonare ore pasti 241.852

PORSCHE 924 argento 1981 ore compresi tetto apribile splendida vendo Corso Turati 13 D

RITMO Diesel L CL 82 83 perfetta e garantita tetto apribile Lancia corso Regio 212 Tel. 781.866

SENZA comprar vendiamo 12% Perrone 112 Regio Privata Alfa Romeo Corso Rebaudengo 3 tel. 458.001

18 Acquisto alloggi

A FARMACISTA scrivente in Torino ispezionerà di 1-2 camere servizi con balcone-veranda Tel. 506.856

A PENSIONATI acquistiamo libero in Torino ultimo piano panoramico mansarda L. di massimo comfort Tel. 736.134

ACQUISTIAMO

vostri alloggi anche in cattivo stato di manutenzione, purché ubicati in Torino e dintorni, pagamento contanti rapidissimi. Rivolgersi Via Fratelli Carle 29 Torino Tel. 741.3134

IMMOBILIARE

APPARTAMENTI, villini anche da ristrutturare cerca Caselle in Torino Casamercato paga buoni contanti Agente Agenzia Immobiliare Corso Regio Parco 27 Torino Tel. 817.35.89 Corso Regio 23 Torino

CASETTA o villetta libera zona servita Torino o dintorni panoramica cerca pagamento contanti Tel. 746.6830

CAUSA ripetuti inviti si avvia ricerca per proprio committente 3 camere cucina con terrazzo o giardino panoramica cerca pagamento contanti Tel. 746.6830

IMPRESA acquista alloggi vicini ai principali centri Torino e cintura Inizio pagamento contanti Tel. 352.704 dalle

PRIVATO acquista appartamento in Torino 3 camere cucina Tel. 553.568

PRIVATO acquista in privato per contanti 2 o 3 camere Lascio Lascio Cellulare 960 — 10100 Torino

RICERCO libero in S. Rita o limitrofi 2 camere terzo piano mezzo ascensore pagamento cash Tel. 557.834

19 Vendita alloggi

A.A. EBRAIA conservata ottima epoca vende costruendo alloggi 2 3 4 camere 2 servizi box via Genova angolo Marco Polo inizio lavori ore 9 3 anni Tel. 011 - 733.809

A.A. ARBARINO libero corso Trapani cucina angolo cottura mq 90 ottimo stato 2 balconi ascensore no condominio 5 piano mq 90 lordi 2 camere 2 servizi 2 balconi no 538.000

A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo corso Vittorio ex ufficio privato composto soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine 2 box 2 ascensori 2 piano 2 camere 2 servizi 2 balconi 83 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta corso Duca Abruzzi grande vano ingresso camere salone cucina servizi cantina ascensore mq 150 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta corso Duca Abruzzi grande vano ingresso camere salone cucina servizi cantina ascensore mq 150 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo ingresso 2 camere salone cucina servizi cantina ascensore mq 150 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Bruno vano ingresso 2 camere cucina servizi cantina ascensore mq 150 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta corso Duca Abruzzi grande vano ingresso camere salone

La malattia del presidente eletto rallenta la difficile transizione dal regime militare alla democrazia

Brasile al capezzale di Neves

Da 20 giorni il Paese è in ansia - Il 14 marzo, a poche dall'insediamento, il capo dello Stato viene operato d'urgenza all'intestino Ministri e militari in conclave devono trovare un successore - Timori golpisti pervadono una nazione in festa, ma 2 del mattino generale sbroglia situazione invocando l'articolo 76 della Costituzione: alla fine il candidato vincente è il vicepresidente José Sarney

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Cinque operazioni chirurgiche 30 giorni non sono uno scherzo per nessuno. Se poi sfortunato paziente ha anche 75 anni d'età e un fisico non proprio al meglio della forma, allora soltanto le speranze di un miracolo possono dar fede di una guarigione rapida e sicura. A conoscerlo dentro e ad ascoltarne il racconto che ne fa gente come Jorge Amado e Guimaraes Rosa, il Brasile ai miracoli ci sarebbe abbastanza abituato; tanto che gli ex voto che pendono dalle pareti per la collina di Bahia sono la cronaca di giornale quotidiano più che i fotogrammi candidi della fantasia popolare. Ma stavolta buona Bahia

Nelle chiese si prega per il Presidente

Quinta operazione Neves è gravissimo

SAN PAOLO — Le condizioni di salute del presidente eletto brasiliano Tancredo Neves sono peggiorate per l'insorgere di nuovi problemi respiratori e di riacutizzarsi dell'infezione intestinale. Il presidente, che ha anni, è stato operato d'urgenza ieri, per la quinta volta in 14 scorso. Si è trattato un piccolo intervento considerato in un'incisione 3 centimetri nella parte sinistra dell'addome per rimuovere una sacca di pus.

Il portavoce del governo, Antonio Britto, ha reso noto che Neves soffre di «nuove difficoltà all'apparato respiratorio», mentre «due nuovi focolai infezione» sono stati accertati nella parete addominale. Il presidente, ha proseguito il portavoce, ha «una grande resistenza fisica e volontà», ma la situazione complessiva «richiede prudenza».

I medici dell'ospedale di Paulo, uno dei più grandi e meglio attrezzati del Sud America, stanno compiendo accurate analisi ai polmoni Neves non hanno trovato fino a questo momento alcuna traccia di polmonite.

Al paziente sottoposto già a quattro interventi chirurgici all'addome, vengono somministrati antibiotici da numerosi giorni per combattere l'infezione intestinale. Date le condizioni, un trasferimento del paziente negli Uniti è stato escluso.

I bollettini medici dicono che le condizioni attuali del presidente eletto sono le peggiori da quando è stato ricoverato. Il fratello Jorge de Almeida Neves, davanti all'ospedale, ha esclamato: «Ho in Dio. Mi aspetto un miracolo».

Nella città natale del presidente eletto, San Joao del Rei, nel Brasile centro-orientale, i fedeli hanno affollato le chiese in cui Neves suona guidare le processioni della Settimana santa. A Rio de Janeiro, l'arcivescovo cardinale Eugenio Sales ha invitato i fedeli riuniti nella cattedrale a pregare «per Tancredo Neves e per il Brasile». Il quotidiano «O Globo» ha riferito che, hanno scritto i medici dell'ospedale San Neves ha mormorato tra i lamenti: «Quando finirà tutto questo?».

Brasile al capezzale di Neves

Da 20 giorni il Paese è in ansia - Il 14 marzo, a poche dall'insediamento, il capo dello Stato viene operato d'urgenza all'intestino Ministri e militari in conclave devono trovare un successore - Timori golpisti pervadono una nazione in festa, ma 2 del mattino generale sbroglia situazione invocando l'articolo 76 della Costituzione: alla fine il candidato vincente è il vicepresidente José Sarney

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Cinque operazioni chirurgiche 30 giorni non sono uno scherzo per nessuno. Se poi sfortunato paziente ha anche 75 anni d'età e un fisico non proprio al meglio della forma, allora soltanto le speranze di un miracolo possono dar fede di una guarigione rapida e sicura. A conoscerlo dentro e ad ascoltarne il racconto che ne fa gente come Jorge Amado e Guimaraes Rosa, il Brasile ai miracoli ci sarebbe abbastanza abituato; tanto che gli ex voto che pendono dalle pareti per la collina di Bahia sono la cronaca di giornale quotidiano più che i fotogrammi candidi della fantasia popolare. Ma stavolta buona Bahia sembrava aver fatto il miracolo. E il Brasile così si agita paura dietro il letto d'ospedale dove Tancredo Neves, presidente eletto ma non insediato della Nova República, passa i suoi giorni di malato grave plurioperato.

Neves su quel letto ci era stato portato la notte del 14 marzo, a dalla cerimonia ufficiale del suo insediamento. Era malato da tempo, parlava crisi acute di dolore, forse liche renali; i più discreti sussurravano di un tumore all'intestino. Pare comunque che il presidente designato stesse nascondendo il suo male per arrivare almeno a giurare sulla Costituzione e ufficialmente il mandato della sua carica; poi, una volta insediato lui, primo presidente democratico dopo anni di dittatura militare, la democrazia avrebbe potuto continuare anche senza sua presenza. E si sarebbe consegnato finalmente ai chirurghi.

Una diagnosi piuttosto preoccupante gli era stata fatta nel pomeriggio del giorno 12: i medici gli avevano anche detto che l'operazione all'intestino da farsi *«immediatamente, non perché un minuto d'indugio»*. Ma mancavano 72 ore all'assunzione della carica, e Neves di conoscere assai bene quanto potesse apparire irresistibile per (militari e civili, naturalmente) la tentazione quelle 72 ore senza un potere reale. La transizione, già difficile, tra dittatura e democrazia si sarebbe arrestata a metà del guado. Il generale Figueiredo non era più presidente, ma mancava chi potesse sostituirlo. *«Per questo voglio resistere fino al 15, anche a costo di morire un minuto dopo»*, aveva detto Neves. E per due giorni ancora aveva resistito, imbottito di calmanti e di cure. Ma la notte di quel 14, giusto vigilia della cerimonia, una crisi lo aveva battuto. Ed il carosello delle paure.

Mentre le reti televisive brasiliane cominciavano il più lungo e drammatico non stop della loro storia, mantenendo appese ai video col fiato sospeso alcune decine di milioni di telespettatori, in un salottino moquettato al settimo piano del ministero delle Finanze, a Brasilia, s'incontravano i leaders della transizione. La tv faceva vedere i corridoi e l'androne dell'ospedale dove era stato trasportato Neves, i politici guardavano le immagini in diretta del piccolo schermo e s'interrogavano chi dovesse assumere ora il potere. I candidati possibili apparivano due soltanto: il presidente della Camera dei deputati, Ulysses Guimaraes, e il vicepresidente della Repubblica, José Sarney.

C'erano i sostenitori della prima soluzione, che in Guimaraes vedevano soprattutto il capo partito di opposizione regime militare e il principale artefice della vittoria elettorale Neves; ma c'erano anche i sostenitori dell'altra soluzione, che in Sarney riconoscevano comunque l'uomo che il voto indiretto aveva designato a essere istituzionalmente il sostituto di Neves. I medici telefonavano che la situazione clinica si stava facendo irrecuperabile, e perciò avevano deciso di operare subito; otto ministri raccolti attorno a un tavolo non avevano ancora digerito la notizia che già arrivavano altre due telefonate, entrambe molto preoccupanti: la prima veniva dal partito del governo militare, e sollecitava la decisione di prorogare intanto il mandato presidenziale del generale Figueiredo, l'altra arrivava da alcuni gruppi sinistra, che nell'intoppo istituzionale del malanno di Neves vedevano l'occasione per rilanciare la proposta di elezioni presidenziali dirette.

La democrazia ancora nemmeno nata di questo Brasile dei generali sembrava che in quella notte dovesse proprio abortire. Le serie preoccupazioni di Neves parevano trovare una conferma in ognuna di quelle telefonate e nel gual che ciascuna di loro si portava dietro. Al televisore, tra un'inquadratura dell'ospedale e un fondatino circostanza per le interviste in appariva tanto in tanto faccia seria di Alfonso Arinos, massimo giurista nazionale, che predicava calma e la tranquillità, *«perché nella Costituzione c'è scritto tutto e non c'è nulla temere»*.

Erano ormai le due e mezzo del mattino l'agitazione dell'intero Paese allargata a contagiare anche il centro di delegazioni ufficiali che già affollavano ogni albergo di Brasilia. Stava per piombare un imbarazzante caso diplomatico e certo né Bush né neanche Alfonsin, Ortega, Sanguinetti e Soares avrebbero accettato l'indelicatezza presenziare a cerimonia che, invece democrazia, sanciva un passaggio vecchio autoritarismo. Bisognava decidere, e anche alla svelta. E non cominciavano che a decidere fosse il ministro dell'Esercito, perché il Brasile è una democrazia certo, ma da queste parti la tutela militari è faccenda lunga da sbrigare; specie dopo che per 21 anni quei militari il potere lo hanno gestito direttamente, in prima persona.

La discussione s'era dunque bloccata tra imbarazzati ministri, quando il generale Leonidas Pires Gonçalves tasca il testo della Costituzione E tutti acquisto. Ora va detto che è poi tanto frequente nelle cronache delle nostre vecchie democrazie europee d'imbattersi in generali ministri che la notte vanno in giro col libretto della Magna Charta abbandonato in una tasca giacca. In America Latina invece può succedere anche questo, e nessuno pare debba sorprendersene troppo. Così il generale-ministro due passate di quella notte, prese in mano libretto e disse: *«Ho parlato per telefono col mio predecessore, il generale Walter Pires, e col ministro consigliere del presidente Figueiredo. Noi militari siamo coscienti del momento democratico che stiamo vivendo, e io credo che la soluzione d'ogni incertezza sul problema di stampelle ma la sia questa Costituzione, al suo articolo 76»*.

Detto fatto. Tu come ne avremo parlato il Vangelo e da quello stesso momento tutti si convinsero che davvero questo provvidenziale articolo 76 cancellava ogni dubbio. A giurare da lì a qualche ora sarebbe stato Sarney, vicepresidente eletto. I leaders quel tetro conclave uscirono all'aperto a darne annuncio felice popolo.

Il giuramento di Sarney mattina quel giorno 16 sembrava, a quel punto un intoppo solo temporaneo nel guado della transizione democratica. Tanto che qualcuno cominciava perfino illudersi a credere potesse essere lo stesso Neves pronunciando formula rituale giuramento d'ospedale nei primi minuti di risveglio dopo l'anestesia. Ma l'operazione aveva previsto durata assai più seria di quanto i bollettini medici volessero lasciar capire. Di pronta guarigione non parla più nessuno: incomincia ci dire persino Nostra Signora Bonfim la sua illuminata suggezione.

Mimmo Càndito

San Paolo. Sciarpe e manifesti di speranza davanti all'ospedale dove il presidente Tancredo Neves ha dovuto subire un nuovo intervento chirurgico (Telefoto Associated Press)

Caccia turco precipita caffè 13 uccisi

ANKARA — Un caccia F-104 dell'Aeronautica militare turca è precipitato in fiamme ieri mattina su un sobborgo di Balikesir, nella Turchia occidentale, uccidendo 13 oltre a un pilota e ferendone ventuno. Il secondo pilota si è salvato con il paracadute, riportando solo ferite leggere.

L'aereo, decollato per un volo addestramento da una vicina base, è precipitato su un caffè gremito di avventori, e ha incendiato una ventina di negozi e laboratori.

Un piano segreto di Reagan per la pace il Nicaragua

Non si annulla il voto in Salvador L'esercito si dissocia dalla destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Commissione parlamentare salvadoregna ha respinto la richiesta del maggiore D'Aubuisson di annullare elezioni parlamentari e amministrative di domenica scorsa nel Salvador. Riprenderà lunedì, al termine delle vacanze pasquali, il conteggio dei voti scaposo l'altro ieri. L'annuncio è stato dato da Francisco Merino, il membro della Commissione che rappresenta l'Arena, il partito di D'Aubuisson. *«Le piccole irregolarità riscontrate in pochi Comuni non giustificano un provvedimento del genere»*.

La Commissione si è pronunciata dopo che il ministro della Difesa Casanova aveva convocato una conferenza stampa protestando contro *«le manovre»* di D'Aubuisson, e rivendicando alle Forze Armate il merito di essere state *«assolutamente imparziali nelle elezioni»*. Il maggiore aveva accusato l'esercito di aver costretto gli elettori a votare per la democrazia cristiana. *«Lo sfido a provare questa accusa»* — ha dichiarato il generale.

L'inatteso intervento del ministro che si pensava fosse legato alle destre, ha avuto un'importanza forse maggiore del risultato elettorale: ha dimostrato infatti che le Forze Armate salvadoregne, che nel 72 torturarono ed uccisero Duarte dopo la sua vittoria alle urne, si presentano ora custodi della Costituzione. *«Ben 71 soldati sono morti e 146 sono rimasti feriti nella ultime settimane per garantire il processo democratico — ha tuonato Casanova —. Non permetteremo alcun colpo di mano contro di esso»*.

Il comportamento delle Forze Armate e della Commissione elettorale hanno avuto un effetto immediato. La direzione del secondo partito destra, quello Riconciliazione Nazionale, è subito dissociata da D'Aubuisson. Duarte ha potuto parlare fermezza alla tv, denunciando *«la grave e insolente calunnia»* del rivale. La democrazia cristiana dovrebbe aver ottenuto il cento dei voti, e conquistato 33-34 seggi dei 60 in palio all'Assemblea.

Tutto questo ha avuto ripercussioni a Washington, dove Reagan d'improvviso *modificato* il suo atteggiamento verso il Nicaragua. Il Presidente ha chiesto al Congresso 14 milioni di dollari, 25 miliardi di lire in aiuti ai ribelli antisandinisti, *«a fini umanitari, non militari»*, accompagnandoli con un piano di pace segreto per il Centro America.

Secondo televisione *Abc*, il piano il suo contenuto: 1) sospensione ostilità nel Nicaragua; 2) allontanamento di tutte le forze straniere; 3) verifica dell'armistizio e della non-interferenza delle superpotenze tramite gli altri Paesi centroamericani; 4) apertura negoziati tra i *contras* e i sandinisti; 5) nuove elezioni. Se il pacchetto del Presidente è davvero questo, probabilmente fallirà: i sandinisti, infatti, hanno sempre rifiutato di trattare con gli insorti e di rinunciare all'assistenza militare cubana.

g. c.

Spadolini da ieri è a Pechino per colloqui col collega cinese

PECHINO — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è a Pechino per una visita ufficiale di giorni. Ieri sera si è già incontrato con il collega cinese Zhao Aiping. Durante la visita vedrà anche il ministro degli Esteri Wu Xueqian e il premier Zhao Ziyang. Spadolini è il primo ministro della Difesa italiano a visitare la Cina da quando i due Paesi hanno stabilito 1970 rapporti diplomatici.

Il viaggio Giovanni Spadolini Cina coincide con la ripresa dei negoziati di Ginevra tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul controllo degli armamenti nucleari. Secondo fonti diplomatiche le questioni relative ai negoziati verranno sollevate molto probabilmente dai cinesi.

Pechino teme che eventuali accordi possano venire raggiunti a Ginevra a spese di «Paesi terzi» ed è preoccupata in particolare che, in caso di accordo Usa-Urss i sovietici trasferiscano testate nucleari dal teatro europeo a quello asiatico.

L'infarto farà meno paura col nuovo farmaco Usa che «sblocca» le arterie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un farmaco che sblocca le arterie dopo un infarto è stato sperimentato successo in tredici cliniche americane. Nei due terzi dei casi, il farmaco ha sciolto in un'ora e grumi che si formano nelle coronarie, prevenendo l'effetto mortale dell'attacco di Il farmaco è una sostanza chimica prodotta naturalmente dall'organismo umano in quantità minima, ma riproducibile in enorme quantità in laboratorio, tramite ripartizione dei geni. La Genetec di San Francisco, che lo produce, lo ha chiamato *«attivatore plasminogeno»*.

Il direttore dell'Istituto nazionale delle malattie cardiache, Eugene Passamani, che ha coordinato gli esperimenti delle tredici cliniche, ha affermato che il farmaco, somministrato per via endovenosa, *«ha una efficacia doppia del migliore di quelli attualmente usati, lo streptokinase»*. L'autorevole *New England Journal of Medicine* ha aggiunto che il farmaco *«potrebbe avere un immenso valore terapeutico»*. Sia il medico che la rivista hanno però sottolineato che verrà messo in commercio prima di uno o due anni.

Il dottor Passamani ha spiegato che negli Stati Uniti muoiono ogni anno d'infarto più di un milione di persone. *«Trecentomila muoiono quasi immediatamente, gli altri dopo vari periodi di tempo. La fase critica di questo secondo gruppo è quella delle sette ore all'attacco. Se in questo periodo di tempo si riuscissero a sbloccare le arterie, il tessuto cardiaco non subirebbe danni gravissimi. Va tenuto presente che solo il 35 per cento dei malati muore in ospedale, un altro 20 per cento soprattutto fino a sei mesi, il resto di più. Probabilmente questi ultimi riusciremmo a salvarli»*.

Gli esperimenti col nuovo farmaco sono stati condotti su 214 pazienti appunto nelle sette ore cruciali successive all'infarto e sono conclusi favorevolmente per il 90 per cento di essi.

g. c.

India: il veleno di un serpente contro le crisi cardiache

NEW DELHI — Il veleno estratto da un serpente diffuso in India, il naja-naja, è risultato più efficace della digitale per la cura alcune malattie cardiache. La scoperta lo scienziato indiano M. P. Srivastava, docente all'Istituto universitario medicina «Lady Hardinge» di New Delhi.

Secondo Srivastava, il veleno è utilissimo per far fronte ad attacchi cardiaci, ed è stato sperimentato a lungo su topi e conigli cui erano state provocate in laboratorio disfunzioni del cuore. L'Istituto farmaceutico Haffkine di Bombay ha già lanciato il prodotto mercato.

Entro due anni i giapponesi non le cacceranno più

E Tokyo rinuncia alle balene per far piacere a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Domani il ministro degli Esteri giapponese, Shintaro Abe, comunicherà a Washington decisione del governo di porre fine, entro il marzo del 1988, alla caccia alle balene. La notizia è stata anticipata in prima pagina dall'edizione della sera del quotidiano *Asahi*. In questo momento particolarmente delicato dei rapporti tra Stati Uniti e Giappone, questa decisione può essere interpretata come una concessione giapponese a Washington e come un tentativo di «salvare la faccia» nei confronti dell'opinione pubblica internazionale che, sottolinea ironicamente la stampa giapponese, è *«dalla parte delle balene»*.

Meglio una balena viva di un'automobile non esportata, si sono forse detti i giapponesi, ma lo *Asahi* nota che «coll un'industria che ha una tradizione di secoli». La decisione del governo è considerata sfavorevolmente dall'opinione pubblica giapponese, come concessione che serve di per sé a ispirare migliori sentimenti nel governo americano, irritato più che mai in questi giorni per la nuova «autolimitazione» giapponese dell'esportazione di auto in Usa, che in realtà significa l'immissione sul mercato americano di mila vetture in più in un anno.

La tensione tra i due Paesi è grave: l'agenzia di stampa giapponese *Kyodo* ha riferito ieri della visita privata dell'ex ambasciatore americano a Tokyo, Alex Johnson, al primo ministro Nakasone. Johnson ha ricordato a Nakasone di essere venuto per la prima volta in Giappone nel 1935 e di aver avuto quindi diretta esperienza dei militarismo giapponese e dell'entrata guerra questi fatti storici. Johnson avrebbe detto a Nakasone di *«essere ancora più preoccupato per la situazione attuale dei rapporti tra i due Paesi»*. Nakasone gli avrebbe risposto di essere pienamente d'accordo sul fatto che le lezioni storia non vanno dimenticate e che tutti i suoi sforzi mirano a evitare che il Giappone *«si muova ancora quella direzione»*.

Non si sa se Johnson abbia espresso opinione del tutto personale o se in qualche modo si sia fatto portavoce Reagan il quale ha subito dure critiche al Senato per la sua eccessiva «apertura» nei confronti del Giappone. Ad ogni modo è indicativo il fatto che questa opinione, personale o no, venga riferita ufficialmente da fonte giapponese, in quanto dimostra come sia diffusa l'apprensione per il futuro dei rapporti tra i due Paesi i quali sempre stanno quanto avrebbe detto l'ex ambasciatore Johnson. *«Si intendono benissimo sui problemi della sicurezza ma non in campo commerciale»*. Renato Pisa

Turisti in coda

Sciopero bianco alle dogane per la Pasqua Inghilterra

LONDRA — La Pasqua, a Londra, avrà un cattivo inizio per milioni di turisti che, a partire oggi, dovranno subire le conseguenze dello «sciopero bianco» deciso dai doganieri britannici. Lunghe code di viaggiatori in arrivo sono previste agli aeroporti Gatwick e di Heathrow, porto Dover e a tutti gli altri maggiori punti d'ingresso in Gran Bretagna.

I bagagli dei turisti che imboccheranno il corridoio verde del «niente dichiarare» minuziosamente perquisiti, mentre coloro che hanno qualcosa dichiarare dovranno vedersela con la volata lentezza con cui i doganieri compieranno i relativi moduli.

I doganieri chiedono aumento stipendio del 15 per cento, mentre il governo offre solo il 4,4 cento. *«Non prendetevela con noi, la colpa è governo»*, ha portavoce dei doganieri.

(Segue da pagina 4)

Comunicano il nuovo

Carola Pierina Gerardi nata Gilardi

Le pronunciano i figli Gianni e Ugo Gilardi e Rosanna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 8 aprile ore 16.30 via Reno 4.

— Settimo Torinese, 5 aprile 1985

Famiglie Massari e Tiberio partecipano al dolore di Rosanna e Francesco

Graziella e Gianpaolo Cavasso sono vicini a Rosanna e Francesco

Giovanna Giorgis, Ornella Tartaglino partecipano affettuosamente al grande dolore di Rosanna e Francesco

Pina e Michele Gennaro partecipano addolorati al dolore di Rosanna e Francesco

Gruppo e Pino Cavasso partecipano commossi al dolore per la scomparsa della signora

Carola

— Settimo Torinese, 5 aprile 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cavallo

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Bruno con la moglie Maria Rosa, Silvio con la moglie Carla, i nipoti Sergio e Manuela, e Virginia. Da Grugliasco e parenti tutti. Funerale partenza dall'ospedale Amedeo Savoia (corso Giulio Cesare). Per data e ora funerale telefonare al 3790013 - 3096808. La presenza è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 aprile 1985

Commossamente il mancato

Riccardo Gilho

Con immenso dolore lo annunciano la sua adorata Ennia unitamente ai suoi. Funerali lunedì 8 corr. ore 10.45 via Vercelli 9.

— Chieri, 4 aprile 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Negro

Addolorati ne annunciano la scomparsa Germana, Luigi Valter con Cristina, Flavia con Elvira, Ezzelia, Raphael, Raphael, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 4 aprile 1985

Dopo lunga sofferenza è mancata serena

Tina Grisoglio in Crivello

Ne danno il triste annuncio il marito Giacomo, i figli Mariagrazia e Antonella unitamente alle nipoti Federica e Ilaria, Giuseppe e famiglia, i fratelli e parenti tutti. I funerali saranno celebrati sabato 6 corr. ore 9.30 nella chiesa parrocchiale Cristo. Le partenze e partecipazione a regolare arrivo.

— Torino, 4 aprile 1985

Unitamente al dolore di Antonella e Mariagrazia

Dott. Aldo Bovetti
Orazio Rovelli
Laura Enrico
Lidia Vittoria
Giuliana Bruno
Mariantonietta Giorgio
Giovanna Elia
Gabriele Luigi
Mariagrazia Giorgio
Marialuisa Alessandro
Giuseppina Pasquali
Agnese Fulvio

È mancato

Natale Faronato

Lo annunciano moglie, figlio, nuora e nipotini. Funerali sabato 6 ore 9.30 dal Nocchio Mazzarello via Monginevro. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1985

È mancato

Luigi Inaudi

Lo annunciano la moglie Tina, le sorelle Cristina, la cognata Giulia, le care Fabiola e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 nella parrocchia S. Crocefisso. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 aprile 1985

Maria Grazia Bossone Reali

anni 62

Con infinito rimpianto ne annunciano il nuovo Giuseppe, i figli Massimo Aldo Guido e Tullio la sorella Luigi e parenti tutti. Un ringraziamento di cuore al Prof. Luigi Salvioli e al Dr. Bruno Gallino per le amorevoli cure e la umana comprensione. Le esequie avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 15,30 partenza dalla casa di Moncalieri-D'Asti Belgone 5 Andrea ore 15,30 e giorno e quale la partenza sarà per Sanfrancesco-Mondovì.

— Moncalieri d'Asti, 5 aprile 1985

Cara ma GRAZIA, sono troppo piccolo per capire ma però a mamma mi insegnano a conoscerti ed ad amarti e sarai che camminando e vivere in mezzo a noi. Filippo

— Milano, 5 aprile 1985

Ed in ora presente MARIA GRAZIA è vicina a papà per il periodo dove tu vai chiudere così prematuramente tuo grande Massimo e un abbraccio grande unitamente gli mio Wanda mi spiace e cara Bossone

— Milano, 5 aprile 1985

Federico Bonelli Marcello Luigi Fissolo partecipano profondamente al dolore di Lucia Reali Jarach e Tullio Reali per la scomparsa della sorella

Grazia Reali Bossone

— Torino, 5 aprile 1985

Tullo - Collaboratori della Spa Ing. Piacentini & C. si uniscono al dolore di Lucia Reali Jarach e Tullio Reali per la scomparsa della cara sorella GRAZIA

Vivono e Grazia Bonfanti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Grazia Reali Bossone

— Torino, 5 aprile 1985

Il Collegio Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del collega

AVV

Antonio Bruno Barbarello

— Torino, 4 aprile 1985

Ing. Luigi Bruno e Arch. Piero Bruno partecipano al lutto per la scomparsa della zia

Lalla Bravo

— Genova, Milano, 4 aprile 1985

Maria Rossi
Alberto Grego
Silvana Paglini

e famiglia piangono la carissima

Lalla Bravo

— Torino, 5 aprile 1985

Torino, Nizza Monferrato, Bergamasco

Partecipano al dolore di Gualtiero ed amici

Franco Bonzo
Enrico Tullo Grosiani
Giorgio Martellini
Franco Ludovico Pagani
Beppe Eva Lalla Pichetto

Primario, Aiuti, Assistenti, Tecnici, Personale tutto del Servizio di radiologia per Ospedale Civile di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

dr. Aristide Zucconi

— Torino, 4 aprile 1985

AVV

Antonio Bruno Barbarello

Antonio Giovanni Maria
Domenico Semeraro
Elio Scarampello
Michele Lorusso
Giuseppe Bua
Bruno Bonzani
Gabri Cosimo
Gian Vittorio Gabri
Andrea Bertolini
Domenico Olivetti
Bruno Insabato
Paolo Clerici
— Torino, 4 aprile 1985

Il Collegio Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del collega

AVV

Antonio Bruno Barbarello

— Torino, 4 aprile 1985

Teresa Ronco vedova Ossola

anni 85

Il giorno 3 aprile è tornata alla Casa del Padre circondata dall'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Angelo, Giuseppe, Maria, Luigia, Rosa, Teresa, Giovanni, Luigi, Antonio, Giuseppe, Pietro, Giuseppe, Enzo, Gianna, Dino, Angelo, Irene, Renzo, Francesco, Emilio, Angela, Pietro, Giuseppe, Luigi, Antonio, Giulio, Pietro, Giuseppe, Paolo, Giuseppe, Pietro, Giuseppe, Enzo, Gianna, Angelo, M. Luisa, Valentina

«Signore Dio, ho con te, ricongiungimi per sempre, dove la morte non esiste più, fa che io non pianga» (S. Agostino)

È mancata

Teresa Ronco vedova Ossola

anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia Rita e Modesto con rispettive famiglie e figlio Paolo, parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. ore 14.30 via Reno 4 e Parrocchia 94. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Gioia e al Dottor Zaina.

— Moncenisio di Cavallo, 4 aprile 1985

Maria Teresa, Agnese, le persone dolci, Beppe, Gianni e Osvaldo vicini nel ricordo a NONNA Ros.

Le famiglie Cibra e Cibella si uniscono al dolore

La famiglia Ghiga e Ghiga partecipa con rimpianto al cordoglio per la cara zia Bernarda augura Gianni e famiglia per la scomparsa della cara NONNA.

(Continua a pag.

Esami in anticipo per 400 mila studenti, con inizio dal 17 giugno

Le materie della maturità

Italiano e un'altra prova scritta - Colloquio orale basato su due discipline fra [illegible] di quattro

TIPO DI MATURITA'	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Classica	Latino	*Italiano; Greco, Storia dell'arte, Filosofia*
Scientifica	Matematica	*Italiano, Lingua straniera; Storia, Fisica*
Magistrale	Latino	*Italiano, Pedagogia, Scienze naturali, Matematica*
Artistica	Composizione e sviluppo di un tema architettonico	*Prima sezione: Lettere italiane, Storia, Storia dell'arte, Anatomia. Seconda sezione: Lettere, Storia, Storia dell'arte, Fisica*
Geometri	Tecnologia delle costruzioni	*Italiano, Topografia, Estimo, Elementi di diritto*
Ragionieri (indirizzo amministrativo)	Tecnica commerciale	*Italiano, Ragioneria, Geografia generale ed economica, Diritto*
Ragionieri (indirizzo mercantile)	Tecnica commerciale	*Italiano, Ragioneria, Merceologia, Diritto*
Ragionieri (ragioneria con Tedesco)	Seconda lingua straniera	*Italiano, Ragioneria, Tecnica commerciale, Geografia generale ed economica*
Ragionieri (amministr. industriale)	Tecnica commerciale	*Italiano, Ragioneria, Ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali, Scienza delle finanze*
Ragionieri (programmatori)	Informatica generale ed applicazioni gestionali	*Italiano, Tecnica e organizzazione aziendale, Matematica, calcolo delle probabilità e statistica, Diritto*
Licenza linguistica	Lingua straniera	*Italiano, Lingua straniera (diversa [illegible] quella della prova scritta), Storia, Scienze naturali*
Istituti tecnici industriali (indirizzo arti fotografiche)	Disegno ajutato all'arte fotografica	*Italiano, Tecnologia fotografica e cinematografica, Storia dell'arte fotografica e degli stili, Merceologia, Chimica, Ottica fotografica*
Istituti tecnici industriali (arti grafiche)	Tecnologia grafica	*Italiano, Impianti grafici e disegno, Economia aziendale, Storia dell'arte grafica e degli stili*
Istituti tecnici industriali (chimica conciaria)	Impianti di concerie e disegno	*Italiano, Impianti di concerie e disegno, Produzione e commercio delle pelli, Tecnologia conciaria*
Istituti tecnici industriali (chimica industriale)	Impianti chimici e disegno	*Italiano, Analisi chimica generale e tecnica, Chimica industriale, Complementi di chimica ed elettrochimica*
Istituti tecnici industriali (confezioni industriali)	Tecnologia della [illegible]azione industriale e organizzazione	*Italiano, Tecnologia della confezione industriale e organizzazione, Analisi dei tempi e dei metodi di organizzazione industriale, Contabilità e analisi dei costi*
Istituti tecnici industriali (costruzioni aeronautiche)	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche	*Italiano, Aeroplanino e costruzioni aeronautiche, Macchine e fluidi, Tecnologie meccaniche*
Istituti tecnici industriali (disegnatori da tessuti)	Disegno tessile	*Italiano, Storia dell'arte, Elementi di tintoria e di stampa, Analisi, Composizione e fabbricazione dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (costruzioni)	Disegno di costruzioni	*Italiano, Topografia, Estimo, Tecnologia [illegible] materiali e delle costruzioni e impianti ed organizzazione del cantiere*
Istituti tecnici industriali (elettronica industriale)	Elettronica generale e misure elettriche	*Italiano, Elettronica generale e misure elettriche, Elettronica industriale, Controlli e azionamenti, Tecnologia generale, Tecnologie delle costruzioni elettroniche*
Istituti tecnici industriali (elettrotecnica)	Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	*Italiano, Elettrotecnica generale, Misure elettriche, Impianti elettrici*
Istituti tecnici industriali (energia nucleare)	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	*Italiano, Fisica atomica e nucleare, Impianti nucleari e tecnologie relative, Controlli, strumentazioni ed applicazioni*
Istituti tecnici industriali (fisica industriale)	Impianti industriali e disegno	*Italiano, Fisica applicata, Elettrotecnica, Chimica fisica ed elettrochimica*
Istituti tecnici industriali (industria cartaria)	Impianti di cartiere e disegno	*Italiano, Analisi chimica generale e tecnica, Tecnologia cartaria, Impianti di cartiere*
Istituti tecnici industriali (industria metalmeccanica)	Studi di fabbricazione e disegno	*Italiano, Studi di fabbricazione e disegno, Tecnologia meccanica, Elementi di diritto e di economia*
Istituti tecnici industriali (industrie minerarie)	Arte mineraria	*Italiano, Mineralogia e geologia, Arricchimento dei minerali, Legislazione mineraria*
Istituti tecnici industriali (industria navalmeccanica)	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	*Italiano, Teoria della nave, Tecnologie navalmeccaniche, Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione*
Istituti tecnici industriali (industria ottica)	Disegno tecnico	*Italiano, Ottica, Strumenti ottici e tecnologia del vetro, Elementi di diritto e di economia*
Istituti tecnici industriali (industria tessile)	Disegno tessile	*Italiano, Filatura e tecnologia tessile, Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti, Elementi di tintoria e finissaggio dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (industria tintoria)	Disegno tessile	*Italiano, Analisi chimiche, Chimica tintoria e sostanze coloranti, Chimica industriale e chimica tessile*
Istituti tecnici industriali (informatica)	Matematica generale e applicata	*Italiano, Elettronica, Informatica generale e applicazioni tecnico-scientifiche, studio e elaborazione informazioni*
Istituti tecnici industriali (metallurgia)	Disegno tecnico	*Italiano, Fisica tecnica, Tecnologia siderurgia, Analisi, Composizione e fabbricazione delle ghise, Elementi di tintoria*
Istituti tecnici industriali (materie plastiche)	Impianti di materie plastiche e disegno	*Italiano, Impianti di materie plastiche, Tecnologia chimica e delle materie plastiche, Chimica delle materie plastiche*
Istituti tecnici industriali (meccanica)	Meccanica applicata alle macchine	*Italiano, Meccanica applicata alle macchine, Macchine e fluidi, Tecnologie meccaniche*
Istituti tecnici industriali (meccanica di precisione)	Disegno [illegible] meccanico ha di precisione e studi di fabbricazione	*Italiano, Studi di fabbricazione, [illegible]ologia della meccanica fine e di precisione, Elettrotecnica*
Istituti tecnici industriali (metallurgia)	Metallurgia siderurgia	*Italiano, Impianti metallurgici [illegible] ura analitica, Laboratorio del metallo*
Istituti tecnici industriali (tecnologie alimentari)	Tecnologie, impianti alimentari e disegno relativo	*Italiano, Tecnologie e impianti alimentari, Analisi chimico generale e merceologia, Complementi di chimica generale ed elettrochimica*
Istituti tecnici industriali (telecomunicazioni)	Radioelettronica	*Italiano, Telegrafia e telefonia, Misure elettriche e misure elettroniche, Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche*
Istituti tecnici industriali (termotecnica)	Termotecnica, macchine a fluido	*Italiano, Termotecnica e macchine a fluido, Impianti termotecnici, meccanici*
Istituti tecnici aeronautici (indirizzo navigazione aerea)	Navigazione aerea	*Italiano, Aeronautica, Lingua inglese, Elettrotecnica, e radio[illegible]tecnica, Elettronica*
Istituti tecnici aeronautici (indirizzo navigazione aerea)	Navigazione aerea	*Italiano, Costruzione aeree e telecomunicazioni aeronautiche, Meteorologia aeronautica, Elettrotecnica radionavigazione ed elettronica*
Istituti tecnici agrari (indirizzo generale)	Estimo e stati ed elementi di diritto agrario	*Italiano, Agronomia e coltivazioni, Zootecnia, Meccanica agraria*
Istituti tecnici agrari (indirizzo viticoltura ed enologia)	Enologia, [illegible]coltura ed igiene [illegible]	*Italiano, Meccanica agraria, Annessioni, Chimica viticolo-enologica*
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Seconda lingua straniera	*Italiano, Tecnica professionale amministrativa, organizzativa e operativa, Economia politica, Scienza delle finanze e diritto, Geografia generale ed economica*
Istituti tecnici femminili (indirizzo generale)	Economia delle comunità	*Italiano, Lingua straniera, Chimica e merceologia, Legislazione e [illegible] sociali*
Istituti tecnici femminili (terminano dopo [illegible])	Lingua straniera	*Italiano, Contabilità, Matematica finanziaria e statistica, Scienza dell'alimentazione, Chimica degli alimenti*
Istituti tecnici femminili (dirigenti di comunità)	Psicologia e pedagogia	*Italiano, Lingua straniera, Economia domestica e tecnica organizzativa, Igiene e puericultura*
Istituti tecnici nautici (indirizzo capitani)	Navigazione	*Italiano, Costruzione navale, Navigazione, Lingua inglese*
Istituti tecnici nautici (costruttori)	Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	*Italiano, Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali, Teoria della nave, Elettrotecnica*
Istituti tecnici nautici (macchinisti)	Macchine	*Italiano, Macchine, Impianti elettrici di bordo, Lingua inglese*
Istituti tecnici per il turismo (diritto)	Terza lingua straniera	*Italiano, Tecnica turistica, Diritto e legislazione turistica, Seconda lingua straniera*
Maturità di arte applicata	Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico	*Lettere italiane, Storia, Storia delle arti visive, Chimica e laboratorio tecnologico*
Istituti professionali per disegnatrice e stilista di moda	Storia dell'arte e del costume	*Lingua e lettere italiane, Storia dell'arte e del costume, Psicologia e sociologia, Tecnica professionale*
Istituti professionali per odontotecnici	Biologia e fisiologia umana	*Lingua e lettere italiane, Fisica, Chimica organica e biologica, Tecnologia odontotecnica*
Istituti professionali per operatori turistici	Lingua straniera	*Lingua e lettere italiane, Economia politica e turistica, Geografia fisica politica e turistica, Organizzazione tecnica aziendale e statistica*
Istituti professionali [illegible] tecnici [illegible] attività alberghiera	Tecnologia alberghiera	*Lingua e lettere italiane, Diritto, Legislazione sociale e alberghiera, Lingua straniera, Organizzazione e tecnica amministrativa e alberghiera*

ROMA — Sono state rese note le materie d'esame per i circa quattrocentomila studenti che il 17 giugno dovranno affrontare gli esami di maturità. L'italiano è materia d'esame per tutti, per la seconda materia ecco le scelte:

Per il liceo classico è stato scelto il latino: anche l'anno [illegible] la seconda prova scritta [illegible] dedicata a questa materia. La scelta costituirà forse una piccola sorpresa per gli studenti, molti [illegible] aspettavano il greco. Per i colloqui, sono in programma (italiano, greco, storia dell'arte e filosofia (le prime [illegible] materie sono uguali all'anno scorso, sostituite la storia e le scienze naturali).

Alla maturità scientifica, la seconda prova scritta sarà matematica (come nel 1984). Italiano, lingua straniera, storia e fisica: sono queste le materie per le prove orali (storia ha sostituito le scienze naturali).

Alle magistrali i candidati alla maturità saranno impegnati nella versione latina come seconda prova scritta (un [illegible] fa gli studenti avevano affrontato la matematica) e si troveranno di fronte a italiano, pedagogia, scienze naturali e matematica per il colloquio.

Gli studenti che vogliono ottenere la licenza linguistica si cimenteranno con la lingua straniera nella seconda prova scritta (come l'altr'anno) e avranno italiano, una seconda lingua straniera diversa da quella scelta per [illegible] scritti, storia e scienze naturali per gli orali.

Alla maturità artistica, la prova scritta sarà composizione e sviluppo di un tema architettonico mentre per gli orali gli studenti della prima sezione avranno lettere italiane, storia, storia dell'arte e anatomia e quelli della seconda sezione si cimenteranno con lettere, storia, storia dell'arte e fisica.

Prove diverse in Friuli e Alto Adige

ROMA — Le materie degli esami di maturità sono diverse in alcuni istituti del Friuli Venezia Giulia, di Bolzano, Merano e Ortisei. Nell'ordine sono elencate le materie della prova scritta e quelle del colloquio.

FRIULI V. GIULIA — Segretario d'amministrazione: scienza dell'amministrazione; italiano, sloveno, economia politica e matematica. Tecnico delle industrie chimiche: impianti chimici e disegno; italiano, sloveno, matematica, chimica-fisica e analisi. Tecnico delle industrie elettriche e elettroniche: elettrotecnica e elettronica; italiano, sloveno, matematica e fisica.

BOLZANO — Maturità tecnica. Commerciale a indirizzo amministrativo: tecnica commerciale; italiano, tedesco, ragioneria e diritto. Commerciale a indirizzo programmatori: informatica; italiano, matematica, diritto e tedesco. Geometri: tecnologia delle costruzioni; italiano, tedesco, estimo e topografia. Industriale indirizzo elettrotecnico: costruzioni elettromeccaniche; italiano, tedesco, misure elettriche e elettrotecnica. Industriale indirizzo meccanico: meccanica applicata alle macchine; italiano, tedesco, macchine a fluido e tecnologia meccanica.

Maturità professionali (lingua tedesca). Analista contabile: analisi delle contabilità speciali; italiano, tedesco, organizzazione aziendale e controllo budgetario. Operatore commerciale: lingua straniera- italiano, tedesco, matematica e tecnica mercantile. Segretario d'amministrazione: scienza dell'amministrazione; italiano, tedesco, economia politica e matematica. Tecnico delle attività alberghiere: tecnologia alberghiera; italiano, tedesca, diritto e organizzazione alberghiera. Segretario d'amministrazione (lingua ladina): scienza dell'amministrazione; italiano, tedesco, economia politica e matematica.

ORTISEI — Maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo: tecnica commerciale; italiano, tedesco, ragioneria e geografia.

MERANO — Maturità tecnica femminile a indirizzo generale: economia delle comunità; italiano, tedesco, chimica e legislazione sociale. Maturità tecnica femminile per corsone dietista: contabilità e matematica; italiano, tedesco, scienza dell'alimentazione, chimica degli alimenti.

La proposta del governo suscita polemiche negli atenei

I ricercatori universitari per legge a tempo pieno

Non è definita con chiarezza la funzione docente - Stato giuridico per 16 mila operatori - Tremila nuovi posti per i giovani laureati - In ruolo dopo [illegible] concorso nazionale

ROMA — [illegible] giuridico dei ricercatori universitari [illegible] tremila nuovi posti disponibili nei prossimi sei anni, riservati ai giovani muniti del diploma di dottorato di ricerca: sono i punti più rilevanti [illegible] disegno di legge sull'università approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri. Esso si propone [illegible] dar ordine a un settore caratterizzato da grandi tensioni dovute anche alla scarsa chiarezza che ha sempre contraddistinto il ruolo del ricercatore e di aprire le porte degli atenei alle giovani leve, che lamentavano di esserne escluse.

Significativa la dichiarazione di ieri del ministro Falcucci. «*Le linee del provvedimento sullo stato giuridico costituiscono uno dei principali obiettivi del piano di sviluppo dell'università. I ricercatori parteciperanno ai programmi di ricerca dei dipartimenti a cattedre ai quali saranno assegnati, avranno compiti di assistenza didattica e svolgeranno attività di seminario. Si accederà al ruolo con un concorso a carattere nazionale e dopo aver conseguito il dottorato di ricerca, anche se in una fase di prima applicazione se ne potrà prescindere. Il ricercatore, che avrà l'obbligo del tempo pieno fin caso contrario ricoprirà l'incarico soltanto per 3 anni), potrà [illegible] che essere distaccato presso università [illegible] centri di ricerche esteri.*

Non si può dire però che le linee generali del nuovo provvedimento abbiano ri[illegible] larghi favori. I sindacati [illegible] confederali. Cgil soprattutto, appaiono piuttosto critici.

Abbiamo parlato [illegible] scarsa chiarezza nella definizione del ruolo del ricercatore (il professor Vittorio Cervone, responsabile universitario dello Snals, afferma che è più facile dire chi non è il ricercatore piuttosto di definire chi è). Nel ruolo sono confluite, in effetti, tutte quelle fasce [illegible] operatori che erano entrati [illegible] nell'università con i titoli più diversi: assegnisti, contrattisti, precari e che hanno superato [illegible] giudizio d'idoneità: in tutto sedicimila persone circa. Costoro, in più occasioni e in particolare nell'assemblea svoltasi a Roma circa un mese fa, hanno sollecitato oltre a un diverso trattamento economico (50 per cento dello stipendio dei professori [illegible] ruolo) il riconoscimento della funzione docente e l'autonomia di tale funzione. L'attuale disegno [illegible] legge ministeriale fa riferimento da un lato [illegible] compiti [illegible] ricerca che gli interessati devono svolgere, dall'altro a compiti di assistenza didattica che dovranno essere definiti dal consiglio del corso di laurea.

L'assistenza didattica, in attesa di più puntuali precisazioni, potrebbe consistere nell'attività prestata dai ricercatori durante gli esami o nella guida degli studenti che compilano la tesi di laurea. Ma se così sarà, forse i nuovi compiti non risulteranno del tutto soddisfacenti ai ricercatori, i quali — nel reclamare la funzione docente — probabilmente speravano in qualcosa di più. In ogni caso soltanto [illegible] creazione di una terza fascia di docenti (dopo [illegible] ordinari e gli associati) potrà accontentare un sindacato come lo Snals, che ha sempre fatto di quella richiesta un elemento fondamentale della sua piattaforma. Per altro lato, l'assimilazione dei ricercatori agli assistenti di una volta non sarebbe tale da accontentare i sindacati confederali che chiedono per codesta categoria mansioni più gratificanti e professionalmente più valide.

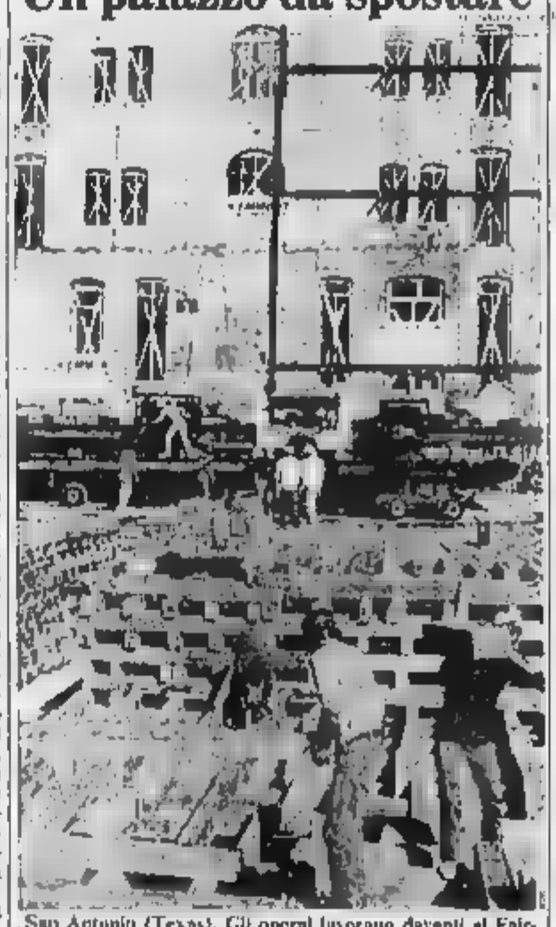
Le riserve riguardano [illegible] che il provvedimento relativo all'assunzione (mediante concorsi biennali in tre tornate, dunque in sei anni) [illegible] tremila nuovi ricercatori attraverso [illegible] reclutamento operato soprattutto tra coloro che hanno conseguito il dottorato di ricerca. A questo riguardo si registra una posi[illegible] critica [illegible] Roberto Taverna della Cgil-scuola. Il sindacalista giudica poco valida l'assimilazione, che di fatto verrebbe introdotta, dei giovani laureati [illegible] dottorato di ricerca [illegible] ricercatori che già operano nell'università e che hanno acquisito, a suo avviso, notevoli qualificazioni professionali.

cl. gr.

Presentato il catalogo dei terremoti in Italia

ROMA — Il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Luigi Rossi Bernardi, ha consegnato al ministro per la Ricerca, sen. Luigi Granelli, il primo catalogo riassuntivo dei principali terremoti distruttivi avvenuti [illegible] Italia dall'anno 1000 al 1980 e le carte geologiche dei complessi vulcanici del Vesuvio, dei Campi Flegrei, e dei Monti Sabatini.

Un palazzo da spostare



San Antonio (Texas). Gli operai lavorano davanti al Fairmount Hotel, un palazzo costruito 79 anni fa, pesante 1500 tonnellate. Il suo peso è importante perché l'intera costruzione verrà spostata, facendola scivolare con un'ardita operazione di ingegneria, dalla parte opposta della strada (Tel.)

Premio Faisal per la medicina

Come è nata una vittoria

Il premio internazionale Faisal per la medicina conseguito dal dott. Mario Rizzetto, aiuto della divisione di gastroenterologia dell'ospedale Molinette, per la scoperta del virus epatitico Delta, [illegible] dal *La Stampa* [illegible] dato [illegible] notizia, mi dà lo spunto per alcune riflessioni.

È molto [illegible] il fatto che la realtività antigenica legata al nuovo virus sia stata dimostrata nel 1976 in [illegible] ambiente di lavoro a dir poco indecoso per carenza di qualunque strumento e non in uno degli agguerritissimi laboratori di virologia, numerosi nei Paesi industrializzati. Come tutte le scoperte, anche questa è stata una occasionale, intelligente osservazione di un fenomeno; essa è venuta a premiare tuttavia una precisa politica [illegible] scelta delle persone giuste, del loro addestramento in centri stranieri qualificati e in tecniche ben determinate, atte ad essere applicate sul materiale [illegible] studio a disposizione [illegible] Italia, con i costi e le strutture che il nostro Paese offre ai suoi cittadini.

Questa politica, sostenuta dal sottoscritto [illegible] accordo ai principii basilari della Associa[illegible] Italiana per lo Studio del Fegato (AISF), ha già dato in questi anni plausibili frutti, elevando la epatologia italiana [illegible] maggiori livelli, come si può facilmente verificare leggendo le più prestigiose riviste mediche internazionali.

La risonanza mondiale [illegible] scoperta del virus epatitico Delta premia pertanto [illegible] solo il dott. Rizzetto, ma tutto [illegible] gruppo dei ricercatori torinesi [illegible] e dei medici della Gastroenterologia che, con il personale sacrificio e con l'aiuto diretto delle direzioni sanitarie e del personale amministrativo degli ospedali Maurizianо prima e Molinette poi, hanno potuto nei dettagli dar vita ad una entusiasmante ricerca e premia ancora la fiducia riposta in questo gruppo dall'Amministrazione regionale che ha concesso gli indispensabili finanziamenti.

Nasce invece qualche perplessità sulla politica degli investimenti nazionali nella [illegible] medica se, all'epoca, gli organi a ciò deputati non hanno ritenuto il gruppo torinese meritevole di finanziamento.

Io credo che il contribuente italiano dovrebbe avere il diritto di conoscere, più che la preliminare destinazione dei fondi, la verifica del beneficio che dall'utilizzo di tali somme la comunità trae. Ma questo forse è un discorso che deve essere inserito in quello più vasto e ampiamente dibattuto [illegible] morale pubblica, che è poi l'inscindibile della somma delle morali private dei cittadini.

Un'altra riflessione riguarda la [illegible] scindibilità della ricerca dalla assistenza medica. È impensabile infatti immaginare che una qualificata assistenza possa essere erogata da medici che non affianino la loro preparazione con lo studio del malato attraverso la ricerca applicativa. Lo studio e la ricerca in ambiente ospedaliero non possono a loro volta prescindere da chiare scelte politiche di fondo, quali la individuazione di ospedali, di centri [illegible] insegnamento e di assistenza altamente qualificati in senso specialistico e la organizzazione di tali centri con personale e mezzi adeguati.

Una ultima considerazione riguarda infine [illegible] carriera del personale più qualificato in campo assistenziale, didattico e di ricerca.

Se la nostra società non è in grado di riconoscere palesemente (oggettivando tale riconoscimento con il giusto premio della carriera) le doti intellettuali e le capacità professionali dei suoi membri più validi, ma continuerà ad anteporre [illegible] sete del potere, l'ambizia di cosca, il protagonismo personale non giustificato dai fatti, in un disordine collettivo [illegible] organizzazione, di fatto, di modalità applicative, essa non avrà che un futuro decadente.

Anche il successo nel campo della ricerca dimostra che l'ordine, la capacità imprenditoriale di fare scelte adeguate, l'onestà e l'intelligenza sono doti dalle quali non possiamo prescindere le società che non vogliono perire.

Giorgio Verme
Div. Gastroenterologia Osp. Mollarett. Torino

(Segue da pag. 5)

E' improvvisamente mancata
Eugenia Sala ved. Suppo
Addolorati ne annunciano la triste Carla, la sorella Lisa e Gina e parenti tutti. Funerali sabato 6 aprile ore 8.30 partenza dall'Ospedale Mauriziano. Funzione religiosa presso la Parrocchia di Groscavallo (To) e proseguo a perfezionamento a Nepallamento.
— Torino, 4 aprile 1985

Adelina, Beppe e Gloria ricordano la cara zia EUGENIA.

Il mancato un'affetto dei suoi [illegible]
Mauro Tambone
Addolorati ne annunciano la moglie i figli Mariella e Agostino, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 10.15 Parrocchia Santa Rosa da Lima via Stradella 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1985

E' improvvisamente mancato
Riccardo Malvicino
anni 67
Alberto fu annunciano la moglie Maria[illegible], i figli Federico, Brunella con [illegible] Renato, Italo, Sonia, parenti tutti. I funerali partono luogo oggi alle ore 17 in Cercina (Sovigna) con partenza ore 14 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino 5 aprile 1985

I nipoti Ada, Fernanda, Giuseppe e [illegible] stimatori famiglie partecipano al dolore

Dottor Fiorio e famiglia si uniscono al dolore

E' mancato
dott. Cesare Lovera
chimico

La piangono la moglie, i figlio Maximo, Sibella, Gabriel, parenti tutti. Funerali al Cimitero Sud partenza ore 8.30 dall'abitazione in Corso S. Francesco
— Torino, 4 aprile 1985

Il Personale tutto del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Cesare Lovera
— Torino, 4 aprile 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Giuseppe Berlot
impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia medici, infermieri del Centro Diurno Tipping Room e Assistenza Malattie per le non comuni premure e sensibilità dimostrate
— Torino, 5 aprile 1985

Gli impiegati di ingegneria quinto piano ringraziano sentitamente il dottor
Roberto Manzone
la famiglia profondamente commossa esprime a tutti la sua più riconoscente
— Torino, 5 aprile 1985

La famiglia Giua commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute in caso
Pasqualino Giua
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore
— Avigliana d'Asti, 5/4/1985

Moglie e figlio di
Giacomo Piatti
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 5 aprile 1985

ANNIVERSARI

1904 1985
Ing. Carlo Parola
Manca a padre indimenticabile. Sempre nei nostri cuori. S. Messa 7-4 ore 18 parrocchia Gesù Nazareno - Asti

1944 8 aprile 1985
Nel 1° anniversario della [illegible] dell'indimenticabile
col. Lorenzo Lignarolo
la ricordano con incredibile rimpianto la moglie Maria Vittoria con Alberto, Nerina, Silvio, Maria Chiara, Vittorio e Giovanna. Egli vive sempre nei nostri cuori.

1884 1985
Carlo Terragni
Grazie a famiglia e ricordano

Nel 5° anniversario della scomparsa [illegible]
prof. Franco Levi
I familiari lo ricordano a chi lo ha conosciuto
— Torino, 5 aprile 1985

Nel primo anniversario della scomparsa di
Guido Piccato
con immenso rimpianto lo ricordano moglie, figlio, parenti, amici tutti. S. Messa il giorno ore 21 per il Mamo, Borgo S. Pietro, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 aprile 1985

Lorenza e Gerolamo Gaslini
31/3/1903 - 6/4/1964 5/4/1985
L'amore ed il ricordo della vostra Gardenia trovano sicuro rifugio nel vostro tanto grande e generoso. Il dolore quando deve amare, diventerà segreto cammino di attesa sulla via luminosa della serenità che attinge forza dalla Fede e dal vivido esempio insegnatoci. Facciamo, da qui la preghiera più vera affidata, ubbidienti al vostro mandato, serrata dal la tenerezza nascosta del suo amore fedele.

Lorenza e Gerolamo Gaslini
31/3/1903 - 6/4/1964 5/4/1985
A Lorenza e Gerolamo Gaslini si stringono in coro con grande tenerezza i Piccoli Ospiti del Istituto «Gerolamo Gaslini». Racconti in preghiera chiedendo la prima grazia della salute e la grande bontà che tutto dà ed a nessuno toglie la serenità che sempre lascia a sperare.

Lorenza e Gerolamo Gaslini
31/3/1903 - 6/4/1964 5/4/1985
I Dipendenti della Fondazione «Gerolamo Gaslini» e quanti ad essa lavorano, che da oltre 30 anni testimonia il proprio con l'amore e la dedizione di sempre rendono sentito omaggio alla nobile memoria della figura di
Lorenza e Gerolamo Gaslini
Mancata di vita a chi ne apprezzò le alte doti umane lasciando un vuoto di colmo dolore e rimpianto. Unitamente espressi giunta e l'approvata preziosa preferenza.

1879 1985
prof. Francesca Garrone
Memoria

Presentate dal segretario provinciale in [illegible] conferenza stampa

Ecco le tre liste comuniste per le elezioni del 12 maggio

I nomi scelti dopo 200 assemblee - Molte sopo le donne, i giovani e gli indipendenti

ALESSANDRIA — Dal 12 al [illegible] aprile si potranno depositare le liste dei candidati per le elezioni amministrative del 12 maggio. In questi giorni i partiti stanno concludendo il lungo lavoro preparatorio. Ieri il pci, durante la conferenza stampa del segretario provinciale Francesco Barbieri, che era affiancato da Silvana Dameri, Gianpie[illegible] Moretti e Adriano Boselli, ha presentato ufficialmente [illegible] candidature per la Regione, [illegible] Provincia e il Comune di Alessandria.

Ha ricordato Barbieri: «Un lavoro intenso, attraverso 200 assemblee e lo spoglio [illegible] migliaia di questionari ha permesso la costruzione di liste che esprimono l'esperienza e la capacità di governo del nostro partito in provincia. Liste che raccolgono candidati provenienti dalla società che lavora, che produce, [illegible] dia, con un notevole rinnovamento, di almeno il 50 per cento, rispetto agli attuali amministratori.

«Rinnovamento — ha aggiunto Moretti — con la conferma però dei nuclei portanti degli amministratori della passata legislazione. Con la scelta [illegible] candidati competenti nei vari settori, dall'urbanistica allo sport, alla cultura, al sindacato, ai ceti medi. Molte le donne, molti i giovani e gli indipendenti. Numerosi coloro che sono sensibili ai problemi dell'ecologia, [illegible] esponenti di Italia Nostra e della Lega ambiente».

Sei i candidati per la Regione: Enrico Morando (già segretario provinciale e ora della segreteria regionale), Mario Bruciamacchie (assessore uscente, mentre non vengono ripresentati gli altri due uscenti: Domenico Marchesotti e Anna Maria Arioldi), Silvana Dameri, una delle figure di primo piano del [illegible] munismo non solo alessandrino, Giuseppe Ferrari, presidente della Confcoltivatori, Pietro Gallo, assessore provinciale uscente, Giovanna Maria Sacchi Marescotti, consigliere provinciale uscente.

Ampio rinnovamento nelle candidature per il Consiglio provinciale. Questi i 30 candidati (tra parentesi il collegio): Adriano Icardi (Acqui, uscente), Alfio Brina (Alessandria I), Bruno Fracchia (Alessandria II), Francesco Barbieri (Alessandria III), Adriano Boselli (Alessandria IV e V, uscente), Riccardo Ausia (Arquata), Franco Gatti (Borghetto Borbera, uscente), Fulvia D'Addezio (Casale I), Pietro Gallo (Casale II, uscente), Luigi Vizzotto (Casale III), Ide Oltio (Casalnoc), Nicola Ricagni (Castellazzo Bormida), Gianfranco Isella (Castelnuovo Scrivia), Carlo Debenedetti (Gavi), Antonio Betti (Mombello), Rita Camera (Novi I, [illegible]te), Armando Pagella (Novi II), Lorenzo Luparia (Ozzano), Gianadriano Alpa (Ovada), Domenico Priora (Pontestura), Adriano Icardi (Spigno-Ponzone, uscente), Franco Gatti (Roccagrimalda), Carlo Arzano (Sale), Remo Reina (S. Salvatore), Enrico Vergano (Bolero), Enrico Bellone (Tortona I), Domenico Marchesotti (Tortona II), Germano Tosetti (Valenza), Ennio Negri (Viguzzolo).

Infine il Comune di Alessandria. Dei consiglieri uscenti non vengono ripresentati Franco Liverani, Ivana Bruna, Massimo Panno, Mauro Regali, Carmelo Sparatore, Giancarlo Boccalo, Rodolfo Rubino (medi[illegible] indipendente, viene presentato a Tortona), Pietro Bosio e Rocco Mullere (presentato a Novi).

Ecco i candidati: Andrea [illegible], vice sindaco uscente, Teresina Ardito, Luigi Barberis, Renato Barolo (indipendente), Margherita Bassini, Paolo Bellotti, Giancarlo Bertolino (ind.), Stefano Bigotti, Sergio Bodi, Vittorio Brina, Renzo Bruno, Agostino Busa (ind.), Girolamo Calcara, Liliana Carrea, Romeo Cavanna, M[illegible] Corrado, Pinuccia Coscia, Gabriele De Cecco, Guido Ferrara, Mirko Ferretti (ind., già allenatore Alessandria calcio), Roberta Gandini, Gian Piero Garbe[illegible] Giovanni Maria Ghè, Ezio Guerci, Renato Kovacic, Sergio Lazzarin, Maria [illegible]latto Marenco, Giuseppe Mancini, Domenico Marcheggiani, Domenico Marchesotti, Gianpiero Orsi, Maria Pascro Paluzzi, Giuseppina Perrone, Ezio Poli, Luciano Raschio, Piero Ravera, Aldo Razza, Franco Remondino, Mario Rigolli, Giovanni Battista Rizzolo, Orazia Robotti Pierallini, Umberto Rosati, Bruno Suardi, Natale Vazzana, Marcello Vecchio, Gianfranco Vescovo, Giuseppe Vignolo, [illegible] Vuillermoz e Antonio Zampino. f. m.

Il comprensorio casalese ha un nuovo segretario pci

CASALE — Il comitato comprensoriale del pci casalese ha un nuovo segretario. E', come era nelle previsioni della vigilia, Ettore Coppo, 32 anni, laureato in lettere e filosofia, casalese e consigliere comunale. E' stato eletto l'altra sera nella riunione del comitato comprensoriale; ai lavori hanno partecipato i segretari regionale del partito Marco Bosio e della Federazione alessandrina Francesco Barbieri.

Ettore Coppo sostituisce Gianpiero Cuccuru che passa, come segretario dell'organizzazione cittadina del pci, a Asti. Durante l'assemblea del comitato comprensoriale sono stati rivolti apprezzamenti al segretario uscente Gianpiero Cuccuru per il lavoro svolto in questi ultimi anni, mentre unanime è stato il riconoscimento della fiducia che i comunisti casalesi dimostrano nei confronti del segretario Ettore Coppo nel momento in cui assume il nuovo, impegnativo incarico. f. m.

La pista seguita dagli inquirenti dopo la scoperta del delitto

Si cerca fra i drogati di Novi l'assassino della pensionata

Si pensa possa essere stato un tossicodipendente in cerca di denaro per la dose giornaliera

NOVI LIGURE — Prima l'ha colpita [illegible] capo [illegible] un corpo contundente, probabilmente un bastone, poi l'ha strangolata stringendole attorno alla gola le bianche del golfino di lana che la donna aveva messo sulle spalle per recarsi nell'orto davanti a casa, a raccogliere l'insalata. Questa la ricostruzione, in base ai [illegible] dell'esame medico-legale effettuato [illegible] prof. Attilio La Cavera di Genova, dell'uccisione di Maria Miglietta [illegible]va Manzaroli, che avrebbe compiuto 80 anni a dicembre e che l'assassino ha ucciso per una miseria di [illegible]. Un omicidio ancora senza nome e questo provoca in città un certo senso di paura, di preoccupazione.

Fatta la ricostruzione del modo in cui l'anziana pensionata è stata uccisa, resta da stabilire chi sia l'assassino (o gli assassini, considerato che gli inquirenti non escludono che possano essere stati in due ad entrare nell'alloggio della Maria Manzaroli, nella «casa delle vedove» di via dei Mille [illegible] poco distante dal campo di calcio). E va subito detto, malgrado l'impegno dei carabinieri per arrivare alla identificazione e all'arresto del responsabile non sarà certo facile.

Dalla tarda serata di lunedì il maresciallo Ravera, il brigadiere Pellicioni e l'appuntato Dorino, coordinati dal capitano Andre Benedetti-Michelangeli e con l'impegno di tutti i carabinieri disponibili, stanno setacciando l'ambiente dei tossicodipendenti noveresi — piuttosto numerosi purtroppo — ma nessun elemento è emerso per far luce sul «giallo della casa delle vedove».

Nell'alloggio [illegible] Maria Miglietta, da cinque [illegible] vedova del ferroviere delle Ferrovie Luigi Manzaroli, l'omicida non ha lasciato alcuna traccia: [illegible] strappato dalle [illegible] della vittima la «vera» di un altro anellino, ha frugato nei cassetti mettendo tutto a soqquadro e lasciando un gran disordine, dopo aver prelevato un altro anello, una catenina d'[illegible]e un portafogli con poche decine di migliaia [illegible] lire, ma sembra non abbia dimenticato alcun elemento che possa tradirlo.

Anche i vicini di [illegible], malgrado il delitto debba essere stato consumato tra le 19,30 e le 20,30 [illegible] lunedì, quando era ancora chiaro, non hanno visto o udito nulla. Probabilmente il ladro (o i ladri) era entrato nell'alloggio — la vedova lasciava quasi sempre [illegible] porta di casa aperta — mentre Maria Manzaroli raccoglieva l'insalata. Quando è rientrata, forse per un [illegible] gesto di reazione oppure perché riconosciuto, l'intruso ha perso la testa, colpendola al capo e stringendola poi con la maglia stretta al collo.

Secondo gli inquirenti e «molto probabile» che il delitto sia opera di un tossicodipendente, assillato dalla necessità di denaro per il «buco» quotidiano, ma non vengono scordate altre piste.

Franco Marchiaro

Il ragazzo ucciso

Un raptus scatenò la furia omicida

ALTAVILLA MONFERRATO — «Siamo come frastornati, non riusciamo a spiegarci una tragedia come quella che, lunedì pomeriggio, [illegible] distrutto la vita di Maurizio Fracchia, una studente di 17 anni, un ragazzo buono, sotto ogni aspetto. Mercoledì in migliaia hanno seguito il [illegible] funerale; ora, che in paese siamo rimasti soli, tutto ci appare così assurdo, quasi incredibile. Nemmeno un brutto sogno [illegible] cui potremmo, e vorremmo, svegliarci».

Così, in molti, ad Altavilla commentano l'assurdo delitto di Roberto Colonna, un giovane di 24 anni, che tutti stimavano e che, in un perdo e capito, ha inferto con settanta coltellate sul corpo di uno dei suoi amici più cari. Un delitto agghiacciante, che [illegible] cerca di spiegare con una deviazione sessuale ma [illegible] cui ferocia è difficilmente comprensibile.

Dice la gente: «Roberto ora dice di essere pentito, di provare un grande dolore e una vergogna immensa. Non riusciamo però a spiegarci come abbia potuto infierire in quel modo contro Maurizio. E' una domanda che, senza dubbio, si sono posti anche gli inquirenti, proprio per questo il procuratore della Repubblica di Casale Monferrato Marcello Parola, che per ore ha interrogato il giovane omicida, sino ad ottenerne la confessione, ha ritenuto di formalizzare l'istruttoria e di chiedere una perizia psichiatrica. f. m.

Il furto mercoledì nell'ex caserma «Cesare Battisti»

Acqui, svaligiata di notte la sede dei vigili urbani

Rubate 860 mila lire, una calcolatrice e una rivoltella

ACQUI TERME — Un furto è stato compiuto nella notte tra martedì e mercoledì nella sede dei vigili urbani, in via Roma, nella ex caserma «Cesare Battisti». Discreto il bottino del colpo. Pare che tra denaro [illegible]ntante, circa 860 mila lire provento di contravvenzioni, [illegible] una calcolatrice, e danno si aggiri sui 3 milioni di lire. Rubata anche [illegible] pistola e bloccetti per le contravvenzioni.

Per entrare negli uffici della polizia urbana i ladri hanno forzato [illegible] serratura di una porta situata sul lato destro [illegible]l'ex caserma. Una volta all'interno, indisturbati, hanno rovistato in tutti i cassetti e, prima di uscire, danneggiato due radio ricetrasmittenti.

Il denaro e la pistola erano in cassaforti che sono state aperte. Sono intervenuti i carabinieri della polizia giudiziaria, che hanno rilevato tracce di impronte digitali ritenute importanti per l'identificazione dei colpevoli.

A parte la tranquillità [illegible] cui i ladri hanno potuto agire, entrando facilmente nei [illegible] del Comando vigili e aprendo altrettanto facilmente le due casseforti, preoccupa gli inquirenti il fatto che i ladri abbiano potuto rubare una rivoltella. Ci sono già troppe armi abusive in giro, che ladri abbiano potuto procurarsi con facilità un'altra rende più attente e serrate le indagini dei carabinieri. c. r.

I crediti dei dipendenti della Texiria

VOGHERA — I dipendenti della Texiria rivendicano nei confronti dell'azienda un credito di un miliardo e 500 milioni corrispondente agli stipendi non percepiti dal 21 agosto 1984. Hanno inviato una lettera al presidente del tribunale Mario Campana affinché nel decidere sulla richiesta del concordato preventivo presentata dalla ditta, venga conteggiato nell'ammontare dei debiti anche il loro credito che sarà determinante ai fini dell'accoglimento dell'istanza. Il tribunale dovrebbe pronunciarsi il 16 aprile. (r. c.)

La relazione di Barbieri, presidente dell'Unione

Gli agricoltori alessandrini fanno il bilancio di un anno

Malgrado [illegible] capacità e le tecniche aumentano le difficoltà

ALESSANDRIA — Oltre 200.000 ettari di terreno coltivato, 60.000 ettari di boschi e pioppeti; 63.000 ettari dedicati al frumento, [illegible] alle vite, 65.000 ai cereali minori, orticoltura, colture erbacee. Le aziende agricole con più di cinque ettari di terreno sono [illegible] e rappresentano il settantatré per cento [illegible] superficie. I capi [illegible] sono quasi centomila, 35.000 i suini, 12.000 gli ovo-caprini.

Così si sintetizza l'agricoltura della provincia di Ales[illegible] un peso e un'importanza molto rilevante sotto l'aspetto economico, un «giro» di decine di miliardi l'anno. L'agricoltura svolge un ruolo primario ma «fare dell'agricoltura» oggi, nonostante la capacità professionale degli addetti e il miglioramento delle tecniche, diventa veramente d[illegible]

Lo ha detto, fra l'altro, il presidente dell'Unione Agricoltori dottor Paolo Barbieri parlando all'assemblea annuale dei soci svoltasi alla presenza di imprenditori agricoli personalità, autorità, parlamentari.

«E' difficile fare agricoltura soprattutto in collina, dove le condizioni ambientali, la inadeguatezza delle strutture, il tipo e la fertilità dei terreni non consentono certo produzioni di alto reddito. La viticoltura rappresenta, ad esempio, il settore maggiormente in crisi», ha soggiunto il presidente.

Il 1984 non è stato molto facile per l'agricoltura alessandrina: nonostante il tempo nel complesso favorevole, le produzioni, quantitativamente discrete, sono state decisamente inferiori al normale sotto l'aspetto qualitativo. «A queste difficoltà si aggiunge l'oramai spinoso problema dei prezzi dei prodotti agricoli alla produzione che negli ultimi tre anni sono aumentati in media del tre per cento mentre alcuni, come quelli [illegible] grano e carne, sono quasi fermi da un biennio. Al contrario i costi di produzione e del lavoro hanno seguito l'inevitabile tasso medio di inflazione», si è detto durante i lavori dell'assemblea.

Circa le prospettive future, occorre in provincia rivolgersi verso produzioni di qualità che potranno godere [illegible] favorevoli condizioni di mercato. «Ma per ottenere ciò è necessario valorizzare la qualità dei prodotti agricoli, la capacità professionale e la imprenditorialità dei produttori [illegible] il supporto della migliore assistenza tecnica possibile e di adeguate forme creditizie e affrontare il mercato attraverso [illegible] associazioni di produttori», ha concluso il presidente. e. c.

Circa 900 le domande per otto posti

VOGHERA — Per gli otto posti messi a concorso al Comune sono state presentate 885 domande. Le assunzioni riguardano due posti [illegible] impiegato, due di vigile urbano, uno per ingegnere e due [illegible] architetto, un posto per i servizi al cimitero. Prevalenti sono le domande per i due posti di impiegato, ben 635. Centocinquantaquattro [illegible] invece le domande per i due posti di vigile urbano e 44 [illegible] i servizi al cimitero. (p. b.)

Si trasmette il «Salotto» Primantenna

ALESSANDRIA — Si inaugura questa [illegible] «Il salotto [illegible] Primantenna», una trasmissione realizzata dall'omonimo circuito televisivo regionale [illegible] questa prima puntata, condotta da Paolo Vassallo e Rossana Beri, saranno ospiti l'assessore regionale al Turismo Andrea Miglione, il giornalista Romano Battaglia, il pittore milanese Pietro Gaull ed il primario della clinica «Nido di Milano» Corrado Vittorelli. (p. b.)

Era stato implicato nel delitto della mondana genovese

Tornerà davanti ai giudici uno dei fratelli Torretta?

Ora la perizia psichiatrica ha stabilito soltanto la seminfermità

ALESSANDRIA — [illegible] Torretta, 22 anni, indiziato dell'omicidio della giovane amica, [illegible] prostituta ventenne Antonella Liotta, è prosciolto in istruttoria nel luglio scorso anzitempo per insufficienza di prove, è seminfermo di mente. Così ha stabilito la perizia compiuta dal direttore del manicomio giudiziario [illegible] Reggio [illegible] dove il giovane è rinchiuso da quasi [illegible] anni. [illegible] significa che dovrà rispondere davanti ai giudici delle accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ai danni della ragazza e, non è escluso, anche di omicidio. Infatti la sentenza assolutoria firmata dal giudice istruttore Alfonso Martinelli era stata impugnata dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti e sulla vicenda si deve pronunciare la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino. Pertanto Stefano Torretta potrebbe [illegible] nuovamente arrestato e incriminato per quel delitto.

La nuova perizia, che fa seguito ad un precedente esame che aveva riconosciuto il giovane totalmente infermo di mente e quindi non punibile in ordine alle accuse di sfruttamento e favoreggiamento, complica la già delicata posizione processuale di Stefano Torretta che ha sempre negato di aver ucciso a pugni e calci Antonella Liotta in attesa di un bimbo.

Stefano Torretta

Per quell'omicidio era stato arrestato anche il fratello di Stefano, il benjamin trentenne Giuseppe Torretta, abitante a Castelapina, a [illegible] volta prosciolto per insufficienza di prove dalla gravissima accusa e incriminato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Aveva ammesso di aver accompagnato Antonella Liotta sui posti di lavoro.

L'istruttoria sul drammatico fatto [illegible] sangue — Antonella Liotta [illegible] rinvenuta cadavere in [illegible] cisterna per il verderame nelle campagne di [illegible] Cristoforo nell'Ovadese, il pomeriggio del 3 luglio [illegible] — [illegible] registrato una serie [illegible] colpi di scena a carico dei due fratelli, arrestati un paio di giorni dopo la scoperta dell'omicidio, i quali hanno sempre negato il delitto. L'inchiesta è stata lunga, difficile, minuziosa, sono state effettuate molte perizie, alcune chieste dal difensore Giuseppe Lanzavecchia, altre ordinate dall'autorità giudiziaria. Sono [illegible] controllati gli alibi dei due fratelli, compiuti sopralluoghi nella vigna di S. Cristoforo, [illegible] l'ennesimo colpo [illegible] scena determinato dai risultati della nuova perizia.

Stefano Torretta è sempre ospite del manicomio giudiziario di Reggio Emilia: continua a dire di non essere l'assassino della giovane amica, alla quale voleva bene. Suo era il figlio che la ragazza attendeva da un paio di mesi. Ha sempre scagionato anche il fratello che al momento del delitto sarebbe stato al lavoro. e. c.

Alessandria — Cinque mesi di reclusione ad Angelo Azzarello, 30 anni, Hassiuzo, via Vivaldi 2, un tossicodipendente accusato di furto aggravato.

FIDEURAM
CONSULENZA FINANZIARIA PER IL RISPARMIATORE
GRUPPO IMI

L'Italia scopre oggi i FONDI COMUNI
FIDEURAM
Il tratta con successo dal 1968.

- FONDITALIA
- IMICAPITAL
- INTERFUND
- [illegible]

I clienti [illegible] costantemente informati ed assistiti dai consulenti finanziari che operano presso le Agenzie di:

ACQUI TERME - Corso Dante 28 - Tel. 0144 27.27
ALESSANDRIA - Via Modena 37 - Tel. 0131 41 310 - 65.540
ASTI - Largo Martiri Liberazione 15 - Tel. 0141 53.972
CANELLI - Piazza Gancia 9 - Tel. 0141 831.221
CASALE MONFERRATO - Via Pinelli 8/D - Tel. 0142 79 154
NIZZA MONFERRATO - Piazza Garibaldi 2 - Tel. 0141 702 262
NOVI LIGURE - Via C. Pavese 43 - Tel. 0143 744.896
TORTONA - Corso Alessandria 47 - Tel. 0131 811.402
VALENZA - Via Majneri ang. via Cavour - Tel. 0131 954.414

381ª fiera di san giorgio
Alessandria 13-21 Aprile
viale Milite Ignoto
RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE e COMMERCIALE

Le manifestazioni del fine settimana in provincia

Merende, banchetti [illegible] calvalcate Pasqua si festeggia in compagnia

Gastronomia in Val Curone - Fiaccolata della vigilia a Castellazzo

ALESSANDRIA — Le festività pasquali sono, molto spesso, occasioni di vacanze lontane dal proprio luogo di residenza, non tutti, però, hanno la possibilità di affrontare lunghi spostamenti, per i nostalgici che restano non mancano gli appuntamenti interessanti.

Primo sabato sera e domenica l'interessante tour turistico gastronomico «Biagioni dell'Appennino piemontese», attraverso le Valli Curone e Borbera, una tappa è invece in programma per [illegible] di Pasquetta. L'appuntamento è [illegible] [illegible] all'albergo ristorante «Risorgimento» [illegible] Fabbrica Curone dove l'ottimo chef propone un menu veramente piacevole, dagli antipasti ai ravioli e ai maltagliati al sugo, per continuare con il brasato al barolo, il capretto dorato, il dolce e la frutta. Tutto [illegible]nel compreso, per 30 mila lire. E' anche prevista la formula week-end, per 45 mila lire. Molti i punti turisticamente, paesaggisticamente e storicamente interessanti che si possono visitare in Val Borbera.

La Pro [illegible] di Castellazzo Bor[illegible] ripropone manifestazioni che vogliono mantenere vivo l'amore per le cose semplici. Ecco quindi, per la serata di sabato vigilia pasquale, [illegible] fiaccolata attraverso le vie del paese che, per testimoniare il bisogno di pace e solidarietà tra la gente, precederà la messa di mezzanotte. Il pomeriggio di Pasqua, invece, nel salone della Soms, ci sarà il «Ballo dell'oca», per trascorrere alcune ore in compagnia e in allegria, aggiungendo la suspense per la scoperta della «sorpresissima» [illegible] rottura dell'uovo gigante.

Infine per Pasquetta, sempre a Castellazzo, tradizionale scampagnata alla Trinità da Luigi, con merenda sul prato. A grande richiesta saranno riproposti i panini di «subrichi», frittatine di spinaci d.o.c. (denominazione d'origine castellazzese). Giochi per i bambini.

Un modo diverso per trascorrere le tre giornate delle festività pasquali (sabato, domenica e lunedì) propone il Centro ippico ovigliese con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione. E' l'«Off Track», un viaggio fu[illegible] strada, naturalmente a cavallo. Un viaggio attraverso la parte di Monferrato compresa tra Alessandria e Acqui, tra Nizza e Ovada, con tappe fisse a Oviglio e Cassine dove ogni concorrente troverà ospitalità per sé e il proprio [illegible]. Non è una sfrenata [illegible] galoppo, ma neanche soltanto una passeggiata, ci saranno anche alcune prove da superare.

Scampagnate e merendine, lunedì, sono in programma a Bergamasco (merendino gigante), Strevi (rosticciata), Montaldo (frittelle), Cavatore (frittata). f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
[illegible]: Un ragazzo e una ragazza (commedia)
[illegible]: Brividi (avventuroso)
CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: All American Girls (sexy).
GALLERIA: Lady Hawke (avventuroso).
MODERNO: Bombe al cuore.

ACQUI TERME

[illegible] Jonas (avventuroso)
CRISTALLO Phenomena

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Lady Hawke.
POLITEAMA: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
VITTORIA: Un piedi piatti a Beverly Hills.

CASTELCERIOLO

[illegible] Electric [illegible]

GAVI LIGURE

IL FORTE: La storia infinita

NOVI LIGURE

[illegible] Agenzia omicidi (commedia)
ITALIA: Le stagioni del cuore.
MODERNO: [illegible] del [illegible]

OVADA

LUX: [illegible] rivincita del Nerds
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)
TORINELLI: Bolero Extasy

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] All'inseguimento della pietra verde (avventuroso)

TORTONA

SOCIALE: Urla del silenzio (drammatico)
VERDI: Il libro della [illegible] jungla (animazione).

VALENZA PO

SOCIALE: Cui è peggio di me

ALLE TV

TELECITY

21 — Jackie la ragazzadel Greenwich village di S. Hagman con J. Bisset — Medico drogato trova [illegible] in una giovane (1971)

PRIMANTENNA

18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Furia
19 — Supercalcolatico show
19,30 Telesera notiziario regionale
20,20 Film Appena sotto [illegible] (commedia)
22 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primantenna
23 — Una casa per tutti
23,30 Il vacanziere
24 — Telenotte Notiziario
0,15 Telefilm della serie Detetori
1,15 Le auto della settimana.

VOGHERA

ARLECCHINO: Impiegati (commedia)
GALVANI: Lady Hawke (avventuroso)
ROMA Prova d'innocenza (giallo)
SOCIALE: Innamorarsi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui: 57 775, Casale 76 351, Novi: 77.71, Ovada: 81 777, Tortona: 813.961, Valenza: 957 601, Voghera: 47 520 (ambulanza: 213 838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] (306 + numero interno).

FARMACIE

Alessandria: [illegible] v.le Medaglie d'oro, notturna Bruna p. Libertà.
Acqui: Centrale 3 luna.
Casale: Cucchiara, c. Manacorda.
Novi: Vallella via Verdi.
Ovada: [illegible]dri via Roma.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Vigarò, via Cavour.
Voghera: Sola, v. Piana.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 61.632.

BEN GAI

Notturni (dalle [illegible] alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

SERIE C2 - Due partite insidiose per Alessandria e Derthona

Grigi e leoncelli a caccia di punti

Gli uomini di Colombo affrontano il Lodigiani - La squadra di Domenghini tenta di restare in corsa per la C1

ALESSANDRIA — Tra alerta mattinata per l'Alessandria calcio che, alla ripresa del campionato di C2, affronterà domani alle 15,30 a Roma il Lodigiani. Gli uomini di Antonio Colombo sono impegnati a recuperare il terreno perduto e conoscono bene le difficoltà della gara.

Dice il mister dei grigi: «Scenderemo in campo con la massima concentrazione e la consapevolezza di poter fare risultato pieno. Stavolta attenti a non lasciarci sfuggire dall'agile gioco dei romani che approfitteranno del fondo in terra battuta per crearci pratticapi. Sfatato tale fattore psicologicamente e psicologicamente e cogliamo offrire un'ulteriore passaporto ai fatti».

Nonostante la sosta, Scarrone e compagni hanno continuato a ritmo sostenuto gli allenamenti disputando oltre all'amichevole di sabato a Novi (vittoria per 2-0), un altra continuo interessante mercoledì a Quattordio i grigi confermando l'attuale momento magico si sono imposti per 7-1 (marcatori: Cantoslese, Scarbossa, Scarrone, Matinelli, Gregucci e due volte Marescalco) dando vita a un gioco piacevole.

Però domani al Centro sportivo «F. Gianni» di Sant'Basilio sarà veramente caldo «Si tratta di un incontro da non perdere — continua Colombo — Giocheremo con raccolto anche perché desideriamo riscattare il 2-2 dell'andata immeritatamente immeritato». Il 18 novembre infatti, in vantaggio per 2-1 l'Alessandria venne raggiunta dai rossoblù grazie ad un ingiudicabile rigore.

«Comunque — conclude Colombo — non abbiamo alcunché da perdere domani saremo i biancorossi a preoccuparci di contenere le nostre iniziative. Continuiamo a vivere alla giornata. È importante ottenere punti per classifica e morale. Dobbiamo camminare a piccoli passi ma con regolarità e continuità di rendimento senza guardare ai risultati delle altre concorrenti alla promozione c'è tempo per tirare le somme».

La squadra da oggi a Settebagni, frazione di Roma, è accompagnata da un gruppetto di appassionati che non mancheranno di incitare i grigi. Circa la formazione da opporre ai Lodigiani Colombo non ha problemi. Eventualmente potrebbe cambiare staffetta fra Franco Saporito e Gian Carlo Marchetti all'ala sinistra mentre non andrà in panchina Claudio Morra, ancora dolorante ad un piede.

r. b.

Lodigiani Roma: Bianchetti Paolucci, Vincenti, Gini, Piccioni, Versiglioni, Tintisona, Argenio, Cardillo, Di Lucia, Scotini.

Alessandria: Beccari, Vulpiani, Scarbossa, Maurizio Marchetti, Gregucci, Carrera, Camolese, Scarrone, Marescalco, Da Re, Gian Carlo Marchetti.

Riccardo Cenci

TORTONA — *Il Derthona riprende domani pomeriggio il suo cammino nel campionato di C2 affrontando la formazione toscana del Montecarchi. I bianconeri ritornano al «Fausto Coppi» inizio della gara alle 15,30 dopo circa mesi di assenza, dal 10 marzo scorso, quando i tifosi tortonesi ammirarono i leoncelli impegnati contro la Spezia. La partita di domani per il Derthona è molto importante ai fini della classifica solo una vittoria infatti consentirebbe al «mister» Domenghini ed ai suoi ragazzi di rimanere ancora in corsa per la promozione alla C1.*

I leoncelli, dopo la prestazione poco felice della scorsa settimana, erano passati dal primo posto in classifica del Natale alla piazza d'onore, dopo la sconfitta di Imperia, e poi al terzo posto. Ma, grazie alla partita pinta a tavolino con Torres ora tornati in seconda posizione. Un Derthona ha una serie di impegni in aprile veramente difficili. Il Prato domenica prossima, i «cugini» mandrogni fra quindici giorni, proprio «Fausto Coppi».

Può, se non bastasse, osservando ancora quest'ultima parte del campionato, la squadra tortonese dovrà vedersela tutte le toscane, come in Massese, il Pontedera e la Lucchese. Le ultime due direttamente interessate alle prime piazze. Un argomento difficile quindi per la squadra che mai come domani avrà necessità dell'apporto del pubblico amico.

È chiaro che il Derthona deve assolutamente migliorarsi e vuole rimanere in corsa per la promozione, cogliendo contro il Montecarchi una vittoria che ne rilancì le quotazioni. All'appuntamento purtroppo i leoncelli si presenteranno con la formazione non al gran completo, per l'assenza di Alessandro Salvioni, il regista della squadra, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Sarà pure assente lo stesso mister Domenghini, squalificato per un mese (tutto aprile) per una vecchia diatriba dello campionato (fra il tecnico e la Torres, per il contratto di lavoro).

Domenghini seguirà la squadra dagli spalti, cercando di impartire ordini al segretario amministrativo e accompagnatore ufficiale Vittorio Borgo, che provvisoriamente fungerà da tramite con i giocatori.

e. r.

Derthona: Piacentini, Lordi, Signoroni, Balestro, Gabbana Torri, Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.

Valenza — Bene i tiratori valenzani alla prima gara nazionale di tiro ad «avancarica». Ernestino Allara, Calogero Sammarco, Carlo Pasino e Andrea Dainese si sono piazzati ai primi posti e cercano una conferma nella seconda gara nazionale che si svolgerà a Codogno il e aprile.

PRIMA CATEGORIA - Cinque recuperi

Cascinagrossa sfida la capolista Carisio

Nel girone I derby Pontecurone-Castelnovese

ALESSANDRIA — *Cinque recuperi fra domani e domenica nel campionato di calcio. Prima categoria piemontese, girone E. Si disputano gli incontri del 17 febbraio rinviati per neve (tranne Santhià-Arquatpiverbertì (0-2) e Comollina-Tronzanese (3-0).*

Il capolista Carisio è di scena domani a Cascinagrossa contro i padroni di casa, in-

Tamburello Ovada anticipa con il Rocca

OVADA — Per la quarta giornata del decimo Torneo di Tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa», l'Ovada Ceramiche Ovadesi gioca in anticipo, domani alle 15,30, allo sferisterio Comunale, capitanda la formazione del Rocca d'Arazzo.

Non dovrebbe essere un turno difficile per gli ovadesi perché gli astigiani, che con all'attivo quattro punti nel gruppo a ridosso della capolista Vignale, hanno conseguito le due vittorie sul proprio campo e formazioni abbastanza modeste come Montemagno e Portacomaro. Nel Rocca d'Arazzo gioca Nebbia Gerbo, più conosciuto come «Renatino», abbastanza noto per aver militato anche in serie A.

Anche per il campionato nazionale di serie A è previsto un anticipo. Infatti il confronto Edilconsat Acli-Bormio Sotto si svolge domani

(r. bo.)

Domani la trasferta in Toscana

Vogherese trasformata contro il temibile Siena

Bissacco: «Vogliamo terminare in bellezza»

VOGHERA — *La Vogherese partirà nel pomeriggio di alle 13,45, alla volta di Siena, dove domani disputerà l'anticipo del campionato contro la forte formazione toscana. Partita quindi difficile per i rossoneri capaci però di prodezze quando affrontano le squadre di vertici della classifica. Il capolista Prato, che sul proprio terreno il 10 marzo scorso è stato costretto al pareggio.*

«Anche a Siena — ha detto l'allenatore Carlo Bissacco — giocheremo per non perdere. Dobbiamo assolutamente fare punti per non appiattirci a nostra posizione. I ragazzi si impegnano di più, sono più consapevoli della situazione ed hanno una grande voglia di risalire la corrente, di terminare in bellezza questo campionato. Negli allenamenti si è vista una squadra trasformata e decisa a lottare per la salvezza».

Anche il direttore generale Carlo Facchini è mostrato compiaciuto della ritrovata dei giocatori in allenamento: «Se continueranno con questa volontà la salvezza non è un traguardo irraggiungibile».

Stamane la squadra sarà ferma. Comunale l'ultimo rifinitura prima della partenza per Siena. Poi Bissacco deciderà la formazione da opporre ai senesi. Dovrà rinunciare a Vercesi, bloccato da una pubalgia, mentre rientreranno Negri, che ha scontato due turni di squalifica, e Zorzetto, dopo un periodo di assenza per guai fisici. Queste dovrebbero essere le sole novità.

e. r.

Vogherese: Morbelli, Madaschi, Tretter, Frara, Seveso, Zorzetto, Belotti, Rolando, Negri, Curti, Zanotti.

Tre gare in amichevole

ALESSANDRIA — Giornata di amichevoli domani, per le squadre della provincia che militano nei campionati di calcio di Promozione ed Eccellenza. In evidenza soprattutto le formazioni che lottano per il salto di categoria e non vogliono perdere smalto in vista dei prossimi decisivi impegni.

Così il Casale, secondo in Eccellenza a un punto dalla Cairese, ospita il Vigevano, alle 15,30 al «Natal Palli» (ore antelucillati» stanno preparando l'impegno forse più difficile della stagione, tra dieci giorni, proprio sul campo della capolista.

Una brutta notizia per gli sportivi è il ritorno della sfortuna e tre avrà per un mese circa.

Scontro a Crescentino, fra le capolista dei gironi di Promozione piemontese e C1: la Crescentinese ospita alle 15,30 la Valenzana in quello che potrebbe essere un assaggio degli spareggi finali per il passaggio di categoria.

Infine anche la Novese, che segue la Valenzana ad un punto, gioca domani alle , un'interessante amichevole: è ospite all'«Ottolenghi» di Acqui Terme, una formazione che in Eccellenza sta comportando senza infamia e senza lode.

p. b.

INCONTRI - I grigi di serie A

Vecchie glorie al Panathlon

Fra i presenti: Pedroni, Bagliani, Ravera

Il presidente Romano Anfossi (a destra) durante la premiazione

ALESSANDRIA — *Rimpatriata di vecchie glorie dell'Alessandria calcio che il Panathlon Club ha riunito per ricordare insieme gli anni ruggenti quando i «grigi» giocavano in serie e quelli meno fortunati della retrocessione in IV.*

All'appuntamento si sono presentati Franco Pedroni, Pino Bagliani, Tullio Oldani, Elio Vanara, Luigi Ravera, Giorgio Tinazzi, Giuseppe Occhio, Rusconi e Friuli ed è stato un susseguirsi di ricordi («Quando battemmo il Milan», «quando subimmo quel famoso 7-0 da parte della Juventus» quando Gianni Rivera...») e sono simbolicamente i nomi di tanti assenti, i sentimentali Giuseppe Cornara, Umberto Ludone, i vari Lorenzi e Tacchi, per citarne solo alcuni.

Purgoiati da Marcello Marcellini, Renato Sartoria, presidente del Panathlon Club, Romano Anfossi, presidente delle «Vecchie Glorie», Gigi Mazza, il medico per eccellenza dell'Alessandria calcio, dei giornalisti Carlo Coscia, che è anche alessandrino ed ha giocato nell'Alessandria, e Giglio Panza, i «vecchi» calciatori dell'Alessandria hanno rivissuto momenti che appartengono al passato ma sono sempre vivi. E se Franco Pedroni, capitano-allenatore artefice del grande ritorno dell'Alessandria in serie A alla fine degli Anni 50, centro sostegno di ruolo e di fatto, attorno al quale si era stretta la squadra nei momenti più burrascosi, ha fatto la cosiddetta parte del leone, gli altri gli sono stati di meno.

Alla serata dei «come eravamo» c'erano molti soci del Club e coi dirigenti di numerose società sportive che operano in provincia, alcuni fra gli attuali dirigenti dell'Alessandria calcio, da Nando Cerafogli a Mario Iocampo. Applausi per tutti, anche per il segretario Franco Cuccia, e doni per le vecchie glorie che erano commosse e non lo hanno nascosto.

e. c.

JU JITSU - Ovada

Il Trofeo Torlasco alla palestra Sciutto

OVADA — Si è svolta nella palestra delle scuole medie una riunione nazionale di Ju-Jitsu per l'assegnazione del quarto Trofeo «Saverio Torlasco».

Vi hanno preso parte un centinaio di atleti di tutte le età che hanno voluto ricordare il giovane atleta ovadese tragicamente scomparso in un incidente stradale.

Ancora una volta il trofeo è stato visto, confermando la buona preparazione dei suoi atleti, dalla Palestra Sciutto di Ovada del prof. Stellio Sciutto, con 31 punti, seguita con 23 punti dall'Atletic Center di Genova.

Hanno assistito alla manifestazione il presidente internazionale della «World Ju-Jitsu Federation» Giacomo Spartaco Bertoletti e il direttore tecnico internazionale prof. Robert Clark, ottavo Dan.

Queste le varie classifiche: Rick-Jitsu categoria bambini fino a 45 kg. 1) Giorgio Focacci (Ovada); fino a kg. 1) Repetti (Genova).

Juniores fino a 50 kg. 1) Alberto Canobbio (Ovada). Seniores fino a 70 kg. 1) Claudio Ferrando (Ovada). Seniores fino a 80 kg. Cireen (Ovada).

Juniores fino a cintura verde: Tiziana Gastini (Ovada) con 15,5 punti; Danilo Stemagna (Genova) 15 punti; Debora Piana (Ovada) 15,5 punti.

Juniores oltre cintura azzurra: Giorgio Focacci (Ovada) 16,5 punti.

Seniores oltre cintura azzurra: Roberto Citernesi (Genova) 15,5 punti; Giuseppe La Naia (Milano) 15 punti; Claudio Lanza (Ovada) 14,5 punti.

Gara di Kata individuale: Maurizio Albertino (Ovada) 14,5 punti; Monica Mellini (Ovada) 13,5 punti; Maria Romairone (Ovada) 12 punti.

Gara di dimostrazione a squadre Juniores: 1) G.S.D. Palestra Sciutto Ovada «C» (Barbara Sciutto, Alberto Canobbio, Maurizio Coco, Claudio Ferrando, Roberto Prato).

(r. bo.)

PALLACANESTRO - Domani nel campionato di serie A2

La Filopur cerca il riscatto contro la Virtus di Cagliari

Dopo la sconfitta sorprendente a Napoli - Fermi gli altri campionati

La Moranese esordienti ad Avignone

MORANO PO — La Moranese formazione esordienti rappresenterà l'Italia in una «tre giorni» internazionale di calcio ad Avignone. A partire da domani e sino a lunedì il vivaio della compagine monferrina da prima squadra guidata da mister Valerio Bergamelli contenderà il primato alle formazioni francesi belga, gallese, austriaca impegnate nella «quadrangolare». Dice il direttore sportivo Simone Di Bona: «È un appuntamento importante per tutta la società poiché rappresenta il valore del nostro settore giovanile, lusinghiero anche a livello superiore».

ALESSANDRIA — La Pasqua non ferma il campionato di basket di A2 femminile così la Filopur gioca domani sera alle 21, al Palasport, contro il Virtus Congregazione Cagliari. Le alessandrine, impegnate nella «poule» salvezza possono dirsi quasi al sicuro anche se devono riscattare l'inattesa sconfitta subita nell'ultimo turno a Napoli contro la «cenerentola» del torneo.

Tutti gli altri campionati di pallacanestro che vedono impegnate squadre dell'Alessandrino sono sospesi per festività ed appassionanti è proprio il momento di un quasi definitivo bilancio della stagione. La C1 maschile ha subito dominato rispettando i pronostici con la Guerriero Casale tra le protagoniste tra-

sportate la «mania di mister Pino Gamalia» ed il Derthona stroncato dal suo ruolo di matricola, nonostante la fiammata iniziale. I casalesi vincendo a Lucca (77-79) e recuperando i due punti contestati della gara di La Spezia tornano in zona play-off: i tortonesi, pur compiendo l'incredibile impresa di espugnare il campo di Aosta (87-88) hanno ormai la pratica retrocessi.

Nella C2 maschile le formazioni della provincia rischiano la beffa: dopo aver cullato il sogno di vedere tutte e tre nei play-off alcuni si rischia di non avere nemmeno una degli spareggi. L'Ibro Unipol, perdendo a Collegno (93-86 ormai) e fuori: Dima e Stringa Valenza possono ancora farcela, ma la prima deve superare il momento e cioè vedersela brutta e la seconda le insidie di un calendario difficile.

La «poule» salvezza di C femminile si è conclusa con il trionfo del Michelotti che ha staccato le seconde di 4 punti.

Infine la Promozione maschile, che non cessa di offrire sorprese: la Lucia Forzio è riuscita nell'impresa di battere prima le Arti Grafiche Novesi (77-64) e poi, martedì sera, nel recupero, il Posto Valenza (85-58 dopo i tempi supplementari). La squadra di mister Luca ha così raggiunto in testa il Serravalle, ma è virtualmente prima per la differenza canestri favorevole. Grave invece per il Molinetto Casale che non presentandosi in tempo per gara con la Kasunia perde 2-0 a tavolino e si vede penalizzato di un punto. Può ancora lottare, comunque, per un posto nei play-off.

p. b.

Piemonte (Eccellenza) al Torneo delle speranze

SAN DANIELE DEL FRIULI — La rappresentativa Piemonte-Liguria dell'Interregionale, dopo aver conquistato l'accesso alle finali nazionali del 4° Torneo delle Speranze, giocherà oggi a San Daniele la prima partita contro la Calabria-Campania.

La rappresentativa guidata da Ezio Dilej e da Edoardo Fusero ha buone possibilità di arrivare alla finalissima. La squadra è molto solida e ha dimostrato durante la fase di qualificazione che si è svolta quest'anno a Lamezia Terme.

Ezio Dilej, dopo anni di duro lavoro, è riuscito ad allestire un complesso dinamico e pratico, ma anche particolarmente attento. Il commissario tecnico ha convocato per l'impegno di oggi Novello e Susanna dell'Acqui, Rocca, Milanesio e Capobianco dell'Albese, Banfo e Biscaro della Biellese, Marabotto del Cuneo, Migliano e Francese dell'Iris Borgaticino, Convalle e Perchiazzi dell'Orbassano, Ragona del Pinerolo, Baglione e Regis dell'Ivrea, e Melchiorre e Piccarolo del Varazze.

Mentre il Piemonte-Liguria si scontrerà con la Calabria-Campania, nell'altra semifinale scenderanno in campo Lazio-Umbria contro Campania-Puglia. Domenica e lunedì si disputeranno le due finali.

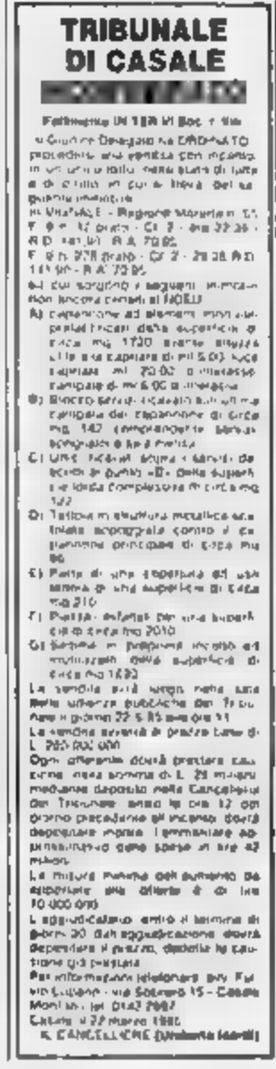
t. pan.

Azienda commerciale
Depositaria per marche nazionali generi alimentari (Linea Catering)
ricerca
rappresentante
per zone libere Asti e Alessandria
Telefonare per appuntamento solo mattino al (0171) 40.22.47.

COMUNE DI CAREZZANO
Provincia di Alessandria
Pubblicazione e deposito del Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
visti gli artt. 3 e 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni
visto il decreto n. 17-1985 della Regione Piemonte pubblicato sul BUR del 30-8-85 n. 35
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. 4 del 5-2-1985 è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune
che detto P.R.G.C. è depositato presso l'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 1-8-1985 al 30-9-1985 compresi, che i progetti sono visibili presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 1-8-1985 al 30-9-1985 durante i quali chiunque può prendere visione e presentare le proprie osservazioni e opposizioni al piano dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni.
Carezzano, 23-7-1985
Il Sindaco
(Medaglia Claudio)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

TRIBUNALE DI CASALE
FALLIMENTO



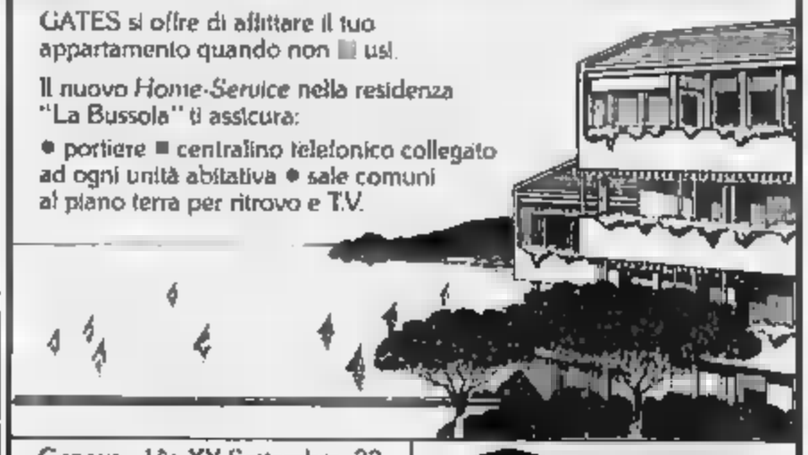
COMETA
DISCOTEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
5
APRILE
BALLO LISCIO con
CLAUDIO ZINI & I MUSICAL
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
VENERDI' APRILE
SEI INVITATO AL
SURPRISE PARTY
IN DISCOTECA
una simpatica serata piena di sorpresa

La Revlon Coiffeure
nell'ambito di organizzare le zone di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara Vercelli e Valle d'Aosta selezi
AGENTI MONOMANDATARI
— motocassoni
— autoveicoli
— inquadramento Enasarco
Guadagni superiori alla media.
Per colloquio preliminare tel. 011 553.881

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 5 ballo liscio con
GIANNI TORRICELLI
SABATO (sera)
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 7
VEGLIA DI PASQUA
LUNEDI' (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Lavagna, Riviera di Levante
PARCO TIGULLIO
Con soli 25.000.000
puoi avere subito
un appartamento con *Home-Service*
Il resto da pagare con tranquillità:
• in 12 mesi senza interessi
• con ulteriori favorevoli dilazioni
• con mutuo ad interessi deducibili dai redditi
MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi
GATES si offre di affittare il tuo appartamento quando non usi.
Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
• portiere • centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa • sale comuni al piano terra per ritrovo e T.V.



Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791
Visite in loco tutti i sabati, domeniche e festivi.
GATES S.p.A.
promozioni
intermediazioni immobiliari

Le norme vanno in vigore

Per la casa 42 miliardi

Mutui agevolati fino a 70 milioni

AOSTA — Il Consiglio regionale ha approvato ieri il nuovo e molto atteso regolamento sulla concessione di mutui agevolati a favore di privati per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di case da adibire a prima abitazione. Si tratta, in sintesi, delle norme che consentiranno l'attuazione della legge varata lo scorso dicembre.

Ieri l'illustrazione del regolamento è stata fatta a due assessori, quello ai Lavori Pubblici Augusto Poson e quello alle Finanze Maurice Martin, che aveva già presentato la legge istitutiva. Inutile dire che il regolamento (emendato ancora in sede di dibattito) ha guardato con attenzione dai partiti e da una gran parte di cittadini.

I vantaggi principali sono il tetto massimo di finanziamento ottenibile (70 milioni per i primi due anni di entrata in vigore della normativa, quindi in crescita biennale in relazione all'andamento dell'indice dei prezzi), il nuovo limite di reddito (individuato in 30 milioni), i tassi differenziati (bassi all'inizio del periodo di restituzione, più alti quando il capitale comincerà ad ammortizzare si ridurrà).

Inoltre i tempi di procedura si accorciano. Il calcolo che il richiedente potrà ottenere il mutuo sei mesi dopo aver presentato la domanda. Il primo avviso pubblico per la raccolta delle domande dovrebbe venir pubblicato entro il 30 giugno.

Con questa iniziativa la Regione risponderà al problema dotando una speciale fondo di rotazione di 42 miliardi in sei anni. Il rifinanziamento del fondo, garantito dal rientro delle rate di restituzione, permetterà la concessione di mutui nell'arco di 15 anni.

Non potendo negare il suo ramarico per la fine prematura di una Comunità che avrebbe potuto fare molto di più, il presidente Stevenin ha detto: *«A volte non hanno voluto farci lavorare e qui c'è la responsabilità di alcune forze politiche. La Commissione, tuttavia, ha formulato una serie di proposte che delineano le possibili linee di intervento a favore dell'economia e dell'occupazione. Spero che queste trovino considerazione della giunta e del Consiglio»*.

g. cr.

Molta paura in corso Battaglione per l'incendio nell'albergo

Panico al Norden: giovane donna stava per gettarsi da una finestra

Ecco come i vigili del fuoco sono riusciti a mettere in salvo gli ospiti - Il fumo ha invaso i piani

AOSTA — Un centinaio di studenti romani e tre insegnanti che li accompagnavano sono sfuggiti alle fiamme di un pauroso incendio all'hotel «Norden» di Aosta. Le fiamme hanno devastato il primo piano, distrutto una camera, fatto crollare gli intonaci; il calore ha danneggiato una camera del secondo piano e il fumo denso ed acre ha reso irrespirabile l'aria ai piani superiori.

L'incendio è divampato fra le otto e le nove di ieri mattina quando gli studenti e tre istituti di Roma stavano preparando i bagagli per ripartire. Per la gita scolastica Aosta era soltanto una tappa forzata del viaggio di ritorno da Parigi, dove i ragazzi avevano trascorso due giorni.

A dare l'allarme è stato uno dei tre insegnanti che dopo aver fatto colazione nel piano seminterrato dell'albergo stava tornando in camera a prendere la valigia. *«Al fuoco»*, ha gridato il professore correndo nell'hall. Nello stesso istante le luci della sala da pranzo, dove parecchi ragazzi stavano facendo colazione, si sono spente.

Nelle stanze vi erano ancora una trentina di studenti: alcuni dormivano, altri preparavano i bagagli. In pochi minuti il piano dell'albergo è trasformato in un grande camino: il fumo grigio che usciva da due stanze al primo piano, la 101 e la 107, ha riempito gli altri cinque piani.

Insegnanti e gestori dell'hotel hanno cercato di calmare gli studenti, ma ormai il terrore del fuoco aveva creato il panico: *«Alcuni gridavano, altri si rannicchiavano negli angoli e piangevano borbottando frasi senza senso»*, racconta uno studente del liceo «Mecenate», che al momento dell'incendio era nella camera al terzo piano. Alle mentre i vigili del fuoco spegnevano gli ultimi focolai nelle stanze del primo piano e facevano cadere i pezzi di intonaco pericolanti, un gruppo di studenti era davanti alla porta dell'hotel, nei piedi soltanto un paio di calze e una gonna bianca, infilate prima di fuggire dalla

I giovani raccontano: *«Ci siamo gettati in mezzo al fumo. Al secondo piano era insopportabile, al primo sembrava un inferno. Nell'ultima rampa qualcuno è caduto, poi è riuscito a uscire e gli hanno [illegible] l'ossigeno»*.

In corso Battaglione, davanti all'hotel, c'erano due ambulanze dell'Unità sanitaria una attrezzata per la rianimazione. In pochi minuti sono giunti 35 vigili del fuoco, quattro autopompe, un'autoscala e sei vetture. Poco dopo le è stata drammatica. I pompieri hanno salvato al quinto piano una dipendente dell'hotel che in preda al panico stava per gettarsi dalla finestra: la aveva già superato con una gamba il davanzale.

Una ventina di ragazzi con l'aiuto dell'autoscala piazzata lungo il muro posteriore dell'hotel. Alcuni erano sotto choc e i vigili li hanno dovuti portare in braccio. Nessuno è rimasto ferito e hanno dovuto ricorrere all'uso dell'ossigeno per aver respirato il fumo.

Tutti ricordano *«un puzzo soffocante»*, forse provocato dalla dei materassi della camera 101 e delle vernici dei mobili. Per fortuna le fiamme non si estese oltre il primo piano, rimaste circoscritte all'interno della stanza 101 dove avevano dormito due ragazze. Al dell'incendio le giovani erano scese da pochi minuti. E' quanto afferma Lucenti, che ge- con il marito il *«Norden»*. La donna aggiunge: *«Dalla camera uscivano lingue di fuoco»*.

Quando sono arrivati i vigili del fuoco le fiamme avevano distrutto la porta della 101 e stavano avanzando lungo la moquette del corridoio, ma in pochi minuti sono state bloccate. I ragazzi stanze dopo alcuni tentativi di scendere nelle hall hanno cercato rifugio nelle camere.

«C'era troppo fumo», racconta che frequenta la terza ragionieri all'Istituto San Felice di Roma. Ha cercato le amarelle e tentato di togliere dalle lenti degli occhiali alcuni filamenti neri appiccicaticci. Dice: *«Nel pianerottolo vedevo salire un fumo biancastro sempre più denso. Ho provato a scendere le scale, ma era ormai impossibile»*.

e. mar.

L'albergo Norden dove è divampato l'incendio (F. De Tommaso)

[illegible] della maturità

ROMA — Le materie degli esami di maturità in Valle d'Aosta per alcuni istituti sono diverse. Ecco l'elenco: il numero 1 indica la seconda prova scritta; seguono, con il 2, le materie del colloquio.

Maturità tecnica. Commerciale ad indirizzo amministrativo: 1. tecnica commerciale; 2. italiano, francese, ragioneria, diritto. Per geometri: 1. tecnologia delle costruzioni; 2 italiano, francese, estimo, topografia.

Maturità professionale. Operatore commerciale: 1 lingua straniera; 2. italiano, francese, matematica, tecnica mercantile, dogane e trasporti. Operatore turistico: 1. lingua straniera; 2 italiano, francese, economia politica e turistica, geografia fisica, politica e turistica. Segretario d'amministrazione: 1. elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa; 2. italiano, francese, economia politica, scienze delle finanze e statistica, matematica. Tecnico delle industrie elettriche e elettroniche: 1 elettrotecnica e elettronica 2 francese, matematica fisica. Tecnico delle industrie meccaniche: 1. fisica; 2. italiano, francese, elettrotecnica e elettronica, tecnica produzione e disegno.

Ma i sindacati si oppongono

Chiude la sede dell'Intersind

AOSTA — Il sindacato denuncia il rischio di una possibile chiusura (si dice entro una ventina di giorni) della delegazione sindacale indipendente autonoma Intersind della Valle d'Aosta (è l'organizzazione padronale di tutte le imprese a partecipazione pubblica e una delle controparti di Cgil, Cisl, Savi e Uil), e il conseguente trasferimento delle sue competenze alla sede regionale del Piemonte. Ad Aosta rimarrebbe soltanto, e in via transitoria, un ufficio di rappresentanza.

Le segreterie sindacali hanno emesso un comunicato che respinge questa scelta e chiedono un incontro in tempi brevi con l'Intersind e la giunta regionale. Il Consiglio ieri ha approvato un ordine del giorno d'appoggio ai sindacati. Si dello che l'Intersind rappresenta in Valle il momento di confronto e di trattativa sulle questioni riguardanti, tra l'altro, i dipendenti Cogne e Sadea, gli impianti elettrici, il Traforo del Monte Bianco, e la Sip.

Ha detto il segretario del Savi, Ezio Donzel: «La volontà di trasferire questa importante sede è l'ultimo segno di un disimpegno talente aziende pubbliche in Valle d'Aosta. Non va sottovalutato il timore di nuovi ridimensionamenti».

Per il sindacato la chiusura dell'Intersind valdostana sarebbe una iniziativa «autoritaria e centralizzata, ingiustificata»; questo tipo di impostazione viene definita «inaccettabile, una logica che annulla le possibilità di confronto in settori e caratteristiche particolari della Valle d'Aosta, riducendo le capacità di decisione e mediazione e della Regione, che viene considerata alla stregua di una provincia, senza riconoscere una entità autonoma e giuridica».

Cgil, Cisl, Savi e Uil ritengono che l'Intersind voglia ignorare l'accordo raggiunto tra l'Iri e i sindacati sulle reciproche relazioni, «cercando ne involuzione».

Le segreterie sindacali chiedono che la decisione di chiudere la sede regionale dell'Intersind venga sospesa, perché «ignora i problemi economici e passionali della d'Aosta» e lascia intravedere «una politica di abbandono degli interessi particolari statali in Valle».

Sull'Aosta-Pré-St-Didier

Nuovi orari per sei treni

Un accordo è stato raggiunto a Torino

AOSTA — E' stato concordato a Torino, fra l'assessore regionale ai Trasporti Ilario Lanivi, le organizzazioni sindacali e il direttore del compartimento delle Ferrovie dello Stato del Piemonte, Luigi Ballatore, il nuovo orario sulla linea Aosta-Pré St. Didier, che entrerà in vigore il 2 giugno.

Le sostanziali sono sei.

1) Il primo treno in partenza da Pré St. Didier viene anticipato alle 4.56 per consentire l'arrivo a Aosta, alle 5,45, in tempo utile per i lavoratori dello stabilimento Cogne Deltasider.

2) Il treno previsto in partenza da Aosta alle 11,40 viene posticipato alle 12,10, con arrivo a Pré St. Didier alle 13,05.

3) Il treno che partiva alle 13,28 da Aosta è stato anticipato alle 13,12 per evitare agli studenti lunghe attese.

4) Viene mantenuto il treno in partenza da Aosta alle 21,31, per consentire l'immediata coincidenza con il treno che arriva da Torino alle 21,26.

Essendo stato anticipato alle 21,32 il treno attualmente in partenza da Aosta alle 22,18, è provveduto a istituire un autoservizio, a cura della Regione, che parte dalla stazione di Aosta alle 22,18 e giunge a Courmayeur alle 23,30.

6) Il treno in partenza da Pré St. Didier alle 12,18 è stato anticipato alle 11,50.

L'assessore Lanivi ha detto che il nuovo orario «recepisce tutte le richieste dei e risponde ai pressanti di studenti e lavoratori che ogni giorno utilizzano il servizio ferroviario». Lanivi ha poi spiegato che sulla linea ferroviaria dell'Alta Valle una impresa specializzata sta facendo lavori per 11 miliardi e mezzo.

Sono previsti l'ammodernamento dei passaggi a livello fino ad Arvier.

La replica sindacale alla Uilm

AOSTA — Fim, Fiom, Met-Savi hanno replicato alla Uilm sul nuovo patto unitario della Fim valdostana, ribadendo in un comunicato che «l'unità si basa su norme precise accettate e applicate indistintamente da tutti». L'Uilm della Valle ha infranto il patto unitario, tentando di rafforzarsi a danno di Fim, Fiom e Met-Savi».

Il comunicato dice poi che l'accordo tra Fim, Fiom e Met-Savi è stato definito, come in altre Fim regionali, precedentemente all'accordo nazionale ed è stato approvato dai consiglieri generali delle tre organizzazioni della Valle.

Inoltre, sempre secondo il comunicato, «il parere della Fim-Fiom nazionali è sulle posizioni di Fim, Fiom, Met-Savi valdostane, affermazioni contrarie sono false».

L'azienda ha chiesto la «cassa»

Feletti, operai in integrazione

PONT-SAINT-MARTIN — Dal 15 aprile gli operai dell'industria dolciaria Feletti di Pont St. Martin entreranno in cassa integrazione ordinaria. La richiesta è stata presentata dall'azienda nell'incontro avvenuto mercoledì pomeriggio con i sindacati.

La decisione della Feletti interessa per dipendenti su 111, tutti con la qualifica di operai, in parte donne; non riguarda invece la ventina di impiegati, che continueranno normalmente il lavoro. Il periodo di «cassa» durerà sette settimane, durante il quale alla Feletti si lavorerà soltanto due giorni la settimana.

L'azienda ha motivato la sua richiesta con il calo delle commesse al termine della produzione della campagna di Pasqua, periodo in cui vengono lavorati quintali di cioccolata per le tradizionali uova. E' la prima volta che la Feletti ricorre alla cassa integrazione, seppur temporanea, per superare un periodo di bassa produzione.

La decisione presa dai dirigenti dell'industria dolciaria della Bassa Valle trova d'accordo, soprattutto nel metodo, i sindacati. Dice Raffaele Stalti della Cgil: *«Come avevamo giudicato positivo il piano di reinvestimenti presentato dalla Feletti e l'accordo raggiunto sui premi di produzione, riteniamo negativa la richiesta di cassa integrazione presentata dalla società del Gruppo Sossone»*.

Continua Stalti: *«Il calo di produzione è normale, dopato all'andamento del mercato dolciario. Soltanto un mese fa l'azienda a più riprese chiesto e ottenuto l'applicazione della flessibilità d'orario per lavorare anche il sabato e far fronte alle commesse. Ora, a fine campagna pasquale, l'annuncio di crisi e la richiesta del ricorso statale con la integrazione»*.

Anche tra i lavoratori c'è malcontento. A Pont St. Martin programmate assemblee.

w. b.

La mostra all'Hôtel des Etats

I cani ed i gatti dai mille colori

AOSTA — Una carrellata fantasiosa di cani e gatti, multiformi e colorati, visti da occhio umano attento, sensibile ed arguto: ecco cosa si presenta la mostra dal titolo «La gens animale di Roberto Costa», allestita sino al 13 aprile nella dell'Hôtel des Etats in piazza Chanoux 6.

L'iniziativa dell'Assessorato regionale alla pubblica istruzione e dell'Institut valdôtain de la culture, per la cura di Pierre Lexert, cultore ed di cose d'arte.

I compagni della vita quotidiana dell'uomo, il quale inevitabilmente finiscono per sportare carattere, pregi, difetti, abitudini, vicende e vicissitudini, disegnati «racconti» psicologicamente dall'abile e poliedrica personalità artistica di Roberto Costa, giornalista e scrittore (attualmente è direttore della sede Rai regionale) nonché pittore, che sa unire all'eleganza del tratto tutta la sensibilità e la profondità del sentire poetico.

Ai limiti del caricaturismo e dell'illustrazione, questi disegni, ai quali si aggiungono alcuni progetti di orologi, una scultura e pannelli lignei, di servono di linee e di segni in apparenza banali e insignificanti, appartenenti al linguaggio della vignetta e del fumetto, per evidenziare una immediatezza espressiva, una vena, ora divertente e umoristica, ora malinconica e, talvolta, commovente.

Da una forma d'arte, come questa di Roberto Costa, che si fa poesia e interpretazione del quotidiano, si ricava il messaggio che il pittore affida agli animali amici dell'uomo nessuno, neppure i cani e i gatti, può sfuggire ai condizionamenti, convenzioni ed ai pregiudizi della società e dell'ambiente in cui si trova a vivere.

Al di sopra di tutto si collocano soltanto l'arte e la cultura, nelle loro diverse manifestazioni ed enunciazioni, di Roberto Costa è espressione sincera ed autorevole.

e. l.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: 2010 l'anno del contatto, regia di Peter Hyams con R. Scheider, H. Mirren, J. Lithgow (Usa, 1985) — *Astronave con scienziati americani e russi vaga fra la luna di Giove alla ricerca del Discovery, scomparso anni prima. Il seguito, meno riuscito, di «2001 odissea nello spazio»*.

GIACOSA: Gli impiegati, regia di Pupi Avati, con C. Bolognesi, G. Maldesi, O. Parenti (Italia, 1985) — *Bancari bolognesi corteggiamo e mangiano ostericole*.

: Lady Hawke, regia di Richard Donner, con R. Hauer, M. Pfeiffer, M. Broderick, (1985) — *Un'avventura d'amore e di sangue nell'Italia medioevale*.

LUX: Film luce ore 11.

SPLENDOR: Brazil, regia di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. Hero, B. Hoskins (G.B., 19 — *Un mondo dominato dalla burocrazia un timido impiegato sogna l'amore e il disimpegno e per questo perseguitato: film eccessivo, surrealistico,*

BREUIL-CERVINIA

to, regia di Norman Jewison, con H. E. Rodins Jr., A. S. (Usa, 1984) — di colore *trovare il colpevole di un omicidio avvenuto all'interno di una base militare*.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Casablanca, Casablanca, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, G. Da Sio (Italia, 1984) — *Giocatore di azzardo e sfortunato in rincontrano in Nord-Africa. Il seguito, un po' meldestro, di «Io, Chiara e lo Scuro»*.

MERCATI

Lunedì: Etroubles, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Detragiache, Chanoux (chiusura e chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la
14 — Tra mezzi e campi rubrica di consigli pratici agli agricoltori
14,30 Voix de la

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale
18 — Telefilm
19,10 Valle d'Aosta
20 — Telefilm
— La pronotergola
22 — Stress

RADIO VALLE D'AOSTA

RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La classica
8 — Internazionale
9 — Liscio in libertà
10,30 pratoterapia, con Rosanna Conci
12 —
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contouring
15,30
Musicalmente insieme
Notiziario regionale
20 — Il nostro gatto
21,15 Disco

RETE
9 —
15 — giovane
17 — Dan
18,10 Supercompilation Bob Smile

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco
10 — Musica e notizie
11,30 Checkmate sport
15 — Gamma Borsa
19,15 Per voi giovani

ENNE 2
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Châteauvallon
21,35 Apostrophes
23 — Cycle E. Lubitsch: «Ninotchka»

TV SUISSE ROMANDE

18 — Téléjournal
18,05 Histoire comme ça
Astrolab 32
18,45 De A jusqu'à Z
19,05 Documentaire
19,30 Téléjournal
20 — Handel
22 — Téléjournal
22,15 Stardust mémories

RISTORANTE - BAR - BA - BLU
di AMMENDOLIA e BIGNOTTI
Viale Conte Crotti 18/20 - Tel. (0165) 553.272 - AOSTA
(Servizio ristorante sino alle 2) Chiuso il martedì

VIVAI NEYROZ
CHATILLON (AO)
VASTO ASSORTIMENTO VARIETALE PIANTE DA FRUTTO, ORNAMENTALI, VITI.
VIA MENABREAZ 74 - TEL. (0166) 61.818

studio RG
VENDE
ST-VINCENT
A 6 km dal centro piccolo completamente ristrutturato giardino, parcheggio, ingresso, soggiorno/angolo cottura, camera, bagno, balcone, mansa L. 62.000 000 + Iva 2%
A mt 800 s.l.m. rustico con progetto approvato per mq di alloggio più scantinato e box, parzialmente da ricostruire L. 22.000.000 - dilazioni
TERRENI EDIFICABILI varie, panoramiche, residenziali
A mt 10 s.l.m. RUSTICO - RASCARD con progetto approvato con giardino e parcheggio L. 42.000 000 - dilazioni.
ALLOGGI CENTRALISSIMI ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, 2 camere doppie, terrazzo, cantina, soffitta L. 110 000 000. Ingresso, cucina, bagno, 2 balconi, cantina L. 105
ALLOGGIO CENTRALISSIMO ingresso, soggiorno ampio, cucina abitabile, 2 bagni, 2 doppie, terrazzi, cantina L.
VIALE DELLE monolocale cucinino arredo completo L. 000.000; alloggio panoramico ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere doppie, bagno, balconi, cantina e box L. 115 000 000
A 800 mt DAL CENTRO alloggi in rustico completamente ristrutturato soggiorno, abitabile, 2 camere doppie, bagno, balcone, ampia cantina e posto auto coperto L. 90.000 000 a piano terra L. a piano primo
VILLA IN VENDITA anche consegna giugno alloggio piano terra mq 98 + scantinato + giardino; alloggio primo piano mq 78 + terrazzo + scantinato e giardino
VALTOURNENCHE
CENTRALISSIMO ATTICO, soggiorno con terrazzo vista monte Cervino, cucinino, 2 camere da letto doppie, bagno, balconi, completamente arredato L. 155.000 000 trattabili.
CHATILLON
TERRENO INDUSTRIALE progetto approvato su 400
TERRENO INDUSTRIALE ARTIGIANALE di mq 2199 sulla S.S. 406 a pochi km da Chatillon, progetto approvato.
studio RG
RAVOLGERI ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel 0166 24 74
11027 Saint-Vincent (AO)
socio: AIP

il boscaiolo
REALIZZAZIONI in LEGNO
CHALET IN LEGNO
PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 36115

CIMI BIANCHI s.p.a.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
APRILE E' IL MESE PER LO
SCI A VALTOURNENCHE

pasqua
uomo CIMANTONIC donna
via ed. aubert - 0165/43358
via b. foster 57 - 0165/44007
'85

Presentati i programmi del Moto Club Augusta Praetoria

Gare di cross e velocità per i «centauri» aostani

L'avvio stagionale tra pochi giorni - Appuntamenti di prestigio ma tutti fuori Valle

Per i campioni del Moto Club Augusta Praetoria di Aosta inizia una nuova stagione agonistica con parecchie speranze di vittoria

AOSTA — Il presidente del Moto Club Augusta Praetoria, Enrico Rocca, ha presentato nei giorni scorsi il programma dell'attività agonistica stagionale del sodalizio e l'organico dei piloti che difenderanno sui circuiti italiani e stranieri i colori del motociclismo valdostano.

Ha detto in proposito Rocca: «*L'avvio stagionale si avrà tra pochi giorni con una riunione di una competizione interregionale di cross riservata alla categoria juniores, quindi seguirà tutta una intensa serie di impegni sui più importanti crossodromi e circuiti italiani, con alcune partecipazioni anche a gare internazionali*».

Discreta pure l'attività organizzativa del Moto Club Augusta Praetoria che, sep[illegible] costretto ad allestire al di fuori del territorio regionale le competizioni di cross, ha [illegible] proprio programma stagionale otto giornate di gare per un totale di dodici competizioni nelle diverse categorie e classi.

Tutte queste competizioni si disputeranno sull'impianto di Vinlitre, una struttura per il motocross che si trova nel Canavese, a soli 35 chilometri da Pont St. Martin. Ricorda il presidente Rocca: «*Tre gli appuntamenti più prestigiosi per il nostro sodalizio vi è il Cross frontaliero, una competizione internazionale che ogni anno vede impegnati i migliori piloti della specialità provenienti dalle vicine località di frontiera di Francia, Svizzera e Italia*».

Prosegue Rocca: «*Quest'anno poi, grazie alla collaborazione della Ext. Eliservizi Italiani, e della concessionaria Fiat Novauto di Ivrea, potremo svolgere la nostra attività agonistica con maggiore tranquillità economica ed i risultati tecnici, che già nelle ultime stagioni sono stati eccellenti, miglioreranno di molto*».

Quali sono i piloti dai quali si attendono le maggiori soddisfazioni tecniche quest'anno? Risponde Rocca: «*Stefano Pagnozzi, pluricampione italiano velocità in montagna, sarà impegnato anche nel Gran Prix Italia e inoltre parteciperà ad alcune prove del campionato mondiale per classe TT2; molte speranze sono poi su Giovanni Comatorio nel cross: parteciperà nella classe 250 e 500 cc per il campionato italiano e nella classe cc per il circuito iridato*».

Inoltre Renato e Stefano Lanni saranno i soli piloti italiani che parteciperanno al campionato mondiale di sidecarcross.

Altri ragazzi da cui si attendono risultati di valore sono [illegible] Fabrizio Robotti, Umberto Favre, Fabrizio Pizzato, quindi i giovani Bruno Blanchiotto, Roberto Berruti, Enio Verga e Marco Petracca.

Carlo Gobbo

Decima giornata

Il torneo di calcio amatori

AOSTA — Nel quarto [illegible] Acli riservato agli «amatori», si sono disputati [illegible] incontri della nona giornata [illegible] andata. Questi i risultati. Girone [illegible]: Fiamme Oro-Comune Aosta 8-1; Acli Sport-Tre Sec 1-2; Circolo Casinò Veterani-Maidel 8-1; [illegible] recupero tra Fiamme Oro e Tre Sec si [illegible] concluso con il [illegible] dei primi per 3-0.

Girone B: Fiamme Oro 84-Amatori Anpi Usip 8-2; Circolo Casinò-Cral Ospedale 2-0; Cral Inps-Cral Cogne Veterani 1-0.

La classifica dopo la nona giornata vede nel girone A [illegible] comando il Circolo Casinò Veterani con 14 punti, seguito ad [illegible] lunghezza dal Maglificio Maidel.

Nel girone B guida il Cral Cogne Veterani con 17 punti, staccato di un solo punto vi è il Circolo Casinò, a quota 16.

Domani sono in programma questi incontri. Girone A: al campo Oliginone, Acli Sport-Comune Aosta (ore 6,40); Fiamme Oro-Maidel (ore 10); Tre Sec-Casinò Veterani (11,20). Girone B, campo Frand Cerisod, Fiamme Oro 84-Cral Ospedale (8,40); [illegible] Cogne Veterani - Circolo Casino (10). Cral Inps-Amatori Anpi Usip (11,20).

Si è svolta ad Estaque la finale italiana del Trofeo delle Regioni di fondo, con la presenza di 375 concorrenti in rappresentanza di 35 sci club nazionali. La Valle d'Aosta era in gara [illegible] gli atleti del Gruppo sportivo Vigili del fuoco Godioz e [illegible] Sci club Saint-Nicolas.

La vittoria è andata allo Sci club Sportfuli di Belluno, quinto posto per il [illegible] e dodicesimo per il Saint Nicolas. I valdostani che hanno ottenuto i migliori piazzamenti sono stati: Aldoro Bezard (Godioz), Gianfranco Stella (Godioz), Ilario Junod (Godioz).

La Under 23 contro la Francia

Bocce, Ducourtil nella Nazionale

AOSTA — Il giocatore della bocciofila Comune Saint Vincent, Guido Ducourtil, è stato convocato [illegible] commissione tecnica nazionale a far parte della Nazionale azzurra - *Under 23* - [illegible] dell'incontro internazionale che l'Italia disputerà contro la Francia, [illegible] Avignone, nei giorni 13 e 14 aprile.

E' un riconoscimento importante per il settore bocciofilo valdostano che da alcune stagioni a questa parte si è messo in evidenza, a livello nazionale, in tutte le categorie a conferma del valore dei propri giocatori e delle indubbie capacità di tecnici e dirigenti che collaborano in maniera molto efficace con il Comitato regionale Uisp (Unione bocciofila italiana).

Si può anche ricordare in proposito che nei mesi scorsi il presidente del Comitato valdostano, Piergiorgio Bonidal, è stato chiamato a far parte del Consiglio federale Uisp al suo posto, in Valle d'Aosta, è stato eletto Bruno Ora.

* Attenzione di [illegible] Zini, della bocciofila comunale di Saint Vincent, nella fase provinciale della gara di «bocciata», riservata a giocatori di categoria B, disputata sui campi del bocciodromo coperto di Aosta.

I concorrenti sono stati quindi e si sono misurati in questa prova in tre turni di undici bocciate ciascuno. Questa la classifica finale: 1. Corrado Zini (Saint-Vincent) con punti 465; 2. Sergio Monetta (Bassa Valle Vima Marina) con 385; 3. Enrico Nulidi (Aostana Valdufficio) con [illegible]; 4. [illegible] Martini (Vima Marina) 360. c. f.

Gare a Cogne per esercenti

COGNE — Anche quest'anno gli esercenti di Cogne si sono «sfidati» nelle prove di sci nordico e nel alpino per la conquista del quinto trofeo «Astren», da assegnare all'esercizio pubblico che totalizza il maggior punteggio nelle gare in programma.

I risultati migliori per lo sci nordico sono stati ottenuti [illegible]: Bruna Cavagnet (Juniores femminile), Emanuele [illegible] (Juniores maschile), Rosalba Lanu (seniores femminile), Paolo Zuccone (seniores maschile), Paola Roullet (per la categoria ladies e dame), Alberto Enrietti

Le competizioni nella piscina coperta d'Aosta

Nuoto, assegnati i titoli valdostani

AOSTA — Si sono disputati alla piscina coperta di [illegible] i campionati valdostani assoluti e giovanili di nuoto, ai quali hanno aderito le due società regionali che svolgono questa attività sportiva: il Nuoto Club Valle d'Aosta e l'Aosta Nuoto.

La manifestazione è stata organizzata dalla delegazione provinciale [illegible] Fin (Federazione Italiana nuoto). Il cui responsabile in Valle d'Aosta è Eligio Giovannetti.

Al termine della rassegna, lo stesso Giovannetti ha tracciato il bilancio del nuoto valdostano: «*Non posso dire che il settore stia attraversando un momento positivo. Purtroppo esistono a livello dirigenziale, soprattutto all'interno del Nuoto Club Valle d'Aosta, alcuni travagli che stanno rallentando in maniera notevole l'attività di questo sodalizio, che è sempre stato un preciso punto di riferimento per il nuoto Valdostano*».

Giovannetti ha proseguito: «*Anche atleti si sono resi conto che esiste qualcosa di anomalo all'interno del club e i [illegible] risultati tecnici ne hanno risentito parecchio. Mi auguro che ogni cosa possa risolversi per il meglio, spero in tempi brevi, e che si possa ritornare a lavorare con profitto, tutti insieme, per uno sport che meriterebbe di raggiungere nella nostra regione, sebbene le tradizioni valdostane non siano molto natatorie, quei risultati che poteva potessero conseguire fino a pochi anni fa*».

Comunque l'Aosta Nuoto sta portando avanti una interessante campagna a favore del settore giovanile. Ha risposto Giovannetti: «*Il lavoro che l'Aosta Nuoto sta svolgendo è molto importante però gli atleti fanno poca attività federale in quanto i dirigenti preferiscono le gare di club e questo non può andare bene alla Federazione. E' opportuno che si raggiunga un programma di lavoro ordinato e comunitario perchè altrimenti il nuoto valdostano sparirà nel giro di pochi anni*».

Riccardo Valenti, stile libero

Quali i risultati [illegible] gare disputate domenica. Categorie giovanili: Sara Bowyer, Jean Claude [illegible] Michele, Diego Bertelli, [illegible] difesa dei colori [illegible] Nuoto [illegible] Valle d'Aosta; Massimo Faure, Natalie Dufour, Stefano Roveyna, Donatella Vicentini, Alberto Chiabotto appartenenti tutti all'Aosta Nuoto.

Le gare «assolute» sono state vinte tutte dagli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta: Lucilla Carradore, 400 stile libero e [illegible] rana; Fabio Girolamo, 400 stile libero e 100 dorso; Federica Lanzavecchia, 100 dorso; Renato Del Priore, 100 rana; Alessandra Cesolari, [illegible] farfalla e 100 stile libero; Domenico Veglia, 100 farfalla e 200 misti; Riccardo Valenti, 100 stile libero; Luca Dagnes, [illegible] misti. c. f.

ALLA FORMICA

Chiedo scusa alla favola antica, se non mi piace l'avara formica. Io sto dalla parte della cicala che il più bel canto non vende, regala.

G. RODARI

CENTRO DIDATTICO Briviodue

Libri per ragazzi - Giochi didattici Educativi - Audiovisivi Arredamento e forniture scolastiche. Attrezzi ginnici.

Piazza Chanoux 28 - P.to interna Tel. 40.298 - AOSTA

BUONA PASQUA

IL FUORISTRADA

non l'abbiamo inventato noi ma vi aiutiamo a farlo!!

A.F.I. auto fuoristrada international

MITSUBISHI PAJERO 4 x 4

NISSAN PATROL TURBO DIESEL - 1985

[illegible] PATROL DIESEL AUTOCARRO

ARO ISCHIA 1400 CC BENZINA

Finanziamenti - Fidi Leasing Rateazioni eccezionali

A.F.I. - V. Monte Pasu[illegible] 8 - [illegible] - [illegible]. 40.095

ristorante - bar pizzeria

Papillon

di Pina e Fortunato

S.S. 26 - SARRE (AO) - Tel. 0165 551.284

AUGURA BUONA PASQUA A TUTTA LA SUA CLIENTELA

PRONTA [illegible]

PANDA 4X4

CONDIZIONI PARTICOLARI

GARANZIA DODICI MESI

Salone dell'Automobile [illegible] F.lli GAL

ST-CHRISTOPHE Tel. 0165 - 32.088

[illegible] VIVAIO - Piante ornamentali

Alberature — Siepi

Conifere — Piante da frutto

Arbusti da fiore — Rosai

Preparazione giardini

[illegible] St. Pierre [illegible] Formento - Sordaney sulla Strada Statale - Tel. 0165 - 93.085

GERANI FIORITI

Petunie - Begonielle ecc.

Piante [illegible] e fiorite in appartamento

Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)

Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

[illegible] REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible] delle [illegible] di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministr[illegible] Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione strada della collina [illegible] La Salle nel tratto Chatelard-Chevrel (sez. 94 143)

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 800.000.000.

[illegible] gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori cat. VI di cui al [illegible]. 25-2-1982 per [illegible] importo minimo di lire 750.000.000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro [illegible] ore 17,30 [illegible] giorno 16 aprile 1985 all'Assessorato [illegible] LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della [illegible]e d'Aosta.

La richiesta di invito [illegible] vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante

L'ASSESSORE AI LL.PP. (ing. Augusto Fosson)

Audi 90

Audi 90, [illegible] salto di qualità e un arricchimento dell'immagine di marca. L'aerodinamicità del [illegible] design è accentuata dalle modifiche suggerite [illegible] da lunghe prove nella galleria [illegible] vento e il [illegible] interno è caratterizzato dalla sportiva eleganza dell'arredamento e dall'esclusiva completezza dell'equipaggiamento di serie. La nuova Audi 90 offre la scelta tra due motori a 5 cilindri e un 4 cilindri turbo diesel.

Dotata del motore a [illegible] cilindri di 2200 cmc alimentato a iniezione, la Audi [illegible] quattro [illegible] trazione integrale permanente ha una velocità massima di 200 chilometri all'ora che conferma la sua qualità di autentica berlina sportiva.

Audi

ALL'AVANGUARDIA DELLA TECNICA

NE SAPRETE DI PIU' CON UN GIRO DI PROVA PRESSO:

VAL-WAGEN

ST-CHRISTOPHE (AO) loc.ità Grand Chemin - Tel. 0165 35.651

IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

Immobiliare AOSTA snc

Via Lucat 2/A

VILLAIR DI QUART

Ottima esposizione, appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente. Agevolazioni e possibilità permute.

Telefono 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc

Via Lucat 2/A

AOSTA CENTRO cedesi

licenza tabella XIV [illegible] bigiotteria-oreficeria

Tel. 0165 43.621-34.553

AGENZIA NARBONNE

Piazza Narbonne 12 - AOSTA

Tel. 0165 44.495

CEDESI

piccolo albergo ristorante a conduzione familiare in Aosta.

CAUSA TRASFERIMENTO [illegible]

avviata [illegible] oreficeria ed erboristeria in rinomata località turistica della Valle d'Aosta.

OTTIMO reddito dimostrabile.

Tel. 0125 49.126 - 307.690.

LA [illegible]

ogni sabato

Tutto libri

dà di più

FERRETTI

Abbigliamento

[illegible] Tillier 15 - AOSTA - T. 44.496

Con la nuova collezione Primavera - Estate

Augura una BUONA PASQUA

IL LEASING

rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali

LA VALFIN s.p.a.

rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali a mezzo leasing

VALFIN s.p.a.

LEASING

Via Losanna, 26 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

Per motivi familiari

CEDESI

AVVIATO [illegible]

in Fenis - tab. XIV.

Telefonare

[illegible] 0166 3266

Agenzia Immobiliare

CAMPAGNOLO

Via Chambery ang. via Chanoux

AOSTA - Tel. 0165 32.676

VENDE, zona Ospedale, [illegible] riscato, bilocale, [illegible]

VENDE, in Varney, alloggi 2 camere letto, con giardino

CERCA, per proprio clientela, [illegible] ristrutturati o da ristrutturare

[illegible]

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

I partiti completano le liste per il 12 maggio

Dc e pci per il Comune Provincia: psi e psdi

DC — Ecco i quaranta nomi [illegible] candidati per il Consiglio comunale di Asti. Gabriele Vercelli è il capolista, seguito [illegible] consiglieri uscenti: Fortunato Amà, Giuseppe Barolo, Augusto Dallera, Giovanni Maggiorotto, Eugen[illegible] Ollino, Aldo Pia, Valentino Quaglia, Luigi Reschiglio, Stefano Sappa. Completano la lista: Mario Arezca, Mauro Basso, Luigi Bellomo, Giuseppe Berzano, Giovanni Boccia, Paolo Calleghen, Piero D'Adda, Maurizio Danila, Giuseppe Desani, Michele Di Paolo, Giancarlo Fassone, Luciano Gamba, Maria Giannone Sciré, Claudio Ohi, Giuseppe Gino, Nunzio Giuliano, Salvatore Ingrassi, Jole Colombo Lazzarini, Lino Lupoli, Massimo Maffa, Luigi Molino, [illegible] Parodi, Massimo Picollo, Carlo Piotti, Paola Raviola, Luciano Remondino, Gennaro Salvi, Mario Sirchia, Antonio Sardi Sutera, Marco Versé.

PCI — La lista per le comunali ad Asti sarà completata oggi. Sono già noti 38 candidati: Bruno Ferraris (capolista), Vincenzo Di Pasquale, Giovanni Abbate, Giannidhelo Accomasso, Aldo Amerio, Mauro Arato, Gianni Basso, Bruno Beltrachini, Graziella Boat, Aldo Brondolo, Pierluigi Casale, Giovanni Cecere, Natalino D'Orsi, Giovanni Falcone, Rino Frasio, Antonio Fassone, Tecla Formara Pellegrini, Antonio Furcas, Carlo Gatti, Stefano Ghiardi, Giorgio Giordano, Patrizia Laura Silvestri, Mario Longo, Francesco Mendola, Luciano Montanella, Renato Morro, Luciano Nattino, Margherita Olcasina, Nino Paonessa, Giovanna Chiazzo, Giorgio Platone, Giuseppe Povigna, Luigi Raviola, Maria Rosa Sappa in Cavallo, Cesarino Segatto, Emilinno Serra, Luciano Sitzia, Armando Stabile. Il pci ha completato anche il quadro dei collegi provinciali. Per quello di Rocchetta Tanaro candidato sarà il sindaco [illegible] Castello d'Annone, Paolino Stella.

PSI — Ecco le [illegible] candidature per la Provincia. Asti-San Pietro: Carlangelo Moro; Asti-San Secondo: Giancarlo Canetti; Asti-San Silvestro: Giovanni Bertolino; Asti Nord: Teresio Fornaca; Asti Sud Est: Piero Goltre; [illegible] [illegible] Ovest: Giorgio Galvagno; Agliano: Alessandro Gioanola; Calamandrana: Fausto Solito; Castell'Alfero: Pietro Secculi; Castelnuovo Don Bosco: [illegible] Giachino; Costigliole: Giuseppe Minniti; Incisa: Antonio Meneghin; Monastero Bormida: Alessandro Tell; Moncalvo: Maria Spinoglio; Montechiaro: Serafino Brosio; Montegrosso: Carlangelo Moro; Montemagno: Bruno Rivella; Montiglio: Pietro Beccuti; Nizza: Tullio Mussa; Rocchetta Tanaro: Orazio Stillo; San Dani[illegible] Antonio Campisi; Villafranca: Fortunato Pivaro; Villanova: Gino Segatto; Cancelli: Pietro Sardi.

PSDI — Sono noti 23 dei 24 candidati per i collegi provinciali. [illegible] Asti-San Pietro: Francesco Magliotti; Asti-San Secondo: [illegible] Piero Vigna; Asti-San Silvestro: Angelo Marchisio; Asti-Nord: Mario Novellone; Asti-Sud Est: Renzo Nebiolo; Asti-Sud Ovest: Giuseppe Salla; Agliano: Emilia Cagnotto; Calmandrana: Franco Oriolo; Canelli: Florino Virano; Castell'Alfero: Gian Piero Vigna; Castelnuovo Don Bosco: (da designare); Costigliole: Lino Bosco; Incisa Scapaccino: Agostino Maccario; Monastero Bormida: Palma Penna; Moncalvo: Giovanni Zanello; Montechiaro: Francesco Magliotti; Montegrosso: Italico Sarzanini; Montemagno: Marcello Maggiora; Montiglio: Pier Lauro Cho; Nizza: Aldo Belló; Rocchetta Tanaro: Francesco Magliotti; San Damiano: Gigi Maccagno; Villafranca: Gian Piero Vi[illegible]a; Villanova: Giuseppe Tamagnone.

Questa sera all'Hotel Rainero si [illegible] una riunione dell'Union Piemontèise, il movimento regionalista subalpino che presenterà proprie liste ma solo per le elezioni regionali anche nella circoscrizione di Asti. Si profila invece per il Comune capoluogo una lista del Movimento [illegible] Pensionati.

v. ma.

Manifestazioni a San Marzanotto e Valleandona

Tutti a «cantar le uova»

Un momento della festa del «Canté l'euv» che si è svolta nella frazione di Valleandona

ASTI — In due frazioni, mercoledì sera, è stata rivissuta l'antica tradizione contadina del «canté l'euv». Bambini e giovanotti passando carnevale per carnevale hanno cantato al suono di chitarre e fisarmoniche e di vecchi strumenti musicali per augurare buona Pasqua agli abitanti, ma anche per chiedere in [illegible] in uova.

Quest'anno l'iniziativa [illegible] è ripetuta a San Marzanotto e a Valleandona. Nella prima località ha partecipato il gruppo musicale «La Chirondo», ospite del Gruppo Amici di San Marzanotto.

A Valleandona, invece, i protagonisti sono stati soprattutto i bambini della scuola elementare, accompagnati [illegible] un'allegra mini orchestrina.

La raccolta di uova è stata abbondante. Le uova [illegible] no vendute e [illegible] ricavato de[illegible] all'acquisto [illegible] materiale didattico per la scuola.

Sarà ancora Valleandona, lunedì di Pasquetta, attraverso la Pro Loco, [illegible] organizzare nella piazza della frazione la tradizionale merenda: spiedini aromatici, frittata verde, bagnetto speciale alla rustica, bruschetta alla fratalola. Vino locale a volontà.

Ci sarà anche una sfilata di auto d'epoca.

v. ma.

• Sono stati consegnati i premi agli studenti che hanno preso parte al concorso fotografico «Obiettivo sulla città». Per il tema «Ambiente e rispetto della natura in Asti» [illegible] è stata premiata la scuola elementare Anna Frank (classe terza). Gli altri riconoscimenti sono andati alla [illegible] terza C della me[illegible] Martiri della Libertà («Gli angoli sconosciuti della città») e alla classe 5 AM dell'Istituto tecnico Artom («Le barriere architettoniche presenti in Asti»). Un premio speciale è stato assegnato alla [illegible] della scuola Media Pavese. La premiazione è stata effettuata dall'Assessore [illegible] Luciano Nattino.

Incontro nel salone della Camera di Commercio

Stasera ad Asti Muccioli uomo di San Patrignano

Al dibattito «Droga, problema sociale» interverrà anche l'on. Costa

ASTI — Lo scottante problema della droga verrà affrontato questa sera nel salone della Camera di Commercio con inizio alle ore 21, nel corso di un incontro dibattito promosso dalla Gioventù Liberale di Asti. Il tema della serata è: «Droga, [illegible] problema sociale».

Interverrà Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti [illegible] San Patrignano, in Emilia Romagna, [illegible] è stato nei mesi scorsi al centro di una vicenda giudiziaria [illegible] metodi [illegible] recupero adottati nella comunità. Ci sarà anche l'onorevole Raffaele Costa del partito liberale italiano: Costa, sottosegretario al ministero degli Interni [illegible] anni [illegible] occupa del problema della droga e delle tossicodipendenze.

Muccioli con Paolo Villaggio al processo di Rimini

I giovani liberali astigiani saranno rappresentati da Alberto Pasta, segretario regionale piemontese della Gioventù liberale. Presiederà il dibattito Riccardo Rasero presidente provinciale della Gioventù liberale. Saranno presenti anche rappresentanti delle comunità terapeutiche della Astigiana e esperti del problema droga oltre a rappresentanti delle forze dell'ordine superiori.

t. s.

Panorama astigiano

Asti — I carabinieri hanno arrestato tre ambulanti. Mario Bresciani 33 anni, Francesco Argenta, 30 anni, entrambi di Asti e Matteo Lagarera, 28 anni, da Carmagnola, per furto aggravato. Sono stati fermati da una pattuglia alla periferia della città a bordo [illegible] un furgone con delle refurtive a bordo: generi alimentari rubati ad Alessandria Monferrato all'agricoltore Aroldo Arrobbio.

Asti — Una motosega, un decespugliatore, un trapano e piccoli attrezzi per riparazioni sono stati asportati di notte, da un magazzino sostostante l'abitazione di Giovanni Bussi in frazione Montegrosso Cinaglio 21.

Asti — Una Fiat Uno è stata rubata nella notte di mercoledì dal garage di Francesco Iannacci, 25 anni via Duca degli Abruzzi 3.

Asti — Carlo Valente, [illegible] anni, via Petrarca 16 [illegible] denunciato il furto dell'autoradio e della ruota di scorta della propria autovettura lasciata in sosta in via Cristi.

Imputato un giovane di Nizza

Sei anni di condanna per spaccio di eroina

Fu arrestato con due fratelli di Settimo davanti ad un locale di Castelboglione

ACQUI TERME — Undici anni e quattro mesi di reclusione, [illegible] milioni [illegible] multa: [illegible] la condanna inflitta, complessivamente, a tre giovani che nel gennaio 1983 furono trovati in possesso di eroina. Davanti al tribunale di Acqui sono comparsi Antonio Cristino, 30 anni, abitante a Nizza Monferrato in via Crosio 7 (condannato a 6 anni e 10 milioni di multa), e i fratelli Sandro e Pierfranco Bonalda, di 25 e 28 anni, abitanti a Settimo Torinese (due anni e 3 mesi [illegible] reclusione, 4 milioni di multa, ciascuno), accusati di concorso in detenzione di droga a scopo di spaccio.

Assai più miti erano state le richieste del pubblico ministero che aveva proposto tre [illegible] di carcere per Antonio Cristino. L'assoluzione per insufficienza di prove per i due fratelli.

I tre giovani [illegible] stati fermati la notte del 16 gennaio 1983 all'uscita de «La Tana», un locale pubblico di Castelboglione, da una pattuglia di carabinieri. Antonio Cristino, alla vista dei tutori dell'ordine, lasciò cadere a terra una busta contenente eroina, altra sostanza stupefacente fu trovata a bordo della sua auto. Complessivamente si trattava di circa dieci grammi [illegible] eroina. I tre giovani furono arrestati e in seguito ottennero la libertà provvisoria e furono inviati [illegible] processo.

c. r.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco (canoni animati) W. Disney

POLITEAMA: 2010, l'anno del contatto (fantascienza), di P. Hyams, con R. [illegible]r, H. Mirren

[illegible]Z: Urla del silenzio (drammatico), di R. Jolfe, [illegible] S. Weaverson, M. S. Nger

SPLENDOR: Uccelli d'Italia (comico), Gli Squinter

[illegible] Amadeus (drammatico), di M. Forman, con T. Hulce.

CANELLI

BALBO: Lui è peggio di me (commedia), [illegible] Celentano, R. Pozzetto

NIZZA

AURORA: Hot dog (commedia).

LUX: Storia di un soldato (drammatico) [illegible] E. E. Rollins, [illegible] A. Cassas.

SOCIALE. Lui [illegible] peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto

[illegible] Phenomena (horror), di [illegible] Argento con J. Connelly, D. Di Lazzaro

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Sacco, via Alfieri 1; notturna Roma, [illegible] Alfieri 343.

Canelli: Bielli, [illegible] Verdi Settembre

Moncalvo: Cilento, via Cavallo 12

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) *Asti* 217.883; *Canelli* 854.222. **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.732, **Piazza Alfieri** [illegible].

Pasquetta negozi chiusi

ASTI — Il sindaco ha concesso una deroga alla chiusura settimanale dei negozi di generi alimentari in occasione [illegible] delle festività di Pasqua; ecco [illegible] orari: domenica 7 aprile, apertura facoltativa fino alle [illegible] 12,45; lunedì [illegible] aprile, chiusura intera giornata; giovedì 11 aprile, apertura intera giornata.

Giovane in moto rimane ferito in [illegible] scontro

ASTI — Un giovane astigiano, Raffaele Perro, 21 anni, [illegible] rimasto ferito in un incidente martedì mattina, verso mezzogiorno. [illegible] giovane, che abita in via Castaldi 50, alla guida di una «Kawasaki», si è scontrato, in corso Alessandria, con una «127», proveniente dal centro città. A quanto pare il motociclista stava tentando di svoltare a sinistra per entrare in un'officina. [illegible]ato di sella, ha riportato fratture multiple agli [illegible]. Ricoverato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in due mesi. Sono intervenuti, per gli accertamenti, [illegible] agenti [illegible] polizia stradale di Asti.

(l. b.)

Una rassegna di piatti ideati in occasione del cinquantenario della Provincia

Domani si inaugurano due mostre sull'arte della ceramica italiana

ASTI — Domani pomeriggio (sabato) alle 17, presso il Salone dell'Amministrazione provinciale, verranno inaugurate due importanti mostre di ceramica. La prima, suddivisa [illegible] due sezioni, comprende 45 opere di ceramisti di fama nazionale che hanno preso parte alla seconda edizione del Concorso nazionale biennale «Piatti di ceramica 1985», suddivisi nella rassegna «piatti per il cinquantenario» e per il museo» e in «rassegna nazionale del piatto [illegible] ceramica».

Fra gli invitati a partecipare alla prima edizione del concorso, Cleto [illegible] Castellamonte, Sergio Guriolì [illegible] Faenza, Giuseppe Lucietti [illegible] Vicenza, Elisa Messina di Palermo, Carlo Zauli [illegible] Faenza. Le riproduzioni delle creazioni [illegible] questi artisti [illegible] saranno [illegible] in vendita, [illegible] destinate ad omaggio nelle molteplici occasioni che l'amministrazione riterrà opportune.

Per [illegible] seconda sezione sono esposte opere di ventiquattro artisti, provenienti [illegible] diverse regioni italiane. La giuria, composta dal presidente della provincia Guglielmo Tono, dal critico d'arte Angelo Dragone, dalla pittrice ceramista Enrica Durando Pallavicini, da Paolo Levi e dalla ceramista astigiana Lilly Salvaneschi, ha assegnato a Bruno Gambone, di Firenze, il primo premio, mentre sono stati segnalati i nomi di Adriano Tuninetto [illegible] Torino, Leandro Lega di Faenza, Giovanni Cimetti di Faenza.

Contemporaneamente verrà inaugurata anche [illegible] mostra dei migliori opere realizzate dai partecipanti al «concorso per il piatto di ceramica dipinta 1985», giunto alla sua terza edizione. Su rentoventisette autori che vi hanno preso parte, [illegible] giuria ha ritenuto idonee 41 opere. Il «premio piatto '85» è andato ad Annalena Bertinat di Torino, con un soggetto raffigurante l'antica Asti; secondo, nell'ordine, Silvana Chiaudani [illegible] Torino, Anna Conrado, Edy Calvetti, [illegible] Asti. Questi tre artisti riceveranno premi [illegible] quali che siano dalle 300 alle 250 mila lire. Il «premio piatto '85» (invece [illegible] dotato della [illegible] un milione.

Fra [illegible] opere fuori concorso, ricordiamo infine i titoli dei piatti eseguiti dai cinque gran[illegible] ceramisti contemporanei: Chiaia ha presentato «Sole e luna»; Guriolì «Traccia rossa»; Lucietti «Marchio e ferro con due bordi, uno rosa»; Messina «Volto»; Zauli «Violenza».

La mostra-concorso è stata organizzata nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario di fondazione della Provincia di Asti.

l. b.

Nuovo gonfalone a Robella

ROBELLA — Si è svolta domenica mattina la cerimonia dell'inaugurazione del gonfalone del Comune, [illegible] vessillo in campo azzurro in cui spicca lo stemma del conti Radicati, il rovere (il nome Robella deriva infatti da «robus bella»), il grappolo d'uva e la spiga di grano.

Presente il sindaco [illegible] pacar Virginio Boglen e i primi cittadini di parecchi comuni astigiani, torinesi ed alessandrini confinanti, la relazione ufficiale è stata tenuta dal deputato Gianni Rubino. Per la Regione ha parlato il consigliere Luigina Ottaviano; per l'amministrazione provinciale Pier Lauro Cha.

(l. b.)

COMUNE di FERRERE

PROVINCIA DI ASTI

Il Sindaco rende noto che [illegible] sensi dell'art. 15 [illegible]la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni il Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 15-3-1985 è depositato presso la Segreteria del Comune ed affisso all'Albo Pretorio in visione al pubblico [illegible] 30 giorni consecutivi dal 3-4-85 [illegible] 3-5-85 [illegible] orario 9,00-12,00 di ogni giorno compresi i festivi. Nei [illegible] giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Ferrere, li 3-4-1985.

IL SINDACO
Benotto Giovanni

COMUNE [illegible]

PROVINCIA [illegible] ASTI

Il Sindaco comunica agli Organi [illegible] interessati al [illegible] dell'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e successive modificazioni, che presso la Segreteria Comunale di Castelnuovo Belbo è depositato per 30 [illegible]. a far [illegible] dal 26-3-1985, il progetto preliminare del Piano Regolatore [illegible] Castelnuovo Belbo.

Dalla Sede Municipale 2 marzo 1985.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zucca rag. Teresio

IL SINDACO
Formica rag. Carlo

L'Asti deve ancora giocare 9 gare [illegible] campionato

I conti della salvezza

Domani anticipo casalingo con la Reggiana - Il confronto tra pericolanti

ASTI — Domani (sabato) con una giornata di anticipo per Pasqua, il campionato [illegible] ci riprende dopo un turno [illegible] riposo

Nove [illegible] le partite ancora da disputare. L'Asti può usufruire di quattro partite casalinghe (Reggiana, domani al Comunale [illegible] 15,30, Ancona, Pistoiese e Jesi), mentre per cinque volte sarà in trasferta (Vicenza, Legnano, Rimini, Piacenza e Livorno).

In [illegible] diciotto punti ancora a disposizione per cercare di evitare uno degli ultimi quattro posti che significano retrocessione [illegible] serie C2.

Nove compagini sono comprese nel brevissimo spazio [illegible] cinque punti (dai 24 del Legnano ai 19 del Treviso) e lottano per la salvezza: si tratta quindi di un fondo classifica estremamente elastico.

E se una o più formazioni, al termine del torneo, si verranno a trovare a pari punti al quart'ultimo posto? In tal caso per decidere chi [illegible]derà in C2 scatterebbe il meccanismo dei confronti negli scontri diretti.

[illegible] la situazione dei «galletti» nel caso si verifichi questa evenienza; lo schema (tra parentesi i punti in classifica) dà la precedenza a quelle partite già disputate anche nel ritorno:

Treviso (19 punti): 0-0 il risultato a Treviso, 1-0 per l'Asti nella [illegible] di ritorno. Gli salverebbero [illegible] uomini [illegible] Volpi

[illegible] (20 punti): 2-0 per l'Asti all'andata, 1-1 a Ferrara nel ritorno. Scontro diretto per l'Asti.

Modena (21 punti): A Modena successo dell'Asti per 2-1; nella partita di ritorno al Comunale risultato [illegible] 1-1. Anche in questo caso ai salverebbero gli astigiani.

Rondinella (21 punti): sconfitta [illegible] [illegible] all'andata per 1-0, pareggio in [illegible] (0-0) a Firenze. Nei confronti dei toscani l'Asti è in svantaggio.

Sanremese (22 punti): ad Asti ebbe la meglio l'undici di Volpi (3-1), a Sanremo quello ligure per 1-0. In questo caso si registra una perfetta parità (un successo a testa); anche il numero dei [illegible] è pari (due per parte). La decisione passerebbe quindi alla differenza reti generale e nell'ipotesi di un'ulteriore parità [illegible] uno spareggio [illegible] neutro. Attualmente la situazione delle reti è la seguente: Asti, [illegible] segnati, [illegible] subiti (— 6); Sanremese, 19 fatti, 26 subiti (— 7).

Pistoiese (20 punti): 0-0 all'andata. Il ritorno si deve ancora giocare; sarebbe sufficiente una vittoria astigiana per 1-0 e l'Asti avrebbe a favore lo scontro diretto. Vicever[illegible] favoriti i toscani. In caso di parità vale lo stesso discorso della Sanremese.

Legnano (24 punti): [illegible] all'andata, ritorno [illegible] disputa[illegible] Stessa situazione di Asti-Pistoiese.

Jesi (23 punti): andata 2-1 per lo Jesi, ritorno da giocare. Per avere lo scontro diretto favorevole i «galletti» debbono imporsi con [illegible] scarto [illegible] due gol. [illegible] Jesi [illegible] sufficienti un pari. Un successo astigiano per 1-0 ripropone il caso di [illegible] e Sanremese.

Ed [illegible] per finire la classifica generale: Brescia 35, Vicenza [illegible] Piacenza 32, Rimini 31, Livorno e Reggiana 27, Ancona [illegible] Pavia e Carrarese 25, Legnano 24, Jesi 23, Sanremese 22, Rondinella e Modena 21, Asti, Spal e Pistoiese [illegible] Treviso 19.

Franco Cavagnino

BREVI DI SPORT

Asti — Un interessante risultato per il nuotatore astigiano Franco Vercelli (Asti Nuoto Gauss), che nel [illegible] dei campionati provinciali ha abbattuto il «muro» [illegible] minuto nei 100 farfalla. Il tempo realizzato da Vercelli è [illegible] di 59"8.

Asti — Il Juventus Club Asti organizza una trasferta in pullman per l'incontro di Coppa Campioni fra Juventus e Bordeaux in programma il 10 aprile. Le adesioni si ricevono al bar Cine di piazza Alfieri entro il 9 [illegible] mese.

La SCAR srl. seleziona
per ASTI [illegible] provincia - ALBA e zone limitrofe

AGENTI MONOMANDATARI

automuniti, residenti in zona, età 23-37 [illegible].

Offresi provvigioni, incentivi vendita, inquadramento Enasarco.

Per informazioni rivolgersi alla nostra Sede inviando dettagliato curriculum.

SOCIETA' SCAR
VIA [illegible]ELUNGHE 12
37139 VERONA

ARTICOLI TECNICI PER VETICOLI INDUSTRIALI
AUTOVETTURE
MOVIMENTO TERRA
MACCHINE AGRICOLE

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
[illegible]

VIVERE!

Una proposta del Comune all'iniziativa privata

Previsti in periferia 4 centri commerciali

C'è la disponibilità di contributi pubblici - Le zone sono: Donatello, Cuneo 4, Cerialdo-Confreria e Martinetto

CUNEO — La città potrà avere quattro nuovi centri commerciali, localizzati in altrettanti quartieri periferici di Cuneo sufficientemente dotati di servizi. Le strutture sono previste sia dal piano commerciale sia dal piano regolatore attualmente in vigore e la proposta arriva dal Comune e stata illustrata dagli assessori all'urbanistica Ernesto Algranati, e patrimonio Antonio Ascello, e al commercio Sergio Giraudo).

Hanno detto: «*La realizzazione dei quattro nuovi centri dipenderà dall'iniziativa dei privati. E' a loro che lanciamo questo messaggio, considerato anche la disponibilità di finanziamenti pubblici nel settore e tenendo conto anche delle numerose richieste giunte da molti esercenti*».

Questi ultimi, in particolare, sono quei commercianti che intendono ricollocare la loro attività in zone nuove, ancora tutte da scoprire per il commercio. E le aree individuate dal Comune sono quattro: e prima nel quartiere Donatello, nell'area di 6 mila metri quadrati della cascina Beltramone.

Il secondo centro sorgerà in un'area più ridotta (1000 metri quadrati) nel quartiere Cuneo 4, tra corso Cremosi e Il Comune ha poi individuato la terza zona nel quartiere Cerialdo-Confreria (con tre aree vicine di complessivi 3 mila metri quadrati).

Infine il quarto centro dovrà sorgere nel quartiere del Martinetto, nel tratto accanto alla via Passatore.

Hanno detto gli assessori: «*Sono tutti quartieri e sono della città, in cui i servizi commerciali sono più scarsi e dove si concentrano maggiormente le esigenze e le necessità della popolazione, ora costretta, i rifornimenti, a tragitti più lunghi*». E hanno precisato: «*I centri commerciali di Donatello, del Cerialdo e del Martinetto potrebbero essere costruiti in tempi relativamente brevi: sono infatti già compresi nel piano commerciale di Cuneo e che deve essere ancora inserito nel piano. In ogni caso saranno i privati, attraverso le loro proposte all'ufficio urbanistico, a stabilire tempi, modalità, forme di gestione dei nuovi centri commerciali*».

Il Comune cederà i terreni e gli esercenti potranno costruire strutture edilizie che potranno comprendere, insieme con le attività commerciali, anche le eventuali abitazioni.

In Comune osservano: «*Sarà data la precedenza a tutti coloro che sono già in possesso di licenze commerciali e a quanti risiedono nel territorio del Comune. In ogni caso è una possibilità che la nostra amministrazione lancia sia ai singoli esercenti e soprattutto a gruppi, a piccole cooperative*».

Luigi Sugliano

Due fratelli di Bra feriti sulla moto

BRA — Due giovani, figli di un tabaccaio di Bra, sono rimasti — uno è grave — in un incidente di moto sulla provinciale per Torino, alla periferia di Sommariva.

Silvano Gandino, 17 anni, abitante in via Craveri è ricoverato al Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata per commozione cerebrale e sospetta frattura della colonna vertebrale: era sul sellino posteriore di una Yamaha guidata dal fratello Piero, 20 anni, sposato, abitante a Cherasco in via Damiano, che in via Torino si è visto tagliare la strada da un'auto.

Ecco le decisioni del direttivo

Dc, i candidati per la Provincia

Rinunciano Giovanni Falco, gli assessori Ribotta e Fagnola e 4 consiglieri

CUNEO — Giovanni Falco, 61 anni, presidente dell'Amministrazione provinciale uscente, gli assessori Franco Ribotta (Lavoro) e Marco Fagnola (Lavori pubblici), i consiglieri Alessandro Mortarotti, Adelmo Crocetto, Pierluigi Gasco ed Emilio Contratto non saranno più candidati nelle liste della dc alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale: lo ha deciso l'altra sera, all'unanimità, il direttivo della democrazia cristiana «*in ottemperanza a una precisa norma della direzione nazionale, che vuole evitare la presentazione di candidati che hanno operato per tre legislature nello stesso ente provinciale*».

Così il dottor Giovanni Falco, consigliere regionale dal '70 al '75 e presidente della Provincia per quindici anni, lascia il «testimone».

Probabilmente il dottor Falco otterrà, sempre dalla dc, altri incarichi. Per Marco Fagnola e Pier Luigi Gasco si aprirebbero le strade verso le poltrone di sindaco di Bra (Fagnola) e Mondovì (Gasco): sono infatti i due nomi di punta della dc nelle due città, dopo le rinunce di Piero Fraire e Giacomo Lisdegnoli.

Vediamo i candidati della dc nei vari collegi provinciali, mentre questa mattina si conoscerà ufficialmente la lista dei candidati dc al Comune, che dovrebbe essere capeggiata dal capogruppo uscente Elvio Viano, dal momento che il sindaco Guido Bonino si presenta per la Regione e la Provincia.

Alba: Gianfranco Maggi; Bargo: Antonio Abburrà; Bene Vagienna: Giovanni Guaglia; Borgo San Dalmazzo: Giuseppe Rosso; Boves: Domenico Lazzari; Bra: Piero Craveri; Busca: Bernardo Aimar; Canale: Stefano Bacchetto; Carrù: Pier Luigi Quaglia; Ceva: Ferdinando Biestro; Cherasco: Giovanni Giraudengo; Cortemilia e Santo Stefano Belbo: Giacomo Oddero; Cuneo 1: Guido Bonino; Cuneo 2: Maurizio Saglietto; Cuneo 3: Renzo Vivalda; Demonte: Ezio Pepino, Dogliani: Filippo Tarditi; Dronero: Giovanni Bligione; Fossano: Natalino Bergese; Garessio: Adelmo Odello; Mondovì 1: Giacomo Lisdegnoli; Mondovì 2: Mauro Re; Peveragno: Raimondo Bacco; Racconigi: Giacomo Perlo; Saluzzo 1: Gianni Andreis; Saluzzo 2: Giovanni Sola; Savigliano: Pier Giorgio Pagano; Sommariva Bosco: Piero Fraire; Verzuolo: Mario Isaardi.

L. s.

Una notte di paura a 4 chilometri dal valico della Maddalena

«C'è un'auto sotto la valanga» Ma per fortuna non era vero

La massa di neve è caduta sulla statale, precipitando poi in un burrone - Il timore di una disgrazia dopo la segnalazione di un camionista, che era stato sorpassato da una macchina francese

ARGENTERA — Ventiquattro ore di paura e di timori ieri in Alta Stura per la caduta di una valanga in località Fontana di Napoleone, a un chilometro dal valico internazionale della Maddalena.

Si temeva che la slavina avesse travolto e fatto precipitare in un burrone un'automobile francese con tre persone a bordo, ma dopo ore e ore di duro lavoro la drammatica ipotesi è stata fortunatamente smentita.

Una situazione d'emergenza che ha mobilitato mercoledì e ieri decine di carabinieri, vigili del fuoco, finanzieri, cantonieri. Intervenuti anche sessanta alpini del battaglione di stanza alla caserma «Mario Fiore» di Borgo San Dalmazzo con dei manifesti ai soccorritori.

Un'odissea cominciata mercoledì. Poco prima delle 19 una massa di neve, larga dieci metri e alta sei, si è staccata dalla montagna che costeggia la statale Maddalena a un chilometro dal confine invadendo per intero la carreggiata.

In quel momento stavano transitando un autocarro e un'automobile francesi, entrambi diretti Oltralpe.

Il camionista transalpino è riuscito a fermarsi pochi metri prima del punto in cui è precipitata la slavina.

A piedi, ha «scavalcato» l'enorme massa di neve e ha raggiunto un italiano che, diretto a valle, era rimasto bloccato dall'altra parte. Ha chiesto se avesse visto transitare un'automobile grigia targa francese e alla risposta negativa si è precipitato al posto di confine per dare l'allarme: «*C'è un'auto con tre persone a bordo, sotto una valanga*», ha detto ai gendarmi.

In pochi minuti sono scattati i soccorsi. Da Cuneo sono partite una squadra di vigili del fuoco e un'ambulanza; da Borgo San Dalmazzo e da Pietraporzio i carabinieri, da Vinadio e squadre di soccorso alpino.

Da Barcelonnette è intervenuta pure una squadra di vigili del fuoco. Soccorritori e uomini dell'Anas hanno lavorato per ore prima di sgombrare e carreggiata. Verso le 15 il tenente dei carabinieri di Borgo, Giuseppe Zagaria, ha chiesto l'intervento delle unità cinofile di Cuneo per accelerare i tempi.

Ma le ricerche dei cani poliziotto hanno dato esito negativo: sotto l'enorme massa di neve che ostruiva la carreggiata non c'era nessuna automobile. Ma ha fugato tutte l'ipotesi iniziale, si temeva che la valanga avesse travolto e fatto precipitare la vettura nel burrone.

Si è cominciata la ricerca nel precipizio mentre la statale, alle 2,30 veniva riaperta.

Ieri mattina sono ripresi i lavori mentre con una sonda ufficiale ha perlustrato il greto del fiume Stura alla ricerca della vettura.

Poi, verso le 15, quando sul posto sono arrivati anche le squadre alpini di Borgo San Dalmazzo, la lieta conclusione: sotto la gran massa di neve non c'era nessuna automobile.

Pier Paolo Luciano

Un alpino sonda lo strato di neve. Per molte ore si è temuto che fosse rimasta sepolta un'auto

«Stage» di musica occitana a Caraglio

Impariamo a ballare ghironda e «semitùn»

CUNEO — Cinque giorni a scuola di ghironda, fisarmonica, galoubet, tutti strumenti della tradizione musicale occitana e provenzali, appartenenti al folclore più genuino delle valli alpine. E' la proposta che, per il terzo anno consecutivo, fanno il gruppo musicale «Lou Dalfin» di Caraglio, il centro culturale «Dolto Dalmastro» di Castelmagno e «La ciapa Russa» di Alessandria.

Da oggi pomeriggio fino a martedì 9 aprile, in un albergo di Cervasca si tiene il «Terzo stage di Pasqua di musica popolare» un viaggio attraverso danze e musiche tradizionali. Spiega Sergio Berardo, uno degli organizzatori: «*E' un'iniziativa che sosteniamo da anni e due periodi: a Pasqua e a Natale. Vogliamo far conoscere ai giovani la parte più bella del patrimonio di folclore delle nostre vallate, insegnare loro l'uso di strumenti e passi di danza particolari*».

I corsi sono sette, dallo studio della ghironda per principianti a quello per strumenti a fiato avviati tenuti da Maurizio Martinotti e Sergio Berardo, si due per fisarmonica diatonica, il tradizionale «semitùn», (con Beppe Crespo e Alain Pontard nel ruolo di docenti), dal corso di galoubet a quelli di canto e danza (con insegnanti francesi da Jardin, Alberto Cesa e Daniela Pini del gruppo torinese «Chantovivo» e Daniela Maindrile).

La quota di partecipazione allo stage è di 80 mila lire (per chi vuole alloggiare nell'albergo è previsto un costo di altre 80 mila lire) ed è gratuito per i ragazzi delle elementari.

L. s.

Anziani coniugi aggrediti in casa

Rapina a Castagnito giovane condannato

ALBA — Giacomo Lamberti, 28 anni, nativo di Asti e abitante a Alba nel campo nomadi in località Mogliasso, è stato processato ieri per direttissima dal tribunale di Alba e condannato a cinque anni di reclusione, al pagamento di una multa di un milione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per rapina e lesioni personali.

Il Lamberti è arrestato l'11 marzo scorso come uno degli autori dell'aggressione a due anziani coniugi di Castagnito. Due presunti complici sono rimasti sconosciuti.

La sera del 10 scorso, verso le 22,30, tre persone giunsero in auto presso l'abitazione di Antonio Battaglino.

Mentre rimase sull'auto il motore acceso, gli altri due entrarono in casa, forzando una porta-finestra.

Antonio Battaglino, 68 anni, fu colpito al capo con una sbarra di ferro lunga circa 63 centimetri (riportando ferite guaribili in venti giorni) e fu costretto a consegnare i soldi della pensione, riscossi pochi giorni prima: circa mille lire. Alla moglie, Maria Bruno 75 anni, inferma a letto benché impossibilitata a muoversi, l'assalitore premuto un cuscino sul viso.

Arraffati i soldi fuggirono. Un figlio del Battaglino che abita poco distante, insospettito giunse poco dopo nella casa dei genitori e li soccorse.

Il Lamberti, comparso in tribunale in stato di arresto, assistito dall'avvocato Aldo Mirate ha negato ogni addebito così come aveva già fatto in precedenza.

g. m.

Nonna Paolina ha 100 anni si fa gran festa a Mondovì

MONDOVI' — *Domani compirà cent'anni!* Paolina Castiglioni, vedova Ciarelli. I suoi *tre figli, Stefano, Caterina e Giovanna (che ne compiuto 80 anni hanno organizzato una grande festa per quanti e parenti che si svolgerà domenica 14 aprile nella parrocchia del Sacro Cuore.*

Nata il 6 aprile del 1885, Paolina Castiglioni si sposò quando aveva diciassette anni. Dopo la morte del marito ha vissuto per alcuni anni sola e ora convive con una figlia. Autosufficiente, lucidissima, la Castiglioni rifiuta di essere pensionata e preferisce continuare a fare piccoli lavori in casa.

g. m.

Paolina Castiglioni

Prodotti della terra e grazioso artigianato ad Alba alla Bottega degli Amici

Sono sfortunati, ma ci offrono fiori, frutta, ortaggi e marmellate

ALBA — *E' stata aperta nel centro storico di Alba, in via Gioberti 8, la «Bottega degli amici», un punto di vendita singolare e diverso da tutti gli altri. A gestirlo sono infatti volontari handicappati del «centro diurno» di via Senatore Cane e del «centro agricolo» della frazione Como di Alba, due strutture che ospitano durante il giorno handicappati oltre i 16 anni, gestite dall'Usl con personale e strutture messe a disposizione.*

La «Bottega degli amici» è stata aperta su iniziativa spontanea di un gruppo di volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero. Con un volontario è sempre presente anche un handicappato a turno.

Si tratta di un negozietto segnalato con un'insegna che dice: «La bottega degli amici. Lavori fatti a mano... passa la parola».

All'interno si trova di tutto: ortaggi, frutta, fiori freschi e marmellate provenienti dal «Centro agricolo» (una cascina a metà collina), ai lavori ai quali partecipano i ragazzi handicappati, oggetti di ceramica, cuscini, tappeti, lavagliette e grembiulini confezionati presso il «centro diurno» che si trova in città.

In queste due sedi gli handicappati hanno concluso il periodo scolastico hanno trovato forme di «inserimento lavorativo pilotato».

Al lavoro si alternano momenti diversi di attività in palestra, giochi, danza, ritmo, cucina, sotto la guida di operatori specializzati.

Rosella Franzoldi e Nicola Conti, educatori, dicono: «L'apertura della Bottega degli amici è nata dall'esigenza di socializzare, di aprire alla città l'attività dei due centri rimasta finora chiusa all'interno delle strutture. Con questa bottega si finalizza il lavoro di questi ragazzi, si favoriscono contatti con l'esterno, utili per il loro recupero».

Carla Riva, volontaria osserva: «Si tratta di ragazzi che hanno avuto poco dalla vita e che dovrebbero essere maggiormente aiutati. Purtroppo nei loro confronti vi è scarsa sensibilità in generale. Con la Bottega degli amici si tenta di valorizzarli come persona e nel loro lavoro».

Entrando nella bottega, si può fare una piacevole presentazione in rima, appesa al muro.

g. f.

ECONOMICI

AZIENDA con esperienza pluriennale nella progettazione e costruzione per l'igiene in ambienti comunità industrie ricerca per zona piemontese/ligure già introdotto presso clientela interessata propria Selezionatori N. Cn 2000/2/84

ESCLUSIVISTA

MARISA CUNEO

Christian Dior

Greco's

propone

— PRET-A-PORTER PELLI E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce

Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale

COLLEGIO GEOMETRI CUNEO
Via B. Bianchi 11
(piazza Martiri della Libertà)
Tel. 60363
Cuneo, 4-3-1985
Ai Sigg. Laureati iscritti all'Albo e loro sede
Oggetto: Convocazione Assemblea Generale Ordinaria per la elezione del Consiglio del Collegio.
I Geometri iscritti all'Albo del Collegio professionale della Provincia di Cuneo sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria in 1ª Convocazione per il giorno lunedì 15 aprile 1985 alle ore 9.30 alla Sede del Collegio in Cuneo - Via Bartolomeo Bruno n. 11
Poichè è presumibile che nella 1ª Convocazione non si possa ottenere la maggioranza richiesta dallo Statuto (almeno metà degli iscritti), il Collegio sarà validamente convocato in seconda
2ª Convocazione
che avrà luogo il giorno giovedì 18 aprile alle ore 9,30 presso la «Sala delle Colonne» del Palazzo Civico (con ingresso da via S. Michele) per l'esame e la discussione del seguente
Ordine del giorno
1) Relazione del Presidente
2) Consegna medaglie d'oro
3) Conto consuntivo 1983/1984
4) Bilancio preventivo 1985/1986
5) Varie
6) Elezione Consiglio Direttivo
L'avvenuto versamento di 1 miliardo per l'elezione del Consiglio Direttivo si svolgerà, presso la Sede del Collegio - Via B. Bruno 11 - il giorno 7 maggio 1985 alle ore 8,30
Il Presidente
Geom. Michele Negro

CERCASI
IMBIANCHINO
QUALIFICATO
Telefonare orario pasti al:
0171 85.539

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LE CUPOLE rispettano le tradizioni
QUESTA SERA NON SI BALLA
DOMANI POMERIGGIO ORE GLI APPASSIONATI BALLO LISCIO
UNO SPETTACOLO UNICO
500 BALLERINI di tutti gli Stati d'Europa
COPPA EUROPA 1985
Ingresso unico L. 8.000

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — AMBIENTE SOFT — DUE DISCOTECHE
APPUNTAMENTO AL SERA
la disco e dance di
RAFFA and GOGO-GIRL - SHOW
e nelle sale del ballo grande musica di
CASTELLINA
DOMENICA SERA DI PASQUA
LUNEDI' di PASQUETTA

al RISTORANTE «IL BORGO»

TUTTI I SABATI SERA
una simpatica serata a lume di candela
Al pianoforte
Continua VENERDI' la tradizionale
SERATA DEL PESCE
(Si prega di prenotare)
MONDOVI'
Via Torino 41
Tel. 0174/40.000
Chiuso la domenica sera ed il lunedì

Silf mette le ali ai tuoi sogni, compri in contanti e paghi a rate.

Volare con noi è semplice.
Un motoscafo, una roulotte, la cucina nuova?
Semplice. Silf. E' come entrare in un negozio, scegliere quello che vuoi e portartelo a casa. Silf paga per te, subito e tu rimborsi a rate, comodamente.
Chiedi tutto a Silf direttamente alle nostre sedi, presso gli Esercizi che espongono il nostro marchio oppure nelle Filiali delle Casse di Risparmio della Provincia di Cuneo.
Silf, più sicuro di così...

SOCIETÀ ITALIANA LEASING FACTORING SILF S.p.A.

OGGI POMERIGGIO S'INAUGURA LA NONA EDIZIONE DELLA PRESTIGIOSA RASSEGNA

Barbaresco 82 e Barolo 81, i grandi vini debuttano in società alla Fiera di Alba

Un'immagine promozionale della ricca produzione cuneese - Nebbiolo e Barbera dell'«ottima» annata '83 - I Dolcetti

ALBA — Tutto è pronto a Alba per la nona fiera del vino di Pasqua che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 17 dal presidente della giunta regionale Aldo Viglione, presenti i sindaci del comprensorio, autorità, operatori economici, produttori, esperti tecnici del settore vitivinicolo.

«Torna la rassegna enologica primaverile che, un po' in sordina nel 1977, si è imposta con il trascorrere degli anni come manifestazione di particolare interesse, sviluppando un discorso promozionale a favore di tutta la realtà vitivinicola cuneese, un settore importante dell'economia attorno al quale ruota un giro di affari per circa 150 miliardi all'anno», dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, uno degli enti promotori.

Nel grande padiglione allestito all'interno del palazzo della Maddalena, in via Vittorio Emanuele, circa 400 tipi di vino e 130 produttori, singoli e associati, si presentano al giudizio di intenditori, appassionati, un momento importante di confronto e di verifica.

Un'immagine della fiera '84: vino abbinato alla moda

Ma quali i vini che si possono trovare alla Fiera del vino di Pasqua a Alba? A ogni edizione presenta le annate nuove, quelle appena entrate in commercio, vini giovani della vendemmia precedente o che hanno terminato l'invecchiamento nelle botti di rovere (quando è richiesto dal disciplinare) e possono avere l'onore della bottiglia.

Alla «Fiera di Pasqua 1985» presenti il Barbaresco annata 1982 e Barolo 1981 a doc. Il 1983 è indicato come «eccezionale», al massimo livello nella classifica delle «migliori annate della vitivinicultura» inclusa nella pubblicazione «Cuneo vini» edita dalla Camera di Commercio e che sarà presentata oggi in occasione dell'inaugurazione della Fiera.

«L'82 ha fornito dei vini, di altissimo livello, destinati a essere annoverati tra quelli delle grandi annate», conferma l'esperto in vini Gianfranco Montaldo, uno degli organizzatori della Fiera.

La produzione di Barbaresco del 1982 (entrata in commercio da quest'anno dopo i due anni di invecchiamento previsti dalla legge) è stata di 2 milioni 45 mila bottiglie in totale. Il quantitativo, piuttosto abbondante, è pari all'82 per cento circa del massimale consentito dal disciplinare.

Il Barolo 81 docg è classificato «molto buono».

«In un'annata di produzione e caratteristiche medie come l'81 possiamo dire che il Barolo esprime quasi a ufficializzare il suo rango e prestigio. Del Barolo 81 affiorano, anche se in forma aggressiva, tutti i requisiti del profumo, sapore, gusto, sapori», dicono gli esperti.

La produzione di Barolo dell'81 è stata di 5 milioni 233 mila bottiglie pari al 70 per cento circa del massimo consentito.

Nella rassegna sono presenti altri due vini che hanno terminato l'anno di invecchiamento richiesto: Nebbiolo d'Alba e Barbera d'Alba 1983, un'annata classificata «ottima» nella graduatoria della Camera di Commercio.

Ha fornito un vino di buon equilibrio, ricco di aromi e profumi, abbondante come quantità.

La produzione di Barbera d'Alba doc 83 è stata di 6 milioni 83 mila bottiglie, quella del Nebbiolo d'Alba 2 milioni mila.

Tra i vini giovani presenti in fiera i Dolcetti delle quattro: di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi dell'ultima vendemmia.

I Dolcetti 84 derivano da una vendemmia molto scarsa come quantità, ma valida come qualità. Secondo il parere dei tecnici il Dolcetto si presenta intensamente fruttato, di gusto armonico, ammandorlato, di buona stoffa, composizione equilibrata, adatto a un consumo immediato.

La produzione di molto è stato di 5 milioni 930.606 bottiglie di Dolcetto d'Alba, 598.833 di Diano, 952.400 di Dogliani e 22.600 delle Langhe monregalesi.

Infine, i visitatori della Fiera potranno degustare il Moscato d'Asti e l'Asti spumante, vini freschi delicati la cui produzione in provincia di Cuneo nell'84 è stata di 33 milioni 468 mila 933 bottiglie. Un piccolo self service chiamato «vinoteca» è stato allestito a margine della Fiera per consentire ai visitatori di effettuare qualche acquisto.

Sono stati fissati dei prezzi promozionali unici per tutti i produttori per lo stesso tipo di vino. I Dolcetti vengono venduti a 3 mila lire la bottiglia, Barbera d'Alba a 2500, Nebbiolo d'Alba a 3500.

Barbaresco 82 a 6 mila lire, Barolo 81 a 5500, Moscato d'Asti 4000, Asti spumante 5000 la bottiglia.

Alla «vinoteca» si possono anche acquistare bottiglie di barbaresco 81 a 5000 lire e Barolo 80 a 6000. Adulti i visitatori viene offerta una bottiglia di Dolcetto di Diano d'Alba. Occorre ricordare però che lo scopo della Fiera di Pasqua non è commerciale ma promozionale, come conferma il presidente dell'ente turismo e manifestazioni Gigi Rosso che dice: «Con questa manifestazione si vuole innanzitutto creare interesse, fermento, attenzione a favore della vitivinicoltura delle Langhe e del Cuneese, offrire stimoli di carattere tecnico a coloro che operano nel settore della vite e del vino per raggiungere sempre nuovi risultati».

La Fiera, dopo l'inaugurazione, oggi rimarrà aperta alle visite fino alle 23.

Sabato, domenica e lunedì si potrà visitare tutto il giorno (ore 10-12,30; 14-23).

Nelle giornate di martedì e mercoledì solo nel pomeriggio (ore 16-23).

Il programma comprende oltre alle degustazioni, incontri con i produttori presenti in Fiera, con i rappresentanti degli enti di promozione e tutela dei vini, piacevoli intervalli musicali durante la giornata, concerti nel padiglione della Fiera le sere di domenica, lunedì e mercoledì, nonché concerti di bande in piazza. **Gianfranco Fiori**

Originale abbinamento tra enologia e musica proposto dalla manifestazione albese

Impariamo ad «ascoltare» il buon vino

La tecnica di degustazione a confronto con quella dei musicisti - Gli esempi del melodramma

Tra vino e musica i legami sono molto stretti: dal brindisi borghese di «Traviata» a quello paesano di «Cavalleria rusticana», dalla bevuta sacrilega di Papageno nel «Flauto magico» a quella consolatoria (con ottimo Xeres) di Falstaff ancora zuppo d'acqua dopo il tuffo nel Tamigi, l'opera lirica ha nel vino un elemento importante.

Le possibilità di citazione non mancano: il vino viene offerto dal perfido e libertino Scarpia a Tosca per rabbonirla e serve al non meno perfido Jago per ubriacare Cassio e dare inizio al tragico inganno nei confronti di Otello. Per non parlare, esempio tra i più alti di creazione musicale, del *Lied von der Erde* (Canto della terra) di Mahler su testi cinesi, dove la ubriachezza diventa motivo di vita. E lasciamo per ultimo l'arcinoto *Vino, donne e canto* di Johann Strauss, il cui titolo rappresenta una filosofia che non abbisogna di commenti.

Memori di questi legami e approfittando del fatto che il 1985 è l'anno europeo della musica, gli organizzatori della Fiera del Vino di Pasqua, che si inaugura oggi ad Alba, hanno pensato di proporre un abbinamento carico di suggestioni tra i vini delle Langhe e l'arte musicale. Idea indovinata, dato che il vino è la risultante di un insieme armonico ed equilibrato di colore, aroma e sapore.

L'assaggio richiede affetto e attenzione, occhio (e palato) clinico e fiducia nell'autore (ciò nel vinificatore), senso di pubblicazione ma al contempo prontezza nel cogliere al volo anche le sensazioni più fuggevoli. Cioè né più né meno di quanto (in sostituendo l'orecchio occhi e bocca) quando si ascolta un concerto classico.

Che si tratti di un «ascolto» lo afferma un esperto come Luigi Veronelli in un suo prezioso libro dal titolo «Bere giusto». «*Ogni vino bevuto ha il suo racconto*» scrive Veronelli nell'impegnarsi a spiegare come sia possibile raccogliere il messaggio che sale dal palato al cervello.

Certo l'operazione non è possibile a chi presuma di poter «ascoltare» bevendo frettolosamente, con fare sbadato o con presunzione.

Perché il vino sia ripagato sono necessarie alcune condizioni, che il filosofo-buongustaio così riassume: «*Versiamo il nostro vino — ambrosi, con infinite cautele — nel bicchiere panciuto che esige la tiepida carezza della mano; e, con uguali cure, il bianco nel bicchiere alto, aristocratico e nerolino, che la mano allontana; ne osserviamo in trasparenza i colori, godiamo già del gioco allegro e balenante dei tonali riflessi; gli imprimiamo, al bicchiere, lieve il gesto, un accenno di rotazione: aumenta la superficie vinosa; si libera, e la aspiriamo, ogni nascosta suggestione del bouquet; la un bacio lo saggiamo per la lingua, per il palato; ci lasciamo invadere dai ricordi: mille e mille e mille*».

Ad Alba i visitatori della Fiera avranno a disposizione un'intera «orchestra», se si considera lo spiegamento di vini armonici esposti e pronti per essere degustati e venduti. Oltre ai dolcetti (d'Alba, di Diano, di Dogliani e delle Langhe Monregalesi) e al Moscato d'Asti dell'ultima annata, giovani e profumati, sono presentati il Barbera e il Nebbiolo del 1983: asciutto e morbido il primo, pieno e lievemente amarognolo il secondo. E naturalmente ampio spazio hanno il Barolo e il Barbaresco.

Di quest'ultimo sarà presente in fiera il «nato» '82, cioè da un anno che entrerà nulla della produzione enologica, e chi ha avuto la fortuna di degustarlo attenta a trovare aggettivi per descriverlo. Il Barolo, della meno felice vendemmia 1981, si presenta comunque assai bene, e riprova che il bianone di questo vino raro è mal usurpato.

Leonardo Ocella

Nelle feste delle Langhe pochi rinunciano al vino e alla musica, specie quando ci si trova fra amici: un bicchiere e una «suonata» aiutano a vivere. Ecco un solista di basso [illegible] dalla macchina fotografica di Gianfranco Cavaliero (da «Sapori di Langa» della collana «l'orrero»)

Fra le torri medioevali
BAR CENTRO
Una sosta per un caffè un panino e via
Via Vitt. Emanuele 20 ALBA Tel. 0173 43.946

CILINDRI ALESAMENTI M.G. SOMMARIVA BOSCO POMPE A MANO
OFFICINA MECCANICA
MARGARIA CLAUDIO
Cilindri su misura e di serie
12040 SOMMARIVA BOSCO - Via Mazzini (Vicolo Centrale 6) - Tel. 0172 [illegible]

Da anni produciamo artigianalmente tampadari tutti i tipi - Vendita diretta
pubblico prezzi di ingrosso
Carlo Castello ALBA 55 ALBA - BRA P. BIGLINI DOVE C'È
AMPIA SCELTA QUALIFICATA
CONSULENZA E ASSISTENZA
VANTAGGI PER GLI SPOSI
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI
Quando vedi l'aeroplano noi arriviamo

PROSSIMA APERTURA
ELETTRAUTO BORDINO SERGIO
ALBA - corso Piave 46 - Tel. 0173 43.270

Sughificio
ILAS
di ARIANO e CAREDDU
Corso IV Novembre - Tel. 0141 84.234 - Telex 222219 ILAS I
S. STEFANO BELBO

VETRATE - ISOLANTI
VEFER
Fratelli Toppino s.n.c.
12050 GUARENE
Via A. Roero 5 - Tel. 0173 611.181

CANTINA SOCIALE del NEBBIOLO
(cooperativa fra viticoltori)
VEZZA D'ALBA - frz. Barbaro
Tel. (0173) 65.040
I nostri vini sono frutto della selezione delle migliori uve di 300 SOCI PICCOLI COLTIVATORI del Roero. Le trattiamo con cura e imbottigliamo vini fini
NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
FAVORITA
Vendiamo a privati in bottiglie e damigiane
Siamo aperti anche la DOMENICA MATTINA
VI ASPETTIAMO
PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA
CHIUSO AL LUNEDI'

PER I VOSTRI PROBLEMI TECNICI
FORNITURE FIMU INDUSTRIALI
S.p.A.C.
Via Rossini, 4 - ALBA - Tel. (0173) 363731/2

ODDERO
Barolo
Denominazione di origine controllata
Imbottigliato all'origine dai
FRATELLI ODDERO
PODERI E CANTINE IN LA MORRA (Piemonte) Italy

GALLERIA VITTORIA
BRA - Via Vitt. Emanuele 315
Tel. (0172) 425.001 - 412.307
espone Opere dei Maestri Pittori contemporanei
G. Balmasino - N. Parola
E. Treccani - D. Purificato
G.F. Gozzano - G. De Filippi
L. Rocca - L. Rocca Sarto
Borelli - Parigini - Bisarro
Maneglia - Torchio
(Orario dalle 10-12 - 16-22)
Aperto anche i giorni festivi

ROMANO NEGRO
Stilista in moda propone per la primavera '85...
Abito da sposa nero in pizzo antico
ROMANO NEGRO
Via Col di Lana 3
Tel. 0173 43.887
ALBA

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
La Cattolica
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

ristorante san cassiano
Località SAN CASSIANO 6
Tel. 43.960 - ALBA

BALON - A colloquio l'ex tricolore

Dodo Rosso promette «Lotterò per il titolo»

Il campione Priola ha rinnovato la quadretta della Spec Cengio

NOSTRO SERVIZIO

PRIOLA — «Dodo» Rosso avverte tutti: «*Quest'anno nella lotta per il titolo italiano sarò anch'io*». In casa tricolore '83 pallone elastico si respira aria di rivincita, dopo le pesanti delusioni dello scorso campionato.

«*L'84 è nel dimenticatoio* — spiega "Dodo", 29 anni, sposato e con un figlio, Danilo, di 21 —. *Fallire il traguardo delle finali è stata una batosta tremenda, che sono riuscito a superare soltanto grazie alle vittorie in tre tornei. Questi successi mi hanno rinfrancato, ridando fiducia anche ai miei dirigenti della Spec di Cengio*».

Anno nuovo, quadretta nuova. La formazione guidata da Rodolfo Rosso si presenta ai via del campionato di serie completamente rivoluzionata. Ex cambiata la «spalla» (Marco Accigliaro, 24 anni, di Sinio d'Alba), sono arrivati nuovi terzini (Mauro Nada, 46 anni, Rodello, e Italo Oota, 39 anni, di Cavolli). «*Accigliaro è un buon collettore, ha un pallone forte, non manca di carattere* — dice Rosso —. *Dovrà soltanto fare esperienza*». Lo aiuteranno non pochi i due terzini, «vecchie volpi» del balon, una coppia di giocatori che sarà invidiata da molti capitani.

La preparazione. «*Mi alleno due volte la settimana al Ginnasium di Alba sotto la guida di Mario Monandro. In questo momento, raggiunta la forma fisica, puntiamo sulla velocità. Negli altri giorni mi preparo a Priola, facendo corsa e spambate. Intanto ho ripreso confidenza con il pallone nello sferisterio di Cengio*», spiega «Dodo».

Rodolfo Rosso vuole tornare allo scudetto tricolore

L'esordio stagionale è avvenuto in amichevole a Santo Stefano Belbo, dove è stato battuto per 11-7 dall'altro ex campione d'Italia Carlo Balocco, rimediando tra l'altro un inizio di allarmante alla spalla, già superato. «*La rivincita è fissata per il lunedì Pasquetta a Cengio*», dice il capitano della Spec.

La formula. «*La nuova formula del campionato a girone unico mi soddisfa* — commenta l'atleta di Priola —. *Una sconfitta compromette nulla, ci sono ampie possibilità di riscatto. Più discutibile è il girone finale a quattro: era meglio a sei*».

I rivali. «*Gli avversari sono quelli di sempre* — dice Rosso —. *Bertola una "spalla" meno esperta ma più giovane, Balocco è già forte in assoluto. Vedo bene la coppia Pirero-Galliano, che darà grandi soddisfazioni ai dopliamen se il giovane battitore terrà fino in fondo. Alcardi ha perso il terzino Sugliano, passato all'Astor Ceva di Fossano e di tale coppia Arrigo*».

«*I miei primi rivali in campionato saranno Vecchietto e Solferino, Canalese — conclude "Dodo" —. Fin dal debutto voglio dimostrare che scudetto può essere mio*».

Giuseppe Grosso

«Salta» la Sinio-Roddino

Autoslalom è polemica

Opposizione di alcuni abitanti - Le altre gare

SINIO — La Sinio-Roddino, tradizionale corsa di apertura del supersialom, campionato automobilistico di slalom in salita organizzata per il anno consecutivo circolo sportivo «Amici del Moscato Alba» non correrà.

La gara, che in programma il 21 aprile e che è una delle più vecchie del circuito, è stata stoppata per l'opposizione di alcune persone che abitano nei pressi del tracciato di gara; sarà sostituita nella stessa data dalla Molare-Cremolino in provincia di Alessandria.

Mauro Scanavino, organizzatore dei supersialom, recentemente eletto a Bologna nel consiglio nazionale della come rappresentante organizzatori privati ha detto: «*Il Comune di Roddino competente per territorio ha concesso l'autorizzazione svolgimento della gara, nonostante che la stessa si disputata per sette edizioni nella massima regolarità con grande affluenza di pubblico e notevole vantaggio economico e turistico per tutta la zona. La decisione è stata presa in seguito a una raccolta firme promossa da un ex pilota automobilistico che dopo aver provato alcuni anni fa a correre supersialom, è ora trasformato fiero oppositore di questa manifestazione. Probabilmente ha anche giocato mancata concessione del nulla osta clima preelettorale*».

«*Il nostro tipo di competizione, l'afflusso spettatori, è perfettamente controllabile e nelle passate edizioni, non c'è stato alcun incidente*».

Per quanto riguarda supersialom l'eliminazione della Sinio-Roddino ha creato problemi poiché c'erano parecchie gare in lista attesa Circolo «Amici del Moscato» ha avuto solo l'imbarazzo della scelta.

Il campionato 1985 si articolerà su dodici prove in Piemonte, Liguria e Emilia. Saltata la Sinio-Roddino gli unici appuntamenti per la provincia di Cuneo saranno la classica Garbelletto-La Morra 19 maggio e la -Prato Guglielmo 30 giugno. Tre delle dodici gare in programma saranno valide per il campionato italiano.

R. S.

Basket: torneo «propaganda»

CUNEO — Quattro formazioni maschili e tre femminili, della categoria «propaganda» (12 e 13 anni) disputano stasera e domani, Trofeo Mocellini Tende di basket, organizzato dalla Pallacanestro Cuneo. Dice Silvana De Simone, presidente del biancorosso: «Abbiamo voluto un torneo di prestigio con formazioni di valore assoluto quali la Berloni, la Zainieven Torino e il Rocquebrune, perché ci interessa molto di più far un'esperienza importante nostri giovanissimi cestisti.

Per il torneo maschile reggiano Amatori Reggio- Pallacanestro Cuneo (che incontrano questa sera, alla Palestra Itis, nel prologo, alle 16,30) San Paolo Torino e Berloni Torino.

Nel torneo femminile, sono impegnate, oltre alla Pallacanestro Cuneo, le torinesi Zainieven e le francesi del Rocquebrune (Nizza).

Questo il programma degli incontri di domani (al Paladigione sport): maschile: Paolo Torino-Berloni Torino; ore 13,30 finale terzo e quarto posto; ore 16,30 finalissima.

Femminile: ore 11, Rocquebrune-Zainieven Torino; ore 15 Zainieven-Pallacanestro Cuneo; ore 18, Pallacanestro Cuneo-Rocquebrune.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

SERA
DOMENICA
MUSIC LOVE
DELFO

DOMENICA POMERIGGIO
A.M. DANCE
DOMENICA SERA
VEGLIONE DI PASQUA

LUNEDI' SERA
FESTA di PASQUETTA
con
AUGUSTO RIGHETTI
e I BRAVO

Calosso la tua sala d'arte

Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te. CALOSSO SALUZZO

AZIENDA industriale di Fossano

ricerca

PROGRAMMATORE

Si richiede:
— conoscenza linguaggio RPG II°
— titolo di studio scuola media superiore.

Costituiranno titolo preferenziale:
— conoscenza sistema 38
— precedenti esperienze lavoro.

Inviare domanda manoscritta a curriculum dettagliato eventuali referenze entro 20 aprile 1985 a:

BERTOLINO PUBBLICITA'
Casella n. 300 - FOSSANO (CN)

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fino a 24 - mutui su auto
Rate commisurate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 291 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/62 242
SAVONA - Via Paleocapa 15-3 - tel. 019/22 212

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky Usa)

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero Sanità 6-6-80

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca

AGENTI/RAPPRESENTANTI

anche prima esperienza per la provincia di CUNEO

Offresi: portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce stipendio guadagno.

Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.

Gli interessati possono telefonare a 0172 411.791.

SABATO APRILE
A CHI TOCCHERA' IL
MAXI-GIGOLOVO?
Potresti essere tu...
NON MANCARE
DIVERTIAMOCI
INSIEME

SECONDA CATEGORIA - I commenti

E la Clavesanese non si ferma mai

Dodici punti vantaggio sull'Ac Cuneo

CUNEO — Giornata recuperi nella categoria e nuova occasione per la Clavesanese, capolista solitaria girone N, aumentare il vantaggio sui diretti inseguitori.

Sono ora dodici i punti che dividono i nerazzurri longaroli dall'AC Cuneo che, tuttavia, ha disputato una partita in meno. Nel girone I il Cavallermaggiore ha raggiunto al mister il Trofarello e presumibilmente sarà decisivo l'incontro tra le due compagini, in programma nell'ultima giornata.

Larga vittoria, tre a zero, per la Clavesanese a spese della Pro Villanova. La capolista, più che mai determinata, ha messo in mostra ottime trame di gioco contro i quali poco hanno potuto i pur volenterosi monregalesi.

Con le reti Dotta e Mellano, la Narzolese ha superato il Robilante, conquistando la prima vittoria del girone di ritorno. Dice l'allenatore della Narzolese Giovanni Ciravegna: «*Infortuni, squalifiche e una certa sfiducia ci hanno parzialmente condizionati in questo scorcio del torneo*».

Bella partita sia agonisticamente sia tecnicamente tra Dogliolese e Pallcetto di Verzuolo. La vittoria finale per tre a uno e in favore dei padroni casa che sono andati a segno con Piovano e Durando e su autorete.

La maggior concentrazione ha permesso al Bernetti di vincere per due a uno sul campo del fanalino di coda, il S. Croce di Cervasca.

Per gli ospiti hanno segnato Caraglio e Ghigo. Di Giorgis il gol per i cervaschesi.

Il Garessio, prevalendo per zero contro Bove, ha conquistato due punti molto importanti in la vetta che vede impegnata, insieme al garessini, il Pedona. Robilante e il Bernetto. Anche se la matematica non lo condanna ancora appare ormai retrocesso il S. Croce di Cervasca.

Nel girone I larga vittoria per tre a zero del Cavallermaggiore, a spese del Crocetta. Golearder è stato ancora Arianna con una doppietta.

Domenica è in programma un nuovo turno di recuperi. Si giocano: Bernetto-Ac Cuneo; S. Croce-Dogliolese; Robilante-Pedona.

b. a.

TERZA CATEGORIA - La situazione nei tre gironi

La Canalese sale in vetta Villafalletto, larga vittoria

Conferma del Genola, che ha sconfitto di misura la Roretese

CUNEO — Settima giornata del campionato provinciale della terza categoria. Nessuna novità nei gironi A e B con Villafalletto e Genola al comando della classifica, mentre nel raggruppamento C la Canalese ha raggiunto in testa il Pancalieri e deve recuperare un incontro. Larga vittoria per cinque a del Villafalletto a spese dell'Auxilium Cuneo. I villafallettesi si sono prontamente ripresi dopo la battuta d'arresto subita a Lagnasco.

Dice l'allenatore cuneesi Franco Peron: «*Nulla da obiettare sui due punti in favore della capolista. Tuttavia il cinque a uno è stato stantaggio decisamente troppo*».

Tennistico punteggio tra Cuneese e Ronchi con vittoria finale per otto a due per i padroni di casa che sono andati a segno con le doppiette di Giraudo, Pinta Lerda e i gol Cavallo e .

Ancora una pesante sconfitta per il fanalino di coda, la Bandharmanese superata per sei a zero da La Torretta, mentre il Villanovetta è prevalso per due a sul Passatore.

Mediocre zero a zero tra e Lagnasco. Non si è disputato l'incontro tra Cervasca e Donatello perché il campo era già impegnato per un'altra partita. Ha riposato il Chiusa Pesio.

Nel girone B un gol di Quaglia ha dato la vittoria capolista Genola che ha sconfitto di misura la coriacea e ben organizzata Roretese.

Vittoria per la seconda della graduatoria, l'Augusta Benese, che è prevalsa per tre a uno sul Cervere. Pareggio per due a due fra Trinitese e Marene, al termine di novanta minuti di gioco nervoso e a tratti anche duro. I gol di Govone e Ferrua hanno dato i due punti Carrù, vittorioso sulla rimaneggiata Arma Bronta.

Il Bagnasco è andato a conquistare l'intera posta sul terreno della Margaritese particolarmente delicataria nelle conclusioni. Zero a zero fra Magliano e Sanmichelese, in un incontro ben giocato, dove mancate soltanto le segnature.

Ha riposo la Virtus Carassone.

Nel girone C Canalese, come si diceva, ha conquistato la vetta della classifica, raggiungendo per due a zero il Vezza d'Alba.

I canalesi, partita in hanno avuto possibilità di distanziare il Pancalieri e di puntare alla vittoria del girone.

gol di Bitonto ha dato i punti Caramagnese a spese S. , mentre le reti di Stoppani e Lungavascheti hanno permesso al Pralormo di superare la Scalenghese. Sconfitta casalinga del Giovanni Montaldese e del Passatia sul campo della Virlese. Bellante vittoria a capolista Pancalieri della Cerealese i gol di Fissore e Serra.

Domenica è in programma un turno di recupero. Alcuni incontri potranno essere anticipati a domani. Si giocano: nel girone A: Orbani-Donatello; Auxilium-Villanovetta; Chiusa Pesio-La Torretta. Girone B: Magliano-Margaritese; Virtus Carassone-Carrù; Sanmichelese-Trinitese; Bagnasco-Genola; Brenta-Augusta Benese. Girone C: Cerealese-Pralormo; Vezza d'Alba-Caramagnese; Canalese-Scalenghese.

Bernardino Andreis

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La .
FIAMMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
ITALIA: riposo.

Approvato il bilancio di Dronero

DRONERO — Il Consiglio comunale ha approvato a maggio il bilancio di previsione per il 1985: pareggia sulla cifra di 4 miliardi e 965 milioni di lire.

Hanno votato a favore del documento finanziario i dieci consiglieri presenti e i due socialdemocratici (che fanno parte della maggioranza). Hanno invece votato contro i socialisti e i comunisti, mentre il gruppo indipendente «Impegno e Rinnovamento» si è astenuto.

Tra gli investimenti più significativi ci sono 300 milioni per la sopraelevazione e la ristrutturazione delle scuole elementari di Oltremalira.

(g. f.)

MONVISO: Carmen (20-22).
La rivincita del Ninja.

ALBA

CORINO: Bianca e Bernie.
EDEN: Innamorarsi.
MORETTA: riposo.

COMUNALE: nel blochhe-re.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: Phenomena.
VITTORIA: La femme publique.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

ITALIA: L'oro del silenzio.

FARMACIE

Cuneo: Dalla Valle, piazza bert 6.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio 1.
Cava: Gallina, Mercato 81
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 7.
Mondovì: , via Meridiana 58.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: , piazza del Popolo 80.

Alba, la nuova sede del pci

ALBA — E inaugurata domenica ad Alba la nuova sede del pci, una casa nel centro storico, in via Gazzano 14, angolo via Pierino Belli, ristrutturata con anno di lavoro per la più volontaria e il contributo finanziario di iscritti e simpatizzanti. Si tratta una casa a tre piani e un salone per posti.

Durante l'inaugurazione è stato ribadito che l'edificio non sarà solo la sede del pci, ma vuole essere una struttura aperta a associazioni, gruppi, individui per attività culturali, politiche e d'impegno

L'inaugurazione è stata preceduta da un al cinema Corino con l'onorevole Lucio Magri *(g. f.)*

ALLE TV PRIVATE

G. R. P.

2 — I traumatizzati del sesso di S. Hudson e P. Gamas — *Disavventure di un dongiovanni fuggito dai lavori domestici* (1970)

ERRE UNO TV

20,20 Cenbo, settimanale di informazione
21,20 Relax
23,15 Concerto del venerdì santo
23,40 Il quarto re, teatro d'ombre

TELECUPOLE

21 — Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Filo diretto con Vighe-ne
23 La bambina nel pozzo di L. Poplan con R. Rouse — *Ragazzo arrestato per aborto e scomparso di bambina negra* (1952)

QUINTA RETE TELECUNEO

Mash la grande privata del sergente O'Farrell di F. Tashlin con B. Hope — *Truppe americane... sognano le donne* (1968)
22,15 Le pigliantesche del diavolo di D. Paolella con Ciprian — dura vita delle detenute alla Guyana (1962)

Albergo Ristorante Pizzeria Nella Tanaro (Cn)
VENERDI' - SABATO DOMENICA
LISCIO con l'orchestra
I
SAINTARI
VENERDI' e DOMENICA
LUCE MOSSA

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

OPEL CORSA LA
ALLA VELOCITA'.

OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni che vi consentirà di darvi la dimensione di una Corsa SR: la piccola che vi porta da 0 a 100 in soli 12,5 secondi grazie al suo solido motore 1.500 cc a gasolio di ben 70 cavalli di potenza. E' un'auto spaziosa con consumi di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 lt per 100 Km a 90 Km/h.

CORSA. LA DIMENSIONE
L'AUTONOMIA.

890 Km CON UN PIENO. E' una piccola meccanicamente assolutamente identica alla Opel Corsa nella versione 1200 cc, con la stessa linea. La punta di 151 km/h a 5.000 Km/h e con un pieno di benzina va da giro del mondo. Come negli altri modelli Corsa, poi, la 1200 GL di lusso per meritarsi il nome che porta sotto i 54 cavalli infatti, non raccoglie l'eredità di farvi superare i 150 Km/h.

CORSA LA
DELLO SPAZIO.

430 DI CARICO. Che due di più! La Corsa TR ha volumi da competizione che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Ma nella versione 1.600 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: raggi a ruote in velluto, cerchi in lega, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE CONVENIENZA.

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DI CUNEO

S.n.c.
Piazza Romanisio, 10
12045 Fossano

F.lli S.r.l.
Via Cuneo, 104
12011 Borgo S. Dalmazzo

SOTTERO S.n.c.
C.so Asti, 45/47 (S.S. 231)
12051 Alba/Vaccheria

OPEL

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

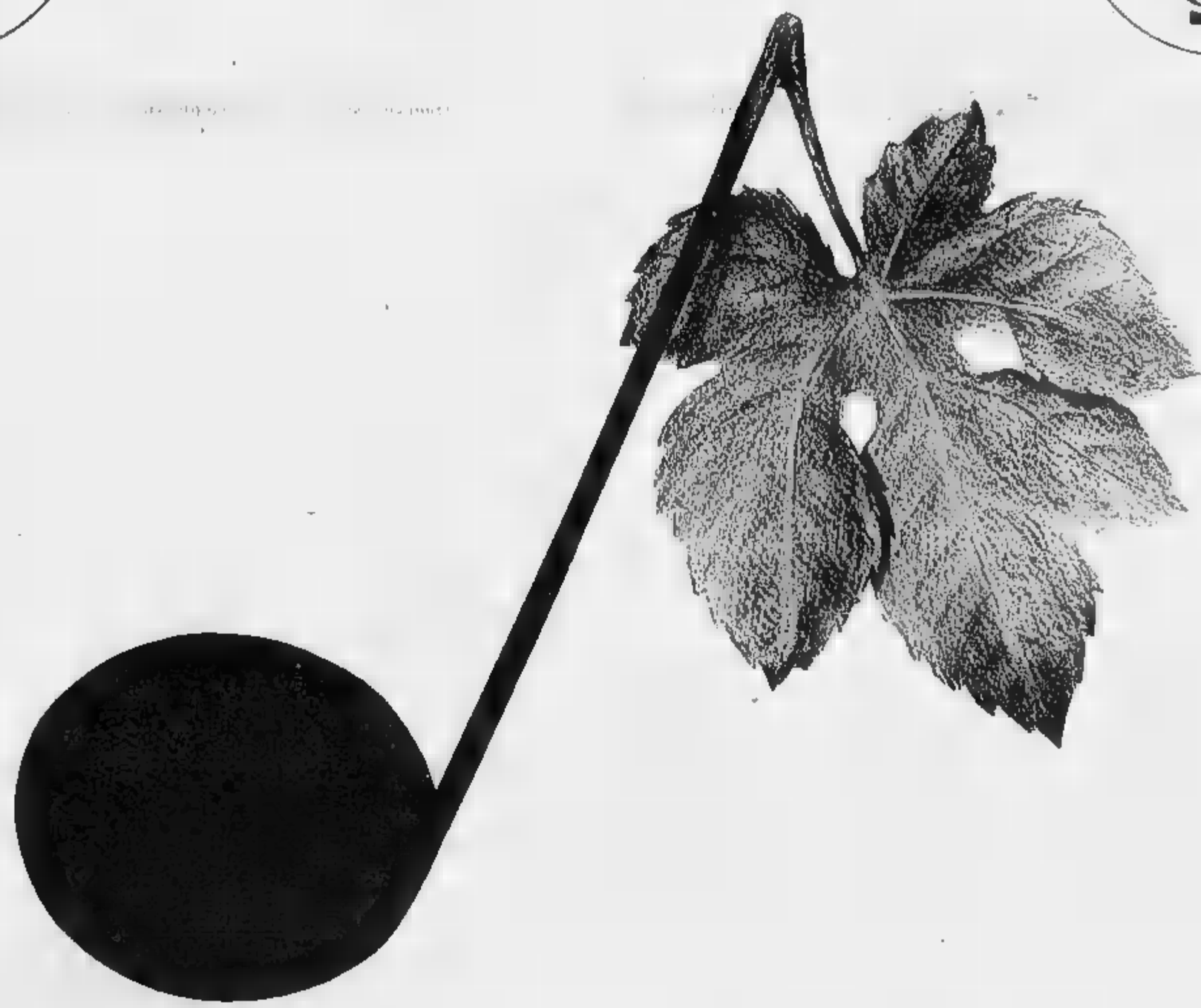
PRESENTA ALLA

"Fiera del VINO di PASQUA„

I GRANDI VINI ALBESI

BAROLO, BARBARESCO, NEBBIOLO D'ALBA, BARBERA D'ALBA, DOLCETTO D'ALBA - DIANO - DOGLIANI - LANGHE MONREGALESI, MOSCATO E ASTI SPUMANTE

ALBA 5-10 APRILE 1985



Vino Musica Armonia

Seduta della giunta regionale

Genova e Savona Nuovi dirigenti per lo «Iacp»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Nuova seduta, definita «di ordinaria amministrazione» della giunta regionale. Il presidente Rinaldo Magnani, in vista d'una navigazione tempestosa nelle prossime settimane di difficile campagna elettorale, ha preferito «*procedere con i piedi di piombo*» come ha commentato sorridendo, uscendo dalla sala dalla riunione nelle prime ore del pomeriggio.

Ma i problemi sul tappeto non sono pochi e le polemiche sono sempre in agguato.

Caso Gamalero — L'assessore al turismo, cultura, trasporti e traffico, Gustavo Gamalero è rientrato in giunta. Avrebbe ricevuto assicurazioni, ma pare verbali, della sua conferma alla vicepresidenza della «Fondazione Colombo» dopo le elezioni.

Comunque Gamalero tornerà sicuramente tra i banchi della «sala verde» di via Fieschi perché sarà capolista a Genova. Nel suo calo del psi (che attualmente attraversa un periodo di crisi per formulare le candidature e che ha subito la defezione del consigliere comunale più rappresentativo, il prof. Giovanni Maronglu, in polemica con Cassinelli, che controllano il partito) se Gamalero avrà le vicepresidenza della «Fondazione», si potrebbe dimettere consentendo comunque il recupero al numero due Bruno Valenziano.

Case popolari di Genova — È stato varato finalmente il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Genova, dopo l'arresto dell'ex presidente Fabrizio Moro, socialista. Dopo una reggenza per l'ordinaria amministrazione, per scongiurare un commissariamento è stato deciso in sede di giunta regionale, di effettuare nuove nomine.

Così al posto di Moro è stato nominato presidente dell'Iacp, il dottor Santo Licheri, un ex magistrato, indipendente. Una nomina «tecnica» dunque: vicepresidente è stato nominato Lorenzo Solari, provinciale della dc.

Questa nomina ha destato qualche sorpresa, perché si attendeva la segnalazione di un esponente del pci.

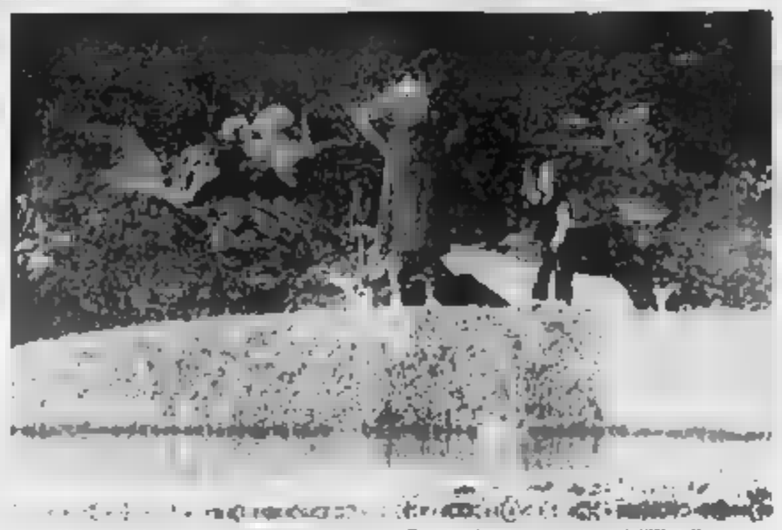
Case popolari di Savona — La Regione ha provveduto a sostituire i dirigenti dello Iacp savonese, ormai decaduti, sempre per evitare un commissario governativo. Il nuovo presidente Iacp savonese è Pietro Bovero. Il vicepresidente è Carlo Maineri.

Paolo Lingua

In riva al fiume, tra rifiuti e rottami, anche un nido di serpenti

Giungla sul Lungoentella

E' una delle zone più trascurate di Chiavari, un pessimo biglietto di presentazione per la città Eppure basterebbe poco per ripulire gli argini - Sulla sponda sinistra, a Lavagna, la situazione non è forse migliore: i vandali hanno devastato il giardino pubblico creato qualche anno fa



Chiavari: l'ira nonna e un bimbo giocano sulla sponda sinistra del Lungoentella piena di rifiuti dell'Entella

CHIAVARI — Che il Lungoentella (sponda chiavarese) sia proprianente un paradiso è fatto arcinoto. Ma che a pochi metri dal frequentatissimo viale Kasman, all'interno di due vecchi tronchi d'albero abbandonati da anni, abbia trovato rifugio una famigliola di serpenti qualcuno parla addirittura di aspidi velenosi, fa rabbrividire. A scoprire gli sconcertanti «ospiti» sono stati alcuni passanti, persuasi che percorrevano la polverosa stradina che costeggia viale Kasman e si dirige verso il ponte della Maddalena. Ma anche Fernando Rossi, il guardiano del deposito di auto usate del concessionario Cicco Pesci, a pochi metri dal punto incriminato, giura che sotto quei tronchi si nascondono dei serpentelli pericolosi.

Su quest'ultimo particolare nessuno metterebbe la mano sul fuoco, ovviamente, ma anche se si trattasse, come dice l'ufficiale sanitario di Chiavari Giovanni Ferrari, di bisce d'acqua, la cosa potrebbe essere tutt'altro che piacevole.

Il «caso», se di caso si può parlare, ripropone il problema del Lungoentella che è una delle zone più trascurate della città. Eppure potrebbe avere un volto ben migliore e rappresentare un «polmone» per chiavaresi e turisti. Se si eccettua infatti la parte più vicina alla foce dell'Entella, dove d'estate si tengono alcune feste politiche e dove alberi e panchine sono tenuti meglio, potrebbero assicurare frescura e tranquillità, polvere e spazzatura la fanno da padrone lungo questo nastro di «terra di nessuno».

Sulla sponda sinistra del fiume, tolto Lavagna, l'amministrazione comunale anni fa aveva sistemato la zona a giardino pubblico, installando panchine, lampioni parallelamente l'argine con ghiaia e allineando, per il passaggio, un lastricato di cemento. In pochi anni, però, i vandali hanno distrutto quello che hanno potuto, mentre la mancanza di manutenzione ha fatto il resto. D'altra parte, si dice, la sistemazione definitiva dell'argine spetterà ai privato che sta realizzando, proprio al confine, una grande lottizzazione residenziale. E forse è per questo che il Comune non vuol spendere più nulla.

Ma a Chiavari il discorso è diverso. Basterebbe poco per risanare la stradina polverosa che si addentra, tra i cannelli e gli orti, verso la campagna. Nella zona, che per i ragazzi è indubbiamente ricca di fascino, si trovano ancora postazioni di mitragliatrici residuo dell'ultima guerra, una sorta di bunker ricolmo di spazzatura, un po' dovunque discariche abusive di rottami e simili. Qualche volta sono stati visti anche camion. Nettezza urbana scaricare lungo l'argine.

Ci sono poi alcuni spiazzi, ritrovo favorito di carovane di zingari ed anche dei tossicomani locali. Anche il «baraccopoli» rurale magazzini per la legna, per gli attrezzi da lavoro) che si trova sulla striscia di terreno rimasta tra il fiume e viale Kasman è indubbiamente un buon biglietto da visita per la città. Lo stesso, infine, si può dire per la catasta (abusiva) di rottami che si trova appena alle spalle del ponte della Maddalena. Ogni volta che il letto del fiume si alza, le acque portano via reti metalliche, vecchie biciclette, spaglate. Il problema è stato più volte segnalato in Comune ma non ha ancora trovato soluzione.

Marco Raffa

I molti programmi di Pasqua

Prova generale per i vaporetti

Ventisette imbarcazioni collegano le località della Riviera - Un anticipo dell'estate

RAPALLO — Anche per la flottiglia dei vaporetti che collega i centri della Riviera il periodo pasquale rappresenta il primo appuntamento importante con la stagione turistica. Sono 27 in tutto e coprono un tratto di costa che va da Camogli fino alle Cinque Terre, Portovenere e l'isola Palmaria: il tratto più bello e suggestivo.

Il loro numero si è di recente accresciuto di una unità, il «*Città di Camogli*», 33 metri di lunghezza, 300 passeggeri, costruito nei cantieri Crestitalia di Ameglia ed allestito a Sangermani a Lavagna, per il momento si dondola nel tranquillo porticciolo di Camogli: l'ammiraglia, così è stata subito ribattezzata l'imbarcazione per le sue notevoli dimensioni, entrerà in servizio solo fra un paio di mesi.

Per gli altri vaporetti, invece, i prossimi giorni grazie all'introduzione dell'ora legale e se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, costituiranno un assaggio di quanto poi succederà normalmente durante il periodo estivo.

Sono due le società che operano nel Levante, La Società trasporti marittimi turistici del Golfo Paradiso, ha sede a Camogli: assicura con 9 battelli collegamenti con S. Fruttuoso, Punta Chiappa, Portofino ed una minicrociera fino alle Cinque Terre (costo dei biglietti dalle 3 alle 14 mila lire). Il Consorzio marittimo del Tigullio ha i suoi uffici a Rapallo: può mettere in mare 15 vaporetti.

In occasione delle vacanze pasquali il Consorzio rapallese presenta un programma molto interessante: fra le gite si segnala il giro turistico del porto di Genova, tutti i giorni, con partenza dal Ponte dei Mille. Anche per i genovesi vi è la possibilità di fare escursioni a Portofino e S. Fruttuoso il sabato, la domenica e tutti i festivi con due corse alle 9,30 e alle 14 sempre da partenza dal Ponte dei Mille. Questo servizio è iniziato con il mese di aprile.

Il settore però è generalmente risente di una certa crisi: gli addetti ai lavori si lamentano perché non vi è la loro attività alcun finanziamento da parte degli enti. I rapporti con aziende autonome e Comuni non sono poi sempre: i componenti delle due società di trasporto marittimo del Levante si sentono esclusi da qualsiasi iniziativa e hanno carattere turistico.

«*Non si fa nulla a livello pubblico* — dicono — *per promuovere e pubblicizzare i servizi che assicuriamo: molto spesso i turisti ignorano completamente la nostra presenza*».

a. b.

L'inchiesta riguarderebbe uomini in servizio a Genova e Savona

Cinque agenti di polizia in carcere per droga

SAVONA — Una raffica di ordini di cattura e qualche mandato di comparizione, a firma del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Domenico Zeuli, ha tirato in ballo in una oscura vicenda di droga agenti in servizio nella questure di Genova e Savona.

Gli agenti della questura di Savona finiti con le manette ai polsi sarebbero accusati di spaccio di stupefacenti. Un sesto è inquisito, a piede libero, con l'imputazione di omissione di atti di ufficio. Pare che facesse uso di stupefacenti. Nella sua veste di ufficiale di polizia giudiziaria avrebbe dovuto denunciare ed arrestare i suoi fornitori e non lo avrebbe fatto.

Il magistrato inquirente si è limitato a confermare l'esistenza e l'esecuzione di ordini di cattura ma ha rifiutato ogni commento e illazione: «*Non è mio costume* — ha detto — *lasciare il segreto istruttorio tantomeno su questa vicenda che necessita di ulteriori indagini e non tronfi*».

Pietro Sgarra, il questore di Savona, è rientrato ieri per seguire di persona (si sarebbe incontrato anche il sindacato di polizia) «*la regola voluta all'improvviso sulla polizia*».

Gli agenti inquisiti sono stati sospesi dal servizio. Il provvedimento ha fatto seguito alle poche note informative inviate dal magistrato inquirente ai questori.

Sembra che l'inchiesta condotta dal procuratore Zeuli sia scaturita da un'altra, ad ampio raggio, condotta a termine dal giudice istruttore di Genova, Paola Galizia, e nella quale sarebbero coinvolti grossi spacciatori.

Nel corso delle indagini avrebbe ucciso fuori qualche nome degli agenti coinvolti nell'inchiesta all'origine dei nuovi arresti.

Secondo l'accusa sembra che il poliziotto finito in carcere fossero entrati in contatto con spacciatori di buona caratura e avessero rifornito di stupefacenti alcuni loro colleghi.

Se corrispondesse al vero la vicenda giudiziaria sarebbe ancora più allarmante.

Bruno Ralbo

Sequestrata studentessa?

GENOVA — Una studentessa liceale, Antonella Chiaverri, 18 anni, residente ad Albaro, sarebbe stata rapita: il suo racconto presenta però lati oscuri e la sta indagando.

Il delitto di essere prelevata martedì da due giovani sconosciuti in auto, nei pressi di casa.

Sarebbe poi stata portata in un casolare, nei pressi di Arquata Scrivia. I due l'avrebbero lasciata sola, legata e imbavagliata, per cercare cibo. La ragazza sarebbe riuscita a liberarsi e a raggiungere l'autostrada. (p. l.)

Due sindacalisti sono rinviati a giudizio

GENOVA — Il giudice istruttore genovese Ricci ha rinviato a giudizio per abbandono di servizio e interruzione di pubblico servizio di autolinea il segretario provinciale genovese e un aderente del sindacato autonomo Faisa-Cisal, Giuseppe Albanese, di 35 anni, e Pietro Squillace, di 41 anni. Il rinvio a giudizio dei due autisti dell'Azienda trasporti di Genova si riferisce a distinti episodi.

Il primo fatto risale al 10 settembre del 1983 quando, decisione e per l'organizzazione di Albanese, quattordici autisti dell'Amt abbandonarono il servizio per partecipare ad una assemblea sindacale della Faisa-Cisal. Analogo episodio avvenne due anni più tardi, il 2 agosto.

Secondo Ricci l'illegittimità dell'assemblea e quindi abbandono di servizio è data dal fatto che il sindacato violava l'assemblee in orario di servizio.

Dopo due anni di interruzione gettata la rete del tradizionale sistema di pesca

Nel mare di Camogli l'antica tonnara

Nella zona del Mulino a punta Chiappa - Impegnati quattordici soci della Cooperativa per tre «levate» al giorno - Il pescato a fine stagione dovrebbe arrivare alle sessanta tonnellate

CAMOGLI — E' calata nei giorni nella zona del Mulino, a Punta Chiappa, la rete della tonnara della Cooperativa Pescatori. Si rinnova così un sistema di pesca che a Camogli vanta un'antica tradizione. La tonnara da posta, sistemata al largo di Punta Chiappa, è l'unica attualmente esistente in Liguria, come sottolineano i pescatori camogliesi. Lungo il della penisola il sistema è in in Sicilia e in Sardegna.

Per anni le reti della sono state regolarmente calate nelle acque di Camogli, poi, nel i proprietari della struttura hanno deciso d'interrompere l'attività: i forti costi per mantenere in esercizio il sistema reti e la non più verde età li hanno consigliati a passare la mano ad altri colleghi, che hanno ripreso la tradizione dopo una sospensione di due anni.

La tonnara si allarga per metri dalla costa e meggiata ai fondali 18 ancore. Il sistema reti è composto da due spazi chiusi il pesce viene imprigionato nell'anticamera (l'imboccatura è orientata per gliere il tragitto da Ponente a Levante, verso il sole) e quindi spinto avanti, verso «camera della morte», da cui non c'è scampo. Le reti vengono calate alla fine e restano in posta almeno sino a ottobre.

Quest'anno l'inverno è stato duro per i pescatori camogliesi e anche la primavera, dicono, non è iniziata troppo bene. Alla tonnara, contrariamente a quanto può supporre il nome, si catturano ben pochi tonni, che passano più al largo della, in cui sono sistemate le reti e comunque il Mar Ligure non ne è particolarmente ricco. L'attività impegna sino a 14 persone (la Cooperativa conta cinquantina di soci), divise in turni, che compiono tre «levate» al giorno.

E' un lavoro faticoso perché la fragilità della rete (si preferisce la fibra di cocco al nylon, perché si mimetizza più facilmente e «pesca» meglio) non consente l'uso di verricelli, la «levata» è tutta a forza di braccia. Salpe, agobbi, palamite, boghe sono le qualità che finiscono nelle reti. E' difficile, sostengono alla Cooperativa, quantificare il pescato, perché i conti si fanno solo a settembre (si parla di una media di tonnellate a stagione) e potrebbero essere anche più favorevoli se il passaggio dei motoscafi diporto non creasse, durante l'estate, disturbo all'attività.

Andrea Plebe

Impostata a Riva Trigoso corvetta per la Marina

RIVA TRIGOSO — Ai Cantieri navali di Riva Trigoso è stata impostata ieri corvetta «Urania», inizialmente il dislocamento, costruita per conto della Marina militare italiana. Sullo scalo Platea sono state già unità costituenti la zona centrale, che pesano complessivamente tonnellate.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Lavori di ripristino alla spiaggia di Sori

SORI — Per frenare della spiaggia, una fra le più battute dello Paradiso, l'amministrazione municipale ha avviato un intervento di ripascimento dell'arenile.

Utilizzando il materiale recuperato nel torrente (settemila metri di pietre e ghiaia) si sta ricostruendo il profilo della spiaggia. Intanto l'amministrazione ha dato l'incarico perché venga predisposta la progettazione esecutiva dell'intervento che dovrebbe risolvere il problema. La creazione di due «pennelli» di protezione a Ponente e a Levante e la sistemazione di una diga soffolta.

(a. pi.)

Premiati i vigili pittori

CAMOGLI — Michele Mammoliti, di Genova, pensionato, ha ottenuto il primo premio alla mostra di pittura e grafiche riservata ai vigili urbani della Liguria, allestita nella galleria di piazza Colombo.

Gli altri premi sono stati attribuiti, nell'ordine, a Francesco Andreoni, Ivano Varone, Marco Fassone (tutti dell'area genovese) e Natale Vottero di Sestri Levante. Il premio speciale per le arti grafiche è andato a Marco Tagliaferro, di Genova. La mostra, promossa dal comune di Camogli, resterà aperta sino al 12 aprile (feriali 15-19,30; festivi 10-12 e 15-21).

(a. pi.)

Indagine sul servizio mensa dell'Unità sanitaria 18

Ma all'ospedale di Lavagna c'è un menù troppo «ricco»?

CHIAVARI — E' partita dalle lamentele di alcuni ricoverati presso l'ospedale di Sestri Levante l'inchiesta sull'Usl parlano però di indagine della «commissione interna» servizi mensa negli ospedali della 18 Usl: Lavagna Sestri Levante e Chiavari. I risultati sono stati sorprendenti.

In primo luogo è emersa la discrepanza tra quanto avviene nell'ospedale di Sestri dove il servizio è appaltato ad una ditta esterna e un pasto-tipo costa 8083 lire, e quello di Lavagna dove la mensa è interna (costo del pasto 6035). Dunque a Sestri la mangia male e l'Usl spende di più.

Non è tutto. Grazie le prime risultanze degli accertamenti svolti dalla «commissione interna», è un ricoverato nell'ospedale di Lavagna potrebbe capitare la ventura di trovarsi nel piatto ben 275 grammi di formaggio, oppure 343 grammi di pollo, oppure ancora 375 grammi di pesce senza lisca. A ben pensarci queste dosi farebbero la rovina di qualsiasi ristoratore, e difatti le prescrizioni prevedono un razionamento diverso (100 grammi di formaggio, 185 di e 120 di pollo).

Perché, allora, questa generazione? E ancora, dove finisce il formaggio, il pesce, il pollo che, ovviamente, avanza dai vassoi? Nella spazzatura?

Il presidente dell'Usl Andrea Chiappe motiva l'insaccato dosaggio delle portate col fatto che, a differenza di Sestri dove la ditta esterna ha tutto l'interesse a risparmiare, a Lavagna e a Chiavari il cuoco può «sbagliare». Difatti, ieri i membri della commissione hanno «interrogato» sulla questione i cuochi dell'ospedale.

Potrebbe però esserci una spiegazione diversa, e cioè che le quantità segnalate risultino da contabili, in altre parole che i Uli acquisti ufficialmente (e pagati) il quantitativo di alimentari che, diviso per le portate, porta ai superdosaggi segnalati. Chiappe comunque esclude questa ipotesi, così esclude qualsiasi collegamento tra l'inchiesta in corso e la denuncia che l'Usl tre mesi fa presentò contro un fornitore dell'ospedale, che aveva falsificato alcune bollette di consegna facendo pagare più merce di quanto aveva consegnato.

m. r.

Una legge per combattere il fenomeno del randagismo

Ora i cani avranno la «targa» sarà impossibile abbandonarli

GENOVA — Entro un anno tutti i cani della Liguria dovranno avere il loro «numero di targa», ben tatuato sull'interno coscia destra. Una legge regionale ha istituito l'«anagrafe del cane», un registro che verrà tenuto in ogni unità sanitaria e al quale i proprietari dovranno fare questo passo, pena una multa da 50 a 200 mila lire. Iscrivere i propri animali, denunciare la nascita dei cuccioli entro i primi tre mesi di vita, segnalare la cessione, la scomparsa e la morte di ogni

La stessa legge, approvata dal Consiglio regionale sotto il titolo «Norme per diminuire il fenomeno del randagismo», comprende anche norme per la prevenzione delle malattie e la repressione dei maltrattamenti agli animali.

I cani randagi e aumento spesso si riuniscono in branchi, che vagano per le campagne uccidendo galline e piccola selvaggina e nutrendosi di rifiuti. Causa del randagismo è soprattutto il comportamento irresponsabile di quei padroni che abbandonano il cane quando scoprono che un in casa non è soltanto un giocattolo per i bambini e un ornamento da salotto, ma un «problema», un vivente che ha bisogno di cure e affetto. Spesso il arriva come «regalo di Natale», accolto con entusiasmo dai parenti, felici del nuovo gioco. Passata la festa, rimane lui, un ospite che comincia a diventare scomodo, che deve essere accompagnato a passeggio la sera (anche d'inverno, quando fa freddo), nutrito (e costa), assistito. Poi arriva l'estate, la famiglia deve partire per le ferie, e il cane si trasforma in un insopportabile: così l'animale viene abbandonato.

Ora, con il «numero anagrafico», chi abbandona il non dovrebbe più farla franca: l'animale gli verrà riconsegnato. Ma forse non basterà: rimarrà il problema degli animali sulle piazzole dell'autostrada dai turisti provenienti da regioni l'«anagrafe» non esiste. E resta soprattutto la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi del rispetto dell'ambiente e degli animali: la legge prevede l'attuazione di programmi d'informazione ed educazione, anche nelle scuole. Purché non siano bei progetti destinati a rimanere tali.

g. fer.

Bilancio dell'attività della sezione del Club Alpino

Chiavari sogna i «quattromila»

Il Cai di piazza Matteotti è l'unico ligure a gestire un rifugio d'alta quota

CHIAVARI — *La festosa ed affollatissima assemblea della sezione chiavarese del Cai, riunitasi alcune sere fa per il rinnovo delle cariche sociali, ha confermato il buon momento che sta attraversando il sodalizio alpinistico di piazza Matteotti, gli «anziani» sono sempre sulla breccia ed i numerosi giovani assicurano il necessario ricambio. Anche il biennio '85-'86 sarà alla guida del Cai chiavarese l'ing. Francesco Chiarella.*

Chiarella, protagonista dell'alpinismo «eroico» d'anteguerra, ricorda spesso quando partiva in bicicletta per andare a trascorrere le vacanze estive in Val d'Aosta.

Ma se il Cai di Chiavari (30 anni di vita, circa 600 soci) al passo con i tempi ed attira tanti giovani, lo deve anche al suo presidente che in tutti questi anni il potenziato iniziative fortunatissime, come ad esempio il campeggio sociale estivo giunto alla sua 32 edizione) si dovrebbe tenere a Cervasio Reale, nel Parco del Gran Paradiso o a Rifo Valdobbia sotto il Monte Rosa. Ma il fiore all'occhiello rimane comunque il rifugio Antonthe, la cui parte nuova è stata edificata su progetto dello Chiarella, interamente dai soci.

La sezione di piazza Matteotti è l'unica fra quelle liguri a gestire un rifugio d'alta quota. L'Antonthe sorge infatti a 3000 metri d'altezza sotto il Grand Combin, l'imponente «quattromila» svizzero.

In occasione dell'assemblea è stato presentato anche il calendario delle gite che si e chiude con il tradizionale raduno al Monte Penna.

a. b.

L'EMPORIO
BOUTIQUE UOMO

Vi propone:
BASILE - BYBLOS
PUNTO G.A.
G.
ICEBERG di J.C.
CASTELBAJAC
REPORTER

Vi invita a visitare la nuova collezione
PRIMAVERA ESTATE '85

Via Ruffini 6/1
VENTIMIGLIA
Tel. 351.870

Augura Buona Pasqua

SAVONA
39/80 RGE

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa da Pastorini Ernesto e altri Mandataria: Bertano Gianfranco

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 30 aprile 1985 ore 11,30 dei seguenti immobili: Appezzamento di terreno con fabbricato in Loano come descritto in atto Rurale 317 p. 4 p. 15 11 1 quinto con f. n. 20 e composto da ingresso-soggiorno 2 camere tinello-cucinino e bagno per una superficie commerciale di mq 85.

Prezzo base L. 75.000.000.

Cauzione e spese da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno delle vendite) L. 7.500.000 e L. 11.250.000.

Aumenti della non inferiore a L. 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 19-2-1985.

IL CANCELLIERE

CONFEZIONI VOLPONI
Buona
Vi invita a visitare la nu
PRIMAVERA -
IMPERIA P.M. - VIA CASCIONE 174 - TEL. 0183/61341

Savona, iniziative sull'istruzione artistica

Scuola e occupazione non è solo un'utopia

SAVONA — La scuola, quando si [illegible] davvero inserita nel tessuto [illegible] in cui opera, può rappresentare [illegible] efficace punto di riferimento anche per il mondo del lavoro. Il [illegible] artistico «Arturo Martini» di Savona è, da tempo, protagonista di iniziative che richiamano non solo l'attenzione degli enti [illegible]ali ma [illegible] stimolano [illegible] collaborazione.

Dopo un severo lavoro [illegible] preparazione, il liceo artistico ha organizzato, assieme all'Accademia Ligustica di Belle Arti, i licei artistici genovesi e l'Istituto d'arte di Chiavari, un convegno nazionale sull'istruzione artistica, che si svolgerà a Genova-Sampierdarena giovedì 11 aprile.

Spiega Maria Rosa Bianucci, la preside: «*L'esigenza* [illegible] *convegno sull'istruzione artistica muove innanzi tutto dal bisogno di un confronto sui progetti di trasformazione istituzionale e sui contenuti culturali e formativi* [illegible] *essi sottendono* [illegible] *ordini* [illegible] *scuole*».

A sostegno e integrazione [illegible] questa iniziativa, il collegio [illegible] docenti [illegible] liceo ha proposto agli enti locali, [illegible]a Camera [illegible] commercio al Comune, alla Provincia, la realizzazione, nell'ambito esclusivamente savonese, di alcune manifestazioni. «*Tutte riconducibili al tema* [illegible] *"progettazione delle immagini"* [illegible] *all'evoluzione che questo settore della comunicazione ha subito negli ultimi anni, dall'informatica alle immagini d'azienda, alle nuove forme di pubblicità, alle esperienze didattiche che le scuole d'indirizzo artistico faticosamente tentano, in attesa della riforma della scuola media superiore*». [illegible] professor [illegible] Trogu dell'artistico.

Gli appuntamenti [illegible] esauriranno a giugno. Il primo è per le ore 10,30 [illegible] martedì 16 aprile a Monturbano, con una relazione sui problemi dell'informatica. A maggio, dal 18 al 30, a nel palazzo della Provincia si svolgerà [illegible] [illegible] degli allievi del «Martini». [illegible] giugno, a Villa Cavotti [illegible] Albisola, convegno nazionale sull'istruzione artistica nel campo ceramico.

Attraverso mostre, convegni, conferenze il liceo «Martini» tende a dimostrare che è possibile [illegible] più proficua utilizzazione [illegible] risorse culturali.

Nel corso della presentazione [illegible]ativa, il presidente della Camera di commercio di Savona, Andrea De Filippi, ha non solo sottolineato [illegible] necessità che «gli operatori ed amministratori capiscano *la cultura del proprio tempo*» ma [illegible] anche fornito notizie su altri aspetti dell'interesse [illegible] rapporto tra mondo dell'arte e mon[illegible] [illegible] lavoro. Ha [illegible]: «*Abbiamo organizzato, ed è piuttosto costoso, un* [illegible] *per ceramiche industriali all'università di Genova. Si tratta di un prodotto particolare, da impiegare negli elaboratori per informatica. Ai corsi* [illegible] *interessati anche imprenditori savonesi*».

Ivo Pastorino

COMPLETATI I NUOVI PONTILI PER LE IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Savona, più spazio per le vele e i panfili

Settanta posti barca - I turisti potranno soggiornare 5 giorni
Ma la lista di richieste è molto lunga - Rigore per evitare abusi

SAVONA — Sono stati finalmente completati i nuovi pontili dell'Assonautica, destinati alle imbarcazioni da diporto. Daranno ospitalità [illegible] oltre [illegible] barche, e serviranno ad accontentare non solo i proprietari [illegible] vele e yachts, ma anche i turisti, che potranno soggiornare, [illegible] [illegible] più di 5 giorni, così dice il regolamento, nella vecchia darsena del porto di Savona. I nuovi pontili acquisi[illegible] dall'Assonautica sono [illegible] infatti sistemati a fianco del fabbricato della funivie, più o meno all'imbocco [illegible] porto.

Questo non significa che siano stati risolti i problemi [illegible] marina [illegible] diporto, anzi: le [illegible] d'attesa, [illegible] avere un posto barca, sono talmente lunghe che non basterebbero altri due pontili delle stesse dimensioni per soddisfare le richieste.

E' la conclusione [illegible] un vivace dibattito che ha avuto [illegible] «punte» polemiche, quando i pescatori, che [illegible] sistemazione nella parte finale della banchina, protestarono per [illegible] mancanza di spazi adeguati. Si era venuta a creare una sorda rivalità tra i diportisti e i professionisti della [illegible]. L'Ente porto risolse la contesa in modo salomonico: liberò una parte degli ormeggi, e cercò con l'Assonautica di sistemare i nuovi pontili delle funivie.

Ora i progetti si sono trasformati in realtà: le nuove banchine mobili, [illegible] inaugurate ufficialmente prima dell'estate. C'è [illegible] un po' di ritardo rispetto [illegible] piani, perché i destinatari dei posti-barca non riescono a mettersi d'accordo sull'attribuzione dei vari spazi. Prima [illegible] rimettere ordine nelle liste, [illegible] verranno ancora una ventina di giorni. Insomma è cambiato ben poco: ad esempio i primi ad avere diritto al prezioso posto-barca si sono iscritti [illegible] 1977. Quasi dieci anni per essere in grado di acquistare [illegible] qualsiasi imbarcazione.

Commenta il vice presidente dell'Assonautica Germano Pastorino: «*Certo,* [illegible] *situazione è questa: mancano gli spazi necessari, proprio come i posteggi per le auto. E per gestire questa materia, almeno* [illegible] *qui a Savona, ci vuole il massimo rigore. Il posto, tra l'altro, non si può vendere con la barca: anche per quanto riguarda i natanti non immatricolati, per i quali è più difficile accertare eventuali passaggi di proprietà, c'è l'obbligo di segnalare chi, di fatto, utilizza la barca. E i trucchi,* [illegible] *solo applicato il regolamento,* [illegible] *molto difficili da attuare*».

Le banchine savonesi [illegible] tra le più desiderate dai diportisti: costano poco, circa [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] contro [illegible] milione ed oltre [illegible] scali turistici di Finale, Loano e Varazze e quelli gestiti direttamente dalla Lega Navale.

[illegible] problema è comunque destinato a tornare alla ribalta. La necessità di ormeggi spingerà, nel prossimo futuro i responsabili dell'Ente porto a [illegible] nuove zone da destinare agli yachts a vela e a motore. Dove? Ancora prematuro anticiparlo. [illegible] qualche progetto sarà varato nei prossimi mesi, ancora coperto dal massimo riserbo.

Conclude Pastorino: «*Cercheremo,* [illegible] *tutti i modi, di favorire il turismo. Infine abbiamo rispetto ed attenzione anche per i pescatori, che hanno diritto [illegible] maggior numero di ormeggi. Sono due realtà che possono convivere, senza danneggiarsi a vicenda, con un minimo di sensibilità in più*».

Il progetto per [illegible] nuovo porticciolo turistico [illegible] Albisola Marina, anche se non coinvolgerà l'Assonautica, è visto [illegible] favore a Savona.

m. nu.

SAVONA — *Nella foto i nuovi pontili dell'Assonautica* [illegible] *Savona, che ospiteranno circa 70 barche (il numero non è stato ancora definito esattamente)*

Il progetto è stato battezzato «S. Lucia», ed è stato reso possibile, oltretutto dall'associazione presieduta dal dottor Paolo Cumpostano, anche dall'Ente Porto e [illegible] *Camera di Commercio*

I lavori, resi più difficoltosi dall'ondata di maltempo, sono stati complessi. Oltre ai pontili galleggianti, sono state sistemate poderose strutture d'ancoraggio per garantire la massima sicurezza agli ormeggi

Vicino [illegible] *pontili, è a disposizione un piccolo fabbricato, a pochi metri dall'Aurelia e* [illegible] *fronte alla chiesetta di S. Lucia*

m. nu.

Alassio, la Camera di commercio offre lezioni [illegible] contabilità aziendale

L'albergatore torna a scuola studia come spendere meglio

L'iniziativa per rispondere all'esigenza di contenere i costi e assolvere ai nuovi obblighi fiscali

ALASSIO — Per due pomeriggi un centinaio di albergatori dell'Alassino sono tornati a scuola. Con dispense ciclostilate, fogli bianchi e penna, sulle poltrone della sala Hanbury, hanno imparato ad impostare in modo razionale e non più «a spanne», la contabilità [illegible] propria azienda ricettiva. [illegible] tratta di una necessità nata non solo dai nuovi obblighi fiscali introdotti dal decreto Visentini, ma anche dall'esigenza di far fronte in termini manageriali alle nuove esigenze di prezzi competitivi.

L'iniziativa è stata della Camera di commercio di [illegible] vona, tramite [illegible] azione turismo diretta dall'albergatore laiguegliese Angelo Marchiano. All'apertura [illegible] lavori ha presenziato anche Andrea De Filippi, presidente dell'ente camerale savonese. Ad impartire [illegible] lezioni sono stati il prof. Serafino Degli Innocenti («*La contabilità ordinaria delle imprese alberghiere*») ed il prof. [illegible] Tomada («*Aspetti* [illegible] *controllo* [illegible] *gestione delle imprese alberghiere*») nei pomeriggi del 1° e del 2 aprile.

«*La nostra categoria* — spiega l'albergatore alassino Egidio Mantellassi, laureato in Economia e commercio con una tesi [illegible] turismo della «*Belle époque*» a cui si deve la proposta iniziale, membro della commissione turismo della Camera [illegible] commercio — *sta vivendo un momento riorganizzativo. Abbiamo voluto fornire le informazioni per poter svolgere indagini conoscitive, in termini di costi e ricavi, sui vari reparti, in modo da individuare eventuali diseconomie e, una volta calcolate le percentuali di costi e ricavi dell'appartamento, ristorazione, bar, telefono, poter confrontare tra le aziende i diversi andamenti*».

Pare che [illegible] risposta positiva degli albergatori spinga al varo di un «piano dei conti[illegible] per tutti gli operatori della provincia di Savona (sulla scorta di quanto [illegible] si fa in Svizzera e in Francia).

Per arrivare a tanto ci sarà un [illegible] seminario di marketing alberghiero (a ottobre o a novembre prossimi) [illegible] un'ulteriore serie di due lezioni contabili, prima di chiudere definitivamente i bilanci del 1985, così come vogliono le nuove normative fiscali.

r. [illegible]

La farmacia di Laigueglia [illegible] venderà solo medicinali

LAIGUEGLIA — Essendo dotata di tabella merceologica adeguata, la farmacia di Laigueglia è in grado di vendere regolarmente anche ga[illegible] [illegible] stretlamente sanitari (dai prodotti di bellezza e cosmesi alle scarpe ortopediche).

Pertanto, la raccomandazione contenuta in una segnalazione inviata al sindaco dalla Confesercenti non ha ragione di essere, come hanno affermato i diretti interessati.

Le [illegible] di [illegible] maiali abbandonate sull'autostrada

[illegible] — Gli uomini del distaccamento della polizia stradale di Carcare stanno indagando per identificare chi ha abbandonato l'altra mattina sull'autostrada Torino-Savona le carcasse [illegible] maiali.

La scoperta è stata fatta [illegible] alcuni automobilisti che hanno avvertito il distaccamento della Polstrada di Carcare che ha chiamato sul posto un veterinario. Le [illegible] state distrutte. (g. p. c.)

Partiti verso le amministrative

Albisola, la lista ufficiale del psi

Dp a Savona e Cairo - La dc è quasi pronta

SAVONA — I partiti stanno mettendo a punto la macchina elettorale per le prossime consultazioni. Se i giochi sono quasi risolti in casa dc, vi è ancora qualche incer[illegible], di lieve entità, per il psi, che nel frattempo ha ufficializzato le liste per il Comune di Albisola Superiore, uno dei più popolosi della costa. Non [illegible] ripresenta Rocco Luca, [illegible] assessore all'urbanistica, e l'ex segretario di sezione, Marco Roselli. I nomi: Teresio Concon, [illegible] uscente, Gian Carlo Fontanelli, segretario di sezione, Mario Baccino, Aldo Berardi, Angelo Bessio, Piero Boaretti, Teresio Cavanna, Salvatore Clemente, grafico pubblicitario, Giovanni Dell'Acquila, Franco Delfino, Oreste [illegible] Rossi, Andrea Durante, Giuseppe Ferrara, Giuseppe Giordano, Giuseppe Guili, Gian Paolo Honicki, Angelo Leoncini, Giovanni Ottonello, Fulvio Perata, Giuliano Pescetto, Tommasina Pittaluga, Michele Ponzio, Aldo Provenza[illegible], Alfredo [illegible], Roberto Rossi, Enrico Sammartino, Gaetano Sarnataro, Antonio Sturniolo, Adelio Venturino, Berardo Vetrini.

Alle regionali il candidato ufficiale dell'ala riformista, salvo colpi di scena dell'ultima ora, dovrebbe essere il segretario provinciale Guido Bonino.

Per il Comune di Savona è pronta una lista, non ancora ufficiale, di 47 nomi; tutti i consiglieri uscenti sarebbero stati confermati, fatta eccezione per Luciano Locci, il quale avrebbe [illegible] volontariamente forfait.

Presentato anche le liste di democrazia proletaria, che quest'anno sarà in gara per le Comunali, Provinciali e Regionali [illegible] Cairo e Savona. Per la Val Bormida il nome di spicco è quello di Flavio Girocchio.

m. nu.

Autopsia sul corpo di Coruzzolo

Eroina tagliata ha ucciso Pecos?

La morte causata da un edema polmonare

ALBENGA — Pellegrino Curnasolo, 24 anni, più noto [illegible] Pecos, disc jockey di Radio Onda Ligure di Albenga, residente con la famiglia a Loano in via dei Garzi, trovato cadavere martedì sera in località Duretti sulle alture di Loano, è stato stroncato dall'eroina.

Lo ha accertato, in base alle prime valutazioni, l'autopsia effettuata ieri all'obitorio dell'ospedale di Albenga dal perito settore prof. Athos Lacavera che si è tuttavia riservato di completare le ricerche con esami di laboratorio. Dubbi ve ne erano pochi, essendo il giovane stato trovato [illegible] l'ago conficcato nel braccio. Resta però da accertare se [illegible] il trattato di droga tagliata, che ha aumentato [illegible] tossicità della sostanza, per individuare eventuali responsabilità degli spacciatori che gli hanno fornito la dose.

La causa del decesso è stata [illegible] un edema polmonare che ha provocato l'asfissia, uno stato gravissimo, che poteva però essere superato con soccorsi immediati. Al giovane era stato asportato, in una operazione, la metà di un polmone. La morte di «Pecos» però pare risalga a parecchie ore prima del ritrovamento, forse nella notte tra lunedì e martedì. Quanto ad un possibile «taglio» della droga, il responso sarà dato dal laboratorio, ma sarebbe fin d'ora esclusa un'azione della stricnina, che uccide con effetti paralizzanti. Sulle mani e sulla fronte di Pecos si sono rilevate escoriazioni.

g. m.

La Direzione e gli speaker di Radio Onda Ligure 101 partecipano al dolore della famiglia Curnasolo per la prematura scomparsa di

Rino Coruzzolo (Pecos)

— Albenga, 3 aprile 1985

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Telefonate troppo care denunciato [illegible] barista

CARCARE — Un barista di Carcare, Domenico Catalano, 51 anni, abitante a Plodio, titolare del bar «della Pesa», è stato denunciato ieri mattina dai carabinieri per truffa e interruzione di pubblico servizio. Avrebbe infatti «maggiorato» la spesa degli scatti telefonici.

Secondo l'accusa, avrebbe per ogni scatto applicato la tariffa di 200 lire per cui, ad esempio, chi avrebbe dovuto spendere [illegible] lire in realtà ne sborsava almeno il doppio. Qualche cliente si è lamentato e si è rivolto ai carabinieri [illegible] Carcare. A questo punto Domenico Catalano avrebbe tagliato i fili del telefono. [illegible] qui l'accusa di interruzione di pubblico servizio.

(g. p. c.)

Pescava [illegible] corrente elettrica?

ALBENGA — Per la tragica e misteriosa morte di Sandro Cagliolo, 38 anni, Pogli di Ortovero, via Favara 9, ritrovato morente martedì scorso in riva al torrente Arroscia, [illegible] perizia necroscopica avrebbe escluso un improvviso malore [illegible] origine cardiaca. Prende quindi consistenza l'ipotesi della folgorazione durante una battuta [illegible] pesca con la corrente elettrica. Sono stati inoltre [illegible] vati un retino per raccogliere [illegible] prede e qualche decina [illegible] metri di cavo elettrico. Difficilmente questo tipo [illegible] pesca [illegible] fa da sola, probabilmente c'erano altre persone, sulle quali potrebbe ricadere [illegible] [illegible] responsabilità penale colposa: le indagini dei carabinieri [illegible] in questa direzione.

(g. m.)

Mons. Sanguineti visiterà le comunità dei missionari della provincia

Il Vescovo tra i poveri del Centroafrica per testimoniare la solidarietà di Savona

SAVONA — Mons. Giulio Sanguineti, Vescovo diocesano, andrà nel Centroafrica. Lo annuncia nella sua lettera pasquale ai fedeli che il settimanale cattolico «Il Letimbro» pubblica oggi.

Per la Chiesa savonese è un grosso avvenimento che il Vescovo definisce [illegible] *segno di accolto delle Chiese giovani*».

Il viaggio avrà luogo in giugno e porterà mons. Sanguineti in visita a missionari e missionarie [illegible] che svolgono il loro servizio in alcune zone del Centroafrica.

Scrive [illegible] Vescovo: «*E' una iniziativa che* [illegible] *colloca dentro* [illegible] *programma delle visite pastorali alla diocesi. Saremo richiamati tutti, Vescovo, presbiteri e fedeli, ad aprirci ai fratelli di tutte le Chiese e sottolineremo così la nostra appartenenza alla Chiesa cattolica universale. Tale il senso di questa speciale visita pastorale che affido alla particolare protezione della Mater Misericordiae, alla vigilia del 450° anniversario della sua apparizione al contadino Botta*».

Con questa missione pastorale il Vescovo rivolge, in [illegible] stanza, [illegible] ai cattolici [illegible] [illegible] di voler sentire quel senso comunitario che li lega al terzo mondo anche nella concretezza delle rinunce [illegible] comunità religiose savonesi. Noi e [illegible] indicato l'itinerario che mons. Sanguineti farà in Africa dove si trovano da anni le suore della notte, le suore [illegible] Rossello [illegible] contare [illegible] missionari, religiosi e laici [illegible] Savona.

Tra le missioni più importanti, quella di Ndim nella quale operano alcune Figlie della Misericordia. Una [illegible] esse ha scritto recentemente: «*Sono villaggi dove si ha proprio bisogno di tutto ma la necessità più urgente è dare l'acqua a quella povera gente. L'acqua viene attinta dal fiume ma nell'acqua si lavano le persone, i vestiari, e poi viene usata per bere, per cucinare ma pure filtrata quando è possibile*».

Nella lettera pasquale mons. Vescovo accenna anche ai problemi dei giovani e dice: «*La società degli adulti e la società del progresso devono riconciliarsi con i giovani. L'operai privati* [illegible] *valori in cui credere e quindi* [illegible] *sperano ci fa responsabili* [illegible] *tanti loro problemi e rende urgente operare con loro*».

Intanto [illegible] dopo Pasqua partirà per Loreto la delegazione che parteciperà, dal 9 al 13 aprile, al convegno ecclesiale «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini». Oltre al Vescovo che la guiderà ne faranno parte: Giacomo Baglietto, m. Narranena Di Domenico, don Pietro Ferri, don Giuseppe Larcher, Agostino Macciò, Rosanna Rossi, Luigi [illegible]guineti, Franco Sirello, Mario Spano e Giancarlo Torello.

R. S.

Dama [illegible] Savona molti campioni alla Rebagliati

SAVONA — La sezione dama [illegible] Crsl Portuale Rebagliati [illegible] ultimando i preparativi in vista della prestigiosa settima edizione della Coppa Pippo Rebagliati di dama che sarà anche valida come prova di qualificazione ai campionati italiani di tutte le categorie.

La gara, a [illegible] prenderanno parte tutti i più forti specialisti del nord Italia, si svolgerà sabato 27 e domenica 28 aprile nei locali del Crsl.

Autocarrozzeria CARRARA
Soccorso Stradale
CAMPOCHIESA D'ALBENGA

☎(0182)20902
Augura
Buona Pasqua

Un esposto dell'Ascom ai vigili urbani di Savona

Commercianti contro gli abusivi

SAVONA — Con un esposto ai vigili urbani, accusati [illegible] «dormire», e uno all'assessore al commercio Giuseppe Rebuffello, i commercianti di Savona, che aderiscono [illegible] Ascom, hanno dichiarato guerra [illegible] liquidazioni ed alle vendite «abusive». Dice il presidente del sindacato provinciale dell'Ascom: «*La città* [illegible] *diventando sempre* [illegible] *terra di conquista per qualsiasi iniziativa* [illegible] *ciale priva di legittimità. Vorremmo invitare le autorità competenti ad intervenire, per reprimere gli abusi o perlomeno per limitare i danni agli esercenti veri*».

[illegible] Capone [illegible] unito agli esposti la copia di [illegible] volantino distribuito in questi giorni in città. In esso [illegible] informa che, presso una [illegible] ciazione dopolavoristica, [illegible] [illegible] di Savona, «*si effettuerà una vendita straordinaria di abbigliamento in pelle e* [illegible] *originali* [illegible] *di collezione uomo-donna. Sui capi di abbigliamento si effettua anche il pagamento rateale. Prezzi di fabbrica con garanzia*». Poi [illegible] orari in cui si può acquistare la merce. Iornita [illegible] una grande [illegible] vene[illegible].

Aggiunge Cesare Capone: «*E' uno scandalo da stroncare. Purtroppo non si fa* [illegible]. *I vigili* [illegible] *non intervengono, lasciano correre, sarebbe* [illegible] *necessaria* [illegible] *maggiore sensibilità da parte del comando e dell'amministrazione*».

L'ultimo esempio [illegible] vendita «abusiva», organizzata addirittura all'interno di un dopolavoro, è davvero singolare. Secondo i commercianti dell'Ascom, però, si tratta solo di uno dei tanti episodi avvenuti a Savona [illegible] in provincia. L'associazione, al proposito, [illegible] le liquidazioni fasulle avvenute recentemente in [illegible]tro e i falsi «saldi» [illegible] fine stagione, realizzati con merce [illegible] [illegible] qualità, e venduti sottocosto.

Nell'estate [illegible], ala la Confesercenti che la Confcommercio denunciarono la presenza di ambulanti abusivi, soprattutto nel settore alimentare, lungo l'Aurelia, [illegible] [illegible] Spotorno.

m. nu.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Collettiva

VARAZZE — Si conclude lunedì la collettiva allestita nelle sale del «Palazzo del Beato Jacopo», organizzata [illegible]ssorato [illegible] Turismo ed alla cultura. [illegible] mostra ha per titolo: Presenze artistiche nel Savonese. Espongono, tra gli altri, Peluzzi, [illegible] Antibo, Carla, Scanavino e Bertagnin.

Arte figurativa

FINALE LIGURE — Continua alla galleria Ghiglieri la quinta Mostra di primavera, il tradizionale appuntamento con l'arte figurativa. In rassegna, tra le altre, opere di Armilliato, Cannistrà, Contrada, Murmura e Roccaglata.

Grafica

FINALE LIGURE — Grafi[illegible] contemporanei in esposizione allo studio Regis. Tra gli artisti presenti nella rassegna: Bonalumi, Cunumano, Nangeroni, Nespolo, Reggiani e Rizzato.

Gigi Novaro

SPOTORNO — «Oggetto Novaro - Mostra antologica [illegible]», è il titolo della rassegna organizzata dal Comune di Spotorno. La mostra, allestita presso la sala Alga Blu, [illegible]iderà i battenti l'11 aprile.

Disegni a matita

SAVONA — Alla galleria S. Andrea continua la mostra di Alberto Magnelli. L'artista, morto nel 71, [illegible] rappresentato con una serie di disegni a [illegible] effettuati in diverse epoche della sua vita.

Vignette

FINALE LIGURE — La Bi[illegible] civica di Finalborgo ospita sino [illegible] 14 aprile alcune delle vignette [illegible] significative di [illegible]. L'iniziativa di proporre alcune [illegible] dell'umorista ungherese, ormai da tempo trapiantato in Germania, è del Cen[illegible] Culturale Giovanile finalese.

Orti e giardini

ALBISSOLA — Alla galleria Balestrini di Albissola [illegible] ,proseguo fino [illegible] 15 aprile la mostra [illegible] ultime opere, bipiani, orti botanici e giardini, di Mario Schifano. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

LA SORPRESA DI PASQUA?
LA BIANCHERIA DI
BOOMERANG
LOANO — VIA AURELIA 237

Stanno per iniziare i lavori per il nuovo scalo sotterraneo

La stazione di Sanremo con un pizzico di futuro

Il cantiere nel parco delle Carmelitane - Il problema di un muro da demolire in via Pisacane - Per un anno non saranno sfrattati gli appassionati di bocce

Il muro da demolire per i lavori nella nuova stazione

SANREMO — Dopo [illegible] anni d'attesa la costruzione della nuova stazione ferroviaria, realizzata in sotterranea con tecnologie più avanzate, sta per dare il suo primo colpo di piccone. E' una tappa molto importante per [illegible] e per il programma delle ristrutturazioni a monte dei binari nella Liguria [illegible] ponente. La Cogefar già entro il mese potrebbe infatti aprire il cantiere nella zona del parco delle Carmelitane tra corso Garibaldi e via Zara.

C'è da superare il problema della demolizione, in via Pisacane, di un alto e lungo muro di contenimento in pietra. La strada deve essere allargata - ha spiegato il sindaco Leo Pippione - *per realizzare la nuova via di ingresso della Cogefar di raggiungere nel più breve tempo il luogo degli scavi.*

Qualcuno dice che il muro [illegible] potrebbe avere un valore artistico. La giunta ha incaricato lo studioso Carlo Alberto di redigere un parere. L'esperto stabilirà anche gli [illegible] ai diabolici amministratori che il tracciato e stato costruito [illegible] in modo [illegible] *sotto la strada quella grossa* — ha continuato il sindaco — *costruita a binario cortile delle Ferrovie trecento e minuti*. [illegible] vecchio e caratteristico [illegible] *in direzione che potrebbe* [illegible] *per* [illegible] *Carmelitani* si poteva [illegible] *evitare* [illegible] *i campi di bocce delle Carmelitane? La nuova stazione sorgerà più o meno dove ora sorge. Secondo Palazzo Bellevue il binario diretto non correrebbe rischi per almeno un anno.*

La Cogefar — dicono i tecnici — *per collegare il binario [illegible] una prima buona [illegible] per circa 1 metri [illegible] Carmelitani si poteva [illegible] evitare i campi.*

Gli appassionati di bocce, in pratica, non dovrebbero essere danneggiati. Tra un anno, invece, quando il cantiere si sposterà per costruire i fabbricati esterni dovranno traslocare.

Dove? Per il nuovo bocciodromo il Comune sta cercando aree. Il problema, per gli alti costi, pare di difficile soluzione. Sul fronte dello spostamento a monte c'è [illegible] registrare un intoppo a Ventimiglia. Il nuovo parco merci internazionale delle Ferrovie, che sta per sorgere a Roverino, determinerebbe la chiusura di un pozzo dell'acquedotto del Roia che pompa acqua a Sanremo.

Si deve trovare un nuovo pozzo per a monte. Ma dove? [illegible] *interessi che [illegible] una soluzione* — dicono in Comune - *verranno 2 milioni per un pozzo.*

L'Azienda [illegible] è stata costituita dalla giunta perchè faccia una stazione ed accetti [illegible] costano alternative e [illegible] conseguenziale per l'approvvigionamento idrico di Sanremo.

Roberto Basso

Iniziative a Cervo per usare meglio l'edificio

Il Castello riscoperto

CERVO — *Il rilancio del Castello [illegible] Cervo per aumentare il richiamo turistico del paese è stato deciso all'unanimità dall'ultimo Consiglio comunale. Ha spiegato [illegible] vicesindaco Vittorio Dedighich* -Vogliamo inserire sempre meglio nella struttura turistica cittadina gli edifici di maggiore importanza. In particolare il Castello ed il palazzo Viale-Clavi che, lo ricordo, non è stato praticamente utilizzato e che [illegible] destinato ad accogliere le mostre d'arte.

Il salone superiore del Castello, dove si terranno le mostre, verrà attrezzato tecnicamente in modo da consentire maggiore spazio [illegible] soltanto Museo etnografico che può diventare centro di studi e ricerca.

Ha spiegato Dedighich -Il salone verrà dotato di una schermatura gigante e di quattro altri [illegible] mezzo audiovisivo per la proiezione di diapositive e filmati riguardanti soprattutto la cultura e la storia locale: [illegible] permetterà [illegible] incrementare il turismo scolastico che già da ora gode [illegible] grazie al Museo etnografico creato dall'Azienda di soggiorno, continuerà una tradizione di richiamo a livello nazionale.

Grazie all'attrezzatura audiovisiva [illegible] salone del Castello potrà inoltre essere inserito nel filone del turismo invernale mettendo a disposizione degli ospiti una sala di ritrovo con schermo di grande e possibilità di proiezione di pellicole e diapositive.

Desidero in conclusione -l'onere per la esecuzione di queste opere sarà sostenuto per metà dal Comune, che già dispone di un contributo di dieci milioni concesso dalla Regione e per metà dall'Azienda.

b. v.

Imperia, un piano antincendio

Le colonnine che spuntano nelle strade

IMPERIA — Spuntano in questi giorni, in molte strade periferiche e cittadine, certe colonnine rosse, alte circa 80 centimetri: si tratta delle nuove bocche antincendio che sostituiscono quelle sotterranee del secolo scorso.

Ha spiegato l'ing. Natale Ineghi comandante del vigili del fuoco: «*Con questa opera il Comune adempie, finalmente, a [illegible] prescrizione vecchia di una decina di anni. La precedente rete sotterranea, le cui bocche erano [illegible] difficile reperimento in caso di emergenza, era ormai superata, spesso addirittura [illegible] perta dall'asfalto e, dunque, inutilizzabile. Attualmente stiamo raccogliendo i dati relativi agli altri Comuni della Provincia che sono quasi tutti [illegible] correnti e che, pertanto, saranno a loro volta diffidati a provvedere.*

I dati riguardanti questa nuova rete antincendi creata dal Comune sono stati illustrati dall'assessore Oreste Saglietto: -*Ricevuta la diffida abbiamo compiuto una ricognizione generale del territorio cittadino, in collaborazione con i Vigili del fuoco e con l'Amet, per identificare i punti strategici in cui far sorgere le nuove colonnine. Ne [illegible] stati individuati oltre cinquanta, fra centro urbano e frazioni. La spesa prevista [illegible] aggira sui cinquantacinque milioni.*

La posa in opera delle nuove bocche è iniziata dalle frazioni, maggiormente soggette al rischio di incendi. Ha spiegato Saglietto: -*L'ubicazione è stata studiata anche [illegible] relazione al pericolo di incendi boschivi. Per questo una colonnina è stata installata nei pressi del "Pini del Molle", sulla dorsale di Capo Berta, e stata anche quella collocata [illegible] più perchè ne comportasse la posa [illegible] una tubazione di rifornimento idrico lunga circa ottocento metri.*

Bisognerà le frazioni si interessi nei prossimi giorni la installazione delle colonnine lungo le vie interne di Porto Maurizio e Oneglia fra le zone interessate ci sono le vie Aurelia, Matteotti, Martiri della Libertà, XX Settembre, F.lli Carli, S. Lucia, Budiana Serrati, Ospedale e le piazze Roma, Rossini, Vittoria Calvi e numerose altre rigardanti, ad esempio, le zone portuali. Il Parnaso ed altre.

Curiosamente mancherà in [illegible] primo tempo, la centralissima via Cascione per i problemi posti dal sistema di pavimentazione a lastroni.

L'installazione di queste colonnine provocherà qualche inconveniente per il parcheggio delle auto: c'è il pericolo che qualcuno possa essere tentato durante la manovra di accesso.

A questo proposito però dice Saglietto: -*Si tratta di attrezzature molto mobili, in grado di reggere ad un urto normale se uno di esse dovesse essere divelto, ad esempio da [illegible] camion, l'erompere dell'acqua potabile essere regolarmente interrotto girando una saracinesca che è posta sotto al livello stradale e che non può essere danneggiata dall'urto.*

Bruno Viano

I dati statistici del Comune

Calano le nascite Imperia invecchia

Solo [illegible] 21% gli abitanti con meno di 20 anni

IMPERIA — Ce, ad Imperia un ottantenne per ogni nuovo nato del 1980. E' il dato più nuovo più impressionante emerso nella conferenza stampa in cui l'assessore Oreste Saglietto ed il capo dell'ufficio statistico del Comune, Angelo Lotta hanno reso note le cifre più significative riguardanti la città.

Il decremento delle nascite [illegible] Imperia ha assunto un ritmo [illegible] apparentemente inarrestabile: si [illegible] passati da 659 nuovi nati nel 1965 a 436 nel 1975 e 265 nel 1984 nei primi tre mesi del 1985, rapportati all'anno precedente, si è avuto un ulteriore calo del quaranta per cento, scendendo da [illegible] a 30 nuovi nati.

Per contrasto è sempre elevato il numero dei morti: 462 nel 1982, 513 nel 1983, 506 nel 1984, per cui il saldo demografico è sempre negativo. Un dato che sottolinea il costante invecchiamento della città dove gli abitanti con meno di venti anni sono 3032, pari al 21,35 per cento, rispetto a quelli con più di 60 anni, che sono 10 225, pari al 21,41 per cento.

Accanto al calo delle nascite vi è quello dei matrimoni celebrati: 223 nel 1965, 209 nel 1975, 170 nel [illegible] 108 nel 1984. Aumenta, invece, il numero dei matrimoni celebrati con il solo rito civile passati da 29 del 1975 (180 celebrati in chiesa) a 53 del 1983 (110 con il rito religioso e 63 del 1984 (125 davanti al sacerdote).

In tutto [illegible] Imperia aveva, al 31 dicembre 1984, 41 960 abitanti rispetto a 41 780 [illegible] 1983. Il dato del [illegible] è [illegible] il fenomeno immigratorio con 1064 nuovi arrivi e 866 cancellazioni [illegible] saldo positivo di 198 unità, ne [illegible] circa 2002 per cui quasi al 47,74 [illegible] sono nate nel Comune 465 [illegible] 1984 [illegible] la provincia e 17 021 (40,74 [illegible]

Tutti gli altri dati [illegible] quelli relativi alle [illegible] hanno tutto registrato [illegible] per 63 [illegible] 746 milioni [illegible] quelle per 83 [illegible] 873 milioni. La differenza è [illegible] 225 milioni e stata coperta con l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

L'acquedotto comunale ha erogato 3 014 525 metri cubi d'acqua mentre gli autobus dell'Amet hanno percorso 1 055 275 chilometri con la vendita di 2 719 201 biglietti [illegible] 7500 utenti giorno" gli abitanti sono stati 15 716.

b. v.

Massimo Sternativo assali con un complice un negozio di Ventimiglia

Condannato l'ex finanziere che rapinò una gioielleria

Tossicomane, all'epoca dei fatti prestava servizio a Oliveta - Dovrà scontare 5 anni, l'amico quattro

L'ufficiale Cavallo e Massimo Sternativo, imputati

SANREMO — Da notare [illegible] processo in Pretura di Sanremo [illegible] rappresentato l'ufficiale [illegible] della Guardia di Finanza Massimo Sternativo, 25 anni, originario di Taranto (Brindisi) [illegible] al Circolo San Marco [illegible] Via Roma.

Il tenente di Sanremo di [illegible] Dante Cavallo [illegible] nato a [illegible] di Italia e [illegible] perfetto dal pubblico Ufficio Contabilità militare per un complice. Entrambi [illegible] 24 anni per [illegible] Latiano, via Marconi 31; quattro anni di reclusione, 1 milione di multa e 5 anni di interdizione.

I due il 20 settembre 1984, [illegible] rapinarono la gioielleria Imperatrice» in via Cavour 85 a Ventimiglia, rubando preziosi per 60 milioni. Entrambi sostennero, hanno confessato, dicendo [illegible] aver agito sotto l'effetto di una crisi di astinenza.

Sternativo prestava servizio di leva nella caserma delle Fiamme Gialle di Oliveta. All'epoca dei fatti era in licenza per malattia.

Gli avvocati difensori Giuliano Giuliani (per il finanziere) e Evelina Cristel (per Cavallo), avevano chiesto la concessione delle attenuanti generiche ed il minimo della pena, ma i giudici hanno accolto la [illegible] del pubblico ministero Rocco Bialotta. Il quale ha sottolineato come il «colpo» fosse stato preparato con freddezza.

I due, a volto scoperto, [illegible] no entrati poco prima delle [illegible] nell'oreficeria di Isabella Fernandez [illegible] anni di origine peruviana e residente a Ventimiglia in via Oberdan 56, e si erano fatti aprire le bacheche con la scusa di vedere un braccialetto. Sternativo aveva estratto la pistola d'ordinanza: due commessi, Daniela e Cinzia Rebelli ed una loro amica, Nancy Bonfiglio, 22 anni (dipendente di Aldo Gibelli, figlio della proprietaria) erano state portate nel retrobottega imbavagliate e legate con nastro adesivo.

I rapinatori, dopo essersi rivestiti di giubelli le tracce dei proiettili, erano fuggiti a bordo di un'auto ottenuta [illegible] prestito da un amico.

Qualche settimana dopo uno delle ragazze aveva casualmente riconosciuto nella discoteca Kursaal di Bordighera, Massimo Sternativo, sul quale i superiori stavano già indagando perché [illegible] comune.

Durante la sua permanenza nella Guardia di Finanza, il giovane aveva ricevuto due encomi per aver brillantemente partecipato [illegible] operazioni antidroga.

r. d.

Nuovo direttivo dell'Anpi di Sanremo

SANREMO — La professoressa Alma Zanon Mororetti è il nuovo presidente della sezione sanremese dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Succede allo scultore Renzo Oriolo, che ha rassegnato alla ricandidatura per i molti impegni professionali.

Presidente onorario è stato eletto Giuseppe Guglielmo «Vitò». Vicepresidenti, Emilio Ghiotto e Mario Nardi; segretari, Gino Napolitano e Pietro Caprile. Consiglieri: Rinaldo Ferrero, Luciano Comella, Corrado Angeloni, Amilcare Cavalli e Giovanbattista Pastorelli.

(r. d.)

Alfredo Pannoni, 77 anni

Un sub affoga a Bordighera

Ex colonnello - Sequestrata l'apparecchiatura

BORDIGHERA — Un anziano subacqueo, Alfredo Pannoni, 77 anni, abitante in via degli Ulivi 1, è morto ieri mattina durante una breve immersione in mare, compiuta per provare una nuova attrezzatura appena acquistata. Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri, il decesso sarebbe stato causato da un improvviso malore.

Il Pannoni, colonnello in congedo dell'esercito, era noto in città dove per alcuni anni aveva svolto l'attività di agente della Sisde.

Giunto verso [illegible] 11,30 alla scogliera di Sant'Ampelio, si era tuffato con l'autorespiratore nello specchio d'acqua davanti al ristorante «Taniavino», allontanandosi solamente di qualche metro. Cinque minuti dopo l'immersione, la moglie Gabriella Boni, che da riva ne seguiva gli spostamenti attraverso la piccola boa trascinata appresso dal Pannoni, lo ha visto riaffiorare per pochi attimi, dibattendosi.

Intuendo che il marito era in pericolo, la donna ha invocato aiuto.

Uno dei soccorritori si è subito tuffato ripescando il corpo del Pannoni che è stato issato su uno scoglio.

A nulla [illegible] valsi i tentativi di rianimazione e i barellieri dell'ambulanza sopraggiunta poco dopo non hanno potuto che constatare l'avvenuto decesso del Pannoni. In attesa dei risultati della perizia medica predisposta dall'autorità giudiziaria, i carabinieri hanno posto sotto sequestro l'apparecchiatura usata per l'immersione.

L. L.

I candidati dei giovani dc

IMPERIA — Il movimento giovanile [illegible] circa [illegible] iscritti ha presentato i nomi dei propri candidati per le prossime consultazioni elettorali. Per le «comunali» il rappresentante designato è Emilio Varaldo, 26 anni.

Su proposta dei giovani dc, inoltre, hanno aderito alla lista dello scudo crociato il calciatore Luca Oddone, 24 anni, e Antonio Montanari.

Questi, infine, i nominativi per i quartieri. 1° circoscrizione: Claudio Ruggero, 23 anni, consulente Ascom presso l'Unione commercianti; 2°: Carlo [illegible] Originale Di Criscio, 23 anni, studente; 3°: Alessandra Magherini, 22 anni, studentessa; 4°: Ivano Brunengo, di 24, assicuratore, 5°: Augusto Ferrari.

(l. d.)

Arrestato per un furto

DIANO MARINA — Torna, in taxi, a rubare nella pensione dove aveva dormito due notti, ed viene arrestato dai carabinieri. A rendersi protagonista dell'insolito episodio [illegible] è stato un giovane di Imperia, Domenico Coia [illegible] anni, abitante in via Manzoni.

I fatti risalgono alla [illegible] notte, quando il ragazzo, intorno alle 23,30, scendendo da un'auto pubblica si è introdotto, da [illegible] finestra a pian terreno nella pensione Villa Anna, in via Agnesi. Pare che il Coia abbia chiesto al tassista di attenderlo per qualche minuto. Il bottino era di circa 3 [illegible] ma all'uscita altri ai taxi il giovane ha trovato anche un'allerta dei carabinieri. A dare l'allarme era stata una vicina.

(l. d.)

Sanremo, la commissione di produttori e commercianti

«Sorveglianza notturna per il mercato dei fiori»

SANREMO — La situazione [illegible] del mercato dei fiori di corso Cavallotti e all'entro di corso [illegible] preoccupa gli operatori del settore. Ci [illegible] per [illegible] il [illegible] per [illegible] quotidiana da parte [illegible] del [illegible] degli operatori. In particolare [illegible] che [illegible] quelle [illegible] che [illegible] — [illegible] che [illegible] *Barcaroli* — [illegible] *che l'amministrazione, pensiamo a speciali [illegible] come per [illegible] non [illegible] a [illegible] altro, fa sentire chiaro [illegible] per [illegible] anno da un [illegible] fu di vigilanza.*

Accanto a questi inconvenienti esistono altri problemi [illegible] meno gravi: le difficoltà [illegible] per [illegible] gli orari riferiti alle contrattazioni, la mancanza di parcheggi per [illegible] e [illegible] produttori e [illegible] rivenditori.

Mostra floreale a Cagnes

CAGNES — Ogni verza inaugurata all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer la 29ª esposizione internazionale di fiori. Più di 30 mila varietà di fiori tra le più pregiate specie saranno presentati da 250 espositori provenienti non solo da Italia, Germania, Olanda ma anche da Costa d'Avorio e Israele. Fino al [illegible] aprile [illegible] in programma anche incontri e dibattiti.

(l. m.)

Quali interventi per ridare alla zona l'antica bellezza?

Per valorizzare San Romolo il parco potrebbe [illegible] bastare

SANREMO — La zona di San Romolo-Monte Bignone, il polmone verde della città [illegible] morente. Abbandonata a se stessa ed all'incuria dei turisti per i più che selvaggi, la zona ha perso ogni interesse economico e produttivo e il bello, come tutte altre località [illegible] dell'entroterra [illegible] esterna solitario [illegible] motociclisti francesi. San Romolo a soli venti minuti di macchina dal centro di Sanremo, è [illegible] 800 metri di altitudine, ai piedi di Monte Bignone un tempo era considerata una zona residenziale. Ordine di ville nel verde dei pini potrebbero costituire ancora oggi se la località venisse restituita al suo antico splendore. [illegible] attrattiva notevole, a metà strada fra il mare [illegible] Sanremo d'estate e la neve di Monte Bignone d'inverno.

Per ottenere ciò occorre però un immediato intervento di risanamento. Il Comune ha sottoposto [illegible] Regione un piano [illegible] per [illegible] costituzione di un parco urbano sulle alture ed ai piedi [illegible] Monte Bignone. Si tratta di un piano di acclimatazione alpina e la spesa prevista [illegible] 190 milioni.

Il piano prevede il recupero del patrimonio esistente, la ristrutturazione delle strade di accesso alla vetta di Monte Bignone ed infine, la manutenzione ed il ripristino dei sentieri esistenti circa dieci chilometri di [illegible] Sono tutti interventi indispensabili, ma insufficienti per un completo risanamento della zona.

Nel frattempo il Comune, secondo gli abitanti della zona, dovrebbe intervenire subito per restituire il prato di San Romolo ai turisti vietando l'accesso alle moto ed alle auto per ripristinare i servizi igienici pubblici e potenziare la pulizia urbana, per istituire un servizio di vigilanza almeno nei giorni festivi ed impedire a chiunque di asportare recinzioni ed alterare il già precario equilibrio idrogeologico. In una parola, togliere San Romolo da quello stato di abbandono che impedisce qualsiasi iniziativa privata tesa [illegible] incrementare turisticamente la zona.

Occorre impedire che gli abitanti della riferita località affiggano altri manifesti, come hanno fatto in occasione delle elezioni amministrative di Sanremo, con la scritta: «*San Romolo vivere*».

r. o.

A VENTIMIGLIA
IL
GRIFONE
in via Mazzini 7/A

VI ATTENDE

troverete i migliori capi [illegible] abbigliamento per

UOMO - DONNA - BAMBINO

dalla fabbrica al consumatore!

Giubbotti tela «Moda Giovane»	L. 100.000
Giubbotti pelle imbottiti	L. 100.000
Vestiti uomo estate	L. 50.000
Trapunte imbottite matrimoniali	L. 35.000
Parure lenzuola matrimoniale	L. 20.000
Tailleur donna primavera	L. 20.000
Vestiti bambino comunione	L. 20.000
Giacche-blazer «Moda Giovane»	L. 10.000
Accappatoi tute ginnastica	L. 10.000
Blocco maglieria pura lana	L. 10.000
Camicie uomo puro cotone	L. 10.000
Coperte matrimoniali e una piazza	L. 10.000
Due cuscini ricamati	L. 7.000
Blocco camicie uomo	L. 5.000
Vestaglie e vestiti donna primavera	L. 5.000

e vasto assortimento di altri articoli!

BIGLIETTO [illegible] BIGLIETTO [illegible]

Diano in discoteca

DIANO MARINA — *Per il lungo weekend [illegible] Pasqua, luci accese, tutte le sere, nelle discoteche del Dianese. Nella zona, in questo periodo, [illegible] aperte non solo da bulin tre delle quali [illegible] orchestra. Si può danzare con musica disco al* «Dancing Fieramosca» *(zona S. Anna),* «V.M.48» *(Viale Matteotti),* «Caesar's Club» *(Via S. Elmo),* «Pipilo» *(Viale Kennedy),* «Ohikito» *(San Bartolomeo, via Aurelia), e* «Pop 2000» *(Diano S. Pietro). I locali che alternano musica dal vivo a quella da discoteca [illegible]* «Belle Epoque» *(zona S. Anna),* «Pick Up» *(Via S. Elmo), e* «Canion» *(Via Indipendenza).*

Per le discoteche il biglietto d'ingresso costa 8000 lire, con consumazione. Nelle sale con orchestra raggiunge le 10.000.

Il panorama dei locali a disposizione degli ospiti [illegible] presenta quest'anno particolarmente vario e interessante. Con la riapertura qualche mese fa del «V.M.48», *il recente rinnovo [illegible]* «Belle Epoque» *e* «Fieramosca», *in tutte le sale del [illegible] zona si possono trovare ambienti accoglienti, arredamenti moderni e strutture tecniche d'avanguardia.*

f. d.

Con terra e vetro

DIANO MARINA — «*Terra e vetro*» è il titolo che il pittore, scultore e ceramista Patrola ha dato alla esposizione delle opere con le quali, dopo anni di quasi esilio volontario, ha deciso di presentarsi ai propri concittadini di Imperia e Diano Marina [illegible] salone di esposizione dell'Azienda di soggiorno dianese: la mostra sarà inaugurata domani alle 17,30.

Patrola, che lavora in [illegible] vero e proprio antro ricavato nei locali di un vecchio convento di San Bartolomeo, cuocendo da solo le proprie opere in sette forni, è autore di una scoperta che potrebbe rivoluzionare l'intero settore ceramico: egli, provando e riprovando, ha scoperto e perfezionato la tecnica per inserire in [illegible] sostanziale il vetro nella terra con cui esegue le proprie opere.

Ne conseguono effetti artistici ed estetici del tutto nuovi: un gioco di superfici lucide [illegible] opache, di riflessi e rifrazioni che compongono un linguaggio espressivo finora ignoto, che non stanca.

b. v.

L'attaccante del Rapallo sarebbe favorevole al trasferimento

D'Agostino: «Ok Entella»

«Con la squadra di Massa mi trovo bene la C2 è un'altra cosa» - Il direttore sportivo Dellepiane dopo il derby si è già incontrato con il presidente bianconero - «Ora con gli arbitri non litigo più»

RAPALLO — La storia d'amore fra Vincenzo D'Agostino, centravanti del Rapallo, e l'Entella si arricchisce di un altro capitolo. Domenica scorsa, al termine di uno dei più bei derby giocati in questi ultimi anni, Mario Dellepiane, direttore sportivo della società chiavarese, è ritornato alla carica presso il presidente bianconero Nicola Pugliese. D'Agostino a Chiavari piace moltissimo, sono già in molti a vedere in lui il futuro condottiero dell'attacco biancoceleste nelle dure battaglie della C2.

La storia è vecchia e risale allo scorso anno, quando c'erano state già allora avances da parte dei dirigenti chiavaresi per portare il bomber rapallese in riva all'Entella. Addirittura queste voci all'inizio della stagione, avevano spinto il Rapallo, che stava scivolando verso il fondo della classifica, a mettere in castigo per un paio di domeniche il suo attaccante che si era detto lusingato di tante attenzioni da parte dei cugini. Ma erano momenti difficili, settimane buie che aveva vissuto il Rapallo prima dell'avvento di Gianni Massa in panchina. Adesso dell'argomento se ne può parlare con tranquillità.

«*Prima di tutto* — esordisce D'Agostino (8 reti a segno finora) — *voglio ribadire che sono un giocatore del Rapallo e fino al termine del campionato mi impegnerò per portare più in alto possibile la mia squadra*».

«*Non posso però negare* — aggiunge — *che l'interessamento dell'Entella mi darebbe tanto piacere: è una grossa società, con la mentalità vincente, che sta cercando nel migliore dei modi un futuro lungo e pariodico*».

Vincenzo D'Agostino, 26 anni e mezzo, attaccante dai piedi buoni e dal fisico di ferro, si sente in grado di recitare ancora un ruolo importante fra i professionisti.

«*Un discorso serio fra le due società mi vedrebbe ovviamente molto interessato. Nell'interregionale ottengono belle soddisfazioni, ma la C2 è un'altra cosa. La piazza è decisamente più viva. Domenica scorso ho vissuto un pomeriggio tutto particolare, molto bello, anche se la mia squadra ha perso immeritatamente. C'erano duemila spettatori, un fatto che a Rapallo non si verificherà mai. Ho risentito il tifo dei tempi passati, quando militavo nel Teramo* — ricorda D'Agostino — *Una domenica giocammo a Padova, all'Appiani, c'erano mille spettatori*».

Per la punta D'Agostino il futuro si colora forse di C2 (Tci)

gnati col proprio gol «*Una cosa indimenticabile*».

D'Agostino è un giocatore che per caricarsi ha bisogno del calore e dell'incitamento della folla: anche a Rapallo ha i suoi amici, c'è gente che viene allo stadio solo lui, ma la platea rimane comunque ristretta.

«*A Rapallo mi trovo bene, ho tanti amici. Lo scorso campionato ho segnato 14 gol, sono secondo nella classifica dei marcatori. Le sei partite che rimangono ancora prima della fine del girone spero di andare in gol ancora qualche e di regalare alla mia squadra i punti della tranquillità. Il mio bilancio in bianconero è positivo se dovessi rimanere ancora, mi sarebbe pensare al futuro, cioè ad un lavoro, a Chiavari invece farei il professionista a basta*».

D'Agostino ha cambiato radicalmente comportamento rispetto ai primi tempi. Niente più baruffe con gli arbitri. «*Sono diffidato da domenica domeniche, più stato squalificato ho capito che con gli arbitri c'è sempre da rimetterci*».

Una metamorfosi che non deve essere sfuggita ai responsabili dell'Entella. Ma a Rapallo ci terrebbero tenerselo ben stretto. E D'Agostino, ex Pierino pestifero del calcio, tiene fatto sospeso due bilancini.

Stefano Bonati

Domenica e lunedì torneo a coppie per il Memorial Beppe Carrera

A Sanremo il revival boccistico di tutti gli italiani ex «iridati»

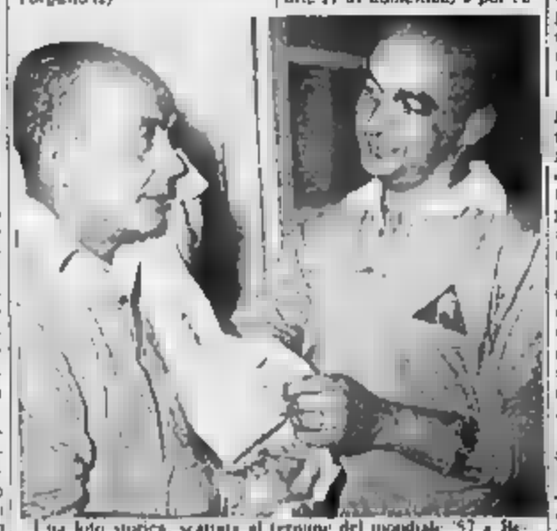
Una passerella di supercampioni, da Umberto Granaglia (13 volte campione del mondo) a Baroetto, Sturla, Bragaglia, Gaggero e molti altri - Panoramica delle ultime gare

SANREMO — *Per la prima volta nella storia delle bocce irrigate anche al contributo del Comune e della Cassa) i migliori giocatori italiani che abbiano conquistato almeno un titolo iridato si ritrovano tutti assieme per disputare il «I Master dei campioni del mondo - Memorial Beppe Carrera», torneo a coppie organizzato dall'Unione Bocciofila Sanremo sui campi di via Pisarane per domenica e lunedì.*

Un avvenimento eccezionale per ricordare il famoso «Beppe» morto, deceduto tre anni fa, l'estroso bocciatore che nel lontano 1957 a Helsinki conquistò insieme con Umberto Granaglia, Giuseppe Motto e al figure Nicolò Gaggero il primo titolo mondiale per l'Italia, rompendo l'egemonia francese che durava da oltre dieci anni.

Fra gli invitati a questa parata di campioni d'unico assente è il torinese Aghem, vincitore del titolo iridato lo scorso ottobre a Spalato) ci sono Umberto Granaglia (13 volte campione del mondo), Bragaglia (8), Baroetto, Motocco e Sturla (7), Benevene (5), Sulsi (4), Andreoli e Gaggero (3), Lino Brunzone e Selva (2), Piero Amerio, Baudueco, Motto, Nolli, Riviere e Torgano (1).

Mediante sorteggio verranno formate otto coppie divise due poule da quattro, che disputeranno due incontri qualificazione (alle 14,30 e alle 17 di domenica) e poi l'eventuale recupero per le perdenti di una partita alle 21. Lunedì 8 aprile alle 9 le semifinali e poi, alle 15 la finalissima per l'assegnazione del prestigioso trofeo. Per il pubblico che vorrà questa manifestazione speciale allestita appositamente nelle aiuole ai bordi dei campi di



Una foto storica, scattata al termine del mondiale '57 a Helsinki, il primo titolo dell'Italia: Aldo Baroetto avvinghia il suddetto a Beppe Carrera, il maggiore artefice del successo azzurro

nazionale festività pasquali gara in programma. Per tutti i tesserati della Sezione Volo riservato. to 13. Traccione per il pubblico che vorrà panoramica sulle tre categorie prin... ste

Categoria A — di qualificazione del girone di andata e ritorno maggio delle finali di successo conquistato da Giuseppe che in finale si è imposto 13 a 10 al termine

Categoria B — Bocciofila Sanremo) ha vinto all'ultima prova del «Trofeo», sconfiggendo per 13 a 9 un'altra sanremese.

Guido Tolaro

SCATTA DOMANI LA TERZA EDIZIONE DEL TORNEO GIOVANILE CON I MIGLIORI FAVORITI D'OGNI...

La Roma (sopra) e la Juventus, che partecipano alla rassegna giovanile al «Comunale» (Tci)

La Roma-baby vuole sbancare Chiavari

I mini-campioni di Barbanti puntano al tris di successi, ma dovranno guardarsi da Barcellona, Torino e Napoli Juventus, Fiorentina e Ascoli possibili outsiders - L'Entella, padrona di casa, cercherà di non sfigurare

Gli appassionati rivieraschi di football giovanile trovano nell'uovo di Pasqua una sorpresa molto gradita, da domani a lunedì infatti è avviata l'attesissimo Torneo internazionale Città di Chiavari, cui prendono parte le più belle speranze del calcio italiano e spagnolo, e per questa grande festa il vecchio Comunale sarà sicuramente esaurito per tre giorni di fila.

Terza edizione. Il Torneo Internazionale Città di Chiavari giunge quest'anno alla terza edizione, è organizzato dall'Entella con la collaborazione della Provincia di Genova, del Comune e dell'Azienda autonoma di Chiavari, vi prendono parte giocatori della categoria giovanissimi (nati dal 1° '69 al giugno '71). Le due precedenti edizioni ('83 e '84) vennero vinte dalla Roma, che si ripresenta quest'anno ai nastri di partenza per tentare il tris. I giallorossi di Barbanti devono vedersela con sette compagini molto aggueriite e non avranno certamente vita facile.

Le otto squadre state divise in due gruppi da quattro, nel girone A sono Ascoli, Barcellona, Juventus e Torino, mentre nel girone B troviamo Fiorentina, Napoli, Roma e naturalmente Entella.

Il programma. Sono in programma quattro scontri diretti che qualificheranno alle semifinali (prima girone A-seconda girone B e seconda girone A-prima girone B) le formazioni vincenti: per determinare la prima e la seconda classificata di ogni gruppo si tiene della differenza reti.

Le partite eliminatorie si disputano e sono Entella-Napoli (ore 10), Torino-Ascoli (11), Barcellona-Juventus (15), Roma-Fiorentina (16). Con gli stessi orari il giorno di Pasqua si svolgono inizialmente le gare di consolazione e successivamente le semifinali, mentre il grande è per Pasquetta' il copione prevede le finali minori, la finalissima (ore 16) e la premiazione.

Le favorite. I favori del pronostico vanno alla Roma di Barbanti che insieme vecchie conoscenze Ambrogioni, D'Antoni, Peruzzi e Sale presenta Adiutori, Alidori, Baccaro, Bedini, Bianchi, Biagini, Bussi, Carvigiani, Ceresini, Cucciari, Di Pirro, Graziani, Izzi, Lucci, Mariani, Martinola, Montechove, Paparella, Pecoraro, Petruzzi, Placidi, Riccardi, Santoliquido, Savorani, Spoleti e Statuto.

I giallorossi dovranno guardarsi dal Barcellona, dal Torino e dal Napoli, che non vogliono accontentarsi di semplice apparizione. Gli «azulgrana» di Costas si affidano ai fratelli Sanchez che sono affiancati da Santana, Luichi, Galvez, Clara, Lucciardo, Racano, Javi, Ferrer, Rodri, Alex, Salvia, Diaz Lopez, Rios, Torres, Tosi e Martin, mentre i granata di Dallariva puntano su Fambrini, Chiabo, Zocchi, Chiti, Sordo, Bergamin, Bolognesi, Di Battista, Forgia, Zago, Ferrari Brancaccio, Orilio, Rista, Lazzarini, Canzonieri, Mencoci, Lentini, La Ponzina, Lesko, Boarette e Perrone.

Attenzione anche ai partenopei di Scarpitti che sono molto preparati dal punto di vista atletico in maglia azzurra vedremo Ricci Drago, Aiello, D'Argenio, Giordano, Scognamiglio, Buccianelli, Polentini, Oriatto, Russo, Di Rocco, Dago, Castaldi, Davide, Carbone e Giannini.

Le outsiders. A smentire i pronostici della vigilia potrebbe essere la Juventus di Meshi che presenta Martinenato, Orlando, Gravina, Gattolin, Petrarota, D'Ambra, Della Role, Micillo, Lertora, Strenghetto, Gallo, Moro, Gamba, Piano, Leotta, Antonese, Doro, Zanin e Rachella. Bisogna tenere in considerazione anche la Fiorentina di Cervato (per i viola Bolli Torrelli, Tramaccere, Fulco, Pollina, Cangianiello, Signorini, Topputchi, Ciampolini, Calamai, Marconi, Morettini, Pepe, Bellucci, Nardoni, Sgarbanti, Secci, Bargellini, Tre Re, Galli, Bucci e Pecchiolo) e l'Ascoli di Di Marco (Alfonsi, Solla, Titoni, Mancini, Giordani, Marcelli, Carassai, Marozzi, Valerani, Agostini, Alesiani, D'Angelo, Neri, Fusco, Fiumani e Ferretti) mentre l'Entella del tandem Ridfo-Odasso vuol fare solamente bella figura: i chiavaresi in gara sono i fratelli Perroni, Fele, Genovese, Dagnino, Verbini, Garbarino, Durani, Landi, Darulando, Gavioglio, Padi, Dall'Aglio, Lantieri, Stocchi, Donati, Dardano, Odasso, Zoppi, Donnici e Pignedoli.

I premi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire e permette di assistere a due partite mattino e al pomeriggio) ma a disposizione anche tessere d'abbonamento (20 mila lire) per tutte le dodici gare: si possono trovare presso la sede dell'Entella in via Gastaldi, il bar Davide in piazza Cavour, la pizzeria Verdi in corso Dante, il bar Caravella in corso Valparaiso.

I premi. Saranno premiati tutti i giocatori e le squadre partecipanti un pallo anche una medaglia del Presidente della Repubblica. Sandro Pertini e una giuria specializzata attribuirà riconoscimenti al miglior giocatore, al miglior portiere, al capocannoniere, il giocatore più giovane. Della giuria fanno parte Edoardo Avvenente (allenatore pulcini Entella) Giorgio Piazza (allenatore allievi Entella) Luciano Capelli (allenatore esordienti Entella).

La tv. Questa sera (ore 20,30) il torneo verrà presentato dall'emittente privata Telenord che trasmetterà anche tutte le partite previste anche nella rassegna della Rai Tre.

Successo chiavarese organizzatori non nascondono soddisfazione. Sergio presidente dell'Entella e la città vari stanno una grande esperienza nazionale: è una grande soddisfazione aver portato manifestazione uno avvenimento così importante.

Altri tornei. Nei giorni Pasqua e Pasquetta (ore 9) ta al «Riboli» la consolazione del Torneo vagna riservato ai mini-esordienti, to dalla Lavagnese, trofeo del Comune dono parte Chiavarese, ria, Boghese, Lavagnese, Fossese e Lavagnese); programma di domenica Sampierdarenese dienti ore Fossese (mini-esordienti ore Levante C-Lavagnese dienti, 17) Genova-(esordienti 10).

Lunedì gli si svolgeranno le consolazione e le (mini-esordienti) alle dienti alle 10; finali lunedì 9 aprile comincerà Isporti di Cerano; edizione del Trofeo Allievi Ravano.

Aldo Costa

A Rapallo il Memorial Mussini

RAPALLO — Sabato e lunedì si svolgerà al campo Macera il Memorial Gianluigi Mussini, torneo di calcio giovanile riservato alla categoria allievi ed organizzato dalla Carlo Grasso: vi prendono parte Sestri Levante, Levante B, Albaro e Carlo Grasso.

Sabato sono in programma le gare eliminatorie (Sestri Levante-Albaro alle 15, Levante C-Carlo Grasso alle 16) e lunedì (stessi orari) le finali. L'incasso sarà interamente devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. (s. c.)

Torneo internazionale al Park Club

Genova, il tennis diventa giovane

GENOVA — Dall'8 al 14 aprile si svolgerà sui campi del Park Tennis club di Genova la terza edizione del torneo internazionale maschile e femminile under 12 e under 14. La manifestazione, alla quale hanno già dato la loro adesione una quarantina di piccoli atleti di tutta Europa e perfino qualche statunitense, è articolata in gare di singolare maschile e femminile under 12 e under 14 e di doppio maschile e doppio femminile under 14. Il torneo è stato inserito nel calendario della Federazione europea e per entrambe le categorie riveste il carattere di «conservatorio» della Federtennis, cioè il torneo prescelto quale indicazione per la formazione delle selezioni nazionali.

Alle gare di singolare, oltre ai giocatori stranieri iscritti, potranno partecipare i giocatori segnalati dal settore tecnico nazionale, mentre un ampio spazio sarà lasciato ai giocatori provenienti dalle qualificazioni. Queste si svolgeranno lunedì e martedì prossimi, 8 e 9 aprile.

Tra i giocatori più forti in campo internazionale, hanno la loro adesione lo jugoslavo Goran Ivanisevic, i cecoslovacchi Trenty e Hlasek, lo statunitense Jim Korea, i italiani Pistilli e Rinaldi nell'under 14 maschile, la bulgara Pampoulova, la cecoslovacca Witzova e le italiane Caverzario, Dell'Orso, Boschiero ed Esposito nell'under 14 femminile. Nei tornei riservati agli under 12, presenti lo svizzero Bachmann e il cecoslovacco Ganda, oltre agli italiani Sbardellati, Gatto e Trenta; la cecoslovacca Kucova e la «nazionale» Pisapio nel femminile.

g. b.

●GENOVA — Domenica si svolgerà la sesta edizione della Marcia dei ragazzi.

PALLANUOTO B - Il Quinto ridimensiona il forte Torino

L'Arenzano balza al comando

I biancoblù vittoriosi per 5-4 dopo uno svantaggio iniziale di due reti - Andrea Doria ok a Milano

Il campionato cadetto di pallanuoto ha una nuova guida, dopo il sesto turno disputato mercoledì è l'Arenzano che è passato alla grande nella difficile vasca di Lerici (5-5). Gli uomini di Parmeggiani, che hanno mostrato di possedere una certura tecnica superiore, stati favoriti dagli errori e ripetizione degli spezzini presentatisi a questo appuntamento a ranghi incompleti. Il portiere dei locali, il bravissimo Pascal, nulla ha potuto contro gli scatenati attacchi dell'Arenzano.

La partitissima fra Pegli e Sori è conclusa con la vittoria di misura dei padroni di casa (5-4). E' stato un incontro spettacolare, molto equilibrato: ha pareggio forse avrebbe rispecchiato meglio i valori visti in campo. I due punti rilanciano l'Elah, il grande malato del girone, che al settimo posto dietro il Sori.

«Abbiamo vinto meritatamente — dice Giorgio Praschi, vicepresidente biancoblù — I ragazzi sono riusciti a rimontare l'iniziale svantaggio di reti. Come gioco avevamo fatto meglio a Lerici dove purtroppo c'eravamo dovuti accontentare del pareggio. Con il Sori i nostri giocatori hanno invece tirato fuori soprattutto un grande carattere.

Sugli scudi il portiere Ferrari che ha parato tutto il parabile: preziosi come sempre in fase di realizzazione Lueis, Cocchiere, Sarecchi (doppietta) e Vitello.

In casa granata la sconfitta certamente brucia ma discutere soprattutto l'espulsione temporanea del portiere Marinelli, decretata quando poco più di un minuto al termine, che ha favorito la quinta segnatura dell'Elah.

Spicca anche la vittoria del Quinto contro il forte Torino (14-8). Partita giocata molto bene dai ragazzi di Andrea che alla fine del secondo tempo erano in vantaggio per 6-4. Poi il torinese Fernet ha colpito con una testata Biondi ed è stato espulso definitivamente sostituzione: per il Quinto allora tutto è stato più facile.

Largo dell'Andrea nella resa dei Milano (17-7). Il Fanfulla ha vinto in trasferta a Mestre (8-7) ed il Bergamo ha fatto altrettanto a Trieste (7-5).

Classifica Arenzano 10, Sori 8, Elah Pegli 6; Torino, Quinto, Andrea Doria e Bergamo 7, Lerici e Fanfulla 4, Mestrino e Tricstino 3, Milano 0. Quinto e Milano una partita in meno. **s. b.**

Il giudice dilettanti per gli incidenti al «Riboli»

Valdellora, squalificati 6 giocatori data partita vinta alla Lavagnese

GENOVA — La Lavagnese ha avuto partita vinta contro il Valdellora. La partita del «Riboli» era stata sospesa dall'arbitro Cardona, di Genova, per gli incidenti provocati dai giocatori spezzini. Ai Valdellora sono stati squalificati Bertagna e Capitani (tre turni), Del Monte e Scotti (due), Villa e Roccabruna (uno) e l'allenatore Tamburini (inibito sino al 24 aprile).

Sempre in Promozione, inflitte tre giornate a Bonassen (Levanto), due a Fecini (Monterosso), una a Croci (Fossese), Di Biaso (Canaletto) e Bambini (Rivarolese) e, per ammonizioni, a Baldacci (Molassana) e Montani (Monterosso).

In Prima Categoria (girone C), due giornate a Ferrando (Maranzi), una a Bernacia (Albaro), Walter Baghino (Ligorna), Manzoni e Cocciolo (Riese), Maurizio Balestrino (Fonte Carrega) e, per somma di ammonizioni, a Vassalli (Cap San Salvatore), Luciano Balestino (Marassi), Ricci (Riva Trigoso), (Robino). Il dirigente Furioni (Pro Recco) è stato inibito sino al 17 aprile, mentre il Cap San Salvatore dovrà pagare mila lire di multa.

In Seconda Categoria (girone G), due giornate a Gianluigi Ferreccio (Camagli), Santoro (Cassina Ligure) e Nuti (Riese), una a Fuggetta (Carrosio), Sturla (Rupinarese), Castagnola (Sori) e, per somma di ammonizioni, a Tolini (Arenzano), Pitto (Comma Nacchi Valfontana), Cavaliere (Il Caicio), Fravega (Rupinarese), (Sori). Multato il Sori di 20 mila lire.

s. c.

La «Settimana dello sport» riservata agli studenti

A Rapallo è tempo di Olimpiadi ma con protagonisti i ragazzi

RAPALLO — Viene presentata oggi alle 12,30 in Comune la nona edizione della «Settimana dello Sport», la singolare manifestazione che coinvolge le scuole di Rapallo di ogni ordine e grado. La kermesse sportiva prenderà il via sabato 13 aprile; la cerimonia di chiusura si svolgerà martedì 23 nella piscina di Rapallo con un'esibizione di nuoto sincronizzato. La settimana dello sport è organizzata come di consueto dagli assessorati allo sport e alla pubblica istruzione. Gabriele Roncagliolo e Pier Luigi Bellatti, i due amministratori rapallesi, hanno trovato la piena collaborazione nei capi istituto, nei docenti e soprattutto negli insegnanti di educazione fisica che hanno preparato a puntino i giovani atleti.

Un occhio di riguardo come sempre per i più piccoli, gli alunni delle elementari, che potranno cimentarsi in discipline «pensate» esclusivamente per loro, come i percorsi misti ed il triathlon. Alla manifestazione, che distribuirà grande quantità medaglie e coppe, prenderanno parte diverse centinaia di ragazzi.

Per tutta la settimana, dunque, gli impianti sportivi Rapallo saranno sotto pressione; le gare si succederanno a ritmo incalzante. Particolarmente curata la cerimonia di apertura che sarà molto emozionante: la fiaccola che accenderà il tripode infatti arriverà dal cielo. Le varie squadre e rappresentanze degli istituti cittadini rapallesi, dopo aver sfilato per le vie della riuniranno sabato mattina attorno al rettangolo dello stadio «Macera» sul scenderanno alcuni atleti che portemanno la fiaccola.

s. b.

Leva giovanile del Rapallo Baseball

RAPALLO — In vista del prossimo campionato di serie C (inizio il 21 aprile) il Rapallo Baseball indice una leva giovanile per ragazzi che abbiano compiuto almeno il quattordicesimo anno di età. Gli interessati possono rivolgersi direttamente all'allenatore Bruno Valle (tel. 54463).

Per la Tocchini cinque ori a Friburgo

CHIAVARI — Ottimo il comportamento degli atleti della Chiavari Nuoto nel recente meeting internazionale di Friburgo: Ilaria Tocchini ha conquistato cinque medaglie d'oro (nei 200 misti ha stabilito il nuovo primato di figure assoluto con il tempo di migliorando il precedente 2'22"02 della savonese Monica Soro).

Medaglie d'oro anche per Laura Pellegrini, Laura Bellotti e Mauro Mugnai. (s. c.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Parata internazionale di rugby-baby a Recco

RECCO — Da domani a lunedì si svolge la terza edizione del «Torneo Carlo Andreone», riservato a giocatori nati negli anni '70 e '71 vi prendono parte i francesi Rugby Olympique Grasse, i lombardi del Cesano e del Technoleasing Sondrio, i toscani del Cecina, il Rugby Club Genova e gli organizzatori del Due Palme Recco.

Si gioca con la formula all'italiana; saranno consegnati premi a tutti i giocatori partecipanti e un riconoscimento speciale andrà al miglior giocatore del torneo. (s. c.)

Due gare di golf a Rapallo

RAPALLO — Continua a pieno ritmo l'attività del Golf Club Rapallo che ospita nei prossimi giorni altre manifestazioni di rilievo. Domenica è in programma la Coppa Croce Rossa, gara benefica che si svolge dal '61 e si gioca con formula stableford. Ad aggiudicarsi il trofeo sarà il giocatore che vincerà la manifestazione per tre anni (anche non consecutivi) per il momento ad averne la possibilità sono Caruti (successi nelle edizioni '61 e '70), Gallione ('77 e '81) e Milici ('83 e '84).

Lunedì sarà la volta della Coppa Maffei (media), 36 buche, quattro categorie, handicap) che è abbinata all'Alfa Club Golf Trophy, con formula analoga alla Coppa Croce Rossa. Dal '57 ad oggi il solo giocatore ad aver vinto edizioni è Enrico Franceschini ('54 e '85). (s. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA (via Mar... Poggio 16) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000-10.000. Abbonamenti per tutti i turni esauriti. Martedì ore 21 la Compagnia Lina Volonghi, Giulia Lazzarini, Orazio Orlando in 16-19 21-20

POLITEAMA MARGHERITA (via ... ore 21 tel. 580.329) L'Opera di Genova Stagione lirica 1985. Prezzi: 35.000 - 15.000. Ore 15.30 (Turno G1) Aida di Giuseppe Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore del Coro Maestro Romano Gandolfi. Regista Sesto Bruscantini. Scenografo Ezio Frigerio. Costumista Franca Squarciapino. Interpreti principali: Maria Chiara, Renata Heilbron, Renato Bruson, Bruno Marangoni, Angelo Romero, Ivo Vinco. Maestro del coro Romano Gandolfi. Nuovo allestimento scenico. Ultimo spettacolo in abbonamento. 16-19 20.30-19. Continua per la prenotazione per turni in Egitto

SALA CARIGNANO (viale Vito Elce 3 rosso, tel. 580.653) Oggi riposo. Domani ore 21 Gruppo Teatro Cargnano. Presenta: Dietro ore 21 Rosso e Nero di Lino Terzano e Tullio e Gerry Mayer, Mimmo Ottonello, Silvia Mauri, Arrigo Trevi. Quinto spettacolo 14.30-19

SALA E (via ... tel. 873.470) Teatro di ricerca Stagione di prosa 84-85. Ore ...

TEATRO ALCIONE (... tel. 880.962) ... Domani ore ... Teatro ...

PRIME VISIONI

ABBAZIA ...

ARISTON (... 200.744) Dopo il Rosa

AUGUSTUS ... 580.118) ... 16.45

CHIABRERA ... 281.566) Le Lolà

CORALLO ... Il Decameron degli Ebrei Ore 15.30-17.30-19.30-21.30

GRATTACIELO ... tel. 581.118) Beverly Hills cop Ore 16.45-18.55-21.10-23.30

IDEAL ... 893.360) L'arcivescovo degli Ewoks

LUX (via XX Settembre, ... Amadeus Ore 15-18.30-22.30

ODEON (corso Buenos Aires 81/4, tel. 262.258) La bella addormentata nel bosco Ore ... L. 6.000

OLIMPIA ... 581.033) Impiegati Ore ... 18.30-20.40-22.50

ORFEO ... tel. 580.234) Ore 15.30-17.45-20.10-22.35 L. ...

PALAZZO (galleria ... Ore 15-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 6000

SMERALDO ... 203.148) Dopo domani ...

SUPERCINE/SUPERVIDEO ... tel. 411.579) ...

UNIVERSALE (via XX Settembre, 33/a tel. 542.312) Lui è peggio di me. Ore 15.30-18.05-20.20-22.40 L. 6000

VERDI (via ... 562.135) Bambolaporcellana Ore 17.30-22.30 L. ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE ... 580.360) La due donne di Modena Ore 18 L. 5.000

CINECLUB

FRITZ LANG (Centro per Radio e Televisione 64 ...

LUMIERE (Cinema per Fumatori via Vittorio Veneto 1, tel. 585.936) Voyeurs (... 18 - 22 L. 2000 (+ ... 2500)

NUOVO FILM STUDIO: Vangelo Matteo Segni Amore Christ Superstar. Ore 16.30-20.40-22.30

UNIVERSALE (via Cesare, 64 tel. 290.231) ...

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Lem Brisco 5 C. Rolando 18 tel. 654.990) riposo.

ALBA (via F. Degli ... 460.285) Una moglie bellissima ore 18

ASTORIA (via Cesare ... 958.036) Proseguimento

ELDORADO (via ... Buonarroti ... 411.481) Ultimo atto Ore 18

SPLENDOR (piazza ... 411.514) Una bad girl ... Ore 14

BIVIO PONENTE

HOLIDAY (via Milano 23 ... 541.941) La prima volta si dimentica

VERDI (piazza Cesare ... 611.264) Gremlins

PEGLI

EDEN Casa di Nazareth

CHIAVARI

ASTOR (cinema di via Trieste ...

CENTRO (corso Garibaldi 29 tel. 0185 ...

IMPERIUM (via ... 308.226) ...

NUOVO (via Nicolò 67) riposo

CAMPOMORONE

AMBRA (via Roma 21 Varazze) Mr. Arkadin

COGOLETO

ITALIA (via ... Due cavalieri

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Giulio ... tel. 86.0339) Non ci resta che piangere

RAPALLO

ODEON (via Matteotti 42 tel. 50.781) Le ragazze del sogno

ITALIA (via Bighetti 47 tel. 50.697) La minaccia dal Nord

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia tel. 27.100) Un poliziotto a Beverly Hills

DIANA (via Guidoni 1/c tel. 25.718) In numeri

ELDORADO (via S. Teresa tel. ... Amadeus

JOLLY (via F. Nicolò 5 tel. 21.170) ... nero

ARI (via Vegerio tel. 20.963) La bella addormentata nel bosco

FILMSTUDIO (p. Diaz tel. 280.322) Beverly Dany Rose.

LUX: Chiuso per ferie

SALESIANI: chiuso per restauri

ALASSIO

COLOMBO: Urla del silenzio

NITE: Un poliziotto a Beverly Hills

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Amadeus

AMBRA: riposo

CRISTALLO: Mick la scatenata.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Que ves tu dans mon coeur di ...

CRISTALLO: Notti di luna piena

CERIALE

ODEON: riposo

CALIZZANO

VERDI: riposo

FINALE LIGURE

CHIONIA: Ghostbusters

VITTORIA: Casablanca, Casablanca

LOANO

LOANESE: Star Trek

PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I due carabinieri

SPOTORNO

CASTELLO: riposo

MIGNONI: riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo

SAN AURORA: Pink Flamingos

VARAZZE

FERRO: La storia infinita

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Broadway Danny Rose

DANTE: L'avventura degli Ewoks

IMPERIA: Casablanca, Casablanca

ROSSINI: Un poliziotto a Beverly Hills

DIANO MARINA

DIANESE: Stallone cinematografico

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: prenotazioni: La avventure di Bianca e Bernie, Sesso i due gentiluomini

CERIM: I cacciatori della grande ...

BORDIGHERA

OLIMPIA: Lui è peggio di me

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 53, tel. ... 9213) Un poliziotto a Beverly Hills

CENTRALE (via Matteotti) ore 21,30 concerto orchestra sinfonica di Sanremo

DARSE: riposo Manuela ... tel. 82.333) Il libro della jungla

ritz (via Matteotti) Amadeus

SANREMESE (via Matteotti) Lui è peggio di me

Si premia per «Buonanotte ragazzi» con Lina Volonghi (nella foto) e Giulia Lazzarini che debutterà al Genovese

Successo del soprano al debutto dell'opera di Verdi al Margherita

Maria Chiara, fascino di Aida una vittima delicata dell'amore

GENOVA — «Aida mi porta fortuna. L'ho cantata spesso in questi ultimi tempi. Per cinque anni consecutivi, un record, all'Arena di Verona, recentemente a Vienna con Nesseri e Pavarotti. Questa edizione genovese è straordinaria, con soluzioni stupende. Il regista Colonnello ha fatto miracoli». Maria Chiara, reduce dallo straordinario successo ottenuto mercoledì al Margherita, alla prima, parla dei suoi rapporti con «Aida». «Amo il personaggio perché è dolce e remissivo, una vittima delicata dell'amore».

La celebre cantante di Treviso festeggia nel 1985 i vent'anni di carriera. «Ho debuttato a Venezia con "Otello" — racconta — Subito dopo sono stata chiamata a Roma a sostituire in "Traviata" la Zeani, una Violetta splendida. Fu quel successo ad aprirmi le porte dei principali teatri e a lanciarmi a livello internazionale».

In questi ultimi anni la Chiara ha cambiato il suo repertorio. «L'evoluzione della voce mi ha orientato verso il Verdi lirico-spinto "Attila" che ho cantato anche qui a Genova due anni fa, "Trovatore", "Un ballo in maschera" e, appunto, "Aida".

«I giovani — prosegue il soprano — sono la nostra speranza del futuro. Il pubblico è aumentato grazie anche alle nuove leve. Noto in diversi teatri che le recite in abbonamento hanno subito un incremento a dimostrare che l'opera continua ad affascinare. Purtroppo gli enti lirici sono in condizioni precarie. Speriamo che qualcosa cambi a breve scadenza».

Elena Obraztsova (Amneris), Maria Chiara (Aida) e Renata Tebaldi

Per Maria Chiara il futuro dell'opera è roseo grazie alle nuove generazioni di cantanti: «Sono molto ben preparate vocalmente ed hanno buone prospettive di lavoro. I numerosi concorsi permettono loro di raggiungere rapidamente determinati obiettivi. Debbono però stare molto attenti a farli conciliare con intelligenza. La popolarità eccessiva e la facilità del successo potrebbero infatti rivelarsi un'arma a doppio taglio. Ho visto molti artisti bruciarsi in breve tempo».

Amata dal grande pubblico per le sue doti di cantante e di interprete, per la sua professionalità, Maria Chiara ritiene oggi migliore del passato il culto del cantante: «Il divismo c'è ancora, alimentato spesso da una battente propaganda discografica. Certi tenori e soprani sono nel cuore degli spettatori, così come alcuni baritoni. Le platee fortunatamente si riempiono non per i nomi degli interpreti ma per i titoli delle opere. "Aida" richiamerà sempre la folla anche se a cantarla saranno artisti sconosciuti».

Roberto Iovino

Tebaldi, star di una serata memorabile

GENOVA — Ha fatto il suo ingresso trionfale in platea accompagnata dal direttore artistico Luciano Chailly e scortata da due valletti di colore vestiti da guerrieri. Al suo apparire il pubblico è scattato in piedi e l'ha applaudita con lo stesso calore con il quale, anni fa, accompagnava le sue appassionanti interpretazioni Renata Tebaldi, stella di prima grandezza della lirica di tutti i tempi, ha cantato ancora più belle meraviglie sera al Margherita, in prima di Aida.

Ad ogni intervallo gli spettatori l'hanno circondata per parlarle, chiederle un autografo, ricordare una sua esibizione. Tutti personaggi sono tornati alla mente. Aida, Tosca, Leonora, Mimì, una galleria straordinaria e indimenticabile. E lei, elegante e gentile, rispondeva, firmava, sorpresa e quasi commossa da tanto affetto. «Fa sempre piacere ricevere tanta dimostrazione di stima».

Renata Tebaldi, unica di Elena Obraztsova, è venuta a Genova per ascoltare la prima volta nel ruolo di Amneris: è stata meravigliosa — ha affermato.

Questa edizione di Aida, del resto, è splendida. La Maria Chiara è una grande artista. Quando canta lei si può stare tranquilli. E tutto il resto funziona perfettamente, davvero un bell'allestimento».

Accanto a lei, il sovrintendente Franco Abbiati non nasconde le sue soddisfazioni. «L'operazione Aida, iniziata sotto il segno di scioperi, polemiche tensioni, che hanno rischiato di creare fratture gravi all'interno dell'ente lirico, si è conclusa felicemente. Il pubblico ha dimostrato di gradire lo spettacolo applaudendo calorosamente tutti gli interpreti. Per Maria Chiara è stata registrata richieste ovazioni dopo le sue pagine più belle e suggestive».

Il tenore Bartolini ha saputo riscaldare l'ambiente aprendo una «potente» «Celeste Aida» che gli ha assicurato la simpatia degli spettatori. Elena Obraztsova, al suo debutto a Genova, ha offerto soprattutto nel quarto atto, un saggio di alta classe.

Soddisfatti i melomani dalle voci principali, sono rimasti piacevolmente sorpresi anche quanti si domandavano con curiosità come era possibile collocare Aida nel palcoscenico del Margherita. Le scene di Attilio Colonnello sono piaciute.

Dopo le ultime delusioni si pensi alle «Nozze di Figaro» di Mozart. Aida ha insomma ricondotto il pubblico con la lirica quell'opera popolana, gli appassionati genovesi, innamorati sonoramente tutto del loro teatro, parleranno a lungo e con punta di orgoglio.

r. l.

APPUNTAMENTI FLASH

C'è un Drive in anche a Sestri

Cabaret con Fabio Gregolo

GENOVA — Domani sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, quarto appuntamento della Rassegna nazionale di cabaret. Si esibiranno Gaspare e Zuzzurro, il presentatore factotum di Drive In, Fabio Gregolo, Teo Teocoli accompagnato da Armando Celso e Tony Dardes e l'esordiente Mario Zucca.

GENOVA — Oggi, alle 17, nel palazzo della Meridiana, nell'ambito della rassegna intitolata «Il genovese illustre», il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini parlerà di Vincenzo Ferrari.

GENOVA — Prosegue all'Oratorio di San Filippo la terza Rassegna nazionale di musica d'assieme «Trofeo Acada Endas». Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Giulia Centaura, si terrà un concerto vocale strumentale del complesso «Centauro». Dirige il maestro Guglielmo Brannicoli, all'organo il professor Celestino Bruno.

GENOVA — Riprendono domani le repliche dello spettacolo floreale presentato alla sala Carignano dal Circolo Mario Cappello. Il testo e la regia sono di Nino Ventura. Gli attori sono Tullio e Gerry Mayer, Silvia Mauri, Gisella Farinini, Franco Cappello, Simona Ghigo, Mimmo Ottonello, Gabriella Zucca, Arrigo Trevi, le ballerine Loredana Cavalieri e la voce fuori campo di Milly Carpenaghi. Lo spettacolo si replicherà domani alle 21, domenica e lunedì alle 16.

ALASSIO — Su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e al Turismo avrà luogo questa sera alle 21, dedicato anche agli ospiti pasquali di Alassio, un concerto del complesso corale classico di Modena presso la chiesa dei Padri Cappuccini in piazza S. Francesco. L'ingresso è gratuito.

MONTECARLO — E' in corso fino al 15 aprile al cabaret del Casinò di Montecarlo lo show di Carmen Mathi con il suo balletto spagnolo.

Stage di danza in luglio al Sesi

GENOVA — Dal primo al 20 luglio, in concomitanza con il Festival del balletto di Nervi, il centro Sesi di Quarto che negli scorsi anni ha ospitato gli stages del Comunale, sarà nuovamente sede di corsi di danza.

L'iniziativa non è dell'Ente lirico ma di una cooperativa privata che vi è affidata alla consulenza artistica di Mario Portesi, «padre» del Festival del balletto, il quale quest'anno è stato preferito il celebre coreografo Roland Petit.

Perciò ha richiamato alcuni degli artisti presenti a Genova nelle passate edizioni dello stage: Isabella Giovaia (classico), Irina Grijebina (carattere), Riccardo Nunez (classico), Richard Cuceres (jazz), Annalisa Ilag (moderna e claquette), Luigi Sironi (pas de deux) e la genovese Angela Galli (corsi propedeutici).

Sono anche previste alcune conferenze di danza con interventi di Irene Lidova, Aldo Agnelli e Mario Portesi.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 **Vendita promozionale**; 14 **La guerra dell'acciaio** documentario; 17 **Della** rubrica di medicina, 18 **Trasmissione sportiva** 18,56 **Tacchia e luge**, rubrica 19,15 ... **del lavoro**; 19,50 **Vendita promozionale**; 20,25 **Mosè** sceneggiato 21,35 **Show immerso**, documentario **22,30 Vendita promozionale**

TELEGENOVA

UHF 35 - ... 42 — Ore 6,15 **Per le ragazze del baseball** cartoni 7,15 **Robotino** cartoni 7,45 **King Arthur** cartoni 8 **Penny** ... telefilm 8,50 **Buongiorno amici**; 10 **Fra l'amore e il potere**; telefilm 10,25 **Buongiorno amici**; 11,20 **Redazionale**; 11,45 **Lacrime di gioia** telefilm 12,35 **Veronica, il volto dell'amore** telefilm; 13,10 **Peyton Place** telefilm 14 **I cento giorni di Andrea** telefilm, 14,30 **Fra l'amore e il potere** telefilm 15 **Redazionale**; 16 **Superclassifica show** le classifiche discografiche della settimana. 16,55 **Flipper**, pomeriggio per ragazzi con Zanzibar 3, **Gli Sigma** cartoni; 18 **Andrea Celeste** telefilm 18,50 **Redazionale** 18,55 **Flipper Questa meravigliosa stagione**, **Sport**, **Pianisimo** cartoni; 20,20 **5 minuti con Cesare Lanza**, 20,25 **Week-end** 21,25 **Veronica il volto dell'amore** telefilm 22,10 **Domani** lavoro, 22,15 **Genova** cambio 23 Film **Che** ... hai fatto quando ... è buio? (1968 comm.) 1,45 **Lassie** telefilm 2,35 **California Four** telefilm 3,25 **Domani** sul lavoro

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Sveglia ragazzi** programmi di cartoni Jana e Micol, Cassidy-man, Jackie, I raid del Monte Tallac, 8,30 Capriccio e passione telenovela 9 Lulana mia, telenovela 9,30 Pacific International Airport, sceneggiato 10 **La ribellione di Lito** (... 1/4 cento giorni di Andrea Celeste, telenovela 13 **Gasbarian Fighter**, cartoni; 13,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni, 14 Pacific International Airport, sceneggiato 14,30 **Luiana mia**, telenovela 15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela 16 **Vita**, spazio tv per i ragazzi di cartoni **Mr Baseball**, **Calendarman**; **Mimì e le ragazze della pallavolo**; ... **Fighter**, **Mademoiselle Anne** 18,30 **Luiana mia**, ... 19,15 **Pacific International Airport**, sceneggiato 19,45 **Charley**, telefilm 20,20 **Capriccio e passione**, telenovela 21,20 **Jackie**, film 23,20 **Un gioiello per voi** Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 65, 68, 21 - Ore 7 **Primomercato**, vendita promozionale 9 telefilm **Los Angeles** rapsodia Nord; 10 **La nonna giusta** film commedia, 1982, 11,30 **Video shop**, proposte d'acquisto, **Cuore selvaggio**, telefilm, 13 **Silver Gf**, cartoni 13,30 **The Monkey**, cartoni 14 **Diagnostic** luci, telenovela, 14,30 **I giochi di Valeria**, 17 **Video shop**, proposte d'acquisto; 17,30 **The monkey**, ... 18 **Trider G7**, cartoni, 18,50 **Ultra flon** telefilm 19 **A tutta vel**, ... di vela 19,30 **Primomercato**, 19,50 **Operazione mare blu**, telenovela 20,20 **La nonna Bonnet**, film drammatico 1981 22,10 **L'altro faccia del potere** rubrica politica culturale 23,10 **Primomercato**; 23,30 **Primomercato**, ... promozionale

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 **L'uomo che uccise** su stesso film drammatico 1972, 10,50 **Tempo di cinema**, rubrica 10,55 **Star Trek**, telefilm, 11,50 **Illusione d'amore**, telenovela 12,15 **Marcia nuziale**, telenovela 13 **Anche i ricchi piangono**, telenovela 14 **Jenny la monella**, cartoni 14,30 **Bella e Sebastien**, cartoni, 15 **Diego 190%**, situation comedy, 15,30 **Video chips** rubrica musicale 16 **Zoo story** film a cartoni 17,30 **Wow Canale 7**, cartoni 18 **Illusione d'amore**, telenovela 18,30 **Star Trek**, telefilm 19,25 **L'uomo ragno** film 20,20 **Capitan Apache** film western 1971 22,05 **Marcia nuziale**, telenovela 22,50 **Operazione teatro**, telefilm, 23,45 **Andiamo al cinema**, rubrica

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 **Magia carismatica**; 13,30 **Tg Tris** 14,30 **Vendita promozionale**; 15 **Oroscientismo** 15,30 **Film L'appuntamento** e al telefono 17 **Magia carismatica**, 18 **Tg Tris**; 18,30 **Film Kilma, la regina della jungla**, 20 **Tg Tris**, 21 **Diretta televisiva**; 23 **Film**

TELEARCOBALENO

UHF ... 41, 55 — Ore 19,30 **Accendi un'amica** (idee per la famiglia, rubriche); 12,15 **Telefilm** 13,15 **Zoom TG Panorama** (notiziario); 13,30 **Re Leonardo e le sue avventure** (cartoni); 14 **Mariana: Il diritto di nascere** (telenovela) 15 **Film L'eredità** ... **Robin Hood** (avventura) 16,30 **Appuntamento di domani** telecronaca 17 **The Doctors**, telefilm, 17,30 **Isola perduta** telefilm 18 **Re Leonardo e le sue avventure**, cartoni 18,30 **Il mio amico fantasma**, telefilm, 19,25 **Zoom TG Panorama**, notiziario 19,40 **The Doctors**, telefilm, 20,05 **Appetizzo il domani** telecronaca 21 **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela, 21,30 **Film La compagna di banco** commedia, Italia 1977; ... **Punto in pista** settimanale sportivo 23,30

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11,30 **Barnaby Jones**, telefilm, 12,30 **Boys & Girls**, telefilm; 13,55 **Cartoni**, 14,15 **Boys & Girls**, telefilm; 14,40 **Barnaby Jones**, telefilm, 16,35 **Furia uomo**, film, 17,10 **Cartoni**, ... **Boys & Girls**, telefilm 19,30 **Cristianesimi oggi**, rubrica 20 **Barnaby Jones**, telefilm, ... Telefilm, 22,50 **Film Criminal Story**; 0,20 **Barnaby Jones**, telefilm

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 **Telesanremo con voi**; 17,05 **La tv dei ragazzi**; 17,55 **La battaglia dei pianeti**, cartoni; 18,20 **Telefilm**; 19,10 **Offerte promozionali**; 19,25 **Diario Nash**; 19,45 **Dentro la Regione** rubrica, 20,05 **Tempo**; 20,45 **Ruote in pista** ... rubrica d'attualità 22 **Film** - Telefilm - Abbonamento

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, ... 21, ... — Ore 12,30 **Cannes Trophy**, sport; 13,15 ... **promozionale**; 13,30 **Mini proposte** vendita promozionale 15 **Film** in bilico nel vuoto 16,30 **Natura selvaggia**, documentario, 17 **Cartoni animati**, 18 **Superclassifica show** 18,50 **Medicina e pazienti** tra diretto 19,25 **Tg Flash** 19,40 **Medicina e pazienti** tra diretto (2° parte) 20,10 **Tg 31** 20,30 **Incredibile ma vero**, spettacolo 24 **Tg Notte**

TELELIGURIA

Ore 14,30 **Vendita promozionale** 15 **Film**; 16,30 **Diario di Sottoli**, telefilm, 17 **L'angolo dei ragazzi**; 18 **Medical Center**, telefilm; 19 **La casa nel bosco**, telefilm 19,30 **Cartoni** 19,45 **La macchina della violenza**, film, 21,40 **Tre l'amore e il potere**, telefilm, 22 **I cento giorni di Andrea**, telefilm, 22,45 **La bilancia dei giorni belli**, telefilm; 23,30 **Film I dominatori**.

PAN TV

UHF 58 — ... **Hanna & Barbera**, cartoni, 9,30 **Film Tin Tin**, telefilm 9 **Hanna & Barbera**, cartoni 9,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni 10 **Film Cuore matto Spagna** dramm., 11,30 **La storia di Jeanne Fortier**, sceneggiato 12 **Sabadabum**, varietà, 12,30 **Cisco Kid**, telefilm rag., 12,45 **Hello Larry**, situation comedy, 13,15 **Film Tin Tin Tin**, telefilm, 13,45 **I dodici legionari**, telefilm, 14,15 **Vita e morte di Penelope**, sceneggiato 15 **Richelieu**, sceneggiato 16 **Hanna & Barbera**, cartoni 16,45 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni; 17,15 **Skippy il canguro** telefilm, 17,30 **Dr. Wilkinson**, telefilm, 18 **Film Tin Tin Tin**, telefilm, 18,30 **La storia di Jeanne Fortier**, sceneggiato, 19,45 **Squadra speciale**, telefilm 19,30 **Telegiornale**; 19,45 **Cow boy in Africa**, telefilm, 20 ... **Brigata del fiore**, telefilm, 21,30 **Film I quattro del clan del cuore di pietra Spagna 1970**, dramm., 23 **Telegiornale** 23,15 **Film La compagna della tenda**, 0,45 **Dr. Wilkinson**, telefilm, 1,15 **Richelieu**, sceneggiato, 2 **Film** per adulti

TV FRANCESE

FR 3

12 Tournoi de tennis: Monte-Carlo Country club, 18 **Télévision régionale**, 19,55 **Dessin** ... **Lucky Luke**; 20,05 **Les jeux**; 20,30 **D'accord pas d'accord**; 20,35 **Série Agathe Christie** 22,30 **Journal** 22,50 **Océaniques** ... **nuit**; 23,35 **Série Allegretto**; 23,40 **Prélude à** ... **nuit** «Concerto n° 1», ... Paganini

Concerti a Savona

L'organista Van de Pol per la Pasqua musicale

SAVONA — Comincerà a fine mese il ciclo di concerti organizzati dal priorato generale delle confraternite di Savona. La manifestazione si intitola «Pasqua Musicale» ed è ormai arrivata alla quarta edizione.

Il consulente artistico è Marco Esposito ed hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa Alberto Cantù, Angelica Carattino, Mauro Castellano, Gustavo Malvezzi e Manuela Tartini.

Il primo concerto è in programma sabato 20 aprile, alle 21, nell'oratorio del Cristo risorto, in via ... a Savona. L'ingresso, come ... tutti ... altri, sarà gratuito. In programma musiche di Dorisetti (due romanze da camera), Vincenzo Bellini (tre arie), Gioachino Rossini (Soirées musicales), Alban Berg (Der Nachtigall) e Manuel De Falla (Siete Canciones populares españolas); canterà il soprano savonese Maria Cristina Zanni con il pianoforte Mauro Castellano, concertista savonese di appena 21 anni.

Mercoledì 24, alle 21, sempre all'Oratorio del Cristo risorto, musiche di Scarlatti, Clementi, Brahms. Sarà ... serata dedicata al pianoforte. Suonerà Roberta Beltrami, un concertista di 27 anni, di Alessandria.

Il 27 aprile, nella chiesa di S. Pietro, in via Untoria, nel centro storico, alle 21, si esibirà l'organista olandese Wijnand Van de Pol, uno dei più noti musicisti europei. In programma spartiti di Buxtehude, Bach, Scarlatti, Walther.

Mercoledì 28, nell'Oratorio dei SS. Pietro e Caterina, in via dei Mille, alle 21, il violinista Roberto Zaltzai, dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, suonerà musiche di Johann Sebastian Bach e di Bela Bartók. m. n.

Lo spettacolo prodotto dalla cooperativa Nuova Scena debutta il 10 al Testoni

De Berardinis-Re Lear tredici anni dopo «Ogni volta rinasco con Shakespeare»

BOLOGNA — In principio era King Ioarine Lear napoletano, il Re Lear di Shakespeare che Leo De Berardinis continuerà con la sceneggiata napoletana. Era il '72 e il Teatro di Marigliano cercava di coniugare popolarità e rarefazione intellettuale, si tuffava nei groppi sentimentali di Zappatore e, immediatamente, li deprivava attraversando il filtro di Schoenberg e della musica atonale. Leo cercava la trazione chimica senza sapere, forse, che altrimenti se ne sarebbe ricavato.

Sono passati più di dieci anni. Leo è cambiato e cambiato è il suo teatro. La sceneggiata è stata sepolta a Marigliano; ma Re Lear ritorna con la stessa ossessione di Amleto debuttato al Testoni Interaction di Bologna il 9 aprile, prodotto dalla Cooperativa Nuova Scena. «Ho attraversato quattro o cinque fasi che sono continuazione l'una dell'altra — dice l'attore —; ogni fase corrisponde ai miei particolari problemi. È curioso notare come i miei cambiamenti portano sempre da Shakespeare».

La ragione è semplice, osserva Leo. «Non abbiamo un teatro vivo cui rapportarci, l'unico autore possibile è Shakespeare. Si spiegano così i miei Amleti, i miei Lear. Shakespeare mi rigenera».

Perché rimette in scena proprio Re Lear?

«Perché continua un meccanismo inceppabile. È la tragedia perfetta. Incomincia tra tanto a Bologna. «L'ideale sarebbe metterlo in scena in un teatro lirico — dice Leo — ma bisogna vedere la volontà di chi possiede queste piazze. È inutile parlare di teatro di ricerca: nessuno lo fa e nessuno lo vuole, in realtà».

La triplicazione del palcoscenico è subordinata alla necessità di rispettare e riprodurre le proporzioni visive del dramma. «Re Lear indica la smembramento dell'individuo. Lear si è diviso e deve riportarsi al punto di partenza. Il primo luogo, per esempio, è quello della finzione, qui agiscono le tre sorelle con maschieroni, che uso per la prima volta. L'ultimo luogo, la platea, allude alla durezza del reale, è ... nita col suo albero morto steso al suolo. Il mio spettacolo, che segue stili diversi, ... muove per zone tematiche e cerca l'equilibrio spazio-tempo, descrive soprattutto la ... recupero dell'uomo che abbandona la maschera e rinasce individuo».

Lo spettacolo, come il recente Dante Alighieri, segue lo schema degli «studi e variazioni». «Voglio continuare questo concetto serio di intrattenimento — spiega l'attore —, vorrei che lo spettacolo fosse un'appendice della scuola che qui è riuscita a nascere. Lear è un inizio, corrisponde alla volontà di fare teatro come ricerca autentica e non demagogica, utilizza tecnici specializzati e anomali, come i tecnici della voce e del corpo».

Continua Leo. «Ho un progetto ... microteatro, con ... di posto al palcoscenico. Lavorerò in un salotto e affronterò l'Apocalisse di Giovanni. E' un'esperienza lappo, prima di arrivare ... silenzio e all'immobilità espressiva. Ora ... agli inizi.

Ma se raggiungerà quel traguardo, si potrà parlare ancora di teatro?

«Quando sei arrivato a quel punto dal taddio non solo al teatro ma ad un certo tipo di vita, come Prospero che, nella Tempesta, si congedava non degli spettatori ma dell'uomo».

«Il parigino non cade invano. La tempesta sarà messa in scena l'anno prossimo. «ma prima — avverte Leo — affronterò Otello».

Non teme di entrare in conflitto con Carmelo Bene? «Con Carmelo, no; semmai con Laurence Olivier».

Osvaldo Guerrieri

Firenze: la Bottega di Gassman diventa una compagnia stabile?

FIRENZE — La «Bottega teatrale» di Vittorio Gassman, in attività a Firenze ... cinque anni, è ormai pronta per divenire una compagnia stabile. Lo ... detto lo stesso Gassman. Il «mattatore» ha anche sottolineato che la sua Bottega richiede di essere ... «più attenzione» ... parte degli enti pubblici; la ... ha chiesto nuovi e più cospicui stanziamenti ... modo che lo sviluppo della sua iniziativa sia assicurato. Se così non dovesse essere anche il futuro della Bottega potrebbe rivelarsi ...

Gassman ... è poi detto d'accordo sull'ipotesi di stabilire in Toscana, come primo esperimento, un'agenzia per la promozione dello spettacolo in modo da allargare effettivamente il pluralismo culturale.

Vittorio Gassman ... più soldi per la sua Bottega di Firenze

Grandi interpreti per ... Bologna che sembra Vienna

Ashkenazy e la Royal Orchestra di Londra, Prêtre e ... Wiener Symphoniker, Klien e infine la Wiener Strauss Kapelle

BOLOGNA — Un tema per dieci concerti. Nell'83 in voce femminile, l'anno scorso il pianoforte. Quest'anno Vienna, capitale e simbolo della Mitteleuropa mitica e un po' nostalgica. Ritornano i grandi interpreti, giunti alla quarta edizione «Bologna festival», l'associazione promotrice presieduta dalla signora Diana Infante Cagli ha allestito un programma ambizioso per la rassegna musicale più prestigiosa dell'Emilia.

Dieci serate dal 9 aprile al ... giugno, con prezzi di grande riguardo (da Vladimir Ashkenazy, direttore della Royal Philharmonic Orchestra di Londra, a Georges Prêtre con ... Wiener Symphoniker Orchester, a Paul Badura-Skoda che ... 2 maggio accompagnerà al piano il soprano Renate Holm) per una serie di appuntamenti fra Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Schoenberg.

Il successo della manifestazione si misura già dalle cifre: 1100 abbonamenti venduti dieci giorni prima di cominciare, il tutto esaurito alla sala Europa della Fiera garantito per ogni serata.

«E' un programma molto omogeneo e molto tematico anche — spiega Federico Stame, vicepresidente dell'associazione —. C'è un oggetto principale che è Vienna, dalla grande musica ...'800, e poi gli altri temi: ... classicismo al romanticismo, all'espressionismo, alla dodecafonia.

Ogni concerto è rappresentativo di una forma musicale: «Così si comincia il 9 aprile con una grande orchestra con pianoforte, la Royal Philharmonic Orchestra ... Londra diretta ... Ashkenazy, si prosegue ... un appuntamento dedicato al pianista. Il 16 aprile, con Walter Klien, che presenterà sonate di Mozart, Beethoven, Berg e Schubert, con un altro per i piccoli complessi strumentali, il quarto per l'orchestra da camera più pianoforte, fino all'ultimo concerto che si terrà in piazza Maggiore il 23 giugno, quando la Wiener Strauss Kapelle diretta da Peter Guth chiuderà la rassegna fra i valser di Strauss.

«Bologna festival», sotto il segno di Vienna, propone anche altre iniziative, una serie di manifestazioni collaterali: una mostra ... disegni inediti di Gustav Klimt e Palazzo Pepoli Campogrande, poi caffè-concerto e film musicali, una giornata di musica non-stop organizzata per il 27 maggio con i professori dell'Orchestra sinfonica di Vienna e una settimana, dal ... ... giugno, ... cucina, ovviamente viennese.

p. a.

Seduta della giunta regionale

Genova e Savona Nuovi dirigenti per lo «Iacp»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Nuova seduta, definita «di ordinaria amministrazione» della giunta regionale. Il presidente Rinaldo Magnani, in vista d'una navigazione tempestosa nelle prossime settimane [illegible] difficili [illegible] elettorale, ha preferito «procedere con i piedi di piombo» come [illegible] commentato sorridendo, uscendo [illegible] sala dalla riunione nelle prime [illegible] del pomeriggio.

[illegible] I problemi sul tappeto non sono pochi e le polemiche sono sempre in agguato.

Case Gamalero — L'assessore al [illegible] cultura, trasporti e traffico, Gustavo [illegible] maiero è rientrato in giunta. Avrebbe ricevuto assicurazioni, sia pure verbali, della [illegible] conferma alla vicepresidenza [illegible] «Fondazione Colombo» dopo le elezioni.

Comunque Gamalero tornerà sicuramente tra i banchi della «sala verde» [illegible] via Fieschi perché sarà capolista a Genova. Nel caso [illegible] un [illegible] del più forte attualmente attraversa un periodo di difficoltà per formulare le candidature e che ha subito la defezione del consigliere comunale più rappresentativo, il prof. Giovanni Maronglu, in polemica con Biondi e Cassinelli, che controllano il partito) se Gamalero avrà la vicepresidenza della «Fondazione», si potrebbe dimettere consentendo comunque [illegible] recupero [illegible] numero due Bruno Valenziano.

Case popolari di Genova — E' stato varato finalmente il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari [illegible] Genova, dopo l'arresto dell'ex presidente Fabrizio Moro, socialista. Dopo una reggenza per l'ordinaria amministrazione, per scongiurare un commissariamento è stato deciso in sede di giunta regionale, [illegible] effettuare nuove nomine.

Così [illegible] posto di [illegible] è stato [illegible] nominato presidente dell'Iacp, il dottor Santo Licheri, [illegible] magistrato, indipendente. Una nomina «tecnica» dunque; vicepresidente è stato nominato Lorenzo Bolari, [illegible] assessore provinciale della dc.

Questa nomina [illegible] destato qualche sorpresa, perché ci si attendeva la segnalazione di un esponente del pci.

Case popolari di Savona — La Regione ha provveduto a sostituire i dirigenti dello Iacp savonese, ormai decaduti, sempre per evitare [illegible] commissario governativo. Il nuovo presidente Iacp savonese [illegible] Pietro Bovero, il vicepresidente [illegible] Carlo Maineri.

Paolo Lingua

Nonostante il recente provvedimento del governo, resta drammatico il problema degli sfratti

Tanti alloggi, pochi affitti

Un esempio: solo ad Albisola Superiore gli appartamenti vuoti sono 1249, di cui 966 seconde case - A Savona [illegible] abitazioni disponibili sono oltre trentamila, ma quasi 3000 non sono occupate - Le proposte del Sicet

SAVONA — La guerra per la casa continua. Anzi, con l'avvicinarsi dell'estate si inasprisce [illegible] di più: gli sfratti aumentano con la solita costante progressione, ed aumentano anche le case vuote, inutilizzate, soprattutto in Riviera. Una piaga che il recente provvedimento del governo attenua solo in parte: molti degli sfratti [illegible] già esecutivi. Secondo uno [illegible] Sicet ad Albisola Superiore vi sono 1249 abitazioni vuote: 966 vengono utilizzate solo per le vacanze, [illegible] altre [illegible] in vendita o [illegible] affitto stagionale. A Marina gli alloggi vuoti sono 1233, a Bergeggi 1037, a Quiliano 434 a Savona 2965, 358 a Vado Ligure.

Questi dati non hanno bisogno di commenti: [illegible] mercato immobiliare [illegible] subito, nello [illegible] tempo, una notevole crisi. Si è verificato un calo dei prezzi delle case, valutabile intorno al 30%, ed un pauroso aumento degli affitti, sempre più «fuorilegge» rispetto all'equo canone. L'unico settore che ha fatto registrare [illegible] incremento è quello della cooperazione, che ha permesso ai lavoratori del ceto medio di diventare proprietari di una casa.

A Savona [illegible] abitazioni disponibili, secondo le ultime analisi, sono 30 648. Le statistiche affermano che il rapporto case/popolazione è sufficiente. Tuttavia viene ignorata una realtà importante: molti risultano proprietari [illegible] più appartamenti, altri di nessuno, e così calate, di fatto, un grave squilibrio [illegible] la domanda e l'offerta.

Il Sicet, che ha concluso proprio in questi giorni un congresso regionale a Savona ha messo a punto [illegible] documento con diverse proposte concrete per riuscire, almeno parzialmente, a disinnescare un problema sociale ormai esplosivo. Dicono i responsabili: «Abbiamo identificato tre settori [illegible] intervento. l'edilizia pubblica, quella privata, e la cooperazione. Per quanto riguarda la lacp e l'edilizia agevolata c'è [illegible] registrare un netto calo [illegible] interesse. [illegible] parte del governo, per i finanziamenti destinati alla [illegible]. D'altra parte i fondi Gescal, pagati [illegible] lavoratori, proprio per la costruzione [illegible] quartieri e palazzi, sono stati invece utilizzati per altri scopi. Ora è arrivato il momento di pianificare gli interventi [illegible] questo direzione».

[illegible] fascia costituita dai privati [illegible] intanto necessario, secondo il sindacato provvedere ad un censimento totale [illegible] patrimonio immobiliare, per avere un idea precisa della situazione. Quindi aiutare le famiglie, con mutui agevolati ad acquistare o ristrutturare le case anche con l'appoggio delle amministrazioni regionali e [illegible] enti locali.

Mentre si discute, aumentano gli sfratti: nell'83-84, secondo le stime del Sicet, vi sono state (pretture di Savona, Varazze, Finale Ligure) qualcosa come 2272 provvedimenti esecutivi, di cui solo 537 soggetti a proroga. Il fenomeno [illegible] accenna ad esaurirsi anche [illegible] i valori dell'84-85 si presumono inferiori all'83-82, due anni «neri» in cui furono presentate migliaia di richieste di sgombero.

Massimo Numa

Entro il 16 aprile si devono presentare le denunce

Il condono, istruzioni per l'uso

GENOVA — *Il condono edilizio è un problema spinoso:* [illegible] *tratta d'una complessa norma amministrativa che coinvolge,* [illegible] *delle decisioni che se ne occupano (Regione, Province* [illegible] *Comuni), oltre il 25 per cento delle abitazioni private* [illegible] *Liguria e forse la quasi totalità nel resto dell'Italia, con punte incredibilmente alte nel Mezzogiorno. Entro il 16 aprile chiunque negli ultimi anni abbia apportato modifiche alla propria abitazione (anche minime, quali l'apertura di una finestra interna,* [illegible] *spostamento d'una porta,* [illegible] *realizzazione d'un tramezzo,* [illegible] *anche interventi minori), fatti però da alterare le planimetrie o il disegno sulla mappa catastale,* [illegible] *l'obbligo di denunciare il fatto, chiedendo appunto* [illegible] *condono edilizio.*

Quasi tutti i cittadini, però, ignorano le modalità della norma. Né quindi il rischio che nei prossimi anni, scaduto il termine, sia difficile alienare l'immobile, perché sui documenti immobiliari le variazioni non risultano registrate. Il problema [illegible] *stato discusso ieri mattino a Genova alla* [illegible] *della Regione erano presenti il presidente Magnani, il vicepresidente Qualco e il presidente dell'Associazione dei piccoli proprietari, Marino.*

L'Associazione dei piccoli proprietari, d'accordo [illegible] [illegible] *Regione che c'è stato carico dell'organizzazione, diffonderà con a partire dai prossimi giorni* [illegible] *manifesto illustrativo che* [illegible] *affisso in tutti i Comuni della Liguria. Inoltre tutte le sedi dell'associazione (più* [illegible] *sono Ugpi) in Liguria saranno a disposizione 24 ore su* [illegible] *per qualunque chiarimento.*

I responsabili della Regione hanno lanciato un appello affinché tutti i cittadini, entro il [illegible] *aprile, si mettano in regola* [illegible] *il condono. Altrimenti potrebbero nascere, in avvenire, non pochi inconvenienti soprattutto sulle due Riviere dove* [illegible] *diffuse le seconde* [illegible].

p. l.

Picciocchi presidente dell'Unione commercianti

SAVONA — I delegati delle 36 organizzazioni componenti l'Unione del commercio e del turismo della provincia di Savona, che associa circa 9 mila operatori, hanno eletto loro presidente Pietro [illegible].

Queste le altre cariche sociali. Fanno parte della giunta esecutiva Renato Calleri di Finale Ligure, Raffaele Giuffre [illegible] Varazze, Carlo Moreno [illegible] Andora, Elvira Pedri di Savona, Vittorio Picardo di Savona e Lino Vena di Alassio; sindaci effettivi, Emilio Podestà di Albenga, Giacomo Cerruti di Varazze, Gianluigi Corrias [illegible].

(l. p.)

In duecento cercano casa

Polemiche per le sistemazioni parcheggio

SANREMO — Circa 200 famiglie sanremesi vivono ormai [illegible] tempo la drammatica situazione dei senza [illegible]. Molti hanno già dovuto abbandonare l'alloggio.

Recentemente gli amministratori di Palazzo Bellevue hanno assunta una delibera per cercare di dare un primo aiuto. «Per combattere l'emergenza — ha dichiarato il sindaco Leo Pippione — dopo aver ascoltato la Commissione casa la giunta ha stabilito che ogni alloggio del patrimonio comunale che si rende libero ed affittabile ci sarebbero una decina di appartamenti sia usato come case parcheggio. Devo essere il Comune però, indipendentemente dagli elenchi dell'Iacp a stabilire a chi dare l'alloggio. E' stato deciso l'acquisto, per 420 milioni, di [illegible] alloggi in zona San Martino. Devono essere ancora completati. Anche questi alloggi saranno patrimonio del Comune e dovrebbero diventare case parcheggio».

A complicare le cose [illegible] arrivato l'esposto di [illegible] sanremesi al Comitato regionale [illegible] controllo (Coreco). Sostiene [illegible] essere stato danneggiato [illegible] decisioni del Comune [illegible] dare case ai senzatetto prescindendo dagli elenchi dello Iacp. Il suo nome è in questi elenchi e potrebbe, secondo il [illegible] punto di vista, correre [illegible] rischio [illegible] vedersi passare davanti persone diverse.

Secondo il consigliere Daniela Casalini l'operato del Comune «se ha seguito i suggerimenti della Commissione casa», sarebbe ineccepibile. «Si tratta infatti — ha spiegato Casalini — di alloggi assegnati temporaneamente a chi ne ha bisogno urgentissimo. Potranno usufruirne per un massimo [illegible] due anni. Poi saranno dati ad altre famiglie». Il Coreco per il [illegible] ha sospeso la delibera ed ha chiesto delucidazioni sulla pratica.

Roberta Rasso

Da Spotorno un appello

SPOTORNO — Contro il problema della [illegible] servono soluzioni comuni. E' questa l'idea di Antonia Murialdo, sindaco di Spotorno, dove [illegible] quasi [illegible] centinaio le famiglie sfrattate.

In questi giorni ha invitato le amministrazioni comunali della provincia a trovare una linea unitaria.

Oltre 400 famiglie sfrattate a Pietra Ligure, più di 150 a Finale Ligure, forse altrettante a Varazze. Trovare casa è ormai un'impresa.

(a. d.)

L'inchiesta riguarderebbe uomini in servizio [illegible] Genova e Savona

Cinque agenti di polizia in carcere per droga

SAVONA — Una raffica di ordini di cattura e qualche mandato [illegible] comparizione, a firma [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Domenico Zeuli, ha tirato in ballo in una oscura vicenda di droga agenti [illegible] servizio nelle questure [illegible] Genova e Savona.

[illegible] agenti della questura di Savona finiti con le [illegible] polsi sarebbero accusati [illegible] spaccio di stupefacenti. Un arresto è inquisito, a piede libero, con l'imputazione di omissione [illegible] atti di ufficio. Pare che facesse [illegible] [illegible] stupefacenti. Nella sua veste di ufficiale di polizia giudiziaria avrebbe dovuto denunciare ed arrestare i suoi fornitori e non lo avrebbe fatto.

[illegible] magistrato inquirente [illegible] è limitato a confermare l'esistenza e l'esecuzione [illegible] ordini di cattura [illegible] ha rifiutato ogni commento a illazione. «Non è mio costume — ha detto — mantenere il segreto istruttorio: lentamente [illegible] questa vicenda che necessita [illegible] ulteriori indagini e confronti».

Pietro Sgarra, il questore [illegible] Savona, [illegible] rientrato dalle ferie per seguire di persona [illegible] sarebbe incontrato anche [illegible] il sindacato di polizia) «la tegola caduta all'improvviso sulla polizia».

[illegible] agenti inquisiti sono [illegible] già sospesi dal servizio. Il provvedimento ha fatto seguito alle poche note informative inviate dal magistrato inquirente [illegible] questori.

A Savona, al [illegible] di un [illegible] blitz. I destinatari degli ordini [illegible] cattura sono stati ammanettati da colleghi giunti da Genova e trasferiti nel capoluogo ligure a disposizione del magistrato inquirente.

Sembra che l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore [illegible] Zeuli [illegible] scaturita da un'altra, ad ampio raggio, condotta a termine [illegible] giudice istruttore di Genova, Paolo [illegible] Gallina, e nella quale sarebbero coinvolti grossi spacciatori.

Nel corso delle indagini sarebbe uscito fuori qualche [illegible] degli agenti coinvolti nell'inchiesta all'origine dei nuovi arresti.

Secondo l'accusa sembra che i poliziotti finiti in [illegible] *re fosacro* entrati in contatto [illegible] spacciatori di buona caratura e avessero rifornito di stupefacenti alcuni loro colleghi.

Se corrispondesse al vero la vicenda giudiziaria sarebbe [illegible] più allarmante.

Bruno Balbo

Sequestrata studentessa?

GENOVA — Una studentessa liceale, Antonella Chimarri, 19 anni, residente ad Albaro, sarebbe stata rapita: il suo racconto presenta però lati oscuri e si sta indagando.

Ha detto di essere stata prelevata martedì da due giovani sconosciuti in auto, nei pressi di casa.

Sarebbe poi [illegible] portata in un casolare, nei pressi di Arquata Scrivia. I due l'avrebbero lasciata sola, legata e imbavagliata, per cercare cibo. La [illegible] sarebbe riuscita a liberarsi e a raggiungere l'autostrada. (p. l.)

Due sindacalisti [illegible] rinviati a giudizio

GENOVA — Il giudice istruttore genovese Ricci ha rinviato a giudizio per abbandono di servizio e interruzione [illegible] pubblico [illegible] di autolinea il segretario provinciale genovese e un aderente [illegible] sindacato autonomo Faisa-Cisal, Giuseppe Albanese, di 35 anni, e Pietro Squillace, [illegible] 41 anni. Il rinvio a giudizio dei due sulisti dell'Azienda trasporti [illegible] Genova si riferisce a distinti episodi.

Il primo fatto risale al 10 settembre del 1981 quando, su decisione e per l'organizzazione [illegible] Albanese, quattordici sulisti dell'Amt abbandonarono il servizio per partecipare ad una assemblea sindacale della Faisa-Cisal. Analogo episodio avvenne due anni più tardi, il 2 agosto.

Secondo Ricci l'illegittimità dell'assemblea e quindi dell'abbandono di servizio è data [illegible] fatto che il sindacato vietava assemblee in orario di servizio.

All'inizio dell'anno prossimo cominceranno i lavori in via Brunenghi

E Finale costruisce appartamenti

In totale 55 alloggi - Con il progetto [illegible] edilizia economica e popolare sono stati avviati anche il piano per la zona industriale e artigiana [illegible] il programma triennale di attuazione

FINALE LIGURE — Se i tempi tecnici verranno rispettati, i primi giorni del prossimo anno vedranno l'avvio dei lavori per la realizzazione del piano [illegible] l'edilizia economica e popolare di via Brunenghi. Una prima risposta concreta dunque, anche se lungi dall'essere risolutiva, al problema della prima casa.

«*Il fatto importante* — spiega al proposito l'assessore all'Urbanistica Calli, democristiano — *è stato sbloccato una situazione che per vari motivi risultava da tempo paralizzata e che necessitava di fatti concreti*».

Con il progetto per [illegible] economica e popolare [illegible] Brunenghi [illegible] decollati anche il piano particolareggiato per la [illegible] industriale [illegible] artigianale [illegible] via Calice e il programma pluriennale di attuazione per il triennio 1985-1987. Tutti progetti per i quali il Consiglio ha [illegible] messo, con l'astensione [illegible] comunisti, la delega [illegible] giunta un espediente tecnico per evitare [illegible] scadenza dei termini.

Nei dettagli [illegible] piano [illegible] via Brunenghi prevede, [illegible] [illegible] di 50 mila metri quadrati [illegible] immediatamente a fianco [illegible] a monte dell'attuale [illegible] caserma dei carabinieri, l'edificazione di cinque edifici per un [illegible] di [illegible] alloggi.

Il progetto, [illegible] dall'ing. Renato Bolla, ha [illegible] anche fornito l'entità degli oneri [illegible] urbanizzazione che saranno necessari: quasi 500 milioni.

«*Anche per quest'area, come già fu fatto a Calvisio* — continua Calli — *saranno privilegiate le cooperative* [illegible] Finale ne esistono tre, ndr]. *La soluzione quest'ultima che piace a questa amministrazione*».

Nel piano di via Brunenghi è inoltre previsto l'inserimento di un parcheggio pubblico di [illegible] metri quadrati, verde attrezzato [illegible] un parco, [illegible] prensivo di area giochi per bambini, per una estensione di 1850 metri quadrati.

Per un piano particolareggiato nell'ambito dell'edilizia convenzionata ormai prossimo a decollare, un altro sta per avviare i suoi primi passi. E' infatti intenzione dell'amministrazione dare il via anche alla fase progettuale per «Calvisio 2», un'altra area destinata da insediamenti nell'ambito della «167» e che, dalle prime valutazioni, sembra poter offrire una possibilità [illegible] di insediamento abitativo [illegible] maggiore rispetto a quello [illegible] via Brunenghi.

Alberto Dressino

Un giovane muore [illegible] Pietra in un incidente

[illegible] LIGURE — Diego Raiteri, 28 anni, residente a Pietra Ligure, via Riviera 86, albergatore, ricoverato in fin di vita alla rianimazione [illegible] San Martino di Genova martedì, dopo un incidente stradale avvenuto nella mattinata, è deceduto nel primo pomeriggio di ieri.

Aveva riportato fratture craniche. L'incidente, accaduto [illegible] i rilievi della Polstrada di Albenga, [illegible] avvenuto nella collisione tra una moto Harley Davidson 1000, condotta dal Raiteri, ed una vettura guidata da Giuseppe Cabani.

Negli appunti di Capello Cerniglia non è scomparso

Miglietto: «Ricevetti il regalo [illegible] Natale»

SAVONA — Nei foglietti sequestrati a Leo Capello durante [illegible] perquisizione in un rasoiare sono elencate decine [illegible] nomi. Non figura però [illegible] parola Cerisola (Iacp). L'equivoco è nato dalla trascrizione sbagliata del nome che ha indotto ad aggiungere la sigla Iacp. L'architetto Giovanni Cerisola, coordinatore tecnico dello Iacp, è quindi del tutto estraneo alla vicenda.

Per quanto riguarda [illegible] nome «Miglietto», il capogruppo del pci in Consiglio regionale, Armando Miglietto, fa notare: «Se la scritta di Capello "Miglietto 25" nel foglio che inizia con "Natale 82" si riferisce alla mia persona, non può trattarsi che del costo di una confezione regalo che, a nome [illegible] Tessio, mi fu fatta recapitare a casa in quel periodo dopo tre [illegible] degenza all'ospedale San Martino. Si trattava di [illegible] bottiglie di spumante e di una confezione di cioccolatini».

La lista è piuttosto lunga e riguarda un periodo di tempo [illegible]. Ci sono anche [illegible] che e cifre che, in modo inequivocabile, si riferiscono al periodo [illegible] strenne natalizie, e che riguardano persone non coinvolte nell'inchiesta [illegible].

E. P. C.

Natta a Imperia

IMPERIA — L'onorevole Alessandro Natta martedì sarà ad Imperia. Il segretario nazionale [illegible] pci terrà un [illegible] in [illegible] Dante, alle [illegible]. In serata, alle 20,30, è prevista una sua visita [illegible] locali della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Saranno esposti i due «dolia» recuperati nell'84

Gli antichi «containers» sono ritornati [illegible] Diano

DIANO MARINA — [illegible] ritornati a Diano i due «dolia» («containers» dell'antichità), riportati [illegible] luce questa estate durante [illegible] campagna [illegible] recupero della «Felix Pacata». [illegible] [illegible] romana affondata nelle acque del golfo [illegible] duemila anni fa. I due giganteschi contenitori [illegible] epoca imperiale, dopo essere rimasti a lungo [illegible] esposizione nei padiglioni della Fiera del mare di Genova, sono stati restituiti a Diano Marina.

Come sistemazione provvisoria, per i [illegible] importanti reperti archeologici, è stato scelto l'atrio del Municipio. [illegible] spiegato il sindaco di [illegible] Candida Ferrari: «E' una collocazione che, pur essendo di tutto rispetto, è da considerare provvisoria, in attesa c'è sempre l'allestimento [illegible] un museo navale e archeologico. I dolia, dopo l'esposizione di Genova, richiesta espressamente dalla Sovrintendenza, [illegible] stati assegnati [illegible] nostro patrimonio. [illegible] con scadenza indefinita, al nostro Comune».

f. d.

Una legge per combattere il fenomeno del randagismo

Ora i cani avranno la «targa» sarà impossibile abbandonarli

GENOVA — Entro un anno tutti i cani della Liguria dovranno avere il loro «numero di targa», ben tatuato sull'interno della coscia destra. Una legge regionale ha istituito l'«anagrafe dei cani», un registro che verrà tenuto da ogni unità sanitaria e al quale i proprietari dovranno entro quest'anno, pena una [illegible] [illegible] = 300 mila lire, iscrivere i propri animali, denunciare la nascita dei cuccioli entro [illegible] tre mesi di vita, [illegible] cessione, [illegible] scomparsa e la morte [illegible] ogni cane. Un veterinario dell'Usl tatuerà sulla coscia dell'animale la [illegible] della provincia, il numero dell'unità sanitaria e una cifra progressiva.

La stessa legge, approvata dal Consiglio regionale sotto il titolo «Norme per diminuire il fenomeno [illegible] randagismo», comprende anche norme per la prevenzione delle malattie e la repressione dei maltrattamenti agli animali.

I cani randagi sono in aumento: spesso si riuniscono [illegible] branchi che vagano per le campagne uccidendo [illegible] o piccola selvaggina, o mutrendosi di rifiuti. In certe zone, specie nell'Italia centrale, i gruppi [illegible] cani ormai rinselvatichiti [illegible] diventati un problema grave: assalgono [illegible] greggi, e si mettono [illegible] concorrenza con i lupi, riducendone lo [illegible] vitale o dando vita a incroci che rischiano di compromettere la purezza della razza. Il fenomeno ha suscitato l'allarme [illegible] ecologi e naturalisti, [illegible] finora si è fatto ben [illegible] per porvi rimedio.

Causa del randagismo è soprattutto il comportamento irresponsabile di quei padroni che abbandonano il cane quando scoprono che un animale in [illegible] [illegible] è soltanto un giocattolo per i bambini, o un ornamento da salotto, ma un «problema», un essere vivente che ha bisogno di cure e affetto. Spesso il cane arriva come «regalo [illegible] Natale», [illegible] con entusiasmo [illegible] pargoli, felici del nuovo gioco. Passata la festa, finiane lui [illegible] oppure comincia a diventare scomodo, che deve essere accompagnato a passeggio la sera (anche d'inverno, quando fa freddo), nutrito (e costa), assistito [illegible] arriva l'estate, la famiglia deve partire per le ferie, e il cane si trasforma in un fardello insopportabile: così l'animale viene abbandonato per strada, e chi s'è visto s'è visto. Quelli che non muoiono di stenti, [illegible] travolti dalle auto, vanno a ingrossare le bande di randagi.

Ora, con il «numero anagrafico», chi abbandona il cane non dovrebbe più farla franca: l'animale gli verrà riconsegnato. [illegible] forse non basterà: rimarrà il problema degli [illegible] lasciati [illegible] piazzole dell'autostrada dai turisti provenienti da regioni dove l'«anagrafe» non esiste. E resta soprattutto la necessità [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] problemi del rispetto dell'ambiente e degli animali: [illegible] legge prevede l'istituzione di programmi d'informazione ed educazione, anche nelle scuole. Purché [illegible] siano [illegible] progetti destinati a rimanere [illegible].

g. fer.

[illegible]
[illegible] DI VENTIMIGLIA
[illegible]
Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

DOMANI IL DERBY Chi vince al «Ciccione» ottiene i punti-salvezza e potrebbe ancora piazzarsi alle spalle delle «grandi»

Possibilità di sorpasso lo stimolo per l'Imperia

Una vigilia dedicata ad allentare la tensione fra i giocatori I rilanciati nerazzurri puntano sulla cabala del ritiro a San Bartolomeo Ottimo il clima dello spogliatoio L'incentivo di qualche premio speciale Pretattica dei due tecnici Grassotti spera di recuperare il libero Oddone Viviani giocherà con una punta: Monari, oppure Alex Guerra? Un punto sarebbe ben accettato Inizio alle 15,30

IMPERIA — *A Natale non siamo riusciti a fare il regalo ai tifosi, vogliamo riparare con una bella sorpresa di Pasqua*». Grassotti cerca in questo modo di allentare la tensione della vigilia del derby. Da ieri sera i nerazzurri sono in ritiro a San Bartolomeo al Mare. Aperitivo che porti fortuna come due settimane fa quando si affrontò il Derthona.

Ma sembrano ancora l'allenatore. Come viene vissuta questa lunga vigilia? «*La temperatura sta salendo. In queste occasioni, non ho certo bisogno di caricare i ragazzi, cerco invece di sdrammatizzare un po' i toni fare un derby speciale. Mi affronterò con i nervi saldi. Perché «speciale»? «E' fin troppo facile rispondere: non c'è mezzo schiaffo la vittoria di campionato, ma anche la fallimentare sconfitta. Inoltre vincere questa partita, precedere a piccoli passi, ma con diritto di voto Ci attende un derby molto importante dopo il derby, torneremo visita alla Lucchese*».

L'incontro di domani potrebbe quindi segnare una svolta. Anche i giocatori avvertono la grande importanza di questa partita. Il clima dello «spogliatoio» è ottimo, la preparazione si sta svolgendo con grande impegno e concentrazione.

Alla vigilia c'è anche spazio per un pizzico di polemica, un imprendente che nel derby fra Imperia e Savona non manca mai. Il presidente, Werner Rivarola, ha suonato la carica. «*Devono arrivare i due punti, immediatamente per ottenere il primato ligure. I ragazzi sono caricati, tengono in particolare a questo risultato. Ho però dato che il direttivo li incentivi con qualche premio straordinario*».

Anche Grassotti fa la sua mente una piccola sorpresa per i suoi ragazzi. Il tecnico, però, non scopre le carte. «*Se tutto andrà bene, ne riparleremo subito dopo la partita negli spogliatoi*». E non aggiunge altro.

Situazione squadra. Salvo miracoli Luca Oddone dovrà rinunciare al derby. Il libero, infortunatosi in uno scontro con Civeriati, accusa una vasta contusione, ma ottimista, a una vigilia Jett mattina, il giocatore era ancora bloccato. Dice Grassotti: «*Proprio non vuole, ma non ne sono ancora rassegnato. Luca è un combattente, un giocatore che non si tira indietro. So che farà tutto per poter rispondere all'appello. A questo punto non ci resta che aspettare. Prenderemo insieme una decisione solo pochi minuti prima della partita*».

Il tecnico è orientato a confermare la formazione che ha messo alle corde il Derthona. L'unico dubbio è legato soltanto alla disponibilità del libero nerazzurro. I dirigenti stanno rimuginando l'appello di «massima mobilitazione» lanciato: «*Con la bella prova domenica scorsa abbiamo riconquistato. Nel derby il loro sostegno sarà indispensabile*», conclude Grassotti.

L'appuntamento di domani al «Ciccione» è alle 15,30, preceduta da un'amichevole tra due squadre «giovani» dell'Imperia.

Maurizio Fico

Oddone è un lotta

Un Savona tranquillo che non vuole perdere

SAVONA — Dopo un campionato con fortune alterne da ambo le parti, Imperia e Savona si affrontano nella partita del possibile sorpasso da parte dei nerazzurri. La squadra di Viviani ha 23 punti, quella di Grassotti 22.

Difficile stabilire chi sia meglio psicologicamente: il Savona arriva dalla sconfitta di Alessandria ma, tutto sommato, attraversa un buon momento; l'Imperia è reduce da qualche problema interno, però cancellato dalla bella vittoria sul Derthona.

Franco Viviani, per questo, ricordiamo così: «*Credo che il Savona abbia ormai percorso gran parte della strada che lo dividerà dalla salvezza. All'Imperia invidio però quel successo dell'altra domenica, che in qualche modo l'ha rilanciata. Contro giocheranno molto coriacei*».

E' comunque una considerazione che non limita le speranze del Savona. Per tutta la settimana Viviani ha lavorato molto, preparando la squadra piano fisico dopo la sosta, ma lavorando molto anche nei rapporti con i ragazzi. Lo «spogliatoio», come si dice in gergo, a volte serve più degli allenamenti.

Ancora Viviani: «*Vogliamo giocare tranquilli, perché abbiamo l'acqua alla gola, ma assai determinati*». L'obiettivo è il pari o la vittoria? «*Questi sono solo discorsi, in campo si pensa sempre per dare il massimo. Direi che un punto sarebbe già prezioso, meglio ancora se ne arrivassero due*».

E' l'ora di Monari?

Che cosa teme di più nell'Imperia? «*Ricordo la bella squadra vista al Bacigalupo, non spetto e me dire perché ha poi avuto un calo. Sul loro campo sono sempre pericolosi, e hanno in più alcune individualità di tutto rispetto*».

Viviani non ha problemi particolari di formazione, anche se non potrà ancora recuperare Turone, pronto forse per la settimana successiva. Mercoledì Cucciardo ha preso un calcio in allenamento ma dovrebbe farcela. L'allenatore Savona annuncia ancora la squadra («*Non per prefattica, casomai per scaramanzia*»), ma non è difficile individuarne almeno le linee essenziali.

Giocherà probabilmente con una punta sola (più Monari che Alex Guerra), Talpi libero, Capannini e Guerello (se ce la fa) marcatori. Restano da individuare i due uomini che dovranno far funzionare il centrocampo: Guerra, Diemoli e Ferlassino sono dubbi, più forti Vanni, Zanchi e magari Pratto sulla fascia sinistra, che Viviani prenderà in decisione solo a con abbiamo bisogno dell'incontro domani di un clima di derby che va oltre le normali schermaglie d'obbligo. Il caso stimolo.

Sandro Chiaramonti

Vela, danesi al comando

SANREMO — I due fratelli danesi Jorgen e Jacob Moller, campioni d'Europa, hanno concluso in testa alle prove di qualificazione la prima prova della classe Flying Dutchman del Criterium Internazionale di Primavera di vela svoltasi ieri a Sanremo, con prevedibili parole altri di 15 nazioni. I primi due equipaggi italiani classificati sono stati quelli formati da Orlando e De Luca (se ce la fa) Marcatori.

BOCCE - Domenica e lunedì una eccezionale parata di campioni al Memorial Beppe Carrera

Revival a Sanremo degli ex «iridati»

Nel cast dei partecipanti anche Granaglia, Motto e Gaggero che nel '57 conquistarono il primo mondiale per l'Italia

SANREMO — *Per la prima volta nella storia delle bocce ligure anche al contributo del Comune e delle Casse i migliori giocatori italiani che abbiano conquistato almeno un titolo iridato si ritrovano tutti insieme per disputare il «I Master dei campioni del mondo - Memorial Beppe Carrera», torneo a coppie organizzato dall'Unione Bocciofila Sanremo sui campi di via Pisacane per domenica e lunedì.*

Un avvenimento eccezionale per ricordare il famoso «Beppe» I mat», deceduto anni fa, l'estroso bocciatore che nel lontano 1957 a Béziers conquistò insieme a Umberto Granaglia Giuseppe Motto e al ligure Nicolò Gaggero il primo titolo mondiale per l'Italia rompendo l'egemonia francese che durava da oltre dieci anni.

Fra gli inviti a questo parata di campioni l'unico assente è il torinese Aphem, cinque volte iridato lo scorso ottobre a Spalato e sono Umberto Granaglia (13 volte campione del mondo), Bragaglia (8), Barcella Mocceco e Sturla (7), Beneiene (5), Saini di Andreoli e Gaggero (3), Lino Bruzzone e Selva (2), Piero Amerio, Bandiera, Motto, Natti, Ribero e Torgano (1).

Mediante sorteggio sono formate otto coppie divise in due pools da quattro, che disputeranno due incontri di qualificazione dalle 14,30 e alle 17 di domenica e l'eventuale recupero, per le perdenti di una partita, alle ore 21. Lunedì 8 aprile alle 9,30 le semifinali e poi, alle 15 la finalissima per l'assegnazione del prestigioso trofeo. Per il pubblico che vorrà assistere a questa manifestazione sono state allestite apposite tribune ai bordi dei campi di gioco.

In campo nazionale per festività pasquali nessuna gara in programma l'attività per tutti i tesserati dell'Unione Sezione Volo riprenderà lunedì 15.

Categoria A — La 3 prova di qualificazione del campionato di società è stata appannaggio della Bellese grazie al successo conseguito a Genova da Giuseppe Pirotto, che in finale si è imposto per 13 a 10 al torinese Monetto (Barbero Monti Bossi) al 3 posto il genovese Tonani (alla pari col fossanese Bertola) che ha così portato altri punti in classifica alla Cristoforo Colombo che attualmente si trova al comando davanti a Bellese, Bub Nizza, Vaico, Cirnaese, La Fima, Sironese Fruttero Olimpic Vadese, Adriana Madonna Pinna e Ravenna.

Guido Tolazzi

Una foto storica, scattata al ritorno dal mondiale '57 a Berna. Il primo sinistra dall'Italia. Aldo Barnato mostra il cadeau a Beppe Carrera, il maggiore artefice del successo

Al Delta Rugby il derby con Savona

IMPERIA — Il Delta Rugby Imperia si è aggiudicato a Savona il derby con l'Amatori per 17 a 4. Il match, valido per la sesta giornata del campionato regionale, ha avuto due volti. Il primo tempo è stato caratterizzato da un gioco caparbio e aggressivo della giovane formazione savonese. Nella ripresa è venuta fuori la maggiore esperienza dei rossoneri che, una volta passati in vantaggio, hanno dilagato.

Il campionato, per le festività pasquali, questa domenica osserverà un turno di riposo. Prossimo impegno del Delta sarà la trasferta contro il Campo Ligure, domenica 14.

(l. d.)

I savonesi prevalgono nella «B», i carcaresi si aggiudicano il Trofeo Rosso a Vado e la Coppa San Nazario a Varazze

SAVONA — Nello scorso weekend tutte le categorie sono state impegnate in gare di notevole rilievo. Grosse soddisfazioni per i colori savonesi specialmente nella serie B che ha visto le squadre della Boccifilla e della Letimbro primeggiare.

Serie B. Chiesa e Bercaria, della Boccifilla Savonese, hanno vinto il Trofeo Serra organizzato dalla loro stessa società, battendo in finale Minervino e Giancarlo Migliardi della Letimbro Savona. Al terzo e quarto posto, due coppie imperiesi: quelle formate da Anfosso e Frontero (Arnicar) e da Fiandra e Bernacchia (Mueller Bordighera).

Dal quinto all'ottavo posto, nell'ordine, Allaino e De Valle (Spotornese), Roccatagliata e Delfino (Pietrese) Piana e Molterini (Loanese). Rosa e Belgrano (Mueller Bordighera).

Serie C. Due le gare disputate, entrambe a coppie. I «C» giocavano il I Trofeo Nicolò Rosso alla Boccifilla Vadese, dove il successo è andato alla Carcarese di Luigi Colla e Giuliano Santero, i quali in finale hanno battuto sul filo di lana (12-11) Walter Caligaris e Italo Varaldi della Familiare Savona.

Al posto dell'ex bomber del calcio Corrado Teneggi, brillante boccista, e Candido Tobia Moto La Vita Albisola Superiore, quarti Emilio Babboni e Cesare Caruso della Vadese Seguono, nell'ordine, Adami-Levratto della Carcarese, Vassallo-Botto (Spotornese), Nigro-Lanni (Familiare) e Demonte-Tortarolo (Alba Docilia Albisola).

La «C2» ora invece di scena alla Polisportiva Nazario di Varazze per la 3ª Coppa Polisportiva S. Nazario. Altro primo posto per la Carcarese, grazie a Luciano Viglì e Renzo Carrone vittoriosi in finale per 13-9 su La Familiare Savona che presentava Ferdinando Beltrame e Pietro Rosarillo.

Terza la Spotornese con Raffaele Ferrando e Ferdinando Bruzzone, quarta la Boccifilla Savonese con Luigi Balina e Cesare Monti; poi, nell'ordine, Cairese (Pennino-Mallarini), Alba Docilia (Ruffino-Campora), S. Nazario (Di Vita-Fara) e Vadese (Cassani-Claveri).

Giovani. Nella gara regionale di categoria allievi disputata a La Boccia di Savona (settore della manifestazione allestita dalla Voltrese di Genova Voltri) le coppie Pessano-Tomatis de La Familiare e Ferraro-Ohl della Cairese hanno conquistato il diritto a partecipare, domenica 14 aprile, alla gara nazionale giovanile di Savigliano, valevole quale prima prova del campionato italiano per società.

Nella gara individuale che faceva da selezione, Fabrizio Ferraro ha preceduto l'altro cairese, Roberto Ohl, e i savonesi Giovanni Pessano, Carlo Tomatis, Diego Alluigi e Fabrizio Lavagna, tutti de La Familiare. Di rilievo, oltre alla prestazione dei primi, quelle di Alluigi, figlio d'arte pari di Lavagna, che era tra l'altro uno dei due «ragazzi» (gli più giovani degli allievi) in gara, con Fabrizio Rosillo de La Boccia.

r. bg.

Società — Le società sportive Due A Ginnastica Artistica e Youthlake Due A Karate si sono recentemente costituite ad Albisola in un unico sodalizio, nell'interesse reciproco.

PALLAMANO - Risultato a sorpresa nel derby di C

Murattitime, è un no Savona ringrazia il suo ex

Imperia. La squadra allievi della S. Camillo, qualificatasi per le nazionali di Mesagne. In piedi: il presidente Martini, Ugo, Risso, Tamietto, Bonavera, Turgio, Regesta, Borcardo e Ghierzi; accosciati, Sabarro, Formica, Roggione, Laino, Cornelle, Pogliano e Campagna (Del)

L'Abc Bordighera, ormai promosso in serie B anche se non dalla matematica, ha riposato (così l'attenzione della serie di pallamano si è concentrata, per gli appassionati liguri, sul derby tra Murattitime Sanremo e Ile Savona giocato al parco delle Carmelitane. I savonesi hanno fatto il colpo grosso vincendo, un po' a sorpresa, per 20-17. Per il Murattitime l'ennesima conferma che quella in corso è davvero una stagione storta.

Sulla carta sarebbe dovuto essere protagonista nella serie alla serie B invece i matuziani, anche per molta sfortuna, non sono all'altezza delle previsioni (pendo per perdere malamente partite psicologicamente importanti questo derby contro l'H.C. Savona nel quale ha giganteggiato, in fase realizzatrice, Paolo Pedrazzoli.

Nulla da fare anche per il San Camillo Imperia, battuto sul terreno dei Leardi Casale (28-31). Un risultato scritto drammi visto che il discorso-salvezza, con la retrocessione matematica dell'Ile Torino, è ormai un capitolo chiuso. Buone, tra i liguri, la prova di Ghiorzi, 8 gol.

Ottime notizie, intanto, arrivano dai giovani che sono il futuro della pallamano rivierasca. Dopo la squadra allievi del San Camillo, che la settimana scorsa aveva ottenuto le qualificazioni alle finali nazionali di categoria, un'altra formazione giovanile, quella minore dell'Abc, ha centrato l'obbiettivo della qualificazione alla fase decisiva. I bordighesi hanno ottenuto il passaporto battendo per 16-15 l'Ile Torino nel concentramento interregionale di Vercelli.

Nella occasione è stato inoltre eliminato il Murattitime Sanremo battuto (22-30) dai padroni di casa del Vercelli.

h. m.

Tre vittorie di classe, secondo posto per Pedemonte

Fuoristrada, un buon esordio dei conduttori liguri in Toscana

SAVONA — Buon esordio dei fuoristradisti liguri nella prima delle tappaccia sul veloce tracciato di Ponte in Egolo in Toscana, dove hanno vinto la classe con Gustavo Bertola, Matteo ed Ernesto Messina. Leggermente sotto tono Giovanni Pedemonte che ha dovuto accontentarsi, anche nella graduatoria di categoria, di eguagliare Renato Bondesan su Jeep.

Sono stati costretti al ritiro il favorito Silvano Biale e Massimo Messina Cerramila hanno dovuto abbandonare per noie al motore. Non ha preso il via Luca Ripa di Meana, fermato al termine delle prove per la rottura della seconda marcia. Particolarmente sfortunata la prova di Gianni Bertola che correva con la Mercedes preparata da Nello Riccardi. Nel corso della seconda prova speciale Bertola perdeva quasi due minuti per il grippaggio di una pompa della benzina ed il successivo difficoltoso inserimento di quella di riserva.

Giovanni Pedemonte, su la Jeep assemblata savonese, ha condotto a termine una gara accorta ed intelligente, badando al sodo e non lasciandosi sfuggire un secondo posto assolutamente di prestigio. Il fatto di gareggiare nella stessa categoria del vincitore assoluto lo ha anche privato della vittoria di classe. Certamente per Pedemonte questo è un piazzamento prezioso, che lo pone tra i protagonisti della stagione.

Più che positivo l'esordio vincente di Ernesto Messina su classe «O» (diesel Turbo oltre i 2500 cc) montato dal fratello Matteo anch'egli primo nella sua classe la «J» (vetture diesel aspirate senza limite di cilindrata).

La seconda gara di campionato è fissata per il 5 maggio a Negrate vicino Milano. Ce tutto il tempo per mettere a punto macchine e motori e ripresentarsi competitivi al via. Per il 19 e 20 aprile appuntamento con l'enduranceo. Bussalla a Bussalla prove a Pontinvrea sulla pista di Pian Battello e nell'autodromo di Varazze.

g. p. r.

PALLONE ELASTICO - L'alfiere del Cengio prepara la rivincita

Rosso scommette su se stesso

Una quadretta tutta nuova - Lunedì prima rivincita contro Balocco - I rivali

NOSTRO SERVIZIO

CENGIO — «Dodo» Rosso avverte tutto «*Quest'anno nella lotta per il titolo italiano ci sarò anch'io*». In casa «tricolore» di pallone elastico si respira aria di rivincita, dopo le pesanti delusioni dello scorso campionato.

«*L'84 è nel dimenticatoio* — spiega "Dodo", 29 anni, sposato e figlio, Danilo, di 21 mesi - *Pallire il traguardo delle finali è stata una battaglia tremenda, che hanno rischiato di superare soltanto grazie alle vittorie in tre terzini. Questi successi mi hanno rinfrancato*».

Anno nuovo, quadretta nuova. La formazione guidata da Rodolfo Rosso, di Priola (Cn), si presenta ai via del campionato di serie A praticamente rivoluzionata. E' cambiata la «spalla» (Marco Acciglaro, 24 anni, di Sinio d'Alba), sono arrivati nuovi terzini (Mauro Nada, anni, Rodello - Italo Oria, 20 anni, Canelli). «*Acciglaro è un buon collettore, un pallone forte, non manca di carattere* - dice Rosso —. *Dovrà soltanto fare esperienza*».

La preparazione. «*Mi alleno due volte la settimana Gymnasium di Alba sotto la guida di Marco Monandro. In questo momento, raggiunta la forma fisica, puntiamo sulla velocità. Negli altri giorni mi preparo a Priola, facendo e spendibile. Intanto ho ripreso confidenza con il pallone nello sferisterio di Cengio*», spiega «Dodo».

L'esordio stagionale è avvenuto in amichevole a Santo Stefano Belbo, dove Rosso è stato battuto per 11-7 dall'altro ex campione d'Italia Carlo Balocco, rimediando tra l'altro un bilio alla spalla, già superato. «*La rivincita è fissata per lunedì di Pasquetta a Cengio*», dice il capitano della Spec.

La formula. «*La nuova formula del campionato a gironi unico mi soddisfa* - commenta l'alfiere di Priola —. *Una sconfitta non comprometterà nulla, ci saranno ampie possibilità di riscatto. Più discutibile è il girone finale a quattro: era meglio a tre*».

3 rivali. «Gli avversari sono quelli di sempre — dice Rosso — *Bertola una "spalla" meno esperto ma più giovane, Balocco è il più forte in assoluto. Vedo bene la coppia Pirero-Galliano, che darà grandi soddisfazioni e dogliansi se il giovane battitore terrà fino in fondo. Alcardi ha permesso il terzino Sugliano, passato all'Astor Cera di Parese e di mio cugino Arrigo*».

Giuseppe Cirasso

PALLANUOTO C - Quarta vittoria

Rari Imperia e Albisole resiste l'imbattibilità

IMPERIA — Si è chiusa, con Rari Nantes Imperia e Albisole in testa alla classifica, a punteggio pieno, la prima fase del campionato di serie di pallanuoto. Ora il girone A effettuerà un turno di riposo. Gli incontri riprenderanno sabato 13.

L'ultima giornata ha visto le vittorie in trasferta delle due capolista: la Rari Imperia si è imposta 7-3 Cornigliano, e l'Albisole ha regolato il Dino Ilora Torino 7-5.

Gli altri risultati: Marina Carrara-TOS Livorno 13-8, Nuotatori Livornesi-Marilipari La Spezia 6-9 Sportiva Imperia-Cus Torino 9-8.

La classifica: R. N. Imperia e Albisole p. 8, Marilipari 6, Sportiva Imperia, Marina di Carrara e La Cruciera Cornigliano 4, Nuotatori Livornesi e TOS Livorno 2, Arugio e Ilora Torino 0.

r. d.

Raffica di punizioni del giudice sportivo dilettanti

Ventimiglia, tre giornate a Gigant cinque gli squalificati all'Alassio

GENOVA — Raffica di squalifiche a Ventimiglia per parte del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio: tre giornate a Gigant, due a Nardini e inibita l'allenatore Curti sino al 17 aprile. Sempre in Promozione, due turni a Aurilia (Libarna), uno a Graziano (Boys Vado), D'Ambrosio (Libarna) e, per somma di ammonizioni, a Avico (Boys Vado), Calvi (Sampierdarenese) e Frumento (Veloce).

In Prima categoria, una giornata a Capra (Finale Ligure) e, per somma di ammonizioni, a Balbo (Rapid), Fiaiore (Calizzano), Rocca (Pietra Ligure). Inoltre, multato il Pietra Ligure di 100 mila lire.

In Seconda categoria spicca la squalifica inflitta all'Alassio che fare a meno di Miracapilli, Carosino, Mamone e Caradiglio per tre gare e di De Santis per una, mentre il dirigente Valdi è stato inibito sino al 30 aprile e la società multata di 60 mila lire. Inoltre sono stati squalificati per quattro gare Mamonia (Spotornese), per tre Pirola (Villapianal; per due Genta (Recchetta) e Garibbo (San Bartolomeo); per una Incelto (Atlanta, Murgia (Dego), Giravano (Fornaci), Mordente (Lecal, Sielle (Noicar), Bertolino (Pietra Sport), Bocco (Quiliano), Parodi (Santa Cecilia), Zanchet (Spotornese) e, per somma di ammonizioni, Ferrara (Bragno), Rocca (Camporosso), Bogliarino (Ferrania), Bennati e Agostino (Fornari, Boni (Lavagnola), Bano (Latigueglia), Parodi (Letimbro), Barile (Partenope), Gatinso (Pontelungo), Parisca (San Giorgio), Messina (San Michele), Fezzolani (Spotornese), Ceriotti e Bellino (Vecchia Laigueglia). Infine, tra i dirigenti, Ciulletto (Spotornese) è stato inibito sino al 24 aprile e Savo (Letimbro) sino al 17 aprile.

a. c.

Giovani atleti hanno gareggiato a Genova e Albisola

Per Giuseppe Aurilia e Roberto Celle ottimi tempi sulla distanza di 600 metri

SAVONA — *Il via ufficiale alla stagione all'aperto dell'atletica leggera è stato dato sabato e domenica scorsi ad Albisola Superiore e Genova. Alla «Mazza» erano impegnati cadetti ed allievi, a Genova invece era in programma una manifestazione a livello regionale.*

A Villa Gentile, nel capoluogo ligure, pare sull'erba la più diserbata, ci sono stati ben espressi sull'inusitata distanza dei 200 metri ostacoli, dove il duminio del genovese Burlando, nazionale giovanile sui 110 hs, è stato insidiato da Gianluigi Barbieri (Atletica Savona) autore di un buon 27"1.

I più giovani ad Albisola hanno messo in vetrina individualità di spicco come Roberto Celle (Alba Docilia), 1'26"6 sui 500 metri, Giuseppe Aurilia (Alba Docilia) sempre sui 500 in 1'30"8. Anche qui, come si vede, prove su distanze particolari. Sui 150 piani ottimo 17"6 di un altro albisolese, Andrea Caviglia, mentre sui 600 cadetti si è distinta la cellese Maria Cristina Rolando, che ha fermato il cronometro sull'1'58". Infine i concorsi, con 1'1,63 di Raffei (Alba Docilia) nell'alto allievi, e 3'4,89 nel lungo della compagna di squadra Claudia Ferrazza.

La manifestazione «Atletica giovani» di Celle è infatti giunta al termine, con i successi della sezione A nelle prime classi della scuola media, della sezione C nelle seconde classi, e della sezione B nelle terze i piccoli protagonisti, da citare su tutti Claudio Burdisso, Maria Teresa Valle, Maria Cristina Rolando, Sandro Venturino, Giovanni Arecco, Almar Tomasin, Gianluca Venturino e Barbara Arminio.

r. bg.

La selezione ligure piemontese al Torneo Speranze

La rappresentativa ligure-piemontese dell'Interregionale è impegnata oggi a San Daniele del Friuli contro la Calabria-Campania nella semifinale del Torneo delle Speranze. Tra i convocati dall'allenatore Di Ley figurano due liguri: Melchiorre e Pierareta, del Varazze.

L'altra semifinale in programma è Campania-Puglia contro Lazio-Umbria. Le due finali si disputeranno domenica e lunedì.

Noti i nomi dei partiti che si presentano alle elezioni

C'è anche una lista dei verdi nel Comune di Domodossola

I candidati ai 30 seggi - L'Uopa ripresenta i consiglieri uscenti - Presenza massiccia di medici

DOMODOSSOLA — Ecco le [illegible] politici le prime indiscrezioni sui candidati [illegible] per le prossime [illegible] alle otto liste [illegible] ne aggiungerebbe una terza di «verdi» [illegible]

Il pentapartito [illegible] tre consiglieri uscenti: Antonio Bruno, Mariano Cattrini [illegible] e Franco Migliori, presidente della comunità montana «Valle Ossola». Dovrebbero «salire» di [illegible] Bizza [illegible] e Giacomo Falcioni, due giovani sindaci in [illegible] e Giorgio [illegible]

[illegible] Alfredo [illegible] precedente dell'amministrazione di Beganzo, il medico Fabrizio Cavalla, l'insegnante [illegible] e Maria Teresa [illegible]

In [illegible] recederanno nove dei [illegible] consiglieri uscenti: [illegible] infatti Sergio [illegible] mentre rientrerebbero due nomi noti: Enea [illegible] che in anche deputato, e Aldo Mario Zangale, in [illegible] e Domo e [illegible] particolare. Anche [illegible] si ripresenta un medico, il primario Duccio Lattanzio, [illegible] della Usl 58, [illegible] Cobbi, è candidato [illegible] e naturalmente [illegible] per il Comune, [illegible] e Mario [illegible] della [illegible] Rivarolo [illegible]

[illegible] candidatura recente [illegible] Comune, [illegible] anche Angelo [illegible] recentemente [illegible] dopo avere [illegible] «Mattirolo», all'[illegible]

[illegible] Sala [illegible] ieri oltre a Pietro [illegible] e Giuseppe [illegible] nel pdi con [illegible] eletto in Comune [illegible] e repubblicano [illegible] due medici: [illegible] del laboratorio [illegible] e il suo assistente Carlo Franzi. Candidato anche l'insegnante Antonio Lista, e tre bancari.

Il *psdi*, che aveva ottenuto nelle ultime elezioni due seggi, ripresenta il vicesindaco uscente Sergio Urani. In lista si danno presenti anche Pietro Billari, Carlo Zoni e due giovani professionisti, l'avvocato Giuseppe Mosca e il medico Pozzesi. Per le provinciali si presenterebbe Urani.

Nella dc, dei dieci uscenti non si ripresentano il medico Piero Roveda e il commerciante Giorgio Tacca. Fra i nuovi candidati, il capostazione di Domodossola Piero Piano, il presidente dell'associazione rosminiana Antonio Pagani e il medico Mario Gallotti, riconfermato alle Provinciali per il collegio di Credo Walter Zanetta di Baceno e, fra i nuovi, l'attuale assessore alle Finanze del Comune di Domodossola, Federico Brustia.

Accanto al consigliere uscente Piergiorgio Fabbri, i liberali presentano due candidati con lunga esperienza: gli avvocati Giovanni Falcioni e Valerio Preioni. Pci Ugo Veggia (candidato anche al collegio provinciale di Domodossola), lo spedizioniere Paolo Bruggio ed Enrico Molisani; per le provinciali nei collegi di Credo e di Villa si presenta il sindaco di Druogno, Giovanni Francina.

Gli autonomisti dell'uopa, che nelle ultime elezioni avevano riscosso un clamoroso successo eleggendo cinque consiglieri (Militello era poi uscito dichiarandosi indipendente di sinistra), ripresentano i consiglieri uscenti Giuseppe Colfano, Mauro Polli e Giancarlo Bianchi, mentre Arturo Lincio sarebbe proposto al collegio provinciale. Fra i candidati comunali figurano anche il geometra Alvaro Corradini, considerato uno dei «capi storici» del movimento, la professoressa Carla Airoldi e Iacono della farmacia comunale.

La lista del *msi* sarebbe aperta dal verbanese Marco Zaccheria e comprenderebbe l'ossolano Pietro Capettini che sedette già in Comune come rappresentante della fiamma tricolore. b. o.

Lago Maggiore: sospeso lo sciopero dei traghetti

VERBANIA — Chi aveva deciso per le feste di Pasqua una distensiva e affascinante gita in battello sul Lago Maggiore può tirare un sospiro di sollievo: la minaccia di uno sciopero dei dipendenti della Navigazione Lago Maggiore è caduta, almeno per il momento.

I servizi, compresi quelli speciali durante le giornate festive, sono assicurati in tutto il bacino verbanese, grazie a un accordo raggiunto ad Arona, in una riunione tra la direzione della Navigazione e le tre confederazioni sindacali.

Il problema pocteto avanti con forza dai lavoratori era ed è legato agli organici della società e alle qualifiche. Dall'82 infatti erano state bloccate le assunzioni legate al pensionamenti. L'organico da 307 era sceso a 291 persone, l'accordo riporterà ora a 301 il numero dei dipendenti. r. e.

Anche i quartieri

A Verbania gli elettori voteranno su 4 schede

VERBANIA — I verbanesi andranno alle urne con quattro schede. Infatti a quelle per il Comune, la Provincia e la Regione, si aggiunge la scheda per l'elezione dei componenti le circoscrizioni, cioè i comitati di quartiere.

Le liste invece dovrebbero essere otto. Pare che ci sarà a fianco di quelle tradizionali dei partiti comunista, socialista, socialdemocratico, democristiano, repubblicano, liberale, missino, una lista di Democrazia Proletaria. Intensa in queste ore l'attività dei partiti per completarle. Da indiscrezioni si è appreso che alcuni dei consiglieri democristiani uscenti avrebbero rinunciato alla candidatura (si fanno tra l'altro i nomi del dottor Didero e di Ubezio) [illegible] si sa anche della [illegible] di nomi nuovi, come quello dell'avvocato Giuseppe Biasio che sembrava destinato invece ad una candidatura repubblicana. a. r.

Esplorati da tecnici i boschi attorno alla località colpita

Scoperti nuovi nidi di bruchi Pella si prepara all'invasione

L'anno scorso distrussero venti ettari di verde - Dice il sindaco: «Tutto sotto controllo»

PELLA — La *«lymantria dispar»*, il vorace bruco che aveva distrutto la scorsa estate i boschi del versante cusiano del monte Camoscino (un rilievo sulla sponda nord-occidentale del lago d'Orta), è nuovamente in agguato.

Nella zona è stata individuata la presenza di un numero impressionante di «nidi», chiara indicazione che il fenomeno, che aveva destato tanta preoccupazione, non è stato passeggero. Dice Vincenzo Melodia, sindaco di Pella di cui la zona colpita fa parte: *«Stiamo tenendo la situazione sotto costante controllo. Nei giorni scorsi i tecnici dell'Istituto per la piante da legno di Torino e della Forestale hanno effettuato un altro attento sopralluogo. Gli opportuni interventi saranno attuati al momento del dischiudersi delle uova quando le larve cominceranno a nutrirsi»*.

La gente delle località interessate al turismo non è comunque del tutto tranquilla e si augura che i riproduttori derivati dai bruchi che hanno devastato il Camoscino non abbiano intenzione di ripetere riservando nel prossimo luglio la stessa sgradita sorpresa in altre zone.

«Sorpresa» perché era stato possibile accorgersi della presenza degli animali nefasti, anzi dall'alto della montagna solo dopo che avevano raggiunto la strada che da Pella porta alla frazione di Bonzo e quando ormai la loro opera devastatrice aveva raggiunto proporzioni allarmanti. Ora, per evitare che si ripeta la stessa situazione, sono state predisposte delle trappole a feromoni che attirano i maschi e impediscono la riproduzione. Inoltre in una settimana circa verrà irrorato un insetticida biologico che non dovrebbe avere effetti nocivi per l'uomo e per gli animali domestici.

Ma questa volta impreparati non si è stati nemmeno nei confronti dei nidi: subito dopo la scoperta, infatti, sono stati tagliati e bruciati i rami che li contenevano. Per evitare che la stessa sorte possa toccare ad altri nidi, che si sono formati sulle piante più alte, è stata predisposta una squadra di volontari che, muniti di lunghe pertiche, cercheranno di individuarli e distruggerli.

Un'immagine dell'estate scorsa, la ragazza non vuole calpestare i bruchi che hanno invaso la strada

A memoria d'uomo non si ricorda che si sia verificato un caso di analogo fenomeno: neanche nel 1978, quando un analogo attacco si abbatté sulla zona, i danni furono così ingenti. Si è trovato un grattacapo anche per quel che riguarda la disinfestazione: la zona è molto vasta e sulla sponda piemontese del lago Maggiore sono state segnalate solo poche piante colpite. Quanto basta per far sì che si sia già cominciato a parlare di una vera e propria invasione di insetti. a. m.

A Novara le nevicate di dicembre costeranno cinque miliardi e mezzo

NOVARA — Le nevicate del dicembre e gennaio scorsi hanno causato danni per 5,5 miliardi alla città di Novara.

Il dato complessivo è stato fornito, l'altra sera, in Consiglio comunale dall'assessore ai servizi tecnici Pietro Rizzelli il quale ha presentato quattro distinti progetti elaborati dall'ufficio tecnico del comune per il ripristino di una cinquantina di vie danneggiate dalle nevicate.

Per riparare i danni di questo settore specifico occorreranno 2,4 miliardi. Si tratterà, in molti casi, di rifare completamente il calcestruzzo bituminoso, formare i cassonetti stradali, provvedere al rialzo dei chiusini a servizio di acque dotte e fognature, oltre al ripristino di diversi marciapiedi.

I progetti sono stati tutti approvati. Adesso si dovranno reperire i finanziamenti necessari con la cassa depositi e prestiti. Si provvederà poi all'affidamento dei lavori col metodo della licitazione privata. Ma i danni non sono limitati alle strade. Lo sgombero della neve, ad esempio, ha comportato una spesa di 600 milioni. I [illegible] di proprietà pubblica hanno riportato danni per 1,5 miliardi così come mezzo miliardo sarà necessario per ripristinare gli acquedotti e 500 milioni per le fognature pure danneggiate.

Ma questa cifra complessiva di 5,5 miliardi restera' totalmente a carico del Comune di Novara? Risponde l'assessore Rizzelli: *«Ci auguriamo di no, così come auspicato in un ordine del giorno approvato dal Consiglio. Abbiamo provveduto, a suo tempo, a segnalare i [illegible] subiti al Genio Civile e all'ANCI (l'associazione nazionale fra i comuni italiani). Questo perché e' stata prospettata la possibilita', da parte dello stato, di istituire un fondo straordinario per far fronte a questa calamità. Adesso aspettiamo che quell'ipotesi si traduca in pratica e vedremo quale sarà il finanziamento destinato alla nostra città»*. Intanto però l'iter burocratico dei diversi progetti di ripristino marcerà per provvedere in tempo utile alle riparazioni.

Sempre l'altra sera il Consiglio comunale ha approvato l'accensione di due mutui per altrettante opere importanti. r. a.

Illuminata da mille fiaccole Vogogna ricorda la Passione

VOGOGNA — L'antico Borgo medievale dell'ex capitale dell'Ossola inferiore questa sera sarà nuovamente illuminato dalla luce delle fiaccole: alle 21 andrà in scena la Passione di Cristo. Oltre sessanta personaggi, tutti abitanti del paese, daranno vita alla sacra rappresentazione che si snoderà da Piazza Marconi fino alla Chiesa Parrocchiale, sul cui dosso sarà ricostruito il Monte Calvario. Il vecchio Palazzo del Pretorio si trasformerà contemporaneamente nella dimora di Pilato e nella sede del tribunale del Sinedrio.

Un teatro di popolo che regala [illegible] momenti di grande suggestione: le figure spuntano dall'oscurità e, quando vengono investite dal fascio di luce di [illegible] riflettori si animano, intimando il racconto di una voce fuori campo. Dietro le immaginarie quinte si muovono una quarantina di persone, che per una notte si improvvisano scenografi, tecnici del suono e della luce.

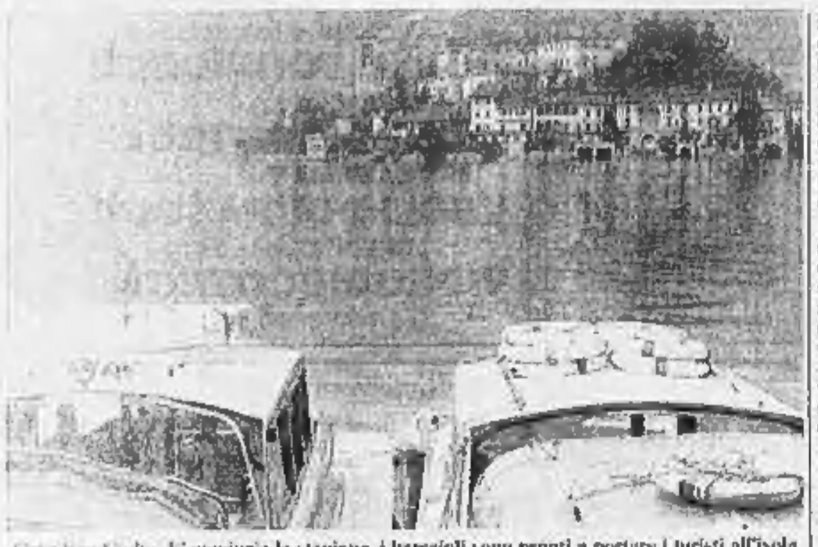
Gesù Cristo è interpretato da Sandro Mazzuzi, 25 anni, operaio allo stabilimento Ars di Pieve Vergonte; Sofia Zaretti, pensionata, ex postina del paese è la Madonna; Antonio Fabrizio, un insegnante di scuola media vestirà il costume di Pilato; Corrado Chioverda, conducente di autobus, è Pietro.

Giuda, una delle parti principali, è affidato a Luigi Mossa, frontaliere; Aldo Kreyer, imprenditore, è Caifa. Questi gli altri attori: Gianni Consolo (apostolo Giovanni), Teresa Falcioni (Veronica); Michele Trallicante (Cireneo); Franco Tonelli e Gabriele Zanon saranno i due ladroni.

La rappresentazione itinerante partirà da Piazza Marconi, dove è stata ricostruita la «locanda» dell'Ultima Cena. p. ben.

La stagione non si preannuncia sotto i migliori auspici nel Verbano

La piccola Orta batte il Lago Maggiore per il giorno di Pasqua tutto esaurito



Orta San Giulio. E' cominciata la stagione, i barcaioli sono pronti a portare i turisti all'isola

STRESA — La stagione turistica sul Lago Maggiore si apre [illegible] sotto i migliori auspici. Quasi tutti gli alberghi [illegible] registrano i battelli [illegible] per il week-end che [illegible] di otto giorni la Pasqua [illegible] anticipati. Dicono gli operatori turistici: *«L'importante è che la crisi economica di tanta gente che vive direttamente o indirettamente di turismo non abbia un'influenza negativa sul numero delle presenze»*. Altri sono convinti che la crisi economica abbia un'influenza relativa e che a determinare clientela dai nostri hotel e la conseguenza straniera, specialmente di Germania, Svizzera e Spagna.

Meno del tutto pessimista è il direttore dell'Hotel Astoria, Mario Marbaix. *«Se le prenotazioni per il periodo pasquale sono inferiori a quelle dell'anno scorso — dice — questo può essere dovuto alle condizioni meteorologiche. Sul calendario siamo in ritardo di una decina di giorni e il ritardo climatologico è ancora maggiore. Sono convinto che se nei prossimi giorni vi sarà bel tempo i turisti arriveranno anche se difficilmente si riuscirà a registrare il tutto esaurito dell'anno scorso»*.

Marbaix aggiunge: *«Non è proprio il caso di fasciarsi la testa prima ancora di farsi male. Tanto più che per i mesi migliori le prenotazioni superano quelle dell'anno scorso»*.

Intanto, però, uno dei grandi alberghi di Stresa ancora non apre perché l'Agenzia che gli invia gruppi di clienti dall'America ha rinviato a maggio i primi arrivi. *«Come si fa — spiegano — a passare il sabato a un'ottantina di persone con l'albergo semivuoto»*.

La situazione è quasi analoga a Baveno dove le prenotazioni sono notevolmente sotto la media per questo inizio di stagione. *«Non si può essere certo ottimisti — spiega un albergatore — quando l'agenzia inglese che l'anno scorso ci mandava gruppi di [illegible] persone ogni settimana, quest'anno ce ne assicura soltanto la metà. E il discorso vale anche per francesi, belgi e tedeschi»*.

Per altre località [illegible] Belgirate ed Arona il discorso è diverso: nella prima ferve un'attività congressuale che non si ferma nemmeno a Pasqua; ad [illegible] si conta molto sul turismo di transito. Va tuttavia detto a quest'ultimo proposito, che in riva al lago, sulla Statale del Sempione, di auto straniere [illegible] ne sono viste pochine. *«Non è un buon segno — dicono gli albergatori — anche se per Pasqua noi contiamo essenzialmente, tempo permettendo, sui nostri connazionali»*.

A Orta, invece, già si respira aria di boom: i migliori alberghi, per le prossime festività, registrano il tutto esaurito. Previsioni buone anche per il prosieguo della stagione con un ritorno massiccio, stando alle prenotazioni, della clientela tedesca.

Piero Barbè

Negli undici mesi d'attività della Cri di Gattinara

Mille servizi della Croce Rossa

In funzione a fine mese un ambulatorio - Lotteria per un'autoambulanza

GATTINARA — Mille servizi, 63 mila chilometri percorsi, una media di [illegible] uscite al giorno: è il consuntivo di undici mesi di attività della Cri di Gattinara. Il Sottocomitato della Croce Rossa che, con tre ambulanze, opera in una quindicina di comuni dell'Alto Vercellese e della Bassa Valsesia.

In questi mille interventi è racchiusa molta della breve ma intensa storia della Cri di Gattinara, dai 14 servizi effettuati in un giorno durante il periodo della grande nevicata, al viaggio di fine gennaio a Potenza per trasportare un infermo.

Attualmente sono saliti a 150 i suoi volontari (45 autisti) che garantiscono 24 ore su 24 un'attività che conta sulla presenza di due equipaggi di tre persone, un autista e due barellieri.

Mentre il servizio di pronto intervento e di trasporto malati, iniziato il 20 aprile 1984, ha raggiunto e superato quota 1000 (la millesima uscita di una autoambulanza è avvenuta la scorsa settimana) stanno terminando i lavori di adattamento dei locali che ospiteranno l'ambulatorio Cri per la terapia iniettiva intramuscolare e quella inalatoria, un servizio gestito da [illegible] infermiere professionali volontarie.

L'ambulatorio avrà sede al piano terreno dell'edificio di via Trento 2 che già ospita la Croce Rossa e resterà aperto tutti i giorni feriali un'ora al mattino e una al pomeriggio.

In sede organizzativa, il Sottocomitato sta intanto mettendo a punto una lotteria benefica il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di un'autoambulanza particolarmente attrezzata.

In palio vi saranno alcuni viaggi in località estere e italiane e numerosi premi offerti da parecchi commercianti di Gattinara. I biglietti verranno posti in vendita a metà mese; l'estrazione è prevista per settembre.

Nel frattempo il Sottocomitato della Cri organizza per venerdì 19 aprile in collaborazione con il Comune di Prato Sesia un incontro con la popolazione per illustrare l'attività svolta negli undici mesi di servizi e gli scopi futuri. r. s.

Oleggio vendesi
casa bifamiliare composta da
1 appartamento 4 più servizi
1 appartamento 3 più servizi
2 box doppi
terreno di proprietà
Eventualmente frazionabile
Tel. 0321/25.691

valentino V
JEANS
sarah zegna
Corso Massimo d. Novara

La Revlon Coiffeure
nell'ambito di organizzare le zone di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli e Valle d'Aosta seleziona
AGENTI MONOMANDATARI
— militeassolti
— automuniti
— inquadramento Enasarco
Guadagni superiori alla media
Per colloquio preliminare tel. 011 563.881

Azienda zona medio novarese ricerca
PERITO TESSILE
con esperienza diretta tessitura e pratica lavori ufficio, età 21-30 (militesente) per mansioni tecnico - commerciali (esclusa vendita).
Dettagliare curriculum a:
Publikompass [illegible] G 20123 Milano.

PERUGINA
ricerca
AGENTE
monomandatario
per la zona di
Sede per NOVARA (Nord) - Sede per VERCELLI (Sud)
La nostra Società è interessata a contattare candidati di agente già con clientela per un'attività di vendita ben organizzata che diventerà la principale fonte di reddito. Garantiamo serietà e professionalità per la valorizzazione delle capacità professionali.
Si richiede:
- età non superiore ai 50 anni
- [illegible] preferibile [illegible]
- esperienza [illegible]
- auto propria
Si offre:
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
Gli interessati [illegible] curriculum a
PERUGINA S.p.A.
Relazione Agenti
06080 S. Sisto - Perugia
Tel. 075/7836558

SIGNORA con abitazione in villa cerca
COPPIA PER CUSTODIA E LAVORO
età 35-55 anni anche pensionati senza figli.
Offre abitazione indipendente in villa, senza spese (a S. Maurizio d'Opaglio - Lago d'Orta), lavoro domestico per personale femminile, eventualmente lavoro di piccolo giardinaggio.
Remunerazione secondo i lavori svolti.
Inviare richieste o referenze a:
Casella Postale n. 20 - 28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO - NOVARA.

AZIENDA
CERCA
alcuni elementi da inserire subito nel proprio organico
Presentarsi oggi ore ufficio in
Via Marconi 12 - NOVARA

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 5 APRILE LISCIO ELEGANTE con
BOCCOLARI
e la sua orchestra
ELEZIONE MODELLA DELL'ARTE
DOMENICA 7 APRILE
VEGLIA DI PASQUA
con orchestra
BRAVO di AUGUSTO RIGHETTI
(A PREZZI NORMALI)
PER I CAVALIERI E' OBBLIGATORIA LA GIACCA
[illegible] sala videodiscoteca. Domenica pomeriggio videodiscoteca. E ogni domenica sera: sabato di fine settimana con ingresso ridotto. (Cavalieri 4.000, Dame 2.000)
PARCHEGGIO GRATUITO ASSICURATO A TUTTI

VENDIAMO
NOVARA - via Viotti, ottimo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizio, balcone, terrazzino e solaio Lit. 28.000.000 trattabili. Possibilità box nello stesso stabile.
NOVARA - v.le Papa Giovanni XXIII ottimo ingresso soggiorno due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, cantina e ripostiglio Lit. 40.000.000 trattabili. Possibilità box.
NOVARA - Sacro Cuore libero ingresso soggiorno due camere, angolo cottura, servizio, due balconi, cantina e solaio, riscaldamento autonomo Lit. 40.500.000 trattabili.
NOVARA - adiacenze c.so XXIII Marzo libero appartamento in ottimo stato composto da ingresso, soggiorno, due camere, angolo cottura, servizio, balcone, cantina Lit. 45.000.000 trattabili.
NOVARA - v.le Piazza D'Armi libero in stabile signorile appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, tre balconi, cantina Lit. 73.500.000 trattabili. Appartamento mai abitato. Possibilità box.
NOVARA - via Tadini libero appartamento in stabile signorile, ingresso, soggiorno due camere, cucina abitabile, servizio due balconi, ripostiglio e cantina. Prezzo interessante. Possibilità box.
SanMarco Immobiliare
MUTUO FINO ALL'80%
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO

Tutto è pronto tra i rioni per la gara della torta

Corsa piena di rivalità Oleggio diventa Siena

I gruppi concorrenti sono otto - Il medioevo scende in piazza

Il rione oleggese che l'anno scorso vinse la corsa della torta

OLEGGIO — I rioni della città vivono le giornate della vigilia della Corsa della Torta in un'atmosfera tesa, simile a quella del Palio di Siena. Sono otto, tra Cantoni e Quartieri, le borgate che si dicono favorite nella tradizionale tenzone del giorno di Pasquetta.

Febbrili sono state queste ultime giornate nella ricerca dei concorrenti in grado di ben figurare nella gara pasquale; ma altrettanto sono state le ricerche sui testi di «costume d'epoca medioevale» per sfilare nella raffigurazione con un tema che trovi analogia con l'epoca di Francesco Sforza, che volle questa «Corsa della Torta».

Enzo Julitta, morto nel 1940, storico e minuzioso ricercatore di storia oleggese, in una pubblicazione premiata nel 1936 a Milano in una rassegna intitolata «Storia dello Sport» scrisse della Corsa della Torta come di una gara che trae le sue radici *«tra i silenzi barbari dei tempi, impenetrabili e per dovizialità propria d'ombre e per incuria degli uomini»*.

Il Julitta spiega anche che la gara viene riservata agli scapoli nativi o residenti nella cittadina per uno specifico motivo: un ammogliato deve trascinarsi dietro le «miserie del matrimonio» e sarebbe quindi in condizione di handicap.

La vigilia della gara è molto sentita ad Oleggio: i quartieri del concentrico — Valle, Porta Completra, Fortezza e Pozzolo — contano in una loro affermazione; non quelli della parte frazionale non dormono sugli allori, e affermano che negli ultimi anni sono state proprio le borgate periferiche ad aggiudicarsi la focaccia.

L'archivio del Comune annovera tra i vincitori personaggi diventati poi noti per diverse ragioni nella vita della città e della provincia. L'ingegner Guido Gagliardi, che vinse la «Torta» nel 1909, è capostipite dell'omonima industria, la «Fratelli Gagliardi» di corso Sempione, che in Oleggio dà lavoro a oltre mille dipendenti. Ovola Costantini che la vinse nel 1921 è ricordato da qualche vecchio reduce come un personaggio possente nella corsa e imbattibile anche se riportato ai nostri giorni.

La focaccia la vinse per quattro anni l'ex sindaco della città Dino Cardano (nel 1944, e dopo la non disputa della gara nel '45, ancora nel 1946/47/48) che nel 1985 si accinge a ripresentarsi alla vita politica attiva nella cittadina oleggese nella quale fu protagonista per circa 30 anni.

Nomi recenti di vincitori con tre allori sono Italo Tosi (un probabile Pirlù del Carnevale edizione 1986), Alberto Caletti, Antonio Colombo, Bonini Stefano; e anche Luca Birigozzi, che nel 1981, giocatore della Roma e vice di Pruzzo, vinse la torta grazie alla sua presenza a Somma Lombardo (Varese) in vacanza dalla madre, l'oleggese Giulia Costa. Birigozzi, ora giocatore della Sambenedettese, portò agli allori il rione Valle, che era il quartiere dove risiedeva in madre.

Umberto Gottardello

Il Comune elabora un progetto di sistemazione

Arona: sala congressi nel teatro De Filippi?

La creazione di un centro dibattuta da oltre quindici anni

ARONA — Arona avrà finalmente una sala per i congressi? Caduta tutte le possibilità di accordo con un privato il quale, una quindicina di anni fa era disposto a vendere al Comune un intero immobile destinato a tale scopo, l'Amministrazione pubblica ha pensato ad altre soluzioni.

Nella relazione della giunta che accompagna il bilancio 1985 (il documento è stato approvato la settimana scorsa con i voti di e pdi) si dà infatti notizia che l'ufficio tecnico sta elaborando un progetto per la ristrutturazione del cinema-teatro dell'ex De Filippi: ciò avviene nel quadro di una risistemazione generale dell'immobile, parte del quale è occupata ormai da tempo da vari servizi comunali. Quanto prima vi si dovrebbero trasferire fra gli altri anche i vigili urbani (oggi ospitati in due locali vecchi, fatiscenti, umidi, oscuri ed assolutamente inadeguati di casa Dezza) e la biblioteca, la cui situazione è, se mai fosse possibile, ancora peggiore.

La storia di una sala-congressi ad Arona è fra le più' tormentate di quest'ultimo decennio. Essa era destinata ad aprirsi in un immobile realizzato dall'impresa Salina che negli anni Sessanta costruì il complesso Ottone, praticamente un intero isolato fra le via Gramsci, Matteotti, Palcocapa e corso Repubblica; in tale contesto l'impresa realizzò anche un fabbricato nel quale avrebbero dovuto trovare posto, oltre alla struttura congressuale, anche l'azienda di soggiorno e quant'altro connesso all'attività turistico-ricettiva aronese. Tale immobile era destinato ad essere donato gratuitamente alla città.

Ma le amministrazioni comunali che si succedettero in quell'epoca e nel decennio successivo, intentarono causa al costruttore per presunte irregolarità edilizie: dopo i vari gradi di giudizio la Cassazione sentenziò, non più tardi di due anni or sono, che l'impresa Salina era perfettamente in regola con la licenza.

Naturale che in un tale stato di conflittualità la donazione sia decaduta; non solo, ma tentativi a vari livelli per un riavvicinamento delle parti, non hanno sortito alcunché di positivo. Oggi quell'immobile, allo stato di rustico, è praticamente abbandonato.

m. b.

Nuovo carcere a Vigevano

VIGEVANO — Sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo carcere di Vigevano che sorgerà alla frazione Piccolini. I lavori sono stati appaltati dal «Consorzio per l'Edilizia Sociale» e dovrebbero essere completati entro tre anni con una spesa tra i 18 ed i 20 miliardi.

Poche sono le informazioni ed anche l'amministrazione comunale non è stata avvisata del via alla fase esecutiva.

Raccolta benefica

NOVARA — Al liceo classico Carlo Alberto la vigilia di Pasqua è stata caratterizzata da iniziative per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di mille magliette. Serviranno come regalo pasquale ai 500 ragazzi di Bellermine che frequentano le scuole nel convento francescano.

Molti momenti di gloria ed entusiasmanti ricordi nella sala d'armi

Novara, oltre un secolo di scherma e una sera con Edoardo Mangiarotti

Novara. Edoardo Mangiarotti, a destra con la giacca, insieme ai giovani schermidori azzurri e all'allenatore (Foto Tivotti)

NOVARA — Meeting di entusiasmanti ricordi nella sala d'armi della sezione scherma della Pro Novara in occasione della visita di Edoardo Mangiarotti, uno dei più grandi schermidori del mondo e ora valente istruttore e tecnico federale.

Hanno ricevuto l'illustre ospite, titolare di 12 medaglie olimpiche (di cui 6 d'oro) e di 36 medaglie di campionati mondiali (di cui 13 d'oro) il presidente della Pro Novara, Luigi Bonello, accompagnato da altri dirigenti ai quali facevano da corona alcuni giovani atleti con il loro maestro

Il simpatico incontro, durante il quale sono stati offerti al campione il gagliardetto della Società ed il libro del «Centenario», è avvenuto in occasione della presenza a Novara di Mangiarotti per una serata organizzata dal Panathlon dove ha tenuto una interessante relazione sulla scherma, con l'illustrazione delle tradizionali scuole europee e delle forme emergenti a livello mondiale.

Edoardo Mangiarotti ha ricordato con i dirigenti della Pro Novara l'illustre passato schermistico novarese. Si sono rifatti i tempi del favoloso trofeo «Nedo Nadi» negli Anni 50 da una formazione che presentava alle tre armi atleti come Mirandoli, Bandeninio, Trioli, Passarelli, Hofer e l'allora giovanissimo Luigi Bonello.

Un glorioso passato è riaffiorato alla memoria degli stessi protagonisti davanti al folto gruppo di giovani atleti che hanno ripreso a frequentare la sala d'armi novarese. Un «salto» di oltre trent'anni che tutti hanno rivissuto con una punta di orgoglio nella speranza che un tempo non lontano quei successi possano ritornare per essere inclusi nella nuova edizione del libro sul secondo «centenario».

L. L.

CINEMA

NOVARA

COCCIA: Brazil.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
FARAONE: Rombo di tuono.
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.

ARONA

MODERNO: Ghostbusters.
ROMA: Lui è peggio di me.

BORGOMANERO

MODERNO: Giochi d'estate.
NUOVO: Urla del silenzio.

DOMODOSSOLA

CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CINELINO: Omicidio a luci rosse.
SOCIALE: Lui è peggio di me.

TRECATE

VITTORIA: Terminator.

VERBANIA

APOLLO: Calde vibrazioni carnali.
ARISTON: Le stagioni del cuore.
VIP: Ladyhawke.
SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills.
SOCIALE (Intra): La tamburina.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Urla del silenzio.
ASTORIA: Ladyhawke.
MARCONI: Electric dreams.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale,** corso Trieste; dalle 8,45 alle 19,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Cazzaniga,** via A. Costa; dalle 21,30 alle 8,45: **Fedele,** corso XXII Marzo.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Dormelletto: Ricossi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Colazza: Bensi.
Cravaggia: Salvagno.
Preglia: Camisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pezzana.
Vanzone: Fabris.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o ritiro: il doppio. Nascite urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In base all'articolo di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sull'sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

COPPIA di coniugi di Domodossola cerca lavoro come portiere o custode, ottime referenze, preferibilmente in Milano. Telefonare 0324 35.828.

SEGRETARIA direzione inglese francese stenodattilo esperienza offresi zona Arona. Tel. 0322 58.593.

7 Offerte lavoro e impiego

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per sorveglianza e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegni. Zona vigilanza Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Putnikompass 327 - 10100 Torino».

PRIMARIA società ricerca zona Cusio Verbano giovani buona cultura massima serietà automunito. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 642.110.

8 Rappresentanti

SOCIETA' appartenente ad uno dei maggiori gruppi europei operante nel settore sanitario, intendendo potenziare l'area di vendita nella provincia di Novara, desidera inserire in una posizione d'indiscutibile importanza e delicatezza, sia per la responsabilità attuali che per gli sviluppi di carriera, due giovani diplomati. Le persone che si vogliano inserire hanno un'età 24-30 anni, libertà assoluta, automuniti, trattamento economico: rimborso spese mensile lire 800 mila più incentivi per un guadagno annuo di 25-30 milioni comunque commisurato alle reali capacità professionali. Inquadramento di legge. Gli interessati sono pregati di telefonare 02 395 973.

19 Vendita alloggi

A. ALTURE Borgomanero libera casa ristrutturata 5 vani più servizi, giardino mq 3000 L. 90 milioni. Tel. 0321 392.614.

A. CAMERI libera villa a schiera nuova 4 vani più servizi box giardino, L. 110 milioni. Telefonare 0321 392.614.

A. GRANOZZO libera casa da ristrutturare fronte strada 7 vani più servizi orto, L. 50 milioni. Telefonare 0321 392.614.

VENDONSI Momo via S. Rocco appartamenti 3 vani più servizi cantina garage parcheggio privato. Tel. 0321 86.048.

VILLA a schiera Novara viale Allegra adiacente fermata autobus, pavimenti e rivestimenti in cotto: 4 vani più tripli servizi cantina e box giardino, prossima consegna, L. 200 milioni. Telefonare 0321 27 818.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ALTA Valsesia alloggio nuovo di 2 vani più servizi riscaldamento autonomo, L. 50 milioni. Tel. 0321 392.614.

A. LESA libera villa con 2 alloggi box e terreno, L. 174 milioni. Telefonare 0321 392.614.

A. MACUGNAGA vicinanze nuova villetta nuova più terreno mq 1400, L. 130 milioni. Telefonare 0321 392.614.

A. OMEGNA libero appartamento 3 vani più servizi cantina, L. 50 milioni. Telefonare 0321 392.614.

A. S.S. Panoramica Zegna libera casa 4 vani più servizi, L. 71 milioni. Telefonare 0321 392.614.

BAVENO appartamento signorile: cucina soggiorno con camino 3 camere bagno ampio balcone box, riscaldamento autonomo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

DORMELLETTO Lago Maggiore vendesi in zona residenziale lussuosa nel verde e nella tranquillità signorilissima villa di recente costruzione mq 450 su due piani più 6000 mq di giardino, rifinitura lusso, box triplo. Telefonare ore ufficio 02 349.4998 - 345.8347.

GOZZANO vicinanze casa abitabile cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina taverna lavanderia locale caldaia box doppio, L. 40 milioni contanti più mutuo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta Amena casa indipendente di 6 locali più doppi servizi box giardino, L. 30 milioni contanti più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA vicinanze lago villetta indipendente cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, box, giardino di mq 250 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA vicinanze casa indipendente cucina soggiorno 2 camere bagno taverna con camino locale caldaia lavanderia servizio doppio box, L. 30 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

Il tappeto giusto nel posto giusto....

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289

GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000

... e dall'Oriente misterioso,

TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.

Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

IGE s.r.l.
Via [illegible] 13C | Via Borgo 55
VERBANIA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PROGRAMMI PER ELABORATORI
Programmi in italiano disponibili:
1 - Contabilità generale - Fatturazione R.D. - Gestione magazzino - Bollettazione - Conto deposito - Preventivi - Ordini Clienti/Fornitori
2 - Gestione Conto Corrente Bancario
3 - Gestione Ambulatorio Medico
4 - Contabilità di cantiere, revisione prezzi, stimo ed analisi prezzi a computo
5 - Modello 740 ed allegati
Sui quanti elaboratori:
Olivetti M24, M21, M20, M28, M40 - Ibm - PC, XT, I modelli - Apple Mc - Mc - Europee - Lemon - Olympo - Personal Kid - Advance - Rair Xerox 82815 - 8/16 - 16/8 - Digital - Hewlett Packard 125 - 150 - Texas PC - XT - Bonyo - Ericsson - Victor - Wang - NCR - Sperry Rand - Sharp ed altri ancora.
Per ulteriori di più a subito telefonare al 0323 52.839

Dormelletto vendesi
riva lago, villa composta da 4 locali più doppi servizi, mansarda, ampio seminterrato (ad uso box, taverna, lavandaria), terreno di proprietà.
Tel. 0321/25.691

Galliate vendesi
capannone industriale mq 250 circa con annessa abitazione e terreno di proprietà.
Tel. 0321/30.272

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 5 ballo liscio con
DANTE TORRICELLI
SABATO (sera)
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 7
VEGLIA DI PASQUA
LUNEDI' 8 (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

IL WEEKEND DI PASQUA DARA' UN NUOVO ASSETTO ALLA CLASSIFICA

Recuperi di Prima: il pronostico dice Domo

NOVARA — Week-end pasquale dedicato ai recuperi nel calcio minore della provincia. In Prima, in Seconda e in Terza Categoria fra domani e lunedì sono in programma gare rinviate per la neve e la loro disputa metterà ordine nelle classifiche. Già domenica scorsa sono state disputate molte partite di recupero e in Prima Categoria, grazie alla bella prestazione del Galliate (che ha imposto il pareggio alla capolista Suno), la Varese ha ridotto lo svantaggio dalla vetta.

Nel girone «A» di Seconda domenica scorsa la Viscontea, vittoriosa a Casale Corte Cerro, è rimasta sola al comando, mentre in «B» la sorprendente sconfitta della Granozzese a Varallo Pombia ha consentito alla Ghemmese di toccare la vetta.

I recuperi di Prima Categoria in programma fra sabato e domenica sono due, e promettono di dare un assetto più chiaro alla zona retrocessione. Il programma:

DOMODOSSOLA (17) - JU. CAMERI (18). Il pronostico favorisce gli ossolani anche perché i novaresi ospiti in trasferta non sono mai stati irresistibili.

BAVENO (13) - GALLIATE (17). Il Baveno, sconfitto domenica a Dormelletto, è rimasto tutto solo a reggere il fanalino di coda. Per la squadra di Tarrogona è questa l'ultima spiaggia in quanto se non vincono difficilmente potranno evitare la retrocessione. Ma battere i «galletti» ospiti non sarà impresa facile. Di fronte al Suno i rossoblù del presidente Ugazio hanno dimostrato di valere più della loro modesta classifica e a Baveno cercheranno di conquistare un risultato utile per allontanarsi dalla zona calda.

Nel girone «A» di Seconda Categoria il big-match è GARGALLO (23) - PELLA (24). Da una parte c'è la squadra di casa, allenata da Bacchetta, che perde da due settimane consecutive, e dall'altra la sorprendente «matricola» di Turconi che al contrario proviene da due successi e potrebbe, vincendo, portarsi addirittura al secondo posto. Le altre gare sono:

MONTECRESTESE (19) - CASALE C.C. (24), con pronostico favorevole agli ospiti, e FONTANETESE (13) - CRISTINESE (18).

Quattro i recuperi nel girone «B».

GRANOZZESE (27) - CASALBELTRAME (23) dovrebbe consentire alla squadra di casa di tornare da sola al comando della classifica; POMBIESE (23) - BORGOLAVEZZARO (23) è l'ultima occasione per le due squadre di inserirsi nella lotta per il primato; BELLINZAGO (22) - PIEMONTESE (12) potrebbe fornire alla deludente squadra locale (che non ha più vinto da tempi immemorabili) di risolvere la sua crisi e infine VOLUNTAS (24) - VARALPOMBIESE (20), opportunità per i novaresi di fare un bel passo avanti verso la salvezza.

m. s.

La semifinale del Torneo delle speranze

SAN DANIELE DEL FRIULI — La rappresentativa Piemonte-Liguria dell'Interregionale, dopo aver conquistato l'arresso alle finali nazionali del 4° Torneo delle Speranze, giocherà oggi a San Daniele la prima partita contro la Calabria-Campania.

La rappresentativa guidata da Ezio Dilej e da Edoardo Fusero ha buone possibilità di arrivare alla finalissima.

Ezio Dilej, dopo anni di duro lavoro, è riuscito ad allestire un complesso dinamico e grintoso, ma anche particolarmente attento. Il commissario tecnico ha convocato per l'impegno di oggi Novello e Susanna dell'Acqui, Rocca, Milanesio e Capellanco dell'Albese, Ranfo e Biscaro della Biellese, Marabotto del Cuneo, Migliano e Francese dell'Iris Borgotellino, Consorte e Pecchiari dell'Orbassano, Ragona del Pinerolo, Bugliano e Regis dell'Ivrea, e Melchiorre e Piccareta del Varazze.

Mentre il Piemonte-Liguria si scontrerà con la Calabria-Campania, nell'altra semifinale scenderanno in campo Lazio-Umbria contro Campania-Puglia. Domenica e lunedì si disputeranno le due finali.

f. pan.

1ª Categoria
20ª giornata

Dormelletto-Baveno	2-1
Romentin.-Carpignano	3-0
Crevolese-Cavaglio	1-1
Varese Cusinatto	1-0
Galliate-Suno	1-1
Ju Cameri-Meina	6-0

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Suno	20	10	11	0	1	31	13
Varese	21	10	10	1	1	26	10
Romagn.	21	10	8	4	0	23	13
Cavaglio	21	10	6	4	0	22	13
Meina	21	10	6	3	2	16	15
Carpignano	20	10	6	0	5	20	25
Crevolese	19	10	5	1	4	23	25
Cruinallo	18	10	4	1	5	17	18
Roment.	18	10	1	4	5	20	26
Domodoss.	17	10	4	0	6	18	18
Galliate	17	10	3	1	2	19	18
Ju Cameri	15	10	3	0	6	16	17
Dormelletto	15	10	3	0	6	13	24
Baveno	13	10	4	5	10	11	30

2ª Categoria
GIRONE A
20ª giornata

Briga-Fontanetese	1-0
Casale C.C.-Viscontea	0-1
Cristinese-Gargallo	1-0
Pella-Intra	2-0
Merrurago-Sozzese	0-1
Ornavasso-Montecrest.	1-1
Nebbiunese-Piovese	1-0

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Viscontea	27	20	10	7	3	33	17
Intra	25	20	10	5	5	20	10
Piovese	24	20	9	6	4	30	16
Pella	24	19	8	8	3	24	23
Casale C.C.	24	19	9	6	4	27	20
Gargallo	23	20	8	6	5	21	20
Montecrest.	19	20	2	5	3	23	18
Ornavasso	19	20	0	7	7	26	33
Cristinese	18	18	7	6	7	20	22
Sozzese	18	18	5	8	5	18	20
Nebbiunese	15	20	4	7	9	16	26
Briga	14	20	3	6	9	16	27
Fontanet.	13	19	3	3	13	17	28
Merrurago	10	20	2	4	13	18	34

2ª Categoria
GIRONE B
20ª giornata

Borgolavez.-Bellinzago	2-2
Casalbelt.-Ghemmese	1-3
Casalvol.-Cuirse Veveri	3-1
Varal Pomb.-Granozzese	2-1
Pernatese-Voluntas	2-3

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Granozzese	27	14	21	5	2	36	12
Ghemmese	27	20	10	7	3	25	20
Borgolavez.	23	20	9	5	5	23	22
Pombiese	23	18	9	7	3	24	15
Bellinzago	22	19	7	8	4	23	18
Casalbelt.	22	19	8	6	5	22	17
Casalvolone	21	20	6	9	5	19	24
Varalpomb.	20	20	2	6	8	22	32
Olimpia	20	20	3	6	7	21	26
Briona	17	19	5	7	7	25	26
Voluntas	16	18	5	4	9	23	28
Pernatese	13	18	2	2	11	20	37
C. Veveri	10	20	3	4	13	17	35
Maranese	8	20	2	4	14	13	39

NOVARA CORSO RISORGIMENTO locale di recentissima costruzione composto da ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box doppio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottimo stato. Prezzo interessante L. 210.000.000.

NOVARA S. MARTINO libero subito appartamento ottimo stato composto da ingresso living, cucina, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina. Prezzo interessante L. 110.000.000.

OLEGGIO CENTRALISSIMO locale appartamento di 2 e ultimo piano composto da 3 vani e servizio interno e giardino privato in proprietà L. 30.000.000.

GARBAGNA locale subito casa di indipendente su 2 piani composta da 6 vani e 2 servizi. Cantina e terreno di 1000 mq. Prezzo interessante L. 50.000.000.

INCISIONE NOVARA casa indipendente su 2 piani con possibilità di ingressi separati, box e possibilità alloggio più servizi. 6 vani e cantina. Ottima posizione. Novara vicinanze L. 150.000.000.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 362.601

CERCHI CASA ?
EVEREST s.a.s.
NOVARA via Carlo Marx appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box. Ottimo stanziare L. 90.000.000.
NOVARA via Alcide Marro appartamento così composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, 2 bagni, cantina, box L. 90.000.000 contanti + 30.000.000 di mutuo
☎ 0321 45.80.65

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
valentino
V
Jeans

a Lavagna. Riviera di Levante
PARCO TIGULLIO
Con soli 25.000.000
puoi avere subito
un appartamento con *Home-Service*
Il resto da pagare con tranquillità:
• in 12 mesi senza interessi
• con ulteriori favorevoli dilazioni
• con mutuo ad interessi deducibili dal redditi
MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi
GATES si offre di affittare il tuo appartamento quando non lo usi.
Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
• portiere • centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa • sale comuni al piano terra per ritrovo e T.V.

Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791
Visite in loco tutti i sabati, domeniche e festivi.
GATES SpA
promozioni
intermediazioni immobiliari

Raccolta di firme e un'interrogazione al sindaco Robotti

Un gruppo giovanile rivuole il «Centro d'incontro sociale»

Era stato chiuso nell'81 dopo un'inchiesta giudiziaria subito archiviata

VERCELLI — *«Vogliamo una sede. Il finanziamento previsto dalla Regione e un colloquio franco con gli amministratori comunali»*. E' il riassunto delle richieste «volantinate» dal gruppo giovanile vercellese del «Centro sociale». Ai ferri corti con il Comune i ragazzi lo sono in pratica dal 1981 quando, per una storia poco chiara nei loro locali dell'Enal, il sindaco requisì la sede.

Ricorda Piero Serena, il «leader» del gruppo: *«Riuscimmo ad ottenere una stanza e l'uso di un salone nell'edificio di piazza Cesare Battisti alla fine degli Anni Settanta. Il nostro scopo era quello di offrire un'alternativa, un'occasione di incontro ai giovani con problemi di droga, agli emarginati, ai disoccupati. Poi una brutta sera del febbraio '81 partì un'inchiesta giudiziaria, per altro subito archiviata, e da allora, il nostro rapporto con l'ente locale si è ingarbugliato»*.

Pare che, durante una festa, una ragazza abbia subito le attenzioni piuttosto pesanti di due giovani: il comportamento fu ripreso subito dai responsabili del Centro sociale, ma la denuncia arrivò ugualmente alle orecchie degli amministratori del Comune. I locali del Centro furono chiusi, poi riaperti, ma senza un vero imprimatur ufficiale.

Ed ora, *«a due mesi dalle elezioni amministrative»*, come scrivono i giovani nel loro volantino, si fanno di nuovo sotto per toccare il tempo agli assessori.

Cosa vogliono? In pratica rifondarsi come *«Centro giovanile di aggregazione culturale»*. Continua Piero Serena: *«Abbiamo già avviato una raccolta di firme per sollecitare l'apertura del Centro. Il nostro obiettivo è quello di dare il via ad una cooperativa autogestita che offra ai vercellesi spazi ricreativi, un servizio di bassa; ad esempio abbiamo in mente di aprire una paninoteca e una sala per la videocomunica. Potremo così offrire opportunità di lavoro ad alcuni disoccupati»*.

Tra le loro richieste immediate, i ragazzi del Centro sociale rivendicano una parte dello stanziamento regionale di 12 milioni, concesso al Comune per la realizzazione di iniziative a favore dei giovani.

Ora le loro proteste sono finite in Consiglio comunale. Tre esponenti della stessa maggioranza, Marco Reis, Francesco Leale e Peppino Balocco hanno rivolto un'interrogazione al sindaco chiedendo una maggior disponibilità dell'ex Enal.

Spiega Marco Reis: *«Sono anch'io un giovane e questi problemi mi toccano da vicino. Le loro richieste mi sembrano legittime. Il Comune ha fatto molto per i giovani, ma forse sarebbe ora di permettere esperimenti autogestiti che facciano sentire i ragazzi protagonisti delle loro scelte. Si potrebbe correggere la rotta: evitare di separare nettamente le categorie, giovani, vecchi, studenti, sportivi e dare vita ad un Centro di quartiere onnicomprensivo e diretto dai ragazzi stessi»*.

Il sindaco Elio Robotti e l'assessore Ilaria Cotto non hanno perso tempo. Afferma Robotti: *«Abbiamo programmato un primo colloquio con i ragazzi per la prossima settimana. Siamo decisamente orientati ad incoraggiare l'esperimento di autogestione. L'assessore alla cultura sta già studiando la possibilità di spostare gli uffici ospitati in altro luogo, ad esempio nell'ex convitto "Rosa Stampa", in modo da trasformare tutta la struttura in un grande centro di attività ricreativa giovanile»*.

d. b.

Da mesi gira da un ufficio all'altro per riottenere la pensione

Il caso dell'anziano falegname cancellato dall'elenco dei vivi

Il morto è un cugino (omonimia) e la vedova già percepisce la reversibilità

VERCELLI — *Un piccolo di Kafka e una sprucesta di Pirandello nella vicenda del pensionato Luigi Giordano, 70 anni, «morto» secondo l'anagrafe ma, in realtà, vivo, vegeto e furente.*

Furente perché da due mesi non prende la pensione che, invece, arriva con periodica puntualità all'omonimo cugino, Luigi Giordano, morto il 2 gennaio all'età di sessant'anni.

Una storia dalla quale si potrebbe ricavare un racconto letterario oppure un saggio sulla cancrena «gianna» della macchina burocratico. Lo racconta lo stesso Giordano, mastro falegname titolatissimo (montò la fusoliera nel famoso FIAT, l'aereo costruito da Francis Lombardi, in pensione dal 1973, dopo 48 anni di lavoro.

Spiega: «Dopo la morte di mio cugino, all'anagrafe del Comune devono aver combinato un pasticcio perché, il 10 gennaio, non ho ricevuto la pensione che doveva partire, come al solito, dal Meccanografico di Bologna: 758.000 lire».

Continua Giordano: «Mi sono presentato immediatamente alle Poste: hanno controllato, c'erano tutti i mandati di pagamento tranne il mio. Mi hanno detto: non le resta che andare all'Ufficio provinciale del Tesoro. Qui ho scoperto che, per loro, ero "morto". Mi hanno quindi consigliato di rivolgermi all'anagrafe e sono dunque risalito all'origine del guaio: si erano sbagliati proprio lì».

Luigi Giordano si è rivolto anche al sindaco, ha fatto il diavolo a quattro nell'Ufficio del Tesoro e, il 3 marzo, ha ricevuto un «acconto».

Tutto risolto? Macché. A marzo il pensionato non ha ricevuto nulla. Dice, sconsolato: «E pensare che la vedova di mio cugino ha avuto l'assegno intestato al marito sin a gennaio, sin a febbraio. L'ha riportato indietro e ha firmato una dichiarazione in cui affermava che il marito era morto. D'ufficio, il Tesoro le ha inviato la pensione di riversibilità».

Giordano è andato a informarsi su che cosa gli conviene fare. Spiega: «Molto bruscamente, un'impiegata dell'Ufficio del Tesoro mi ha detto che dovrò ripercorrere daccapo tutto il lunghissimo iter per la domanda di pensione. Mi costerà denaro, tempo e corse. Ma è possibile che non ci sia un altro modo per sviare all'errore di un impiegato comunale? Sono pessimista, anche perché ricordo i cinque anni che ho impiegato per ottenere la pensione dal '73 al '78, pure allora per disguidi burocratici».

e. d. m.

Luigi Giordano

Per le comunali

Questa la lista del pli

VERCELLI — Riserve sciolte anche in casa liberale sui candidati in corsa per il Consiglio comunale: il pli ha presentato la lista non le sue proposte per il 12 maggio. Tra i nomi di spicco Luigina Bassignana, la giovane presidente dell'Anga vercellese, l'Associazione dei giovani agricoltori, Mario Bona, presidente dell'Ordine degli architetti vercellesi e Roberto Bordin, presidente dei tabaccai della città.

Ecco l'elenco dei candidati: Federico Albasio, Giuseppe Ancona, Adriano Ansaldi, Roberto Barale, Luigina Bassignana, Luigi Binelli, Mario Bona (è inoltre uno dei tre vice segretari del Comitato cittadino), Roberto Bordin, Francesca Borgo, Franco Bossola, Ferdinando Cacciatotti, Pinuccia Cattaneo, Ezio Emanuelli, Guido Frego, Gianni Gaudio.

La lista prosegue con Riccardo Greppi (consigliere comunale uscente), Francesco Guala, Carlo Larizzate, Roberto Leonardi, Giorgio Lupano, Fabrizio Mangino, Tullio Marini, Paolo Melotti, Adriano Milani, Franco Novarese, Mario Olmo, Claudio Orecchia, Giovanni Pantaleone, Franco Piletta, Michele Polti, Paolo Radovani (il secondo vice segretario), Carlo Ranghino (presidente della Fondja Varsleisa, consigliere comunale uscente), Pier Carlo Ravarino, Enrico Rullino, Marco Sampietro, Angelo Adolfo Spinardi, Paola Vercellino, Carlo Viano, Ennio Viazzo (il terzo vice segretario) e Ottavio Zanotti.

d. cn.

Dopo l'approvazione del bilancio senza il voto socialista

I comunisti trinesi rispondono alle accuse del psi sugli accordi

TRINO — Le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dai consiglieri socialisti Gianni Terzolo e Carlo Battezzati hanno provocato l'immediata risposta della federazione provinciale e delle sezioni trinesi del partito comunista nonché del sindaco Adriano Demaria.

Terzolo e Battezzati avevano accusato il pci di non aver rispettato gli accordi programmatici dello scorso settembre, di aver proposto loro di assumere la carica di sindaco dalla fine di maggio per «coprire» agli occhi dell'elettorato il «siluramento» di Demaria con la «promozione» a consigliere provinciale, e di aver cercato l'accordo con il psdi mentre continuavano a trattare per la giunta a due, pci-psi.

Sostiene Marco Ciocchetti, responsabile comunista per gli enti locali: *«La mancanza di esponenti della federazione socialista alla conferenza-stampa di venerdì scorso significa che questo modo volgare di personalizzare questioni politiche è un'iniziativa propria della sezione di Trino»*.

Aggiunge Andrea Gardano, segretario della sezione «Audisio»: *«Al momento di concludere un accordo programmatico che coinvolgesse tutti i problemi cittadini, i socialisti si sono rifiutati per motivazioni che non possiamo immaginare. Poi, il psi si è celato in uno squallido tentativo di utilizzare Demaria per una politica anticomunista. Quanto ai psdi, non c'è stato, e non c'è tuttora, alcun accordo, più o meno segreto, in parte, nostra con Alberto Ronco»*.

Aggiunge Giovanni Tricerri, consigliere comunale e segretario della sezione «Novarese»: *«Il psi sa benissimo che non c'è nessun accordo con il psdi. Quaranta giorni fa Ronco ci disse che avrebbe votato a favore dopo aver esaminato il bilancio in assoluta autonomia»*.

Anche il sindaco Adriano Demaria insiste sulla «scorrettezza» delle dichiarazioni del psi: *«Oggi, come un anno fa, i socialisti stanno commettendo degli errori. Non so che vantaggio trarranno da essi»*.

Cosa farà ora il pci, con una giunta monocolore che gode del solo appoggio esterno di Ronco? Spiega Gardano: *«Nonostante il "no" al bilancio e il passaggio del psi all'opposizione, riteniamo necessario verificare la possibilità di giungere alla formazione di una giunta a tre composta da pci, psi e psdi, i partiti che si riconoscono nell'accordo programmatico di settembre»*.

g. g.

Adriano Demaria

L'incidente sulla provinciale per Trino

Muore sul ciclomotore travolto da un'auto

VERCELLI — Ancora una disgrazia sulle strade del Vercellese: ieri mattina, sulla provinciale per Trino, è morto un giovane di 34 anni: si chiamava Orlando Clemente, abitava alla cascina «Economica» della frazione di Larizzate.

L'incidente è avvenuto nella prima mattinata, alle 6 e 40. In sella al suo ciclomotore, Orlando Clemente si stava dirigendo verso Vercelli: la visibilità era buona, la provinciale semideserta.

All'altezza dello stabilimento «Cerutti», per cause che i carabinieri del «Radiomobile» stanno cercando di stabilire, il ciclomotore si è scontrato frontalmente con una «Uno» guidata da Giulio Bazzano, 58 anni, abitante a Vercelli in via Prati 2. La vettura stava andando verso Trino.

Orlando Clemente è stato sbalzato di sella e, nella ricaduta, ha picchiato con violenza il capo sull'asfalto ed è morto sul colpo. Vano è stato quindi il prodigarsi dello stesso Bazzano e di altri automobilisti di passaggio che hanno cercato di soccorrere il giovane.

Sono stati chiamati i carabinieri e i vigili del fuoco e il traffico ha subito notevoli rallentamenti. Le indagini dovranno stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, l'ennesimo in questi giorni sulle nostre strade.

e. d. m.

Gli appuntamenti delle giovanili

Il Torneo Amicizia riservato ai pulcini

La manifestazione patrocinata da La Stampa

VERCELLI — Le Scuole Cristiane, una delle più gloriose società calcistiche cittadine, riprendono la grande tradizione dei tornei giovanili proponendo, quest'anno, il primo «Torneo dell'Amicizia», riservato alla categoria «pulcini» e patrocinato dal nostro giornale.

Otto le squadre che,domani e lunedì, si contenderanno il trofeo messo in palio dalla società Giovanni XXIII: le formazioni «A» e «B» delle stesse Scuole Cristiane, la Pro Belvedere, il Piemonte Sport, la Veloces, il Canadà, l'Isola e l'Atletico Concordia.

Questo il calendario delle gare in programma al campo sportivo di via Viviani.

Domani, alle 10, la squadra «A» delle Scuole Cristiane affronterà la Pro Belvedere; alle 11, le Scuole Cristiane B se la vedranno con il Piemonte Sport. Nel pomeriggio, alle 14, giocheranno Canadà e Isola, alle 15 l'Atletico Concordia se la vedrà con la Veloces.

Questa prima tornata di incontri sarà ad eliminazione diretta.

Le semifinali si giocheranno lunedì mattina, sempre alle 10 e alle 11; la finale per il terzo posto è in programma lunedì alle 14: un'ora dopo verrà disputata la finalissima.

Il primo «Torneo dell'Amicizia» ripercorre la bella tradizione di queste manifestazioni agonistiche, che si sono rivelate spesso «vetrine» di futuri campioncini. A Vercelli, fino a pochi anni fa, erano in voga i tornei «Bellomo» e «Alberico», organizzati rispettivamente dalla Pro Vercelli e dalla Veloces.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
NUOVO ITALIA: **Amadeus** di Milos Forman con F. Murray, Abraham e Tom Hulce.
PRINCIPE: **Urla del silenzio** con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).
VIOTTI: **2010 l'anno del contatto** di Peter Hyams con Roy Scheider (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: **Fiesta di una adolescente** (vietato minori 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Centrale, via Lavmy 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.304; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

Asigliano — Furto nel municipio del paese. I ladri sono entrati di notte, forzando la porta d'ingresso, e hanno rubato dalla cassaforte 600.000 lire in contanti e una pistola «Beretta» 7,65.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

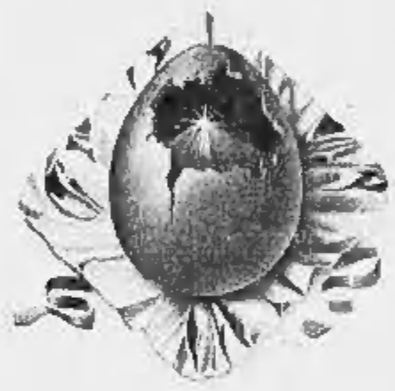
14 — **La auto della settimana.** Guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie **Dakiari**
16,30 **Telemarket:** mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Rubrica **Problema donna:** la salute
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Furia**
19 — **Superclassifica show**
19,30 **Telesera notiziario regionale**
20,20 Film **Amore sulla coperta** (commedia)
22 — **La auto della settimana.** Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Il salotto di Primantenna**
23 — **Una casa per tutti**
23,30 **Il vacanziere**
24 — **Telenotte Notiziario**

VIDEONORD

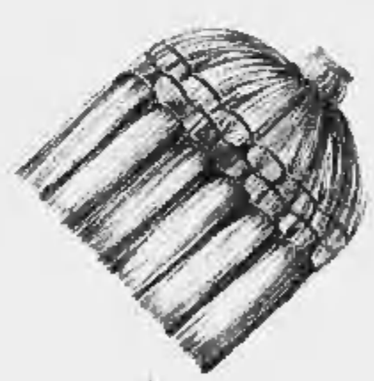
16 — Telefilm della serie **Senso senso**
16,45 Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**
17,15 **Telegiornale**
17,20 Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**
18 — Telefilm della serie **Selvaggio West**
18,50 Telefilm della serie **Movin'on**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**
20,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
21,30 Telefilm della serie **Selvaggio West**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film **L'amore è una meravigliosa estasi** (drammatico) con Lilli Palmer e Carlos Thompson

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 5 ballo liscio con
DANTE TORRICELLI
SABATO (sera)
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 7
VEGLIA DI PASQUA
LUNEDI' 8 (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

IL RISPARMIO FA LA PASQUA



La più bella sorpresa di Pasqua è... il risparmio Mega! Da Mega, **il risparmio fa tradizione:** uova, colombe e dolciumi di ogni regione. **Il risparmio fa pranzo in famiglia:** alimentari freschi e conservati, surgelati, carni, primizie, bevande, vini e spumanti. **Il risparmio fa pic nic:** tutto l'attrezzatura per una allegra scampagnata, piatti, bicchieri, posate e tovaglie di carta. **Il risparmio fa le pulizie pasquali:** detersivi, spugne, scope e spazzoloni, strofinacci. Da Mega c'è tutto e tutto conviene per fare la Pasqua, per farla per bene!



I MEGAMERCATI
MEGA
BIELLA - CORSO EUROPA 14

I venti candidati del pci al Comune

Vigliano: il sindaco non si ripresenta Maiorano capolista

A Gaglianico schieramento pci, psi e indipendenti

VIGLIANO — Si sta intensificando l'attività dei partiti in vista delle prossime elezioni amministrative di maggio e si susseguono a ritmo battente le presentazioni delle liste di candidati.

A Vigliano, il terzo Comune del Biellese, il pci ha annunciato la «rosa» dei suoi candidati. Spicca tra questi l'assenza del sindaco uscente, il dottor Aldo Sola.

Aldo Sola era sindaco di Vigliano da dieci anni e nel momento dell'ufficializzazione del commiato è stato pubblicamente ringraziato dal segretario della sezione di Vigliano, Maurizio Callegari.

Della nuova lista non farà più parte anche l'avvocato Oscar Casella, che si presenta nel collegio di Biella, e l'agente di pubblica sicurezza Luigi Dell'Aquila.

Il nuovo capolista, e quindi candidato numero uno per la carica di sindaco, è Vittorio Maiorano, 43 anni, commerciante, già vicesindaco dell'amministrazione uscente. Gli altri sono Franco Callegari, capogruppo consiliare del pci; Marinella Bagarin, operaia; Liliana Battistello in Avanzi, operaia; Silvano Beduglio (indipendente), impiegato; Giovanni Busato (indipendente), pensionato; Ottia Cagna, artigiana; Pulmino Camerio (indipendente), consulente commerciale; Anna Coda Zabetta in Ferraris, artigiana; Aldo Dal Lago (indipendente), pensionato; Franca Ferrara in Fogato, operaia; Mario Giuliani, operaio; Augusto Magliola, pensionato; Luciano Medea, artigiano; Cesare Riva, pensionato; Gabriele Solda (indipendente), insegnante; Crihlsolina Vazzoler (ind.), geometra; Giovanni Zecchini, operaio; Valeriano Zuccotelli, architetto.

Il pci ha annunciato che non vi saranno accordi prima delle elezioni con altri partiti. Solo dopo il 12 maggio saranno cercate eventualmente convergenze sul programma di amministrazione.

A Gaglianico partito comunista, socialisti e indipendenti hanno formato una lista in contrapposizione allo schieramento guidato dall'attuale sindaco democristiano Mario Novaretti. E' guidata dall'ex sindaco Primo Corbelletti, 71 anni, comunista, commerciante.

Seguono: Antonio Ariemma (psi), pensionato; Celestino Astolfi (psi), dipendente Lancia; Ero Borri (indipendente), pensionato; Andrea Bracca (psi), dipendente Lancia; Mario Buzio (psi), artigiano; Angela Cardin (psi), pubblicitaria; Oreste Fessia (pci), operaio; Renzo Gioi (indipendente), impiegato; Enzo Giusella (pci), commerciante; Brunella Muraro (indipendente), assistente sanitaria; Giancarlo Olla (psi), perito meccanico; Loris Pozzati (pci), fontaniere; Renato Ressia (indipendente), perito industriale; Pier Luigi Rama (pci), assistente tessile; Ivo Soda (indipendente), tecnico Bip.

m. al.

La minoranza in Comune accusa una ditta di costruzioni

Coggiola, pagati sette milioni per alcuni lavori mai eseguiti?

La vicenda è stata discussa durante l'ultima seduta del Consiglio - Inchiesta della magistratura

COGGIOLA — Il piccolo centro della Valsessera è ancora alla ribalta della cronaca. Dopo le disavventure capitate in periodi successivi al sindaco, il dottor Pietro Speranza (gli hanno bruciato lo chalet, poi qualcuno ha inviato a suo nome delle false lettere per una cena elettorale) ora il paese è scosso da nuove polemiche. Per i lavori della rete fognaria che interessa le frazioni Piletta e Pervazzo, l'amministrazione comunale *«ha pagato all'impresa costruttrice 7 milioni per lavori mai eseguiti»*.

Il fatto, che avrà probabilmente degli strascichi giudiziari, è venuto a galla nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno c'era infatti anche l'approvazione del certificato di collaudo dei lavori di fognatura in regione Piane redatto dall'ingegner Giuseppe Porta.

I lavori per un importo di 20 milioni erano stati consegnati alla ditta *«Zanetti* geom. *Luigi»* di Prato Sesia (che si era aggiudicata l'appalto) il 1 marzo dell'82. Quale direttore dei lavori il consiglio comunale aveva eletto il geometra Ennio Ballada di Coggiola.

L'opera era stata ultimata il 10 giugno dell'83 con una spesa di 20.277.370 lire di cui 19.160.000 già liquidati dal Comune all'impresa.

Tra i consiglieri della minoranza, però, l'indipendente di sinistra Giovanni Capri aveva notato qualcosa che non andava nei lavori e aveva ripetutamente segnalato il problema al sindaco. Dice Pietro Speranza: *«Cosa potevo fare di diverso se il direttore dei lavori, eletto dal consiglio, di fronte alle mie domande mi assicurava che andava tutto bene? Il sindaco per legge ha il dovere di autorizzare i pagamenti di fronte alla relazione di avanzamento dei lavori»*.

Dopo vari rinvii solo il 21 dicembre dell'anno scorso l'ingegner Giuseppe Porta potè eseguire le verifiche di collaudo dei lavori eseguiti, per vedere se corrispondevano alle prescrizioni di contratto. Il professionista scoprì in questo modo diverse difformità tra le registrazioni contabili e i lavori eseguiti: dosatura di cemento largamente inferiore a quella prescritta; casseforme di muri contabilizzate ma mai costruite; tubi posati nello scavo senza rinfianco e avvolgimento in calcestruzzo; tubazioni sigillate male; fissaggi imperfetti di griglie.

Per queste manchevolezze che secondo il collaudatore non pregiudicano però la stabilità dell'opera e la regolarità delle funzioni, l'ingegner Porta ha calcolato che l'impresa ha effettuato lavori per 12 milioni e non per 20 milioni, e ne ha incassati quindi circa sette di troppo.

La minoranza capeggiata dall'ex sindaco Osvaldo Cerruti Delmastro è insorta contro l'amministrazione accusando la giunta di negligenza.

Maurizio Alfisi

Muratore di Biella muore in ospedale

A sette giorni da un incidente stradale

BIELLA — La strada che collega Biella a Candelo ha fatto un'altra vittima. A sette giorni dall'incidente mortale in cui ha perso la vita Roberto Manzastroppa, ha cessato di vivere nel reparto rianimazione dell'ospedale Virgilio Caboni, un muratore di 31 anni.

L'uomo giovedì scorso stava rientrando a casa a bordo di una «Vespa». Subito dopo il passaggio a livello, in un momento di traffico molto intenso, era stato urtato da un'auto condotta da Carlo Carli, 42 anni, di Candelo, che da una strada laterale si era immesso sulla provinciale.

Virgilio Caboni, sbalzato di sella, era stato proiettato contro una Citroën (ferma) al cui volante c'era Andrea Maroloe, 32 anni, anch'egli residente a Candelo. Il muratore aveva picchiato il capo prima contro la carrozzeria della vettura e poi sull'asfalto, riportando gravissime lesioni.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Cassiano. Virgilio Caboni lascia la moglie Giuseppa Cani, 41 anni, e quattro figli: Alessandro, 18, Beatrice, 17, Simonetta, 15, e Patrizia, 10. Dopo il rito funebre la salma sarà tumulata nel cimitero urbano.

m. al.

Un cartellone comune per tutta la Valsesia

Tre Comuni lanciano la stagione musicale

L'iniziativa è di Borgosesia, Varallo e Gattinara - I concerti

BORGOSESIA — Gli assessorati alla Cultura di Borgosesia, Gattinara e Varallo, in collaborazione con la Regione e l'Unione Musicale di Torino, organizzano la prima stagione concertistica comprensoriale. L'iniziativa, in calendario da aprile a settembre, poterà sui palcoscenici valsesiani le migliori orchestre piemontesi e i gruppi più rappresentativi della Valle del Rosa.

Spiega Giorgio Orsolano, responsabile della Biblioteca Civica «Combattenti» di Borgosesia, tra i coordinatori del programma: *«Si tratta di una proposta nata con lo scopo di incentivare e valorizzare le compagnie musicali locali e regionali. La formula con la quale è stata impostata tiene conto dell'esigenza di allargare a livello comprensoriale l'attività culturale»*.

Il triangolo Varallo, Borgosesia, Gattinara ospiterà gli appuntamenti, 9 primo dei quali è in cartellone per il 27 del mese.

Sottolinea Giorgio Orsolano: *«Il sipario si aprirà con uno spettacolo di prestigio. Sarà l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, diretta da Raphael Fruhbeck De Burgos, ad inaugurare il ciclo. La serata si svolgerà nella sala del cinema Lux di Borgosesia»*.

Sabato 20 aprile sarà invece la volta del gruppo «Laboratorio Lirico di Alessandria» che si esibirà al cinema Italia di Gattinara con «La serva padrona» di Pergolesi. Il programma proseguirà il 4 e il 17 maggio alla Pro Loco di Borgosesia, con il «Trio di Piossasco» e il «Trio Italiano di fiati».

Dicono gli organizzatori: *«Il 24 e 31 maggio il cartellone avrà un fuori programma. Nel capoluogo valsesiano si terranno i saggi degli allievi delle classi musicali della scuola media Magni. Sarà l'occasione per collegare alla realtà locale l'attività che i giovani valsesiani svolgono con il conservatorio di Alessandria»*.

A Varallo saranno dedicati gli appuntamenti estivi. Nel cortile del Palazzo dei musei si presenteranno il 29 giugno «L'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino», il 13 luglio «L'Orchestra di fiati Studio Ensemble» e il 27 luglio ancora il «Laboratorio della lirica di Alessandria». Il 7 settembre, nella chiesa Santa Maria delle Grazie, si esibiranno i Cantori di Prato Sesia.

Gli ultimi due spettacoli si svolgeranno a Gattinara. Il 20 settembre, al cinema Italia, sarà di scena il coro Varade della sezione del Cai di Varallo, mentre il 27, al cinema Lux, un concerto per violino e pianoforte di Moscatelli e Niccolai chiuderà il ciclo.

g. p. v.

E a Biella è arrivato il circo

BIELLA — Ha aluto le tende ieri in città il Gran Circo di Francia. E' la prima volta che lo spettacolo transalpino fa tappa a Biella, dove però è stato preceduto dai successi ottenuti in diverse altre città italiane.

Fra le attrazioni del Circo di Francia ci sono i cinema musicali, i fratelli Rossi, già famosi in tutta Europa. Ci sono inoltre animali esotici, tra cui due leopardi ammaestrati dal signor Morris.

Stanno destando molta curiosità anche lama e guanachi, il cui pelo è usato dalle industrie biellesi per confezionare stoffe finissime.

Il concorso (prima edizione) bandito dal circolo sardo

Ecco i poeti vincitori del premio Su Nuraghe

BIELLA — Angelo Solinas e Alessandro Sanna hanno vinto il primo Concorso di poesia bandito dal Circolo regionale sardo Su Nuraghe. La proclamazione è avvenuta nella sede di via Pietro Micca, gremita di gente.

Angelo Solinas, 65 anni di cui 55 trascorsi nel Biellese (è un operaio tessile in pensione), si è imposto nel settore delle poesie in lingua isolana. La giuria, presieduta da Fernando Sassi, direttore didattico pure in pensione, ha scelto l'opera per la sua freschezza. L'autore ha confermato di averla scritta di getto, la spinta dell'amore per la sua terra, quando l'ha letta con commovente passione al momento della premiazione.

Il secondo premio è stato assegnato a Pierangela Fadda, al terzo posto si è classificata Annetta Diana, rispettivamente madre e figlia.

Alessandro Sanna (40 anni, impiegato amministrativo dell'ospedale) è nato e cresciuto nel Biellese: non se l'è di conseguenza sentita di esprimere anch'egli in sardo la passione per l'isola infuagli dal padre. Ha inviato tre poesie scritte in italiano, in altrettante buste anonime, come imponeva il bando del concorso. Ne è scaturito un piccolo «giallo». *«La giuria ha la sensazione che le tre composizioni ritenute migliori siano state scritte da un'unica persona, che ingiustamente non potrebbe ricevere tre premi»*, ha detto il presidente Roberto Perinu quando ha letto il verbale. L'apertura delle buste ha confermato che le poesie erano tutte di Alessandro Sanna, al quale è andata, oltre al premio, una particolare lode.

Il secondo e il terzo premio sono stati seduta stante assegnati rispettivamente a Franco Piras e Annamaria Cucco, che seguivano nella graduatoria il plurivincitore.

Il successo ottenuto dalla prima edizione del Concorso ha indotto i dirigenti del Circolo Su Nuraghe ad impegnarsi per accrescerne l'importanza. L'obiettivo, che sarà raggiunto gradualmente, è di invitare a parteciparvi tutti i sardi sparsi per il mondo.

p. m.

In undici mesi d'attività della Cri di Gattinara

Mille servizi della Croce Rossa

GATTINARA — Mille servizi, 63 mila chilometri percorsi, una media di tre uscite al giorno: è il consuntivo di undici mesi di attività della Cri di Gattinara, il Sottocomitato della Croce Rossa che, con tre ambulanze, opera in una quindicina di comuni dell'Alto Vercellese e della Bassa Valsesia.

In questi mille interventi è racchiusa molta della breve ma intensa storia della Cri di Gattinara, dai 14 servizi effettuati in un giorno durante il periodo della grande nevicata, al viaggio di fine gennaio a Potenza per trasportare un infermo.

Attualmente sono saliti a 150 i suoi volontari (45 autisti) che garantiscono 24 ore su 24 un'attività che conta sulla presenza di due equipaggi di tre persone.

Mentre il servizio di pronto intervento e di trasporto malati, iniziato il 20 aprile 1984, ha raggiunto e superato quota 1000 (la millesima uscita di una autoambulanza è avvenuta la scorsa settimana) stanno terminando i lavori di adattamento dei locali che ospiteranno l'ambulatorio Cri per la terapia iniettiva intramuscolare e quella insulinica, un servizio gestito da nove infermiere professionali volontarie.

L'ambulatorio avrà sede al piano terreno dell'edificio di via Trento 2 che già ospita la Croce Rossa e resterà aperto tutti i giorni feriali un'ora il mattino e una al pomeriggio.

In sede organizzativa, il Sottocomitato sta intanto mettendo a punto una lotteria benefica il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di un'autoambulanza particolarmente attrezzata.

In gallo vi saranno alcuni viaggi in località estere e italiane a numerosi premi offerti da parecchi commercianti di Gattinara. I biglietti verranno posti in vendita a metà mese; l'estrazione è prevista per settembre.

Nel frattempo il Sottocomitato della Cri organizza per venerdì 19 aprile in collaborazione con il Comune di Prato Sesia un incontro con la popolazione per illustrare l'attività svolta negli undici mesi di servizi e gli scopi futuri.

Susanna Agnelli risponde ad una interrogazione di Wilmer Ronzani

Per il popolo Yanomami è nato un filo di speranza

Il governo brasiliano ha promesso di intervenire - Preoccupante lettera di un missionario

BIELLA — Il sottosegretario di Stato agli Affari esteri, Susanna Agnelli, ha risposto ad una interrogazione scritta del parlamentare biellese Wilmer Ronzani sul problema della minaccia di estinzione del popolo amazzonico degli Yanomami.

Dice Susanna Agnelli: *«Da informazioni assunte dalla nostra ambasciata a Brasilia presso il Funai (l'ente che si occupa delle minoranze indie) circa la situazione degli Yanomami risulta che, nell'ambito della notevole rilevanza attribuita a questo problema nella politica interno brasiliana, vengono considerati prioritari altri gruppi indigeni»*.

«Allo stato attuale i responsabili del Funai non sono in grado, a causa principalmente dell'esiguità degli stanziamenti governativi per la fondazione, di fornire alcuna assicurazione circa la creazione del parco Yanomami». Il sottosegretario nella sua risposta, che continua: *«Occorre per altro notare che con decreto del 9 marzo 1982 il ministero dell'Interno costituì una vastissima «zona di interdizione» di 7 milioni 700 mila ettari ai confini fra il Brasile e il Venezuela destinata a tutelare l'area ed a garantire spazio e mobilità agli Yanomami»*.

Conclude Susanna Agnelli: *«E' probabile che l'orientamento del futuro governo brasiliano, data la sensibilità in materia di ordine sociale che ha accompagnato la recente evoluzione politica di quel Paese, sarà quello di seguire con particolare attenzione anche il problema delle minoranze indie tra cui gli Yanomami»*.

La risposta del sottosegretario non ha per nulla tranquillizzato il Gruppo di appoggio agli Yanomami nato a Biella più di un anno fa sulla spinta di un missionario laico valsesiano, Carlo Zacquini, che aveva denunciato il massacro del popolo Yanomami.

Le speranze di Susanna Agnelli contrastano con le ultime notizie che sono arrivate al gruppo di Carlo Zacquini, che attualmente si trova in Amazzonia impegnato con una spedizione internazionale di medici a vaccinare gli indios contro le insidie mortali delle malattie dell'uomo.

Dice Paola Ceria: *«La spedizione si sposta da un villaggio all'altro cercando di vaccinare tutti gli indigeni. E' una corsa contro il tempo perché il pericolo di contagio, come ci ha scritto Carlo Zacquini, è sempre gravissimo. La zona assegnata agli Yanomami è un territorio ricco di risorse naturali. La situazione degli Yanomami quindi è peggiorata per le continue invasioni dei "garimpos", questi minatori avventurieri che stanno cercando di aprire delle miniere nei territori dei governatorati dell'Amazzonia e di Roraima»*.

«Secondo quanto ci scrive Carlo Zacquini», ha aggiunto l'esponente del gruppo biellese, *«ci sono stati degli scontri armati anche fra una specie di milizia privata al soldo dei minatori e la polizia»*.

m. al.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Ore per sognare.
IMPERO: Lady Hawke.
MAZZINI: La bella addormentata nel bosco.
ODEON: Gli spogliarelli a Beverly Hills.
SOCIALE: Brazil.

BORGOSESIA

SOCIALE: Rambo di fuoco.

CANDELO

VERDI: Pink Floyd: The Wall.

COGGIOLA

ENNIO: Confessioni e desideri di Emmanuelle.
ITALIA: Storia infinita.

COSSATO

MICHELETTI: Ghostbusters.

PRAY

EXCELSIOR: Casablanca, Casablanca.

SERRAVALLE

CORSO: La lumburina.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Arano, via San Filippo 2, tel. 22.370; Cossila-Pavignano; Gragia; Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini, 80, tel. 93.519; Sirona; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Bocci de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.515; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.25.01; **Mosgrando** 66.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.58; **Varallo** 52.412.

Torneo speranze

Anche Banfo e Biscaro difendono il Piemonte

SAN DANIELE DEL FRIULI — La rappresentativa Piemonte-Liguria dell'Interregionale, dopo aver conquistato l'accesso alle finali nazionali del 4° Torneo delle Speranze, giocherà oggi a San Daniele la prima partita contro la Calabria-Campania.

La rappresentativa guidata da Ezio Dilej e da Edoardo Fusero ha buone possibilità di arrivare alla finalissima. La squadra è molto solida e le ha dimostrato durante la fase di qualificazione.

Ezio Dilej, dopo anni di duro lavoro, è riuscito ad allestire un complesso dinamico e grintoso, ma anche particolarmente attento. Il commissario tecnico ha convocato per l'impegno di oggi Novello e Saverna dell'Acqui, Rorra, Milanesio e Capoblanco dell'Albese, Banfo e Biscaro della Biellese, Marabotto del Cuneo, Migliano e Francese dell'Iris Borgoticino, Consorte e Pecchiori dell'Orbassano, Ragona del Pinerolo, Buglione e Regis dell'Ivrea, e Melchiorre e Piccarreta del Varaita.

Mentre il Piemonte-Liguria si scontrerà con la Calabria-Campania, nell'altra semifinale scenderanno in campo Lazio-Umbria contro Campania-Puglia.

f. pan.

La Revlon Coiffeure
nell'ambito di organizzare la zona di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli e Valle d'Aosta seleziona
AGENTI MONOMANDATARI
— militesassolti
— automuniti
— inquadramento Enasarco.
Guadagni superiori alla media.
Per colloquio preliminare tel. 011 553.691

piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.100
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 5 APRILE LISCIO ELEGANTE con
BOCCOLARI
e la sua orchestra
ELEZIONE MODELLA DELL'ARTE
DOMENICA 7 APRILE
VEGLIA DI PASQUA
con orchestra
BRAVO di AUGUSTO RIGHETTI
(A PREZZI NORMALI)
PER I CAVALIERI E' OBBLIGATORIA LA GIACCA
Sabato sera videodiscoteca. Domenica pomeriggio videodiscoteca. E ogni domenica sera: saluto di fine settimana con ingresso ridotto. (Cavalieri 4.000, Dame 2.000).
PARCHEGGIO GRATUITO ASSICURATO A TUTTI

caravel
COSSATO tel. 92.285 - 922.249
Ven. 5: **ALDO E I KINGS**
Sab. 6 e dom. 7: **RUDY BRASS**
Lun. 8: **GIANCARLO BOCCOLARI**

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali, parastatali, aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000. Mutui ipotecari per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.951.
NOVARA, c.so Trieste 136 - Tel. 0321 35.704 - 22.712
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 - Tel. 0163 21.540.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 10 - Tel. 25337

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

SIGNORA con abitazione in villa cerca
COPPIA PER CUSTODIA E LAVORO
età 35-55 anni anche pensionati senza figli.
Offre abitazione indipendente in villa, senza spese (a S. Maurizio d'Opaglio - Lago d'Orta), lavoro domestico per personale femminile; eventualmente lavoro di piccolo giardinaggio.
Remunerazione secondo i lavori svolti.
Inviare richieste e referenze a:
Casella Postale n. 20 - 28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO - NOVARA.

PARAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30 tel. 015 / 21882 - 24869
VENDE
BIELMONTE vicinanze impianti risalita, ottima posizione, **VENDONSI** appartamenti varie metrature a partire da L. 38.000.000. Liberi. Tel. 24869.
COGGIOLA CENTRO in palazzina completamente ristrutturata **VENDONSI** appartamenti varie metrature. Documentazione e prezzi presso nostri uffici. Tel. 24869.
COSSATO, V. Martiri **VENDESI** appartamento al 5° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 47.000.000. Box auto L. 7.000.000. Tel. 24869.
VERRONE VENDONSI appartamenti 3/4 vani + servizi e box auto in palazzina di nuova costruzione. Documentazione e prezzi presso nostri uffici. Tel. 24869.
ZUMAGLIA V. Provinciale, **VENDESI appartamenti varie metrature in palazzina. Liberi.** Tel. 24869
ABBIGLIAMENTO IN VIVERONE vicinanze lago con lavoro stagionale **CEDESI** L. 12.000.000 + scorte Tel. 24869
BORGO VEREZZI CEDESI AVVIATO NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO Arredamento nuovissimo - ottimo reddito L. 38.000.000 + scorte. Tel. 24869
Negozio avviatissimo in Santhià centro cedesi Licenza di abbigliamento, pelletteria, biancheria intima, profumeria, chincaglieria e bigiotteria. Trattativa riservata. Ottimi incassi. Tel. 24869.
RISTORANTE RINOMATISSIMO IN BIELLA CEDESI Due sale ristorante, cucina, 80 posti ca + dehors estivo. Trattativa riservata presso nostri uffici. Tel. 24869
VICINANZE BORGOSESIA CEDESI bar con biliardo e gioco bocce. Buon reddito L. 39.000.000 + scorte Tel. 24869

La manifestazione calcistica biellese è riservata ai giocatori esordienti

Al via il «Torneo dell'amicizia»

BIELLA — Domani prende il via la terza edizione del Torneo internazionale dell'Amicizia. La manifestazione, organizzata dalla Libertas con patrocinio della città di Biella è riservata ai calciatori esordienti.

In tre anni il Torneo dell'Amicizia ha raggiunto un livello tecnico importante. La qualità delle squadre che anche quest'anno vi prenderanno parte è tale da garantire una autentica passerella di campioni in erba. Sono arrivate infatti le adesioni del Torino (recente vincitore del torneo di Viareggio) e dell'Atalanta che vanta uno dei migliori vivai di calciatori. La nota internazionale è data dalla presenza di quattro formazioni straniere: Beveren (Belgio), Hajduk Spalato (Jugoslavia), Bayern Monaco (Germania), Tourcoing (Francia). La rosa dei partecipanti è completata dalle squadre della Libertas-Mosca e della Rappresentativa di Lega Biella. A questo proposito il 3 marzo scorso sono iniziate le selezioni per formare la squadra di Lega. L'allenatore Otari Carlo Favero sta scegliendo i migliori elementi nelle 42 squadre che partecipano al campionato biellese esordienti.

Al torneo dell'Amicizia è abbinato anche il Memorial Billitteri un quadrangolare per pulcini al quale prenderanno parte Atalanta, Libertas, Pulgor Cossila e Parlamento.

Nino Corlese, presidente della Libertas e gran regista del torneo è soddisfatto del lavoro svolto: *«Anche quest'anno per la terza volta si ripete l'esperienza del torneo internazionale dell'Amicizia. Questo è già da solo un dato positivo se si tiene conto delle difficoltà che si incontrano ogni volta che si tratta di passare dalle buone intenzioni, dalle dichiarazioni di intenti, alla loro realizzazione pratica. Siamo comunque molto soddisfatti di poter affermare di aver mantenuto la promessa fatta tre anni fa, di rendere la manifestazione un appuntamento tradizionale per i giovani calciatori della categoria esordienti (13 anni)»*.

Questo il programma: Sabato 6 aprile ore 15 arrivo delle squadre in corso 53° Fanteria e concentramento al largo Cusano; ore 17 sfilata per via Lamarmora, piazza Vittorio Veneto, via Italia fino al palazzo comunale. I partecipanti saranno quindi ricevuti dall'amministrazione comunale.

Domenica 7 Stadio Lamarmora ore 9 Lega Biella-Bayern: 9,50 Atalanta-Beveren; 10,40 Tourcoing-Torino; 11,30 Libertas-Hajduk; 14,30 Atalanta-Bayern; 15,20 Lega Biella-Beveren; 16,10 Tourcoing-Hajduk; 17 Libertas-Torino.

Lunedì 8 Stadio Lamarmora ore 9 Bayern-Beveren; 9,50 Torino-Hajduk; 10,40 Lega Biella-Atalanta; 11,30 Libertas-Tourcoing. Nel pomeriggio dopo la disputa delle prime partite del Torneo Billitteri: alle 14,50 si giocherà la finale per il 3° e 4° del torneo dell'Amicizia. Poi ancora le finali del memorial Billitteri e quindi alle 17,10 la finale del torneo internazionale.

m. al.